Anno 122 - Numero 275

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO, VARIABILE

Temperature di ieri: Max. Catania 14° · Min. Verona -4° · Torino (media) 1,4°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

Sabato 10 Dicembre 1988 - L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 66681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334-335. Tariffe Italia (numeri c.c.p. 7104): commerciale decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa La Stampa (USPS-684-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa $00 yearly (numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 1-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea) Austria sc. 18; *Belgio fb. 55; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 17; *Egitto pt. 150; *Finlandia fmk. 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Lussemburgo fl. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 9; Svizzera fs. 2; Svizzera Ticino fs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concessa esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, lestet. posiz. o data di rigore tariffa in percentuale. Occasionali L. 810.000 (728.000). Comm. L. 580.000 (606.000). Pubbl. assicurata L. 700.000 (840.000). Ricerche pers., 4 venerdì L. 615.000 (738.000) - Finanz. a legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE
DOLLARO 1284,025 -0,29
MARCO 738,52 -0,125
BORSE
MILANO (Comit) 575,63 -0,03%
NEW YORK (Dow Jones) 2142,49 +1,78

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Tre prove scritte e colloquio su tutte le materie (più una tesina)

Maturità più severa

Il disegno di legge, approvato ieri dal governo, dovrebbe entrare in vigore nel '90-'91 - La commissione sarà composta per un terzo da professori interni - Magistrali e Licei artistici «prolungati» a 5 anni

ROMA — La Maturità torna ad essere più severa. Dopo una «sperimentazione» durata vent'anni, il Consiglio dei ministri ha varato ieri un nuovo disegno di legge. Non è certamente un ritorno all'esame che ha terrorizzato generazioni di studenti, ma è comunque un tentativo di rendere più approfondito e «credibile» il giudizio che conclude i cinque anni di scuole medie superiori.

Tre prove scritte invece di due; colloquio orale su tutte le materie dell'ultimo anno di corso più una «tesina» scritta; un terzo del punteggio (venti sessantesimi) assegnato al profitto ottenuto dallo studente negli ultimi tre anni; una commissione d'esame, infine, composta per un terzo da professori interni alla scuola. Sono queste le principali novità della normativa che sostituirà quella «transitoria», in vigore dal 1969. *«Le nuove disposizioni diventeranno operative dall'anno scolastico successivo all'approvazione da parte del Parlamento»* ha spiegato il ministro Galloni uscendo da Palazzo Chigi, soddisfatto dopo le polemiche delle scorse settimane. Se tutto va bene, a sostenere gli esami coi nuovi criteri saranno i «maturandi» del giugno 1991.

Insieme alla «nuova maturità» il Consiglio dei ministri ha anche approvato due disegni di legge sul diritto allo studio che dettano alle Regioni i criteri per sovvenzionare l'istruzione dei meno abbienti. Ma il più importante è senz'altro il provvedimento che riguarda l'esame conclusivo del ciclo di studi superiori. Un disegno di legge frutto di compromessi. Un esempio è la disposizione che eleva a cinque anni i corsi degli istituti magistrali e dei licei artistici, equiparandoli alle altre scuole superiori: una scelta fortemente contrastata dai socialisti e repubblicani, propensi piuttosto ad abolire le magistrali nella prospettiva di rendere comunque obbligatoria la laurea per i maestri elementari. Ma vediamo i dettagli.

Scritti. La prima prova sarà lo svolgimento di un tema, oppure, ecco la novità, l'analisi critica di un testo: qualcosa di simile a una recensione con la quale sarà possibile accertare le capacità critiche dell'allievo. La seconda prova resterà legata alle discipline che caratterizzano i diversi corsi di studio. La terza riguarderà ancora le materie dell'ultimo anno e potrà avere carattere pluridisciplinare. Si era parlato di «prova a quiz», ma Galloni ha preferito una formulazione vaga, rimandando la scelta al dibattito parlamentare anche per quanto riguarda un altro punto controverso: la scelta di questa prova. Il ministro della Pubblica Istruzione (e la dc) avrebbero preferito che a deciderla fossero le singole scuole. I laici, in particolare i repubblicani, insistevano perché la scelta fosse, alla pari delle altre, nazionale. E' quest'ultima tesi che ha finito per prevalere nel testo governativo. Agli scritti verrà assegnato un massimo di 21 punti.

Orali. Il colloquio riguarderà tutte le materie dell'ultimo anno e non più soltanto due, come nella maturità attuale. Il progetto di Galloni prevede anche che nella valutazione del punteggio (gli orali valgono 10 punti), cinque siano dati a una «tesina»: una ricerca scritta che il candidato prepara durante l'anno e presenta poi all'esame. L'ipotesi era stata criticata dal Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione che contestava la difficoltà di stabilire l'autenticità della ricerca. Ribatte il ministro Galloni: *«Importante è il lavoro che lo studente svolge, seguito dal suo professore ma ancora di più lo è la sua capacità di discuterlo in seduta d'esame»*.

Commissione. La composizione della commissione d'esame decisa ieri mattina (due terzi di membri esterni) media fra due schieramenti che attraversano in parte gli stessi partiti. Da un lato i fautori di commissioni composte tutte da docenti interni alle scuole, i quali vedono l'esame quasi una formalità che corona il passato lavoro scolastico nella concezione che finisce anche per favorire la scuola privata). Dall'altro la visione più «dura» dell'esame come prova che costringe lo studente a fronteggiare una situazione sostanzialmente nuova.

Favorevole a docenti tutti interni era originariamente Galloni, che nel testo presentato ieri aveva già «concesso» un 50 per cento fra interni ed esterni: un'ipotesi modificata poi in Consiglio dei ministri, che sarà probabilmente oggetto di discussione in Parlamento. Sul futuro dibattito Galloni è ottimista: *«Non dovrebbero esserci obiezioni preconcette»*.

Maria Grazia Bruzzone

Questo il piano anti-droga

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il disegno di legge contro le tossicodipendenze che porta la firma dei ministri Rosa Russo Jervolino e Giuliano Vassalli.

Il nuovo testo, che modifica radicalmente la legge in vigore dal 1975, introduce alcune importanti novità: abolita la modica quantità, ora permessa, arriva la dose giornaliera; pene più severe per i narco-trafficanti, fino all'ergastolo; possibilità, per il tossicodipendente che chiede di potersi curare, di evitare il processo grazie all'istruttoria; nuovi strumenti (fino alla confisca di beni) per combattere il grosso traffico di stupefacenti; sanzioni amministrative per i drogati.

Il governo ha anche «monetizzato» la lotta alla droga, che costerà nei prossimi anni non meno di 480 miliardi.

I primi commenti degli esperti al nuovo disegno di legge non sono tutti positivi. Molti temono che, alla fine, vengano colpiti solo gli anelli più deboli della catena.

(I servizi a pagina 2)

Disegno di legge

Equo canone Aumenti pari all'inflazione

ROMA — Il nuovo equo canone non si tradurrà nella temuta stangata per molti inquilini, soprattutto per quelli che abitano in vecchie case. Ci sarà soltanto un modesto adeguamento rispetto a quanto si paga oggi. Stilla la liberalizzazione del mercato.

Il testo aggiornato del disegno di legge Ferri, approvato ieri dal governo, si limita infatti a prevedere una rivalutazione annuale dell'affitto pari all'aumento pieno dell'inflazione registrato dall'Istat, cioè il 100% anziché il 75% calcolato dalla normativa ancora in vigore. In pratica, si tratta di un ritocco dello 0,25%. Sono invece scomparsi gli annunciati e pesantissimi adeguamenti (in media, 20-30%) del costo base di costruzione degli immobili. Un fondo sociale sarà varato in appoggio ai meno abbienti. La riforma passerà ora all'esame del Parlamento, ancora impegnato con la Finanziaria e le leggi di accompagnamento. Se ne parlerà quindi nei primi mesi del nuovo anno. Per questo motivo si rende necessaria un'ulteriore proroga degli sfratti per almeno quattro mesi, fino ad aprile '89.

(A pag. 8 servizio di Emilio Pucci).

Shultz: «Gerusalemme continua a non capire»

Israele entra in Libano Undici ore di battaglia

Morti un colonnello dello Stato ebraico e 20 guerriglieri palestinesi

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Unità scelte israeliane, appoggiate dall'aviazione e dalla marina, sono penetrate l'altra notte nel Quartier Generale del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina - Comando generale» di Ahmed Jibril a Naame, sulle alture a 15 chilometri da Beirut, incontrando un'accanita resistenza e ingaggiando scontri con reparti siriani dislocati nella zona. Quattro soldati sono rimasti accerchiati e sono stati portati in salvo con elicotteri soltanto dopo alcune ore.

I militari dello Stato ebraico hanno sistematicamente distrutto i campi d'addestramento dei guerriglieri e le palazzine dell'organizzazione nella battaglia sono rimasti uccisi almeno venti palestinesi e un colonnello dell'esercito israeliano, come ha confermato una fonte militare a Tel Aviv. *«La sua morte rappresenta per noi un caro prezzo»* — ha detto il capo di Stato Maggiore, generale Dan Shomron, che ha diretto l'operazione — *«ma abbiamo raggiunto gli obiettivi»*. La notizia dell'uccisione dello stesso Jibril, circolata in un primo momento, è stata poi smentita.

In una conferenza stampa a Tel Aviv poco dopo il rientro degli incursori, un portavoce militare ha negato — smentendo la versione delle radio libanesi — che siriani e drusi abbiano tentato di bloccare l'operazione israeliana. *«Non costituivano per noi un obiettivo, e in nessun momento abbiamo avuto scontri a fuoco con loro»*. Un emittente ha sostenuto che le forze di Damasco avevano cercato di impedire lo sbarco, avvenuto presso Damour, con un intenso fuoco d'artiglieria. Secondo Israele i nostri soldati hanno raggiunto i tre obiettivi prefissati dopo aver marciato per tre chilometri senza essere individuati, e hanno colto il nemico di sorpresa.

L'operazione è durata undici ore e si è conclusa all'alba di ieri. Al momento del ritiro il comandante si è reso conto di avere perso il contatto con quattro uomini. Secondo una radio libanese, il commando si era rifugiato in un monastero abbandonato presso Naame. Elicotteri Cobra hanno avviato le ricerche, mentre l'aviazione israeliana martellava la zona con missili e bombe per impedire al circa cento guerriglieri di Jibril di catturare il gruppo. Il salvataggio è stato drammatico. I quattro si sono aggrappati ai pattini di due elicotteri e hanno raggiunto così il territorio dello Stato ebraico. *«Tutti i soldati sono tornati alla base, nessuno dei nostri è caduto prigioniero»* — ha detto il portavoce, mantenendo la notizia della cattura di alcuni membri del commando data da fonti palestinesi.

Il Libano ha inviato una nota di protesta alle Nazioni Unite, a Bruxelles, dove partecipava alla riunione del Consiglio Atlantico, il segretario di Stato americano Shultz ha dichiarato: *«Sono sorpreso, speravo che dalle esperienze del passato Israele avesse capito che gli interventi in Libano non funzionano»*. Anche il governo britannico ha condannato l'attacco: un portavoce del Fo-

f. a.

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

I vescovi riscoprono le Settimane sociali

Progresso e nuove miserie

L'enorme spinta del progresso aumenta il dislivello di potere fra coloro che hanno e coloro che non hanno, quindi la responsabilità di quelli e l'infelicità di questi. Dare un senso al progresso, una norma al rapporto tra potenti e deboli, tra chi è padrone delle vite altrui e chi non è padrone della propria, è il nuovo problema morale che sta davanti alla politica, alla cultura, alla scienza. E alla Chiesa. Ininterrottamente, di papato in papato, in questo mezzo secolo la Chiesa cattolica è venuta sempre più caricando di compiti sociali il suo concetto di moralità, tanto che si può ormai affermare che per il nuovo cattolico il morale è in gran parte nel sociale.

In questi ultimi tre-quattro decenni, nella morale cattolica sono state sempre più attenuate e ridotte le virtù «a raggio corto» (la castità, l'obbedienza...) e sempre più esaltate e raccomandate le virtù «a raggio lungo» (pagare le tasse, non sfruttare gli operai, non essere razzisti, non distruggere la natura...). In quarant'anni è stata così costruita una nuova morale: il nuovo cattolico ha ben poco in comune con il vecchio cattolico, quello di mezzo secolo fa. Questo fenomeno — che la cultura italiana ha assai poco seguito, e che vien notato, invece, molto più dalle culture straniere — non sta a indicare una contraddizione, ma semmai uno sviluppo e un adeguamento ai tempi. La lenta ma continua evoluzione ha portato a un risultato che si può anche esprimere diversamente (e stiamo per usare un'espressione che avrà bisogno di essere subito spiegata): il Dio cattolico non è più lo stesso. Prima il rapporto dell'uomo cattolico col suo Dio era un rapporto diretto, ora tende sempre più a passare attraverso gli altri: tutti gli altri; prima quel rapporto era prevalentemente mistico-individuale, ora sta diventando sempre più pratico-sociale.

Se ne ha una nuova, evidente dimostrazione in questi giorni, con la decisione dei vescovi italiani di ripristinare le Settimane sociali, che erano in disuso da quasi vent'anni. L'ultima edizione risale al 1970; la prima al 1907. In 63 anni, avevano avuto 43 edizioni, durante le quali avevano trattato alcuni problemi centrali della società italiana: le libertà civili, la Costituzione (1945), la società industriale (1970). Quali sono i problemi individuati come centrali oggi? I vescovi citano il grande numero di «esclusi» (gli anziani, i portatori di handicap, i lavoratori stranieri, ecc.); gli squilibri strutturali (la questione meridionale, la disoccupazione giovanile, la frattura città-campagna, ecc.); le nuove miserie non economiche (la solitudine, la povertà di relazioni interpersonali, lo scarso spirito comunitario, la bassa qualità della convivenza).

Ferdinando Camon

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Centomila morti, 400 mila senzatetto, forse oggi Gorbaciov nelle città distrutte

Armenia, lotta per salvare i sepolti vivi

Nelle città devastate si scava tra le macerie: «Ogni ora di ritardo è fatale» - Strade impraticabili, ponti distrutti, comunicazioni difficili - I superstiti raccontano i primi momenti della tragedia - E le «Izvestia» parlano di provocazioni e vendette da parte degli azeri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Centomila morti. Quattrocentomila senzatetto. Decine di migliaia di feriti e di persone ancora in vita ma imprigionate dalle macerie. Il bilancio del terremoto in Armenia e del ministro della Sanità dell'Urss, Chasov, ed è l'agenzia ufficiale Armenpress a rilanciarlo, da Erevan.

Ma è un bilancio ancora provvisorio, che il comunicato del governo, ieri sera, lasciava imprecisato, in attesa di conferme che potrebbero renderlo più tragico. Perché, diceva Chasov, *«ogni ora di ritardo nei soccorsi fa aumentare il numero dei morti, venti almeno ogni mille persone ancora sepolte dai detriti»*.

Le cifre del comunicato, letto ieri sera in tv, sembrano autorizzare le ipotesi più terribili e drammatiche: il terremoto ha devastato un'area abitata da settecentomila persone; l'epicentro, oltre dieci gradi della scala Mercalli, ha colpito Leninakan, una città di quasi trecentomila abitanti, dove *«oltre l'ottanta per cento degli edifici sono stati distrutti»*. Ha toccato Spitak, una città di cinquantamila abitanti nella quale *«interi quartieri sono praticamente distrutti»*. Ha sfiorato Kirovaban e Stepanavan, dove *«centinaia di case, fabbriche e scuole sono ridotte in macerie»*. Ha seminato rovine in centinaia di villaggi.

E' una catastrofe di dimensioni atroci che oggi l'Urss ricorderà con un giorno di lutto nazionale. Ma è, anche, una lotta contro il tempo che impegna dodicimila soldati e decine di migliaia di volontari: ieri, Erevan era una città semideserta.

La gente era *«in marcia verso Leninakan, verso Spitak, verso Kirovaban»*. Cercava di unirsi alle squadre già partite, a quelle portate dagli elicotteri nelle città distrutte, *«come in una guerra terribile e moderna»*. Questa lotta che dura da tre giorni, quasi, deve affrontare difficoltà d'ogni genere: strade impraticabili, ponti distrutti, comunicazioni difficili o interrotte, villaggi isolati. A Leninakan, a Spitak, a Kirovaban, c'è bisogno di tutto: di viveri e medicinali per i feriti; di tende e prefabbricati per i senzatetto, di attrezzature per gli scavi. Ma soprattutto di sangue, insistevano ieri il portavoce del governo Perfiliev e il viceministro della Sanità Denisov: una campagna è stata lanciata in tutto il Paese, centri di raccolta sono stati organizzati in ogni città. Dovunque, ha rassicurato Denisov, *«si controllano i donatori, per evitare il rischio dell'Aids»*.

Di questa lotta, ieri sera, le *Izvestia* offrivano testimonianze atroci. Una ragazza di Leninakan, rimasta per 24 ore sepolta dai detriti: *«Non sapevo in che modo ero, se in questo o nell'altro. Non sapevo se ero viva o morta. Era buio, ero sola e ferita, sopra di me vedevo frammenti, pezzi di muro, mattoni»*.

Un uomo di Spitak, salvato dopo poco più di un'ora: *«Sono rimasto per quattro giorni, ho pensato che ero in coma, poi ho sentito delle voci, mi hanno tirato fuori, all'aria, mi hanno caricato su un elicottero»*.

Una ragazza: *«Quando è cominciato ero con un'amica, mi sono messa a ridere, pensavo fosse uscita. Poi mi sono trovata sotto le macerie. Ci sono rimasta un giorno»*.

Ma a questa lotta sembrano intrecciarsi, vampate di una violenza sorda, oscura. Le *Izvestia* accennavano a *«persone che sfruttano la tragedia per provocazioni eccessive»*. Il giornale del governo non precisava, ma sembrava confermare le voci sinistre arrivate poco prima da Erevan: bande di azeri denunciava al telefono un giornalista dell'Armenpress, *«sparano mentre si tenta di mettere in salvo i feriti»*. Ieri sera, a Baku, capitale dell'Azerbaigian, si festeggiava dopo l'emergenza.

Altre fonti, ancora da Erevan, parlavano di *«marce di gruppi organizzati»* per le strade di Baku, di *«battitori»* per le vie di Kirovabad, la seconda città azerbaigiana. E parlavano di nuove fughe verso Erevan: migliaia di persone che si aggiungono ai profughi in marcia verso la capitale armena.

Oggi forse Gorbaciov visiterà le città distrutte, deve da due giorni il primo ministro Rizkhov coordina i soccorsi. Per la prima volta dall'inizio della crisi etnica nel Caucaso, il Segretario generale si troverà fra persone in fuga, fra gente terrorizzata dal terremoto ma esasperata anche dalle violenze del passato più recente. Non sarà un viaggio facile. Sarà un viaggio al fronte, un incontro con la disperazione.

Emanuele Novazio

A PAGINA 5

- In Urss la stampa accusa: «Case di carta, aiuti in ritardo»
- Tokyo: qui sarebbe successo ben poco
- I californiani: sovietici incauti

Un ragazzo e una donna uccisi vicino a Varese dagli animali che tenevano in casa

Sbranati da due leoni «domestici»

DAL NOSTRO INVIATO

ARSAGO SEPRIO (Varese) — Dentro il capannone due corpi dilaniati. Esmerina Scotti, 62 anni, e Marcello Cerutti, 19 anni, sono stati sbranati da due leonesse che allevavano da anni. Lei azzannata al collo. Lui, un giovanottone, irriconoscibile e schiacciato in un angolo. Morti dissanguati. *«O forse, prima ancora — secondo i medici — di paura»*. Elsa e Kira, le due leonesse, ora sono tornate in gabbia, addormentate dai proiettili di sonnifero.

Da queste parti, lungo l'autostrada che porta al Lago Maggiore, ai margini del Parco del Ticino, leoni e leonesse se ne contano una trentina almeno. Allevati da gente come Duilio Scotti, 67 anni, ferroviere in pensione, da un mese ricoverato in ospedale per guai allo stomaco. E' da sette anni che tiene leoni: prima Chico, poi Elsa e Kira. O come Marcello Cerutti, operaio, che a casa sua, a Cardano al Campo, teneva il leone Simba. O come Enrico Segala, di Golasecca, che di leoni ne ha addirittura una decina.

Da quando Duilio è in ospedale è Esmerina, la sorella, ad occuparsi delle due leonesse. Le belve sono rinchiuse nella cascina chiamata Mulino del Boggione, isolata, ci si arriva seguendo un viottolo ingubbito e sterrato. Anche ieri mattina Esmerina è arrivata con il suo sacchetto di plastica pieno di cosce di tacchino per le leonesse. Elsa e Kira stanno in un capannone. Dentro una gabbia di ferro, collegata all'interno da un tunnel tipo quelli da circo. Esmerina, appena aperto il capannone, si accorge che le due leonesse non sono in gabbia.

La donna prima chiama Nando Galimberti, allevatore di cani. *«Cosa faccio, la Elsa e la Kira sono uscite...?»*. Risposta: *«Non fare niente, chiama i carabinieri»*. E invece Esmerina chiama Marcello Cerutti, amico di Duilio e buon intenditore di leoni. Da questo momento, le nove del mattino, cosa sia accaduto al Mulino del Boggione è soltanto immaginabile. Eccesso di confidenza, secondo i carabinieri di Gallarate: lei era a metà del capannone lungo venti metri; lui, completamente spogliato, in fondo, in un angolo della gabbia.

Fino a mezzogiorno nessuno si è accorto della tragedia. E' stato Duilio Scotti, dall'ospedale di Gallarate, ad avere i primi sospetti. *«Come mai mia sorella non è ancora arrivata?»*, ha domandato all'infermiera. Poi ha chiamato Nando Galimberti, che era nella cascina a cento metri dal Boggione. *«Mi ha telefonato stamattina per dirmi che i leoni erano usciti, le ho detto di avvisare i carabinieri, ma ha risposto che si sarebbe messa in contatto con Marcello... Non so dove sia andata»*. *«Fammi un piacere, vai a vedere, non vorrei fosse successo qualcosa»*, dice Duilio Scotti.

Quando Galimberti arriva gli basta aprire la porta del capannone per capire. E l'allarme giunge ai carabinieri a mezzogiorno esatto. Accorrono con il veterinario dell'Usl di Gallarate e con Lorenzo Fabris, addestratore di cani da guardia che s'intende pure di orsi e leoni. Nessuno s'azzarda ad entrare. Dall'esterno, dove il tunnel collega il capannone all'aria aperta, cominciano a battere sulle inferriate. Elsa e Kira tornano in gabbia. E si scopre che una paratia di sicurezza, tra gabbie e capannone, non era stata attivata.

Ecco l'imprudenza. Le due leonesse, nelle notte, erano riuscite a buttar giù la grata della gabbia, e la paratia di sicurezza, una lastra blindata che le avrebbe tenute comunque al sicuro, al di là del capannone, non era stata abbassata. L'incoscienza, invece, forse è nel tenere due leonesse in un cascinale diroccato, in gabbie arrugginite, senza alcuna sicurezza. *«Esmerina aveva confidenza con Elsa, che era la più mansueta»* — racconta Eligio Tedioni, un cugino incredulo — *«Kira era la più nervosa. Mi sa che è stata Kira a saltargli addosso, poveretti»*.

Il veterinario, sulle prime, aveva disposto l'abbattimento delle due leonesse. Ma si è opposto proprio Duilio Scotti, il fratello di Esmerina, accompagnato in cascina dai carabinieri e dall'infermiere. *«No, non ammazzatele, non ammazzatele!»*, ha implorato. Così, al momento, sono state affidate a Lorenzo Fabris. Un anno fa, a Palermo, la bambina azzannata dal leopardo «Pascià» aveva fatto clamore. Qui poco o niente. Nemmeno adesso, solo un *«poveretti»*. Ma chissà che, finalmente, non venga applicata l'ordinanza dei sindaci della zona, che vieta ai leoni l'incauta ospitalità in famiglia.

Giovanni Cerruti

WALESA AL SUMMIT DELLA SPERANZA

Parigi. Lech Walesa (nella foto mentre parte da Varsavia) e Andrei Sacharov, entrambi premi Nobel per la Pace, partecipano (insieme con Perez de Cuéllar, Hortensia Allende, Helder Camara) al «summit della speranza» organizzato per ricordare i 40 anni della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. E' la prima volta in sette anni che le autorità polacche accordano al leader di Solidarnosc il permesso di recarsi all'estero (A pagina 3 un articolo di Giovanni Spadolini, a pagina 4 il servizio di Enrico Singer)

Uccideva gli allievi per venderne gli organi

CITTA' DEL MESSICO — Un professore di educazione fisica messicano è stato accusato di aver sequestrato e ucciso almeno 15 bambini per venderne gli organi a cliniche della capitale e di altri Paesi vicini. La denuncia è stata fatta dal procuratore della Repubblica di Guadalajara, che ha fatto arrestare Gerardo Lopez Ramirez, accusato dai genitori di Jorge Luis Ibarra de la Mora, uno dei pochi bambini sfuggiti alla morte.

Lopez Ramirez, dopo la scomparsa di altri due bambini, Rafael Chavez, di 2 anni, e Martin Aguirre Gonzalez, di un anno, era fuggito, ma è stato rintracciato ed arrestato a Veracruz.

Il comandante della polizia di Guadalajara ha detto che il professore lavorava in un giardino d'infanzia. *(Ansa)*

Il Consiglio dei ministri ha varato il disegno di legge contro gli stupefacenti

Droga, chi si cura evita il processo

Il giudice potrà assolvere in istruttoria il tossicodipendente che accetta la terapia - Il piano del governo costerà 480 miliardi

Niente carcere per la «dose giornaliera»

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il travagliato disegno di legge che punisce chi si droga con una serie di sanzioni amministrative. Il nuovo testo modifica radicalmente la normativa in vigore dal 1975, che permetteva ai tossicodipendenti l'uso di una «modica quantità» di stupefacenti.

Oltre a sancire l'illecità del consumo, il disegno di legge preparato dal ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino e dal Guardasigilli Giuliano Vassalli prevede un inasprimento delle pene per i trafficanti, fino all'ergastolo.

Il nuovo piano anti-droga, che richiederà una spesa di circa 480 miliardi per i prossimi anni, è la risposta del governo al dilagare di un fenomeno che provoca ormai, in Italia, la morte di 2 tossicodipendenti al giorno. Un primo testo era stato presentato due mesi fa dal ministro Jervolino, ma i socialisti hanno chiesto che venisse rielaborato in modo da sottolineare più chiaramente il principio che chi si droga deve essere punito.

Il testo finale presentato ieri, non prevede né il carcere né alcun tipo di sanzione penale per chi viene trovato in possesso di una «dose giornaliera». Ma il giudice, dopo essersi consultato con un medico e dopo aver accertato che l'imputato è assuefatto alla droga, potrà invece ordinare la sospensione della patente e del passaporto nonché il divieto di allontanarsi dal comune di residenza, per un periodo da 2 a 6 mesi. In caso di recidiva, il giudice potrà anche costringere il tossicodipendente a presentarsi tutti i giorni alla polizia.

Ieri il ministro Jervolino ha sottolineato *«la novità del collegamento tra la sanzione e la possibilità del recupero»*. Come funziona questo collegamento? Se il tossicodipendente chiede di potersi curare, il giudice sospende il procedimento, e se la cura ha successo, dichiara definitivamente il non doversi procedere e l'episodio non viene neppure menzionato nel suo casellario giudiziario.

Se invece il tossicodipendente abbandona la cura, il giudice può revocare la sospensione del procedimento. Ma non finisce lì: il tossicodipendente ha una seconda possibilità di chiedere al giudice la sospensione della pena e l'avvio alla terapia.

Diverso è il provvedimento per chi viene arrestato con una «dose giornaliera», ma non è ancora assuefatto alla droga. La prima volta, il giudice può sospendere il giudizio. La seconda viene condannato ad una delle 3 sanzioni amministrative previste (patente, passaporto, divieto di allontanarsi dal comune).

Il concetto della «dose giornaliera» sostituisce quello più ambiguo e famoso della «modica quantità», che secondo molti è servito da schermo per il proliferare del piccolo spaccio. Il ministero della Sanità dovrà stabilire, entro 4 mesi dall'approvazione della legge, come calcolare la «dose giornaliera» di cui ha bisogno un tossicodipendente. E dovrà anche stabilire una «dose giornaliera» standard per il consumatore occasionale.

Quando questa «dose giornaliera» viene superata, l'imputato può essere accusato di piccolo spaccio. Le pene variano a seconda della droga: da 2 a 6 anni e una multa di 5 milioni per quelle «pesanti» (eroina e cocaina), da 1 a 4 anni e una multa di 2 milioni per quelle «leggere». Questa è l'unica distinzione tra droghe pesanti e leggere previsto nel disegno di legge.

Il grosso spaccio viene invece punito con pene più severe che in passato: si va da un minimo di 6 anni a un massimo di 20 anni, con una multa di 30 milioni. La pena può arrivare fino all'ergastolo se le «partite» spacciate sono particolarmente grandi oppure se la droga è stata «tagliata» in maniera da renderne il consumo ancora più pericoloso.

Gli strumenti per lottare contro il grosso traffico vengono anch'essi potenziati. Il disegno di legge, per esempio, autorizza gli agenti del nucleo anti-droga a vendere stupefacenti per infiltrarsi con maggior facilità tra gli spacciatori.

Un'altra misura importante è quella che permette alle autorità di confiscare i beni mobili dei narco-trafficanti (auto, camion, navi, aeroplani). Navi «da guerra o in servizio di polizia» possono fermare imbarcazioni italiane o straniere sospettate di trasportare stupefacenti.

Sul fronte della prevenzione, il disegno di legge prevede che nelle scuole «di ogni ordine e grado» siano organizzati corsi di educazione. Gli insegnanti dovranno a loro volta acquisire esperienze educative, anche presso le comunità terapeutiche.

Come sarà finanziato il nuovo piano anti-droga? La legge finanziaria già prevede uno stanziamento complessivo di 335 miliardi in tre anni. Con quei soldi sarà creato un fondo speciale gestito direttamente dalla presidenza del Consiglio. Inoltre, le comunità terapeutiche riceveranno 30 miliardi all'anno per tre anni, provenienti dal bilancio degli Interni. E per la lotta alla tossicodipendenza nelle carceri, sono stati stanziati 55 miliardi, sempre per il prossimo triennio, presi dal bilancio del ministero di Grazia e Giustizia.

Andrea di Robilant

Tra gli esperti prevale la preoccupazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«E' una legge che nasce vecchia, nel senso che non è aderente al fenomeno di oggi, ma ad un modello di tossicodipendente "storico". Anni '75-'80, e che si destinata ad accrescere il fenomeno dei sommersi e del clandestino»*: a sparare per primo a raffica sul disegno di legge antidroga approvato ieri dal Consiglio dei ministri è Mario Santi, presidente del comitato fiorentino per le tossicodipendenze e segretario nazionale degli operatori pubblici.

Sul contrattaccatissimo disegno di legge Jervolino-Vassalli, le polemiche non sembrano destinate a sopirsi in breve tempo. *«Fortunatamente»* — osserva don Luigi Ciotti, coordinatore del gruppo Abele e presidente del coordinamento delle comunità di accoglienza — *«il disegno di legge andrà in aula e spero che il Parlamento cambi qualcosa»*. Il timore di don Ciotti, è che in questo modo si allarghi il mondo del sommerso, di coloro che non ricorrono ai servizi per paura della punizione. Magistratura e forze dell'ordine, sempre secondo don Ciotti, saranno sotto pressione *«e alla fine ad essere acciuffati saranno i più deboli, quelli che rimangono per strada e non chi si droga nel chiuso della sua casa»*.

Meno pessimista è don Mario Picchi, responsabile del Centro italiano di solidarietà. D'accordo sul principio che dichiara illecito l'uso di qualsiasi sostanza stupefacente, pone però l'accento sui sistemi di recupero dei giovani drogati. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative previste dal ddl i tossicodipendenti — ritiro del passaporto e della patente, divieto di allontanamento dal Comune di residenza — don Picchi afferma che sono giuste, purché le strutture pubbliche siano altrettanto efficienti nel restituire i documenti quando il tossicodipendente è guarito in modo da non creare in questo modo altri emarginati. *«L'emergenza droga — avverte — non finisce qui, ma continua con l'applicazione della legge e soprattutto con l'agilità delle strutture. E' necessario snellire la burocrazia amministrativa: è inutile finanziare quando i fondi arrivano tardi o vengono tenuti fermi»*.

Per il sociologo Pino Arlacchi è invece tutto da rifare. Non è questione di punibilità o meno, è la filosofia di base della legge che va mutata. *«Adesso ci si confronterà con il problema — osserva — ma mi sembra che il concetto di punibilità così introdotto sia inefficace. Il problema verte tutto su un altro piano»*.

A porre l'accento sulla spesa primaria della ricerca dei flussi di approvvigionamento della droga è anche un magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Franco Ionta. Secondo il giudice, che nel settore della tossicodipendenza ha acquisito ormai una vasta esperienza, occorre agire alla base del problema incoraggiando anche iniziative educative di tipo scolastico piuttosto che inasprire le pene, che erano già severe.

Inoltre la nuova normativa si basa ancora solo sull'eroina e sulla dipendenza fisica, mentre oggi esistono i consumatori occasionali. «Ora — rileva Santi — *c'è il Parlamento che dovrà approvare tali norme, ma se la legge passerà così com'è, le strutture pubbliche sarebbero trasformate in luoghi dove si iniziano soggetti contro la loro volontà*».

Per il vicepresidente nazionale dell'ordine dei medici Danilo Poggiolini, il provvedimento del governo *«non fa obbligo al medico di segnalare la tossicodipendenza o l'uso di droghe proibite da parte del paziente. Ciò significa che il medico continuerà ad essere dalla parte del paziente nel senso che dovrà continuare ad adoperarsi per aiutarlo ad uscire dal tunnel e potrà farlo senza dover venir meno al segreto professionale»*.

Anche l'ergastolo per chi spaccia

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha varato ieri il disegno di legge contro le tossicodipendenze. Ecco il raffronto tra l'attuale legge e le nuove proposte.

Tossicodipendente. La legge del 1975 sancisce che l'acquisto e il consumo di una «modica quantità» non è reato. Il disegno di legge approvato ieri sostituisce il concetto della «modica quantità» con quello della «dose giornaliera» e lo dichiara punibile con sanzioni amministrative valide dai 2 ai 6 mesi: ritiro della patente, ritiro del passaporto, obbligo di non allontanarsi dal Comune di residenza.

Consumatore occasionale. La legge del 1975 permette l'acquisto e il consumo di droghe anche a chi non è tossicodipendente. Ora il consumatore occasionale viene punito, ma con una sola delle sanzioni amministrative inflitte al tossicodipendente (ritiro della patente, del passaporto, divieto di allontanarsi dal Comune). Può inoltre usufruire del perdono giudiziale la prima volta che viene arrestato. In compenso non può ottenere la sospensione della sanzione in cambio della terapia, non essendo tossicodipendente. Se viola le prescrizioni amministrative è punibile con la reclusione fino a 3 mesi.

Piccolo spacciatore. La legge del 1975 non punisce il piccolo spaccio, che prolifera dietro lo schermo della «modica quantità». Il nuovo disegno di legge, invece, punisce chi viene trovato con una dose superiore a quella del suo fabbisogno giornaliero (o alla dose standard fissata dal ministero della Sanità se si tratta di un consumatore occasionale); viene considerato un piccolo spacciatore. Le pene: da 2 a 6 anni, con una multa di 5 milioni, se si tratta di droghe «pesanti» (eroina, cocaina); da 1 a 4 anni, con una multa di 2 milioni per le droghe «leggere» (marijuana, hashish).

Trafficante. La legge del 1975 prevede pene da un minimo di 4 a un massimo di 15 anni. Il testo approvato ieri le porta da 6 a 20 anni. Si arriva a 22 anni per coloro che sono abilitati a commerciare le sostanze. E addirittura all'ergastolo se si verifica una di due condizioni: la quantità spacciata è ingente, la droga è stata adulterata. Per le pene ai grandi trafficanti non viene fatta una esplicita distinzione tra droghe pesanti e leggere.

Un decreto di Ruffolo anche sui fumi tossici

De Mita potrà decidere sulle «navi dei rifiuti»

Quattromila miliardi per le metropolitane in un disegno di legge di Tognoli

ROMA — De Mita diventa l'arbitro delle «navi dei rifiuti». Un decreto varato ieri dal governo e voluto dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo dovrebbe infatti por fine alla lunga odissea dei carichi di scorie che da mesi non riescono a liberarsi dei bidoni italiani «rispedati al mittente». Il presidente del Consiglio, infatti, viene autorizzato a ricorrere per decreto, superando le resistenze locali, se l'alta probabilità «Porto di Amsterdam alle per lo stoccaggio provvisorio di semi-tossici», come per gli Palazzo Chigi.

Mercoledì si capirà dove finiranno i rifiuti delle tre navi che sono ancora da scaricare: la «Deep Sea Carrier», che si trova a largo di Agrigento, una nave proveniente dalla Nigeria con il terreno della discarica di Port Koko e una terza che arriva dal Libano. Ruffolo, prima del Consiglio dei ministri, ha convocato la riunione del comitato della Stato-Regioni creato per l'emergenza, alla quale hanno partecipato anche il ministro delle Regioni Antonio Maccanico e i presidenti delle Regioni Emilia Romagna Lanfranco Turci, e della Sardegna Mario Melis.

Fumi tossici. Oltre al decreto sui rifiuti, Ruffolo ha recepito in tempi rapidissimi rispetto alla pubblicazione di mercoledì sulla «Gazzetta Ufficiale», le norme Cee sui livelli massimi di emissione delle sostanze inquinanti per i grandi impianti. Le norme sono contenute nel decreto che ha ricevuto l'approvazione definitiva della centrale di Montalto.

Tra il 1980 e previsto una diminuzione delle emissioni di ossido di azoto del 30 per cento rispetto al 1980 e nel 1998 del 40 per cento. Anche l'anidride solforosa si dovrà abbassare del 40 per cento al '93, del 50 al 1998 e del 70 per cento nel 2003.

Oltre ai provvedimenti sull'ambiente, il Consiglio dei ministri ha varato numerosi disegni di legge e decreti:

Metropolitane. Quattromila miliardi: è questa la cifra che il governo intende spendere nelle metropolitane per tentare di adeguare le città italiane a quelle europee. Una boccata d'ossigeno per i Comuni sopra i 300 mila abitanti destinati ai trasporti pubblici veloci, compresi gli ultimi modelli di metro leggero per ora e soltanto annunciata, con il disegno di legge che il ministro per le Aree urbane Carlo Tognoli ha fatto varare ieri. Sui 4 mila miliardi 850 potranno essere spesi nei prossimi tre anni, se il Parlamento approverà la legge.

Europa '92. Il governo ha anche istituito un nuovo organismo in vista del mercato unico europeo, il Consiglio nazionale del mercato interno in vista della nuova Cee del '92. «Servirà — ha detto il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie La Pergola — *alla consultazione delle categorie produttive pubbliche e private, dei sindacati e delle altre forze interessate alla realizzazione del mercato unico*».

Miniere. Infine un disegno di legge riscrive il piano quinquennale per le miniere. Altri provvedimenti di ordine tecnico prorogano scadenze di varie amministrazioni.

r. i.

Il disegno legge Ferri approvato dal governo prevede solo un modesto adeguamento

Equo canone, nessuna stangata

La rivalutazione annuale dell'affitto sarà pari all'aumento pieno dell'inflazione registrato dall'Istat (100% anziché 75%) - Fondo sociale per gli inquilini meno abbienti - Slitta la liberalizzazione del mercato

ROMA — Il nuovo equo canone non si tradurrà nella temuta stangata per molti inquilini, soprattutto per quelli che abitano in vecchie case. Ci sarà soltanto un modesto adeguamento rispetto a quanto si paga oggi. Il testo aggiornato del disegno di legge Ferri, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, si limita infatti a prevedere una rivalutazione annuale dell'affitto pari all'aumento pieno dell'inflazione registrato dall'Istat, cioè il 100 per cento anziché il 75 per cento calcolato dalla normativa ancora in vigore. In pratica, si tratta di un ritocco dello 0,25 per cento. Sono invece scomparsi gli annunciati e pesantissimi adeguamenti (in media, 20-30 per cento) del costo base di costruzione degli immobili.

La riforma passerà ora all'esame del Parlamento, ancora impegnato con la Finanziaria e le leggi di accompagnamento. Se ne parlerà quindi nei primi mesi del nuovo anno. Per questo motivo si renderà necessaria un'ulteriore proroga degli sfratti per almeno quattro mesi, cioè fino a tutto l'aprile '89. Il nuovo decreto di proroga, ha annunciato ieri il ministro Ferri, sarà approvato nella prossima riunione del governo, fissata fra due settimane.

Ferri, moderatamente soddisfatto (il suo progetto era parcheggiato da più di cinque mesi), ha sottolineato *«l'importanza della riforma dell'equo canone che troverà la sua sede naturale di discussione in Parlamento, ma che rappresenta un punto importante e fermo per poter presentare l'inevitabile decreto di sospensione degli sfratti. Se la legge fosse stata approvata prima della scadenza degli sfratti avremmo certo emanato un disegno più organico e più incisivo.*

Abbiamo invece lavorato per una legge realistica che possa immediatamente creare condizioni di eguaglianza tra cittadini, andando al sodo e senza creare illusioni e speranze inutili».

Ed in effetti l'ultima versione del progetto Ferri ha tutta l'apparenza di un guscio vuoto, essendo stato svuotato delle parti più contestate. Così, gli aumenti risultano ridotti all'osso e dal testo sono scomparse le date per la graduale liberalizzazione del mercato degli affitti. Le novità della riforma si limitano a tre diversi tipi di contratto, alla rescissione del contratto per giusta causa (ma il meccanismo di applicazione resta al momento oscuro); all'istituzione del fondo sociale a favore degli inquilini meno abbienti; alle «commissioni provinciali» incaricate di dirimere le controversie tra inquilini e proprietari.

Aumenti canone — Non ci sarà più la rivalutazione del costo base per tutte le case costruite entro il '77, che avrebbe comportato rincari medi del 20-30 per cento. Gli unici rialzi dell'affitto saranno determinati dall'andamento dell'inflazione. L'aggiornamento annuale del canone sarà uguale infatti all'incremento fatto registrare dal costo della vita. Ad esempio, del 4 per cento aumenterà l'inflazione (obiettivo '89), del 4 per cento salirà la pigione. La legge ancora in vigore prevede invece che l'aggiornamento del canone sia del 75 e non del 100 per cento di quello toccato dall'inflazione. E quindi, con un carovita al 4 per cento, l'affitto oggi sale solo del 3 per cento. *«Non è un aumento consistente* — ha osservato il ministro — *ma è pur sempre una spinta al mercato per una sua razionalizzazione»*.

Durata del contratto — Attualmente è di 4 anni per tutti. Con il nuovo regime ci saranno tre tipi di contratto: uno di breve durata, due anni, con uno sconto del 10 per cento sul canone; un contratto tipo di 4 anni, con scadenza per finita locazione; un contratto superiore a 4 anni con rinnovo automatico (salvo la giusta causa) con un aumento del 10 per cento dell'affitto. Altri tipi di contrattazione potranno essere previsti con i patti in deroga, regolati dalle commissioni provinciali.

Fuori equo canone — Gli immobili nei Comuni con meno di 20 mila abitanti; le case di nuova costruzione o ristrutturate; le abitazioni signorili. Per la progressiva liberalizzazione, invece, non si fissa più alcuna data. *«Occorre prima vedere come si assesta il mercato»*, ha spiegato il ministro.

Fondo sociale — Le famiglie con reddito medio inferiore a 11 milioni l'anno, più un milione per ogni figlio, potranno ricorrere al fondo per il quale si stabilisce uno stanziamento complessivo di 750 miliardi in tre anni (200 miliardi). L'accesso al fondo sarà consentito a condizione che l'affitto non sia superiore al 20 per cento del reddito e che la superficie dell'alloggio non superi i 45 metri quadri, più altri 20 metri per ogni componente, escluso il capofamiglia.

Locazioni non abitative — Per negozi, uffici e ristoranti la durata del contratto resta fissata in 6 anni. Per gli alberghi la durata è estesa a 9 anni. Per la rivalutazione dell'indennità, dovranno essere pagate 18 mensilità per gli esercizi commerciali e 21 per gli alberghi.

Emilio Pucci

Vecchi e nuovi affitti

	Regime vigente	Regime nuovo
Durata contratto	4 anni	a) contratto inferiore a 4 anni (diminuzione 10% canone) b) contratto 4 anni c) contratto superiore a 4 anni con rinnovo automatico salvo giusta causa (aumento 10% del canone)
Indicizzazione dei canoni	75% Istat	100% indice Istat
Inapplicabilità	Comuni con meno di 5 mila abitanti	Comuni con meno di 20 mila abitanti e per gli immobili completati o ristrutturati dopo il 31 dicembre 1988
Successione	Consentita ai congiunti	Estesa ai conviventi
Manutenzione straordinaria	Canone più 5% dell'investimento effettuato	Non incide sul canone

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Israele

reign Office ha detto che l'incursione «esaspera lo spirale della violenza» e dal nostro punto di vista non contribuisce affatto alla sicurezza israeliana».

Gerusalemme afferma che le ragioni dell'operazione erano puramente militari: mettere il gruppo di Jibril (900 guerriglieri) nell'impossibilità di lanciare nuovi attacchi contro Israele. Si nega che la giornata dell'anniversario dell'*Intifada*, la rivolta in Cisgiordania e a Gaza, sia stata scelta di proposito. Ma resta qui il sospetto che Israele abbia voluto inviare proprio ieri un avvertimento ai palestinesi, perché negli anni scorsi il «Fronte» di Jibril gli ha inferto due durissimi colpi.

Il primo fu nel 1985, quando l'organizzazione costrinse Gerusalemme ad accettare uno scambio di prigionieri: sei soldati catturati durante l'invasione del Libano contro migliaia di palestinesi detenuti per terrorismo.

Il secondo risale al 25 novembre dell'anno scorso, quando un guerrigliero riuscì a superare in deltaplano il confine dello Stato ebraico e a entrare in una base militare, uccidendo sei soldati. L'impresa suscitò entusiasmo nei territori occupati, e secondo molti osservatori contribuì a far crollare, agli occhi dei palestinesi, il mito dell'«invincibilità» dell'esercito israeliano.

Quante siano state le vittime arabe in un anno di rivolta non è chiaro agli stessi israeliani. Ieri il portavoce militare ha fornito la cifra di 245 morti, ma una settimana fa il vicecapo di Stato Maggiore, generale Ehud Barak, aveva parlato di oltre trecento. Questo bilancio comprenderebbe non soltanto le persone uccise dai militari ma anche i casi di morte rimasti insoluti, le vittime di lotte intestine tra palestinesi, e dei coloni israeliani. Fonti dell'*Intifada* nei territori occupati sostengono invece che i morti sono almeno quattrocento. A Ginevra è stato annunciato ieri che il presidente dell'Olp, Arafat, parlerà nella mattinata di martedì prossimo all'Assemblea generale delle Nazioni Unite convocata sulla Palestina.

f. a.

Progresso

za collettiva, ecc.). E' il mondo dei nuovi ricchi, che sta creando i nuovi poveri; è l'epoca degli «affari», svincolati da ogni etica che non sia quella del guadagno; è il problema della insoddisfazione di ogni imposizione esclusivamente economica della vita.

Ora, da diverse parti, anche naturalmente laiche, si comincia ad avvertire, nell'enorme velocità del progresso e dello sviluppo, il senso di un movimento ingovernabile, che non si sa ancora in quale direzione va: lo sfruttamento dell'ambiente sta per realizzare la cancellazione della natura, la concentrazione delle ricchezze in alcune parti del mondo realizza di fatto una selezione delle razze, e la logica del profitto svincolato dalla morale aumenta l'oppressione sui poveri e sui deboli, fino alla loro spa-

rizione... Il progresso per il progresso ha diffuso il senso di una «deriva» della società.

Questa deriva i vescovi la definiscono come «una sorta di pericoloso adagiarsi sull'esistente» e gettano le basi di questa serie di incontri nazionali, a cicli triennali. Così facendo, impegnano la cultura cattolica in un terreno importante, anzi irrinunciabile. Ma non deserto. Questo è il punto. Su quel terreno lavorano i movimenti ambientali, femminili, sindacali, degli anziani, degli handicappati, degli immigrati... Se la nuova presenza cattolica su questo terreno agirà come una forza autonoma e separata, o addirittura in contrapposizione, rispetto a quei movimenti, l'intero fronte delle «liberazioni» ne risulterà indebolito; se invece ricercherà i punti di contatto, che ci sono e sono tanti, potrà aversi una nuova fase, più ricca di risultati, nel campo delle «liberazioni» che segnano la fine del Millennio: e potrebbe essere davvero una fase epocale.

Ferdinando Camon

Sindacalista respinta da Israele

E' la responsabile internazionale Cisl - «Rispedita a Roma senza un perchè» - Quest'estate ha trascorso due mesi in un campo palestinese

ROMA — La responsabile della Fim-Cisl per le questioni internazionali, Luisa Morgantini, è stata bloccata all'aeroporto di Tel Aviv da agenti dei servizi di sicurezza israeliani e rispedita «con la forza» in Italia con lo stesso aereo Alitalia, senza alcuna spiegazione. A rendere noto il «gravissimo episodio», avvenuto l'altro ieri, sono stati — durante una conferenza stampa tenuta ieri — la stessa sindacalista ed il segretario generale della Fim-Cisl, Raffaele Morese.

La Morgantini guidava una delegazione di metalmeccanici (che ha avuto il regolare visto d'ingresso in Israele), composta da diversi dirigenti regionali, che si recava a Gerusalemme con l'intenzione di portare solidarietà ai palestinesi e un pacchetto di progetti per sostenere l'attività delle cooperative create dagli abitanti dei territori occupati in quest'ultimo anno di «intifada».

All'aeroporto di Tel Aviv, mentre gli altri della delegazione venivano fatti passare, la Morgantini — racconta Morese — *«è stata circondata dalle forze di sicurezza con il divieto di parlare con altre persone e le è stato comunicato che vi era l'ordine del ministero degli Interni israeliano di "deportarla", rifiutandosi di dare spiegazioni sul perché le veniva negato il visto d'ingresso nel Paese. Di fronte alla protesta e alla richiesta di parlare con l'ambasciata italiana, le è stato risposto che non vi era nessuna possibilità di farlo, perché doveva ritornare in Italia con lo stesso volo con il quale era giunta a Tel Aviv»*.

«Dopo essere stata perquisita — ha proseguito Morese —, *la Morgantini è riuscita a comunicare con la delegazione sindacale che aveva avuto il visto di entrata. Mentre stava parlando con la delegazione, i membri del servizio di sicurezza hanno chiesto alla Morgantini di andare con loro, perché l'aereo era già troppo in ritardo. Di fronte al suo rifiuto ed alla sua resistenza passiva* — ha concluso il segretario generale della Fim-Cisl —, *è stata presa con la forza e portata sull'aereo»*.

La sindacalista ha a sua volta ricordato di essersi recata la scorsa estate per due mesi in Israele, dove organizzò un campo di lavoro per la ristrutturazione di un asilo nido nel villaggio palestinese di Taibe. Durante quel soggiorno prese anche parte ad una manifestazione al seminario «Non ci basta dire basta», svoltosi a Gerusalemme Est, a cui parteciparono donne palestinesi e israeliane moderate.

(Ansa-Agi)

■ Minoranze unite al congresso liberale

ROMA — Le componenti liberali «Umanesimo», «Liberalismo rinascimento» e «Destra liberaldemocratica», che hanno dato vita rispettivamente a Biondi, Costa e Pandolfini, hanno chiesto, in una mozione stampa, *«il punto di unità d'intenti che si potrà unire al prossimo congresso nazionale del partito, fissato a Roma dal 14 al 18 prossimo»*.

Costa, Biondi e Pandolfini si sono detti «unanimi nell'auspicare all'attuale dirigenza «una conduzione stanca e di transizione», mentre sarebbe necessario che il partito riprendesse un ruolo di autonomia centrale rispetto alle varie forme di alternativa che si stanno profilando. Costa ha apprezzato il fatto che del più *«si torna a parlare di politica, dopo il congresso di Genova che aveva abbattuto una segreteria uscita come quella dell'on. Biondi»*.

Intanto «Democrazia liberale», la corrente di maggioranza, ha deciso di ricandidare Renato Altissimo alla segreteria.

(Ansa)

■ Famiglia iraniana bloccata a Fiumicino

ROMA — Una famiglia iraniana di quattro persone è ferma nella sala transiti dell'aeroporto di Fiumicino da martedì, dopo un fallito tentativo di imbarcarsi su un aereo per il Canada, dove intendeva rifugiarsi. Bijan Khatambakch, 30 anni, con la moglie Fateme Mostafavi ed i figli Houman di 6 anni e Housain di appena 1, erano giunti nella capitale provenienti da Istanbul. All'aeroporto romano, però, all'atto di imbarcarsi per Montreal, hanno scoperto che i loro documenti erano falsi, e di conseguenza i quattro sono stati bloccati.

«Sono molti i rifugiati iraniani in Canada ed in altri Paesi — ha detto Bijan —; *tutti sono privi di passaporto e tutti sono passati dall'Italia»*.

(Agi)

Sindacalista respinta da Israele

E' la responsabile internazionale Cisl - «Rispedita a Roma senza un perchè» - Quest'estate ha trascorso due mesi in un campo palestinese

ROMA — La responsabile della Fim-Cisl per le questioni internazionali, Luisa Morgantini, è stata bloccata all'aeroporto di Tel Aviv da agenti dei servizi di sicurezza israeliani e rispedita «con la forza» in Italia con lo stesso aereo Alitalia, senza alcuna spiegazione. A rendere noto il «gravissimo episodio», avvenuto l'altro ieri, sono stati — durante una conferenza stampa tenuta ieri — la stessa sindacalista ed il segretario generale della Fim-Cisl, Raffaele Morese.

La Morgantini guidava una delegazione di metalmeccanici (che ha avuto il regolare visto d'ingresso in Israele), composta da diversi dirigenti regionali, che si recava a Gerusalemme con l'intenzione di portare solidarietà ai palestinesi e un pacchetto di progetti per sostenere l'attività delle cooperative create dagli abitanti dei territori occupati in quest'ultimo anno di «intifada».

All'aeroporto di Tel Aviv, mentre gli altri della delegazione venivano fatti passare, la Morgantini — racconta Morese — *«è stata circondata dalle forze di sicurezza con il divieto di parlare con altre persone e le è stato comunicato che vi era l'ordine del ministero degli Interni israeliano di "deportarla", rifiutandosi di dare spiegazioni sul perché le veniva negato il visto d'ingresso nel Paese. Di fronte alla protesta e alla richiesta di parlare con l'ambasciata italiana, le è stato risposto che non vi era nessuna possibilità di farlo, perché doveva ritornare in Italia con lo stesso volo con il quale era giunta a Tel Aviv»*.

«Dopo essere stata perquisita — ha proseguito Morese —, *la Morgantini è riuscita a comunicare con la delegazione sindacale che aveva avuto il visto di entrata. Mentre stava parlando con la delegazione, i membri del servizio di sicurezza hanno chiesto alla Morgantini di andare con loro, perché l'aereo era già troppo in ritardo. Di fronte al suo rifiuto ed alla sua resistenza passiva* — ha concluso il segretario generale della Fim-Cisl —, *è stata presa con la forza e portata sull'aereo»*.

La sindacalista ha a sua volta ricordato di essersi recata la scorsa estate per due mesi in Israele, dove organizzò un campo di lavoro per la ristrutturazione di un asilo nido nel villaggio palestinese di Taibe. Durante quel soggiorno prese anche parte ad una manifestazione al seminario «Non ci basta dire basta», svoltosi a Gerusalemme Est, a cui parteciparono donne palestinesi e israeliane moderate.

(Ansa-Agi)

le opinioni del sabato

Un Nobel sul Carso

MARIO FAZIO

Il premio Nobel Carlo Rubbia vuole costruire sul Carso, alle spalle di Trieste, una «macchina di luce» destinata allo studio dei fenomeni fondamentali della materia con applicazioni nel campo della medicina e in quello industriale. Qualcosa di simile al progetto franco-tedesco già realizzato a Grenoble ma con dimensioni ridotte. Una macchina d'avanguardia per la ricerca dei fisici, sofisticata, priva di emissioni o radiazioni nocive, in forma di anello con diametro di sessanta metri. La prima proposta risale al 1983. Per cinque anni gli ambientalisti si sono opposti non alla «macchina di luce» ma alla scelta del luogo, un prezioso ritaglio verde del Carso, nei pressi di Basovizza. Poi il progetto ha ottenuto tutte le approvazioni necessarie. Rubbia può dire: «Abbiamo vinto».

Subito dopo, il colpo di scena. Anziché comparirvi da vincitore con le mani libere, il premio Nobel invita gli ambientalisti attorno a un tavolo per studiare insieme il miglior modo di inserire la «macchina di luce» nella natura, promuovendo la creazione di un parco a cavallo del bosco, dei prati, delle terre coltivate dalla piccola comunità slovena fieramente contraria all'invasione dei fisici.

Il gesto va oltre la furbizia del vincitore che cerca di conquistare il consenso. Avverto ambiguità più sottili, suggestioni per nuovi metodi di comportamento. Rubbia stesso mi precisa le ambizioni: «Voglio dimostrare che si possono coniugare le sedi della ricerca scientifica in armonia con la natura. Impegno nella sfida la mia reputazione». E' risaputo che gli scienziati amano volgere il loro lavoro in luoghi ameni, silenziosi, tranquilli, sicchè il parco di Basovizza risponderebbe anzitutto alle loro esigenze. Ma i commenti entro questo orizzonte angusto impediscono di arrivare all'interrogativo centrale: a quali condizioni l'interesse dei fisici privilegiati potrebbe coincidere con quello generale?

L'interesse nasce appunto dal profilarsi anche in Italia di una tendenza che porta alla scelta di località appartate e molto gradevoli per creare nuove sedi di laboratori e abitazioni di scienziati, facendone strumenti di conservazione o di restauro del paesaggio e dell'ambiente naturale. Nel Medioevo abbazie, conventi, monasteri, furono costruiti in posizioni eccezionali formando attorno scenari di grande bellezza. Lo scopo era duplice: assicurare la pace della meditazione e della preghiera, promuovere il riassetto di territori abbandonati con opere idrauliche, forestazioni, nuove tecniche in agricoltura. Gli scienziati si propongono oggi come gli eredi dei monaci, sia pure su scala territoriale ridotta e con fini di tutela più che di trasformazione?

Il nostro tempo è segnato dalla diffidenza, giustificata in questo caso da tanti precedenti negativi dovuti a vincitori arroganti. A Basovizza non è chiaro quanti dei 45 ettari, ricchi di grotte carsiche oltre che di verde, verrebbero conservati integralmente. Non si sa ancora come evitare speculazioni edilizie ai bordi del parco promesso, come garantirne una corretta gestione. Siamo però di fronte a un fatto inedito: lo scienziato di grande fama che si addossa la responsabilità di un modello di insediamento impostato sul connubio scienza-paesaggio. Le esperienze non mancano in altri Paesi. Da noi la sfida va accolta senza pregiudizi ma con attenta vigilanza.

Dei delitti e dei numeri

LUCIANO GALLINO

Chi scorra un testo di sociologia criminale si renderà presto conto che le statistiche relative ai crimini vanno sempre presentate e interpretate con estrema cautela. Tale cautela sembra essere mancata nelle notizie che han riportato per sommi capi, giorni fa, i dati d'una ricerca condotta dall'Istat sull'andamento della criminalità in Italia nel 1987.

Senza frapporre indugio, si è parlato di ulteriore imbarbarimento della società italiana. Si è anche scritto che un abitante su 25 è stato vittima di reato, mentre un'altra notizia sottolineava che un italiano su 25 *ha commesso* un reato. Eventualità possibile, ma sospetta, visto che in ambedue i casi è stato preso come base del rispettivo calcolo il mero dato che nel 1987 i reati denunciati sono stati 3844 per 100.000 abitanti, dato che corrisponde sì a un reato denunciato per 25 abitanti circa, ma non dice nulla né sul tasso reale delle vittime, né su quello dei criminali.

Lo stesso dato può venire generato, infatti, tanto da una distribuzione perfettamente casuale di vittime e di criminali tra la popolazione, quanto da una distribuzione fortemente concentrata. Per quanto riguarda le vittime, si sa ad esempio che gli anziani, le donne, gli abitanti di determinati quartieri e vie delle città e, per dire, gli orefici sono bersagli preferenziali di vari tipi di reati. Dal lato dei criminali, l'esperienza delle forze dell'ordine e dei magistrati afferma che gran numero di reati sono commessi da un numero ridotto di individui, per i quali compiere un dato tipo di reato è assimilabile a una professione regolare e continuativa. C'è chi ruba un'auto all'anno, o una sola vita; ma la maggior parte delle auto rubate lo sono ad opera di professionisti che ne rubano cinquanta o cento l'anno. Lo stesso vale per i furti d'appartamento, i borseggi, le rapine.

C'è poi la questione del cosiddetto «numero oscuro». Per una quantità di ragioni, in tutte le società, che non vengono scoperti; molti altri che non vengono denunciati dalle vittime; altri ancora che al termine dell'iter giudiziario non sono più considerati reati. A quanto ammonti tale numero è impossibile dire — per questo viene detto oscuro — ma è sicuramente considerevole. L'esistenza di tal numero fa sì che una variazione in più o in meno dei reati denunciati non possa venire interpretata, *ipso facto*, come un aumento dei reati realmente commessi in una società. Occorre quanto meno vagliare l'ipotesi che la variazione delle cifre dei reati denunciati rifletta un'entrata o un'uscita, dovuta ai più diversi fattori, dei reati commessi dal gorgo del numero oscuro, senza che il tasso reale di criminalità sia cambiato.

Interpretare in un modo o nell'altro i dati sulla criminalità ha rilevanti implicazioni sia sull'immagine che una società ha di se stessa, sia sul modo di affrontare il problema della lotta alla criminalità. Fosse mai vero che un italiano su 25 compie ogni anno un reato penale, si dovrebbe dedurre che in ogni luogo che accoglie ben più di 25 persone, sia esso una scuola o una fabbrica, un teatro o un ministero, i delinquenti all'opera o in procinto di operare sono fitti come topi in una discarica: un'immagine che non aiuta a sentirsi cittadini di questa società.

D'altra parte, se i delinquenti veri sono in realtà molti di meno, e però commettono molti reati pro capite, il fatto che due terzi di essi non vengano mai scoperti e puniti significa che nei meccanismi del controllo sociale, di cui l'apparato giudiziario è solo un segmento, qualcosa di profondo ha smesso di funzionare.

Colonia contro Roma

ALFREDO VENTURI

Si prenda un Papa polacco, misoneista e conservatore, e una Chiesa locale tedesca, innovatrice e progressista. E si immagini che su una scelta di radicale importanza, come la nomina del capo di quella Chiesa locale, ognuna delle parti voglia imporre la propria visione. Ne discende inevitabile un conflitto dagli echi suggestivi che si perdono nella storia, una disputa che è insieme teologica e politico-sociale: con toni e accenti che si credevano sepolti nei secoli. Questa specie di guerra delle investiture sta divampando nella Renania cattolica: Colonia contro Roma, il Capitolo del maestoso duomo renano contro la Curia vaticana.

Non spetta all'osservatore laico, sia pure sensibile al fascino del tema, entrare nel merito ecclesiastico. Ma bisogna dire che Roma i guai se li è andati a cercare. Quello che vogliono i cattolici della grande archidiocesi tedesca non è la rivoluzione: aspirano a un arcivescovo che su certe materie, prima fra tutte il rapporto fra il religioso e il sociale, la pensi come loro, e quindi sia in grado non soltanto di guidarli, ma anche di rappresentarli. Si tratta di nominare un successore a Josef Hoeffner, il cardinale che poco più di un anno fa, con le proprie dimissioni seguite a breve distanza dalla morte, lasciò vacante la sede renana.

Colonia rivendica il diritto di scegliere. E' un diritto in senso proprio: è cioè sancito da una norma. Si tratta del concordato che nel 1929 il Vaticano sottoscrisse con il governo della Prussia: cioè con lo Stato federato del Terzo Reich di cui faceva parte la Renania. La delicatissima materia della nomina dei vescovi è accuratamente trattata: la scelta compete al Capitolo del duomo, sulla base di una triplice alternativa offerta dal Papa. Infatti, la scorsa estate, con la terna pontificia offerta alla decisiva investitura dei capitolari di Colonia. Delusione, sconforto, e anche qualcosa di più. Che razza di scelta è mai questa?

E' infatti perfetta l'omogeneità dei tre personaggi suggeriti dal Papa, tutti fortemente caratterizzati in senso conservatore, tutti ugualmente distanti dalle tradizioni avanzate del cattolicesimo renano. L'opzione somiglia maledettamente a certe elezioni in regime totalitario, dove i candidati appartengono tutti allo stesso partito. E così Colonia rifiuta il voto, sollecitando una terna meglio assortita. Ma Roma, sulla base di una interpretazione della procedura che i renani non intrano a definire ultramontana, e che i teologi ribelli di Tubinga considerano addirittura eretica, invece di mandare una nuova terna sceglie nella vecchia un nome.

E' quello di Joachim Meisner, cardinale e arcivescovo di Berlino. Toccherà a lui, sentenzia il Papa, la prestigiosa diocesi renana. Ma un brontolio di rivolta percorre le rive del Reno. Johannes Rau, il protestante a capo del governo del Nordreno-Vestfalia, erede dello Stato prussiano come parte del concordato, esprime una cauta perplessità: ma perché una scelta così sgradita agli interessati? Difficile prevedere come andrà a finire: si parla di una nuova terna quasi uguale all'altra, con Meisner al primo posto. E si vorrebbe capire che cosa induca la Curia romana a questo tuffo nel passato, a questa scommessa dell'autorità contro il consenso.

FOGLI DI BLOC-NOTES: INCONTRO CON L'APOSTOLO DI SOLIDARNOSC

Dove va l'armata di Walesa

Due ore di colloquio a Danzica - Il leader del sindacato polacco respinge ogni «mezzadria» di potere col regime comunista: «Non vogliamo privilegi, ma diritti» - «Siamo disposti a grandi concessioni, ma non sul pluralismo» - «Si possono anche abbattere Gorbaciov e Walesa, ma le riforme avverranno lo stesso» - «Non esiste disoccupazione: in Polonia uno zappa e dieci lo guardano lavorare» - «Qui manca tutto: dalla forchetta al computer»

DANZICA — *«Non so se ha avuto occasione di osservare le pecore: quando hanno paura di qualcosa battono i piedi. Così taluni governanti polacchi, di fronte all'ipotesi di riforme radicali per il regime»*. Me lo dice Lech Walesa durante il colloquio — due ore — nella canonica di Santa Brigida a Danzica, sotto la protezione paterna di mons. Jankowsky, il suo confessore, una specie di gigante che incute soggezione sia per il fervore della fede sia per l'autorità della figura.

L'apostolo di Solidarnosc non ricorre mai a immagini sofisticate o cerebrali, è un popolano nato, che preferisce le parole semplici, le immagini contadine, i detti o i proverbi in cui si riflette un'antica, connaturale sapienza: e il linguaggio della gente comune, che lo ama.

Respinge ogni *«mezzadria»* di potere col regime comunista. Mi parla delle offerte ricevute: tanti posti in Parlamento, tanti, se del caso, e al momento opportuno, al governo. Mi aggiunge che solo i tedeschi spingono per un'accettazione del compromesso in quella direzione e in quell'area. *«Ma noi non vogliamo privilegi, vogliamo diritti»*.

«Tavola rotonda». E' il termine che domina in questo momento la Polonia. E' il filo cui è sospesa la stabilità di una nazione, che nell'estate ha conosciuto una nuova ondata di grandi scioperi, proprio in quelle regioni del Nord, proprio a Danzica, che hanno rilanciato Solidarnosc, appannata e umiliata fino a qualche mese prima.

Un confronto formale fra regime e opposizione, per il quale Walesa chiede garanzie. E in primo luogo il riconoscimento, la legittimazione del suo movimento, della sua misteriosa, invisibile armata (un po' sindacato, un po' partito, un po' tutto). *«Siamo disposti — mi sussurra il leader, ancora incontestato, di Solidarnosc, contro tutte le tendenze estremiste e anarchizzanti — a grandi concessioni, ma non sul pluralismo»*.

Pluralismo. E' la parola magica che ha rilanciato fin dal 1980, l'anno della prima storica vittoria, l'idea cara alla filosofia cattolica, che si incontra con le leggi liberali della democrazia moderna senza eguali. E' la rivendicazione di una piattaforma di diritti, e di conseguenti procedure normative, da parte dei lavoratori cattolici, senza porre formalmente sul tappeto il problema del pluripartitismo effettivo. In un Paese che ha preservato, pure nell'inferno del 1945, le sue tradizioni politiche, tutte inserite in un quadro di regime, dal quale si vorrebbe, comunque, uscire.

Varsavia. Lech Walesa, leader di Solidarnosc, durante una manifestazione, accanto a mons. Jankowsky, il suo confessore

Avevo visitato, prima di giungere alla chiesa di Santa Trinità, la chiesa-cattedrale di Solidarnosc (con tutte le bandiere all'interno delle vittorie del movimento e anche le tracce amare delle sue sconfitte), i cantieri navali della città baltica, malinconicamente chiusi. Con quel monumento ai lavoratori uccisi dalla polizia che rappresenta il costante punto di riferimento delle coraggiose lotte operaie nell'arco di oltre un ventennio.

Danzica altro simbolo «ambiguo» nella sua storia, villaggio polacco diventato città tedesca grazie ai Cavalieri Teutonici fra Duecento e Quattrocento; successivamente ripolonizzata per quasi tre secoli, fino all'avventura napoleonica che vide anche un duca di Danzica fra i marescialli dell'imperatore. E poi ancora, interamente e quasi germanizzata dopo la separazione: provincia della Prussia, neanche per molti decenni capoluogo della Prussia occidentale.

Città libera fra 1920 e 1939, ma con una maggioranza netta di popolazione tedesca e con la umiliazione costante ai polacchi, obbligati a costruire il porto di Gdynia.

La chiusura, decisa dal governo, è parsa come una rappresaglia. E minaccia il futuro economico di una città già tutt'altro che serena, anzi più immalinconita e immusonita che mai.

Il giudizio di Walesa è *tranchant*, ma equilibrato. Quasi una sentenza salomonica in omaggio a una virtù antica. Riassumo il senso delle sue parole. Per il settantacinque per cento è una decisione politica. Per il dieci per cento riflette una situazione economica. Per il resto è una prova di sicurezza — che non corrisponde alla realtà — da parte del nuovo governo.

In ogni caso Solidarnosc la sente come una provocazione.

Walesa non usa perifrasi, non si sottrae a nessuna domanda, anzi non lascia neppure il tempo per formulare domande.

Il suo è un monologo, non un dialogo. Un monologo appassionato e ispirato da una fede di illimitato candore. Per lui storia e fede si identificano: non è ammesso il dubbio; è esclusa l'incertezza. L'obiettivo è uno solo, uscire da questo tipo di sistema. Attraverso la fase di transizione, certo, ma con la coscienza che, *«entrando impigliati, non ne usciremo dentro un labirinto»*.

La differenza dall'ala sinistra di Solidarnosc (che si chiama «Solidarnosc combattente», come se Walesa non fosse un combattente) e sulla via evolutiva piuttosto che sulla via rivoluzionaria. *«Sono stato per una vita di vecchia evoluzione dalla cinta. Vogliamo trovare in questo labirinto di illegalità una via economica che ci aiuti a uscirne in ordine le altre vie»*.

Per Walesa i diritti umani si identificano *tout court* coi diritti civili, come li intende l'Occidente, e li richiama ai diritti umani costituisce la massima garanzia per il domani anche nel caso di interventi economici europei, gradito solo in quella prospettiva e a quelle condizioni. C'è una folla esultante fuori della canonica che si è radunata prima della cerimonia. Il suo grido: *«Viva la libertà della Polonia»*.

Gorbaciov. Certo Walesa non sottovaluta la svolta eccezionale e probabilmente irreversibile dell'Unione Sovietica. Arrivano qui a Danzica gli echi dell'Estonia, della Lettonia, più cauti e misurati quelli della Lituania.

Nessuna speculazione, nessuna strumentalizzazione. I polacchi sanno che le frontiere del 45 presuppongono la garanzia sovietica, che l'alta sostituisce la fase intoccabile di legittimità di una nazione che non è più, neanche nei suoi confini, quella tradizionale.

La rivalità fra le Chiese lituana e polacca è tale da escludere complice, o manovre, su quel terreno. E l'Estonia «è una provincia finnica — mi dice Walesa —, *parla una lingua non slava, appartiene a un'altra storia»*.

Di qui non si accende nessun fuoco, non si punta al «tanto peggio tanto meglio». E la tesi centrale è che la Polonia con Solidarnosc ha anticipato la strada del rinnovamento sovietico, di cui si auspica il successo.

Poco importa che il parallelo regga fino a un certo punto. L'essenziale è che i polacchi ci credano. E ci credono tanto che a un certo punto, usando se stesso in terza persona, alla De Gaulle, Walesa esclama: *«Si può anche abbattere Gorbaciov e Walesa, ma le riforme avverranno lo stesso e forse andranno avanti più spedite»*.

Ancora una volta l'idea romantica della nazione martire ma insieme nuova dell'Europa, o meglio della nuova Europa che dovrà nascere in un diverso spirito di collaborazione tra Est e Ovest. *«Se non muoriamo non ci riformeremo: lenta evoluzione, allora l'Unione Sovietica non avrà altra chance per le riforme»*.

E' impossibile obiettare: sui tempi e sui modi. Sul rischio di un nuovo 81. Sulle correnti ostili a Gorbaciov che ci sono anche a Mosca. Sulle forze armate. Ripeto: le obiezioni non interessano. Se formulate, cadono nel vuoto.

Domando qualche dato sulla disoccupazione polacca. La risposta riassume tutta la fede di Walesa: *«Non esiste la disoccupazione. In Polonia lo strumento di lavoro è la zappa e ci sono dieci persone intorno che guardano colui che lavora. Ecco perché manca tutto»*.

E la conversazione si accende, si scalda. *«Qui manca tutto: dalla forchetta al computer»*. Messa in luce l'inesistenza del mercato: per avere una macchina occorre aspettare otto anni. *«L'Europa occidentale ha permesso a noi di allontanarci troppo»*. Ma l'Europa non può estraniarsi dal dramma polacco, pur nel rispetto dei confini del 45 e nella logica della distensione. E rivolge un appello, che in realtà è un atto di accusa. Così il solidarismo sociale si salda con l'orgoglio nazionale.

«Europa». E' il termine che risuona dovunque, sia dalla parte di Jaruzelski sia dalla parte opposta. Probabilmente con uguale sincerità.

Walesa è lapidario: *«Il fatto che non siamo mendicanti e un fatto nuovo, ma che ha bisogno dello sviluppo dell'Europa per un fatto generale»*. Una volta di più nazione martire, ma testimone nel senso greco della parola.

Giovanni Spadolini

■ Il Premio Galileo a Carlo Da Molo

ROMA — Il presidente dell'Italgas di Torino, Carlo Da Molo, è il vincitore del Premio Galileo, quale «manager dell'anno», in riconoscimento delle attività culturali della società. La cerimonia di premiazione avrà luogo lunedì al Teatro Valle di Roma.

Nella motivazione del riconoscimento è scritto, tra l'altro: *«Con la presidenza di Carlo Da Molo, l'impegno culturale dell'Italgas si è manifestato in modo costante e sistematico, conferendo al gruppo un'identità programmatica di grande coerenza»*.

Presidente del Premio Galileo è l'on. Giovanni Galloni.

(Agi)

GIAN LUIGI BECCARIA ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIANA

Le malefatte del burocratese

TORINO — Per i Venerdì letterari dell'Associazione Culturale Italiana il linguista Gian Luigi Beccaria ha parlato ieri dell'*«Italiano ieri e oggi»*. Un successo che era stato facile prevedere per la notorietà dell'oratore, che alla fama accademica unisce quella televisiva e letteraria, e per l'attrattiva del tema. C'è, infatti, da qualche anno un crescente interesse sullo stato di salute della lingua italiana. Quotidiani, settimanali e televisione hanno rubriche seguite attentamente; libri sull'argomento diventano bestseller; mai si sono venduti tanti vocabolari.

Una spiegazione di questo interesse la dà Beccaria: *«Tutti quanti, colti e dilettanti, parliamo come si respira, come si cammina, senza pensare a quel nostro respirare e camminare. Ma basta che qualcuno ci aiuti a riflettere sulla sua parola o sulle parole altrui, e immediata è la curiosità, vivace il divertimento culturale»*.

Dopo essere stata per cinque secoli una lingua «scritta», ha detto Beccaria, l'italiano è diventato una lingua «parlata» con il Manzoni, con la diffusa scolarità, con i bestseller *Pinocchio* e *Cuore*, con le migrazioni interne, poi con il giornalismo, la radio e la televisione. *«Queste sono state le scuole di italiano»*.

Per il fatto che l'italiano si è diffuso rapidamente su un'area che era spezzettata in dialetti, non si può parlare di una lingua tutta e ovunque uguale, ma con varietà regionali ancora molto vivaci. Diverso l'accento, l'intonazione, la sintassi, il lessico. Soltanto il lessico tecnologico è uguale in tutta Italia, perché la cultura tecnologica è nata a livello nazionale e internazionale, non ha quindi radici regionali. Ha invece profonde radici regionali il lessico quotidiano e dei vecchi mestieri, le parole dell'artigianato e quelle della vita domestica.

«A seconda delle regioni una minestra sensa sale sarà insipida o sciacca o dolce o insulsa». La tazza senza manico è *tazza* al Sud, è *ciotola* in Toscana, e *scodella* al Nord. Quella che è *bistecca* a Firenze è *braciola* a Bologna. Le *stringhe* delle scarpe sono designate con il nome di *aghetti, legacci, lacciuoli, lacci, laccetti, cordonetti* a seconda del territorio in cui si adoperano. *«Per certi piccoli oggetti non abbiamo una parola nazionale. Quando entro dal cartolaio per una scatola di graffette sono sempre incerto tra graffetta, fermaglio, molletta, graffetta, spilletta, crappa, ciapparella»*.

Altro argomento della conferenza: l'italiano scritto si sta avvicinando sempre più a quello orale, al parlato. Vedi la decadenza del congiuntivo e del futuro. Si serve *gli* per *loro*. *Il quale, la quale, le quali, i quali, il cui, la cui* sono di scarsissima frequenza, sostituiti da *che*. *«In altri Paesi la lingua scritta e quella parlata si sono avvicinate nei secoli fa. Da noi è avvenuto in tempi recenti e ne siamo ancora avvenendo, e questo da un po' di smarrimento alla gente, fa dire: l'italiano va male, si sta corrompendo»*.

Comunque, quello che più preoccupa il linguista Beccaria è la tendenza dell'italiano di oggi a un certo appiattimento, al conformismo, alla frase fatta. *«Soprattutto il burocratese coglie questa tendenza che parla a non capirsi più. Di recente una Usl ha bandito un concorso per operatori tecnici, suscitando la protesta di un centinaio di donne che si erano presentate al concorso e solo allora avevano saputo che per "operatori tecnici" si intendeva "muratori"»*.

Luciano Curino

La Montblanc,
Società leader nel mondo degli strumenti di scrittura,
indice il

PREMIO MONTBLANC 1988-1989
per "il romanzo giovane"

Consistente in L. 10.000.000,
per un'opera narrativa inedita di uno scrittore che non abbia superato i quarant'anni

La giuria, composta esclusivamente da grandi editori, garantisce la pubblicazione in volume del romanzo vincente

Per informazioni rivolgersi a: Segreteria del "Premio Montblanc" c/o AGE Pubblicità Marketing e Promozione - Via Leopardi 14 - 20123 Milano
Telefoni: (02) 48.12.582 - 48.18.900

Henry James
Racconti di fantasmi

«I fantasmi di Henry James non hanno nulla in comune con i vecchi spettri violenti... Hanno le nostre capacità espressive, ogni qual volta nell'ordinario emerge l'alone dello straordinario» (dal saggio introduttivo di Virginia Woolf).
La raccolta completa del «soprannaturale» di James.

A cura di Leon Edel
Edizione italiana di Maria Luisa Castellani Agosti
pp. XVIII-687, con 16 illustrazioni fuori testo a colori, L. [illegible]

Einaudi

la GEOGRAFIA

LA NUOVA ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

Nuova edizione per gli anni '80. L'Italia e le sue regioni. Tutti i paesi del mondo. I confronti economici internazionali.
Con un glossario interdisciplinare di 900 voci e un atlante di 64 pagine.

1248 pagine, 42.000 lire

LE GARZANTINE

Reagan ha tenuto la sua ultima conferenza-stampa

«Fidiamoci di Gorbaciov»

«Il suo intervento all'Onu è il culmine di un processo di distensione» - «Gli sono grato per la riduzione delle truppe in Europa» - Netto dissenso sull'Afghanistan - Sostegno a Shultz sul «no» ad Arafat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Reagan parla all'America del suo ultimo incontro con Gorbaciov. Mentre il leader sovietico è in volo per Mosca «per essere vicino alla gente che soffre», in Armenia, il Presidente ha tenuto la sua ultima, o forse penultima, conferenza stampa alla Casa Bianca, a commento della storica visita a New York. Il «Grande Comunicatore» ha trasformato il suo incontro con i giornalisti che lo hanno seguito per otto anni, in un testamento spirituale.

Uno degli elementi principali del discorso ha sorpreso tutti: per la prima volta nella storia un Presidente Usa ha manifestato non solo ammirazione ma anche affetto per il capo dell'Urss. Gli altri suoi elementi erano prevedibili: Reagan si è mostrato cauto sulle proposte di Gorbaciov sul disarmo, pur dicendosi pronto a negoziare, e addirittura ostile sull'Afghanistan; a più riprese ha esortato Bush a non cambiare nulla in politica estera ed economica.

Visibilmente sollevato all'approssimarsi della fine del mandato, e soddisfatto dell'esito del vertice di mercoledì, Reagan ha aperto la conferenza stampa con la lettura di una lunga dichiarazione scritta che è risultata una lode quasi incondizionata per Gorbaciov. «La sua partenza improvvisa — ha detto — è stata un triste finale di una visita felice e coronata dal successo. Il suo discorso all'Onu ha rappresentato il culmine di un processo di distensione di cui noi gioiamo e congratularci». Dall'85 ad oggi, eventi straordinari hanno avuto luogo, compreso quello di farci fotografare insieme di fronte alla Statua della Libertà.

A più riprese, in risposta alle domande dei giornalisti, il Presidente è tornato sull'elogio di «Gorby». Non ha nascosto di esprimere «profondamente grato» della riduzione unilaterale delle truppe sovietiche in Europa. Ha anche affermato che «Gorbaciov è un leader diverso, umano dei precedenti leaders sovietici più è paragonabile, nella lotta contro la burocrazia ha l'appoggio del popolo, e per noi è degno di fiducia».

Nel momento stesso in cui ha appoggiato «le sue sincere riforme e il suo sincero impegno di pace» Reagan ha però sottolineato che verrebbe meno alle sue responsabilità se non applicasse anche al rapporto personale con Gorbaciov il principio fondamentale della democrazia: la verifica. Parlare di disarmo, ha proclamato nel primo dei numerosi messaggi in codice lanciati a Bush, non significa «che i nostri impegni debbano diminuire, anzi al contrario così aumentano: dobbiamo rimanere fermi nella nostra determinazione, e non abbandonarci alle illusioni, evidenziare i punti fondamentali di differenza che ci separano dall'Urss, e continuare il nostro rafforzamento».

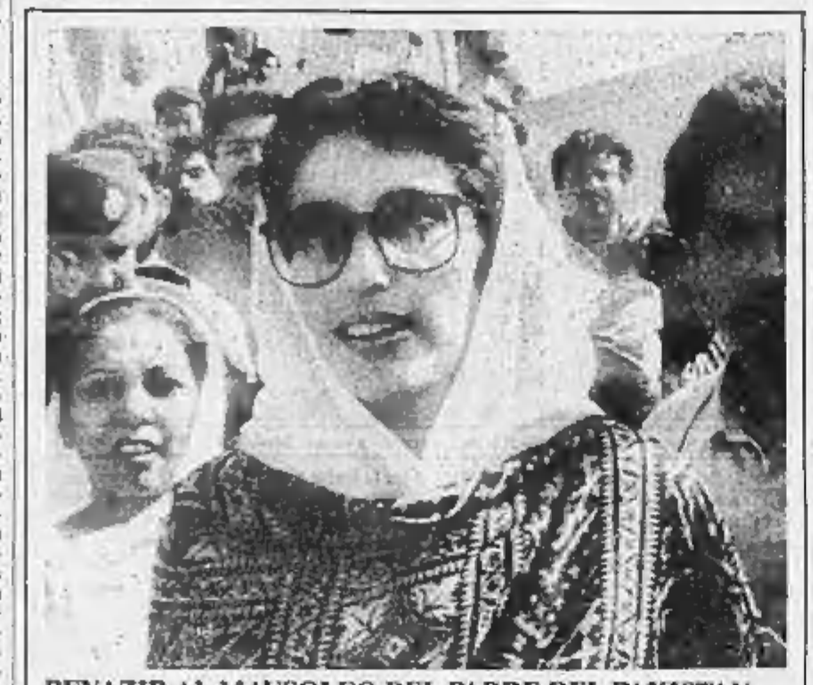
L'Urss di Gorbaciov non è più «l'impero del male», ma va controllata col negoziato. In particolare in Europa, anche con la smobilitazione di 500 mila soldati, il Patto di Varsavia manterrebbe un'enorme superiorità sulla Nato.

C'è stata una fase — nella conferenza stampa svoltasi sullo sfondo di un albero di Natale, con un clima così familiare tale da edulcorare le domande dei giornalisti più scettici — in cui Reagan è parso tornare alla rigidità del suo primo mandato. Quando lo hanno interpellato sull'Afghanistan e sull'Olp, Reagan ha infatti lasciato scarso margine di manovra. Sul primo tema ha messo in dubbio che l'Onu accetti la richiesta di Gorbaciov di mandare i Caschi blu a Kabul. Sull'Olp, ha insistito che il riconoscimento di Israele e la sua rinuncia al terrorismo sono ancora troppo ambigui per consentire l'avvio di un dialogo sul Medio Oriente.

L'eredità di Reagan a Bush si è rivelata comunque ottimista, in sintonia con la valutazione fornita da Gorbaciov sui rapporti Est-Ovest al momento della sua partenza da New York. «Se il Cremlino rinuncerà ad esportare il comunismo — ha dichiarato — e vi sono segni che potrebbe farlo, allora tra di noi tornerà l'amicizia».

«La prima volta che lo incontrai — ha concluso Reagan — dissi a Gorbaciov che noi abbiamo il potere e il coraggio di causare la terza guerra mondiale, o di portare la pace al mondo intero. Con orgoglio, posso dire che stiamo entrambi lavorando in questa seconda direzione».

Ennio Caretto



BENAZIR AL MAUSOLEO DEL PADRE DEL PAKISTAN

Karachi. Circondata dai suoi sostenitori, Benazir Bhutto si è recata al mausoleo dedicato al fondatore del Pakistan, Muhammad Ali Jinnah, dove ha pregato. Il neo premier, prima donna a governare in un Paese musulmano, è poi andata in volo a Larnaka, dove ha offerto fiori sulla tomba del padre, che fu giustiziato dal suo avversario Zia, morto recentemente in un misterioso incidente aereo (Ap)

Parco atomico, contrasti dopo il discorso di Gorbaciov

«In crisi il riarmo Nato»

Al Consiglio Genscher sostiene che «l'ammodernamento nucleare non è più importante» Il segretario Woerner: «Ma fra i settori convenzionale e atomico non c'è legame» - Andreotti: «Chi ha un vestito vecchio lo cambi ma non ne faccia il fine della sua esistenza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «Credo che quella di guerra fredda sia una nozione morta», afferma il segretario di Stato americano George Shultz. In Europa, spiega, ci sono ancora tensioni, c'è ancora — simbolo degli anni del gelo — il Muro di Berlino. «Ma esiste — egli aggiunge — un grande cambiamento nella capacità di esaminare e discutere i problemi». Dopo sei anni e mezzo, e oltre trenta visite a Bruxelles, il responsabile della politica estera americana lascia per l'ultima volta il palazzo della Nato alle porte di Bruxelles. E andandosene lancia il più chiaro messaggio di distensione. Non esordisce parlando di armi, ma esprimendo il dolore per la tragedia della popolazione armena.

Ma l'Alleanza atlantica, anche ha precisato ieri il segretario generale Manfred Woerner, «non può basare la propria sicurezza sulle buone o cattive intenzioni di un leader sovietico».

L'offerta fatta mercoledì all'Onu dal leader sovietico, che ha parlato di «espliciti segnali di cambiamento della politica sovietica», ha anche avuto l'effetto di riaccendere un dibattito interno di non facile soluzione, quello sull'ammodernamento dell'arsenale nucleare, in particolare per ciò che riguarda le forze a corto raggio. E' stato il tedesco Genscher ad affermare che «adesso il problema relativo all'ammodernamento è marginale, quello prioritario riguarda la riduzione delle armi convenzionali». Ma ieri Woerner ha voluto sottolineare, a chi gli domandava se non fosse psicologicamente impossibile per la Nato ammodernare il nucleare mentre l'Urss riduce il convenzionale: «Fra i due settori non c'è alcun legame. Anche se ci fosse parità nel convenzionale, avremmo bisogno di un minimo di armi nucleari».

Lo stesso Shultz ha ribadito che quello del nucleare resta un ruolo chiave per la sicurezza dell'Occidente. Ha precisato come le riduzioni indicate dal leader sovietico lascino sostanzialmente inalterata la situazione: «La superiorità numerica delle divisioni sovietiche aumenterebbe, indicando con 1 le forze Nato, da 2,99 a 2,91, quella dei carri armati da 2,76 a 2,18, dell'artiglieria da 2,30 a 1,74, degli aerei da 2,20 a 1. L'asimmetria rimarrebbe, quindi dovrebbe rimanere la deterrenza Nato basata sulla risposta flessibile, con forze sempre aggiornate. Continuiamo a voler disporre di tali forze».

Anche secondo Andreotti, avvocato del disarmo nucleare, i tempi non sono ancora maturi. «Nessuno — ha detto — pensa che da un giorno all'altro si possa avere un disarmo generale, quindi è chiaro che bisogna ammodernare; ma non bisogna farne una filosofia. Quando uno ha un vestito vecchio cerca di farsene uno nuovo, ma non ne fa il fine della propria esistenza; anche perché un giorno la moda potrebbe cambiare, e richiedere che si vada in giro nudi o con la toga degli antichi romani». Quel vestito nucleare sarà il punto focale ad aprile, al vertice della Nato che formalmente resta «top secret» ma che ora neppure Woerner si sente più di negare.

Fabio Galvano

Marcos colpito da infarto

NEW YORK — L'ex presidente delle Filippine Ferdinand Marcos è stato colpito da un attacco cardiaco. Ne ha dato notizia il suo portavoce Gemmo Trinidad, precisando che Marcos era cosciente quando è stato ricoverato all'ospedale «St. Francis» di Honolulu, nelle Hawaii, dove risiede, alle 23 italiane di ieri sera.

I medici non hanno rilasciato alcuna dichiarazione sulle condizioni dell'ex presidente al momento dell'ammissione nel reparto di rianimazione. (Ansa)

Mercedellari: soffiato del ministro?

GINEVRA — L'avvocato Hans Kopp si dimise dalla vicepresidenza della *Shakarchi Trading* perché fu avviato dalla moglie Elisabeth — ministro di Giustizia e Polizia del governo federale — che la società poteva essere implicata nella «Libian Connection». E' stata la stessa signora Kopp a fornire l'informazione al Consiglio dei ministri svizzero, ieri, riunito in seduta straordinaria in seguito alle nuove rivelazioni pubblicate ieri dal quotidiano di Losanna *Le Matin*. (Ansa)

Bonn sospende i voli radenti

BONN — L'aviazione tedesca e le forze aeree olandesi della Nato hanno sospeso le esercitazioni a volo radente sul territorio federale dopo la sciagura di Remscheid, in Westfalia, dove l'altro ieri un caccia Usa carico d'esplosivi si è schiantato uccidendo cinque persone. Gli americani hanno invece ribadito la necessità di continuare gli addestramenti, in attesa che la Nato, a fine dicembre, riesamini la questione. La sciagura sembra essere stata provocata da un errore del pilota, che stava cercando di riprendere quota in mezzo alla nebbia.

DC7 Usa abbattuto in Marocco

WASHINGTON — L'Fbi sta indagando sulle circostanze in cui è stato abbattuto nei cieli del Sahara occidentale un DC7 americano che stava tornando ad Agadir, in Marocco, dopo una missione anti-locuste in Senegal. La tragedia è avvenuta l'altro ieri: i cinque americani a bordo dell'aereo — noleggiato dall'Agenzia federale per lo sviluppo internazionale (Aid) — sono morti. Secondo fonti Usa, un missile terra-aria (con ogni probabilità un «SA-7» di fabbricazione sovietica, ha colpito uno dei quattro motori facendolo esplodere. Di «SA-7» sono in possesso le forze armate del Marocco e della Mauritania e anche i guerriglieri «Polisario» che si battono per l'indipendenza del Sahara occidentale.

I due grandi del dissenso a Parigi per il 40° della Dichiarazione dei diritti dell'uomo

Sacharov e Walesa al summit della speranza

Il leader di Solidarnosc: «Il regime polacco non è ancora pronto per una riforma ma c'è del nuovo» - Battibecco tra lo scienziato sovietico («la perestrojka non si può ancora considerare irreversibile») e il capo-delegazione di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Andrei Sacharov e Lech Walesa attorno a uno stesso tavolo. Per ricordare i 40 anni della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, proclamata a Parigi il 10 dicembre del 1948. Mitterrand è riuscito a creare l'occasione per un incontro senza precedenti. Una specie di «summit russo-polacco della speranza», come lo hanno definito i giornali francesi. Da una parte l'accademico che, dopo anni di esilio interno, è stato riabilitato da Gorbaciov nel dicembre '86 e oggi è uno dei simboli della perestrojka inaugurata a Mosca. Dall'altra, l'elettricista dei cantieri navali di Danzica, leader di Solidarnosc, che ancora cerca riconoscimento da parte di Varsavia.

Sacharov e Walesa sono a Parigi come premi Nobel della Pace. Sono arrivati assieme alle altre personalità che, stasera, parteciperanno alla cerimonia nel palazzo di Chaillot, dal segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, a Hortensia Allende, dal brasiliano Helder Camara, allo scrittore sudafricano Breyten Breytenbach. Ma l'attenzione è tutta per loro per i due ex «grandi cardini» che, sia pure in situazioni molto diverse, interpretano la nuova realtà dei Paesi dell'Est. E che oggi s'incontrano per la prima volta.

Per Walesa, poi, questo è il primo viaggio fuori dalla Polonia dal dicembre '81 da quando fu proclamato lo stato d'assedio e il sindacato Solidarnosc fu disciolto. Il passaporto che le autorità di Varsavia gli hanno concesso — e che gli negarono nell'83 impedendogli di andare a Oslo per ricevere il Nobel — è da un segnale di apertura che segue di pochi giorni dal dibattito televisivo organizzato dalla tv polacca tra Walesa e i capi dei sindacati ufficiali. Ma il leader di Solidarnosc, arrivato ieri sera a Parigi, resta prudente nei suoi giudizi.

Se è vero che ha potuto discutere in diretta e senza censura — «in quarant'anni non era mai successa una cosa simile» — è anche vero che il governo ha ravvisato sino che la tavola rotonda potere-opposizione che avrebbe formalmente avviato un dialogo fra questo Walesa ritiene che in Polonia il regime «non è ancora pronto per una riforma», anche se avverte che la situazione è complessa e riconosce che a Varsavia «c'è del nuovo». E, soprattutto, si preoccupa di non pronunciare sentenze definitive perché «sarebbe un errore non incoraggiare il cambiamento e ravvisare le possibilità di una svolta che chiuda definitivamente il periodo dello stalinismo».

Sacharov, invece, non ha preoccupazioni diplomatiche. Appena arrivato a Parigi da Boston, ieri mattina, ha tenuto una conferenza stampa nella sede dell'ambasciata dell'Urss che si è trasformata in uno spettacolare esercizio collettivo di glasnost. Una prova del grado di trasparenza ormai possibile in casa sovietica, almeno a giudicare dal confronto tra le posizioni di ottimismo ufficiale espresse da Alexis Gluchov — l'alto funzionario del ministero degli Esteri che accompagna la delegazione — e quelle di appoggio critico a Gorbaciov ribadite da Sacharov.

Quasi un battibecco, con Gluchov che ha elencato i successi della perestrojka e Sacharov che ha messo in guardia dai possibili passi indietro per concludere che «il processo di rinnovamento non si può considerare ancora irreversibile». E, di fronte a più di cento giornalisti, sono stati molto critici anche altri due membri della delegazione invitata da Mitterrand. Un medico — che ha denunciato la situazione negli ospedali psichiatrici — e lo scrittore Daniel Granine che ha proposto la restituzione della cittadinanza sovietica a «tutti quelli che sono stati espulsi o esiliati» da Siniavski a Solzenicyn, da Medvedev a Maximov.

Enrico Singer

Slitta la tavola rotonda

Conferenza stampa di Urban a Roma

ROMA — Un «impulso politico» forse decisivo per l'organizzazione della «tavola rotonda» tra governo e opposizione in Polonia si potrà avere dalla discussione che terrà il plenum del comitato centrale del partito comunista polacco tra pochi giorni. Jerzi Urban, portavoce del governo Rakowski, a Roma per un incontro con la stampa volto ad illustrare le profonde modifiche che Varsavia si accinge ad apportare a partire dal primo gennaio al suo sistema economico, ne è detto convinto: «Le posizioni si stanno avvicinando, ma ci vogliono nuovi impulsi politici da parte del governo. Il plenum del cc del partito ci dirà di più».

Pochi giorni fa, interrogato sui tempi di convocazione della tavola rotonda, Urban si era detto ottimista parlando di «prima della fine dell'anno». Ieri ha corretto leggermente il tiro: «Resto ottimista — ha detto — ma questo incontro s'inserisce in un processo di carattere storico, per cui una settimana in più o in meno non conta. E' prematuro parlare di date».

Quindi una frecciata a Lech Walesa, ieri a Parigi su invito di Mitterrand: «Walesa vuole che nella tavola rotonda il governo si pronunci decisamente sul futuro del sindacato in Polonia e di Solidarnosc in particolare. Noi riteniamo che questo sia solo un segmento nel quadro della vita sociale polacca. E' un elemento che va discusso insieme a tutti gli altri». (Ag)

«Era fenicia come noi, la riconquisteremo»

Gheddafi: Sicilia mia

«Abbiamo attaccato Lampedusa perché serviva da base Usa» «Condannando il terrorismo si legano le mani ai palestinesi»

TUNISI — Il colonnello Gheddafi, richiamandosi alla comune origine fenicia dei popoli tunisino e libico, e citandola come esempio di cooperazione nel Mediterraneo, ha riproposto le tesi sull'appartenenza di Andalusia, Sicilia, Pantelleria e Lampedusa al mondo arabo, affermando che «prima o poi queste regioni verranno riconquistate».

«L'imperialismo americano cerca di insinuarsi in ogni parte del mondo arabo — ha proseguito — quando abbiamo attaccato e distrutto Lampedusa, non abbiamo voluto attaccare gli italiani, ma la base militare Usa dalla quale partivano attacchi verso la Libia».

Il leader libico, da ieri in Tunisia per una visita ufficiale di quattro giorni, in un lungo discorso al Parlamento ha reiterato le accuse all'Europa e in particolare alla Francia, responsabile con gli Stati Uniti di vendere ad Israele armamenti moderni. «Per l'Occidente capitalistico i paesi del Maghreb non sono altro che mercati fornitori di materie prime sui quali versare in cambio scarti e paccottiglia».

Gheddafi ha accusato gli Stati Uniti, Israele e perfino l'Europa di condurre una strategia per evitare il ravvicinamento (tra i Paesi maghrebini (Mauritania, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia): «E' una sfida che dobbiamo vincere con la nostra unità e con lo sfruttamento comune delle nostre risorse».

Giovedì sera Gheddafi è stato ospite di un pranzo offerto in suo onore dal presidente tunisino Zin El Abidin Ben Ali, cui ha partecipato Yasser Arafat.

In tale occasione, riferiscono fonti arabe, si è detto scandalizzato dalle notizie stampa secondo le quali Arafat ha riconosciuto Israele. «Un nazionalista non può ammettere l'esistenza di due Stati sulla terra palestinese. Riconoscere Israele equivale a riconoscere l'esistenza di una base militare americana nel cuore del mondo arabo» ha detto ancora il leader libico. «E nel mondo arabo basta un solo traditore», ha aggiunto, riferendosi all'Egitto. «Ma il fratello Arafat mi ha detto, nel corso di un lungo chiarimento qui a Tunisi, che nella sua dichiarazione di Stoccolma ha solo citato la spartizione previsto dalla risoluzione 181 delle Nazioni Unite».

La lotta contro Israele dovrà essere perseguita senza soste: la sua esistenza è una minaccia per tutto il mondo arabo, trattandosi di una postazione avanzata per le aggressioni americane, ha proseguito il Colonnello.

A quanto riferiscono le fonti, Gheddafi ha affermato che tutti i rivoluzionari arabi continueranno a lottare perché l'esistenza di Israele venga cancellata ed ha aggiunto che condannare il terrorismo vuol dire legare le mani al popolo palestinese. Arafat non ha replicato e anche gli altri ospiti sono rimasti imbarazzati. (Ansa)

Si stampa il Chin Ping Mei, romanzo all'indice da quattro secoli

Cinesi, ritorna l'erotismo

Mentre uno scrittore cinese contemporaneo che ha osato affrontare nei suoi ultimi racconti il tema scabroso dei rapporti uomo-donna sta passando proprio in questi giorni grossi guai con la censura, una casa editrice della provincia dello Shantung ha annunciato un'edizione di 5 mila esemplari del più famoso classico dell'erotismo cinese: il *Chin Ping Mei*, opera che risale alla seconda metà del XVI secolo, quando i cinesi di sesso sembra che se ne intendessero molto.

Come romanzo è quanto mai spinto, niente a che vedere con il Boccaccio e nemmeno con l'Aretino, che al confronto sembrano degli apprendisti dell'*ars amandi*. Lo è al punto che nella versione in inglese di Egerton, del 1930, i brani scabrosi sono stati resi in latino, così circa la metà del libro è in latino. Ma poco importa: quello che non si capisce, si intuisce, e la storia del ricchissimo Hsi Men e delle sue mogli e concubine e un poderoso affresco dei vizi privati ma anche dell'ascesa sociale della classe mercantile urbana, che proprio in quell'epoca andava assumendo, rispetto alla nobiltà e al mandarinato, connotati propri: goderecci ma anche imprenditoriali, di sperpero ma anche di accumulo.

Insomma, il mercante Hsi Men, che alla fine muore per una overdose di afrodisiaco, gestisce la sua vita privata in modo fallimentare, ma in pubblico, per il modo di maneggiare il denaro e di gestire i suoi affari, è un uomo di successo, un protocapitalista. Si potrebbe addirittura definirlo un esempio per i cinesi d'oggi, ai quali è stata lanciata la parola d'ordine: arricchitevi. Se non fosse per le sue intemperanze sessuali...

Ma nessuno è perfetto.

D'altronde delle intemperanze sessuali di Hsi Men i cinesi che sono nati dopo l'avvento del regime comunista poco sanno, mentre la stragrande maggioranza dei più vecchi sa magari qualcosa di più ma soltanto per sentito dire, visto che il *Chin Ping Mei* è sempre stato un libro proibito, da secoli stampato clandestinamente.

Ci si domanda dunque che effetto potrà avere una simile lettura in un Paese in cui le autorità continuano a varare provvedimenti per diminuire la natalità, ma niente fanno per impartire rudimenti di educazione sessuale; dove, proibendo che si parli di sesso perché lo considerano una cosa sporca, in realtà ottengono il risultato opposto a quello che si prefiggono.

Come dice Sun Longji, autore di uno studio sulle strutture profonde della cultura cinese, se un uomo considera il sesso cosa sporca, logicamente praticherà nel rapporto soltanto quegli atti che gli permettono di ingravidare la donna, considerando disgustoso qualsiasi altro aspetto della sessualità. E il grande scrittore Lu Xun nel 1936 aveva scritto: «I cinesi non sono che armesi per la produzione di bambini».

Hsi Men, il protagonista del *Chin Ping Mei*, non produceva bambini ma ricchezza, non praticava l'atto sessuale puro e semplice ma si dilettava in giochi di raffinato erotismo, come lanciare gialle susine nel «calice d'argento» della sua amante fino a farla gridare: oh, mi fai morire! E' improbabile che tutti i cinesi diventino dei Hsi Men, ma pubblicare il *Chin Ping Mei* ci sembra che possa equivalere a lanciare una proposta. Non si sa mai.

Renata Pisu

Il terminale, dal cruscotto, «parla» e disegna la rotta

In prova a Londra l'auto-computer

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — L'automobile degli Anni '90 avrà nel cruscotto un piccolo computer che, con freccette, barrette e vocine, guiderà l'automobilista nel traffico caotico delle grandi città. Gruppi inglesi e tedeschi stanno già lavorando a progetti pilota che, nel loro sogno, dovrebbero coprire nel giro di vent'anni tutta l'Europa e la Scandinavia.

Gli investimenti sono alti: in Gran Bretagna il gruppo di telecomunicazioni Plessey Co. conta di investire l'anno prossimo 18 milioni di dollari, oltre venti miliardi di lire, nel progetto «Autoguide»; in Germania, Siemens AG e Robert Bosch GmbH hanno utilizzato finora otto milioni di dollari, forniti in parte dal governo, per settecento automobili con computer nel cruscotto che dovrebbero essere finite l'anno prossimo.

Per quanto leggermente diversi — il progetto inglese usa impulsi di luce infrarossa per trasmettere e ricevere informazioni a 185 mila bit al secondo, quello tedesco ritiene sufficiente un «contatto oculare» di un secondo — i due sistemi poggiano sullo stesso standard. Così si decise due anni fa, quando 14 case automobilistiche fecero un accordo con università e istituti di ricerca per finanziare un progetto di macchina intelligente a lunga gradenza — otto anni — battezzato *Prometeo*. In questo modo tutti i fabbricanti potranno accedere all'immenso mercato europeo degli anni '90: 320 milioni di consumatori, cento milioni di automobili.

Anche una casa americana, la Texas Instrumenta Inc., ha tentato di allearsi agli europei per un piccolo sistema dimostrativo da sperimentare a Londra già quest'anno, ma l'accordo non ha funzionato.

Nonostante il segreto che circonda i dettagli dei progetti rivali — e anche l'esatta consistenza degli investimenti — qualcosa è trapelato dopo i primi giri di prova a Londra e Berlino. Lo schermo è una specie di passeggero loquace accanto al guidatore, capace di «vedere» i raggi X e lasciarsi guidare da loro nella giusta direzione.

Quando sale il macchina, l'automobilista deve indicare al suo computer la destinazione. Poi mette in moto. Sullo schermo compare allora una freccia puntata nella direzione da prendere. Agli incroci, una voce dice «destra» o «sinistra». Sui rettilinei, ogni trenta metri compare una barretta che significa «avanti». Poco prima della svolta, la voce dice «Prepararsi a girare a destra».

I messaggi che partono dal computer di bordo arrivano a una serie di radiofari a luce infrarossa collegati sia ai semafori che a una centrale elettronica. Nella memoria di questa centrale sono immagazzinate la mappa della città e le velocità medie a cui le automobili percorrono le strade. Quando la velocità scende a valori troppo bassi, il computer capisce che c'è un ingorgo ed elabora un itinerario alternativo, che indica via via sullo schermo. Arrivati a destinazione, una voce avverte che la corsa è finita.

Questo sistema, una volta entrato in produzione, dovrebbe costare ai privati fra i 350 e i 550 dollari, neppure 700 mila lire. Gli esperti sembrano scettici dell'interesse del mercato. Il governo inglese sta addirittura elaborando una legge che crei basi legali per un sistema pilota a conduzione privata in grado di funzionare in alcuni quartieri di Londra intorno al '91 e coprire l'intera città entro il '92.

Il resto dovrebbe venire da solo. Tanto più che non si pensa a supercomputer come i mitici Cray, ma a minicomputer come i più modesti Prime o Tandem.

e.st.

Jenninger «Discutiamo il passato»

ROMA — «Forse il mio discorso ha contribuito ad avviare la discussione su binari nuovi. Se è così, aver rinunciato alla carica di presidente del Bundestag è un sacrificio minimo». Lo ha detto l'ex presidente del Parlamento tedesco, Jenninger, in un'intervista al *Tg2* sul discorso da lui pronunciato nel 50° anniversario della Notte dei Cristalli.

«Come tedesco — ha aggiunto — sarei lieto che ci fosse un esame, perché solo così un giorno potremo uscire da quell'eterno stato di accusa in cui siamo stati messi, anzi in cui ci siamo posti noi stessi... Bisogna avere il coraggio di risalire alle origini, di guardare alla nostra storia, in ogni angolo, in ogni direzione. Se non si fa questo, si finisce per rimuovere il passato e basta». (Ansa)

Dal Caucaso la stampa sovietica accusa: «Protezione civile inesistente»

«Case di carta, aiuti in ritardo»

«Dove sono gli ingegneri che le hanno costruite?» - «Perché strade così strette?» - «Mancano centri antisismici, qui non s'è fatto nulla»

■ Proteste contro la centrale atomica

MOSCA — Un'imponente manifestazione si è tenuta ieri presso la sede del Comitato centrale del partito comunista armeno a Erevan per chiedere la chiusura della centrale nucleare di Oktemberian, vicina a Erevan, e della fabbrica chimica *Nairit*. Migliaia di persone hanno scandito slogans contro il drammatico degrado dell'ambiente.

La manifestazione si è tenuta nonostante il dramma del terremoto che ha sconvolto le regioni nord-orientali dell'Armenia perché *«subito dopo la notizia del terremoto il pensiero di tutti gli armeni è corso immediatamente alla centrale nucleare»*. Le proteste contro la centrale che ha due reattori erano cominciate all'epoca della costruzione perché il Caucaso è considerata una regione a forte rischio sismico.

I responsabili della centrale hanno fatto sapere però che un sistema di sicurezza entra in funzione a partire da scosse del terzo grado.

Un recente successo del movimento ecologico è stato quello di obbligare il governo a sospendere la costruzione di una seconda centrale nel Caucaso settentrionale. *(Ansa)*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Leninakan pare il campo di battaglia di una guerra crudele e moderna. Ma dopo aver superato il primo choc, vengono in mente pensieri amari, arrivando in questa città distrutta: dove sono i sismologi, dove sono gli architetti, dove sono gli ingegneri che hanno costruito in queste zone ad alto rischio case cadute subito, come un castello di carte, alla prima scossa? E perché sei ore dopo il terremoto c'erano così poche gru al lavoro, fra le macerie? Perché non casi migliori ce n'era una, di fronte a un edificio?»*. La denuncia della *Komsomolskaia Pravda* è severa e amara; ma, a 48 ore dal terremoto che ha devastato l'Armenia, la polemica è generale, sulla stampa sovietica. Gli interrogativi, le inquietudini, le riflessioni si spandono, si cumulano. E le accuse sono gravi, protezione civile inefficiente, carenze tecniche, leggerezza nella progettazione di case e scuole, inerzia di fronte alle cautele e agli allarmi degli esperti.

Tutti i giornali sovietici, ieri, si chiedevano perché, si domandavano se le vittime non avrebbero potuto essere di meno, si ponevano quesiti dolorosi e terribili: improponibili in tempi anche recenti. Per esempio: l'inviato della *Pravda* a Leninakan racconta di come case a nove piani, prefabbricate e nuove, si siano piegate su se stesse, di come si siano trasformate in *«lombe comuni per chissà quante persone»*. Racconta di una scuola media, lo stesso nove, dove sono stati trovati superstiti. E si chiede: *«Perché subito dopo il terremoto non c'erano attrezzature, a portata di mano dei soccorritori?»*.

Leninakan. I senzatetto bivaccano intorno alle tendopoli allestite nelle strade (Tel. Ap)

Gli inviati della *Komsomolskaia Pravda* riescono a raggiungere le zone più colpite dal sisma. Ma ci arrivano a fatica, dopo aver *«passato ore negli ingorghi»*, dopo aver visto colonne di auto ferme, i soccorsi ritardati per la cattive condizioni delle strade. E si chiedono se tutto questo non rende più tragico il bilancio del sisma di mercoledì: *«Quando, anche da noi come all'estero, si capirà l'importanza strategica delle strade ampie, capaci di lasciar passare molte auto insieme?»*.

Socialisticeskaia Industria raccoglie lo sfogo di un sismologo dell'Istituto di Scienze terrestri di Mosca, Ghennady Sobolev. E' un'altra denuncia: *«Nel 1985 abbiamo fornito all'Armenia e alla Georgia le mappe delle zone a maggior rischio. Il nostro istituto ha proposto ai centri sismici locali di avviare ricerche approfondite. Ma in tre anni non si è fatto niente. E poi: il nostro Paese non produce apparecchiature per controllare i terremoti, non c'è una sola fabbrica per questo. Altri Paesi socialisti, come Bulgaria e Romania, hanno acquistato in Occidente le attrezzature indispensabili ai controlli e li hanno sistemati nei punti a rischio più elevato. Nelle zone del disastro, noi, neanche dovuto avere almeno una decina di stazioni di controllo»*.

Uno sfogo collettivo, come non s'era mai dato prima d'ora in casi del genere, e che il primo ministro Nikolai Ryzkhov, giovedì sera, era sembrato anticipare nel suo appello ai *«tecnici di tutta l'Urss»*. Nelle zone colpite dal sisma, aveva detto in sostanza Ryzkhov, è necessaria la mobilitazione di tutte le capacità tecniche di cui il Paese dispone. Nelle zone distrutte, invece, questa *«presenza tecnica»* è ridotta, o è minima, o addirittura *«manca del tutto»*. *«Solo un adeguato impiego della tecnica può salvare la situazione. Servono gru capaci di sollevare fino a sedici tonnellate di macerie. Servono scavatrici ed esperti per organizzare il lavoro 24 su 24. Non aspettate, partite, inviate ogni attrezzatura capace di aiutare Leninakan e Spitak»*, aveva detto Ryzkhov.

L'appello è stato accolto, assicuravano ieri fonti ufficiali, gli aiuti ai profughi arrivano da tutte le Repubbliche e la commissione del Politburo guidata da Ryzkhov e dal ministro della Difesa Jazov li coordina, a Erevan. Radio, tv e giornali sottolineavano questo sforzo comune, ieri; ma insistevano, anche, nei porsi domande, nel chiedersi *«perché»*. Con un puntiglio che è, certo, una delle prime lezioni che il dramma di Leninakan e Spitak sembra consegnare. Ce n'è un'altra, ed è l'inedita vivacità dell'informazione, una concorrenza all'occidentale fra i giornali, che hanno mandato nel Caucaso schiere di inviati e fotografi; una copertura televisiva tempestiva, priva o quasi di retorica ed enfasi emotiva. E' un taglio netto col passato che certo andrà confermato; ma che pare, anche, una prova d'orgoglio di chi per anni ha parlato con finzione.

e. n.

Fondi all'ambasciata Urss

Conto corrente al Banco di Roma - Partono soccorsi da tutto il mondo

E' scattata in Italia e nel mondo l'operazione solidarietà con il popolo armeno. Ieri mattina, dall'aeroporto di Ciampino, è partito il «nucleo di valutazione» del ministero della Protezione Civile, composto da 18 persone — geofisici, tecnici del corpo di Vigili del Fuoco, medici della Croce Rossa — investiti del compito di una prima valutazione della situazione.

A questa prima fase esplorativa seguirà l'invio «mirato» di soccorsi a seconda dei bisogni più urgenti. Con gli uomini del «nucleo» di valutazione — a bordo di due *Hercules* — sono stati imbarcati auto fuoristrada, gruppi elettrogeni, tende, viveri, medicinali e strumentazioni.

All'ambasciata sovietica di Roma sono giunte ieri le prime offerte di aiuto da organizzazioni pubbliche e da privati. L'ufficio stampa dell'ambasciata ha diffuso ieri mattina un comunicato con il quale si ringraziano tutti coloro che stanno dimostrando la loro solidarietà nel soccorrere con aiuti concreti i superstiti del grave terremoto». L'ambasciata rende noto che è stato aperto, presso il Banco di Roma, il conto corrente 43 051. Le offerte dovranno essere destinate al «Terremotati in Armenia». L'ambasciata riceve telefonate 24 ore su 24 ai numeri (06-494.16.80 — 494.16.81).

Comunità Europea — Da Bruxelles si è appreso che i Dodici hanno messo a disposizione dei terremotati armeni un primo stanziamento di 500 mila Ecu (770 milioni di lire), tre aerei partiranno nelle prossime ore con carichi di medicinali, materiali chirurgici e sangue.

Inghilterra — Sta per scattare un imponente piano di aiuti. Dodici miliardi di lire sono stati donati ieri dal governo e una sottoscrizione è stata subito avviata dalla Croce Rossa. Con il primo aereo della protezione civile partiranno apparecchiature e uomini specializzati nella ricerca di sopravvissuti.

Germania federale — La Croce Rossa ha allestito un gruppo di emergenza già al lavoro da ieri. I responsabili hanno ottenuto l'autorizzazione per l'atterraggio, direttamente a Erevan, di un aereo con soccorsi e squadre per la ricerca di superstiti.

Francia — Ha già inviato in Armenia due C-130 con due distaccamenti della protezione civile con 160 uomini, 19 cani e 15 tonnellate di materiali.

Israele e Giappone — Messaggi di solidarietà con annunci di disponibilità all'invio di uomini e materiali sono stati inviati dai governi di Gerusalemme e Tokyo.

■ Probabili nuove scosse per gli assestamenti

ROMA — *«Sono da attendersi in Armenia altre scosse di assestamento»*. Lo ha detto ieri il professor Renato Funiciello, docente di geologia strutturale all'università di Roma «La Sapienza», che sta studiando il terremoto in Armenia per mettere a punto uno schema della sua dinamica.

«Il sisma è stato provocato, con molta probabilità — ha detto lo studioso — *dal movimento di una faglia lunga 400 chilometri che attraversa la regione da Nord-Est a Sud Ovest. La faglia colpisce in un certo senso altre due faglie più grandi, quella anatolica e quella che più a Est attraversa il Mar Caspio»*.

Funiciello ha detto che la faglia principale della zona caucasica è lunga oltre seimila chilometri. *«La sciagura»* ha spiegato che lo studio delle strutture geologiche della zona è reso più difficile dal fatto che solo recentemente gli scienziati sovietici hanno adottato schemi tettonici moderni.

Per il futuro, però, potranno venire in aiuto i satelliti artificiali, alcuni dei quali progettati per misurare gli spostamenti dei blocchi della crosta terrestre. *(Ansa)*

I sismologi giapponesi stupiti di fronte all'immane tragedia di Spitak

Tokyo: qui sarebbe successo ben poco

Un anno fa nell'area della capitale (dieci volte più popolata) un terremoto di intensità analoga fece due morti e danni trascurabili - Gli scienziati unanimi accusano la mancanza di criteri antisismici nelle costruzioni in Armenia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In Giappone lo stupore per la dimensione apocalittica delle perdite umane e materiali causate dal terremoto in Armenia è generale, sia negli ambienti scientifici sia a livello popolare. Scosse della stessa intensità sono frequenti in questo Paese, ma non provocano ecatombe né desolazioni paragonabili, neppure lontanamente.

Costruito su una terra che trema terribilmente spesso, il Giappone è preparato a simili eventi, grazie a un'edilizia rigorosamente antisismica. Di ogni minimo requisito in questo senso erano prive le città armene distrutte, concludono gli esperti per spiegare l'entità del disastro avvenuto in Unione Sovietica.

Secondo la scala giapponese, come ha rilevato l'Ufficio meteorologico nazionale, la scossa che ha sconvolto l'Armenia è stata di 6,9 gradi: *«Terremoti della stessa intensità sono abbastanza frequenti nel nostro Paese* — ripetono al Centro — *senza conseguenze di quella portata»*.

Esattamente un anno fa a Tokyo vi fu un sisma dell'intensità di 6,6 della scala locale, con epicentro a soli settanta chilometri dalla capitale: e in questa metropoli piena di grattacieli, accanto alle tradizionali casupole, si ebbero soltanto due morti, e trascurabili danni materiali. Nel 1985 una scossa all'incirca della stessa potenza aveva devastato Città del Messico, un'altra capitale costruita senza adeguati criteri antisismici, provocando una spaventosa strage.

Alle prime notizie sul disastro armeno si è tenuta una riunione informale all'Istituto di sismologia dell'Università di Tokyo. Docenti e ricercatori si sono guardati l'un l'altro, attoniti per l'entità delle perdite umane, che è stata unanimemente attribuita appunto alla mancanza di strutture antisismiche, pur essendo la zona colpita soggetta a forti terremoti.

Uno dei docenti della stessa Università, il professor Misogami, ha poi dichiarato che secondo i rilevamenti giapponesi l'epicentro del fenomeno è stato poco profondo, e che le perdite sono dovute soltanto al fatto che la maggior parte degli edifici erano «primitivi», privi di adeguate strutture portanti metalliche dotate di una certa elasticità.

Uno specialista di architettura e ingegneria antisismica, Inohe Kumihiro, ha analizzato in tv le immagini degli edifici crollati provenienti dall'Armenia, e ha spiegato ai telespettatori in quali punti mancavano adeguate strutture in ferro e in cemento armato; come cioè non fosse stata tenuta in conto alcuna norma di sicurezza.

Alla realtà di quanto avvenuto in Armenia fa riscontro il risultato, pubblicato appena due giorni fa, della recente simulazione — fatta eseguire periodicamente dal governo — di un fortissimo terremoto che da un giorno all'altro, entro i prossimi vent'anni, potrebbe verificarsi nell'area di Tokyo.

La proiezione si basa su una scossa di 7,9 gradi che colpisca la capitale e le prefetture di Kanawaga, Chiba, Saitama, in un giorno d'inverno, alle cinque del pomeriggio, con vento a 14,4 chilometri all'ora. Cioè un'area di 13.400 chilometri quadrati (metà del Piemonte), con oltre 30 milioni di abitanti: meno della metà dell'Armenia come superficie, ma con una popolazione dieci volte superiore.

Ebbene, questo temuto terremoto (di intensità superiore a quello armeno) provocherebbe, secondo le autorità, 150 mila morti. Un bilancio che, facendo le proporzioni tra la densità di popolazione di quest'area giapponese e della regione sovietica, sfiorerebbe qui a poche migliaia di vittime. Sarebbe, insomma, un terremoto che non resterebbe nella storia del Giappone.

Fernando Mezzetti

■ Cordoglio della Nato al Cremlino

BRUXELLES — Il segretario di Stato americano Shultz ha espresso il suo cordoglio per il terremoto in Armenia. Rivolgendosi ai giornalisti Shultz ha anche manifestato il proprio cordoglio per la tragedia aerea di Remscheid, in Germania, che ha fatto vittime — almeno sei — anche fra i civili. Analoghe espressioni di cordoglio ha avuto il segretario generale della Nato, Manfred Woerner, che, da tedesco, aveva però citato prima la sciagura aerea.

Il presidente d'onore del Consiglio atlantico, l'olandese Hans van den Broek, ha inviato un messaggio al ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. *(Ansa)*

«Da noi una scossa analoga avrebbe provocato solo mille vittime»

I californiani: sovietici incauti

Convegno di specialisti a San Francisco - «I nostri colleghi russi ci avevano avvertiti che in Armenia manca la prevenzione» - Los Angeles forse si gemellerà con Erevan

NEW YORK — Se, anziché sull'Armenia, lo spaventoso terremoto di mercoledì si fosse abbattuto sulla California, avrebbe fatto al massimo un migliaio di vittime. Lo ha dichiarato ieri alla conferenza dell'Associazione geofisica americana, a San Francisco, il geologo Brian Tucker, l'uomo al quale la California ha affidato i preparativi antisismici per il grande terremoto che si teme la colpirà entro i prossimi trent'anni. San Francisco è la capitale mondiale delle ricerche sismiche, cui fanno riferimento gli studiosi dei Paesi a massimo rischio.

Secondo lo scienziato, il motivo principale dell'immane catastrofe e la precarietà dell'edilizia armena. Tucker ha dichiarato che le strutture edili armene sono vulnerabili perché *«in gran parte di pietre e fango, oppure prefabbricate»*.

Lo studioso ha fatto notare che alla televisione si sono viste intere pareti staccate dagli elementi portanti, oppure cumuli di macerie inspiegabili se fossero stati rispettati criteri edilizi razionali. Tucker ha altresì messo in rilievo che *«il pericolo in Armenia è maggiore che nelle altre regioni sismiche, perché i terremoti avvengono molto vicino alla superficie»*.

«In California — ha concluso il geologo — *i ripetuti eventi sismici ci hanno costretto a sviluppare nuove tecnologie e a impiegare i materiali più elastici. In Armenia dovrebbero fare altrettanto»*.

Tucker non ha adombrato responsabilità nella terribile sciagura, ma un delegato sovietico, George Parkaru ha affermato che dovevano essere prese misure preventive. *«Di recente ho partecipato a una conferenza in proposito in Urss* — ha detto — *e alcuni colleghi sovietici hanno ammesso pubblicamente che un terremoto poteva colpire l'Armenia da un momento all'altro»*. Un delegato sovietico, Lev Zonenshain, dell'Istituto di Oceanologia di Mosca, ha poi sostenuto che la differenza della California e della Turchia, l'Armenia *«è attraversata da una serie di piccole zone sismiche separate e stabili che rendono la crosta terrestre particolarmente fragile»*.

Dai lavori di San Francisco è emerso che storicamente le stesse faglie che in territorio armeno hanno causato il maggior numero di vittime, quelle poderose del 1667, per esempio, provocarono circa 80 mila morti.

Due dei più noti sismologi americani, il direttore dell'Istituto di Tecnologia della California Don Anderson, e Roger Bilham dell'Università del Colorado, hanno proposto di mettere le esperienze antisismiche californiane a disposizione degli armeni. Bilham ha annunciato che dall'Asia centrale al Mediterraneo i terremoti sono destinati ad aumentare, e a fare un numero crescente di vittime tra una popolazione sempre più numerosa. *«Sono gli edifici, non gli sconvolgimenti sismici a uccidere la gente»* ha affermato lo scienziato. Bilham ha evidenziato, tra le altre misure, il controllo continuo delle attività telluriche svolto da oltre 300 centri di rilevazione in tutto lo Stato. Bisogna inoltre aggiungere le costanti esercitazioni antisismiche e l'ottimo livello organizzativo raggiunto dalla Protezione civile, che opera con notevole larghezza di mezzi.

Anderson ha poi annunciato l'invio di un'equipe californiana di geologi ed ingegneri in Armenia per il recupero degli edifici non pericolanti, l'abbattimento degli altri e l'avvio della ricostruzione. A Los Angeles, la città più esposta al «Big one», il grande terremoto in arrivo a cavallo del Duemila, un gruppo di cittadini ha proposto il gemellaggio con Erevan. Si stanno inoltre organizzando collette di sostegno attraverso la Croce Rossa, come Reagan aveva già anticipato.

e. r.

Studio 3
CORSO TRAIANO 103 - TEL. 612.174

CENTRO CUCINE
VIA BAVA 3 (a 10 metri da PIAZZA VITTORIO) - Tel. 877.671

Con questa grande offerta regalati un salotto e una cucina per Natale

GRANDE NOVITA' DIVANO TRASFORMABILE IN LETTO MATRIMONIALE DOTATI RETE ORTOPEDICA A L. 990.000

200 DIVANI 2 POSTI LETTO A L. 550.000

100 DI QUESTI SALOTTI IN PELLE DI VITELLO A L. 2.150.000

MATERASSI ORTOPEDICI A L. 159.000

MOD. CLAUDIA
Divano a 3 posti in pelle L. 1.500.000
Divano a 2 posti in pelle L. 1.300.000
Poltrona in pelle L. 700.000
Si può avere con letto matrimoniale e rete ortopedica a L. 500.000.

100 DI QUESTI SALOTTI IN PELLE DI VITELLO A L. 2.900.000

A PREZZO DI FABBRICA PIUMONI LETTO SINGOLO A L. 65.000 MATRIMONIALE L. 150.000

QUESTA CUCINA IN LEGNO ROVERE CON PIANI IN GRANITO A L. 4.150.000

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI CUCINE - SALOTTI - DIVANI IN OFFERTA PER TUTTO DICEMBRE

SIAMO APERTI DOMENICA 11 E DOMENICA 18 DICEMBRE

Dopo la replica del leader dc alle accuse sulla banca irpina

Tregua De Mita-pci

Reazione misurata di Pajetta: la cascata di ingerenze sul privato può aver fatto perdere i nervi al presidente del Consiglio - Polemiche anche per le critiche ai giornali - Il Popolo: non discutiamo la libertà di stampa ma la libertà d'insulto

ROMA — Non è certo sfuggito ai dirigenti del pci l'accostamento tra comunisti e fascisti, fatto da Ciriaco De Mita parlando giovedì sera a Grosseto degli attacchi personali che gli vengono mossi su vari terreni e, particolarmente, sulla sua partecipazione azionaria alla Banca Popolare dell'Irpinia. *«Mi stupisce davvero* — ha dichiarato alla *Stampa* Giancarlo Pajetta — *che l'onorevole De Mita faccia degli accostamenti che non possono dimostrare una sua incredibile ignoranza della storia del nostro Paese. La spiegazione non può essere che questa: che l'irritazione e le difficoltà nelle quali si trova per questa campagna di "disinformazione" nel suo privato (che non vengono soltanto da parte del pci) gli abbiano fatto perdere i nervi»*.

La reazione di Pajetta, comunque, appare abbastanza misurata, se messa in relazione con la durezza dell'attacco del presidente del Consiglio: *«Comunisti e fascisti non adoperano le stesse armi e gli stessi insulti»* e, soprattutto, quel brusco *«vi vedo»* che si sono scambiati, nei giorni scorsi, il segretario del pci, Achille Occhetto, e lo stesso De Mita. D'altra parte, Occhetto ha preferito non evitare di scendere di nuovo in campo con una dichiarazione. A Roma, nei palazzi della politica, si è diffusa la sensazione che i comunisti, dopo la spassata dell'*Unità* a proposito dei guadagni che De Mita avrebbe tratto dai fondi per il terremoto, intendano adesso smorzare i toni.

Anche De Mita, del resto, ha fatto sapere, attraverso il portavoce di Palazzo Chigi, che la sua inquietudine di questi giorni non nasce tanto dal fatto che gli vengano rivolte accuse che ritiene ridicole, ma dallo scarso rilievo dato dagli organi d'informazione, che in un primo momento avevano amplificato il caso, ai dati diffusi dalla banca irpina, che, a suo giudizio, dimostrano l'assoluta inconsistenza del caso stesso.

Sta di fatto che l'attacco rivolto dal presidente del Consiglio a quelli che, sempre a Grosseto, aveva definito *«giornalisti prezzolati»*, puntando poi il dito su redattori e direttore del *Giornale*, ha provocato proteste e richieste di chiarimento, oltre che da parte dei diretti interessati, dall'Ordine dei giornalisti e dalla Federazione nazionale della stampa. Anche il radicale Giuseppe Calderisi ha deplorato quello che ha definito *«un attacco alla libertà di stampa»* da parte di De Mita o dei suoi familiari. Ieri ha dichiarato: *«Non posso che confermare e rivendicare il merito di aver contribuito, e per quanto potrò fare di contribuire ancora, a sollevare il sipario sulle "faccende" dell'onorevole De Mita e dei suoi vivaci familiari a Roma e in Irpinia»*.

Il capogruppo liberale alla Camera, Paolo Battistuzzi, ha invece concentrato l'attenzione sulla convinzione di De Mita di essere vittima di una manovra orchestrata da spezzoni più o meno equivoci dei servizi segreti. Battistuzzi ha chiesto al presidente del Consiglio un chiarimento sull'affidabilità degli attuali servizi segreti: *«unitori»* ai quali attribuire comodamente ogni colpa, oppure continuatori di una tradizione *«di destituzione e di destabilizzazione politica»*?

Il capo della segreteria della dc, Giuseppe Gargani, rinnovando l'invito del suo partito perché si costituisca al più presto una commissione d'inchiesta parlamentare sull'utilizzo dei fondi erogati dopo il terremoto dell'80, ha aggiunto una nuova proposta: che, prima che la commissione sia costituita, il governo presenti al Parlamento un *«consuntivo dettagliato»* sullo stanziamento e la destinazione di quei fondi *«per evitare che passino i mesi e che, quindi, il Parlamento e l'opinione pubblica rimangano nell'incertezza»*.

p. pas.

Carniglia: benvenuto a Negri nel psdi

ROMA — *L'adesione di Giovanni Negri al psdi si colloca nella prospettiva politica del nostro partito»*: lo ha detto il segretario socialdemocratico Carniglia in una conferenza stampa con lo stesso ex segretario radicale, che ha chiesto la tessera psdi, conservando peraltro l'iscrizione al pr. Carniglia ha sottolineato che una dei temi centrali del psdi *«è sempre stato l'obiettivo di una politica di area nella quale potessero trovarsi partiti e movimenti che si richiamano tutti al progresso, al riformismo e al laicismo. Salutiamo dunque con affetto la presenza in mezzo a noi di un valoroso combattente di queste idee»*.

Negri ha polemizzato con Bettino Craxi, che *«in questa fase reagisce alla ripresa dell'egemonia della dc facendo il debole con il prepotente De Mita e mostrandosi prepotente con quelli che dovrebbero essere i suoi partner»*.

Nuova strategia: scavalcare la dc, dialogare col psi (e col pci)

I missini scoprono la sinistra

La «svolta»: convegno su Pasolini, riconoscimento dello Stato palestinese - Rauti: l'anticomunismo oggi sarebbe ridicolo - Craxi il più stimato - Giano Accame, di simpatie psi, direttore del «Secolo»

ROMA — A destra non ci vuole stare proprio più nessuno. I liberali fanno un congresso per garantire che sono un partito progressista che potrebbe anche partecipare ad un governo di alternativa alla dc. Solo Raffaele Costa osa sognare per il pli un ritorno ai lidi di destra. Ma quel che è più sorprendente è che anche il partito della destra per antonomasia, il msi, trova angusta questa classificazione. Tanto che c'è chi comincia a chiedersi se non sia il caso di cancellare dalla ragione sociale ufficiale l'etichetta di «destra nazionale» aggiunta a quella di msi. E non è un fatto casuale. Una serie di passi coordinati stanno rivelando che i missini hanno avviato un'offensiva che dovrebbe portarli, nei loro propositi, a scavalcare la dc e a trasferirsi alla sua sinistra. L'approdo dovrebbe essere l'alternativa allo scudo-crociato, da realizzare assieme a Bettino Craxi, senza trascurare il dialogo persino con i comunisti.

Ed ecco il segretario missino Gianfranco Fini che quattro giorni fa va ad inaugurare una sezione del suo partito in un paese abruzzese, Carsoli, chiede di essere ricevuto in Comune dal sindaco comunista ed ottiene udienza ufficiale. Spiegherà il sindaco Maurizio Di Natale, che è stato contestato da alcuni suoi compagni di partito: *«Sono cambiate certe condizioni politiche. Non siamo più nella strategia della tensione e lo stesso Fini si è detto d'accordo»*.

Negli stessi giorni nella sezione romana di Acca Larentia viene organizzata una conferenza con lo scopo di dimostrare che l'intellettuale di sinistra Pier Paolo Pasolini, un tempo vituperato, può offrire oggi messaggi che i missini degli Anni 80 sentono di poter condividere. Specie la condanna della corsa alla società dei consumi e la perdita di legami con la cultura contadina.

Una settimana fa un altro gesto che per i missini è uno «strappo» col passato: una delegazione guidata da Pino Rauti ha incontrato per la prima volta un dirigente dell'Olp e per la prima volta l'estrema destra riconosce la legittimità della nascita dello Stato palestinese con un documento della direzione. Proprio come fanno i partiti di sinistra.

Il partito della fiamma tricolore sembra scosso da una frenesia di riciclaggio. Congelato per quarant'anni il suo 5-7 per cento di voti in una opposizione di destra senza sbocchi, oggi vuole avere peso politico. E' una scelta tattica: visto che la dc alla sua destra non lascia germogliare nessuna formazione politicamente spendibile, il msi ci prova a sinistra.

Lo spinge a compiere questo passo la certezza che l'epoca dell'anticomunismo frontale è chiusa con la crisi del pci e l'evoluzione dell'Urss. E poi, c'è Bettino Craxi che esercita un indubbio fascino sui missini. Secondo un sondaggio del prof. Pietro Ignazi, di Bologna, che sta per essere pubblicato dal «Mulino», il 28 per cento dei missini stima tra i politici soprattutto il segretario socialista. Per valutare la forza del dato basta rilevare che al secondo posto c'è Giulio Andreotti, con appena il 9 per cento. Il 35 per cento dei missini sogna un governo psi-msi. Il 20 per cento si considera di sinistra e il 16 per cento ritiene superate le etichette «destra» e «sinistra».

Gianfranco Fini

L'ultimissima mossa del segretario Fini sembra prendere atto della situazione. Tra pochi giorni andrà a dirigere il quotidiano del partito, *Il secolo*, Giano Accame, un intellettuale che non è iscritto al msi e che ha spiccate simpatie per i socialisti di Craxi. Quattro anni fa fece notizia un libro-inchiesta di Accame dal titolo «Socialismo tricolore». Uno studio che dimostrava come il socialismo dell'allora presidente del Consiglio, Craxi, avesse riscoperto «la nazione». Accame definiva il fascismo come *«l'esperienza italiana del suicidio della rivoluzione. Aggiungiamo, un suicidio che è anche vaccinazione, di cui può profittare il riformismo»*.

Che succede dunque nel mondo della estrema destra italiana? Risponde Pino Rauti, lo sconfitto dell'ultimo congresso che è lo stratega vero di tutte queste novità: *«Succede che, partendo da Pasolini, vogliamo recuperare valori ora in disuso. E succede che cerchiamo la pacificazione per uscire dagli steccati. Abbiamo parlato di Pasolini in una sezione che per noi era definita "martire". Lì due ragazzi sono stati assassinati dalle Brigate rosse e uno dalla polizia. Per anni in quella sezione si sono fatte solo commemorazioni di morti»*.

Vissuti per anni di scontri a randellate e peggio con la sinistra, auto-gratificati dal considerarsi l'ultimo baluardo contro i «rossi», i missini vivono oggi una seria crisi di identità che li spinge a cercare nuove motivazioni. Dice infatti Rauti: *«L'Urss non ha più la spinta propulsiva della rivoluzione da esportare dietro i suoi carri armati. Se non c'è più quel pericolo bisogna prendere atto che è finito il dopoguerra, è finita Yalta. E per noi sono finite le manifestazioni che marciavano al grido: "Il comunismo non passerà". Oggi sarebbe ridicolo farlo»*.

E' un po' quello che sostiene il liberale Zanone: con il declino del pci si è chiusa una fase storica e se ne apre un'altra. Cosa sono in fondo i partiti laici? Partiti che avrebbero avuto il ruolo con i progressisti, ma che hanno dovuto collaborare per quarant'anni con la dc in nome della inaffidabilità dei comunisti, ha spiegato Zanone. Ma ora cambia il giudizio sul pci addirittura da parte dei missini, ed è il segno degli sconvolgimenti che questa novità potrà innescare nel panorama politico italiano. Un dato emerge, mentre la dc recupera voti e forza, rischia però di trovarsi più sola che mai, con la compagnia esclusiva dei socialisti di Craxi. Che, come assicura il loro segretario, non hanno dimenticato l'alternativa.

Alberto Rapisarda

E' ARRIVATO IL NEMICO DELL'«ESPRESSO»

Le Havre. Finora non si aveva ancora pensato possibile. In Francia è in vendita il caffè (anche corretto con il latte) preparato nel «cartone». Pare abbia successo, ma l'«espresso» è un'altra cosa

Oggi il congresso Svp, ma è rinviata la decisione sulla «quietanza liberatoria» dell'Austria

Magnago alza il prezzo con Roma

Il vecchio leader, per recuperare i «falchi», chiede un riesame dell'accordo raggiunto in primavera - I punti controversi: amministrazione della giustizia e rapporti finanziari con lo Stato - Benedikter però non s'accontenta e minaccia battaglia

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Non s'incontrano, tengono conferenze stampa separate. Alfons Benedikter, il «falco», e Silvius Magnago, presidente della Südtiroler Volkspartei, mandano avanti il gioco delle parti nell'affrontare il congresso straordinario del partito di raccolta sudtirolese, che si tiene oggi a Merano. La linea dura, contraria alla chiusura del «pacchetto» per l'Alto Adige, contro il moderatismo realistico del vecchio leader.

Ma, anche con questa lite in famiglia, non sarà quel congresso che ci si aspettava: secondo le previsioni, l'assemblea degli 800 delegati della Volkspartei si sarebbe impegnata nel dare una risposta sul rilascio da parte dell'Austria di quella quietanza liberatoria che deve concludere l'estenuante vertenza dell'Alto Adige. Invece si è deciso per una sorta di attendismo, che si rispecchia in una risoluzione in cui si riassumono gli orientamenti della maggioranza del partito: la sostanza, una disponibilità alla chiusura della questione altoatesina, ma non il raggiungimento del traguardo. Sono ancora necessarie, dicono Magnago e i suoi seguaci, certe condizioni perché la Svp dia al governo di Vienna l'assenso per la definizione della vertenza.

Un congresso interlocutorio, dunque. *«Probabilmente* — osserva il presidente del partito — *sarà molto combattuto. Ma non come quello del 1969, quando si decise l'approvazione del pacchetto»*. Intanto, resta la schermaglia tra Magnago e il gruppo dissidente che fa capo a Benedikter.

Il leader della Volkspartei si mostra ben attento, come al solito, a mantenere il suo equilibrio politico, non escludendo certi diritti ma nemmeno tralasciando l'opportunità di giungere alla fine della sua fatica. *«Nel nostro partito* — dice — *esiste una minoranza consistente che non è disposta ad accettare la chiusura del pacchetto a quelle condizioni che soddisfano la maggioranza»*. E giudica che le motivazioni di Benedikter siano «ottime». Ma subito vuol avvertire che le ragioni della convenienza stanno dalla sua parte: *«Qual che la minoranza della Volkspartei chiede non è più realistico. Si tratta di rivendicazioni che l'Austria non può più accogliere. Dunque, se si va avanti così non si fa che trascinare il conflitto sull'Alto Adige»*.

Magnago si richiama all'accordo raggiunto a Roma nella primavera scorsa, che continua a definire un «compromesso». *«Ma all'interno del nostro partito* — ripete — *ci sono delle differenze: Benedikter vorrebbe che prima del rilascio della dichiarazione di fine vertenza si risolvesse tutto in Alto Adige. Noi invece poniamo precise condizioni. Chiediamo insomma certi adempimenti, vogliamo che alcune questioni vengano riesaminate, senza che questo costituisca un ostacolo insormontabile»*.

Un riesame urgente, però, insiste il leader sudtirolese. Nuovi rapporti finanziari con lo Stato, ristrutturazione delle circoscrizioni per il Senato in provincia di Bolzano, sezioni della Corte d'appello e Tribunale dei minorenni sono esempi di richieste che Magnago presenta nell'accingersi ad aprire il congresso della Volkspartei. *«Io voglio veder concluse queste operazioni. Più avanti, forse in febbraio o in primavera, il partito si riunirà ancora una volta in assemblea: durante quel congresso diremo se ci sentiremo di approvare il rilascio da parte dell'Austria della dichiarazione di fine conflitto per il Sud Tirolo»*.

Per il momento, c'è un altro aspetto della questione altoatesina che turba Magnago: è la legge che estende il potere di coordinamento dello Stato alle Regioni a statuto speciale. Per i dirigenti del partito sudtirolese, una «insidia» all'autonomia della Provincia di Bolzano. E il presidente della Volkspartei preme: *«Bisogna trovare presto una soluzione accettabile da tutte le parti»*.

Ed ecco, a rappresentare la parte più dura della Volkspartei, Alfons Benedikter, che va all'attacco all'aprirsi di questo congresso. Con altri componenti il suo gruppo, tra i quali Luis Zingerle, ha firmato una «lettera aperta» al presidente del partito, nella quale si dice tra l'altro che la risoluzione sulla politica dell'autonomia proposta dai direttivi al congresso desta una certa impressione: *«Come si durante quest'anno fossero stati raggiunti reali progressi e come se l'Italia, a prescindere dalle misure elencate nella risoluzione, avesse adempiuto completamente al pacchetto»*. Per il «falco» della Volkspartei, *«ciò non corrisponde ai fatti»*.

Il fatto che, nella sua requisitoria, Alfons Benedikter si rivolga a Magnago per iscritto dimostra l'asprezza della battaglia in corso tra l'esponente della minoranza e il vecchio leader. Durante la conferenza stampa, Benedikter ha toni accesi: *«Noi daremo il nostro assenso all'Austria per la chiusura della vertenza soltanto quando il pacchetto sarà attuato in tutte le sue parti»*.

Al congresso, dunque, la scelta delle strategie, nello scontro tra la linea possibilista, anche se in questo momento meno sensibile rispetto a qualche tempo fa, e quella decisamente dura. La politica di Magnago dovrebbe avere una larga maggioranza, anche se a volte non sono del tutto prevedibili gli umori dell'assemblea sudtirolese. E restando in minoranza, che cosa farà Benedikter? Qualcuno afferma che intenda dar vita a una nuova «formazione»: sarebbe, insomma, la scissione nella Volkspartei. Lui dice che non ha fatto alcuna dichiarazione in questo senso: *«Dopo il congresso* — precisa — *penseremo alle conseguenze da trarre, politicamente, perché questa lotta continui»*.

Giuliano Marchesini

Una lettera minatoria a M. Fida Moro

ROMA — La sen. Maria Fida Moro (dc), figlia dello statista ucciso dalle Br, ha ricevuto il 7 dicembre una lettera anonima minatoria. Ieri ne ha distribuito una fotocopia ai giornalisti. C'è scritto: *«Ti uccideremo vacca capitalista, non ci intimoriscono quei sporchi bastardi di carabinieri»*. La lettera è arrivata tassata, risulta spedita il 3 dicembre all'ufficio postale di Roma-San Lorenzo, riporta esattamente il codice di avviamento postale che *«essendo stato modificato di recente è noto a pochissime persone»*.

«A me sembra — ha detto la sen. Moro — *che questa lettera non sia solo l'opera di un folle. Potrebbe essere collegata ad un mio articolo apparso il 2 dicembre scorso sull'Unità»*. Nell'articolo Maria Fida Moro spiegava di non aver sottoscritto una proposta di legge presentata dal pci per la conversione dell'industria di guerra in industria di pace *«per una ingenuità politica»*, perché sperava *«che anche altri partiti si muovessero su questa via»*, e diceva di aver poi scritto una lettera di adesione alla proposta di legge.

(Ansa)

Ma Amato (Tesoro) promette nuovi tagli subito dopo l'approvazione della legge

Il pri: Finanziaria inattendibile

ROMA — La legge finanziaria '89 cammina spedita verso l'approvazione in Senato. Ma *«è ancora attendibile?»*. Il partito repubblicano teme di no e chiede che il governo ne discuta in un consiglio di Gabinetto. Il ministro del Tesoro Giuliano Amato evita una risposta diretta ma conferma che subito dopo il sì alla Finanziaria occorrerà pensare ad altri provvedimenti. Sanità, previdenza, trasporti, pubblico impiego sono i settori dove incidere: *«Non starei un minuto di più* — dice Amato — *in un governo che non si occupasse di questi problemi»*.

Le condizioni della finanza pubblica sembrano essersi ancora aggravate: se il 1988 si chiuderà con un deficit di 122 mila miliardi, è credibile che la legge finanziaria '89 e i suoi annessi riusciranno a fermare il deficit dell'anno prossimo a 117.350? E' già probabile che vadano aggiunti i mille miliardi recuperati per le pensioni. Proprio ieri, l'ufficio studi della Banca nazionale del lavoro ha reso nota una stima assai più pessimistica: 125 mila miliardi. Da altre fonti si raccoglie l'ipotesi di uno sfondamento di 1500 miliardi per l'Inps, e di due mila per il Fondo sanitario.

Il presidente del pri, Bruno Visentini, aveva invitato Amato, *«con fraterno consiglio»* e apprezzando *«la sua serietà»*, a dire la verità anche di *«cercare spiegazioni frammentarie e consolatorie»*. *«Visentini ha ragione* — risponde Amato — *ma io non ho mai cercato scuse. Non ho mai detto che l'eccesso di spesa è dovuto soltanto ai pretieri in Tesoreria di alcuni enti pubblici, o all'Inps, a provvedimenti fatti approvare dall'on. Cristofori. Ho detto invece che in una situazione come questa a maggior ragione non possiamo permetterci certi comportamenti»*.

La «nota di variazione» del bilancio già prevista per febbraio a marzo potrebbe offrire l'occasione di una prima verifica. Per ora, secondo il ministro del Tesoro, resta prioritario l'impegno a condurre la legge finanziaria '89 all'approvazione finale. Nella commissione Bilancio del Senato l'accordo di maggioranza continua a funzionare, e prevedibilmente funzionerà fino al voto conclusivo, previsto per stasera: il testo trasmesso dalla Camera viene approvato senza modifiche. Qualche incertezza potrebbe riservarla casomai l'esame nell'aula di Palazzo Madama, che comincerà martedì.

In commissione, i dubbi sulla attendibilità delle cifre sono stati raccolti dai partiti di opposizione, già irritati dall'intesa anti-emendamenti della maggioranza che toglie loro spazi di manovra. *«Ci fanno votare su cifre approssimative»* protestano i missini. *«E' una sceneggiata che si deve recitare per forza, con un copione già scritto»* afferma l'unico senatore democproletario, Pollice. *«Il piano Amato è già fallito»* sostengono i comunisti, che però su un punto sono d'accordo con il ministro del Tesoro: per evitare di frammentare il dibattito su argomenti di scarsa rilevanza, occorre raggruppare il bilancio in grandi capitoli di spesa.

L'economista Filippo Cavazzuti, senatore della sinistra indipendente, accusa il governo di dire *«una pietosa bugia, quando ritiene che dai provvedimenti collegati alla legge finanziaria possano scaturire quasi diecimila miliardi di entrate»*; e propone una lista di misure fiscali alternative, che consentirebbero di fare a meno del condono, come l'aumento dei coefficienti catastali, la tassazione d'acconto sui redditi delle società di persone, la riduzione degli oneri deducibili per i redditi più alti.

s. l.

Aerei, sciopero Domani si vola

ROMA — Schiarita sul fronte del trasporto aereo. Le associazioni dei piloti Anpac e Appl hanno confermato lo sciopero di 24 ore che si concluderà oggi alle 21, ma hanno sospeso le agitazioni fissate per domani, lunedì e martedì.

Alitalia e Ati hanno comunicato che, per lo sciopero di oggi, saranno cancellati tutti i voli da Roma. Si svolgeranno regolarmente i voli da Milano per l'Europa e altri scali italiani. Con le isole sarà assicurato un solo collegamento per Palermo, Catania, Cagliari, Alghero. I voli intercontinentali saranno effettuati al termine dello sciopero. *(Adnkronos)*

Un messaggio del Papa su diritti e doveri dei gruppi etnici

«Minoranze, non usate violenza»

CITTA' DEL VATICANO — Le minoranze etniche e culturali hanno inalienabili diritti, ma hanno anche precisi doveri, fra i quali quelli *«di non imporre il loro predominio sulla maggioranza numerica nella vita pubblica»*, e di non ricorrere al terrorismo: i terroristi infatti si arrogano *«il diritto esclusivo di parlare a nome delle comunità minoritarie»*. Così dice il Papa nel suo messaggio per la Giornata della Pace che la Chiesa celebra il primo gennaio, con un riferimento che sembra adattarsi indirettamente anche all'Alto Adige. Ogni allusione politica specifica vuole essere assente dal discorso del Pontefice, reso noto ieri in Vaticano, e commentato dal card. Etchegaray, ma non è possibile non cogliere gli elementi di realtà che hanno concorso alla sua composizione.

«Mi ascoltino coloro che si sono messi sulla via inumana del terrorismo — scrive ancora Giovanni Paolo II — *colpire ciecamente, uccidere innocenti, o compiere sanguinose rappresaglie non favorisce un'equa valutazione delle rivendicazioni avanzate dalle minoranze per le quali essi pretendono di agire»*.

Primo diritto delle minoranze etniche è *«il diritto alla vita»*, che può essere disatteso in vari modi, fino ai casi estremi che lo negano *«con forme manifeste o indirette di genocidio»*. Oppure può essere insidiato *«con forme più sottili, come il negare la proprietà della terra ad interi popoli autoctoni ed aborigeni»*. I quali hanno sempre avuto con la terra *«uno speciale rapporto che si collega con la loro stessa identità»*, per cui, se privati del territorio, *«perdono un elemento vitale della loro esistenza e corrono il rischio di scomparire in quanto popolo»*.

Il messaggio non nomina singoli casi, ma il card. Etchegaray, presentandolo, ha ricordato che più volte lo stesso Pontefice ha difeso i diritti di minoranze etniche, come gli esquimesi in Canada, gli indios in vari Stati dell'America Latina e gli aborigeni in Australia. Inoltre alcune minoranze, dice il documento, sono minacciate di *«estinzione culturale»* poiché non è loro riconosciuto *«il diritto ad usare la propria lingua»*.

I gruppi minoritari, a fianco dei diritti, hanno dei doveri: devono contribuire al bene comune, difendere la libertà e la dignità dei propri membri *«anche quando uno decidesse di passare alla cultura maggioritaria»*, e in situazioni di reale ingiustizia chiedere, se si è all'estero, il rispetto dei diritti legittimi per chi è rimasto nella patria di origine. *«In tali casi però si deve usare una grande prudenza e un lucido discernimento»*. Non solo: i membri dei gruppi minoritari costretti all'esilio *«vorranno valutare responsabilmente la fondatezza delle loro rivendicazioni alla luce dell'evoluzione storica e della realtà attuale. Non farlo comporterebbe il rischio di rimanere prigionieri del passato e senza prospettive per l'avvenire»*. Anche i pregiudizi sono un pericolo delle minoranze; la loro eliminazione *«è un processo che va perseguito continuamente, poiché simili atteggiamenti rinascono troppo spesso sotto nuove forme»*.

Giovanni Paolo II (che per via diplomatica ha inviato il testo del messaggio a ogni Capo di Stato) si rivolge anche espressamente ai fedeli: *«Nessun cristiano può coscientemente incoraggiare o appoggiare strutture e atteggiamenti che dividono le persone dalle persone, i gruppi dai gruppi»*. Per costruire la pace, *«la riconciliazione secondo giustizia deve essere la regola»*.

m. tos.

A un mese dalla strage prima conferenza stampa: il mistero resta

«Bagnara? Stiamo indagando»

Il procuratore capo: «Massimo impegno nell'inchiesta, ma non abbiamo ancora certezze» «Non so se riusciremo a scoprire la verità, abbiamo solo pochi indizi» - Riproposta la versione data dal ministro Gava il 16 novembre: un raptus all'origine del massacro

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — *«Non so se si è dubitato, ma io prevengo i dubbi. Nessun silenzio, nessuna volontà d'insabbiare».* C'è voluto quasi un mese, e dopo le continue pressioni dei giornali, ecco la prova conferenza stampa. Viene offerta la verità «ufficiale»: quattro uccisi, un suicidio, un raptus. E' ancora la versione di Gava, quella del 16 novembre. La strage di Bagnara è già lontana, resta un massacro senza perché. Sembra che l'inchiesta vada avanti al rallentatore. La verità? *«Forse non la troveremo mai»*, ma gli inquirenti promettono: *«La cerchiamo»*. In quale direzione? *«In tutte. Anche le più azzardate. Anche quelle mormorate dalla gente»*. I risultati? *«Non soddisfano la nostra speranza»*.

Aldo Ricciuti, procuratore capo, accoglie i giornalisti e mette subito le mani avanti. *«La voglio precisare: che non si dubiti da parte di nessuno sull'impegno di chi svolge le indagini, impegno assunto e mantenuto sia dalla Procura sia dai carabinieri. C'è la volontà più ferma di pervenire al perché di quanto è accaduto. E questa ricerca resta l'obiettivo centrale»*.

Se qualcuno aveva denunciato il silenzio degli inquirenti, questa conferenza serve a dissipare tutti i sospetti. Forse è stata convocata solo o soprattutto per questo. *«Noi siamo qui per rispondere alle vostre domande»*, ripetono il tenente colonnello Mario Antonio Solinas, comandante del Gruppo di Ravenna, e il colonnello Mario Nunziella, comandante della Legione di Bologna. Ma, avverte il magistrato, seduto in mezzo agli ufficiali, *«finora abbiamo solo labili indizi»*.

In fondo, nient'altro che volontà e buoni intendimenti da enunciare: *«Il procedimento non è chiuso»*, assicura Ricciuti. *«Continua. Il risultato è ancora da raggiungere, non so se ce la faremo, ma faremo in ogni caso il possibile»*. E poi, quasi un ritornello: *«Una cosa vogliamo sottolineare. Da parte nostra non c'è mai stata l'intenzione di mettere la parola fine alle indagini»*. Oppure: *«Il silenzio, in questa prima fase, serviva ad aiutare le indagini. Non ad affogare qualche cosa»*.

Se invece si passa agli elementi concreti, è come se calasse la nebbia. Ricciuti: *«Noi cerchiamo la verità. Ma i protagonisti sono morti e hanno portato nella tomba i loro segreti»*. Poi, sibillino: *«In tutto, e in parte»*. Che cosa significa? *«Che continuiamo a indagare, che non escludiamo di poter scoprire ancora qualcosa. Fino adesso, però, niente è saltato fuori»*.

Il colonnello Nunziella ha i primi risultati del Centro investigativo scientifico dei carabinieri: *«Confermano quanto si era subito rilevato»*. E cioè: *«Tutte e cinque le armi hanno sparato i colpi, le tre mitraglIette M12, e due pistole d'ordinanza»*: quella di Mantella, con il caricatore vuoto, e quella di Camesasca, un solo colpo.

«Buona parte di questi colpi sono stati trovati su tutte le vittime. E residui di spari dappertutto», aggiunge il colonnello. Un uomo solo ha sparato, Antonio Mantella, carabiniere scelto. Fino a qui le certezze. Poi cominciano le domande, la maggior parte senza risposte.

In caserma, quel mercoledì 16 novembre, c'erano il brigadiere Luigi Chionese, i carabinieri Angelo Quaglia e Paolo Camesasca. Fuori, di pattuglia, Antonio Mantella e Daniele Fabbri.

A mezzogiorno e un quarto, i due sono rientrati. Perché? Erano stati richiamati? *«No»*, risponde il colonnello Nunziella. E spiega: *«Certamente non via radio. Perché ci sarebbe stata una registrazione di quella chiamata. Smentiamo nella maniera più assoluta che il comandante avesse convocato una riunione»*.

Perché mai interrompere un servizio, allora? *«E' una cosa che capita, soprattutto nei piccoli centri dove le distanze sono brevi. E i motivi possono essere tanti: prendere un documento, consultare l'archivio, ragioni personali»*.

La sparatoria dopo quanto tempo è cominciata? *«Non abbiamo certezze. Ma pensiamo a un intervallo molto breve»*. Mantella ha scaricato le prime mitragliate da dentro la stanza o da fuori? *«E' possibile dall'uscio»*. Sono stati trovati alcuni bossoli nel corridoio? *«Sì. Forse rimbalzati»*.

Le raffiche contro le vittime, quasi tutti i colpi a bersaglio. Poi, gli spari contro la finestra. Dall'alto in basso, o dal basso verso l'alto?

Nunziella: *«Orizzontali»*. Ricciuti: *«Come testimonia il proiettile che è finito sul finestrino della 126 che passava in quel momento lì fuori»*. Ancora Nunziella: *«Le tapparelle però erano abbassate e impedivano di vedere fuori»*.

L'ultimo colpo, quello del suicidio: dopo quanto tempo è stato sparato? Il colonnello Nunziella: *«Ci sono testimonianze discordanti. Ma possiamo ritenere con una certa sicurezza che sia avvenuto qualche tempo dopo. Piuttosto ravvicinato, però. Chi non ha esperienza di scontri a fuoco, è portato a dilatare quei tempi»*.

Quanto? Più vicino a un minuto o due, oppure a sette o otto? *«Alla prima dimensione»*. Nessuna lite, nessun grido prima della sparatoria. *«Questo aumenta il mistero, certo. Ci riconduce all'ipotesi del raptus di follia»*.

Altra certezza, ancora: *«Nessun dubbio sulla concordia o sull'unità di reparto. La sera precedente erano andati tutti a cena in un ristorante del luogo»*. Ricciuti allarga le braccia: *«Speriamo che si aprano nuovi spiragli. O che si rafforzino quei labili elementi emersi finora»*. Quali siano questi indizi, è presto spiegato. *«Si tratta del carattere di Mantella. Un elemento più riservato, più taciturno, più suscettibile degli altri»*.

Aggiunge il colonnello Nunziella: *«Per un carabiniere essere riservato o taciturno non è sempre nota di demerito, anzi...»*.

E in fondo, alla fine, questo è l'unico labile indizio. Un po' poco davvero. Niente droga, niente agganci con altre sfere oscure, niente dramma della gelosia. Movente resta il raptus: quello del massacro giorno.

Pierangelo Sapegno

Inconsueto messaggio ai giornali da Serra San Bruno in Calabria

Il certosino rompe la clausura per parlare contro la mafia

Nella zona delle Serre già 7 omicidi - «Attenzioni» del racket anche nel restauro del convento?

REGGIO CALABRIA — Mai in novecento anni di vita da eremiti tra il silenzio delle Serre calabresi, i «bianchi certosini» erano venuti meno all'obbligo dell'assoluta riservatezza, regola fondamentale del loro Ordine, mai avevano espresso giudizi o manifestato opinioni su quel che succedeva al di là delle mura del convento.

Ora, invece, i frati hanno lanciato un appello contro la criminalità, costretti dall'imponente ondata mafiosa che sta insanguinando l'intera regione e che s'è avvicinata pericolosamente alle mura della pluricentenaria Certosa che San Bruno da Colonia fondò assieme a tre confratelli, nel [illegible], dopo aver lasciato la casa madre di Grenoble per cercare solitudine e preghiera nel verde della lontana Calabria.

Questa dozzina di padri di varia nazionalità, che vivono pregando notte e giorno nelle singole celle, hanno lanciato un accorato appello, pubblicato dalla «Gazzetta del Sud» con un commento dello scrittore Saro Gumbino, che vivendo proprio a Serra S. Bruno conosce bene come questa piccola comunità di certosini rappresenti da sempre non soltanto un'oasi di preghiera e di pace per tutti i calabresi che vi si recano, ma anche una sorta di isola impenetrabile di fede e di misticismo che perpetua in Calabria il ricordo dei monaci bizantini che vissero in eremitaggio nei boschi.

In questi ultimi mesi la zona delle Serre è stata insanguinata da sette omicidi, oltre a una serie impressionante di taglieggiamenti e di estorsioni come quelli che stanno colpendo tutore la Manifatture della un'azienda di imbottigliamento di acque minerali in cui maestranze continuano a recarsi al lavoro sotto scorta.

Il forse anche la stessa Certosa, dove si stanno effettuando da mesi ingenti e costosi interventi di rifacimento di tetti e mura, non è rimasta estranea alle «attenzioni mafiose».

Per questo i monaci hanno scritto il loro messaggio. *«Da più parti giungono alla nostra Certosa»* — esordiscono i padri — *sollecitazioni a pregare e anche a diramare un appello perché cessi la spirale di violenza che insanguina e accredita la Calabria e altre regioni dell'Italia meridionale»*, e quindi spiegano *«abbiamo deciso l'eccezione alla nostra vita eremitica di silenzio e di solitudine»*.

L'appello, che i responsabili della Video-Calabria, dove grazie a Dio c'è ancora parecchio posto, lo manderanno regolarmente sono convinti sufficientemente terapeutico, si conclude con la preghiera del Padre Nostro.

Enzo Laganà

AUTORITRATTO DI RAFFAELLO?

Roma. «E' stato temporaneamente importato per studio» Il dipinto giunto ieri a Fiumicino da Caracas, un autoritratto (cm. 47x34) attribuito a Raffaello Sanzio, subito messo a disposizione del ministero dei Beni Culturali. Il prof. Nico Nicosia, preside dell'Istituto statale d'arte di Urbino, che l'ha portato in Italia dal Venezuela, ha spiegato: «Sono certo che questo autoritratto, dipinto a Firenze tra il 1505 ed il 1508, è autentico, dopo aver effettuato esami con le tecniche più moderne». Molti studiosi, però, sono convinti che difficilmente il quadro sia autentico e raccomandano prudenza prima di trarre conclusioni affrettate

Cinquemila agenti (sono raddoppiati in 6 mesi) - Polemica sui criteri d'assegnazione: spesso è uno status symbol

«Troppa gente è scortata senza motivo»

ROMA — *«Certo ci sono troppe scorte e siamo sotto organico. Molti le chiedono e noi non possiamo dire di no, perché se poi succede qualcosa viene fuori il finimondo»*. Chi parla è Antonio Gava. Poco tempo fa, in una riunione del Cisi (Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza), il ministro dell'Interno ha posto il problema del proliferare delle missioni di protezione per politici, magistrati, sindacalisti. Un vecchio problema che sembra non avere soluzione.

Anche in quell'occasione i ministri ne hanno parlato un po' e poi l'hanno accantonato. L'unico a chiederne una drastica riduzione è stato il repubblicano Adolfo Battaglia. *«Ma perché non riduciamo il numero di agenti e carabinieri impegnati in questi compiti? Ad esempio io posso farne benissimo a meno»*, ha suggerito il ministro dell'Industria al collega dell'Interno. *«E' meglio che la (finanziaria) non passi»*. Gli ha risposto Gava guardandolo negli occhi e chiudendo la discussione sul nascere.

Ma il problema rimane. Ultimo a sollevarlo è stato il comandante generale dei carabinieri, gen. Roberto Jucci. Le cifre che il comandante dell'Arma ha reso note sono significative. Ci sono 5 mila uomini dei tre Corpi di polizia impegnati in servizi di scorta, e in alcuni casi sono necessari 30 carabinieri al giorno divisi in turni di 6 per proteggere una personalità. *«E' una realtà che ci lascia perplessi»*, ha detto Jucci, che non ha risparmiato una battuta polemica: *«Nessun ufficiale dell'Arma, ad ogni livello, ha la scorta»*.

I dati forniti da Jucci sono ancora più sorprendenti se si tiene conto che all'epoca del delitto Ruffilli, il consigliere di De Mita assassinato dalle Br il 16 aprile di quest'anno, Gava parlò di 2881 uomini (1774 poliziotti, 953 carabinieri e 154 guardie di finanza) impegnati a sorvegliare 569 persone. In 6 mesi gli addetti a questo compito sono quasi raddoppiati.

Ma sono realmente necessarie tante scorte? Da sempre, la domanda suscita polemiche. In Parlamento, dall'inizio della legislatura, sono state presentate 30 interrogazioni ed interpellanze sull'abuso che si fa di questo servizio. E anche tra i ministri c'è chi ammette che si sta superando il limite. *«C'è troppa gente — dice il responsabile della Funzione pubblica, Cirino Pomicino — che è scortata senza ricoprire nessun incarico di governo»*. *«Io — aggiunge il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz — mi accontento di un agente che sta in macchina con me: da meno nell'occhio e non c'è una seconda vettura che mi tallona. Io credo che basti»*.

Gli esempi di eccessi non mancano. Quest'estate, a San Nicola Arcella, i bagni di Riccardo Misasi erano protetti da 40 carabinieri che si alternavano in turni di 5 ore. In più, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio poteva contare sulla vigilanza di due motovedette del mare e di un elicottero dal cielo. L'esponente di governo non ha mai risposto ad un'interpellanza presentata sul suo «caso» da Franco Bassanini. Si è limitato ad avvicinare il deputato della sinistra indipendente per [illegible] che quel tipo di vigilanza gli era stata imposta. *«Io so solo — gli ha replicato Bassanini — che negli anni di piombo Luciano Violante, allora giudice istruttore a Torino, aveva solo due carabinieri di scorta»*.

I criteri adottati dal Comitato nazionale di [illegible] dai comitati provinciali per decidere a chi dare o meno la scorta spesso sono contraddittori. Il capo ufficio stampa di Palazzo Chigi, Nazareno Pagani, ha 24 ore su 24 un'Alfetta della polizia sotto casa: eppure abita a 30 metri da una caserma dei carabinieri e a 50 dal carcere romano di Regina Coeli. Ma Guido Bodrato, vicesegretario della dc, non ha addetti di polizia al seguito mentre Clemente Mastella capo ufficio stampa di Piazza del Gesù. Per non parlare di Giuseppe De Mita figlio del presidente del Consiglio, che è finito sulle pagine dei giornali per essere presentato alla base Nato di Napoli sulla Ferrari di un amico e con una macchina di scorta.

Non mancano neanche i casi di chi usa la scorta oltre il lecito. *«Non è un mistero — dice il sottosegretario ai Lavori pubblici, Raffaele Costa — che spesso gli agenti sono costretti ad aspettare qualcuno che si diverte dentro un night»*. E i quattro agenti che accompagnano Adolfo Sarti, spesso sono spettatori forzati delle imprese tennistiche del sottosegretario.

Ai problemi dell'abuso di protezione si aggiunge quello del comportamento delle Alfette di vigilanza: spesso la guida, tra agenzinate e incidentate, entra in rotta di collisione con il codice della strada. E gli incidenti non mancano nel bilancio di quest'anno: il presidente del Senato Giovanni Spadolini è finito in ospedale per un tamponamento sotto via Lungotevere; il 30 ottobre scorso la vettura di scorta che accompagnava il ministro per il Mezzogiorno, Remo Gaspari, allo stadio di Pescara per la partita, ha avuto uno scontro con un'auto civile: ci sono stati 6 feriti, 3 agenti e 3 civili.

Tra abusi e incidenti c'è chi inizia a porsi il problema se la scorta serve davvero a proteggere o ad altro. «Per molti — dice convinto Franco Bassanini — è diventata uno status symbol, un segno di potere. Del resto anche Emilio Colombo, quando era presidente del Consiglio, nelle sue visite a Matera si faceva accompagnare da una carovana di carabinieri in motocicletta».

Augusto Minzolini

La perizia conferma che a sparare al senatore dc fu l'arma trovata nel covo br di via Dogali

Ruffilli ucciso dalla Skorpion di Milano

Anche l'esperto della Cisl Ezio Tarantelli e l'ex sindaco di Firenze Lando Conti sono stati assassinati con la stessa mitraglietta - Si chiude così l'istruttoria: dodici gli imputati

MILANO — E' confermato ufficialmente: la mitraglietta Skorpion trovata nella base delle Brigate Rosse scoperta nel giugno scorso in via Dogali, a Milano, fu usata per almeno tre omicidi. Il primo, Ezio Tarantelli docente di economia politica e «tecnico» della Cisl, assassinato a Roma nel marzo '85. Poi (febbraio '86) Lando Conti, repubblicano, ex sindaco di Firenze e «colpevole» secondo i brigatisti per la sua partecipazione come imprenditore in una fabbrica di forniture militari. Infine, il 16 aprile di quest'anno, l'uccisione a Forlì di Roberto Ruffilli, senatore dc ed ascoltato consigliere di De Mita.

Non solo, sembra che il primo utilizzo della Skorpion risalga ad almeno dieci anni fa: anche se su questo punto gli inquirenti sono cauti, perché l'inchiesta sull'episodio è ancora all'inizio, la perizia avrebbe dimostrato che fu quella mitraglietta ad uccidere due giovani davanti a una sezione del msi in via Acca Larenzia, a Roma, nel gennaio del 1978. L'arma trovata in via Dogali è «gemella» di quell'altra Skorpion che uccise Aldo Moro e infatti le armi appartenevano allo stesso «lotto» importato clandestinamente dai paesi dell'est.

La certezza sull'utilizzo della mitraglietta è venuta dalla perizia eseguita da tre esperti: Domenico Salsa e Pietro Benedetti, responsabili del «banco nazionale di prova delle armi da fuoco» che ha sede a Gardone val Trompia (in pratica la massima autorità in fatto di armi), e Giovanni Iadevito, della Criminalpol di Roma. Alla perizia erano interessati i magistrati di 4 città: Milano, dove l'arma è stata materialmente ritrovata; Roma, Firenze e Forlì dove sono avvenuti gli omicidi.

Gli esperti erano stati incaricati degli esami balistici il 29 giugno: nei giorni scorsi hanno depositato il risultato. Ed era questo l'elemento che mancava ai giudici istruttori milanesi Maurizio Grigo e Guido Salvini per chiudere l'istruttoria su via Dogali. Adesso gli atti sono stati trasmessi alla Procura perché formuli le richieste di rinvio a giudizio. Gli imputati sono dodici: per tutti l'accusa è di partecipazione a banda armata, ma con diversi livelli di responsabilità. La base milanese era comunque diventata un centro importante per le Br. Oltre ad un piccolo arsenale (la Skorpion, tre pistole, una mitra Sterling, una bomba a mano), a denaro (circa 60 milioni), a materiale che poteva servire per mascherarsi in caso di attentati o rapine (berretti da postino) c'erano molti documenti. Alcuni, in particolare, scritti in tedesco e francese, dimostrano — secondo i giudici milanesi — i collegamenti delle Br-Pcc con Action Directe in Francia, la Raf in Germania, le Cellule comuniste combattenti in Belgio.

I personaggi principali dell'inchiesta, i veri «militanti effettivi» delle Brigate rosse-Partito comunista combattente sono tre: Franco Galloni, 32 anni, romano; sua moglie, Rossella Lupo, 31 anni, anche lei di Roma, e Tiziana Cherubini, 28 anni, di Perugia. Sono stati loro a portare la Skorpion e le altre armi a Milano: prima venivano conservate in una base romana ma dopo l'arresto del brigatista Antonino Fosso la permanenza nella capitale era ritenuta troppo rischiosa. Visto il loro ruolo, è più che probabile che i tre dovranno rispondere di concorso negli omicidi compiuti dalle Br-Pcc.

I giudici milanesi, oltre che per i reati associativi, li devono giudicare per la detenzione di armi: il processo in primo grado c'è già stato, per direttissima, nel luglio scorso e si è concluso con la condanna a 10 anni di reclusione per tutti e tre. In aula Galloni, Lupo e Cherubini avevano ripetuto il solito copione degli «irriducibili».

Per la detenzione di armi è accusato anche Alessio della Francesca, 30 anni, l'affittuario dell'appartamento utilizzato come base dalle Br. Ha però scelto, dopo l'arresto, di collaborare con gli inquirenti, e la sua posizione era stata stralciata dal processo contro i tre «irriducibili». E' l'unico, insieme a questi, tuttora detenuto. Francesca Campilongo, 31 anni, Cinzia Antinoro, 30 anni, ed Ernesto Benna, di 33, sono invece agli arresti domiciliari: «irregolari» delle Br, secondo gli inquirenti avevano costituito il punto di riferimento dell'organizzazione a Milano fin dal 1981-'82, quando gli arresti avevano messo in crisi la colonna «Walter Alasia».

Un ruolo più defilato era quello degli imputati rimessi in libertà provvisoria: Bruno Cattoli, 28 anni, arrestato al momento della scoperta del «covo»; Roberto Scarpetti, 33 anni, ed Enrico Valentini, 31 anni, fermati un mese dopo. Tutti e tre coprivano l'affiliazione alle Br con attività politico-sindacali legali: Cattoli funzionario del Sicet, il sindacato inquilini della Cisl, Scarpetti delegato Cgil alla Arg, Valentini membro di una cooperativa che produce cibi macrobiotici. Vi è infine un dodicesimo imputato, ha una posizione molto marginale e i magistrati non hanno voluto renderne noto il nome.

Susanna Marzolla

«Atene ha tradito gli accordi»

Dura protesta del ministro Gava per il rilascio del terrorista palestinese che compì l'attentato alla sinagoga di Roma - Shultz: decisione molto grave

ATENE — Il ministro dell'Interno Antonio Gava, ad Atene per partecipare alla riunione del gruppo *«Trevi»* (organismo per la lotta alla droga, al terrorismo e alla grande criminalità, formato dai 12 ministri dell'Interno o della Giustizia della Cee), ha preso posizione sul caso Zomar, il terrorista palestinese del gruppo di Abu Nidal, coautore dell'attentato alla sinagoga di Roma avvenuto nel 1982 e che provocò la morte di un bambino di due anni e il ferimento di 37 persone. Gava, con un fermo intervento, ha chiesto alle autorità greche di *«fornire chiarimenti sulla fondatezza della notizia»* relativa al fatto che il terrorista, che era detenuto nelle carceri elleniche e che avrebbe dovuto essere estradato in Italia, sarebbe riuscito, con la complicità del governo di Atene, a riparare in Libia.

«In caso di conferma — ha detto Gava — *devo esprimere stupore e il vivo rammarico del governo italiano per una decisione che viola precisi impegni assunti in sede comunitaria per la lotta contro il terrorismo e che contrasta con le intese raggiunte in materia di estradizione, oltre che con gli affidamenti forniti dalle autorità greche nella consegna all'Italia del terrorista»*. La decisione greca *«appare tanto più inammissibile»* poiché non tiene conto della scelta dell'Olp di condanna del terrorismo.

«Se l'episodio sarà confermato — ha proseguito Gava — *si dovrà prendere atto che sono venuti a mancare, in questo caso, i presupposti della collaborazione bilaterale e comunitaria... Esprimo preoccupazione per la decisione e le prevedibili conseguenze»*.

Il segretario di Stato americano George Shultz si è detto *«sciocato»* dalla decisione greca di negare l'estradizione in Italia di Zomar.

(Ansa-Agi)

Le ferrovie iberiche si adegueranno alla rete europea

La Spagna vuole i super treni

Allo studio una linea ad alta velocità (250 chilometri all'ora) per collegare Madrid a Barcellona e Valencia Tredicimila chilometri di binari da rifare perché i locomotori viaggiano su linee a scartamento largo - E la Francia minaccia una guerra diplomatica pur di aggiudicarsi lavori per 25 mila miliardi di lire

Le ferrovie spagnole cercano di allinearsi con il resto della rete europea. Il governo ha incaricato la Renfe (l'ente corrispondente alle Ferrovie dello Stato italiane) di studiare un piano: linee ad alta velocità, con treni in grado di tenere i 250 chilometri all'ora sul triangolo Madrid-Barcelona-Valencia; nuovo parco di locomotori a grande potenza; adeguamento delle industrie ferroviarie e della rete nazionale agli standard europei.

L'ultimo punto, ancora da definire nei particolari, equivale ad una rivoluzione, perché la Renfe (insieme alle ferrovie portoghesi) è l'ultima delle grandi reti ferroviarie europee a far circolare i treni su linee a scartamento largo: 1676 millimetri di distanza tra i binari, contro i 1435 dell'Europa. Una differenza di 24 centimetri che resiste da 150 anni, e che ha creato grandi inconvenienti al passaggio della frontiera franco-spagnola contribuendo largamente all'isolamento della penisola iberica.

Soltanto da una decina d'anni l'industria spagnola ha aggirato, in parte, l'ostacolo realizzando vetture passeggeri e carri merci montati su carrelli a scartamento variabile. In una decina di minuti, al passaggio della frontiera, la distanza fra le ruote viene allargata, o ristretta, permettendo ai veicoli Renfe di circolare all'estero. Rimane il problema di fondo: far entrare in Spagna (e in Portogallo) i veicoli e le merci Cee, che oggi rappresentano appena il dieci per cento del movimento ferroviario Renfe.

Il piano di sviluppo, affidato nel 1986 alla Renfe, prevede tempi rapidi: subito le linee ad alta velocità e i locomotori potenti, quindi uno studio più approfondito sulla possibilità di adeguare lo scartamento entro il Duemila. Un'impresa di tutto rispetto, perché la rete di 13 mila chilometri è particolarmente accidentata e difficile da mantenere in efficienza. Gli investimenti previsti rappresentano comunque una «torta» da 25 mila miliardi di lire, sulla quale si sono subito puntati gli interessi economici di governi e industrie.

Il primo risultato è una guerra a tre fra spagnoli, francesi e tedeschi, con pesanti risvolti diplomatici fra Mitterrand e González. Appena aperta la corsa alle forniture, alla Renfe sono piovute le offerte. La Cecoslovacchia ha proposto locomotori Skoda, il Giappone treni Mitsubishi derivati dallo Shinkansen, l'Italia i Pendolini Fiat adattati da Ansaldo e Gec oltre ai nuovi locomotori 402 Ansaldo-Breda, la Francia i collaudatissimi Tgv e i locomotori *Sybic* costruiti da un consorzio Alsthom-industrie spagnole, la Germania il treno Ice (campione del mondo di velocità) e locomotori 120, tutti partoriti da un consorzio di grandi aziende capeggiate da Siemens.

Insomma: il meglio della produzione mondiale nel campo delle macchine elettriche. La prima valutazione ha escluso la Cecoslovacchia per l'insufficiente documentazione fornita, e l'Italia per problemi tecnici legati alla necessità di adattare tutti i mezzi alla doppia tensione: 3 mila Volt in corrente continua sulle linee normali, 25 mila Volt in corrente alternata sulle linee ad alta velocità. La seconda ha messo in secondo piano i giapponesi che proponevano una tecnologia piuttosto sconosciuta, ma si offrivano di comprare un'azienda spagnola largamente deficitaria: la Cenemesa.

In corsa sono rimasti così i due cugini-nemici, Francia e Germania, con ottime *chances* sul piano tecnico e offerte interessanti sul piano economico. Alsthom è disposta a comprare due aziende iberiche dell'Ini (equivalente all'Iri italiana), *Maquinista* e *Ateinsa*, pure largamente deficitarie. Siemens non si sbilancia, è disposta a una trattativa globale. Ma l'offerta francese è legata a una condizione: *«Tutto o niente: compriamo le aziende decotte se ci viene affidata tutta la commessa. Altrimenti non se ne fa nulla»*, ha precisato Alsthom spalleggiata dal governo.

I nodi della questione sono venuti al pettine della diplomazia pochi giorni fa, il 23 novembre, quando Mitterrand e González si sono incontrati a Montpellier, l'indomani dell'attentato di Madrid, per parlare di cooperazione nella lotta contro il terrorismo. Politica internazionale e ferrovie si sono subito intrecciate molto strettamente. Il capo del governo spagnolo ha fatto sapere che treni e locomotori sarebbero stati scelti con criteri *«economici, tecnici e industriali e non per ragioni di opportunità politica»*. La risposta dell'Eliseo è stata altrettanto decisa: *«Una ripartizione delle commesse tra Francia e Germania sarebbe considerata un gesto di inimicizia»*.

González, prima di partire per Montpellier, aveva lasciato intravedere un orientamento: i Tav (*Trenes de alta velocidad*) potevano essere i francesi Tgv nella versione *Atlantique*, la più moderna, con nuovi motori e notevoli optional, invece degli Ice tedeschi, ancora in fase sperimentale. I locomotori, invece, si acquistavano in Germania: le famose E 120 sono già in circolazione sulla rete della Db (le *Sybic* francesi sono in prova) ed hanno prestazioni eccellenti, perché possono trainare treni viaggiatori da 500 tonnellate a 200 all'ora, oppure lunghissimi treni merci da 2200 tonnellate a 80 all'ora.

La questione diplomatica gettata da Mitterrand sul piatto dell'offerta francese ha bloccato tutta la trattativa. Il governo di Madrid ha preso tempo per valutare se vale la pena di mettere tutto in mano all'industria francese pur di [illegible] l'amicizia del *premier*.

Nel frattempo, invertiti i tempi della rivoluzione ferroviaria, potrebbe maturare la decisione più costosa: adeguare lo scartamento al resto d'Europa.

Bruno Gianotti

Fs, sindacati contro Santuz

Il governo ha rinviato l'approvazione della riforma - I sindacati contrari alla privatizzazione, minacciano scioperi durante le vacanze di Natale

ROMA — Si possono privatizzare tutti i servizi collaterali, ma non le ferrovie e il loro esercizio. I sindacati, pur apprezzando la decisione del Consiglio dei ministri di rinviare a venerdì prossimo l'esame della «leggina Santuz» che apre la strada ferrata pubblica a gestioni private, sono decisi a battersi fino in fondo per far saltare il «confuso» piano del governo. *«La Cit, l'Ict (istituto trasporti), ristoranti, alberghi e ogni altra attività complementare* — precisa il segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi — *potrebbero anche rientrare in un disegno di privatizzazione. Nessuno pensi, però, che si possano toccare le ferrovie e l'esercizio»*.

Avrà, così, breve respiro il tentativo del governo di evitare almeno per il momento uno scontro frontale con il sindacato su un problema tanto esplosivo. Lo slittamento di una settimana servirà forse a ben poco, anche se in realtà la partita deve essere ancora giocata sui diversi tavoli. Infatti, il ministro dei Trasporti Santuz e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Misasi, delegato da De Mita, dovrebbero incontrare al più presto i segretari generali delle federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil, Mancini Arconti e Aiazzi, accompagnati dai segretari confederali responsabili del settore dei servizi, per chiarire l'effettiva portata del provvedimento e, eventualmente, concordare qualche variazione.

Comunque, non ha nascosto la sua sorpresa per le drastiche reazioni dei sindacati, di cui alcuni hanno perfino minacciato scioperi di protesta sotto le feste natalizie.

Ma le posizioni del ministro e dei sindacati appaiono notevolmente distanti. Ieri sera, al termine di un «vertice» molto vivace, le segreterie delle tre federazioni dei trasporti hanno deliberato di contestare con forza l'articolo 1 della «leggina Santuz». Le motivazioni e le richieste saranno esposte in un documento che verrà consegnato al governo: «passi obbligati» vengono considerate la modifica sostanziale dell'articolo 1 e la revisione delle nuove competenze proposte per il presidente dell'Ente delle ferrovie, il consiglio di amministrazione e il direttore generale dell'Ente delle ferrovie.

g. c. f.

Tre mesi, è stata trovata nel passeggino dalle clienti

Bimba cieca abbandonata in un supermercato a Roma

La piccola soffre anche di atrofia ad una gamba

ROMA — Una bambina di pochi mesi, cieca e spastica, è stata abbandonata ieri pomeriggio in una carrozzina nel supermercato «GS» del quartiere Ardeatino, a Roma. La piccola ha i capelli biondi, la carnagione olivastra ed aveva gli occhi semichiusi quando è stata notata da alcune clienti del grande magazzino.

Subito sono iniziate le ricerche per identificare i genitori o comunque le persone che l'avevano abbandonata. Dopo un primo tentativo del personale del supermercato è stata avvisata la polizia, alla quale alcuni testimoni avrebbero detto di aver visto una zingara aggirarsi per i reparti poco dopo l'apertura, spingendo una carrozzina nella quale dormiva una bambina bionda.

Secondo altri la piccola sarebbe stata abbandonata da un uomo, visto nel primo pomeriggio mentre si aggirava nel settore dolciumi del grande magazzino.

Proprio in questo reparto la carrozzina è stata trovata da alcune clienti, che hanno visto la bambina dormire con la testa leggermente reclinata. La piccola era vestita con un abitino di lana; una coperta le ricopriva in parte il viso.

Poiché non vi era traccia di genitori o parenti, le clienti hanno avvisato il direttore della «GS», Giorgio Gallo, che con l'altoparlante ha annunciato il ritrovamento della bimba. Nessuno ha risposto. Allora il direttore ha avvisato la Croce Rossa.

La bambina è stata prima trasportata all'ospedale San Giovanni e poi ricoverata al reparto neuropsichiatrico del policlinico. Dopo una visita sommaria i medici hanno constatato un'atrofia alla gamba destra con presenza di ecchimosi, scarsa resistenza alla nervatura del collo ed uno strabismo accentuato.

In seguito la dottoressa Elvira Cerquiglini, medico nel reparto di neuropsichiatria infantile dell'università di Roma, dopo le insistenze dei giornalisti e dei fotografi ha fornito soltanto qualche altra scarna notizia sulle condizioni della piccola.

Anche se l'aspetto e il peso del corpo lasciano ritenere che la bambina abbia circa 90 giorni, in realtà potrebbe avere qualche mese in più. Pare che non sia solo strabica, ma anche cieca.

Con ritrosia, quasi con disagio, il medico ha ammesso che la piccola paziente manifesta un ritardo nello sviluppo psico-motorio e globale. Poi ha vietato a fotografi e cineoperatori di riprendere la bambina.

Sicilia, mare forza 8: un morto

Navi in difficoltà al largo di Malta: 4 persone cadono in mare, una annega - Affonda un peschereccio appena rilasciato dai libici

PALERMO — Vento a 90 chilometri all'ora, mare forza otto: per le navi il Canale di Sicilia è diventato una trappola. A Sud di Malta tre imbarcazioni si sono trovate in grave difficoltà, sballottate dalle onde. Quattro persone sono precipitate in mare dal peschereccio Marco Tullio; una è morta, le altre tre sono state recuperate dagli elicotteri della Marina Mercantile.

Sempre nel Canale di Sicilia, al largo di Malta, il peschereccio Antonino Vella è affondato: nessuna vittima.

L'imbarcazione stava tornando in Italia dalla Libia. Era stata sequestrata il 21 agosto scorso per la violazione delle acque territoriali. I marinai erano stati condannati ai lavori forzati, poi furono graziati. Giovedì, il via libera delle autorità: si può partire.

Le cattive condizioni atmosferiche, però, suggerivano di rimandare il viaggio: soffiava un forte vento da Nord, il mare era agitato, ed era in arrivo la perturbazione che ha portato il maltempo in tutto il Sud. Ma la fretta di tornare a casa era troppa.

Giovedì l'Antonino Bella ha lasciato il porto di Bengasi insieme con un altro peschereccio rilasciato, il Francesco II. Ma, appena preso il largo, le condizioni del tempo sono peggiorate. Le navi hanno cercato di riparare verso Malta; ma in prossimità dell'isola un'onda ha fatto affondare l'Antonino Vella. I marinai sono stati tratti in salvo dall'altro peschereccio, che è riuscito a raggiungere La Valletta.

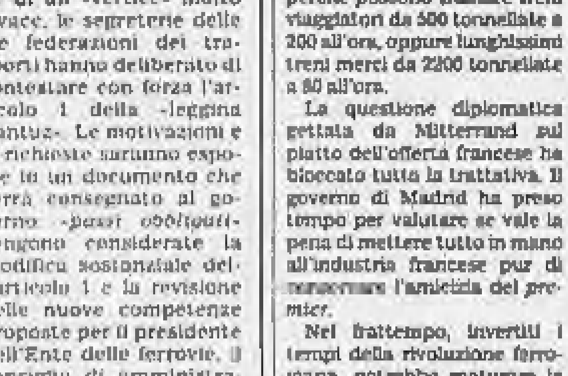
Un'altra nave è colata a picco ieri nello Ionio: il «Passport», uno yacht maltese con due uomini a bordo, salvati da una motocisterna di passaggio.

I collegamenti via mare tra la Sicilia e le isole Eolie e Ustica sono interrotti a causa del maltempo. Filicudi, Alicudi, Panarea e Stromboli sono isolate da diversi giorni, e i generi di prima necessità cominciano a scarseggiare. L'isola Salina è stata rifornita da un elicottero.

In Sicilia è nevicato sulle alture oltre gli 800 metri. Disagi anche sul continente. Le autostrade Napoli-Salerno e Caserta-Salerno sono state chiuse in alcuni tratti per le raffiche di vento.

In Calabria nella notte tra giovedì e venerdì il vento ha provocato, lungo la statale 18, il ribaltamento di due Tir. Sempre a causa del vento ha subito disagi anche il traffico ferroviario: i treni hanno viaggiato ad andatura ridotta, accumulando ritardi anche di dieci ore.

IL TEMPO



tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania generalmente sereno o poco nuvoloso, tendenza ad annuvolamenti stratificati dal pomeriggio sulla parte nord-orientale. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile con residue precipitazioni.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: forti tra Est e Nord-Est, con rinforzi al Centro-Sud.

mari: molto grossi o agitati i bacini settentrionali, molto agitati o localmente grossi i restanti mari.

tendenza per domani: sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso ad esclusione delle zone alpine centro-orientali e sull'Emilia-Romagna ove si manifesteranno locali addensamenti associati ad isolate nevicate attorno ai 500-800 metri.

città italiane

Bolzano	—4	11	L'Aquila	0	0
Verona	—4	7	Roma Urbe	5	11
Trieste	2	8	Roma Fium.	4	11
Venezia	—2	8	Campobasso	—1	2
Milano	—3	8	Bari	2	9
Torino	—3	8	Napoli	4	10
Cuneo	2	8	Potenza	—2	1
Genova	8	14	S.M. Leuca	8	11
Bologna	—2	9	R. Calabria	8	13
Firenze	3	12	Messina	11	13
Pisa	—3	12	Palermo	11	13
Ancona	3	10	Catania	13	14
Perugia	7	8	Alghero	1	12
Pescara	3	10	Cagliari	2	13

città estere

Amsterdam	5	7	nuvoloso	Lisbona	7	13	sereno
Atene	5	11	nuvoloso	Londra	11	13	sereno
Bangkok	22	31	sereno	Los Angeles	17	25	sereno
Berlino	3	9	sereno	Madrid	—1	10	sereno
Bruxelles	4	8	nuvoloso	Montreal	—4	—2	neve
Buenos Aires	15	25	sereno	Mosca	—1	0	nuvoloso
Copenaghen	4	7	sereno	New York	4	7	nuvoloso
Dublino	10	13	sereno	Parigi	8	11	nuvoloso
Francoforte	4	8	nuvoloso	Pechino	—3	5	sereno
Gerusalemme	8	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	32	sereno
Ginevra	—2	6	neve	Sydney	18	27	nuvoloso
Helsinki	0	3	nuvoloso	Tokyo	7	19	nuvoloso
Honolulu	20	31	sereno	Varsavia	np	1	np
Il Cairo	11	24	sereno	Vienna	1	4	nuvoloso

Stato civile di Torino

7 DICEMBRE 1988

NATI — **La Sorda** Luca, **Cornelio** Claudia, **Mattonesi** Carmen, **Esposito** Elena, **Pirra** Luca, **Schettini** Federico, **Boschetti** Marcella, **Veronese** Jessica, **Finelli** Marco, **Mellone** Federica, **Ogliano** Stefano, **Lisdo** Daniele, **Perrone** Marco, **Sensa** Giorgia, **Sorato** Daniele, **Ciolella** Antonio, **Leone** Benedetta, **Cergna** Valentina, **Mellano** Stefano, **Tetino** Deborah, **Fontana** Luca, **Fontana** Alessandro, **Vitali** Ilaria, **Zamboni** Alice, **Albera** Marco, **Umbach** Alberto, **Trovati** Federico, **Morabito** Ilaria, **Gallo** Andrea, **Dupont** Frédérique, **Stenizzi** Davide, **Barbisan** Alessio, **Sanna** Deborah, **Pellegrino** Erika, **Merello** Elena, **Gruppi** Valeria, **Cirelli** Egle Denise, **Cataldo** Elisa, **Caluzzi** Marianna, **Gallo** Maria Cristina, **Pignata** Mirko, **Ciaà** Jacopo, **Bertoi** Massimiliano, **Chessa** Stefano Giuseppe, **Annese** Giorgia, **Celestino** Paola, **Aritolo** Nadia, **Novara** Stefano, **Sarco** Salvatore, **Di Maria** Riccardo, **Alessi** Alessia, **Musso** Eleonora, **Carnia** Deborah, **Bozzato** Pietro, **Messana** Luca, **Catena** Mirco, **Petrone** Valentina, **Laprata** Marco, **Acampa** Silvia, **Campobasso** Federica, **Ingrassi** Angela, **Giarratana** Stefano.

MORTI — **Lamacchia** Mario, di anni 58, nato a Moggiano, oper., abitante in via Paoni 3; **Occelli** Rosa in Borra, a. 82, Torino, pens., c. Lecce 3; **Caretti** Albertina ved. D'anna, a. 80, Scandiano, pens., str. Mongreno 180; **Palermiti** Leone, a. 70, Palizzi Marina, pens., v. Rubino 71/5; **Caliri** Giuseppina ved. Bianchi, a. 53, S. Antonino di Susa, pens., v. Cassano 14; **Freglia** Ermelia ved. Mannelli, a. 87, Asti, pens., l.go Montano 11; **Felsti** Elisa, a. 64, Torino, pens., c. Vinzaglio 15; **Scapaccino** Luigi, a. 60, Incisa Scapaccino, pens., str. Basse Lingotto 64.

Deceduti in ospedale: **Martini** Ciro Maria ved. Bigliani, a. 79, Torino, pens., Molinette; **Schiavino** Agostino, a. 80, Torino, pens., Mauriziano; **Gazzera** Romualdo, a. 73, Carmagnola, pens., Molinette; **Barbero** Angiolina, a. 70, Moncucco, pens., Mauriziano; **Legatile** Costanza in Mattiazzo, a. 78, Caneli, pens., M. Vittoria; **Frittelone** Irma Maddalena, a. 80, S. Daniele del Friuli, relig., v. Nizza 20; **Casto** Marianna ved. Cicero, a. 84, Noto, pens., Molinette; **Massari** Franco, a. 48, Ferrara, idraul., str. Mesiano (Med. Leg.); **Longo** Giulia, a. 82, Torino, pens., str. S. Vincenzo 63; **Mascarello** Rosa in Margiaria, a. 76, Racconigi, pens., Molinette; **Grecchia** Giuseppe, a. 45, Montemione, oper., v. Elvo med. legale; **Sereno** Modesta Luigia, a. 56, Giaveno, casal., C.T.O.; **Catella** Michele, a. 69, Foggia, pens., Mauriziano; **Pisca** Leonida, a. 78, Busca di Ponte di Piave, pens., Mauriziano; **Melone** Maria, a. 46, Borgo S. Dalmazzo, pens., Mauriziano; **Zamagliel** Olga ved. Manna, a. 77, Torino, pens., Mauriziano; **Costanzo** Maria, a. 85, Torino, pens., Martini; **Paolino** Vittorio, a. 48, Carignano, pens., Molinette; **Cravero** Rosa, a. 93, Fossano, pens., M. Adelaide; **De Regibus** Pureazma, a. 68, Comiolo Ponte di Stura, pens., Molinette; **Cangiulli** Salvatore, a. 52, Catania, saldat., M. Vittoria; **Cinquepalmi** Eugenio, a. 80, Cerignola, pens., Molinette.

Nati 62 - Morti 30

E' mancato
Marco Vol
anziano de La Stampa
Ne danno il triste annuncio il fratello **Alfio**, i cugini **Alda, Marco** e i parenti. I funerali avranno luogo lunedì 12 dicembre alle ore 9 nella chiesa S. Giovanni Apostolo di Moncalieri.
— **Moncalieri**, 9 dicembre 1988.

Il **Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Marco Vol
— **Torino**, 9 dicembre 1988.

Cristianamente è mancata
Maddalena Pereno ved. Massucco
anni 91
L'annunciano la nipote **Nelida**, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella cappella della Piccola Casa, via Vernero 15.
— **Trofarello**, 10 dicembre 1988.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Andreina Cattini in Appendino
Per volontà dell'estinta a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, genero e nipoti.
— **Torino**, 10 dicembre 1988.

E' tornata alla casa del Signore
Giuseppina Bottero Audisio
La piangono il marito **Dino**, la figlia **Loretta** con **Valerio**, gli amatissimi **Claudia** e **Silvia**. Si esprime profonda gratitudine al prof. Walter Grillone per le sue umanità e competenza. Sentiti ringraziamenti all'equipe medica e paramedica dell'Amedeo di Savoia Osservazione I ed all'amico dottor Carlo Tavano. Funerali lunedì 12 dicembre ore 8.15 alla parrocchia Nostra Signora della Pace.
— **Torino**, 9 dicembre 1988.

Pina e **Marina** ricorderanno sempre con tanto affetto la cara **PINETTA**.

Renata, Carlo e **Stefania Quaranta** partecipano al dolore di Lucetta e famiglia.

Achille e **Franca Sereno** partecipano al dolore di Lucetta e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Gli amici:
Piero Brocca
Carlo Tavano
Carlo Tessiore
Piero Varesel
partecipano al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Celestino Negri
Il funerale avverrà lunedì 12 alle ore 11.45 alla chiesa Regina delle Missioni, via Cialdini 20.
— **Torino**, 10 dicembre 1988.

Presidente, Consiglio direttivo, Direttore e **Personale dell'Unione Artigiani di Torino e Provincia** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
cav. Celestino Negri
per lunghi anni delegato provinciale della categoria tappezzieri.
— **Torino**, 9 dicembre 1988.

E' mancato
Dante Givone
L'annunciano **Angiola, Carlo** e **Valentina**. Funerali oggi ore 8.15 dall'ospedale M. Vittoria con proseguimento per Mergozzo.
— **Torino**, 10 dicembre 1988.

Carlo Franco e **Piero Giacosetti Serventi** ricordano con riconoscenza l'amico dei tempi difficili
Elio Paglieri
— **Torino**, 9 dicembre 1988.

La **Borsetti Profumi S.p.A.** si unisce al dolore della famiglia Paglieri per la dipartita di
Elio Paglieri
— **Torino**, 9 dicembre 1988.

Presidenza e **Consiglio Direttivo** dell'**Unione Industriale della Provincia di Alessandria** si uniscono al dolore del vicepresidente Nini Paglieri e di tutti i famigliari per la scomparsa del
comm. Elio Paglieri
ed esprimono profondo cordoglio e partecipazione al grave lutto.
— **Alessandria**, 10 dicembre 1988.

E' mancato ai suoi cari
Piero Ciceri
ex Messo comunale
Lo piangono la nipote **Silvana** col marito **Franco Rossa** con **Paolo** e **Fabrizia**, parenti tutti. Funerali sabato ore 15, via Brazzola 3.
— **Chivasso**, 8 dicembre 1988.

Ricordano **PIERO** con affetto e tanta amicizia:
Giuseppe, Ada Boretti
Umberto, Fausta Castagnini
Giovanni, Elsa Cavallerio
Piero, Bianca Demedici
Vico, Rosina Giachino
Vincenzo, Nino Grifolatio
Mino, Gemma Martini

Gino Santero prende viva parte con fraterno dolore alla perdita dell'amico
prof. Gianfranco Lenti
nel ricordo di una indimenticabile esistenza sempre premurosa ed affettuosa. A Salca un particolare pensiero.
— **Torino**, 9 dicembre 1988.

Personale docente e non docente della I e II **Clinica Ort dell'Università** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Gianfranco Lenti
— **Torino**, 10 dicembre 1988.

Presidente, Consiglio di amministrazione, sindaci, giocatori, tecnici e dirigenti della Juventus F. C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Gianfranco Lenti
— **Torino**, 9 dicembre 1988.

Arianna Bonfanti con profondo dolore e rimpianto ricorda il prof. **LENTI**.

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Docenti** e i **non Docenti dell'Università di Torino**, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del
prof. Gianfranco Lenti
già professore ordinario di «Clinica medica generale e terapia medica» nella facoltà di Medicina e Chirurgia, direttore dell'Istituto di Medicina interna della facoltà di Medicina e Chirurgia e medaglia d'oro dei Benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.
— **Torino**, 7 dicembre 1988.

Alberto, Pia Amerio con animo commosso partecipano al dolore dei famigliari tutti per la scomparsa del carissimo amico
prof. Gianfranco Lenti
— **Bari**, 9 dicembre 1988.

Tiziana, Lilian e **Marisa Poletti, Vittorio** e **Mirella Grifoneli** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo **AMICO**.

Le **Edizioni Minerva Medica** ricordano con affetto il
prof. Gianfranco Lenti
per decenni attivo e valido collaboratore.
— **Torino**, 10 dicembre 1988.

Il primario, prof. **Enrico Giangrandi**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti della Divisione di Medicina generale - Ospedale San Vito**, si associano al cordoglio della famiglia per la perdita del
prof. Gianfranco Lenti
— **Torino**, 10 dicembre 1988.

Emilia e **Volez Castano** con **Luisa, Gery, Luigi** e **Loretta** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Gianfranco Lenti
— **Pella**, 10 dicembre 1988.

Partecipa commossa al grave lutto **Nini Zocca**.

Titti, Mario Paola, Silvio, Vincenzo, Gabriella partecipano al dolore di Franca per la perdita del papà
prof. Gianfranco Lenti
— **Mondovì**, 9 dicembre 1988.

La **Casa di Cura San Secondo** di **Asti** partecipa al lutto per la scomparsa dell'insigne maestro e collaboratore
prof. Gianfranco Lenti
— **Asti**, 9 dicembre 1988.

L'**Associazione Giovani Diabetici** di **Novara** partecipa con profondo dolore alla scomparsa del
prof. Gianfranco Lenti
— **Novara**, 9 dicembre 1988.

Beppe e **Gina Vercelli** partecipano al dolore di Salca, Lenti e famiglia per la scomparsa del maestro
prof. Gianfranco Lenti
— **Novara**, 8 dicembre 1988.

Gli **Amici del Rotary Club** di **Alessandria** prendono parte al dolore della famiglia del caro
prof. Gianfranco Lenti
— **Alessandria**, 9 dicembre 1988.

Ferdinando e **Anna Maria Gatta** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Gianfranco Lenti
— **Torino**, 10 dicembre 1988.

Giovanni e **Delfina Fiesia** con **Silvia** partecipano al cordoglio della famiglia e al dolore di Pappo e Cristina per la scomparsa del caro papà e suocero
DOTT. ING.
Casimiro San Martino marchese di San Germano
— **Torino**, 9 dicembre 1988.

Gli **Amministratori**, la **Direzione** e **tutto il Personale della Compagnia Finanziaria Esprito Santo** partecipa al lutto del suo direttore dott. Filippo di San Germano per la scomparsa del padre
DOTT. ING.
Casimiro San Martino marchese di San Germano
— **Losanna**, 9 dicembre 1988.

Antonio Corrias e consorte con **Paolo** e **Andrea** partecipano vivamente.

Lalo Barollo partecipa al dolore della famiglia.

L'**Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Torino** partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del collega
DOTT. ING.
Casimiro San Martino di San Germano
— **Torino**, 9 dicembre 1988.

Emilio ed **Anna Martelli** partecipano al dolore della famiglia San Germano per la perdita del
ING. DOTT.
Casimiro San Martino marchese di San Germano
— **Torino**, 10 dicembre 1988.

Maria Rosa e **Luigino Ladiglani** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'
ING. DOTT.
Casimiro San Martino marchese di San Germano
— **Torino**, 10 dicembre 1988.

Con vivo rimpianto **Alberto Ozzelli** partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano la scomparsa di
Giuseppe Cerutti
le famiglie: **Barbero, Brocchetta Corati, Fazzio, Fossale, Gallarino, Lazzarino, Orsetti, Novara.**
— **Torino**, 8 dicembre 1988.

Nella pace del Signore è serenamente mancata la
prof.ssa Olga Piolatti in Maltre
Addolorati lo annunciano il marito **Eugenio**, la figlia **Rosella** con **Giampiero**, la sorella **Elsa**. Un grazie di cuore per la affettuosa assistenza al dott. Valentino Fasta. Funerali oggi ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di Cinaglia.
— **Cinaglio**, 10 dicembre 1988.

Elena con **Giulio** ed il piccolo **Mattia** ricordano affettuosamente la cara zia **OLGA**.

Inas con la mamma, papà, nonna **Clotilde** e zio **Tonino** sono vicini ad **Eugenio**, **Rosella** e **Giampiero** per la perdita della cara **OLGA**.

Condomini amministratore ed **inquilini** di **c.so Rosselli 90/1-3** partecipano commossi al lutto della famiglia Maltre.

Preside e **Professori della Scuola Media «Guido Gozzano»** porgono l'ultimo saluto alla
PROFESSORESSA
Olga Piolatti Maltre
Rimane nella scuola e in quanti la conobbero il ricordo delle sue qualità intellettuali e della sua grande umanità.
— **Rivarolo**, 9 dicembre 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Osello
Con dolore l'annunciano la figlia **Lalla** con il marito **Piero Bergamasco**, **Bianca** con il marito **Michele Fatelli**, cognata, i nipoti **Piero, Stefano** e **Paola**, nipoti parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. ore 14.30 presso S. Vito 5.
— **Nole C.se**, 8 dicembre 1988.

Le famiglie **Bertot, Pigliona, Canale** partecipano al lutto.

Mariateresa e **Giacomo Rolliera** partecipano al dolore della famiglia Fatelli.
— **Cantalro**, 9 dicembre 1988.

La famiglia **Rosci** di Milano è affettuosamente vicina alla famiglia Serra per la scomparsa del
prof. Alfredo Serra
— **Borgo**, 9 dicembre 1988.

Gli zi **Elis** e **Giuseppe Mordiglia** con **Lidia** e **Roberta** piangono l'adorata
Nadia Balestrero
tragicamente scomparsa.
— **Alessandria**, 10 dicembre 1988.

E' mancato
Luigi Pegoud
Addolorati lo annunciano la moglie **Rosa**, figlia, genero, nipoti. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Carminati. I funerali sabato 10 ore 11,30 da via Muratori 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1988.

Luciana Michele Castellano e **Collaboratori della Soc. Poggetti** sono vicini alla famiglia per la perdita del caro amico
Fernando Dini
— **Torino**, 8 dicembre 1988.

Patrizia Emma Elena sentitamente partecipano al dolore della famiglia Dini.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Carmela Audisio ved. Ferrero
L'annunciano la figlia **Maria Luisa**, la nuora **Cecilia**, nipoti **Alessandro, Riccardo, Silvia** e **Giovanna, Giovanna Ghirardi, Liliana Benedetti** e **Tina Fola**. Un particolare ringraziamento alle signore Piera e Assunta Tomasino ed al dott. Fiorio. Funerali in S. Carlo Canavese lunedì 12 corr. ore 10, indi la cara salma proseguirà per Torino ove sarà tumulata.
— **S. Carlo Canavese**, 9 dicembre 1988.

Le **Tiam** saluta l'amico
Renato Giangualano
e si unisce al dolore della famiglia.
— **Torino**, 9 dicembre 1988.

RENATO sei stato per noi maestro di vita e grande amico. Ti ricorderemo sempre. **Claudio Gili, Bruno Volre.**

Improvvisamente è mancato
Michele Carazzla
anni 73
L'annunciano la moglie **Teresa Sidonati**, il figlio **Alfonso** con **Tiziana**, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 10 ore 15,15 nella chiesa S. Croce.
— **Lanzo Torinese**, 9 dicembre 1988.

Ines, Daniele, Candida Arbezzano con **Laura, Franco Rossetto** sono affettuosamente vicini ad Alfonso e mamma.

Famiglie **Rosina, Ulrico, Vincenzo, Piero** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore del collega i dottori:
Rosario Toscano
Bernardo Ubeodi.

Agostino e **Piero Novara** sono affettuosamente vicini.

Improvvisamente è mancato
Idolo Acquadro
Addolorati lo annunciano la moglie **Bettia**, i figli **Lea** con il marito **Enrico** e il nipote **Massimo**, **Giampiero** con la moglie **Maria** e la nipote **Elena**, il fratello **Ettore**, parenti tutti. Funerali lunedì 12 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia S. Giovanni d'Arco via Borgomanero 50.
— **Torino**, 9 dicembre 1988.

Gli **Amici delle 13** partecipano.

Angelo e **Maurizia Cafala** partecipano al lutto della famiglia Acquadro-Zignani.

Adele Armando Francesco si uniscono al dolore della famiglia Acquadro-Zignani.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e **Soci della Sorie Leasing Spa** partecipano al dolore della famiglia Acquadro e Zignani.

Partecipano al lutto della famiglia:
Adriano e **Vito Anese**
Renza e **Felice Bonzerio**
Iride e **Carlo Bogetti**
Marco Bogetti
Milena Bonardo.

ANNIVERSARI

1974 — 1988
on. Tullio Abelli
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

1983 — 1988
Michele Martino
Vive sempre nel nostro cuore. Ss. Messe 11 dicembre ore 11,15 Barbe, 12 dicembre ore 18 San Carlo.

1967 — 1988
Giuseppina Trossarello Franciois
1976 — 1988
Angelo Franciois
Ricordandoli affettuosamente santa Messa 12 dicembre ore 18,30 parrocchia Santa Teresina.

1987 — 1988
E' trascorso un anno, il
prof. Ugo Ballo
[illegible]

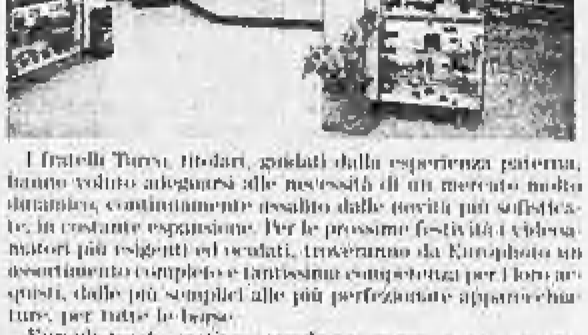
30° Anniversario
Alfredo Foglino
La famiglia lo ricorda sempre.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Accordo di collaborazione tra la Fina Italiana e la Novamotor

La Fina Italiana S.p.A. è lieta di comunicare di avere raggiunto un accordo di collaborazione tecnica con la Novamotor di Novara.
Il curriculum della Novamotor nel campo della preparazione dei motori da competizione è invidiabile: basterà citare che i motori Alfa Romeo Novamotor hanno conquistato quest'anno sia il campionato francese che il campionato italiano di Formula 3. Sempre un motore Alfa Romeo Novamotor ha vinto l'ultimo Gran Premio di Montecarlo di F.3.
Il punto focale dell'accordo è che il collaudo al banco di tutti i motori preparati dalla Novamotor viene effettuato utilizzando uno specifico lubrificante Fina: si tratta di Ekofina Turbo S Racing, che appositamente studiato e formulato per le esasperate prestazioni richieste dalla moderne competizioni.
La Fina ringrazia la Novamotor per la fiducia accordata, nella certezza di una proficua collaborazione.

C'è un nuovo reparto video da
EUROPHOTO
in corso Siracusa 196 - Torino



I fratelli Turco, titolari, guidati dalla esperienza paterna, hanno voluto adeguarsi alle necessità di un mercato molto dinamico, continuamente assalito dalle novità più sofisticate, in costante espansione. Per le prossime festività i videoamatori più esigenti ed oculati, troveranno da Europhoto un assortimento completo e tantissima competenza per i loro acquisti, dalle più semplici alle più perfezionate apparecchiature, per tutte le borse.
Europhoto, da vent'anni vende con successo tutto quanto serve per la fotografia, ha un reparto specializzato in ottica ed ora lancia una grande proposta a chi desidera avere il meglio al miglior prezzo, nel settore video. Europhoto tratta, con tanto di garanzia, l'usato e pratica comodissime dilazioni di pagamento senza anticipo né cambiali. Per qualsiasi informazione il telefono di Europhoto è 011 - 305111.

JUMBO: IL SEGRETO DI UN GRANDE NATALE

TV Color 14" MIVAR con telecomando	L. 398.000
Videoregistratore con telecomando	L. 648.000
KUBO PHILIPS con compact disk	L. 569.000
Ferro DA 15 ROWENTA	L. 69.000
BRAVO SIMAC 25	L. 123.900
Forno microonde MOULINEX	L. 209.000
Confezione 12 piatti 6 piani - 6 fondi	L. 11.900

JUMBO MARKET
In Via Orbetello, 84 (Corso Grosseto) - 10100 TORINO - Tel. (011) 256600
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Nel 1985 furono trovati morti in un furgone nel Bresciano

Il giallo dei bimbi bruciati

I genitori di uno dei due piccoli vogliono che la magistratura riapra l'inchiesta - Una serie di elementi escluderebbe la disgrazia: «Per me — dice il padre — sono stati uccisi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — *«Una disgrazia»*, così decise il giudice istruttore. La morte di due cuginetti, Luca Biolo, di 4 anni e Denis Gecchele, di 6, bruciati vivi a Chiampo in un furgone il 16 febbraio del 1985, venne archiviata con questa spiegazione. Adesso il padre del piccolo Denis, Livio Gecchele, dopo aver tentato per tre volte di far riaprire l'inchiesta, è tornato alla carica. *«Troppi elementi mi fanno pensare che non sia stata una fatalità — dice Gecchele —. Per me i bambini sono stati chiusi dentro al furgone e poi bruciati...»*

Così l'avvocato veronese Antonio Bondardo cercherà di rimettere in discussione la morte dei due cuginetti di Chiampo. *«E' vero, molti aspetti tecnici della vicenda non quadrano»*, spiega il legale della famiglia Gecchele. E parla di un possibile pestaggio dei ragazzini e di un delitto per eliminare due testimoni scomodi.

Luca e Denis vengono trovati poco dopo mezzogiorno ormai carbonizzati, all'interno di una vecchia «Ape» parcheggiata sotto una baracca. La porta sinistra è aperta, l'altra chiusa. Il corpo di Denis sporge dalla parte aperta, la testa appoggiata a terra. Il suo amico sul sedile a fianco. Causa della disgrazia, secondo l'ingegner Carlo Schio, perito nominato dalla magistratura, un corto circuito della batteria che i ragazzi avrebbero manomesso.

Ma nascono subito le prime perplessità. La famiglia Gecchele non si dà pace, non è convinta che i due ragazzi possano essere rimasti in trappola. E proprio quella porta aperta resta un mistero per lo stesso perito. Non è stata aperta dopo l'inizio dell'incendio: il furgoncino aveva subito un incidente molto tempo prima e la portiera, anche volendo, non poteva essere chiusa. Ne deriva quindi la possibilità che le fiamme abbiano attecchito subito, in modo violento. E perché i due bambini non sono scappati?

E qui il padre rivela un'altra novità: *«Denis aveva tutte e due le gambe fratturate sopra la caviglia — racconta —. E solo una era bruciata. Luca aveva invece un grosso foro dietro la nuca, hanno detto che è stato il fuoco a provocare l'esplosione del cervello. Ma io non ci credo»*. E arriva ad una conclusione logica: i due bambini non sono riusciti a uscire dall'abitacolo perché feriti o morti.

Lo stesso maresciallo Giancarlo De Luca, comandante della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, scrive al Procuratore della Repubblica che *«la vicenda ha suscitato una serie di interrogativi»* anche negli investigatori.

Ma oltre a questo altri elementi di dubbio: gli orari della scomparsa da casa e della morte che non tornano; le viti del coperchio della batteria che i due ragazzini avrebbero manomesso, secondo la versione ufficiale, ma che in realtà sono svitabili soltanto con una pinza mai trovata.

Così il qualcuno resta il dubbio di un'archiviazione troppo *«frettolosa»*. E Livio Gecchele parla deciso di *«testimoni che non vogliono o non possono raccontare la verità»*. E mentre il giudice dice che *«i ragazzini non sono fuggiti perché intossicati dalle esalazioni»* l'avv. Bondardo cerca altre spiegazioni: *«Forse uno dei due bambini è stato picchiato, magari ucciso con una pietra sulla testa e il colpevole li ha bruciati nel furgone. Oppure Luca e Denis sono stati uccisi perché hanno visto cose che non dovevano vedere»*.

Alessandro Mognon

PER CORRERE TRANQUILLO NELLA NEVE

Denver. Sulla capitale del Colorado e sulle Montagne Rocciose si è abbattuta una tempesta di neve. Prima del solito «jogging» in un parco della città, Dawn Whitmer protegge le zampe del proprio cane da caccia con due paia di «bopnci» artigianali (Telefoto Ap)

■ Pininfarina chiede un incontro con De Mita

ROMA — Un incontro urgente al presidente del Consiglio e ai segretari dei partiti della maggioranza è stato chiesto dalla Confindustria per una *«riformulazione»* delle normative sul mercato del lavoro contenute nel decreto [illegible] in discussione al Senato.

In una nota, il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, critica vivacemente il provvedimento che fissa l'obbligo per le imprese di riservare a particolari categorie di lavoratori, considerati svantaggiati, il 30% delle assunzioni.

Le imprese, osserva il presidente della Confindustria *«con queste proposte di legge non saranno in condizione di affrontare, con costi economici e sociali non superiori a quelli degli altri Paesi europei, i processi di riconversione e ristrutturazione, cui saranno chiamate dagli sviluppi dell'integrazione europea»*.

(Ansa)

■ Il Papa «Parità tra scuole cattoliche e statali»

CITTA' DEL VATICANO — *«La Chiesa persegue il proposito impegno di promozione e sostegno delle scuole cattoliche per le quali chiede il doveroso, concreto riconoscimento del servizio prestato a favore dei ragazzi e dei giovani, delle famiglie e della comunità e con esso l'attuazione del principio della parità scolastica»*.

Rivolgendosi ai partecipanti al congresso nazionale dell'Unione cattolica insegnanti medi, Giovanni Paolo II ha sottolineato la necessità che tra le scuole cattoliche e quelle statali ci sia parità di trattamento.

(Ansa)

La siringa è un'arma: sei anni

A Genova condannati due giovani - Avevano rapinato una ragazza con la minaccia di infettarla con l'Aids

GENOVA — Arriva nelle aule di giustizia un reato nuovo: la rapina con siringa. Ieri il tribunale ha condannato a 6 anni più 2 di libertà vigilata, ad un'ammenda di 2 milioni e mezzo e al risarcimento dei danni morali e materiali da liquidarsi in separata sede, due giovani responsabili di aver aggredito una ragazza puntandole l'ago alla gola e poi bucandola ad una mano. I rapinatori con siringa sono Vittorio Orlando, 20 anni, e Giuseppe [illegible], di 19, residenti a Genova.

La vittima è M. L. C., 22 anni, universitaria. La ragazza fu aggredita alle 9,40 del 17 novembre scorso, uno dei rapinatori l'afferrò alle spalle, l'altro le strappò la catenina, gli orecchini, due anelli. Poi i due le rovesciarono la borsa prendendo il denaro che vi era contenuto, ventimila lire.

Il pubblico ministero Valeria Fazio aveva chiesto una condanna a 5 anni che i giudici hanno evidentemente ritenuto non adeguata, vista la pericolosità sociale dei due imputati e la loro tracotanza: aggredirono la giovane a poche decine di metri dalla questura. Non solo: compiuta la rapina, uno dei due punse con la siringa una mano della ragazza.

Non è stata contestata agli imputati l'accusa più grave, quella di un possibile contagio. La siringa non fu trovata, non si sa quindi se fosse infetta. Comunque, la ragazza dovrà sottoporsi ad analisi ogni tre mesi, per alcuni anni, per verificare se sia insorta la sieropositività. Lo choc è stato tale che la ragazza è ancora in cura.

Il p.m. ha messo in rilievo la gravità del reato, la paralisi da siringa che ne deriva alla vittima che, in questo caso, fu calmata soltanto qualche ora dopo e grazie a 40 gocce di sedativo.

Ieri in aula, M. L. C. ha confermato il riconoscimento: *«Sono loro due, non ho dubbi»*, ha detto rivolgendosi agli imputati che hanno protestato rumorosamente. La giovane riconobbe uno dei suoi aggressori, il Sifu, nelle scale della questura, mentre si recava alla mobile per esaminare foto segnaletiche. Le indagini portarono all'arresto del complice. I due hanno sempre negato.

La difesa ha sostenuto che il riconoscimento lascia molti dubbi, ricordando come non manchino episodi nei quali i ricordi di vittime e testimoni oculari hanno portato a errori giudiziari.

g. c.

E' sempre guerra tra cosche a Reggio Calabria: 55 vittime quest'anno

Agguato al bar: tre morti e tre feriti

REGGIO CALABRIA — E' una strage senza fine quella che sta vivendo Reggio Calabria, travolta da un'ondata di violenza che l'impegno di forze dell'ordine e magistratura non riesce a frenare: ieri sera altri tre morti in una sparatoria che ha avuto come teatro una birreria del quartiere di Sbarre. Tre morti che hanno portato a 158 il totale degli omicidi nella provincia (tanti quanto quelli del 1987) e a ben 55 quelli nel solo capoluogo. Tutto questo nil appena 4 giorni dalla visita a Reggio Calabria dei ministri Gava e Vassalli, venuti per capire quali strade seguire per sconfiggere la 'ndrangheta.

Il bilancio potrebbe aggravarsi nelle prossime ore poiché nella sparatoria sono rimaste ferite altre tre persone, due delle quali in modo molto grave. L'agguato ha avuto una sequenza per certi versi anomala poiché l'assassino ha sparato contro un gruppo di sei persone dall'esterno della birreria, poggiando un micidiale fucile a pompa al telaio di una finestrella che si apre sulla sala principale del locale, il «Tup Tus» del quale era proprietario Sebastiano Tale, di 34 anni, originario di Cardeto, un paesino pressappoco montano.

In rapida sequenza, dal foro sono uscite almeno cinque scariche di pallettoni che hanno fatto la strage. Il primo a cadere è stato Guglielmo Brinzi, di 32 anni, con il volto talmente devastato dai pallettoni che la sua identificazione è giunta solo a due ore dalla sparatoria. Accanto a lui, in uno dei tavoli del locale si trovavano il cugino, Paolo Brinzi, di 27 anni, e lo stesso Sebastiano Tale. I pallettoni, concentrati nello spazio di un paio di metri, non hanno lasciato scampo. Tale e Paolo Brinzi sono morti pochi istanti dopo essere stati soccorsi sulle lettighe del pronto soccorso.

Ma i pallettoni hanno ferito altre tre persone che potrebbero essere state coinvolte incolpevolmente nella sparatoria. Tra esse due donne, Lida Marciano, di 25 anni e Sophia Denisi, di 20 anni. Il terzo ferito, quello che i medici degli «Ospedali Riuniti» giudicano in condizioni gravissime, è un operaio della «Liquichimica» di Sabine Jonche, Demetrio Milardi, di 40 anni, che del pub era un abituale frequentatore. Per gli investigatori, inequivocabile il collegamento tra la sparatoria di ieri sera e la guerra di mafia a Reggio Calabria da oltre tre anni.

L'anello di congiunzione sarebbe duplice. Innanzitutto Guglielmo Brinzi, cognato di Umberto Spinelli, uno dei tre «guardaspalle» del boss Antonino Imerti, dilaniati da una «autobomba» fatta esplodere l'11 ottobre del 1985 al passaggio del capocosca che, rimasto incredibilmente illeso, cominciò da quella sera ad alimentare la sua fama di inafferrabile.

Ma un altro elemento che gli inquirenti non si sentono di trascurare è quello che porta a Cardeto, cittadina della quale era originario Tale e da sempre «feudo» della famiglia dei Serraino — indicati come i maggiori esponenti della 'ndrangheta rurale — che staccatasi dalla cosca dei De Stefano si è alleata con Antonino Imerti ed i suoi sanguinari cognati i fratelli Condello. Una duplice pista che comunque porta ad una stessa conclusione, che la strage di ieri sia un'azione di elementi della cosca De Stefano, una mossa forse preventiva per parare un'offensiva ritenuta imminente o per colpire elementi ritenuti funzionali agli avversari.

L'assassino prima di allontanarsi ha abbandonato accanto alla finestrella dalla quale ha fatto fuoco il fucile secondo un copione che si sta ripetendo nelle ultime faide di mafia. Quello cioè di liberare in mano agli inquirenti armi sempre «pulite» per rendere meno agevoli le indagini, per tentare un mancato identificabilità a qualsiasi tipo di sangue.

Ieri sera a crudele «fatti» riecheggiato l'ennesima giornata di sangue in Calabria un omicidio a Motta S. Giovanni, a pochi chilometri da Reggio Calabria (quello di un pensionato, Consolato Gattuso, 72 anni) ed un agguato sulle Serre catanzarese ad un commerciante, Gaetano Ciconte, in quello che sembra un altro capitolo di una guerra tra clan mafiosi per la supremazia nella zona.

Diego Minuti

Un appello al Parlamento: nel nuovo biennio non si dimentichi la nostra materia

Scuola, docenti d'arte contro la riforma

Il congresso della loro associazione (Anisa) ha lanciato l'allarme: troppa ignoranza sui beni artistici - Se l'obbligo scolastico sarà allungato, si provveda all'educazione estetica, che è anche educazione civica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Gli insegnanti di storia dell'arte, a congresso nazionale a Palermo, scendono sul sentiero di guerra e lanciano anatemi contro una riforma scolastica che non prevede la loro materia. Al loro appello-protesta ieri hanno dato anche una veste formale: un documento è stato inviato alle competenti commissioni di Camera e Senato.

«La riforma del biennio delle medie superiori si sta attuando con metodi e forme che contraddicono ipotesi e aspettative», scrivono i docenti. In un Paese come il nostro, in cui la conoscenza dei beni culturali si rende indispensabile per la tutela degli stessi, e in una società caratterizzata da un ironismo dilagante, *«la riforma scolastica non prevede alcun insegnamento storico-artistico, ne una educazione critica all'immagine, ne un'educazione estetica che sviluppi la coscienza critica»*.

I dirigenti della Anisa, l'Associazione nazionale insegnanti di storia dell'arte che in questi giorni a Palermo hanno discusso il loro precario momento e oggi concluderanno il loro congresso con le elezioni per il rinnovo delle cariche, portano a sostegno delle loro tesi apprezzabili argomentazioni e testimonianze. Citano Maurizio Calvesi, che ha definito il bene culturale anche «bene economico», se si pensa ai vantaggi materiali offerti dal turismo.

«C'è la riforma del biennio che diventa dell'obbligo, per cui si uscirà dalla scuola non prima dei sedici anni e della quinta ginnasio — afferma Serena Madonna, presidente della Anisa — e questo accadrà dal 1992, ma per ora nelle materie dell'area comune la storia dell'arte nel biennio in questione non è prevista, anche se tutti hanno concordato sul prolungamento dell'istruzione dell'obbligo. E dire che anche gli imprenditori hanno insistito sulla necessità che i giovani abbiano una preparazione culturale varia».

«Non c'è la storia dell'arte e neanche un'altra disciplina che abbia una qualche attinenza — aggiunge preoccupata la prof. Madonna — eppure sono trent'anni che insistiamo sulla necessità di far incidere molto più la nostra materia, perché siamo convinti che non sia possibile difendere bene ciò che non si conosce. Per questo motivo abbiamo cercato di incontrare il ministro Galloni, ma non ci siamo riusciti perché è molto impegnato e allora siamo stati ricevuti dai sottosegretari Brocca e Covatta ai quali abbiamo esposto la situazione».

E' ottimista o pessimista? La presidente dell'Anisa scuote la testa. *«D'avvero che non si possono prevedere troppe ore — osserva — ma nelle 33 o 35 settimanali riservate all'area comune, riteniamo che sia possibile ricavare due ore per una materia che chiariamo pure come preferiscono ma che sostanzialmente riguardi comunque l'arte e l'ambiente. La riforma della scuola dell'obbligo dovrebbe essere un argomento tale da coinvolgere tutti i cittadini e invece ci sembra che ci sia poca attenzione»*.

La vicepresidente dell'Anisa, Elda Cerchiari, docente all'Istituto d'arte di Milano, ricorda l'eccezionale ricchezza del patrimonio artistico che si trova in Italia e denuncia *«La riforma che introduce dal 1992 il biennio obbligatorio esclude poi le materie di base l'educazione al territorio e ai beni culturali, un'educazione che è premessa irrinunciabile per qualsiasi forma di tutela»*.

Magari arrotondando un po' sulle statistiche, Elda Cerchiari dice che in Italia il 99 per cento del costruito lo progettano i geometri e che malgrado ciò negli istituti tecnici per geometri *«manca qualsiasi disciplina inerente a una conoscenza tecnica e storica dell'ambiente e dei beni culturali»*. Mariella Riccobono Orlando ribadisce: *«In una scuola moderna e rinnovata l'educazione all'arte deve avere una funzione fondamentale: nella vita diventa anche educazione civica»*.

Antonio Ravidà

USATO DIESEL

1a0

UN ANNO AD INTERESSI ZERO

Sempre più conveniente, sempre più un affare scegliere un usato diesel.
Fino al 31 Dicembre infatti le offriamo un finanziamento FIATSAVA ad interessi zero per un anno.*
Una grande opportunità da non farsi sfuggire. Attenzione però, questa offerta la trovi solo nelle Concessionarie e Succursali FIAT del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.

*Per clienti con precedente richiesta da FIATSAVA e con merce della casa. La presente iniziativa non è cumulabile con altre iniziative in corso.

L'acquisto di un auto usata è una scelta che può darvi grande soddisfazione. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo FIAT vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande Rete di assistenza sempre a vostra disposizione. Sistema Usato Sicuro: la vostra nuova auto, proprio l'auto usata diesel che state cercando.

È UNA INIZIATIVA
DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

FIATSAVA

Sistema Usato Sicuro

Il «via» del Consiglio comunale

Privatizzata a Napoli la raccolta dei rifiuti

NAPOLI — Dopo un anno di dibattiti e di polemiche il Consiglio comunale di Napoli ha rotto gli indugi: ieri sera ha deciso a maggioranza di privatizzare il servizio della nettezza urbana, ratificando una delibera approvata dalla Giunta all'inizio dello scorso luglio. La spesa preventivata dal Comune è di circa 58 miliardi di lire annui. Dall'84 in poi il servizio era stato svolto in regime misto: appartenevano ai privati gli automezzi e gli autisti, mentre i netturbini erano dipendenti comunali.

La spesa annuale per il Comune con questo sistema si aggirava annualmente intorno agli ottanta miliardi di lire.

Con la privatizzazione l'intero servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani passa, quindi, agli imprenditori. Quasi una sfida per i privati: la nettezza urbana a Napoli, infatti, a torto o a ragione è un po' diventata un simbolo dell'inefficienza dell'amministrazione pubblica.

Secondo la nuova delibera, i netturbini comunali saranno adibiti solo alla spazzatura delle strade e ad altri compiti di istituto, quali la pulizia dei monumenti.

La delibera approvata dai consiglieri della maggioranza di pentapartito (democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali) prevede lo svolgimento di appalti-concorso per l'assegnazione del servizio. I bandi saranno pubblicati probabilmente già nelle prossime settimane.

(Ansa)

Espone un senegalese in vetrina

La discutibile iniziativa è di un commerciante di Pescara Continua intanto la «guerra» tra negozianti e abusivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA — Fantasia commerciale, mercificazione dei «vu cumprà» o sfruttamento delle necessità vitali dei giovani del Terzo Mondo? Questo è l'interrogativo che ci si pone oggi a Pescara di fronte alla iniziativa di un intraprendente commerciante di capi di abbigliamento e accessori della centralissima via Trento. Al posto di un manichino, ha messo in mostra al centro di una grandissima e luminosa vetrina un senegalese, Isaan Niang, 35 anni, vestito con un costume africano tra lussuosi capi firmati dai più noti stilisti nostrani.

La «geniale» trovata del commerciante ha richiamato l'attenzione di non poca gente che alla meravigliata di fronte alla vetrina dalla sorprendente scenografia che resterà per tutta le festività natalizie.

Il giovane senegalese, che si assenta dal «servizio» solo per un frugale pasto tra le 13 e le 15,30 e dopo le 22 di sera, afferma di aver accettato *«per sopravvivere in questa città dove c'è guerra aperta contro i cosiddetti abusivi»* e dove i commercianti tentano di reprimere le vendite ambulanti.

Meraviglia però che, per richiamare l'attenzione sul suo esercizio, proprio un commerciante abbia strumentalizzato un senegalese, un «vu cumprà» che le organizzazioni di categoria vorrebbero allontanare dal campo degli affari. Così come in altre città, anche a Pescara i negozianti reclamano ogni giorno l'intervento della polizia perché controlli la regolarità dei fogli di soggiorno oltre al possesso della licenza di commercio di quanti espongono le proprie mercanzie lungo i marciapiedi della città. Ma, ribattono taluni commercianti, quando c'è da concludere un affare — seppure con una iniziativa così singolare — non si può certo guardare troppo per il sottile e in particolare alla filosofia generale della categoria.

Ieri comunque, mentre il giovane Isaan Niang si esponeva agli sguardi meravigliati dei passanti nella vetrina di via Trento, la Digos e l'Ufficio stranieri della questura hanno rimpatriato con foglio di via obbligatorio sette senegalesi sprovvisti del permesso di soggiorno.

In precedenza la stessa questura aveva rispedito a casa altri 48 dei 188 giovani che soggiornano, ammassati l'uno sull'altro, in una pensione e in un alberghetto del centro, procurandosi da vivere vendendo merci varie.

MONTREAL 1988 URUGUAY ROUND

Lo scontro sui «sussidi agricoli» ha bloccato il vertice di Montreal

Rottura Cee-Usa al Gatt

Saltata ogni mediazione, se ne riparlerà ad aprile - Slitta anche l'intero pacchetto di proposte sui commerci discusso dai 104 Paesi

Ancora venti di protezionismo

MONTREAL — Stati Uniti e Europa hanno rotto sui sussidi agricoli. L'ultimo tentativo di mediazione avanzato dalla Cee non ha avuto successo; il vertice dei 104 Paesi riuniti a Montreal per il Gatt è praticamente saltato. Se ne riparlerà ai primi di aprile in altra sede, probabilmente in sede di Comitato dei negoziati commerciali. Nel frattempo, il direttore generale del Gatt, Arthur Dunkel, avrà «consultazioni al più alto livello» sulle questioni rimaste aperte: i tessili, la protezione della proprietà intellettuale e le clausole di salvaguardia.

La parola fine alla lunga maratona è stata messa la notte scorsa con una formula diplomatica: il cosiddetto «carre le désaccord», accordo sul disaccordo che solo in parte smorza l'asprezza della «guerra dei sussidi» in atto. «I ministri — dice il documento finale — hanno preso atto che dopo le intense discussioni sul commercio in agricoltura restano evidenti alcune importanti differenze, in particolare sugli obiettivi di lungo termine del processo di riforma».

I ripetuti tentativi di mediazione, i sottili «distinguo» semantici e la febbrile attività dei negoziatori da Cee ha tentato giovedì un recupero in extremis, convegnendo ulteriormente il suo tesi) non sono stati sufficienti a sciogliere il nodo che per quattro giorni di incontri ha impedito ogni progresso fra i due antagonisti. Gli Stati Uniti, rappresentati dal supernegoziatore Clayton Yeutter e dal segretario all'Agricoltura Richard Lyng, esigevano dagli europei un chiaro impegno a lungo termine — pur senza stabilire in questa sede una data precisa — per il completo smantellamento degli aiuti all'agricoltura, la Cee, guidata dai commissari Willy De Clercq e Frans Andriessen, spingeva invece per la adozione di precise misure di riduzione dei sussidi a breve termine per poi impostare una politica di lungo periodo.

Il confronto fra Usa e Cee si è sin dall'inizio cristallizzato sulla questione di principio della «eliminazione» o «riduzione sostanziale» dei sussidi, mentre il Giappone ha scelto la tattica del basso profilo ed il gruppo di Cairns (14 grandi produttori agricoli fra cui Canada, Brasile ed Argentina, che non assicurano le proprie esportazioni, pari al 25 per cento del totale mondiale) il ruolo di «pendolo» fra i due rivali. Alla fine hanno perso tutti.

■ La Cee mette al bando (da gennaio) la carne agli ormoni

MONTREAL — Andrà in vigore dal primo gennaio il bando alle importazioni nella Cee di carne statunitense agli ormoni: lo ha annunciato il portavoce della Comunità europea Nicolas Wenter.

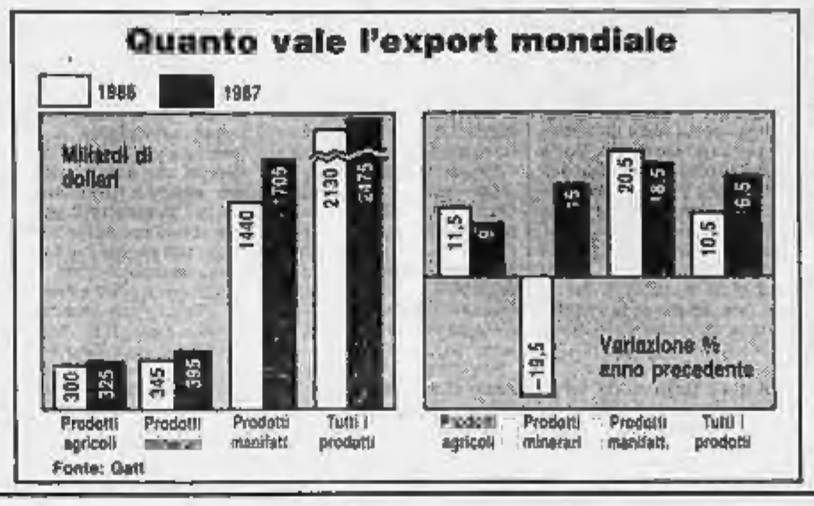
Questi ha aggiunto che i 12 Paesi della Comunità acconsentiranno ad un arbitrato internazionale sulla questione solo se verranno prese in considerazione sia le ragioni connesse ai consumatori sia quelle di carattere scientifico.

Il bando riguarderà importazioni di carne statunitensi per un controvalore di 170 milioni di dollari ma non comprenderà i 72 milioni di dollari delle importazioni di carne equina che non è invece trattata con ormoni. (Agi)

Dopo le accuse, comunque, i due schieramenti hanno tentato di gettare acqua sul fuoco. «Questa — ha detto De Clercq — non è una catastrofe e continueremo a negoziare». «Nonostante tutto — ha sottolineato Lyng — con la Cee non c'è [illegible], ma solo divergenze. Anche se dopo questa conferenza qualcuno potrebbe pensare che il bilateralismo è più efficace, continueremo sulla strada del multilateralismo». «Gli Stati Uniti — ha concluso — non vogliono il trade bill per espandere il loro export, ma solo per difendere le loro quote di mercato».

r. s. s.

Clayton Yeutter



Willy De Clercq

Per Usa e Cee si sono fatti passi avanti e le trattative possono continuare

Ma Shultz e Delors sdrammatizzano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il fallimento di Montreal e l'imminente «guerra degli ormoni» gettano lunghe ombre sui rapporti commerciali fra gli Stati Uniti e la Cee. Ma dagli annuali colloqui bilaterali a livello ministeriale, che hanno avuto ieri come protagonisti il segretario di Stato americano George Shultz e il presidente della Commissione Cee Jacques Delors, l'elemento che emerge con maggiore intensità è il comune desiderio di mettere un coperchio sulla rissa al Gatt e, ridimensionando gli altri motivi di attrito, di sottolineare piuttosto i motivi di convergenza. «Su molti punti — ha detto Shultz — c'è stato progresso, e sugli altri ci sarà».

Il tempo dirà se tale ottimismo è contagioso, o se dominerà l'intransigenza con cui il segretario di Stato ha toccato la «guerra degli ormoni» destinata ad esplodere il 1° gennaio. Ma già nel corso della conferenza stampa di ieri sera Delors ha scelto la linea morbida, indicando un'analogia fra Montreal e il vertice europeo di Copenaghen del dicembre '87, quando di fronte all'insuccesso si disse che il summit non era terminato, ma solo rinviato. «Montreal — ha detto — non è terminata, ma sarà rinviata a fine aprile».

Lo ha comunque fatto, più tardi, affermando fra l'altro che la «Mid-term review» dell'Uruguay Round «non è stata un fallimento» e riconoscendo che sul piano agricolo «bisogna smettere di farsi la guerra a forza di sovvenzioni». Ha identificato nelle diverse strutture agricole e nei diversi [illegible] di aiuti la difficoltà a un'intesa, sottolineando tuttavia che «dall'85 al '90 le sovvenzioni Cee sono state ridotte del 30 per cento». Anche Shultz, pur affermando che il protezionismo agricolo costa al mondo [illegible] miliardi di dollari l'anno, danneggiando l'agricoltura stessa e soprattutto i Paesi del Terzo Mondo, ha preferito dire che a Montreal «ci sono stati progressi su 11 dei 15 punti in discussione».

Quello di ieri è stato forse un [illegible] ministeriale atipico, certamente monco rispetto alle intenzioni. A parte l'imminente uscita di Shultz dalla scena politica americana e la presenza di un Delors «dimezzato» (lui resterà, ma metà della Commissione Cee cambierà dal 1° gennaio), erano assenti i più diretti interlocutori tecnici delle due parti, attardati a Montreal: gli «agricoli» Lyng e Andriessen e i responsabili del Commercio estero Yeutter e De Clercq. Ma non per questo, nel salone di Palazzo Berlaymont, è mancato un serrato dibattito ammorbidito poi nei toni della conferenza stampa.

Shultz ha voluto insistere sul simbolismo dei suoi impegni di ieri alla Cee e alla Nato, un compendio a suo dire di «sicurezza, libertà e prosperità». E ha insistito sul volume dell'interscambio Cee-Usa, passato dai 121 miliardi di dollari nell'85 ai [illegible] 215 mila miliardi di lire) previsti per l'88. E' un bilancio di mille volte superiore al volume di affari (150 milioni di dollari) coinvolto nella «guerra degli ormoni». Le reazioni Usa non sono allora fuori misura? «Il volume in questione — ha ammesso Shultz — non è grande in senso assoluto, ma lo è per i settori coinvolti». Gli Stati Uniti non potrebbero accettare l'appello europeo alla necessità di proteggere la salute del consumatore, come l'Europa accettò anni addietro la rivoluzione americana dell'auto pulita? «Da un nostro punto di vista — è stata la secca risposta del segretario di Stato — nella carne agli ormoni non ci sono problemi di salute».

Altri temi discussi sono stati il commercio Est-Ovest, su cui c'è stata un'«identità di vedute» a proposito della necessità di aperture verso l'Urss e i suoi satelliti, ma con gli occhi aperti e in consultazione, e le vicende del dollaro. Su questo punto si è osservato che se il crollo delle Borse di un anno fa non ha portato a una crisi mondiale è stato anche per la stabilità del dollaro, grazie alla collaborazione dei grandi Paesi industrializzati. Come dire, in questo momento d'interrogativi, che la stabilità monetaria è garantita, che l'Europa sostiene il dollaro anche se il cielo è coperto dalle nubi di Montreal e degli ormoni.

Fabio Galvano

■ Un italiano al vertice della tedesca Schering

FRANCOFORTE — Giuseppe Vita è stato nominato amministratore delegato dal consiglio di amministrazione della Schering. E' il primo «non-tedesco» a salire al vertice di una importante società della Repubblica Federale.

La nomina rappresenta una novità per la Germania, anche se i vertici Schering comprendono altri manager stranieri, come lo statunitense Charles Aldag che guida la divisione della chimica industriale. Vita viene invece dal settore radiologia, e il suo curriculum può aver influenzato il consiglio di amministrazione che lo ha preferito al tedesco Klaus Pohle, che è stato nominato invece suo vice. Pohle viene comunque dato come possibile successore alla successione di Vita, se la sua nomina fosse solo una soluzione temporanea. Vita, che è nato in Sicilia nel 1935, è stato amministratore delegato della Schering italiana, l'anno scorso è passato alla direzione centrale di Berlino Ovest, e dall'inizio di quest'anno era entrato nel consiglio di amministrazione.

In ogni caso la Schering ha ripetutamente dichiarato che la società desidera rafforzare la propria dimensione internazionale mettendo un maggior numero di manager stranieri nel consiglio di amministrazione, come ha notato un analista della sede di Francoforte della Citycorp.

Si alleano la birreria Heineken e l'azienda di superalcolici Bols

Il liquore parla olandese

L'intesa è per ora limitata ai Paesi del Benelux, ma non è escluso che possa allargarsi - Tutta l'industria della distillazione è in difficoltà

© FINANCIAL TIMES

AMSTERDAM — La famosa birreria olandese Heineken e la connazionale Bols progettano di unire le loro attività nel settore dei vini e dei superalcolici nei Paesi del Benelux.

La nuova joint venture diverrà un gruppo di primo piano nel settore, con un fatturato annuale di oltre 350 milioni di fiorini olandesi (circa trecento miliardi di lire) e settecento addetti.

Le due aziende, che partecipano paritariamente alla società, cercano in questo modo di raggiungere migliori economie di scala nella produzione e nella [illegible] dei loro marchi e di prodotti di altre aziende.

A spingere la Heineken, che attualmente è il terzo produttore mondiale di birra, verso l'accordo è anche la situazione non rosea del mercato.

Negli Stati Uniti, una piazza molto importante per le sue dimensioni, la quota della casa di Amsterdam sulle importazioni totali di birra è piombata al 23% rispetto al 53 per cento di alcuni anni fa. Allo stesso tempo le acquisizioni che la Heineken ha effettuato in Europa meridionale assorbono capitali mentre le vendite non sono aumentate.

Ma in generale l'intera industria della distillazione è in difficoltà, costretta alla lotta contro legislazioni nazionali che tendono a penalizzare l'alcol. In questa situazione le distillerie francesi ed inglesi tentano in ogni modo di estromettere la concorrenza straniera, specie gli olandesi, per poter sopravvivere.

La Heineken sostiene di essere la ditta con la maggior diffusione internazionale nel settore degli alcolici, ma le vendite di vino e liquori contano solo per il 6,6 per cento del suo giro d'affari.

Al contrario la Bols ricava la maggior parte del suo fatturato annuale di oltre un miliardo di fiorini (circa 650 miliardi di lire) dai suoi liquori ed è molto conosciuta all'estero.

La distilleria ha avuto una rapida espansione, con l'acquisto di stabilimenti in Olanda, Argentina e Svizzera, e circa metà del suo fatturato proviene dalle vendite all'estero.

Probabilmente la joint venture finirà con l'oltrepassare i confini del Benelux in seguito ad accordi con altre distillerie che le due case attualmente riforniscono.

Laura Raim

■ Cinzano tratta con Cointreau

TORINO — Fatturato di 150 miliardi, di cui 60 all'esportazione, con una crescita globale sull'87 del 12%, utili saliti a 3 miliardi contro i 2 dell'anno precedente: questi i buoni risultati '88 della Cinzano, sottolineati dall'amministratore delegato della società, Gianfranco Caci. «Unitariamente — ha spiegato — è deciso soprattutto al ricorso degli spumanti, ma la Cinzano cerca di soddisfare i gusti dei consumatori con una ricca varietà di prodotti, compresi gli aperitivi». E proprio in quest'ultimo settore è nato da pochi giorni un nuovo prodotto, il «Cinzano chiaro», preparato con vini bianchi e [illegible] gradazione alcolica di 16 gradi. «Una novità — ha detto l'amministratore delegato — studiata anche in attesa delle scadenze comunitarie del 1992 e destinata a soddisfare una clientela allargata ad ogni età». Sempre con lo sguardo rivolto alle prossime scadenze Cee, Caci ha confermato le trattative con la «Cointreau», controllata al 51% da «Remy Martin», per la commercializzazione in Italia del famoso liquore francese, ma ha smentito qualsiasi firma di accordo, affermando, però, che «l'operazione si concluderà presto, entro il 1989». Non sono stati però forniti altri particolari. L'operazione si colloca nella sfera delle possibili alleanze fra grandi produttori in vista del 1992. (r. p.)

■ Cri apre agenzie in Liguria

TORINO — Entro il mese la Cri («Cassa di Risparmio di Torino aprirà due agenzie a La Spezia e a Santerno) «a conferma — si dice in un comunicato — del progetto di espansione e di rafforzamento territoriale al di fuori dell'ambito regionale». Dell'istituto ha, inoltre, in programma l'apertura nel prossimo triennio di agenzie in Toscana, nel Lazio, in Emilia e Romagna, in Lombardia e un ulteriore rafforzamento in Liguria. Sempre in direzione saranno inaugurate nuove sedi anche ad Alba e Alessandria. Con l'apertura delle quattro nuove unità, la rete raggiungerà i 327 punti. Al 30 giugno '88 la Cri aveva una raccolta da clientela pari a 10.805 miliardi (+ 13,2% rispetto all'87) e impieghi economici con clientela pari a 5445 miliardi (+ 16,6 miliardi).

■ Cambi al vertice Gft

TORINO — «Movimenti» in vista al Gruppo Finanziario Tessile (Gft) di Torino, il secondo in Italia dopo Benetton. Dal prossimo gennaio, Giuseppe Volonterio lascia la carica di responsabile della direzione finanza e controllo per passare alla Giorgio Armani Spa di Milano in qualità di direttore generale operativo. Il suo posto passerà a Alessandro Lorenzi, 40 anni, dall'83 responsabile controllo centrale del Gft.

■ Elah-Dufour aumenta il capitale

GENOVA — Aumento di capitale da 11,5 a 13,8 miliardi per la Elah-Dufour, azienda dolciaria genovese (budini e caramelle) controllata con una quota del 79,4% dalla Gr, la finanziaria che fa capo all'imprenditore della ristorazione aziendale e del catering Flavio Repetto. Al 31 dicembre prossimo il gruppo che fa capo a Flavio Repetto (Elah-Dufour, Generale ristorazione, Sibeto e Sit) conta di chiudere l'esercizio con un fatturato complessivo di circa 122 miliardi, un giro d'affari sostanzialmente stazionario rispetto all'87.

■ La Daf entrerà presto in Borsa

La Daf progetta di entrare in Borsa nella prima metà dell'anno prossimo. La [illegible] olandese specializzata nella produzione di veicoli commerciali verrà quotata a Londra e ad Amsterdam.

L'operazione dovrebbe far affluire circa 400 milioni di dollari nelle casse del gruppo: gli attuali azionisti metteranno in vendita una parte dei loro pacchetti ed allo stesso tempo verrà attuato un aumento di capitale.

La Daf è il quinto produttore europeo di camion medi e pesanti ed ha avuto una rapida espansione, specie dopo l'acquisizione della divisione veicoli commerciali dell'inglese Leyland. Oggi l'azienda è controllata al 40% dal gruppo Rover e al 60 per cento dalla holding olandese Daf Beheer.

E' la prima volta che il mercato europeo ha la possibilità di investire direttamente in una tra le maggiori case costruttrici di camion.

CEAT CAVI S.p.A.
Sede Legale: Torino - Largo Regio Parco n. 9
capitale sociale L. 100.864.391.000
iscritta nel registro delle imprese presso il Tribunale di Torino al n. 3542/80 - n.c.f. 00735610016

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Torino, presso la sede sociale in Largo Regio Parco n. 9, per il giorno 22 dicembre 1988 alle ore 15,00 in prima convocazione, ed in caso di seconda convocazione per il giorno 23 dicembre 1988, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Distribuzione dividendo mediante utilizzo degli utili riportati a nuovo.
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2386 C.C.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la Sede Legale in Torino, Largo Regio Parco n. 9 o presso gli Istituti di Credito ai sensi della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente
(dott. Giulio LATTES)

COMUNE DI ROGHUDI
89060 Provincia di Reggio Calabria

Avviso di gara

Questo Comune deve appaltare mediante licitazione privata da esperirsi secondo le modalità previste dall'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con i limiti previsti dall'art. 17, comma 2° legge 67/88, con esclusione di offerte in aumento, i seguenti lavori:
costruzione strada collegamento centro abitato con zona 167 e zona industriale.
Importo a base d'asta L. 510.000.000.
Le imprese interessate, purché iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria e l'importo adeguato, potranno chiedere di essere invitate alla gara presentando istanza di partecipazione in carta da bollo entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Finanziamento: Cassa Depositi e Prestiti.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

IL SINDACO
(geom. S. Zavettieri)

Comando dei servizi di Commissariato della Regione Militare Nord Ovest - Torino

Avviso di gara

[illegible]

FARMACIA COMUNALE DI CASTELLETTO S/TICINO (NO)

[illegible]

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.024 - 539.682

USAF
UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ E VIDEO

presenta

Super VHS

in anteprima nazionale dalla JVC (la casa che ha creato il VHS) presso i rivenditori associati USAF:

ACUSON Via Cibrario, 28
HOBBY SOUND C.so Italia, 28/1
KILIRI Via S. Francesco da Paola, 49/A
MORAVIA Via Villarfocchiardo, 8
STEREO GAMMA Via Viotti, 2
STEREO 1 C.so Bramante, 58
STEREOCONSULT Via del Mille, 24/A
SUONO Via Po, 40
TELEC C.so Sebastopoli, 238
VIDEOSTEREOSYSTEM Via S. Anselmo, 27

JVC

Auto Vallere S.p.A.
NUOVA CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE - FUORISTRADA
VEICOLI INDUSTRIALI
MAGAZZINO RICAMBI E OFFICINA
Corso Trieste 132 - 10024 MONCALIERI (TO)
(Palazzo del Lavoro) - Tel. 011 605.4342-3-4

Calano i profitti dei brokers

Tempi duri per la City

Si teme un'ondata di licenziamenti

LONDRA — Smith New Court, uno dei principali operatori sul mercato azionario londinese, [illegible] annunciato un calo dei suoi profitti [illegible] 78 per cento nell'ultimo semestre, confermando [illegible] lo [illegible] di declino della Borsa e alimentando i timori [illegible] una ondata [illegible] licenziamenti nella City, ancora scossa dalla decisione della merchant bank Morgan Grenfell di ritirarsi completamente dal ruolo di «market maker» sul mercato azionario e dei titoli di Stato.

Dal «big crash» dei mercati azionari dello scorso ottobre, il volume delle contrattazioni si è dimezzato provocando perdite per la City valutate recentemente da una investment bank americana, la Citicorp, attorno ai cinquecento milioni di sterline all'anno.

Nell'ultimo anno e mezzo i licenziamenti nella City sono stati circa quindicimila, di cui 1500 negli ultimi cinque mesi e molti altri [illegible] previsti nei prossimi mesi.

[illegible] Ex funzionario [illegible]

NEW YORK — Robert Rough, un ex funzionario della Federal Reserve (banca centrale) di New York, è stato accusato di «insider trading» da un tribunale Usa per aver fornito a una società finanziaria del New Jersey informazioni riservate legate [illegible] politica [illegible] di interesse della Fed.

E' la prima volta [illegible] storia della Fed, nata 75 [illegible] fa, che un funzionario [illegible] banca centrale Usa viene accusato di frode.

Se riconosciuto colpevole Rough rischia un massimo di 20 anni di reclusione e fino a 141.000 [illegible] di multa.

Il ministro delle Finanze si dimette, travolto dallo scandalo

L'insider colpisce a Tokyo

Miyazawa schiacciato dalle prove sull'affare Recruit: la speculazione in Borsa gli avrebbe fruttato cento miliardi - Più che dall'opposizione, è stato sconfitto dagli avversari interni del suo partito

Il ministro Miyazawa

Il premier Takeshita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Cade una [illegible] eccellente per lo scandalo di insider trading [illegible] cui è [illegible] larga parte del mondo politico: il vice primo ministro e ministro delle Finanze Kiichi Miyazawa. Diventata indifendibile la sua posizione, dopo una serie di dichiarazioni in parlamento smentite da prove portate dall'opposizione, il ministro è stato costretto ad andarsene. Il suo portafoglio viene [illegible] to dallo stesso primo ministro, Takeshita.

Personaggio di grande competenza tecnica e abilità politica, protagonista, anche per la potenza economica del suo paese, delle riunioni [illegible] Gruppo dei 7, Miyazawa è stato dal 1986 l'artefice della linea finanziaria giapponese, attraverso la crisi, e il superamento, del rialzo dello yen rispetto al dollaro.

E' anche un elemostrante di grosso calibro, come tutti i politici in questo paese dove [illegible] politica conta più che altrove. Secondo le dichiarazioni ufficiali che ogni anno i politici fanno al fisco [illegible] raccolta di fondi, nel 1987 egli ha raccolto a titolo personale più di tutti gli [illegible] 75 miliardi [illegible] di lire, offerti da [illegible] ri partecipanti a banchetti in suo [illegible]. Più di quanto non avesse fatto Takeshita, che [illegible] riuscito a mettere insieme solo venti miliardi.

L'insider trading che adesso gli è costato il posto avrebbe fruttato cento miliardi

Rese note in mattinata, [illegible] sue dimissioni non hanno avuto sensibili effetti in Borsa. Gli operatori le avevano già digerite. Esse erano nell'aria, anche per manovre di corrente [illegible] sono al partito liberaldemocratico: il fatto [illegible] egli avesse fatto in Parlamento dichiarazioni [illegible] proprio ruolo, nel [illegible] risultate poi menzognere, sono state un autentico regalo per i suoi avversari interni. Tra il [illegible] quadrato intorno a lui è farlo fuori ha prevalso [illegible] seconda linea.

Non è che [illegible] ciò [illegible] governo e il partito di maggioranza possano alzare [illegible] mani pulite! nell'«affaire» sono coinvolti molti altri esponenti, tra cui stretti collaboratori del primo ministro Takeshita e del suo predecessore Nakasone. Ma Miyazawa aveva la posizione più vulnerabile: è risultato infatti che ha agito in prima persona.

A Renzo Piano il progetto dell'aeroporto di Kansai

ROMA — L'architetto Renzo Piano, noto tra l'altro per il progetto del centro Beaubourg a Parigi, ha vinto il concorso per il progetto relativo alla costruzione [illegible] dei terminal passeggeri dell'aeroporto internazionale [illegible] Kansai, in Giappone, nella regione di Osaka.

Il «Renzo Piano Architecte Building Workshop», questo il nome della società vincitrice che ha sede a Parigi, ha prevalso su oltre quindici imprese che [illegible] come quello dell'architetto Ieoh Ming Pei, progettista della piramide [illegible] cristallo al Louvre, o quello dell'architetto Foster, che ha disegnato la sede della banca [illegible] Hong Kong.

Intervistato dall'Agenzia Italia l'architetto Hori Okabe, responsabile del progetto per la Renzo Piano Building Workshop, ha detto [illegible] l'aeroporto di Kansai sorgerà su di un'isola artificiale (circa cinquecento ettari di superficie) attualmente in costruzione a cinque chilometri al largo della baia di Osaka.

L'opera, secondo le previsioni, dovrebbe essere completata entro la fine del 1993.

La scelta [illegible] dislocare il nuovo aeroporto in mezzo al mare, [illegible] detto l'architetto Okabe, è legata all'esigenza di far funzionare ventiquattro ore su ventiquattro questa infrastruttura evitando alla popolazione i disagi connessi all'inquinamento acustico.

In particolare, ha proseguito l'architetto, l'edificio dell'aeroporto avrà una superficie di trecentomila metri quadri per una lunghezza complessiva che oltrepasserà il chilometro.

Un portavoce della [illegible] aeroportuale nipponica, che ha bandito la gara, ha reso noto [illegible] nel corso di una conferenza stampa che il contratto con la Renzo Piano non è stato ancora firmato e che una stima del suo valore non è quindi ancora disponibile.

Con Takeshita, dopo una [illegible] riunioni coi maggiorenti del partito, ha deciso di [illegible] dando un contentino agli oppositori, pur di salvare i lavori della Dieta e giungere all'approvazione della riforma fiscale, punto centrale del suo programma e sul quale anche Nakasone aveva fallito.

La riforma consiste nell'introduzione di un'Iva del 3 per cento accompagnata da una riduzione delle imposte dirette: essa è già stata approvata dalla Camera e deve passare alla Camera Alta. Disponendo d'una larga maggioranza, il governo potrebbe fare da sé e ignorare le proteste della [illegible]. Ma è costume giapponese evitare lo scontro diretto, non mostrare mai muso duro. Se procedesse, forte solo della presenza della propria maggioranza, Takeshita si esporrebbe all'accusa di arroganza e di autoritarismo in un momento in cui la popolarità del suo governo è fortemente scossa per lo scandalo [illegible] da mesi lo ha investito.

Esso ha al centro una società, la Recruit, sorta anni fa per [illegible] ricerca di personale, e poi sviluppatasi in vari settori [illegible] cui quello immobiliare, estremamente redditizio per gli altissimi prezzi dei terreni.

Nel [illegible], prima di essere ammessa alla quotazione in Borsa, la Recruit aveva ceduto a quattro soldi a titolo di favore proprie azioni a decine di esponenti del mondo politico. Tra questi, Miyazawa. I titoli sono poi stati rivenduti a prezzi astronomici [illegible] appena entrati nel listino, [illegible] la realizzazione di cospicui utili. Il ministro s'era in un primo tempo [illegible] asserendo che le azioni erano state comprate dal [illegible] segretario [illegible] abusivamente usato il suo nome e il suo sigillo personale. Ma poi è emerso che egli non era all'oscuro di tutto ciò, come in un primo tempo aveva asserito.

Fernando Mezzetti

Il 1988 per i costruttori europei sarà probabilmente il migliore

Auto, un anno irripetibile

TORINO — Il 1988 sarà per l'industria automobilistica italiana [illegible] europea [illegible] anno forse irripetibile. E' di tre giorni fa la notizia che in Italia, nei primi 11 mesi dell'anno, è stato superato il traguardo dei due milioni [illegible] vetture vendute (2.037.000) previsto per l'intero [illegible]: ieri sono arrivate le anticipazioni per il mercato europeo che, da gennaio a novembre, ha praticamente raggiunto i 12 milioni di unità immatricolate (11.989.000) con un aumento del 4,85% rispetto allo stesso periodo del 1987, quando [illegible] erano state vendute 11.448.000. Questo permette di anticipare, per fine anno, un consuntivo record che si porrà tra i 12.500.000 e i 13.000.000 di automobili. Lo scenario, quindi, [illegible] è mutato rispetto alle previsioni, anche se per il [illegible] è previsto, secondo quanto reso noto dalla «Dri-Europe» di Londra nel [illegible] ultimo rapporto, un ridimensionamento del mercato europeo tra il 5 e il 10% a secondo dei Paesi.

In questo fiorente mercato, il gruppo Fiat, sin dall'inizio dell'anno, occupa la posizione leader. Con una quota [illegible] 14,9%, ha venduto, negli 11 mesi, 139.000 vetture in più rispetto [illegible] un anno fa, con una crescita dell'8,43%, che porta il totale a 1.787.000 automobili contro 1.648.000 nello stesso periodo del 1987.

Il [illegible]so del Gruppo Fiat è legato a quello dei suoi modelli, sia nelle fasce delle piccole e medie cilindrate, sia nella gamma alta. La «Uno» continua ad essere ai vertici delle vendite in Europa con circa 800.000 unità consegnate da gennaio a novembre, a cui si affianca [illegible] la «Tipo», che rappresenta il secondo pilastro del Gruppo torinese. Presentata alla fine di gennaio ed uscita recentemente «vettura dell'anno», [illegible] ottenendo un crescente successo [illegible] tutti i mercati e, a fine novembre, [illegible] erano già state vendute oltre 200.000 [illegible] Italia e 50.000 all'estero.

Anche nelle «ammiraglie», [illegible] a qualche tempo la dominio pressoché assoluto di Mercedes, Bmw e Audi, il prodotto italiano [illegible] sta imponendo, grazie alla Nuova Thema (dotata di motore turbo a 16 valvole), venduta in [illegible] solo mese di commercializzazione in quasi 4000 unità, alla Fiat Croma, la cui gamma si è recentemente arricchita dei turbodiesel [illegible] iniezione, e all'Alfa Romeo «164».

Al secondo posto [illegible] trova il Gruppo Volkswagen, con il 14,6% del mercato (era del 14,8% a fine novembre '87). Da gennaio a novembre ha consegnato 51.000 vetture in più rispetto agli 11 mesi dell'anno scorso, con [illegible] aumento del 3%, inferiore a quello medio europeo.

Il Gruppo Psa (Peugeot-Citroen), in terza posizione, ha migliorato ulteriormente [illegible] sua quota [illegible] mercato che, a fine novembre, si è attestata al 12,8% contro il 12,7% del [illegible] precedente. Con [illegible] incremento di 169.000 vetture, il Gruppo francese ha migliorato le proprie vendite in Europa dell'11,55%. In flessione, invece, le consegne per la Ford Europa e per la Renault, che hanno concluso i primi 11 mesi dell'anno in negativo, con perdite, rispettivamente, dello 0,73% pari a 10.000 vetture [illegible] meno rispetto allo stesso periodo '87 e dello 0,25%, cioè 3000 unità. Sono, invece, migliorate [illegible] vetture (+2,71%) le vendite della Opel GM che [illegible] il 10,5% del mercato.

Per i giapponesi, sempre [illegible] quarto posto, posizione determinata da una concentrazione [illegible] 9 marche, non si [illegible] no registrate sostanziali variazioni: di fronte ad un incremento delle consegne, tra gennaio e novembre, di 58.000 unità, pari al 4,39%, [illegible] quota di [illegible] è rimasta dell'11,5%, eguale a quella di [illegible] anno fa. L'aumento è, infatti, percentualmente simile a quello della media europea.

Renzo Villare

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ YAMAHA

TORINO CORRI SCOPRIRLO DA:
IL FONOGRAFO
Corso Re Umberto, 52
TORINO - Tel. 584613
JULIN
Via San Francesco da Paola, 45/A
TORINO - Tel. 8395920
[illegible] Villarfocchiardo, 8
TORINO - Tel. 747356
STEREO 1
Corso Bramante, [illegible]
TORINO - Tel. 635403
STEREOGRAMMA ELETTRONICA
Via Vigli, 2
TORINO - Tel. 541532
STEREO TEAM
Via Cibrario, 15
TORINO - Tel. 541703
TAXI VISION
Via Verdi, 21
TORINO - Tel [illegible]
TELEC
Corso Sebastopoli, 235
TORINO - Tel 326211
YAMAHA HI-FI

VALDATA
PORCELLANE - CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO - LISTE SPOSI
TUTTO PER LA CASA
VIA GARIBALDI 5 ANG. VIA XX SETTEMBRE
TORINO - TEL. 51 94 58 - 53 13 67

NEL CUORE STORICO TORINO
CAMPO
DEL GIOIELLO

VIA BARBAROUX, 2 ANGOLO PIAZZA CASTELLO

In Europa la «guerra» dei sistemi di prenotazione

Galileo vola in estate

Ne fa parte l'Alitalia - Sui terminali delle agenzie tutti i voli e le tariffe - Corsa contro il tempo per battere il rivale «Amadeus»

SWINDON (Londra) — Le compagnie aeree vinceranno o perderanno la battaglia degli Anni 90 grazie al modo più [illegible] efficiente con cui useranno l'arma dei grandi sistemi intercontinentali di prenotazione. [illegible] a Swindon, nei pressi di Londra, è stato presentato «Galileo», il sistema di prenotazioni creato nel luglio '87 da [illegible] compagnie aeree (Alitalia, Aerlingus, [illegible] Airlines, British Airways, Klm, Olimpic, Sabena, Swissair, Tap e dall'americana Covia).

«Galileo» è presieduto da Umberto Nordio, ex presidente di Alitalia, amministratore delegato è Justin Dukes.

Quando diventerà operativo a metà del prossimo anno [illegible] accentrerà con «Amadeus», l'analogo sistema [illegible] in Europa [illegible] un consorzio cui fanno capo tra le altre Lufthansa, Air France, Sas e Iberia, e con «Abacus», costituito in Asia da Singapore Airlines, Cathay Pacific e Thai. «*Dobbiamo arrivare sul mercato prima di loro* — ha detto Dukes — *per indurre gli operatori turistici, anche quelli dei Paesi che non aderiscono a "Galileo", a collegarsi con noi per non restare tagliati fuori prima che l'altro progetto si realizzi*».

I terminali [illegible] sistemi [illegible] prenotazione sono infatti destinati ad essere installati negli uffici di migliaia [illegible] tour operator, agenti di viaggio, enti del turismo. Su di essi potranno essere fatte in tempo reale le prenotazioni di posti [illegible] aereo su [illegible] la rete mondiale, alberghi, traghetti, treni, ecc. «*Le compagnie che non entreranno in uno di questi strutture devono rassegnarsi a restare delle compagnie locali*», ha sottolineato Nordio. [illegible] terminali comprenderanno [illegible] [illegible] tariffe aeree.

Le 10 compagnie vi investiranno [illegible] quasi 500 miliardi di lire per [illegible] sola realizzazione [illegible] centro elettronico di Swindon. L'Alitalia spenderà attorno ai 70-80 miliardi di lire.

I primi terminali saranno installati in Italia [illegible] della prossima estate attraverso la Sigma, la società costituita da Alitalia e Ferrovie dello Stato (46%) e dalla Finmare (54%), la quale intende collegare entro il 1990 almeno 2000 agenzie di viaggio, 40 mila alberghi, le 87 compagnie aeree che operano in [illegible] e [illegible] tour operator.

«Galileo» ha già costituito un'importante testa di ponte nel mercato Usa acquistando dalla United Airlines il 50% della Covia, la società che gestisce il sistema di prenotazioni [illegible] maggior compagnia [illegible]. Anche «Amadeus» ha stipulato un accordo con il gruppo Texas Air per la realizzazione di «System One», con la partecipazione di Ibm; ma proprio negli [illegible] giorni [illegible] europei si sono dichiarati insoddisfatti di come procedono i lavori ed hanno intavolato discussioni con l'American Airlines per entrare nel suo sistema «Sabre». «Amadeus» teme chiaramente di arrivare in ritardo rispetto a «Galileo». Nel frattempo, però, ha concluso un accordo di collaborazione con «Abacus» in vista di un possibile ingresso nel capitale del consorzio [illegible].

v. rav.

[illegible] Varsavia dice: «L'accordo [illegible] non si discute»

ROMA — «Il partner italiano, la Fiat, non è in discussione». L'accordo rimane anche [illegible]. «Il governo polacco intende modificare i termini [illegible] questo accordo». Lo [illegible] detto ieri a Roma, nella sede dell'ambasciata [illegible] Polonia, il portavoce del governo di Varsavia, ministro Jerzj Urban.

Urban ha smentito decisamente un eventuale ingresso dei giapponesi nel mercato automobilistico polacco [illegible] ha spiegato i motivi [illegible] indotto il governo ad abbandonare il progetto in collaborazione con la Fiat di una nuova vettura di media [illegible]. «In questo settore, vogliamo un'auto tutta polacca» ha detto [illegible].

La Polonia [illegible] riuscirebbe infatti, ha affermato, ad inserirsi nel [illegible] to europeo con una media cilindrata, mentre avrà più possibilità con una piccola: «Inoltre — ha aggiunto — [illegible] stiamo orientati su un aumento [illegible] produzione di auto piccole anche per motivi interni. La "media" costa circa mille dollari e pochi polacchi potrebbero permettersela». Secondo Urban «la [illegible] si è ritenuta colpita [illegible] questo cambiamento ed ha [illegible] strato benevolenza e comprensione».

TANTO SPETTACOLO IN PIU'
RAITRE
ALLA
Mino Damato
RICERCA
DELL'ARCA

IL SETTIMANALE DI AVVENTURA, MERAVIGLIE E VARIA ATTUALITA'.
DA STASERA OGNI SABATO ALLE 20.30
DI PIÙ.

Offerta di 5750 miliardi, richiesta di 4579

Tirano soltanto i Bot a tre mesi

Sulla scadenza breve rendimenti in sensibile aumento

ROMA — Tiepida accoglienza del mercato per l'asta dei Bot di metà dicembre. Ad una richiesta di titoli trimestrali superiore all'offerta si è infatti contrapposto un risultato deludente per le altre due scadenze.

Su un'offerta complessiva di [illegible] miliardi di lire, ne sono stati assegnati 4579, quindi del 5250 in scadenza. Non essendo intervenuta la Banca d'Italia su nessuna delle scadenze, 1170 miliardi di Bot sono invenduti.

Quanto ai rendimenti, si registra un rialzo di quasi tre decimi di punto percentuale per quelli trimestrali, rispetto all'asta precedente. Più lieve l'aumento per gli annuali mentre quelli a sei mesi sono rimasti invariati. Per i titoli a sei e a dodici mesi i prezzi di assegnazione sono risultati identici a quelli base fissati dal Tesoro.

Trimestrali: gli operatori hanno richiesto 2216 miliardi di Bot, ma ai sono stati assegnare titoli per soli 1750 miliardi, cioè l'importo offerto dal Tesoro. Il prezzo di aggiudicazione è pari a 97,23 lire per ogni [illegible] di valore nominale, corrispondente ad un rendimento effettivo annuo composto lordo del 12,11% e netto del 10,50% (rispettivamente 11,83% e 10,26% nell'asta precedente).

Bot semestrali: un'offerta di 2000 miliardi, a [illegible] ne ha richiesti 1297, mentre [illegible] sono rimasti invenduti. Il prezzo di aggiudicazione è pari a 94,83 lire, pari ad un rendimento lordo dell'11,23% e netto del 9,73%. (11,23% e 9,73% a fine [illegible] venduti).

Bot annuali: a fronte di un'offerta di [illegible] miliardi di titoli le richieste [illegible] pari a 1532 miliardi, mentre [illegible] non sono stati assegnati. Il prezzo d'asta è di 89,85 lire, corrispondente ad un rendimento lordo dell'11,54% e netto del [illegible] (rispettivamente 11,48 e 9,91 per cento nell'asta precedente).

La Banca d'Italia comunica infine che al 30 novembre [illegible] in circolazione 244 861 miliardi di Bot, di cui 93.750 trimestrali, 78.664 semestrali e 132.448 annuali. (Agi)

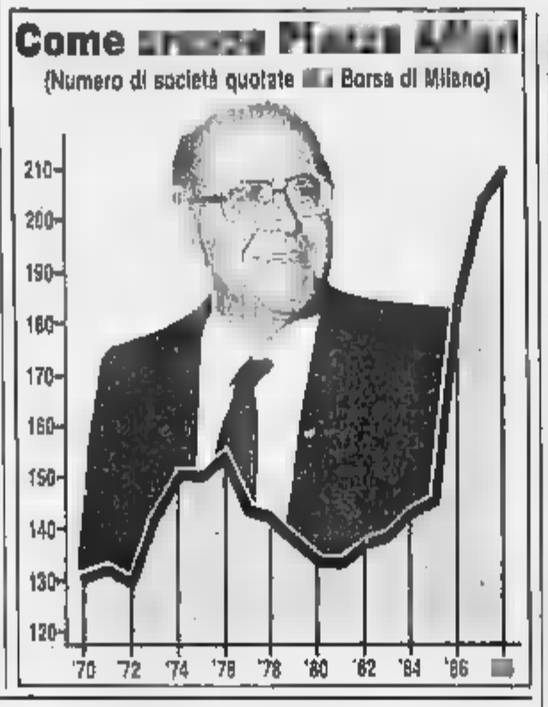
Le Camere di Commercio «fatturano» 1000 [illegible]

PERUGIA — Crescono a ritmi sostenuti le entrate [illegible] l'intero sistema camerale italiano per l'89 la stima è di mille miliardi di lire, rispetto agli [illegible] del 1987 e ai 530 del 1985. L'aumento dipende sempre meno dai conferimenti dello Stato, [illegible] nel 1988 hanno contribuito per il 38% e stanno invece la «quota parte» di imprese (38%) e attività del settore (25%), cominciano ad affacciarsi, poi, i primi introiti derivanti da commesse realizzate con enti pubblici. Il sommario «identikit» è stato tracciato ieri a Perugia dal presidente dell'Unioncamere Piero Bassetti, durante la conferenza nazionale [illegible] presidenti.

Piazza Affari svuotata da Sant'Ambrogio

Una Borsa in vacanza

Pochi scambi, indice pressoché immutato (- 0,03%) - Interesse sulla Fondiaria (si parla di [illegible] aumento di capitale)



MILANO — Il mercato è rimasto ieri invariato, in una seduta che ha visto scambi rarefatti: l'indice ha [illegible] a 575,03 (-0,03%). Nella settimana l'erosione dell'indice è stata pari all'1,64%, il che significa dei riporti [illegible] dicembre 1987 una crescita vicina al 18%.

La riunione di ieri è stata caratterizzata da prudenza, in attesa della risposta premi [illegible] calendario lunedì. Nonostante il volume di premi (su Generali si aforano i 4 milioni di titoli), gli operatori non sembrano [illegible] Nemmeno il rallentamento dell'attività [illegible] preoccupare il parterre che, benché rigorosamente attendista, rimane orientato ad un tranquillo ottimismo. Le aspettative [illegible] resto, [illegible] qualche tempo, indicavano per gennaio l'inizio del rialzo, [illegible] previsioni sembrano questa volta [illegible].

Nel dopoborsa, comunque, è tornata [illegible] affacciarsi una timida domanda, tanto è vero che molti titoli hanno migliorato [illegible] qualche punto. Tra gli assicurativi è tornata a salire Unipol (+ 2,7%); evidentemente le cooperative [illegible] le loro quote per avere più saldo il controllo, che sostengono essere già nelle loro mani. Poco mosse le Generali e le Ras, [illegible] entre recuperi [illegible] sono stati su Toro, Sai e Latina. Scarso interesse per i bancari, [illegible] cessione delle [illegible] Bin.

Nella pattuglia [illegible] sono prevalsi i cedimenti, [illegible] la capogruppo che ha però recuperato nel dopolistino i punti persi in chiusura; [illegible] damento [illegible] all'interno del gruppo Ferruzzi: in flessione Eridania, Calcestruzzi e Montedison, migliore la Agricola risparmio. Stabile Olivetti a 9150 lire, ma in declino dell'1,26% la Cir, [illegible] nostante le buone previsioni per il bilancio Cerus. Ma evidentemente pesano le incognite del quadro Olivetti. Quanto ai valori Iri, sono stati per il quarto giorno consecutivo i telefonici.

FONDIARIA — La compagnia [illegible] fa capo al gruppo Ferruzzi è stata al centro dell'interesse, guadagnando lo 0,50% (72.800 lire nel dopoborsa). [illegible] parla con insistenza di [illegible] prossimo aumento [illegible] capitale, che si renderebbe necessario anche per far fronte alla recente acquisizione [illegible] del 25% della tedesca Volus, costata 550 [illegible] Con la capogruppo, sono migliorate le controllate, da Italia (+1,52%) a Previdente (+1,52%) a Milano (+0,50%).

SUPERSTET — Il mercato sembra non gradire i rapporti di concambio fissati per la Superstet,.. o quantomeno non aver ancora ben chiari alcuni punti. Anche ieri è proseguita la discesa dei telefonici: Stet ha perso l'1,39%, Sip lo 0,34%, Italcable l'1,31%.

BIN — E' stata una buona giornata per le tre banche di interesse nazionale. Comit ha [illegible] a 3065 (+1,89%), Credit ha messo a segno un [illegible] dell'1,57% a 1615 lire, Banconapoli è salito di 65 punti a 7100. Recentemente, [illegible] parte Iri, sono venute sollecitazioni [illegible] i tre istituti studino [illegible] sistema per mettere a punto piani [illegible] consentano di sviluppare sinergie intragruppo. In realtà, il problema maggiore è rappresentato dal Banco [illegible] ma, appesantito [illegible] una esposizione verso Paesi non solvibili. E quanto risulta, comunque, finora [illegible] di concreto è alle porte. Scartata l'ipotesi della Superbin, si è ripiegato sull'individuazione di meccanismi che consentano [illegible] risparmi, da ottenersi [illegible] accordi nel parabancario e nei servizi.

INTERBANCA — Per Interbanca si tratta ancora. Lo ha confermato la Banca Na[illegible] dell'Agricoltura, maggiore [illegible] dell'istituto a medio termine, che finora aveva sempre lanciato segnali di rifiuto al dialogo con [illegible] Sasea, la [illegible] svizzera guidata da [illegible] Fiorini, che qualche mese [illegible] ha rastrellato in Borsa il 41% delle azioni ordinarie e diritti di opzione rappresentativi di un'ulteriore quota del 10%. D [illegible] è costato [illegible] sospensione del titolo ordinario *sine die* da parte della Consob per mancanza di flottante. La vicenda, come ha recentemente dichiarato Florio Fiorini, si scioglierà probabilmente a primavera, all'epoca cioè in cui dovrebbe decollare l'operazione Eurogest.

FATA — [illegible] dicembre, data d'inizio del mese borsistico di gennaio, [illegible] dinarie [illegible] Fata Assicurazioni [illegible] quotate al listino ufficiale delle Borse di Milano e Roma.

V. S.

Saez vende [illegible]

BRUXELLES — [illegible] rafforzerà l'ancoraggio belga in seno alla Société Générale de Belgique, la maggiore holding belga di cui Carlo De Benedetti è vicepresidente.

Una percentuale di titoli [illegible] holding verrà venduta ai azionisti belgi, e forse europei, attraverso [illegible] Sodecom, attualmente il maggiore azionista della Generale.

La Sodecom, [illegible] appartiene al 75% alla francese Compagnie Financière [illegible] Suez e al 25% alle Assurances Générales (AG) belghe, verrà divisa [illegible] in due sezioni: una prima controllata al 100% da Suez, una seconda al 100% da AG, una terza, mista, con i titoli che verranno rivenduti.

FONDI D'INVESTIMENTO

	5-12	7-12
ITALIANI		
Adriatic bond	10.259	10.265
Adriatic global	10.292	10.344
Agos bond	10.276	10.284
Agrifutura	10.261	10.267
Ala	13.109	13.109
America	11.882	11.869
Arca BB	10.833	10.832
Arca RR	11.834	11.825
Arca Venturella	9.884	9.903
Aureo	10.094	10.090
Aureo Prev.	11.402	11.448
Aureo Tes.	10.906	10.917
Azzurro	10.027	10.029
B N Multifondo	11.297	11.291
B N Rendifondo	11.294	11.287
Capitalcredit	10.882	10.909
Capitalfit	13.764	13.783
Capitalgest	14.090	14.098
Centrobond	[illegible]	10.840
Cash Money	13.065	13.068
Centrale Capital	10.844	[illegible]
Centrale Global	10.164	10.142
Centrale Reddi.	[illegible]	11.388
Chase M. America	10.063	[illegible]
Chase Man. Interc.	10.168	10.162
Chiaplino bond	[illegible]	[illegible]
Chiaplino redd.	10.038	10.048
Commercio Ter.	[illegible]	9.990
Corona Ferrea	[illegible]	11.223
Epta bond	11.728	[illegible]
Epta Capital	10.834	10.831
Euro Aldebaran	10.140	10.134
Euro Andromeda	10.138	10.139
Euro Antares	13.337	13.334
Euro Vega	10.998	10.995
Euro Cap. Fond	[illegible]	10.992
Euromob. Fidelity	[illegible]	[illegible]
Euromob. Risk F.	10.182	[illegible]
Euromob. Stock F.	[illegible]	[illegible]
Fideuram rendita	10.193	10.190
Fiorino	23.313	23.199
Fondattivo	11.169	11.170
Fondersel	25.733	25.734
Fondicri 1	11.450	11.445
Fondicri 2	10.434	10.433
Fondimpiego	11.085	11.088
Fondinvest 1	[illegible]	[illegible]
Fondinvest 2	14.506	14.497
Fondo Centrale	14.596	14.598
Fondo Futuro F.	10.737	10.737
Fondo Profess.	28.410	28.382
Generconsult	17.218	17.207
Genercredit F.	10.584	10.583
Geopacapital	10.345	10.349
Geopromerati	10.504	10.501
Gepamed	10.478	10.416
Gestielle B	10.252	10.244
Gestielle M	10.781	10.758
Gestirisk	10.168	10.170
Giulio	10.514	10.523
Grifocapital	10.565	10.566
Grifomed	10.671	10.678
Imifond	10.081	10.085

	5-12	7-12
Indicapital	24.483	24.435
Indicredito	11.808	11.803
Industria	9.887	9.875
Interbond	14.430	14.421
Interbanc. az.	17.854	17.836
Interbanc. ob.	14.808	14.802
Interbanc. rc.	13.811	13.814
Investire az.	11.133	11.151
Investire bil.	10.844	10.872
Intermob. Fondo	11.230	11.218
Legent az.	11.483	11.473
Legent obb.	10.847	10.849
Libra	17.118	17.137
Nicla bil.	10.023	10.043
Nicla obb.	10.063	10.071
Money Time	10.546	10.554
Multirisk	17.151	17.164
Nagracapital	14.749	14.736
Nagrarend	12.583	12.584
Nordcapital	10.111	10.104
Nordmob	13.279	13.263
Nordrisk	[illegible]	[illegible]
Phenixfund	10.277	10.273
Primebond	[illegible]	[illegible]
Primecapital	28.628	28.614
[illegible]	12.561	12.551
Primeclub az.	9.973	[illegible]
Primeclub obbl.	11.014	11.016
Primemonetario	10.318	10.318
Primerendi	10.478	10.466
Promotedile Unc	[illegible]	10.432
[illegible]	13.624	13.625
Realfondo	11.218	11.217
Rendifit	11.745	11.753
[illegible]	10.417	10.417
Risp. Italia az.	10.313	10.318
Risp. Italia bil.	13.537	13.529
Risp. Italia ind.	14.056	14.057
Bologna	11.087	11.095
Roloreno	10.441	10.443
S.Paolo-Hamb. I	10.064	10.064
S.Paolo-Hamb. Inf	10.038	10.034
Salvadanaio	10.808	10.782
Sforzesco	11.527	11.534
Soprarisparmio	10.319	[illegible]
Sogefit Bil Etico	10.310	[illegible]
Sogefit Dinamic	10.310	[illegible]
Spiga d'oro	10.184	10.174
Venture Time	11.436	11.433
Verde	11.559	11.562
Visconteo	13.206	13.204
Fondo Ina	2088,73	2088,41
Sai Duela	11091,8	11059,2

ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	73,89
Interfund	$	38,90
Int. Sec. Fund	$	[illegible]
Italfortuna	$	61,21
Italunion	$	23,58
Capital Italia	$	33,78
Montefinance	$	28,85
Rominvest	$	36,34
[illegible]	$	36,983
Fondo Tre M	L	37.634

	$	73,86
	$	37,20
	$	26,89
	$	41,54
	$	n.r.
	$	33,75
	$	n.r.
	$	35,67
	$	36,582
	L	37.671

■ DISTRETTO DI MILANO — Banca Agr. Mantovana 98.700 (98.650); Cr. Agr. Bresciano 3.650 (3.645); Banca dei Friuli 18.300 (18.300); [illegible] Picc. Cr. Valtellinese 14.450 (14.250); Banca Pop. Comm. Industria 15.200 [illegible]; Banca Pop. Bergamo 16.570 (16.550); Banca Pop. Brescia 6.270 (6.250); [illegible] Pop. [illegible] (32.540); Banca Pop. Cremona [illegible] (5.410); Banca Pop. d'Emilia 87.200 (87.130); Banca Pop. Intra 10.100 (10.100); Banca Pop. Lecco 14.750 (15.000); Banca Pop. [illegible] 14.[illegible] (14.750); Banca Pop. Luino e Varese 6.745 (6.745); Banca Pop. Milano 9.500 (9.680); Banca Pop. Novara 17.700 (17.800); Banca Pop. Siracusa 7.340 (7.350); Cr. Bergamasco 29.500 (29.710); Terme di Sogliano [illegible] (538); Aviatour 2.689 (2.650); [illegible] incendio e vita 200.000 (200.000); Banca Brianza 11.400 (11.350); Cittibank Italia 5.350 (5.350); Banca Prov. Napoli 5.700 (5.720); Banca Legnano 3.980 (3.980); Banca Ind. Gallaratese 14.400 (14.400); Banca Prov. Lombarda 2.760 (2.760); Banca Prov. Lombarda priv. 2.670 (2.660); Banca Subalpina 4.421 (4.420); Banca Tiburtina 5.300 (5.300); Banco Perugia 1.000 (1.000); Creditwest 8.500 (8.510); Finance ord. 29.000 (29.000); Finance priv. 14.800 (14.800); [illegible] 7.370 (7.370); Frette [illegible] (8.200).

Intesa in tempi brevi, potrà essere allargata anche ad altri comparti

Ansaldo e Abb verso un accordo nell'energia

ROMA — Il futuro della Finmeccanica passa per la strada dell'internazionalizzazione: un decisivo passo in questa direzione potrebbe essere presto compiuto con la conclusione dell'accordo in campo energetico tra la controllata Ansaldo e il gruppo svizzero-svedese Asea Brown Boveri per la quale si profilano tempi «ragionevolmente» brevi. E' questa la principale indicazione scaturita in occasione di una visita in Brasile della delegazione Finmeccanica. Ansaldo [illegible] celebrare i 25 anni di attività della società brasiliana del gruppo, la Coemsa, [illegible] opera nel settore della costruzione di centrali elettriche.

Della delegazione, guidata dal presidente della Finmeccanica Giuseppe Gisenti, fanno parte, tra gli altri, il presidente dell'Ansaldo Gio Batta Clavarino, l'[illegible] amministratore delegato Bruno Musso e l'amministratore delegato del consorzio Cise, Giuseppe Arcelli.

La visita in Brasile della delegazione, contrassegnata da una serie di incontri e di colloqui con esponenti di primo piano del governo di questo Paese, è stata anche l'occasione per parlare della situazione [illegible] campo internazionale del gruppo e per [illegible] esaminare all'andamento del negoziato Ansaldo-Abb.

Il presidente della Finmeccanica, Giuseppe Gisenti, conversando con alcuni giornalisti, ha sottolineato che «l'internazionalizzazione [illegible] una strada obbligata per la nuova Finmeccanica che, [illegible] il completamento dell'acquisizione di Selenia Elsag, si pone, insieme all'Ansaldo e alla Aeritalia, [illegible] come gruppo manifatturiero leader ad alto contenuto tecnologico».

All'accordo tra Ansaldo e Abb ha in particolare accennato l'amministratore delegato dell'Ansaldo, Bruno Musso, che ha confermato che «siamo [illegible] vicini [illegible] di accordo e i tempi per perfezionarlo sono ragionevolmente brevi. Fino all'ultimo, comunque — ha aggiunto — non si può mai dire».

Musso ha anche precisato che «l'accordo riguarda il solo settore dell'energia ma nulla vieta che in futuro possa anche essere allargato ad altri settori».

Dell'attività dell'Ansaldo [illegible] Brasile, dove il gruppo è presente oltre che con la Coemsa anche con la controllata Ansaldo do Brasil, attiva nel settore dei trasporti, ha parlato il presidente Gio Batta Clavarino. «Questa visita in Brasile della delegazione Finmeccanica-Ansaldo — ha detto Clavarino — costituisce un preciso segnale della volontà del gruppo di fare dell'impiantistica in questo Paese [illegible] punto di forza e di rilancio».

Nel corso della [illegible] in Brasile, la delegazione del gruppo imprenditoriale pubblico ha avuto una serie [illegible] incontri con alcuni dei principali rappresentanti del governo locale.

I colloqui [illegible] serviti per fare il punto sulle prospettive del settore energetico [illegible] ed in questo contesto sulle possibilità di [illegible] luppo dell'azienda Coemsa, la prima società brasiliana a capitale prevalentemente pubblico italiano che opera nel settore elettromeccanico. La Coemsa vanta in Brasile anche [illegible] altro primato: è, infatti, l'unica azienda di apparecchiature per centrali [illegible] in grado [illegible] realizzare autonomamente i tre principali macchinari per la generazione e la trasformazione dell'energia elettrica: turbine idrauliche, generatori elettrici e trasformatori.

Alle dipendenze della Coemsa lavorano 840 operai e fino [illegible] oggi l'azienda [illegible] realizzato lavori per un valore complessivo di oltre [illegible] miliardi di lire. Il fatturato previsto per la fine di quest'anno è di circa 70 miliardi di lire. (Ansa)

Eccezionali offerte dei Concessionari e delle Vendite Autorizzate Citroën su tutte le BX disponibili:

- 8.000.000 di finanziamento senza interessi in 18 rate da 444.000 lire*.
- 8.000.000 al 4,8% di tasso fisso annuo in 42 rate da 222.000 lire*.
- Piani di finanziamento personalizzati.
- Straordinarie facilitazioni per chi paga in contanti.

Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

SOLO FINO AL 31 DICEMBRE

* Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. 150.000.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 09-12	07-12	FRANCOFORTE (in marchi) 09-12	07-12	LONDRA (per sterline) 09-12	07-12	PARIGI (in fr. fr.) 09-12	07-12
Dollaro	1,4830-1,4860	1,4730-1,4745	1,7383- —	1,7483- —	1,8495-1,8505	1,8350-1,8370	5,9330-5,9425	5,9585-5,9795
Franco sv.	—	—	116,850- —	116,880- —	2,7502-2,7530	2,7258-2,7317	405,580-406,440*	405,865-406,670*
Franco fr.	24,82-24,85*	24,83-24,84*	29,355- —	29,395- —	10,9471-10,9534	11,0335-11,0434	—	—
Marco	83,14-83,25*	83,98-84,09*	—	—	3,2022-3,2078	3,2214-3,2267	341,620-342,060*	341,000-341,730*
Sterlina	2,6893-2,6980	2,7168-2,7203	3,205- —	3,234- —	—	—	10,8615-10,8798	11,0290-11,0476
Yen	1,1911-1,1924*	1,1853-1,1973*	1,4190*- —	1,4225*- —	226,60-224,33	226,88-227,63	4,8480-4,8538*	4,8627-4,8800*
Lira	0,1136-0,1140*	0,1136-0,1138*	1,3660**- —	1,3650**- —	2363,8-2366,8	2368,5-2400,1	4,6257-4,6333**	4,6198-4,6283**

* per cento ** per mille lire

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 9 7/16 — 6 mesi 9 7/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 09-12	07-12	MILANO 09-12	07-12	MEDIA 09-12	07-12
Dollaro Usa	1285	1285	1284	1290,30	1284,025	1290,310
Dollaro Usa t.p.	1260	1260	—	—	—	—
Marco tedesco	727	727	728,50	728,50	728,57	728,575
Franco francese	217,70	217,70	218,00	218,30	218,83	218,325
Fiorino olandese	654	[illegible]	[illegible]	654,77	654,17	654,755
Franco belga	38	38	35,227	35,248	35,233	35,250
Sterlina	2280	2280	2366,10	2367,50	2368,075	2367,095
Lira irlandese	1970	1970	1977,10	1977,50	[illegible]	1977,15
Corona danese	[illegible]	192	191,55	191,75	191,51	191,75
E.C.U.	—	—	1534,35	1536	1534,205	1536,10
Dollaro canadese	1055	1055	1075,30	1081,20	1075,55	1081,275
Yen giapponese	10,40	10,40	10,443	10,404	10,479	10,580
Franco svizzero	870	870	877,25	878,40	877,275	878,50
Scellino austr.	100	100	104,045	104,08	104,057	104,003
Corona norv.	193,50	196,00	196,75	196,72	196,80	196,725
Corona svedese	211,50	211,50	212,50	213,35	212,845	213,20
Marco finlandese	311	311	313	314,05	313,095	314,025
Escudo port.	8,70	8,70	8,903	8,913	8,908	8,901
Peseta spagnola	11,35	11,35	11,376	11,378	11,374	11,37
Dinaro taglio gr.	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,75	7,75	8,366	8,67	8,668	8,673
Dollaro austral.	1100	1100	1114	1129,50	1113,75	1128,75

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	%Rend.
20/1/89	40	98,600	10,800
20/2/89	77	97,733	11,000
20/3/89	107	96,878	11,000
20/4/89	138	96,063	11,060
20/5/89	168	95,181	11,000
20/6/89	199	94,294	11,100
31/7/89	230	93,408	11,200
31/8/89	261	92,531	11,200
29/9/89	290	91,752	11,200
31/10/89	322	90,882	11,400
15/11/89	337	90,477	11,400
30/11/89	352	90,005	11,400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	132000 - 131000
Sterlina n.c.	134000 - 138000
Marengo it.	97000 - 105000
Marengo sv.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	96000 - 104000
20 $ oro	590000 - 642000
Krugerrand	378000 - 388000
Argento	280 - 286
Platino (*)	34363 - —

(*) Per grammo [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	14,250	15,000
Vista	12,600	12,980
7 giorni	13,000	14,750
15 giorni	12,500	12,750
1 mese	12,860	13,250
2 mesi	12,125	12,625
3 mesi	12,125	12,625
6 mesi	12,125	12,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	09-12	07-12
Londra	418,75	422,80
Zurigo	421,55	424,80
Parigi	422,26	426,11
New York	421,11	—
Milano (L./gr.)	n.d.	17.330
Hong Kong	422,70	426,70

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 09-12-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	93 30	93 64
Enel 83/93 ind. I	100 30	100 60
Enel 83/93 ind. II	101 20	101 40
Enel 83/93 ind. III	102 90	102 40
Enel 82/92 ind. IV	104 00	104 40
Enel 83/90 ind. I	102 80	102 80
Enel 83/90 ind. II	102 20	102 10
Enel 83/90 ind. III	103 20	102 30
Enel 84/92 ind.	103 75	103 70
Enel 84/92 ind. II	104 30	103 50
Enel 84/93 ind. III	106 15	107 30
Enel 84/93 ind. IV	106 20	106
Enel 85/95 ind. I	101 60	101 50
Enel 85/95 ind. II	101 15	101 40
Enel 85/95 ind. III	101 40	101 70
Enel 86/01 IND	101 20	101 40
Enel 6,50% 86/01 II	94 50	94 50
Enel 86/92 III c.c.	117 05	118 30
Enel 9,25% 86/93 IV	99 95	99 80
Enel 9,25% 87/94	99 25	99 50
Enel 87/94 ind. II	101	100 60
I.R.I. 83/93 T.V.	100 80	100 40
I.R.I. 84/90 T.V.	100	99 80
I.R.I. 86/93 T.V.	100 30	100 65
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]	100 90
Autostrade I.R.I. 7% 72/87	98 10	99 50
CCOP 8% 30.le	96 90	97
CCOP 8% 30.le	79 40	79
CCOP 7% 30.le	80	80 80
CCOP 8% 1976/2006	77 80	79 80
CCOP 9% 1976/2008	83 40	83 65
CCOP 10% 1977/2007	88 65	[illegible]
CCOP Int. El. 7% 70/90 I	98 60	[illegible]
CCOP Int. El. 7% 71/91 III	93 20	94 30
CCOP Int. El. 7% 72/92 V	93 30	[illegible]
CCOP Int. El. 7% 73/93 VII	93 10	92
CCOP Auto 7% 1972/2002 I	81	80 30
CCOP Autostr. 8% 68/88 I	85 50	85
CCOP Autostr. 7% 70/90	85 10	84 90
CCOP Autostr. 8% 74/02	80 25	80
CCOP Autostr. 8% 75/05	79 60	78 50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	98	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	92 90	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	[illegible]	103 80
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	103	[illegible]
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	102 70	103 40
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	103 30	103 70
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	100 80	100 60
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	100 80	101
AZ. FF.SS. 9,50% 94 - 8% OPT	98 45	99 10
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	98 25	98 10
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100	100 20
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98	99 10
Anas 85/00 ind.	100 60	100 70
IMI 7% 72/92 XL	100	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	92 10	92
IMI 8% 74/94 XLV	91 20	90 60
IMI 10% 75/93 R	96 25	97 75
IMI 12% 78/93 L.II	100 80	101 20
IMI 14% 81/91 R	104 50	n.q.
IMI 15% 82/92	101	n.q.
IMI 15% 82/92	105 70	n.q.
IMI Australia opt. 86/91	98 80	97 80
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99	n.q.
IRI 14% 84/91	106 30	n.q.
IRI 13% 85/93	107 75	n.q.
IRI 12,50% 85/93	105 65	n.q.
IRI 12,25% 85/93	105 10	n.q.
IRI 12,75% 85/94	104 90	n.q.
IRI 87/95 T.V.	101 75	n.q.
EFIS 12,5% 85/92	102 40	n.q.
EFIS 12,5% 85/92	104 80	n.q.
CEGA 9,25% 86/94	94 30	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	97 90	98
ICIPU 8% 20.le	99	100 50
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	97 80	98
ICIPU 10% 15.le 78/93	96 90	97 60
S. Paolo c.f. 8%	100 15	99
S. Paolo c.f. 8%	82 50	82 80
S. Paolo c.f. 8% Conv.	83 60	83
S. Paolo c.f. 7%	87 75	88
S. Paolo c.f. 9%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	93	93
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	92 90	91 50
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	104	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	105	103
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	107 00	104
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	107	103
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	108 10	102
S. Paolo o.p. 5% 5a 5%	75 50	75 80
S. Paolo o.p. 6%	77 10	78
S. Paolo o.p. 7%	91 50	91 50
S. Paolo o.p. 9%	97 05	96 70
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	132 50	133 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105 30	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XII	104 90	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	105 35	103
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXVI	104	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXI	101	99 60
Benetton 6,50% 86/91 ex w.	87 40	n.q.
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	100 50	102

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	86 10	n.q.
AME Fin 6,50% 91	91	n.q.
CIR 10% 85/92	[illegible]	[illegible]
EFIB. 85/95 Italgas 10,75%	99 80	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10,50%	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/95 Saipem 10,50%	98 86	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	134 50	108
Euromobiliare 10% 86/93	93 10	n.q.
Gim 9,75% 85/91	128 50	102 20
IMI - UNICEM 14% 84/90	113	106
Ferfin 7% 88/93	93 10	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	100 20	99 50
Magneti Marelli 8% 87/93	102	102 00
Med. Buitoni 8% 85/90	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	136	n.q.
Med. CIR 7% 88/98	94 50	94 60
Med. Fr. Tosi 7% 84/97	87 30	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	101 50	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	98 50	99
Med. Italmobil. 7% 85/95	122 10	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	[illegible]	[illegible]
Med. Marzotto 7% 88/93	136 25	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/98	93 70	93
Med. Sabaudia 7% 88/98	99 70	93 70
Med. Saipem 9% 87/93	93 20	[illegible]
Med. SIP 8% 88/91	107 10	100 50
Med. Snia Fibre 8% 88/95	88	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]	n.q.
Med. Unicem 7% 88/94	91 50	85 50
Montedison Selm-Meta 10% 97	[illegible]	n.q.
Olcese 7% 88/94	84 60	n.q.
Perugina 8% 86/93	90	n.q.
Pirelli S.C. 9,75% 85/91	[illegible]	103
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/95	[illegible]	139
SELM 7% 86/93	89 70	n.q.
SILOS 7% 87/93	90 30	n.r.
SIR 10,25% 85/92	[illegible]	98
Snia BPD 10% 85/93	137 50	115
I.R.I. Aeritalia 8% 88/93 w	137 50	109
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	103 60	106
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	109 95	103
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	158 50	153
I.R.I. STET 9% 85/90 w	119	[illegible]

[illegible] DI STATO DEL 09-12-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 18/7/90	99 30	99 30
C.C.T. 18/8/90	99 20	99 15
C.C.T. 1/11/90	101 25	101 30
C.C.T. 1/12/90	101 60	101 60
C.C.T. 18/12/90	99 75	99 75
C.C.T. 1/1/91	101 20	101 40
C.C.T. 1/2/91	101 20	101 25
C.C.T. 1/3/91	100 05	100 20
C.C.T. 1/4/91	100 10	100 15
C.C.T. 1/5/91	100 20	100 25
C.C.T. 1/6/91	100 40	100 45
C.C.T. 1/7/91	99 80	99 85
C.C.T. 1/8/91	99 55	99 60
C.C.T. 1/9/91	99 50	99 60
C.C.T. 1/10/91	99 95	99 95
C.C.T. 1/11/91	99 80	99 86
C.C.T. 1/12/91	99 50	99 60
C.C.T. 1/1/92	98 75	98 90
C.C.T. 1/2/92	98 25	98 35
C.C.T. 1/2/95	97 25	97 30
C.C.T. 1/3/95	93 15	93 35
C.C.T. 1/4/95	93 10	93 25
C.C.T. 1/5/95	93 80	93 05
C.C.T. 1/6/95	93 90	93 05
C.C.T. 1/7/95	94 45	94 50
C.C.T. 1/8/95	94 40	94 40
C.C.T. 1/9/95	94 45	94 50
C.C.T. 1/10/95	94 60	94 70
C.C.T. 1/11/95	95 40	95 50
C.C.T. 1/1/96	98 30	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	94 10	94
C.C.T. 1/10/96	93 85	94 25
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	95 10
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	93 70
C.T.Ecu 14% 22/2/89	100 85	101
C.T.Ecu 13% 22/11/89	104 70	104 10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	105 10	105 60
C.T.Ecu 11,35% 16/7/91	106 10	106 30
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	104 40	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104	104
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101 45	101 60
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	101 85	101 60
C.T.S. 20/5/91	86 75	86 60
C.T.R. 2,50%	88 60	86 50
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100	99 90
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 65	100 60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	101 25	[illegible]
B.T.P. 13% 1/4/90	101 90	102 10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 20	100 25
B.T.P. 9,50% 1/7/90	96 60	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96 70	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94 55	94 60

QUOTAZIONI A TORINO DEL 09-12-88

ALIMENTARI	
Alivar	8680
Eridania	3240
Eridania risp.	2780
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	24800
Milano ass. risp.	17000
Latina Ass. ord.	14800
Latina risp.	[illegible]
Lloyd Adriatico	17100
Lloyd Adriatico risp.	9450
Ras	[illegible]
Ras risp.	18150
Sai ord.	24800
Sai risp.	7990
Toro ass. ord.	21600
Toro ass. priv.	13800
Toro ass. risp.	8500
U.S.A.	29500
Generali	43995
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3000
Banca Comm. It. r.p.	3000
Bna ord.	8700
Banco Roma	7050
Credito Italiano	1600
Credito Italiano risp.	[illegible]
Mediobanca	19400
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
Bna priv.	3700
Bna risp.	[illegible]
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	30600
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13900
Burgo priv.	9850
Burgo risp.	17800
Fabbri PRIV.	2020
Sisa	2100
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	1280
Pozzi-Ginori risp.	1180
Unicem ord.	24600
Unicem risp.	8700
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	2000
Mira Lanza	43900
Montedison	1858
Montedison risp.	945
Pierrel ord.	1800
Pierrel risp.	970
Pirelli SpA	2580
Pirelli SpA risp.	2970
Pirelli SpA risp. nc	1990
Saffa ord.	8250
Saffa risp. port.	8250
Saiag	3445
Saiag risp.	1480
Snia Bpd ord.	3715
Snia Bpd risp.	3720
Sorin Biomedica	9280
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4770
Rinascente priv.	2480
Rinascente risp.	2530
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2050
Alitalia priv.	1300
Alitalia risp. n.c.	1200
Autostrade To-Mi	13100
Italcable ord.	11400
Italcable risp.	5700
Sip ord.	2600
Sip risp.	3300
FINANZIARIE	
Avir Finanziaria	8850
Bastogi Irbs	308
Cir ord.	5780
Cir risp.	5730
Cir risp. nc	1985
Cofide	3400
Cofide risp.	1800
Comau	2570
Fidis	8700
Fiscambi ord.	6400
Fiscambi risp.	1900
Fornara	2040
[illegible]	31000
Gim ord.	8540
Gim risp.	2980
Ifil ord.	4150
Ifil risp.	1858
[illegible]	1888
Mittel	2880
Pirelli & C. ord.	6980
Pirelli & C. risp.	3880
Saes	1780
Saes risp.	875
Saes-Getters priv.	6860
Schiapparelli	555
Serfi	5150
Sifa	2340
Sifa risp.	1540
Sme	4200
Sogefi	4100
Stet ord.	3735
Stet risp.	2810
Ifi priv.	16960
Smi risp.	930
Smi ord.	1100
[illegible] EDILIZI	
Attività immobiliari	3910
Igi	7200
Risan. Napoli ord.	20300
Risan. Napoli risp.	12400
MECCANICI - AUTO	
[illegible]	4800
Castagnetti	4700
Fiat ord.	9775
Fiat priv.	6050
Fiat risp.	5810
Gilardini ord.	12000
Gilardini risp.	8800
Magneti Marelli ord.	3000
Magneti Marelli risp.	2940
Olivetti ord.	9100
Olivetti priv.	5330
Olivetti risp. nc	6800
Pininfarina risp.	8300
Sasib ord.	6180
Sasib priv.	4800
Sasib ris. nc 1/7/88	5250
Teknecomp	1310
Teknecomp risp.nc	930
Valeo	8210
Westinghouse	27300
Pininfarina ord.	9300
MINERARI - METALLURGICI	
Calmine	253
Talco Grafite	sosp.
TESSILI	
Bassetti	10450
Cantoni Coton.	5300
Cantoni Coton. risp.	4400
Fisac ord.	4100
Fisac risp.	4300
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	8600
Cigahotels	4800
Cigahotels risp.	1490
Pacchetti	490

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 09-12-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità azioni rilevata dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso mese prec.	1988 min.*	max.*	Quantità (pezzi)
Abeille	86810	-490	93200	79200	108500	1100
Acq. De Ferrari o.	4811	+1	5920	4410	6240	6000
Acq. De Ferrari r.	2280	+30	2150	1580	2300	1800
Acque Marcia	411	-1	476	258	519	66000
Acque Marcia r.	346	+8	363	190	370	65000
A. Marcia r. 1-4-87	310	—	310	143	355	63000
Aedes	13400	+55	13180	8530	13450	8500
Aedes risp.	5520	+20	6820	3530	5520	10500
Aeritalia	3125	-10	3150	1945	3250	24500
Aeritalia w.	489000	-1000	491800	307100	525000	[illegible]
Alitalia cat. A	2048	-32	2150	913	2610	54000
Alitalia priv.	1295	+22	1330	397	1400	37000
Alitalia risp. n.c.	1200	-8	1200	1120	1310	10000
Alivar	8700	+15	8900	6950	10450	7000
Allianza Ass.	38880	-130	40150	30000	53100	5300
Allianza Ass. risp.	38000	+100	37000	34660	54563	1300
Ame Finanziaria	5780	—	5800	7730	11400	4900
Ame Finanz. r. nc	3500	—	3500	2200	3600	7000
Ansaldo	5150	+70	5100	3500	5550	17500
Assitalia	15230	-40	15700	11553	20700	83700
Auschem	2250	—	2250	2005	2800	246000
Attiv. Immobiliari	3871	+1	3880	2900	3960	32000
Auschem	1971	+16	1930	1395	[illegible]	94000
Auschem risp. nc	1820	-20	1850	1251	1725	29000
Ausiliare	11500	—	11500	6810	12080	2000
Autostrade To-Mi	12250	-50	17000	8900	12300	5400
Autostrade IRI pr.	1257	-1	1220	1020	1300	122000
Avir Finanziaria	8640	-20	8800	4180	8870	28000
Bastogi Irbs	298	-3	300	148	337	400000
Banca A. Milanese	12500	+10	12100	7660	14000	1800
Banca Catt. Veneto	4700	-30	4675	3570	5310	44800
B. Catt. V. r. nc	3647	-11	3750	2300	3152	7500
B. Comm. It.	3085	+17	3060	1500	3148	611000
B. Comm. It. r.p.	2770	+80	2640	1910	2770	714000
Bna priv.	2871	-19	2880	1775	4300	18000
Bna ord.	8725	+11	8800	6130	9350	12000
Bna risp.	1825	+15	1883	1284	2000	61500
B. Manusardi	1311	+5	1209	[illegible]	1380	76000
Banca Mercantile	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	12350	380
Banca Toscana	4365	-31	4480	3350	4880	30500
Banco di Chiavari	3730	+5	3665	2101	3744	4300
Banca Napoli r.p.	[illegible]	-90	14800	14700	16000	1800
Banco di Roma	7100	+55	7820	4610	7840	11700
Bco Sardegna risp.	1910	+10	9470	6150	10850	4200
Banco Lariano	[illegible]	+34	3425	[illegible]	[illegible]	173500
Bai risp.	11350	-70	10450	8790	[illegible]	[illegible]
Benetton	10470	+10	10800	8310	12000	35400
Boero Bartolom.	5900	-122	6330	4731	7200	5600
Bonifiche Ferrar.	22800	-600	23400	22000	29800	3000
Bonif. Siele ord.	30130	-50	32000	17750	36310	2400
Bonif. Siele risp.	8120	-290	8150	6000	10000	300
Breda	4425	+11	4050	3350	3700	167500
Brioschi	780	+5	735	521	[illegible]	13000
Buitoni ord.	10060	—	10020	5000	11250	9000
Buitoni risp.	4230	—	4310	2250	[illegible]	42000
[illegible]	6560	-10	3740	2410	3900	5000
Caffaro ord.	1111	-1	1010	590	1127	33000
Caffaro risp.	1080	—	1000	500	1101	13000
Calcestruzzi	10760	-180	10000	6450	11850	4800
Calp	3940	-47	[illegible]	2150	3020	20540
Camfin	2160	+20	[illegible]	1620	2150	10000
Cmi	4701	+171	4320	3450	4831	3000
Cantoni Coton.	5200	-20	5600	3800	6000	6500
Cantoni C. risp.	4531	—	5400	500	6000	—
Cart. Ascoli	4610	+30	5000	3000	4170	34000
Cart. Binda Medici	1860	+10	1930	1100	2380	349000
Cart. Burgo ord.	13810	+10	14350	9600	16000	24000
Cart. Burgo priv.	9550	+100	[illegible]	1750	10250	1800
Cart. Burgo risp.	13900	-50	[illegible]	5470	14710	1800
Cementir	3730	-26	3860	2226	3831	344000
Cement. Augusta	4720	-15	[illegible]	3600	4790	9000
Cement. Barletta	5000	—	[illegible]	[illegible]	5275	[illegible]
Cement. Merone	4800	-40	5000	3320	5875	11000
Cement. Merone r.	2700	-8	2640	2601	2850	10000
Cem. di Sardegna	[illegible]	-8	4000	4400	[illegible]	[illegible]
Cement. Siciliane	5880	+20	6250	4140	6700	4800
Cigahotels	4680	-40	4700	2600	5100	25300
Cigahotels risp.	1640	-10	1500	1150	1755	30500
Cir risp. nc	1960	—	2020	1600	2300	111500
Cir risp.	5730	-60	5700	3330	6420	9000
Cir ord.	5760	-75	5750	3330	6430	257500
Cofide	1900	—	3300	2620	6185	43600
Cofide risp.	1620	+10	1650	1320	[illegible]	[illegible]
Cogefar ord.	4741	-64	4620	3710	[illegible]	[illegible]
Cogefar risp.	2240	+58	2145	1870	2590	46000
Comau	2571	—	2420	1651	2760	18500
Cond. Acq. Torino	6800	—	6750	5400	6900	—
Cr. Varesino ord.	3870	—	3460	2050	3795	7500
Cr. Varesino risp.	2040	+10	2000	1620	2350	27000
Credito Italiano	1815	+35	1575	1000	1650	543000
Credito Ital. risp.	1545	-1	1520	1000	1581	49000
Cr. Commerciale	3833	+7	3700	2095	3800	10000
Credito Fondiario	4060	+100	6090	3135	4345	17000
Credito Lombardo	2580	-5	2650	2501	4846	12000
[illegible]	1755	+5	1680	1260	2225	11000
Dalmine	350	+3	[illegible]	181	190	[illegible]
Danieli & C.	7710	-71	2560	3420	[illegible]	[illegible]
Danieli & C. risp.	3355	-5	3520	2220	3670	13100
[illegible]	10000	[illegible]	[illegible]	8061	10600	8500
Del Favero	4200	—	4100	2201	4350	7500
Ed. Fabbri priv.	2016	-8	[illegible]	1970	2152	[illegible]
Editoriale	2880	-30	2020	2110	3100	2300
[illegible]	3360	—	3260	3030	3375	—
Enichem Augusta	1336	-1	1300	1141	1345	143000
Eridania	5240	-50	5850	3580	5415	117000
Eridania risp.	2750	—	2860	2033	3030	81500
Euromobiliare	6450	+33	[illegible]	5700	7600	3600
Euromobiliare risp.	1910	+20	2220	1750	2450	40000
Europa Metalli	1065	+5	1010	571	1157	110000
[illegible]	2105	+30	1860	1515	2120	24000
[illegible]	2600	-4	2400	2420	2550	2000
Falck	8111	+1	7900	6400	8245	15000
Falck risp.	7670	—	7450	4500	8400	1000
Ferruzzi Agr.	1150	-11	1030	880	1880	277300
Ferruzzi Agr. risp.	1130	+30	1035	1562	2910	11600
Ferruzzi Agr. r. nc	885	+4	870	448	900	162500
Ferruzzi Fin.	2830	—	2765	2080	3070	1098400
Ferruzzi Fin. r. nc	1180	+8	1160	1010	1165	252700
Ferruzzi Fin. w.	880	+46	n.r.	794	845	278400
Fiat	10430	+80	10100	9170	11150	3300
Fiat ord.	8750	-40	[illegible]	[illegible]	10453	810000
Fiat priv.	6020	[illegible]	6100	5220	6450	514000
Fiat risp.	5800	—	5960	3780	6229	117000
Fidenza Vetraria	1175	-15	6600	1450	8290	17000
Fidis	[illegible]	-8	[illegible]	6310	7351	[illegible]
Fimpar	1400	+5	1400	[illegible]	[illegible]	143000
Fimpar risp. n.c.	780	+3	730	610	825	74000
Fin. C. N.	13201	-100	12750	11730	19000	[illegible]
Finarte	[illegible]	-70	3480	3500	3822	[illegible]
[illegible]	1030	-60	1150	550	1270	[illegible]
[illegible]	538	-8	530	525	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1925	-20	1890	1851	2150	45300
[illegible]	825	-10	800	794	950	73370
Fisac ord.	4870	-15	4130	3400	[illegible]	4430
Fisac risp.	4250	—	4240	3010	4810	—
Fiscambi risp.	[illegible]	+50	4700	1600	2210	4500
Fiscambi ord.	[illegible]	—	6400	4350	6010	—
Fochi Filippo	2330	—	2310	1353	3542	4300
Fornara	2340	+6	2130	1657	3420	17000
Franco Tosi	18600	+30	18000	13740	18770	4200
Gaic	[illegible]	+30	30700	26000	33610	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+8	1640	1005	1821	803000
Gemina risp.	1711	+13	[illegible]	[illegible]	1899	15000
Generali	[illegible]	[illegible]	42400	[illegible]	48294	280400
Gerolimich ord.	44	—	[illegible]	[illegible]	106	[illegible]
Gerolimich risp.	78	+	78	71	[illegible]	[illegible]
Gewiss	[illegible]	+126	9750	[illegible]	[illegible]	4000
Gilardini ord.	11670	+20	12200	11160	15010	7300
Gilardini risp.	9180	[illegible]	9800	7000	10010	1200
Gim ord.	8010	-35	8840	4100	8750	2530
Gim risp.	2937	+37	3180	2015	3677	13000
Grassetto	11540	+46	11600	6250	11940	34750
Ifi priv.	18950	—	18300	14370	20432	44500
Ifil ord. frz.	6165	-39	6330	2430	6465	81000
Ifil risp. frz.	[illegible]	-4	1560	1530	2057	145000
Invest. Metanopoli	[illegible]	-3	3070	960	1070	33000
[illegible]	[illegible]	-10	1150	612	2000	3000
Interbanca ord.	[illegible]	—	24000	[illegible]	44500	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]	-105	[illegible]	6800	31100	970
[illegible]	1710	—	[illegible]	1250	1100	21600
Italcable ord.	11251	-149	14000	9675	15160	53300
Italcable risp.	9651	+40	9850	8160	11450	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	127800	17900	137800	4000
Italcementi risp.	45580	+100	[illegible]	[illegible]	44560	3400
Italgas	1997	+8	2000	[illegible]	2093	[illegible]
Italia Ass. 1000	[illegible]	+100	11150	8415	11430	[illegible]
Italmobiliare	143375	+375	135000	[illegible]	147650	6700
Italmobiliare risp.	54400	+650	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3775
Jolly Hotels ord.	10750	+30	11200	9410	13090	[illegible]
Jolly Hotels risp.	10750	+50	10220	8600	[illegible]	1500
Kernel Italiana	475	—	475	[illegible]	630	33500
L'Espresso SpA	18000	+100	24250	17000	30000	6500
La Fondiaria SpA	71800	+850	68400	60020	71900	22450
La Previdente	25380	+380	22300	19850	27950	34700
Latina Ass. ord.	17050	-250	15980	11450	18720	14400
Latina risp.	8060	-30	8000	4600	7034	24000
Linificio ord.	1755	+16	1105	1400	1825	70000
Linificio risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1326	1690	5000
Lloyd Adriatico o.	17110	-90	17050	13355	22150	[illegible]
Lloyd risp. nc	8450	—	8000	4200	8850	14000
[illegible]	4225	20	4470	2500	5240	[illegible]
Magneti M. risp.	2860	+20	3000	2225	3100	[illegible]
Magneti M. ord.	3005	-45	[illegible]	2640	3150	[illegible]
Magona	12500	+500	9100	7300	[illegible]	4000
Manif. Rotondi	22810	+210	22800	16500	[illegible]	[illegible]
Manuli Cavi	4090	+30	3770	2810	4363	11000
Manuli Cavi r. nc	1918	—	[illegible]	1570	2040	5000
Marangoni	[illegible]	—	6170	4670	6820	[illegible]
Marzotto	8600	+129	6350	3980	8650	36000
Marzotto risp.	8200	-80	8180	4000	8800	1000
Marzotto risp. nc	4370	+30	4360	3180	4440	[illegible]
Mediob[illegible]	19420	-40	17750	[illegible]	22400	[illegible]
Merloni	7950	+30	3775	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano ass. ord.	[illegible]	+129	27520	[illegible]	25530	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]	+230	[illegible]	8100	13400	13700
Mira Lanza	[illegible]	500	42170	[illegible]	45700	3700
Mittel	3480	[illegible]	3000	3000	4000	9000
[illegible]	[illegible]	+430	[illegible]	7050	22800	24300
Mondadori priv.	[illegible]	+195	11750	8300	14600	5000
Mondadori risp.	2620	+50	7750	5250	8600	1500
Montedison	1654	[illegible]	[illegible]	1011	[illegible]	[illegible]
Montedison risp.	[illegible]	+1	910	525	875	754500
Montefibre	1550	—	1590	1365	2091	[illegible]
Montefibre risp.	995	+9	870	941	1375	53000
Necchi ord.	[illegible]	+10	[illegible]	7150	5550	[illegible]
Necchi risp. nc	2460	100	[illegible]	2500	3300	[illegible]
Necchi warrant	361	+4	368	80	[illegible]	[illegible]
Nuovo Pignone	4350	+30	4350	4040	4534	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	1290	+18	1290	875	1350	3300
N.B. Ambros. ord.	[illegible]	18	[illegible]	2040	3600	54200
Olcese	2990	-35	[illegible]	1800	3420	[illegible]
Olivetti ord.	9150	—	9460	7350	11500	320000
Olivetti priv.	5360	10	[illegible]	[illegible]	5940	11500
Olivetti risp. nc	[illegible]	+20	4140	4040	6600	46000
Pacchetti	497	+2	475	[illegible]	534	415000
Part. Fin.	[illegible]	+8	6100	3060	[illegible]	77000
Part. F. r. nc	1648	-18	[illegible]	1299	1706	86000
Perlier	1281	+1	1300	1100	1395	21000
Perugina ord.	[illegible]	+15	[illegible]	2800	[illegible]	[illegible]
Perugina risp.	1132	-3	1160	1065	2252	7000
Pierrel ord.	1843	-43	[illegible]	975	[illegible]	12000
Pierrel risp.	[illegible]	—	750	590	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6380	-170	6680	[illegible]	12950	6200
Pininfarina risp.	8160	+86	[illegible]	7960	[illegible]	100
Pirelli & C. ord.	6980	[illegible]	7300	[illegible]	[illegible]	63000
Pirelli & C. risp.	3851	+1	3850	[illegible]	3300	12500
Pirelli SpA	2579	-47	3000	1970	3340	273070
Pirelli SpA r. nc	1953	-8	1864	1330	1887	12000
Pirelli SpA risp.	2861	-8	3000	1872	2278	3000
Poligrafici edit.	4080	+15	3810	3670	5960	10550
Pozzi Ginori ord.	1260	—	1250	680	1551	—
Pozzi Ginori risp.	1163	-8	1179	668	1740	—
Reggio Seta A.	4000	-8	3750	2403	4825	13000
Reggio Seta r.	2400	+30	2750	1800	2570	14500
Ras	42860	-700	43000	33450	45000	27400
Ras risp.	18150	-30	17800	13400	20000	14300
Recordati ord.	10250	+25	9640	8750	10250	10000
Recordati risp. nc	4349	-1	4330	3180	4340	40000
Rejna ord.	13200	+30	13700	11250	16140	700
Rejna risp.	[illegible]	—	32150	26000	34500	—
Rinascente ord.	4760	-30	4960	2682	5243	138600
Rinascente priv.	[illegible]	+1	2520	2006	2560	11000
Rinascente risp.	2620	+40	2580	2140	2650	38000
Risan. Napoli risp.	12150	-350	11870	8750	12950	100
Risan. Napoli ord.	[illegible]	+200	19470	1270	20830	1500
Riva Finanziaria	8740	-49	9200	7520	9956	[illegible]
Rodriquez	[illegible]	-90	[illegible]	8300	10990	2200
Saes	[illegible]	-8	[illegible]	1300	[illegible]	12000
Saes risp.	873	-5	[illegible]	830	1052	8000
Saes-Getters priv.	[illegible]	+150	6000	3900	6850	[illegible]
Saffa ord.	8290	[illegible]	[illegible]	5740	8400	12000
Saffa risp. port.	8315	+7	8000	[illegible]	8253	3000
Saffa risp. nc	4910	-8	4920	4360	5230	13500
Saiag ord.	6490	+10	5590	4450	8180	8200
Saiag risp.	5330	+5	[illegible]	4400	1000	340
Sai ord.	20900	+35	20250	13125	21450	74100
Sai risp.	7900	+50	[illegible]	6250	8675	21700
Saipem ord.	3300	-47	3070	1760	3005	28000
Saipem risp.	1450	-20	1380	1300	1525	3300
[illegible]	2301	—	2300	1990	2450	[illegible]
Saipem risp.	2300	-56	2150	2000	2350	[illegible]
Saipem warrant	125	+6	400	90	[illegible]	13000
[illegible]	4277	-61	[illegible]	2540	4287	8000
Sasib priv.	4440	—	4700	3000	4700	—
Sasib r. nc 1/7/88	[illegible]	-11	2330	2381	[illegible]	24530
Schiapparelli	[illegible]	—	560	454	[illegible]	50000
Selm ord.	1430	—	[illegible]	1540	1725	117000
Selm risp.	1425	-8	[illegible]	1031	1675	16500
Serfi	5300	+30	4850	4750	5800	10000
Setemer	17700	-400	17400	[illegible]	19800	25000
Sifa	3315	-5	3280	1790	3510	36000
Sifa risp.	1344	-5	1325	1176	1768	70000
Sme	[illegible]	—	4270	4043	7410	14000
Siossigeno ord.	[illegible]	+100	27250	[illegible]	31000	6250
Siossigeno risp.	[illegible]	[illegible]	22300	[illegible]	[illegible]	306
Sip ord.	2410	-10	2430	[illegible]	[illegible]	527000
Sip risp.	2350	+20	2420	1754	2820	[illegible]
Sirti	1452	+45	10000	7011	[illegible]	60000
Sisa	2055	—	1500	1400	2170	7500
[illegible]	4141	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4048	241000
Smi risp.	[illegible]	-1	975	874	2050	48420
Smi ord.	1060	-1	1080	548	3188	75000
Snia Bpd ord.	3710	-30	[illegible]	[illegible]	3394	325000
Snia Bpd risp.	[illegible]	[illegible]	3720	1645	3185	[illegible]
Snia risp. nc	1197	-3	1210	1027	1830	27400
Snia fibre	1259	-1	1285	1212	1736	41000
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	+40	[illegible]	3815	[illegible]	[illegible]
Sogefi	4175	+29	4240	2952	5335	13000
[illegible]	3130	—	3130	2400	3429	2740
[illegible]	1710	-1	1980	1180	1740	12000
[illegible]	781	+5	775	660	[illegible]	6000
Sorin Biomedica	9480	-145	9810	7045	9475	13000
Standa ord.	16770	-30	16310	6950	21000	4000
Standa risp.	6790	-15	6400	2725	7800	450
Stefanel	7190	[illegible]	7314	4840	[illegible]	1400
Stet ord.	3725	-43	2960	1520	4244	[illegible]
Stet risp.	2865	-3	3000	2153	3264	63000
Stet warrant 9%	600	-20	650	580	1410	1100
Tecnomasio	1428	-2	1536	1350	[illegible]	900
[illegible]	2500	-10	3430	1640	2771	34000
Terme Acqui r. nc	[illegible]	-14	390	494	870	84000
Teknecomp	[illegible]	[illegible]	1165	545	1325	[illegible]
Teknecomp r. nc	860	-22	915	810	975	4000
Terme Acqui	1895	+5	2020	1500	2130	13000
Toro ass. ord.	21800	+30	21350	14570	22620	18100
Toro ass. priv.	15800	+100	13800	10800	15150	10300
Toro ass. risp.	8500	+1	8350	7050	10800	19300
Trenno	2940	-10	2850	1980	3180	[illegible]
Tripcovich	7000	-350	6600	5080	8520	[illegible]
Tripcovich risp.	2738	-44	3470	2000	[illegible]	12200
Unicem	24400	+180	[illegible]	15500	26430	7000
Unicem risp.	9490	+10	[illegible]	7960	[illegible]	5100
[illegible]	[illegible]	-25	37400	27160	39150	1700
Unipol	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12950	[illegible]	145300
Valeo	8370	-25	8800	[illegible]	9400	11000
Vetreria Italiana	5225	+35	4750	[illegible]	5325	[illegible]
Vianini risp.	3875	-26	3540	2400	3150	[illegible]
[illegible]	3305	+8	[illegible]	2451	3385	40300
Vianini Ind.	1080	-7	1110	1000	1310	45000
Vianini Lavori	3115	-20	3000	2540	3138	11000
Vittoria Ass.	18850	-70	23440	18815	24150	2800
Westinghouse	27300	-1200	29000	24850	32000	1000
Worthington	1631	[illegible]	[illegible]	1650	1675	25000
Zignago	5300	+20	6600	4962	6200	62500
Zucchi	6490	-62	[illegible]	3700	6550	31000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni [illegible] ed a [illegible] dividendi.

Dopo che il Coreco ha bocciato [redacted] delibere per la linea 4

Il metrò torna al capolinea nuovo scontro su Ravaioli

Le procedure adottate da Roma, Napoli, Milano e Genova per scegliere i costruttori

La metropolitana torinese riparte [redacted] linea 1: se ne parlerà lunedì mattina con l'Atm per valutare come e quando si può cominciare il sottopasso [redacted] corso Regina Margherita, nella zona di Porta Palazzo, in base a uno studio redatto fin dall'84.

Si tratta di capire se il progetto può diventare esecutivo e se è compatibile con i progetti [redacted] passante ferroviario, che incrocia la linea all'altezza di [redacted] Principe Oddone.

Secondo punto da definire: la sorte dei progetti sulla linea 4 dopo la bocciatura delle delibere da parte del Coreco. Il Comune può riproporre la trattativa privata (senza altri concorrenti) con il consorzio Emmeti, oppure dovrà predisporre una [redacted] esplorativa che un confronto con altri interlocutori e specificare nella successiva delibera i motivi della scelta?

L'orientamento prevalente tra i 5 partiti che si sono incontrati ieri mattina nella sede pci è per la gara esplorativa.

Ma l'incontro di lunedì mattina farà testo: «Sarà una istruttoria tecnica sullo stato dei progetti. Faremo il punto e nel pomeriggio vi mostreremo nuovamente le delegazioni politiche» ha precisato il capogruppo dc Pizzetti.

La volontà di fare la metropolitana non si discute: tutti i partiti, per l'ennesima volta, l'hanno confermata, insieme all'impegno di [redacted]are a fondo «di approfondire i rilievi della decisione del Coreco», ha spiegato il segretario provinciale pli Riccardo Formica.

Nella riunione di ieri si è parlato molto dell'organismo [redacted] controllo sugli atti del Comune e degli sbarramenti alzati dall'opposizione sui progetti di metropolitana. [redacted] Ravaioli e il pri erano entrati in polemica con il Coreco, ricordando che a Milano, Genova, Napoli e Roma era stato consentito di scegliere direttamente i costruttori.

Pizzetti ha replicato: «Non mi sembra il caso di tirare in ballo il Coreco e l'opposizione. Il problema sta nel modo [redacted] seguire le procedure: evidentemente ci sono state leggerezze che urti bene evitare per il futuro».

Ma cosa hanno fatto le altre città per non incorrere nelle bocciature delle delibere? «Nulla di strano» precisano dal Comune di Roma. «Abbiamo fatto una pre-gara fra 3 costruttori e affidato i primi lavori a trattativa privata all'Intermetro, coprendo i costi con i fondi della Finanziaria. Le tratte successive sono andate alla società che li aveva già cominciati».

La stessa procedura è stata seguita a Napoli (nell'80) e a Genova, dove si è scelta l'Ansaldo. In entrambi i casi le nuove trattative sono state giustificate da un preciso criterio, la «continuità tecnologica», cioè l'opportunità di far proseguire i lavori a chi li aveva cominciati.

Torino e Milano erano, però, [redacted] una condizione diversa: dovevano progettare di sana pianta un collegamento con [redacted] stadio in occasione dei Mondiali e motivare la trattativa privata con [redacted] necessità dell'urgenza. Milano ha indetto in estate una «gara esplorativa», paragonando 5 sistemi: Val (Fiat-Matra), People Mover Società Westinghouse, People Mover Ansaldo-Utdc, [redacted]-Bahn Breda-Aeg, Monorail (Balpem-Von Roll). Ha ristretto il confronto a Val e sistema Ansaldo-Utdc ed ha scelto il secondo.

Torino non ha fatto gare e ha proposto il progetto Emmeti [redacted] una delibera revocata in Consiglio comunale pochi giorni dopo. Il Coreco l'ha bocciata, in primo luogo perché a quel punto non esisteva più il criterio dell'urgenza. In secondo luogo, secondo l'organismo [redacted] controllo, [redacted] chiara la convenienza economica.

Su questi e su altri aspetti tecnici della vicenda-metrò s'è aperta una crisi e potrebbe aprirsi un capitolo giudiziario, dopo l'esposto presentato dal pci alla Procura della Repubblica. Della crisi e delle possibili soluzioni si riparlerà lunedì. L'ipotesi di ricostruire il pentapartito è sempre [redacted], [redacted] rimane in sospeso la conferma degli assessorati, in particolare dei Trasporti. Il dimissionario Ravaioli è rientrato ieri al tavolo delle trattative, potrà rientrare anche nel suo ufficio? Le risposte sono sfumate. Il segretario provinciale psi, Daniele Cantore, si rifà agli accordi dell'85: «Restano validi per [redacted] suddivisione delle deleghe», per dire soltanto che non si discutono i 3 assessorati del pri.

La dc, con Pizzetti, non fa anticipazioni: «Risolviamo i problemi tecnici. Poi si parlerà di giunta, dovrà essere solida, a giudizio di tutti». Il socialdemocratico Ricciotti Lerro va un po' oltre: «Attendiamo risposte dal pri [redacted] cetto di costruire subito il sottopassaggio della 2ª. E' disposto a indicare un nome nuovo per l'assessorato ai Trasporti? C'è bisogno di una persona capace e competente che dia fiducia ai colleghi di giunta».

Sono le premesse per uno scontro sull'ex assessore? Il pri, col segretario Franco Ferrara, mette [redacted] mani avanti: «L'incontro è stato costruttivo. Ora mi auguro che [redacted] sorgano motivi di contrasto insanabili».

Bruno Gianotti

[redacted] I tre «no» [redacted] Comitato [redacted] controllo

Il Comitato regionale di controllo che ha bocciato la delibera [redacted] Comune sull'affidamento di progetti e [redacted] struzione delle tratte di metrò al consorzio Emmeti (Fiat Engineering-Ansaldo-Ansaldo Trasporti), è composto da 5 membri. Tre sono di nomina politica: il presidente Cagliano (psi), l'ex presidente Piacenza (dc) e Ferrara (pci). Gli altri 2 sono funzionari designati dalla Prefettura e dall'Amministrazione provinciale.

I loro giudizi sono risultati decisivi nella valutazione della delibera adottata dalla Giunta [redacted] procedura d'urgenza: entrambi hanno votato subito «no», seguiti dal comunista Ferrara. I due «sì» sono venuti dal psi Cagliano e dal dc Piacenza. Il verdetto si basa su 2 punti principali: la delibera [redacted] ritirata dalla Giunta senza che venisse discussa in Consiglio comunale), non ha più alcun requisito d'urgenza, la spesa prevista (363 [redacted]) non è stata giustificata dal Comune.

Centotrentamila irregolari nei risultati dei controlli incrociati

Tasse, il Comune fa più paura

Il computer ha messo a confronto i nomi dei contribuenti che pagarono la Socof '83 e le denunce Irpef dello stesso anno - 84 mila torinesi versarono la sovrimposta comunale sui fabbricati ma non dichiararono la proprietà dell'immobile; 43 mila fecero il contrario - Si teme più il Municipio dello Stato? - Cautela in corso Bolzano

Il Comune che riscuote le tasse fa più paura dello [redacted]. Ottantaquattromila torinesi hanno pagato la Socof (sovrimposta comunale [redacted] reddito dei fabbricati) per l'anno [redacted] ma non hanno denunciato gli stessi immobili ai fini Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche).

Il dato, che deve essere sottoposto a ulteriori accertamenti, è emerso dal controllo incrociato svolto dalla Ripartizione Imposte e Tasse del Comune tra chi ha pagato la Socof e chi ha presentato la denuncia Irpef.

Soltanto 43 mila, invece, sarebbero quelli che non hanno pagato la Socof, ma hanno denunciato gli immobili ai fini Irpef.

Insomma, quasi 130 [redacted] torinesi, onesti a metà, si [redacted] no autodenunciati come «evasori», pagando [redacted] sola imposta.

Imbarazzo e perplessità negli uffici finanziari [redacted] corso Bolzano.

Un funzionario commenta: «Dal Comune mi era giunta la notizia [redacted] una bomba che stava per scoppiare, ma non sapevo ancora di che si trattasse».

La bomba è esplosa. E in corso Bolzano non esprimono giudizi: «Vogliamo prima avere tutti i dati, vogliamo sapere con quali criteri è stato fatto il confronto». Insomma, la convinzione è che ci [redacted] un errore nel raffronto.

Che [redacted] procedere con cautela è convinto anche il capo [redacted] Ripartizione comunale Imposte e Tasse, dott. Gian Luigi Frucchioli: «Ora abbiamo questi numeri, occorre però fare ancora degli accertamenti. Le cifre [redacted] no state ottenute [redacted] centro di calcolo, confrontando tutte le dichiarazioni fatte ai fi[redacted] Socof con la "pizza" arrivata da Roma che contiene i dati del quadro B del 740, relativo agli immobili di Torino. Quindi, sono compresi anche i contribuenti residenti in altri paesi, [redacted] che possiedono un immobile in città».

Il numero è destinato sicuramente ad assottigliarsi. Per ora risulta evasore anche chi ha sbagliato a copiare il [redacted] numero di codice fiscale: la macchina ha letto nelle due dichiarazioni due codici diversi, quindi la stessa persona [redacted] risulta [redacted]ore due volte, una volta per la Socof e una seconda [redacted] l'Irpef.

Risultano non [redacted] regola, per fare un altro esempio, anche i titolari [redacted] solo reddito di fabbricati, inferiore alle 360 mila lire (limite di reddito per l'esenzione Irpef) e superiore alle [redacted] (esenzione ai fini Socof).

Di certo, riducendo anche le cifre della metà, il risultato è una bomba per il numero degli evasori e per quest'aspetto curioso, [redacted] cittadino che teme più il Comune che lo Stato.

Perché questo atteggiamento? Giuseppe Dondona, assessore ai Tributi e [redacted]cio, tenta un'interpretazione: «Evidentemente ritengono la macchina comunale più efficiente di quella statale». [redacted] non più efficiente, sicuramente più vicina: lo Stato spesso è visto come entità lontana, astratta.

Ancora l'assessore: «Il rapporto con il cittadino è più diretto. Il contribuente che vuole evadere pensa di essere più facilmente individuabile dal Comune, perché forse crede che abbia strumenti in grado di indagare più capillarmente per scoprire l'evasione fiscale. Teme forse anche la delazione del vicino di casa, del parente, il controllo del vigile [redacted] quartiere». La presenza dell'ente locale è, insomma, più sentita.

L'assessore sostiene che proprio per questo «occorre dare più autonomia fiscale ai Comuni, in modo da far diminuire l'evasione e, d'altro canto, responsabilizzare il cittadino alla gestione comunale».

Ci sono voluti quattro anni per ottenere queste cifre [redacted] definitive delle evasioni (43 mila e 84 mila). Occorrerà altro tempo per «scremare» dati che si riferiscono al 1983.

Alla fine del prossimo anno queste irregolarità cadranno in prescrizione. Faranno in tempo il Comune e lo [redacted] a perseguire gli evasori? Dondona è ottimista: «Qualche mese e avremo finito. Fatta salva la possibilità dell'ennesima fregatura, ovvero l'ennesimo condono. Lo Stato surroga spesso in questo modo le proprie incapacità».

Di certo per ora c'è una co[redacted]. Chi [redacted] fare franca [redacted] volta saranno [redacted] evasori totali, quelli che non hanno denunciato il reddito del proprio immobile sia allo Stato sia [redacted] Comune. Nessuno per [redacted] sa come fare a raggiungerli. Per riuscire a perseguirli occorrerebbe fare un'analisi incrociata con i dati degli uffici catastali. «E' impossibile — dice l'assessore —, i dati non [redacted] aggiornati, la confusione al catasto è totale».

Per i torinesi si sta preparando un'altra sorpresa, possibile [redacted] una volta grazie alla tecnologia del centro di calcolo e del [redacted]ntro di elaborazione [redacted]. [redacted] cantiere c'è il raffronto tra chi ha presentato la domanda per il condono edilizio e versamenti Socof e denunce Irpef. Il computer è di nuovo pronto a colpire.

Giuliana Mongelli

RAPINATORI IN BANCA, ATTIMI DI TERRORE

Attimi di terrore tra impiegati e clienti (nella foto) per una rapina in banca, che ha fruttato un bottino di quasi [redacted] milioni. L'assalto, poco prima delle 11, nella filiale della «Nazionale del Lavoro», in via Monginevro 51. Tre uomini, entrati con altri clienti, hanno intimato ai presenti di non muoversi: uno ha disarmato la guardia [redacted] servizio accanto all'ingresso; gli altri hanno scavalcato il bancone e hanno costretto il direttore Angelo Costa ad aprire la cassaforte. Preso il denaro, sono fuggiti su un'auto guidata da [redacted] complice

E' cominciato giovedì il grande assalto ai negozi

Traffico, auto contro auto e in centro scoppia il caos

Battaglia perduta per i vigili costretti a isolare il centro commerciale

Nelle vie del centro intasate dal traffico cresce l'inquinamento acustico e atmosferico

L'assalto [illegible] giovedì [illegible] dei Bambin [illegible] domani [illegible] parcheggi [illegible] tra piazza [illegible] ha preso provvedimenti.

[illegible]

Ma [illegible] che il Comune pressato dalle richieste degli ambientalisti, assediato dalle proteste dei cittadini sensibilizzati dai dati sull'inquinamento, ha risposto con provvedimenti-tampone [redacted] carattere soprattutto repressivo. Sono cresciute in questi giorni le contravvenzioni per sosta vietata in centro, di questo passo saranno più di 30 mila a fine dicembre contro le 23-24 mila di un mese normale. I 300 vigili (80 ancora senza divisa, e cioè civili scambiati per posteggiatori abusivi) hanno presidiato gli incroci e per due volte, tra le 17 e 18, interrotto il flusso di auto da piazza Carlo Felice e da Castello verso via Roma e piazza Castello. I semafori erano sul «verde», ma i veicoli [redacted] opponevano al passaggio delle vetture. Il sindaco ha firmato un'ordinanza che amplia le possibilità di sosta per i residenti nella «zona blu» e nella «zona disco»: i parcheggi a pagamento resteranno in funzione anche [redacted] domenica. Ma non può bastare.

Anche perché [redacted] crisi della giunta [redacted] mandato [illegible] le poche iniziative che [illegible] decongestionare il traffico. Un esempio [illegible] Trasporti: Torinesi [illegible] Gardini, responsabile del [illegible] «Abbiamo lavorato [illegible]

Alcune delle proposte [redacted] gratis [illegible] ritorno per i clienti di tutti i negozi [illegible] per tre ore di parcheggio [illegible] dei bambini [illegible] «Purtroppo [illegible]

Non parliamo poi di interventi più radicali. Il piano di chiusura del centro storico continua a dormire nei cassetti dell'assessorato. La proposta della Lega per l'ambiente di istituire il traffico a targhe alterne nei giorni caldi non ha avuto seguito.

E gli ambientalisti hanno formalizzato un esposto-denuncia contro il sindaco, responsabile secondo loro di «gravi violazioni alle norme che tutelano la salute pubblica».

Ecco intanto i primi risultati dei rilievi sull'inquinamento eseguiti nell'ambito del progetto «Cosmo»: in centro le percentuali di ossido di carbonio superano [redacted] e due volte il limite imposto dalla legge; il rumore è molto spesso oltre quella soglia dei 70 decibel che gli studiosi giudicano «già pericoloso». Le rilevazioni personali del cronista [redacted] «velocità commerciale» eseguite giovedì oscillano tra i 9 [illegible] chilometri orari lungo l'asse di via Roma.

Le previsioni per i prossimi giorni, dunque, sono [redacted] a tinte fosche: domani si potrebbero aggiungere altri problemi c'è Juventus-Sampdoria, match [redacted] cartello che provocherà caos fisiologico, inevitabile. E sarà soltanto l'aperitivo. Il piatto forte arriverà [redacted] giorni dell'immediata vigilia.

Giampiero Paviolo

Il perito sulle due infermiere delle Molinette che non risposero alla chiamata della paziente

«Fu mal di cuore, non omicidio»

Il caso dell'ammalata trovata morta all'alba che ha innescato la denuncia di Donat-Cattin sulle carenze degli ospedali torinesi - Sono cadute le accuse più gravi, ma è rimasta quella per omissione [redacted] soccorso

Quando la scorsa settimana denunciò: «Negli ospedali [redacted] Torino la notte si muore perché manca l'assistenza», il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin si riferiva al caso della pensionata Maria [redacted] Pretto, deceduta all'alba del 12 febbraio alle Molinette, nella divisione di chirurgia toraco-polmonare.

Per questa vicenda, la magistratura ha messo sott'accusa [redacted] due infermiere [redacted] quel reparto, Clara La Monaca e Flora Guglielmetto.

L'inchiesta a [redacted] carico si è svolta con [redacted] rapidità ed è quasi terminata dal punto di vista penale. [redacted] posizione delle inquisite risulta adesso assai meno grave.

Sul piano morale, invece, le infermiere ne escono molto male: «La loro condotta (in corsia) — è scritto nelle carte istruttorie — non è meritevole d'elogio e non è neppure conforme all'etica professionale di [redacted] ha scelto di lavorare al servizio dei malati».

Clara La Monaca, 33 anni

Clara La Monaca ha 33 anni, abita con il marito e la figlia a Moncalieri, in via Monte Bianco 11: malgrado i guai giudiziari, lavora sempre alle Molinette. Flora Guglielmetto ha 43 anni e vedova, risiede ad Avigliana in [redacted] Giaveno 56. Tre mesi fa ha cambiato ospedale.

Pochi giorni dopo la morte [redacted] De Pretto, le due infermiere ricevettero comunicazione giudiziaria con [redacted] quale il procuratore aggiunto Diego Amore le avvertiva che su loro era stata aperta un'istruttoria per queste tre ipotesi di reato: omicidio colposo e omissione di soccorso della pensionata e violenza privata aggravata [redacted] confronti di Immacolata Taran[redacted].

Costei era [redacted] di letto della [redacted] Pretto. Il giorno [redacted]po la morte della pensionata rivelò [redacted] medici: «Quella povera donna si sentì male attorno alle 4. Chiamai le infermiere [redacted] turno, nessuna rispose. Vennero solo dopo molto tempo. Alle 5,30 la mia vicina aveva finito di vivere».

L'indomani, Immacolata Tarantino raccontò [redacted] sanitari un altro inquietante episodio: «Stanotte le infermiere La Monaca e Guglielmetto mi hanno svegliata e portata in una stanza. Poi, mi hanno costretta a firmare un foglio in bianco sul quale intendevano scrivere una dichiarazione in cui ritratto le accuse».

[redacted] di interrogare [redacted] infermiere, [redacted] Amore ordinò una perizia medico-legale al prof. Gilli. [redacted] è conclusa a maggio, ha spazzato via l'imputazione di omicidio colposo: «Maria De Pretto è morta per una cardiopatia. Il riprovevole comportamento delle inquisite non è una causa, o una concausa, del decesso».

Due mesi fa, Clara La Monaca e Flora Guglielmetto, assistite dall'avvocato Geo Dal Fiume, sono state sentite dal sostituto procuratore Sabrina Noce. Il 24 novembre scorso, nuovo interrogatorio questa volta davanti al consigliere istruttore Alberto O[redacted].

E' caduta l'imputazione di violenza privata aggravata perché il magistrato le ha convocate con un mandato di comparizione in cui è contestata soltanto l'omissione di [redacted] (reato per il quale il codice prevede una pena massima di 3 mesi di carcere) «per non aver assistito Maria [redacted] Pretto malgrado fossero state chiamate [redacted] un'altra malata».

Prima [redacted] Guglielmetto, poi [redacted] La Monaca, difese sempre dall'avv. Dal Fiume, hanno ripetuto lo stesso racconto: «Maria De Pretto occupava il letto numero 35, da molti giorni [redacted] ricoverata nella divisione [redacted] chirurgia toraco-polmonare. [redacted] chiese solo di sistemarle bene il cuscino dietro la schiena. Le mettemmo, come tutte le notti, la maschera d'ossigeno e continuammo il giro del pazienti... Non è vero che la degente accanto alla De Pretto ci abbia chiamato nel cuore della notte. Alle 5,30 trovammo la De Pretto [redacted]. Ne fummo stupite in quanto la pensionata, pur essendo in precarie condizioni, non sembrava in pericolo di vita».

Le uniche ammissioni: «Sì, abbiamo fatto firmare alla Tarantino [redacted] foglio in bianco. L'abbiamo fatto perché quella donna disse [redacted] non essere capace di scrivere. Però, non sapevamo che cosa avremmo scritto sopra la sua firma».

Claudio Giacchino

Temperatura

massima	+	9,1
minima	—	1,4
media	+	3,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb, umidità 81%. Temperature: massima + 6,3, [redacted]nima - 2,8, media + 1,4. Previsioni: cielo [redacted] o poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni rilevanti. Sole: sorge alle 7,57, [redacted] alle 16,47. Temperatura dell'anno scorso: min. + 2,7; max + 4,9.

Università ricercatori in sciopero

Attività didattica ridotta, la prossima settimana, [redacted] niversità a [redacted] i [redacted] seicento ricercatori a Torino e i 15 mila [redacted] Italia, hanno proclamato uno sciopero da lunedì al 18 dicembre che creerà disagi in tutte le Facoltà ma soprattutto nelle corsie delle cliniche dove i ricercatori sono il 30% dei medici. Gli ex precari degli [redacted] nei sono determinati a far sentire al Paese quanto sono importanti per [redacted] istituzioni scientifiche.

Che cosa vogliono i «quasi professori» universitari? Chiedono soltanto [redacted] cosa: poter entrare nel mondo accademico, sbloccando un meccanismo che li esclude [redacted] possibilità di salire in cattedra. «Il governo è inadempiente — dice il dott. Giorgio Gagna, ricercatore a Medicina —, ci deve concedere due [redacted] previste dalla legge: lo stato giuridico e [redacted] riapertura dei bandi per i giudizi d'idoneità».

Specchio dei tempi

«Per i non autosufficienti occorre soprattutto assistenza medica» Botti di fine anno, [redacted] dimenticare il buon [redacted] - La Centrale non ha sentito l'assessore - Asilo in pericolo - Niente trasferimento

L'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale ci scrive:

«In merito alla lettera dei parenti di ricoverati presso l'Istituto Carlo Alberto [redacted] Torino si fa presente che nel convegno [redacted] Milano su "Anziani e non autosufficienti: nuovi orientamenti culturali e operativi", il giurista Massimo Dogliotti ha definito "preoccupante" il decreto amministrativo del presidente del Consiglio dei ministri che ha trasferito rilevanti attività dal settore sanitario a quello socio-assistenziale in materia di anziani cronici non autosufficienti.

«Ha evidenziato, inoltre, i limiti dei provvedimenti che [redacted] base a tale decreto, alcune Regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna ecc.) hanno assunto. La discriminazione, introdotta [redacted] questi provvedimenti regionali, ha come conseguenza — ha aggiunto Dogliotti — quella di addossare le prestazioni sanitarie per gli anziani cronici non autosufficienti sul settore socio-assistenziale».

Frida Tonizzo

Un lettore ci scrive:

«Ci stiamo avvicinando alle feste di fine anno e già si notano le prime avvisaglie dei fuochi di artificio con i "botti" [redacted] dei bambini e dei [redacted] papà che non si preoccupano del disturbo arrecato. Spesso non rispettano nemmeno i luoghi di cura, ne [redacted] qualcosa abitando vicino all'Ospedale Valdese.

«C'è una legge che vieta gli schiamazzi notturni e che la polizia non fa rispettare. Inoltre, [redacted] questura dovrebbe vietare ai negozianti di armi la vendita di castagnole, razzi ed altre cineserie».

Luciano Bassi

L'assessore comunale per l'ambiente ci scrive:

«In merito alla lettera su "Specchio dei tempi" desidero precisare che la decisione della Centrale del Latte di utilizzare contenitori in vetro a perdere non ha mai coinvolto questo assessorato.

«Peraltro, [redacted] risposta agli atteggiamenti critici ed alle preoccupazioni e perplessità emerse a seguito di questa scelta, la Centrale ha fatto presente che il nuovo sistema di imballaggio è giustificato dalla crescente tendenza dell'utenza all'acquisto di latte in contenitori in carta-plastica con calo dell'utilizzo del prodotto confezionato in vetro a rendere.

«La Centrale del Latte sostiene pertanto la sua coerenza con le indicazioni ministeriali circa il divieto dell'uso e diffusione di contenitori in materie plastiche e sottolinea la rilevante campagna di sensibilizzazione per il riutilizzo e riciclo del vetro, attivata contemporaneamente al lancio del nuovo contenitore.

«Pur perplessi in merito alla decisione che ci pare comporti peraltro un più elevato consumo energetico, prendiamo atto delle su esposte motivazioni, e restiamo in attesa di conoscere i dati di consumo».

Gianfranco Guazzone

Un gruppo di lettori ci scrive:

«I nostri figli frequentano l'asilo nido comunale "Gli Gnomi" di via Fontanesi 37 e noi genitori siamo preoccupati per la trascuratezza del servizio didattico, per l'inadeguatezza dei locali e l'assenza di manutenzione, per la [redacted] personale. Ci è venuto il dubbio che si vogliano chiudere — o almeno ridurre drasticamente — gli asili nido, abbassando [redacted] l'altro la qualità del servizio.

«Ci chiediamo, in particolare, perché — a distanza di quattro anni — non sia ancora stata conclusa la ristrutturazione dei locali [redacted] corso Regina Margherita, dove il nido aveva la sua sede. I bambini sono ora sistemati in locali dati in affitto dalla parrocchia, ma gli ambienti sono troppo esigui e [redacted] consentono attività all'aperto».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mia figlia dall'età di 10 [redacted] ha praticato il judo presso una palestra [redacted] centro cittadino.

«Nel settembre 1988, essendo il nuovo ambiente non più [redacted] suo gradimento e tanto meno mio, insieme ad una ventina di altri ragazzi si è iscritta presso altra palestra richiedendo il nulla-osta al trasferimento alla vecchia palestra e per conoscenza alla Fijlj.

«Con mia grande sorpresa questa ha rifiutato il nulla-[redacted] asserendo che mia figlia è vincolata presso [redacted] loro fino al 31-12-1989 senza che tale vincolo sia stato mai sottoscritto esplicitamente.

«Ciò dimostra quanto si debba essere accorti nello scegliere le palestre che, dopo aver sempre puntualmente incassato le rette, negano il buon diritto dei giovani all'esercizio dell'attività sportiva a loro gradita presso altra palestra».

Roberto Reano

La Provincia per le scuole

Il testimone va in cattedra

Dovrà illustrare come vive il lavoro

Un *«testimone privilegiato»* nelle scuole medie superiori di Torino e provincia per creare un legame tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro.

E' questo il dono che l'assessorato Istruzione della Provincia, attraverso il suo Servizi Didattici, offre agli insegnanti per aiutarli ad ampliare gli orizzonti dei programmi.

L'iniziativa, per ora sperimentale, partirà in concreto tra gennaio e febbraio. E il *«testimone privilegiato»*? Un esperto dei settori più diversi, dall'industria al commercio, dall'artigianato agli enti locali, ai servizi pubblici.

Avrà il compito di spiegare il cambiamento che sta avvenendo nel proprio ambito di lavoro. Coordinatori e direttori, quindi, che possono avere una visione globale della propria azienda, anche uomini di base che vivono il rinnovamento ogni giorno sul campo. Ognuno con come lavora, anche come preparasi per arrivare a quei traguardi.

Sono almeno 150 i «poli» sui quali la Provincia intende i *«testimoni privilegiati»*. Ad ognuno è stato chiesto, con una lettera, di collaborare offrendo i propri esperti. Nomi e disponibilità verranno raccolti in un elenco che sarà inviato ai presidi affinché, insieme ai collegi docenti, possano presentare le richieste.

Che cosa c'è di nuovo rispetto alle passate iniziative di orientamento?

Spiega l'assessore Morgando: *«L'incontro di ogni esperto sarà con la singola classe sulla base delle esigenze che i docenti avranno riscontrato nel corso delle lezioni. Il progetto intende essere una sorta di coinvolgimento diretto del mondo produttivo nei progetti educativi e nella formazione dei giovani. Da questi dialoghi potranno nascere schede con le istruzioni per l'utilizzo dei programmi che ne scaturiranno. Serviranno come base di partenza per tutte le superiori»*.

Il mondo del lavoro lamenta un distacco tra preparazione dei giovani e bisogni del mercato. Alla scuola il rimprovera di essere troppo chiusa in se stessa.

Il *«testimone privilegiato»* può rappresentare un primo «ponte» per accorciare queste distanze. La sua presenza nella singola classe è occasione di dialogo con i ragazzi che possono porre tutte le domande che vorranno.

In concreto, l'iniziativa si trasformerà in di repertorio vivente professioni che popolano la realtà del lavoro nella provincia di Torino.

Ci sarà, è logico, una forte rappresentanza del settore industriale, anche il settore del commercio sembra non poche sorprese. esempio? I nuovi percorsi verrà presentato quello di un direttore di ipermercato, quale figura nuova e importante nell'area scambi commerciali proiettati verso il 2000.

Le scuole, in passato, hanno dato segnali di grande interesse verso le opzioni offerte dalla Provincia: proposte culturali nell'ambito dell'ambiente, della cultura del territorio e del lavoro. Nel hanno aderito in 150 (su 160) istituti superiori statali e legalmente riconosciuti.

m. val.

Nonostante il calo delle interruzioni di gravidanza

Professione abortista

La denuncia medici del Sant'Anna: «Rischiamo essere costretti a fare soltanto questi interventi» - Il degli obiettori, infatti, diminuisce nella statistica; aumenta, invece, nella maggiore struttura ospedaliera torinese riservata alle donne

Al Sant'Anna, la più grande struttura sanitaria specializzata piemontese, nella quale si esegue il 90 per cento circa degli aborti torinesi, sta aumentando il numero dei medici «obiettori». La tendenza inversa si verifica, invece, nella media degli ospedali cittadini (in tutto quattro, compreso il Sant'Anna): gli obiettori sono passati dal 51 al 49,3 per cento. E questo fenomeno è in netto contrasto rispetto a quanto avviene nel resto Paese.

«Tutto questo ha sicuri problemi di rapporti interni tra i sanitari che hanno fatto una scelta diversa rispetto all'interruzione volontaria della gravidanza — commentano all'assessorato regionale Sanità — *e impone di riflettere su tutto quello che intorno al tema dell'aborto, al problema della maternità consapevole, alle carenze ancora esistenti nelle strutture sanitarie che si occupano della donna»*.

Medici obiettori. Nei quattro ospedali cittadini, se confrontiamo il primo semestre di quest'anno con quello dell'87, vediamo che gli aborti sono passati da 3464 a 3126. Nello stesso tempo, è cresciuta la media di ostetrici-ginecologi (così come risulta dalla tabella che pubblichiamo a parte) che hanno sottoscritto la dichiarazione di obiezione.

la situazione non è uguale in tutte le strutture torinesi. Infatti, mentre a Maria Vittoria e al Mauriziano è cresciuta il numero degli aborti (da 38,7 a 38,5%, nel primo; dall'80 al 90%, nel secondo), lo stesso non accade al Sant'Anna e al Nuovo Martini.

«Questo fenomeno creando notevoli malumori — dice medico San — *è inflitti, mentre mantiene elevato il numero degli interventi, l'aumento di numero dei colleghi che rifiutano l'aborto costringe ad super-lavoro. Rischiamo, cioè, diventare degli "specialisti" dell'interruzione maternità e di non fare altro, con una evidente mortificazione della nostra professionalità»*.

Interviene un ostetrico: *«Chiediamo che riveda legge togliendo questa facoltà di rifiuto. Se ci ritroveremo ospedali come il S. Anna con abortisti in colo, altri come Mauriziano o Maria Vittoria in una situazione opposta. E tutto ciò va anche a danno degli utenti che, consigliati solo su alcune strutture, rischieranno di dover attendere più a lungo l'intervento»*. Attesa che, oggi, nel per dei varia da 8 a 14 giorni, un tempo più che accettabile rispetto al panorama nazionale.

Morte perinatale. Secondo uno studio compiuto al Sant'Anna su un campione di 710 donne, risulta che l'89,31 per cento si è affidata, nove mesi della gravidanza, all'assistenza privata (l'1,69 per cento, addirittura, non si è sottoposta ad alcun controllo).

«Nella maggior parte dei casi — dicono in Regione — *la donna arriva in ospedale come sconosciuta, spesso con poco tempo per compiere un'analisi approfondita dei stato a conoscere i suoi trascorsi problemi salute»*.

Inoltre, in modo particolare in alcune strutture ospedaliere periferiche, la cronica carenza di organici determina l'impossibilità avere nella notte una adeguata sistenza ostetrica. *«Per una guardia attiva* — commenta un medico — *ci vorrebbero nove persone in pianta organica. E invece, nella maggior parte dei casi, al massimo ne abbiamo quattro»*. Partorire dopo una certa ora del giorno fare crescere il disagio e il rischio per partoriente e anche la possibilità di arrecare danni irreparabili al neonato.

Aborti e nascite. E' un altro elemento importante di riflessione. Due anni fa, contro 10.618 parti ci sono state 7442 interruzioni volontarie di gravidanza. E, nell'ultimo anno, gli esperti hanno rilevato un aumento di minorenni che rivolgono al consultorio (a Torino ve ne sono 23) rifiutando la maternità. *«Nascono pochi bambini, anzi sempre meno* — è stato detto un recente convegno di pediatria —. *La legge va rivista anche per questo motivo, per porre dei limiti all'intervento, non per ridurre il diritto della donna ad una maternità voluta»*.

Ma il problema è di facile soluzione. Da una parte, infatti, c'è una tendenza cre a *«tornare indietro»*, dall'altra richiede diversa cultura sociale, una campagna educazione sessuale. *«Non dimentichiamoci* — conclude un ostetrico non ospedaliero — *che cresce il rischio Aids, che aumenta il numero dei bambini figli di tossicodipendenti e portatori sani. Si tratterebbe di capire sino a che punto va la prevenzione, se sia giusto chiudere gli occhi oggi per dover, poi, inorridire domani con problemi sempre più grandi»*.

Adriano Provera

OSPEDALE	1985			1988		
	medici	obiett.	% ob.	medici	obiett.	%
S. ANNA	101	50	49,5	108	54	
MAURIZIANO	10	2	20	10	1	10
M. VITTORIA	16	13	81,25	17	11	64,7
NUOVO MARTINI	10	5		9	5	55,5
TOTALE	137	70	51	144	71	49,3

auguri!

conbipel
shearling pelle pellicce
la più grande fabbrica d'italia
cocconato d'asti
TEL. 0141-907656
aperto tutti i giorni festivi
alla domenica vendite sfilate spettacolo
TORINO CORSO FRANCIA 37 TEL. 011-3194691 VIA ANDEGLIA 6 TEL. 011-540288
VENARIA PIAZZALE CITTÀ MERCATO TEL. 011-2141745
ALESSANDRIA PIAZZA GARIBALDI 11 TEL. 0131-445552
BIELLA (VC) CORSO ITALIA 20 TEL. 015-8491656
CUNEO VIA ROMA 31 TEL. 0171-61484
AOSTA QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE TEL. 0165-35103
TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI) SNAI OVEST USCITA LORENTEGGIO - VIGEVANO TEL. 02-4450547 - 4459371
COLOGNO MONZESE (MI) SNAI EST USCITA COLOGNO TEL. 02-2539890
VARESE TEL.
CURNO (BERGAMO) TEL.
BRESCIA TEL.
VENEZIA MARGHERA TEL.
VERONA TEL. 045-990012
OCCHIOBELLO ROVIGO TEL. 0425-750579
PARMA AUTOSTRADA DEL SOLE USCITA PARMA TEL. 0521-270535
TEL.
venti punti vendita in italia

Un lettore ha chiesto a «Specchio dei tempi»: «Perché non le raccolgono?»

Troppe foglie per due sole macchine

Esistono davvero le speciali «pulitrici» presentate a suo tempo dall'Azienda municipale - Sono costate 80 milioni l'una - Una volta il «raccolto» veniva trattato concime, ci sono troppe siringhe

Una delle due macchine che vengono utilizzate per liberare viali e corsi dal manto di foglie

Le macchine *«mangiafoglie»* ci sono, ma sono poche: due in uso, due in prolato in servizio volta collaudate. Di conseguenza si perdono in un «bosco urbano», come quello torinese, di 60 mila alberi sparsi in viali e giardini. Così ragione il lettore *Specchio dei tempi* che invoca presenza delle speciali pulitrici, presentate alla stampa ma poco presenti su un territorio così vasto, anche in grado di liberare la città dalle tonnellate di foglie raccolte tempestivamente, pronte ad ingorgare e a divenire un viscido tappeto per gli automobilisti quando piove.

L'Azienda municipale raccolta rifiuti ha ogni due *«aspirafoglie»* della tedesca Fendt (80 milioni l'una), montate trattori che provvedono anche ad innaffiare il terreno per impedire che venga sollevata polvere durante il lavoro. Altre stanno per entrare in servizio dopo il relativo collaudo.

Ieri gli addetti lavoravano ai giardini Cavallotti, nell'area compresa fra strada Altessano, corso Cincinnato e corso Toscana. La macchina aspira le foglie e le immette in contenitore che viene svuotato in autocarro. Ogni aspiratore, che lavora da agosto a febbraio, è in grado di raccogliere circa cubi giorno di detriti vegetali che poi finiscono in discarica, alla di Stura, come il resto della spazzatura urbana.

In passato tutto questo materiale — circa 35 mila metri cubi all'anno — era riutilizzato per realizzare concimi impiegati dalla ripartizione «Giardini alberate» Comune. Ma la diffusione della droga e, di conseguenza, l'abbandono siringhe nei giardini e nei viali, impedisce questo riciclaggio. Solo quando sarà realizzato il nuovo impianto di compostaggio all'Amiat (già in programma) sarà possibile usare dei vagli in grado di le foglie dalle siringhe e recuperare quindi tutto il materiale vegetale, evitando così di sovraccaricare la discarica.

echi cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, per comperarlo al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza gratuite. Magazzino Musicale Storola - Orta (Cuneo) tel. 0322 905.591.

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Feletto via 200 000 - 850 000 pronto intervento C.so Casale 168 TO Soccorso stradale Autoveicoli Carrelli Elevatori

Turno festivo officine autorizzate Lancia

orario 8.30 12.30 TAMBURA Claudio Autoriparazioni Settore 3 tel. 8120168 CAMPEN via Agordat 4 tel. 3099100 MEOTTO via Reiss Romoli 25 Rivoli tel. 9528464 FAVA P. via Pastrengo 8 TO tel. 730560 MORABITO via Bologna 10 TO tel. 798454

Turno festivo officine autorizzate Fiat

orario 8.30 12.30 CAMERA Claudio Autoriparazioni Settore 3 tel. 8120168 CAMPEN via Agordat 4 tel. 3099100 MEOTTO via Reiss Romoli 25 Rivoli tel. 9528464 FAVA P. via Pastrengo 8 TO tel. 730560 MORABITO via Bologna 10 TO tel. 798454

SABET
TAPPETI
PERSIANI
P.zza Madonna degli
12

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 6° BIMESTRE

Si rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 6° bimestre.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Giochi pericolosi

Le associazioni dei consumatori denunciano l'inosservanza delle leggi - Oggetti «a rischio»

Anche i giocattoli, che fanno la parte del leone negli acquisti natalizi, possono nascondere insidie e costituire un pericolo: ogni anno, infatti, nei della Cee oltre mila bimbi subiscono infortuni a causa di giochi «pericolosi», fabbricati al di fuori leggi vigenti.

E' questa la denuncia lanciata ieri, in conferenza stampa Regione, Centro di coordinamento delle associazioni dei consumatori che ha elaborato una sorta di decalogo per aiutare i genitori a scegliere giocattoli «sicuri» per i loro figli a Natale. L'accusa delle organizzazioni è che nel nostro Paese la legislazione è ancora carente rispetto resto dell'Europa e che troppo spesso i giochi (soprattutto quelli a costo e venduti nei mercati e nei luna park) possono essere un pericolo nelle mani dei ragazzi.

In concreto, consiglia di scegliere giocattoli che contengano la dichiarazione di sicurezza a termini di legge e, nel caso siano elettrici, no il simbolo dell'Istituto marchio di qualità. Di fondamentale importanza è tutore oggetti che hanno occhi, bottoni, ingranaggi facili da strappare e quindi, da ingerire così come i giocattoli in plastica rossa, arancione o gialla perché spesso per ottenere questi colori si usano vernici nelle quali è stata rilevata la presenza di sostanze nocive.

Le associazioni di tutela dei consumatori ricordano, inoltre, di verificare che frecce e dardi le punte arrotondate, non metalliche, e che tutti i giocattoli in imballaggio carichetti con chiavette esterne) non possano ferire i bimbi. Anche sul morbido *peluche* c'è qualcosa da ridire: spesso, infatti, sono confezionati materiali infiammabili e, comunque, alcuni tipi sono sconsigliabili per i bambini più piccoli.

Rifiuti tossici tra le betulle

Trenta fusti sigillati stati scoperti in un bosco vicino a Corio Conterrebbero scorie provenienti dalla lavorazione di fertilizzanti

Erano nascosti dalle fronde di un bosco di betulle sulla strada che porta Fandaglia; cadute le foglie, è stato possibile individuarli: si tratta di decine fusti sigillati.

Secondo i primi accertamenti, conterrebbero scorie chimiche provenienti lavorazione di fertilizzanti. Per saperne più è necessario attendere gli esiti degli esami sui prelievi effettuati dai tecnici dell'Usl di Ciriè.

La scoperta è stata fatta ieri mattina da alcune guardie ecologiche che stavano compiendo la sono bassa del paese. *«Dalla strada era quasi impossibile vederli* — spiegano — *specie quando la popolazione era fitta: se in quei giorni fosse arrivata neve, nessuno se ne sarebbe accorto»*.

stati individuati 30 fusti, ognuno circa trecento litri di liquido, e c'è il sospetto che altri possano nella zona, distante circa due chilometri dal primo nucleo di . I tecnici dell'Usl: *«I contenitori sono infatti: gli esami di laboratorio diranno se il materiale è tossico»*.

Il Corio Giacomo Brachet è preoccupato: *«Si tratta di un atto criminale attuato persone scrupoli: non vogliamo il nostro Comune "deposito" di notive. Vigileremo chiedendo anche la collaborazione degli assessorati all'ambiente di Regione e Provincia»*.

stabilire la provenienza fusti anche se alcune sigle potrebbero agevolare il lavoro carabinieri. Nessuno nella frazione Fandaglia ha notato movimenti di camion sospetti: *«Ma basta arrivare di notte* — dicono a Corio — *e si possono scaricare anche fusti da 300 litri con tutta calma scoperti»*.

ambientalisti chiesto al sindaco fare un controllo sistematico su tutto il territorio comunale: *«La particolare conformazione della zona intorno a Corio dove avvallamenti seguono, nascondigli ideali per fusti come quello scoperto oggi: non dimentichiamoci che questo paese si può raggiungere con facilità dai centri industriali dell'area torinese dove necessità di smaltire rifiuti di lavorazione diventata drammatica e spesso viene risolta con questi sistemi»*.

Intanto, i carabinieri Corio hanno inviato un primo rapporto pretore Ciriè, Malagnino. Il magistrato dovrebbe effettuare oggi un sopralluogo. Alcune squadre di volontari collaboreranno con le guardie ecologiche per controllare l'intera zona. Qualche anno fa, fusti simili a quelli rinvenuti ieri, stati trovati a pochi chilometri di distanza, in una scarpata fra Front e Barbania.

ABBIGLIAMENTO
DAGNOLI
ALLEGRI - BROOKSFIELD - MAX MARA
WEEK END BY MAX MARA - CORNELIANI
FLYING CROSS - MALO TRICOT - VAL DI
IL S OLMES CARETTI - FRED PERRY
ALPHA by MASSIMO REBECCHI - BURLINGTON
al 23 di via madama cristina
a torino 669.26.09

shoes * belts * bags * accessory * leather * shoes
DAGNOLI 2
ALLEN EDMONDS - COLE-HAAN - AMERICAN
POLO RALPH LAUREN - MULBERRY COMPANY
TIMBERLAND - TRICKER'S - TOD'S
SPERRY TOP-SIDER - CLARKS - PARABOOT
CAVALLI - GRENSON - SAXONE - BROOKSFIELD
al 2 di via madama cristina
a torino 68.71.47

NATALE 1988
NEGOZI E MERCATI APERTI
Giovedì 8 - Domenica 11
Grandi Magazzini e Negozi non alimentari (che aderiscono)
Domenica 18 Dicembre
Mercati e non alimentari tutto il giorno
Giovedì 15 e 22 Dicembre
TUTTI I NEGOZI APERTI FINO ALLE ORE 21
Dal 10 al 24 Dicembre i mercati rionali/infrasettimanali del mercoledì permanente effettuare il orario mattutino alle ore 19.30
Dal 22 al 24 dicembre alimentari del mercati ortofrutticoli effettuare il orario mattutino alle ore 19.30
IL SINGOLO NEGOZIANTE PUÒ EFFETTUARE ORARIO CONTINUATO E TENERE APERTA LA PROPRIA ATTIVITÀ FINO ALLE ORE 21
(Tutte le aperture sono facoltative)

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 10; NAPOLI, via Manzoni 141 c; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale della Abbondanza 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47 ... Publikompass S.p.A. ... Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino ...

... L. 18.500 ... Rubrica ... L. 5500 ... L. 8200 ... L. 15.000, Rubrica 5 e 11 ... L. 5500 ...

... Publikompass S.p.A. ... 10100 Torino ...

La Publikompass S.p.A. ...

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO ... La Stampa e Stampa Sera ... 656.2165 ...

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ARRIVANO - ...

DITTA ...

PANTEC ...

2 Affari e capitali

ACCORDIAMO ...

3 Aziende e negozi

ARTICOLI ...

AZIENDAL MARKET ...

AZIENDAL MARKET ...

AZIENDAL MARKET ...

AZIENDAL MARKET ...

AZIENDAL MARKET ...

BAR ...

BAR ...

CEDESI negozio parmigiano reggiano e salumi. Barriera Milano forte reddito. Telefonare 285.907 - 801.1179.

MEDICO ...

MONCALIERI ...

5 Locali e negozi

offerte

ANGOLARE ...

LOCALE ...

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CENTRO ...

ESPERTA ...

OFFRESI ...

RAGAZZA ...

REFERENZIATA ...

SIGNORA ...

VERNICIATORE ...

25ENNE ...

34ENNE ...

48ENNE ...

commessi, baristi

CAPACE ...

COMMESSA ...

impiegati

DIPLOMATA ...

GRAFICA ...

LAUREATO ...

PERITO ...

PLURIENNALE ...

RAGAZZA ...

RAGIONIERE ...

RESPONSABILE ...

SIGNORA ...

19ENNE ...

23ENNE ...

33ENNE ...

34ENNE ...

38ENNE ...

44ENNE ...

tecnici

IMPIEGATO ...

PERITO ...

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESUARISTA ...

AZIENDA meccanica in Torino Sud, assume perito meccanico valenteroso, con contratto di formazione per la propria officina. Scrivere: Publikompass 5209 - 10100 Torino.

CERCASI ...

CERCASI ...

CERCASI ...

COLLABORATRICE ...

COMPOSITORE ...

CUOCO/A ...

FABBRICA ...

GRANDE ...

MAGAZZINIERE ...

SERIA ...

impiegati

A.A.A.A. COMPAGNIA ...

AZIENDA ...

CENTRO MEDICO

IMPORTANTE ...

IN ...

RESPONSABILE ...

SOCIETA' ...

STUDIO ...

8 Rappresentanti

ARTES ...

AZIENDA ...

DITTA ...

DITTA ...

FABBRICA ...

IMPORTANTE ...

PRIMARIA ...

PRIMARIA ...

15 Autovetture

ACQUISTA ...

ACQUISTA ...

ALFA ROMEO ...

ALFA ...

AUTOMAR ...

AUTOTORTONA ...

BMW ...

CITROEN ...

DELTA ...

GOLF ...

IBIZA ...

JAGUAR ...

LANCAR SPA ...

MERCEDES ...

PRISMA ...

RANGE ...

REGATA ...

SAAB ...

THEMA ...

THEMA ...

TIPO ...

Y10 ...

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO ...

PRIVATO ...

19 Vendita alloggi

[redacted] prestigio
RIVOLI
[redacted] del Castello
CENTRO
VILLE
'MENALUNA'
spazi firmati
dalla nostra esperienza.
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321

ALTAMENTE ...

BORGARO
... EDILIZIA CONVENZIONATA
... 5 MILIONI
... MUTUO AGEVOLATO LEGGE 457/78

[redacted] vende ...

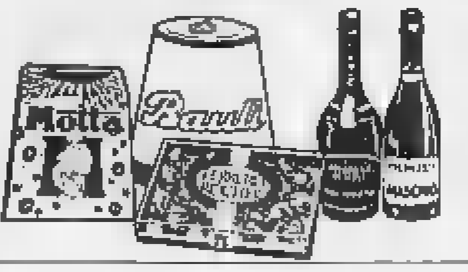
CORSO ...

[redacted]
... CORSO VERCELLI
... MAIORA 404.1281

PRIVATO ...

PRIVATO ...

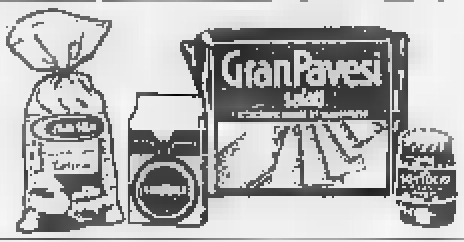
sidis Il piacere di fare la spesa.



panettone motta,
pandoro bauli,
rocher ferrero,
president riccadonna,
prosecco maschio,

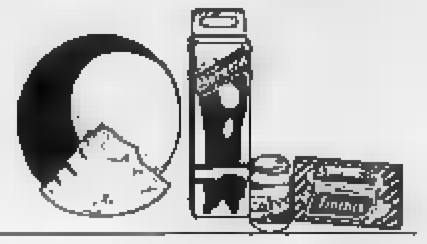
pandoro babbo natale bistefani,
pandoro melegatti,
torrone sperlari,
asti cinzano,

whisky chivas regal,
cognac courvoisier,
brandy stock 84,
amaro montenegro,
fernet branca,



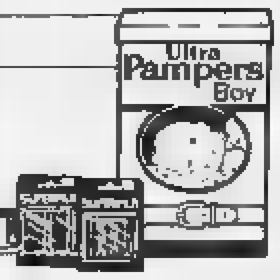
tortellini barilla,
caffè lavazza,
crackers gran pavesi,
carciofini saclà,

GRUPPO VéGé



parmigiano reggiano,
precotti beretta,
maionese calvè,
gamberetti findus,

olio extravergine bertolli,
olio di semi di arachide oio,
margarina gradina,
panna tre valli,



pellicola domopak,
pile superpila,
pannolini ultra pampers.

VILLE
SINGOLE E PLURIFAMILIARI
tipologie e prezzi differenziali
ROSTA
collina in via Ponata
CASTIGLIONE
collina 2 km da S. Mauro
prezzi bloccati
a partire da 170 milioni.
...
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA ...

S. MAURO ...

21 Offerte affitto

AFFITTASI ...

PORTA NUOVA ...

VIA ...

33 Matrimoniali

CELIBE ...

DIVORZIANDO ...

OLTRETRENTENNE ...

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO ...

BARDONECCHIA ...

BORGIO ...

LAMPORO ...

PIETRA ...

SESTRI ...

VENDESI ...

VILLA ...

49.000.000 ...

49.000.000 ...

49.000.000 ...

75.000.000 ...

89.000.000 ...

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

COAZZE ...

MONTGENEVRE ...

NATALE ...

VENTIMIGLIA ...

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO ...

FINALE ...

LOANO ...

LOANO ...

LOANO ...

49 Informazioni

INFORMITALIA ...

51 Occasioni

MERCATINO ...

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA ...

A.A.A.A.A. PER ...

A.A.A.A. COMPRIAMO ...

ASTROLOGIA ...

CIRCE ...

Canavese, inquinati i pozzi [illegible] decina di Comuni

C'è nichel nell'acqua Allarme per 50 mila

In Regione: «La situazione è sotto controllo» - Si indaga sulle [illegible]

LANZO — Il primo campanello d'allarme è suonato la scorsa [illegible]. Nell'acqua di alcuni pozzi [illegible] Canavese, c'era un'insolita e preoccupante percentuale di nichel. Prelievi e analisi successivi hanno confermato quantità e timori. La presenza del minerale nei pozzi a cui attingono gli acquedotti della zona [illegible] superiore ai limiti consentiti dalla direttiva della Comunità europea. Il tetto previsto dalla Cee è di 50 milligrammi per litro. Se ai [illegible] tale valore-limite, c'è una situazione «a rischio» per la salute dei cittadini. Nel Canavese [illegible] sono registrati fino a 80 milligrammi di nichel per litro.

L'ingestione di «acqua al nichel», secondo gli esperti, [illegible] effetti tossici sulle vie respiratorie, sui polmoni e sull'apparato digerente. Sono una decina i Comuni e circa 50 mila gli abitanti interessati all'allarme idrico. Tra i centri maggiori [illegible] sono quelli [illegible] Lanzo, Balangero, Cirié, S. Maurizio e Mathi. L'Usl 37 (di Lanzo) e 27 (di Cirié) e gli Uffici [illegible] d'igiene hanno subito informato i sindaci e l'assessore regionale alla Sanità, Maccari, per i [illegible] provvedimenti. Qualcuno [illegible] proposto di chiudere immediatamente i pozzi inquinati [illegible] nichel [illegible] ridurre i rischi. La legge lo imporrebbe. Ma la drastica decisione non è stata [illegible] perché avrebbe creato seri problemi di approvvigionamento [illegible] per la popolazione.

Dopo una serie di incontri tra amministratori e autorità sanitarie, si sono individuate due strade percorribili. Prima: abbandonare gradualmente il prelievo dalle [illegible] inquinate e attingere ad altre fonti; seconda: chiedere al [illegible] della Sanità una deroga alla direttiva Cee. Quest'ultima richiesta è [illegible] stata presentata [illegible] Donat-Cattin, [illegible] è detto che possa essere accolta perché le ultime disposizioni comunitarie sono molto severe. I governi, tramite le Regioni, possono concedere deroghe e proroghe alle direttive Cee, soltanto in casi eccezionali e in presenza di un piano organico d'intervento.

In Regione, l'assessore Maccari e i suoi funzionari sostengono che «la situazione [illegible] sotto controllo» [illegible] che «non c'è motivo di allarmismo». La causa principale dell'inquinamento, secondo i tecnici dell'Usl, si dovrebbe ricercare nella particolare conformazione geologica della zona, ricca di minerali [illegible] nichel, manganese e amianto. Difficile, invece, spiegare perché proprio negli ultimi mesi la presenza di nichel nelle falde acquifere, peraltro sempre presente, abbia fatto registrare punte [illegible] elevate. Fino a che punto hanno contribuito anche gli scarichi industriali?

Il nichel viene, infatti, usato anche per leghe [illegible] rivestimenti galvanici [illegible] nella zona del Canavese non mancano aziende che utilizzano questo materiale. [illegible] sì di là delle cause dell'inquinamento idrico, che dovranno essere accertate, il problema prioritario per gli amministratori ora è trovare altre fonti pulite in grado di alimentare gli acquedotti pubblici. C'è già un progetto per attingere acqua dalle montagne della Val di Lanzo. Arriveranno anche i finanziamenti?

g. j. p.

A Carignano, sindaco inquisito

Giunta in crisi per la suocera

Interesse privato per alcuni terreni?

CARIGNANO — Il piano regolatore è bloccato da un'inchiesta della magistratura che ha indiziato di interesse privato il sindaco democristiano Giorgio Albertino, l'assessore all'urbanistica Agostino Novaria e quattro privati: Anna Ferrato, nipote del sindaco, Margherita Burgio, Teresa Pautasso e Aldo Tosco.

C'è il sospetto che nella redazione del progetto di piano regolatore, che risale all'82, i due [illegible] abbiano favorito proprietari di terreni, alcuni dei quali legati da rapporti di parentela. Subito dopo l'approvazione del progetto scoppiarono le polemiche, alimentate da ricorsi [illegible] Tar (Tribunale amministrativo regionale) [illegible] al Coreco (Comitato regionale di controllo), ed ora rattizzate dall'inchiesta penale che ha coinvolto due degli amministratori.

Il sindaco Albertino [illegible] dimette: «Che colpa abbiamo se qui a Carignano gli amministratori sono tutti del paese, se molti sono legati da rapporti di parentela, con proprietà ereditate da secoli? *Ho dato incarico al consulente legale del Comune, avvocato Cunsolo, di stabilire chi dei dodici consiglieri della maggioranza abbia diritto di voto, non sia cioè parte in causa su possibili interessi speculativi.*

Albertino è finito nell'occhio del ciclone perché, in base al progetto del nuovo piano regolatore, un terreno acquistato dalla suocera è passato dalla destinazione ad [illegible] agricola a terreno edificabile, con una rivalutazione del prezzo da 4 mila lire a 70 mila lire al metro quadrato. Un cittadino ha presentato un ricorso al Tar perché il terreno della zia di un consigliere di maggioranza è diventato edificabile. Il Coreco però ha respinto il ricorso.

Ribatte il sindaco: «*Non sapevo dell'acquisto di quel terreno da parte di mio suocero. Lo ho fatto a mia insaputa, altrimenti non avrei partecipato alle votazioni. Tanto è vero che dopo la mia elezione a sindaco ho chiesto il ritiro del piano per poterlo discutere meglio e alle votazioni successive non ho più partecipato*».

L'aiuto offerto dai lettori

Gli anziani in difficoltà

Mille Tredicesime per chi è più solo

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per le mille «Tredicesime» assegnate da 500 mila lire [illegible] offerte agli anziani più soli.

V.E.G.P. 2 000 000; Laura e Mary vi siamo sempre vicini, A.S.M. 1.075.000. Virginia, Giulia, Davide, Gabriele e Gianfilippo 1.000.000; Maurizio 1 000.000

[illegible] francesi

Personale della s.p.a. Salpe Oreal, Settimo Torinese in ricordo [illegible] Rita Boggio 1.000.000, le Club des Français de Turin 500.000; un nonno a nome dei nipoti, P.A.P.A.A.F. 500.000

B.I. 500 000; V.R. 500 000; Chiaditi Giuseppe in memoria del padre e della suocera [illegible]. Emma Zeno 500.000; G.F. 500 000, Angela 500 000; E.C.R. 500 000, Consiglio dell'Unione Giovani Commercialisti in memoria di Aldo Viglione 500.000; in ricordo di Nella 500 000, [illegible] grandi nervosa, Rosalba 450.000; E.S. 400.000; in memoria di nonna Grazia, i Coti can 300 000, Liliana e Cesarina 300 000, G.G. in ricordo dei genitori 300.000, Gina e Luciana 250 000.

Famiglia Borello 250 000; in memoria di Lelandro Ivigna, un gruppo di amici 200.000, M.M. 200 000, L.B. 200 000, A.Z. dal condominio Sisas 200 000; G.V. 200 000, famiglia Ferretto ricordando i loro defunti 200 000, [illegible] memoria di Bruna Paolo, le colleghe della figlia 200 000; in memoria di Gino 200 000, ricordando con tanto rimpianto il nonno, Alessandro e Caterina 200 000, graziella Mario e Paolo 200 000, in memoria di Lavinio Battista 165 000, in ricordo di Stefano Cerutti i dipendenti della C.S. 160 000. Lori Nuto e Tutu 150,000

Io e lei 1.500 000; G.M. 1.000.000, [illegible] ricordo di una persona cara 1 000.000, P.D.V. 1.000.000; n.n. in memoria di nonna Tunina 1 000 000; ragazzi, preside [illegible] segnanti dell'Erasmo da Rotterdam per un anno concorso a chi rotte 830 000; M.T.G. 500 000; A.M. 500 000; Alessandro e Gabriele 500 000, in memoria del maestro Cutu Ernesto e Cognata Cleta 500 000; per la nascita di Maria Grazia, F.C. 500 000 in memoria di [illegible] Orsolina, San Remo 500 000, Ada e Mario C. 300 000; B.R. [illegible], gli amici della Fiat Avio nel ricordo di Gemma Mario in occasione del [illegible] pensionamento 500 000

C.P. in memoria dei genitori 500 000, Claudio e Gianpa 400 000 famiglia Pavia 400 000, F.G.P. 300.000; in memoria di Filippo e Annamaria 300.000, A.C. 300 000, P.N. 300 000, Vincenzo Daniela e Paola 300 000, in ricordo di nonna Clara 300 000, T.V. 300 000, M.D. 300 000, in memoria dei nostri cari, Rina e Beppe 250.000, P.F. 250.000; in memoria di Zoldi Antonia ved. Crevatin, i condomini e inquilini e la custode di via Vigliani 15/15 e [illegible] Michelino 16 Torino 200.000; M.A. 200 000

Roberta 200 000; in onore alla Madonna e a Papa Giovanni 285 000, F.K.P. 100 000; Sam e Arianna 200 000; [illegible] per ricordare Maria ed i suoi cari 200 000, C.A. 300 000; [illegible] memoria [illegible] Delfina 150.000; le classi [illegible] della scuola elementare M. Coppino di Torino 150 [illegible]

Bianca e Pino 100 000, i ragazzi del corso D della scuola media statale Dante Alighieri 90 000; G.G. 70 [illegible], in memoria di Dario Lorenzo, da Barbara Bertola, Rosetta, Arri, Tonatto e Ciampi 60 000

Gli alunni della scuola elementare di Giaveno Sala n. 4 in memoria del papà della loro maestra 50 000, papà Angelo e mamma Letizia 60 000, in memoria dell'avvocato Aldo Rossi 50 000, in memoria di Anna Brizzi 50 000, P.R.M. 50 000, Paolo Sarazzi [illegible] 000, A.M. 50 000

[illegible] Due pensionati

Due pensionati 50.000 Merlino Ermelindo in memoria della mamma 50 000 C.G. in memoria dei miei cari 50 000; B.M. 50 000 M.S. 50.000, Luisa e Rolando 50 000, P.R. ricordando i dott. A. De Paola 50 000, Renato 50 000 Aldo e Anna 50 000; auguri di buon Natale P.E. 50 000

Odero in memoria dei nonni [illegible] L.B. 50 000 Cumbo Rina e Sergio in ricordo dei loro cari 50.000 in onore di Papa Giovanni 50 000, I.M. 50 000, B.G. 50 000, Enrico e [illegible] 50 000, Zanello [illegible], P.P. 50 000 nonna Piera [illegible] 000; G.P. 50 000, S.G. 50 000; alla cara memoria di Eros, papà e mamma [illegible], M.M. in memoria dei nostri genitori, Borgaro 50.000.

Ludvig e nonna 50 000 in memoria del nostro defunti [illegible] Marcella e Angelo 50 000 in memoria di Turla 50 000 Pelissero Prospero in sofferente per propri cari 50 000 Pasqualino Stella 50 000 Maria, Carla e Anna 50 000; C.R. 50 000 in ricordo di nonna Rosa 50 000 S.L. 50 000, Gisella e Marcella in ricordo dei loro defunti 50 000, D.G.A. 50 000, Elisa [illegible] 000 Grisafi e Laura 50 000; Carcagno Piero 50 000, M.M. 50 000 una pensionata [illegible] V.A. 50 000. Rita in onore di Padre Pio 50 000.

Cavaliere Battista 50 000 F.L. 50 000, [illegible] D. 50 000, in ricordo di «Gianola» 50 000, F.C. 50 000

Adolfo e Luciano Ferrero, Adriano, Ferrero Mariangela 50 000, Ilda per ricordare i suoi cari 50 000

(continua)

dalle Circoscrizioni Torino

[illegible]

TORINO — Domani, ore 8, nel tempio di Maria Ausiliatrice, assemblea generale e rinnovo direttivo del gruppo anziani Teksid.

Comitato per l'energia

TORINO — E' stato costituito un «Comitato nazionale per l'uso razionale dell'energia», con sede in via S. Francesco d'Assisi 8. Lo scopo è di preparare una proposta di legge che regolamenti il risparmio energetico nelle varie attività economiche, industriali, di consumo. Presidente è il prof. Tullio Regge, docente di fisica all'Università, del comitato fa parte anche l'ing. Mario Palazzetti, vicedirettore del Centro ricerche Fiat. Segretario il prof. Maurizio Pallante.

Pini natalizi

TORINO — Tre consiglieri regionali del pci (Bontempi, Brezzo e Adduci) hanno presentato una interrogazione alla Giunta regionale [illegible] commercio degli alberi [illegible] Natale. Vogliono maggiori controlli, infatti (secondo il regolamento forestale) questi piani devono essere dotati [illegible] un contrassegno della Forestale, che ne certifica la provenienza e il legittimo commercio.

Morto in [illegible]

TORINO — Natale d'Ambrosio, [illegible] anni, [illegible] Feletto 58, scomparso l'altro ieri nel parco della Maddalena, è stato trovato morto alle 12,30 nei giardini del Dopolavoro Michelin, in corso Romania, proprio davanti all'azienda. E' stato un passante a trovare il cadavere dell'uomo, all'entrata dei servizi. I carabinieri della Falchera hanno fatto portare la salma alla Medicina legale.

Si ristruttura [illegible]

COLLEGNO — Tre miliardi saranno spesi per l'ampliamento e la ristrutturazione del cimitero comunale che sarà ultimato entro il '90. Secondo le indicazioni del Consiglio comunale, che ha affidato il progetto a un architetto torinese, saranno costruiti loculi e tombe di famiglia per 1200 salme, un forno di incenerimento, la casa del custode, una nuova piazza, parcheggi vari e un posteggio auto. All'esterno della nuova area di circa [illegible] metri quadrati sono previsti anche alcuni negozi e servizi vari.

I giovani [illegible] Mirafiori Sud

TORINO — Al Centro incontri del San Paolo, via Luserna 15, si tiene oggi, dalle 14,30, un seminario-dibattito sul tema: «Essere adolescenti [illegible] Mirafiori Sud».

Un fiore per [illegible] principi

TORINO — Il movimento monarchico italiano [illegible] organizzato per oggi, alle 16, in piazza San Carlo, e contemporaneamente in altre città italiane, una manifestazione di sensibilizzazione sull'esilio [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] vita [illegible] di Emanuele Filiberto.

[illegible] Sindone e la ricerca

TORINO — Il prof. Luigi Gonella terrà una conferenza lunedì, alle 21, presso la Pubblica Torinese, via Po 43, sul tema: «La ricerca scientifica sulla Sindone».

Arrampicata indoor

[illegible] — A Palazzo Vela si svolge oggi la finale del Campionato italiano di arrampicata sportiva indoor. Alla manifestazione sportiva, iniziatasi giovedì scorso, hanno partecipato 160 atleti di 13 regioni italiane.

Dipendenti [illegible]all

TORINO — Alle 21, al Circolo ricreativo dipendenti comunali di corso Sicilia 12, il Gruppo teatrale Babylonia terra lo spettacolo «Low story». La serata fa parte della rassegna «Sinfonia d'autunno» proposta dal Consiglio direttivo del circolo.

Dall'Unione Sovietica

TORINO — I professori German Diligheusky e Ija Levin, il primo membro dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, il secondo docente e ricercatore, ospiti del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università, dell'Associazione culturale Italia-Urss e dell'Istituto piemontese Antonio Gramsci, terranno lunedì, alle 16, a Palazzo Nuovo una conferenza pubblica sul tema: «Forme di mobilitazione politica e sociale nell'Urss di [illegible]».

Scomparsa in [illegible]

TORINO — Maria Damiano, via Sestriere 147, Cascine Vica, partita per le vacanze nel novembre scorso, non ha più dato notizie di sé. Ora i parenti la cercano perché la madre, Cristina Santarsiero, è ammalata.

Arriva la navetta [illegible]

RIVOLI — Il servizio trasporti sarà potenziato. L'operazione, che avrà un costo [illegible] milioni all'anno contro i 130 attuali, sarà affidata all'azienda Trasporti Torino. Le corse passeranno dalle prossime primavera dalle 28 di oggi alle [illegible] con orario dalle 7 [illegible] alle 21 compresi i festivi.

A San Benigno

Contributi «irregolari» e condanne

Tra questi l'ex sindaco Occhiena

TORINO — [illegible] è ritornato in tribunale [illegible] storia dei contributi «irregolari» che ha coinvolto [illegible] ex sindaco, due ex segretari comunali [illegible] impiegati sempre del Comune e un imprenditore. Secondo l'accusa gli imputati, dal [illegible] all'80, avevano ingessato con una procedura irregolare denaro da chi chiedeva [illegible] licenza edilizia.

L'ex sindaco Antonio Occhiena (difeso dal prof. Dal Piaz) è stato condannato a 3 anni e 3 mesi, stessa pena per il tecnico comunale Enrico Bottaria (avv. Andria); due anni e 11 mesi per il segretario del Comune Cito Barone [illegible]. Venezzoli e 2 anni e 9 mesi per l'impiegato Lincoln Coccaro. Assolti l'imprenditore Agostino Arlotto e il segretario comunale Brustio.

L'inchiesta era partita nell'estate dell'81 [illegible] capo [illegible] del nuovo sindaco successore di Antonio Occhiena al pretore di Rivarolo nel quale si segnalavano gravi irregolarità nel regolamento edilizio. Si scoprì che [illegible] cartografia del programma [illegible] fabbricazione depositato [illegible] Comune era diversa dall'esemplare conservato in [illegible] gione.

UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.467
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
VENDITA AL DETTAGLIO
PREZZI [illegible]
SOLO [illegible]
GIOVEDI' [illegible]
DOMENICA 11 e 18 DICEMBRE
APERTO TUTTO IL GIORNO
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO Tel 511 467
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA
DA NOI POTETE PERMETTERVI IL MEGLIO
CONFRONTATE
I NOSTRI PREZZI
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel 511 467
C [illegible] PALESTRO 7 ang. via [illegible]
VI OFFRIAMO LA POSSIBILITA' [illegible]
RISPARMIARE
APPROFITTATENE!

COLLEGNO
C.SO FRANCIA 235 - tel. 785.605
TV COLOR • VIDEOREGISTRATORI
CENTRO HI-FI • ELETTRODOMESTICI
VI INVITA ALL'ASCOLTO DEI NUOVI IMPIANTI HI-FI
[illegible]
e vi augura Buone Feste
Domenica 11 - 18 dicembre aperto tutto il giorno

Per il tuo gioiello di Natale

tante idee da scegliere sul nostro catalogo

richiedilo gratuitamente nelle gioiellerie

[illegible]
Via B. Luini, 145
TORINO - [illegible] 733564

FINOTTI
Via P. D'Acaja, [illegible]
TORINO - Tel. 740411

[illegible]
Via N. Fabrizi, 26
TORINO - Tel. 7493595

REGHIANI
Via Di Nanni, 106
TORINO - Tel. 383073

[illegible]
Via [illegible] Rosmini, 8/H
TORINO - Tel. [illegible]

GIACOMETTO
Via Alfieri, 8/9
ORBASSANO - Tel. 9011334

NOLLI
Viale Stazione, 1
MONCALIERI - Tel. 644700

REGHIANI
Via Garibaldi, 17
TORINO - Tel. 541010

[illegible]
Via Lupo, 2
GRUGLIASCO - Tel. 781836

[illegible]
Corso Vercelli, 191
TORINO - Tel. [illegible]

[illegible]
Piazza Barbieri, 29
PINEROLO - Tel. 0121/22065

SEGHETTO
Via Bologna, 253/B
TORINO - [illegible] 269698

[illegible]
Via Gramsci, 10
PIANEZZA - Tel. 9677044

LUCE
Via XX Settembre, 7
TORINO - Tel. 538213

[illegible]
Strada Mongreno, 13
TORINO - Tel. [illegible]

SERRA F.LLI
Corso G. Cesare, [illegible]
TORINO - Tel. 280618

DA IERI L'OPERA DI DONIZETTI

Elisir degli applausi

Pubblico ed elegante ieri sera al Teatro Regio per la prima dell'Elisir d'amore di Donizetti

[illegible] andata in scena ieri sera al Regio, con inizio alle [illegible] opera del [illegible] Felice Romani, [illegible] di Donizetti [illegible] Daniela Dessy, [illegible] Simone Alaimo [illegible] Bruno Campanella [illegible] Daniele Abbado, il figlio di Claudio. [illegible] allestimento di questo lavoro [illegible] formato da specialisti del genere. La scenografia è quella [illegible] di Aldo De Lorenzo [illegible] Zanni De Vecchi [illegible] hanno tutti fatti [illegible] le loro direzioni [illegible] le esigenze di Donizetti [illegible] una funzione [illegible] di estrema piacevolezza visiva.

Bruno Campanella è intervenuto sulla partitura per dare maggiore leggerezza all'orchestra, eliminando tre tromboni. Dice il direttore: «L'avrebbe fatto anche Donizetti se fosse vissuto in questo secolo». *E al pubblico del Regio tutte queste innovazioni sono piaciute.*

I «TRII» ALL'AUDITORIUM

Nel [redacted] di Beethoven

Proseguono domani, alle 17, e si concludono mercoledì [redacted] 21, i concerti dell'Unione Musicale dedicati al [redacted] di Beethoven [redacted] pianoforte. Gli appuntamenti sono [redacted]l'Auditorium Rai.

Le interpretazioni sono affidate al Wiener Schubert Trio, un complesso che nella ancora brevissima vita (si è costituito nel 1985) ha già accumulato una lunga [redacted] di successi. Ha vinto il primo premio al Concorso internazionale «*Sergio Lorenzi*» e il Premio di interpretazione mozartiana della Mozartgesellschaft [redacted] Vienna; dopo la prima tournée americana il «Washington Post» lo ha definito il miglior gruppo da camera ospite nel 1986. I componenti del trio [redacted] Boris Kuschnir (violino), Martin Hornstein (violoncello) e Claus-Christian Schuster (pianoforte).

Questo particolare tipo di musica attrasse molto Beethoven, il cui catalogo si apre [illegible] proprio [redacted] un klavier-trio.

Ed è da questa «opera 1» che muove il concerto di domani, con il «Trio n. 2» in sol maggiore, [redacted] influenzato da Mozart e Clementi. Primo lavoro ad [redacted] stato pubblicato da un editore, introdusse il giovane autore nel mondo musicale viennese.

Seguirà il «Trio in mi bemolle Wo038», che non è entrato in catalogo perché Beethoven stesso lo riteneva un frutto [redacted] acerbo. Conclusione [redacted] il «Secondo trio» dell'op. 70, un lavoro di tutt'altra robustezza anche [redacted] volutamente «riposante», dedicato alla contessa Anna Maria Erdödy.

Nella serata di mercoledì si ascolterà invece, all'inizio, il «Terzo trio in do minore dell'op. 1». Quando fu eseguito per la prima volta, Haydn [redacted] lodò le qualità ma sconsigliò Beethoven dal pubblicarlo; il che irritò profondamente l'orgoglioso allievo.

Seguiranno le curiose e gradevoli «14 Variazioni in mi bemolle su un tema originale op. 44».

Infine sarà presentato il notissimo «Trio dell'Arciduca» (op. 97 in si bemolle maggiore), così detto perché dedicato a Rodolfo d'Austria. Questo brano, nonostante la sua complessiva bellezza, lascia ancora oggi qualche perplessità a causa [redacted] finale, che alcuni commentatori giudicano negativo perché [redacted] comprometterebbe l'unità.

l. o.

È IN EDICOLA

D'INVERNO

E alla fine della gara gli atleti mangiano

[redacted] alle ore 9 prende il via la «*Quinta Stroorbassano*» [redacted] podistica riservata ad adulti, ragazzi e bambini. Partenza e arrivo saranno in piazza Generale Dalla Chiesa, dopo un percorso [redacted] 11 chilometri attraverso la cittadina di Orbassano e dintorni, in zone comprese tra Volvera, Candiolo e Stupinigi. Per i più giovani sono previste corse differenziate di 800 e 2500 metri. Si calcolano circa 700 partecipanti fra amatori Fidal e corridori liberi. Le iscrizioni si chiuderanno poco prima della partenza.

La manifestazione, approvata da [redacted] e Endas, è organizzata dalla «Podistica Sportamen», dal Comune e dal Comitato Tutela Salute, il quale si occupa da tempo del diritto [redacted] salute del cittadino operando su sei centri (Orbassano, Beinasco, Piossasco, Rivalta, Volvera e Bruino).

Alla competizione podistica si aggiungono un quadrangolare [redacted] calcio e uno di pallavolo, riservato a squadre giovanili, nello Sisport [redacted] via Gozzano a Orbassano. Una simpatica novità [redacted] tutti i partecipanti: a fine manifestazione niente coppe e trofei, [redacted] premi di carattere gastronomico. L'appuntamento sportivo avrà come contorno majorettes e la banda musicale. *«A questo momento di aggregazione* — spiega il sindaco Giuseppe Marzoccela — *seguirà, venerdì [redacted], una fiaccolata per la lotta alla droga. Una nostra iniziativa sostenuta da alcuni quartieri che vedrà la partecipazione dei gruppi culturali e sportivi della città».* Per informazioni sulla «5ª Stroorbassano», telefonare al 901.87.68

[redacted] f.

PROGRAMMA DI UN GIOVANE CIRCOLO

Gli Amici [redacted] l'orologio

La più recente [redacted]iva è stata la visita alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Sabato 17, alle ore 10, sarà invece la volta del Palazzo Reale: l'occasione per vedere la mostra «*Gli orologi negli arredi di Palazzo Reale e delle Residenze Sabaude*» che verrà inaugurata lunedì 12.

Dunque, visite a gallerie e palazzi piemontesi. E' l'attività che distingue le iniziative [redacted] «*Amici della Galleria Sabauda*», sei [redacted] di vita (recente iscritti), un carattere in comune: la passione per l'arte e la voglia di fare qualcosa di più per la sua tutela.

Punto di partenza è [redacted] favorire la riscoperta del patrimonio storico-artistico piemontese e italiano. Non solamente con viaggi, naturalmente, ma [redacted] un'intensa attività di conferenze sulle opere appartenenti alla pinacoteca sabauda.

In passato si è discusso, per esempio, [redacted] residenze reali, ducali e granducali in Italia, ospiti i soprintendenti ai beni artistici delle regioni interessate. Sono seguiti cicli e dibattiti sulle opere di restauro, in particolare sull'Ultima Cena di Leonardo e sugli affreschi della Cappella Sistina in Vaticano. La maggior parte delle iniziative di carattere divulgativo vengono svolte nella sala didattica della [redacted] Sabauda in via Accademia delle Scienze 6.

Fra le altre attività, anche la raccolta di finanziamenti necessari sia per le pubblicazioni relative al materiale artistico della [redacted], sia per contribuire nel caso di restauri a opere d'arte di importanza eccezionale in Piemonte (per informazioni telefonare a 573.3200). Fra i [redacted] i maggiori esponenti del mondo artistico e culturale piemontese, mentre recentemente è stato eletto presidente il dottor Enrico Filippi (presidente della Cassa di Risparmio di Torino).

Nei primi mesi dell'89 in programma [redacted] ai castelli di Masino e di Moncalieri.

c. fe.

[redacted] Tutte d'epoca

Domani [redacted] Chivasso, dalle ore 13 alle 18, nella centrale piazza della Repubblica, esposizione di auto e moto d'epoca. La [redacted] sarà trasformata in isola pedonale. Fra le vecchie auto Balilla e Flaminia non mancheranno vetture [redacted] competizione moderne come [redacted] Delta 4X4 VD e la Porsche 911.

Questa sera tanti concerti nella cintura

Una spiacevole notizia per i jazzofili: è stato annullato il concerto di Christian Escoudé, il chitarrista gitano che avrebbe dovuto esibirsi martedì prossimo al «Centralino». [redacted] sarà comunque uno spettacolo con un chitarrista da definire.

Stasera sono molti i concerti nei centri della cintura. [redacted] va dal rock Anni 50 dei Monsters of Rock'n'Roll [redacted] teatro Orfeo di Pianezza (piazza Leumann, ore 21,30) [redacted] jazz torinese [redacted] scena al teatro Borgata Paradiso di Grugliasco (viale Radich 4, ore 21,30) con due gruppi, il Parodi Quartet e il Tardito Pezzuli Quintet.

Rock al teatro Centro Culturale di Orbassano (via Mutini 1, ore 21,30) con i Dinotherium e Alchimia, e alla birreria «Ponte del Diavolo» di Lanzo (ore 21,30) con i Brain Damage.

la vita facile TEFAL® Natale felice
NEI MIGLIORI [redacted] I TUOI PICCOLI ELETTRODOMESTICI

MARE
VIA FREJUS 90 - TORINO
TV COLOR 14" Telecomando L. 549.000
FORNO microonde DE LONGHI L. 219.000
VIDEOREGISTRATORE VHS Telecomando L. 549.000
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E CAMBIALI
FINO ESAURIMENTO MERCE — OFFERTE NATALIZIE

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna inserire la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione, prima di fare questa operazione siate ben certi di essere sicuri che la risposta sia davvero giusta. Confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete [redacted] affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. **In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.**

27ª SETTIMANA - SABATO

1	2	3	4
C	C		C
C		A	B
B	D		D
D		A	B

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda: 3 = B - Donizetti
Seconda domanda: 6 = A - Bolzano
Terza domanda: 11 = D - Iliade
Quarta domanda: 14 = C - Urss

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
Al Teatro Regio di Torino è andata ieri sera in scena l'opera "Elisir d'amore". Di chi è?
A - Rossini
B - Donizetti
C - Bellini
D - Verdi

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)
In quale città è stata registrata mercoledì la temperatura minima italiana?
A - Bolzano
B - Aosta
C - Milano
D - L'Aquila

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Reteitalia sta per iniziare la produzione di un kolossal ispirato ad un poema classico. Quale?
A - Eneide
B - Odissea
C - Gerusalemme liberata
D - Iliade

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)
Il presidente del Coni, Gattai, ha preannunciato un accordo per controlli antidoping con un altro Paese. Quale?
A - Grecia
B - Polonia
C - Urss
D - Marocco

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di ieri [redacted] è stato assegnato perciò oggi il premio è di L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

[redacted]	[redacted]	[redacted]	VEN	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
				8			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

[redacted] Pannunzio — Alle 17, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35h, dibattito sul tema «Quale avvenire per piazza Vittorio e via Po?». Presiede Gabriele Manfredi.

Sulla pace — Stasera, ore 21, nella sala del Consiglio comunale di Settimo, in piazza Libertà 4, dibattito sul tema «La pace è...» sulle prospettive di pace nel Medio Oriente. E' per il trentennale del «Gioio» di città.

In libreria — Oggi, dalle 15 alle 17,30, alla libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, lo scrittore Giampiero Bona incontrerà il pubblico per dare suggerimenti sui libri in vendita.

Una mostra — Oggi, dalle 17 alle 19,30, alla libreria «Levrotto & Bella» in corso Vittorio Emanuele 26, inaugurazione della mostra del pittore Michelangelo Capra. Resterà aperta sino al 30 dicembre.

Pittura — All'Endana, in corso Moncalieri 88, ore 16, inaugurazione della collettiva «Pittura 88». Letture di poesie di Jacques Prévert accompagnate dal pianoforte.

Spettacolo — Stasera, ore 21, nella sede del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, in corso Sicilia 12, spettacolo di mimo, maschere e magia con il Gruppo Teatrale Babylonia. E' per la rassegna «Sinfonia d'autunno».

Su de Chirico — Domani, alle 15,30, nei saloni dell'hotel Royal in corso Regina Margherita 249, [redacted] di premiazione del concorso Il Centenario dedicato quest'anno a Giorgio de Chirico e Giuseppe Ungaretti. Verrà proiettato un documentario su de Chirico. E' organizzato dall'Alcs.

Solidarietà — Oggi e sabato 17, nella [redacted] vicina allo Stadio (via Tripoli, Filadelfia, via Baltimora, corso Cosenza) s'installano banchi di raccolta a favore dell'Associazione per la prevenzione e cura dei tumori in Piemonte. E' un'iniziativa del Centro Commerciale Tripoli Stadio.

Cromoterapia — Domani, dalle [redacted] nella sede di Damanhur [redacted] via San Secondo 42, seminario [redacted] cromoterapia. Costo dell'iscrizione [redacted] mila lire. Per informazioni telefonare a 011/511705.

Televisioni private

Grp
13 — L'amico cavallo, telefilm
13,30 E i cannoni tuonano ancora, film
15 — Telefilm
16 — Il vendicatore dei Mayas, film
17,30 Cartoni animati
18 — I deserti viventi, [redacted] mentario
18,50 Oggi al cinema
19 — G.R.P. Monitor
19,25 [redacted], [redacted]
20 — Motor News, rubrica
20,30 Così fan tutte, opera
23 — Il soffio del diavolo, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Attento gringo ora si spara, film di Armando De Ossorio, con George Martin, Jack Taylor

Videogruppo
8 — Lucy show, telefilm
10 — Gunsmoke, telefilm
11,30 Andrea Celeste, telenovela
[redacted] La auto della settimana
13 — Buck Rogers, telefilm
14 — Lucy show, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Gunsmoke, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19,20 L'editoriale di Sergio Rogna
19,40 Buck Rogers, telefilm
20,30 Per grazia ricevuta, film di M. Gordon, con Maureen O'Hara, Shelley Winters
22,30 Lucy show, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
23,50 L'editoriale di Sergio Rogna
24 — Buck Rogers, telefilm

Quartarete
14,30 Automarket tv
15 — La ricetta del giorno
15,30 Marion
16,30 Superclassifica show
18 — Automarket tv
18,30 Magic
19 — Metropolitan
19,30 Isabel, cartoni
20 — Totobasket
20,30 Alien 2 sulla terra, film, con B. Mayne, M. [redacted]
22,15 Mussin
22,30 Solemar
22,45 Track and [redacted]
23,30 Automarket Tv
24 — Notturnino
00,15 Rosso di sera
01,00 L'amore breve, film di R. Scavolini, con Joan Collins, Massimo Serato

Rete Canavese
17 — Telegiornale
[redacted].15 Le auto della [redacted]
17,45 Redazionale
19,30 Telegiornale
20,15 Addestrato [redacted] uccidere, film di D. J. Vance, con S. Sandro, R. Taskington
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana
23,45 Galanga, film di K. Larsen, con Dennis Weaver, Vera Miles

Telecupole
12,30 Settegiorni, Tg4
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica
14 — Video mix, rubrica
15 — Film
[redacted] — Giorno segreto, sceneggiato
18,30 Anna, Ciro e Compagnia, telefilm
19,30 Tg4
20 — Dancin' Days, telenovela
20,30 Una ragazza piuttosto complicata, film di D. Damiani, con [redacted] Spaak, Jean Sorel
23 — Tg4
23,15 La famiglia dell'antiquario, commedia

Rete 7 Piemonte
11 — Diverese Varese - Scavolini Pesaro, basket serie A 1
13,[redacted] Hai vinto al lotto? Commento alle estrazioni
14 — Cartoni
1[redacted],30 Jenny la tennista, film
16 — Cartoni
19,30 Aspettando il ritorno [redacted] papà, cartoni
20,20 Un uomo dalla pelle dura, film di Franco Prosperi, con Catherine Spaak, Ernest Borgnine
[redacted] Speciale teledomani, attualità
23 — Alì Babà e i quaranta ladroni, film a cartoni
1 — La terra dei giganti, telefilm

Telestudio
8 — Lasertag, cartoni animati
11 — La baia di Ritter, sceneggiato
19 — I protagonisti della vita piemontese, programma
[redacted] — Dove volano i corvi d'argento, film

Telecity
8,15 Una vita [redacted] vivere, soap opera
9 — I Ryan, soap opera
9,50 Il dottor Kildare, telefilm
12 — Piume e paillettes, telenovela
12,40 I Ryan, soap opera
13,30 Lupin III, cartoni
14 — Una vita da vivere, soap opera
15 — Ter Tv
15,45 Dottori con le ali, telefilm
17 — Spri speedy, cartone
18 — Bravestarr, cartoni
18,30 Lucky Luke, cartoni
19 — Robotech, cartoni
19,30 Lupin III, cartoni
20 — Il dottor Kildare, telefilm
20,30 La supplente, film di G. Leoni, con Carmen Villani, Dayle Haddon
22,15 Colpo grosso, gioco
23,15 Zucchero - Un dolce imbroglio, film di J. Rouffio, con Michel Piccoli, Gérard Depardieu
1,10 Dottori con le ali, telefilm

Telesubalpina
12 — U.R.S.S. storia di uno scisma annunciato, speciale Telesubalpina
12,30 Terra nostra, notiziario agricolo
13,00 Calcio fans, rubrica
14 — La vita comincia a 40 anni, telefilm
16,30 Oasi, film
18,30 Attenti ai ragazzi! telefilm
19 — Il giorno del signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La banda della piuma nera, film di Ota Koval, con Jeroslava Tichà, [redacted] Chevojanek
22,30 Il regionale, notiziario

Primantenna Supersix
14,30 Aggiudicato a... asta
19 — Galienius, cartoni
19,30 Speciale Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Rock of Europe
21,30 Le auto della settimana
22 — Illusione d'amore, telenovela
23 — Il bacio di mezzanotte, film di N. Taurog, con K. Grayson, M. Lanza
0,30 Video classic
01,00 Jazz

Videouno
13,30 Telegiornale
13,40 Sottocanestro, [redacted] di basket
14,15 Football americano
16 — Telegiornale
16,10 Tennis - Nuoto, [redacted]menti
18,50 Telegiornale
19 — Juke box (replica)
19,30 Le auto della settimana
20 — Juke box: La storia dello sport
20,30 Calcio - Coppa Libertadores National - Newell's old boys (differita)
22,15 Telegiornale
22,30 Sportime magazine
22,45 Sci coppa del mondo: discesa libera maschile

Quinta [redacted]
10,30 Natura selvaggia, documentario
11,30 Mileidee
13 — L'amore è solo una parola, film
15 — Mileidee
15,30 Un dollaro per 7 vigliacchi, film
18,30 Mileidee
19,30 I protagonisti della vita piemontese, programma
20 — Good Times, telefilm
20,30 Kobra force - Squadra giustizieri, film di J. Tornatore, con M. Lane, R. Slattery
22,30 Hazell, telefilm
23,30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo

Erreuno tv Svizzera
17,30 Sci: Coppa del mondo
17,05 Un'ora per voi
18,05 Scacciapensieri, cartoni
18,30 Il Vangelo di domani
18,40 A tu per tu
19,45 Telegiornale
21 — Hockey, sport
22,15 Tg sera
22,35 Sabato sport
23,55 Tg notte

Telestar
15 — La squadra segreta, telefilm
16 — Starlandia, spazio tv per ragazzi
17 — Le avventure di Superman, cartoni
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Marina, telenovela
19,30 La terra dei giganti, telefilm
20,30 Le due orientalie, film
22,30 Teledomani special
23 — Trilogia del terrore, film

Videomusic
16,30 Intermezzo musicale
18,30 A rigor di spot, ru[redacted]
18,45 30 minuti con: Parasbrok
19,15 Goldies and oldies
23 — Concerto: Amnesty International
01,30 La lunga notte rock

Pan tv
17 — Superproposte, rubrica
19,30 Sol de batey, teleromanzo
20,15 Andiamo al cinema, rubrica
20,45 Anche i ricchi piangono, teleromanzo
21,45 Calcio: campionati mondiali, sport
23,30 Portobello road, rubrica

6ª Rete
15,30 K.O. va e uccidi, film
18 — Barnaby Jones, telefilm
19 — Natura selvaggia, documentario
19,30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
20,30 Lamiel, film
22 — I protagonisti della vita piemontese
22,30 Cash and Carry
0,30 Barnaby Jones, telefilm

Torino futura
22,30 Le auto della settimana
23,35 Torino musica
[redacted] Quando l'amore non basta, film
1,45 Notturno

[redacted]
18,10 [redacted]
18,45 Music box Videoclip
[redacted] — Opis: sport e spettacolo
21 — I popoli della terra, documentario
22,35 Invito all'arte, attualità culturali
1 — Media music

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Presentato alla rassegna di Riccione dedicata alla prosa per il video

«Delitto [redacted] castigo» di Wajda esempio di grande teatro tv

Ottimi anche il francese «La donna spezzata» e l'italiano «Zampe» - Un «Avaro» della Bbc

DAL NOSTRO INVIATO

RICCIONE — Chi nega, e non si sa in base a quali «pregiudizi» ragionamenti, l'efficacia del teatro in tv, venga [redacted] quarto festival di Riccione, e avrà puntuali smentite [redacted] mattina a notte fonda.

Non c'è che la scelta. Un esempio, subito, ad alto livello: il tedesco *«Delitto e castigo»*, sintesi teatrale, poi appositamente rielaborata per [redacted] teleschermo, di Andrzej Wajda. [redacted] potrà discutere sulla liceità dell'operazione e dimenticare che Dostoevskij stesso era contrario a vedere trasformati i [redacted] romanzi in drammi; si potrà avanzare una certa accusa [redacted] forzatura nei confronti del personaggio di Raskolnikov raffigurato come un giovane intellettuale sbandato che è spinto ad uccidere da aberranti ideologie teorico-politiche (non a caso dal giudice Porfirij viene citato, a carico, un ideologo rivoluzionario [redacted] Bakunin, odiato da Dostoevskij) e che quindi sprofonda, e si redime, nei tormenti del pentimento; e [redacted] potrà eccepire su una [redacted] prostituta Sonja che è, in eccesso, più militante [redacted] celeste esercito della salvezza.

Fatte queste riserve, bisogna però dire che il teatro tv di Wajda [redacted] esemplare concentrazione assoluta [redacted] tre protagonisti (Raskolnikov, l'inquisitore Porfirij e Sonja); ambienti — stanze come prigioni dai vetri appannati — dove l'obbiettivo ha modo [redacted] girare, insinuarsi e *«indagare»*, ma dove [redacted] rispettata [redacted] dimensione teatrale; concitazione e tensione [redacted] dialogo; e attori — Udo Samel, Stephan Bissmeier, Jutta Lampe — che sanno di non dover usare toni da palcoscenico e [redacted] sostengono con entusiasmante bravura i continui primi piani.

Un altro esempio — francese — [redacted] felice derivazione letteraria: *«Una donna spezzata»* di Jacques Doazan [redacted] testo di Simone de Beauvoir, con Françoise Lebrun signora bene che, sola nell'appartamento mentre risuonano gli schiamazzi di Capodanno, rievoca con astio e disperazione la sua vita di formalità e di convenzioni e di presunzioni [redacted] e costellata [redacted] affetti sbagliati e di sventure: tre quarti d'ora intensi, che corrono via [redacted] di un gioco sobrio [redacted] mirato [redacted] immagini e di [redacted] rapporto coinvolgente e avvolgente tra interprete e pubblico.

Vogliamo andare sul teatro classico? Ecco *«L'avaro»* in una scrupolosa edizione britannica della Bbc, regista Michael Simpson, protagonista — con ammiccamenti da malato immaginario, oasi da grande nevrotico molieriano — Nigel Hawthorne: niente di trascendentale, ma spettacolo solido e piacevole, e insaporito da ironici passaggi [redacted] musicali, [redacted] cui passare bene [redacted] serata.

Naturalmente — [redacted] è un merito di Riccione — [redacted] mancano gli esempi in cui salta all'occhio (e all'orecchio) la [redacted] sposizione dal teatro al teleschermo: *«Ecuba»* con l'illustre Maria Casarès che tuttavia è troppo mattatrice per [redacted] mezzo tanto *«ravvicinato»*; e, in misura [redacted] più accentuata, *«Medea»* con Mariangela Melato dove tutti si [redacted] dimenticati che gli effetti forti, accettabili in palcoscenico, risultano praticamente insopportabili [redacted] tv.

Intanto è [redacted] corso una pomeridiana fitta rassegna [redacted] «video» teatrali. Alla veloce, per ora, ne cito [redacted] quello tipicamente spagnolo [redacted] gruppo La Fura [redacted] Baus, allucinante grottesco flash mimico e musicale su un'umanità violenta e degradata, e *«Zampe»* di Bonsangue e Costa, amaro onirico bozzetto [redacted] forza d'attualità sulla Palermo d'oggi, una produzione [redacted] siciliana, una coraggiosa attività televisiva regionale dove — manco a dirlo — la Rai non c'entra.

Ugo Buzzolan

■ [redacted] forza [redacted] con l'«Arca»

Torna su Raitre alle 20,30 il programma di Mino Damato «Alla ricerca dell'Arca» che come [redacted] sarà ricco di servizi da tutto il mondo, curiosità, approfondimenti di temi dell'attualità. Ospite della prima puntata è Jacqueline Bisset (protagonista di *La donna della domenica* e *Effetto notte*). In studio ci sarà l'atleta Paolo Pinto che da Lampedusa è arrivato in Libia a nuoto. Proporrà anche una [redacted] di servizi sulla fauna marina della Patagonia. Un gruppo di campioni [redacted] skateboard si esibirà [redacted] studio.

■ [redacted] Connelly, attore di serial tv

BURBANK (California) — Christopher Connelly, che [redacted] interpretato serial televisivi di successo quali «Peyton Place» e «Paper Moon», è morto di cancro a 47 anni nella sua casa californiana.

Pubblico essenzialmente femminile a Treviso, prima tappa della tournée

Duran, [redacted]

[redacted] alla gloria grazie all'incredibile «appeal» suscitato nelle ragazzine, non sono riusciti a liberarsi dal peso di un'isteria collettiva - Lo show [redacted] scintillante: alta tecnologia, testi proiettati sullo schermo, belle luci, un numero quasi hard delle due coriste - Un'originale sonorità che si potrebbe definire «psycodance»

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — Fra il pubblico che l'altra sera affollava [redacted] Palaverde di Treviso, c'era una miracolata. E' una ragazza veneta di 18 [redacted] Elena Cagnan, che dopo [redacted] pauroso incidente automobilistico si sarebbe svegliata dal coma cantando le canzoni dei Duran Duran. La faccenda, riportata dal «Gazzettino», la dice lunga sui meccanismi che continuano ad accompagnare, in Italia soprattutto, la carriera del terzetto inglese. Nati alla gloria grazie all'incredibile *appeal* subito suscitato nelle ragazzine, che trova un precedente soltanto nel caso dei Beatles, a differenza di loro i Duran non sono più riusciti a liberarsi dell'isteria collettiva femminile né a dilatare [redacted] pubblico: e [redacted] un motivo ci sarà. Terminata l'era dei paninari, sono rimasti prigionieri di queste ragazze disposte a tutto pur di toccargli la giacca. Ma le piccole fans crescono e il ricambio non [redacted] così veloce.

Al debutto [redacted] del tour, al Palaverde non pienissimo — 4000 persone [redacted] una capacità di circa seimila, l'80 per cento giovani donne urlanti — li abbiamo visti lavorare sodo per [redacted] conquista di un pubblico almeno misto. Formalmente, lo show è scintillante e mai sbavato: alta

Simon Le Bon: dimagrito, in forma, non ha più la faccia gonfia

tecnologia da discoteca patinata, roba da far correre i dandies dell'ultima ora. Parole delle canzoni proiettate sullo schermo di fondo, band allargata tra [redacted] scalini, belle luci, fumi colorati, una girandola luminosa. Per allettare, [redacted] suppone, la audience maschile, c'è perfino [redacted] numero alla soglia dell'hard delle due coriste che si spogliano dietro una parete trasparente in un gioco di ombre cinesi durante *Skin Trade*. Ma [redacted] pena il [redacted] si conclude con le due che afferrano Simon Le [redacted] per la [redacted] [illegible] salgono da sotto.

Musicalmente il concerto è tutt'altro che male. In quest'avventura che segue l'album *Big Thing*, il secondo e più maturo da [redacted] il quintetto [redacted] diventato [redacted] trio, i Duran sono accompagnati da due fiati, una batteria, la sapiente chitarra di Warren Cuccurullo, una tastiera. Ci sono infine [redacted] due vocalist, Jacqueline Copeland e Melanie Redmond che sfarchinano tutta la [redacted] in vane vesti. Nei watt esagerati, con [redacted] musica molto vestita i suoni sono però compatti, [redacted] amalgamati e precisi. Il problema è come sempre la ricerca di uno stile originale: e, risolto questa volta con una propensione alla psichedelia così vivace e diligente che durante *Palomino* sembra di sentire i Pink Floyd di *Shine On Your Crazy Diamond*. Tutto l'insieme del concerto è marchiato da sonorità che si potrebbero definire «psycodance», spesso originali. Quasi irriconoscibile *Wild Boys*, che sembra un'appendice di *Notorious*.

I nostri tre eroi sono in bella mostra, [redacted] il suo posto di combattimento. Flemmatico Taylor e soprattutto Rhodes nascosto dietro [redacted] tastiera, più effervescente che in passato in buona forma vocale e fisica Simon Le Bon dimagrito senza più la faccia gonfia. Il concerto dura poco più di un'ora e mezzo con [redacted] solo bis.

Marinella Venegoni

«Conquisteremo anche gli uomini»

MILANO — John Taylor vestito da pittore ottocentesco, Nick Rodhes da gentiluomo d'altri tempi con nei capelli la crescita scura sotto la tinta bionda, Simon Le Bon con grandi bretelle [redacted] fantasia sopra una camicia [illegible] [redacted]. Che fatica, per loro, si vede, una conferenza [redacted] le facce sono lunghe, [illegible]

Che fatica, anche ammettere che il problema di questo pubblico soltanto femminile esiste davvero. *«A Treviso non c'erano solo ragazzine e poi* [redacted] *che conta è l'entusiasmo»*, dice Nick E. John. *«Noi contiamo molto sui più giovani* [redacted] *poi, contiamo anche molti uomini»*. Non è vero, ed è un peccato.

Per ristabilire la verità deve intervenire il nostro manager Peter Rudge, un simpaticone che in passato s'è preso cura di Rolling Stones e degli Who. *«Stiamo cercando di allargare le audience* [illegible]*»*. Il gruppo è comunque fiero della sua attuale situazione. «Musicalmente [redacted] nello [illegible]».

I Duran hanno passato i primi giorni italiani a Venezia. «E' molto meglio stare in un posto così, [illegible] in un albergo a vedere la tv» spiega Le Bon. Che cosa ne pensa lui della possibilità di cantare [redacted] canzone in italiano a Sanremo, secondo la proposta Aragozzini? «Se [redacted] debbo capire quello che dico e non fare come i pappagalli. Preferiscono in italiano e [illegible] cosa che non farei volentieri».

Davide Zard che organizza il tour parla delle prenotazioni dei prossimi concerti: domani al Palatrussardi di Milano, capacità di 7058 posti, esauriti [illegible]

I concerti di Roma [illegible] prenotazioni [illegible] dove [illegible] prima di ripartire per l'Inghilterra dove debutterà a Londra il 23.

m. v.

Gli autonomi Rai promettono una «situazione molto precaria» - Montesano ha invitato Arbore - Forse sale a 4 miliardi il premio della Lotteria

«Fantastico» [redacted] pericolo: [redacted] show [redacted] dagli scioperi

ROMA — *Fantastico* in pericolo questa sera alle 20,30 [redacted] Raiuno, un minaccioso comunicato diffuso dal sindacato autonomo dei tecnici Rai Snater promette una *«situazione molto precaria per la regolare programmazione»*, *«scioperi decisi senza* [redacted] *con preavviso»* e di conseguenza imprevidibili cancellazioni di dirette. Dopo *Doc*, dopo *Via Teulada 66*, dopo *Unomattina* potrebbe toccare stasera al grande show guidato da Montesano.

La decisione di passare dallo stato di agitazione [redacted] cancellazione degli straordinari alla proclamazione degli scioperi, è stata presa, spiega il comunicato diffuso ieri dallo Snater, *«per protestare contro l'accordo truffa firmato, nella notte di martedì scorso, tra la Rai e la triplice confederale»*. Il documento prevede *«un ridicolo premio di produzione pari a lire 297 mila annue lorde, la reintroduzione, dopo 30 anni, dell'orario di lavoro spezzato e della variazione dei turni senza preavviso e senza nulla in cambio»*. Nel complesso, dicono i rappresentanti Snater, l'accordo rappresenta un *«netto peggioramento dei contenuti* [redacted] *contratto di lavoro firmato nel giugno '87»*. I lavoratori, che annunciano la possibilità che vengano cancellati e mandati in onda in forma ridotta i Tg, fanno anche sapere che *«è in corso una raccolta di fondi fra tutti i lavoratori per poter finanziare i colleghi che dovranno* [redacted] *perare di più degli altri»*.

In questo clima difficile, con la possibilità [redacted] un annullamento della trasmissione all'ultimo minuto e quindi del conseguente trionfo su Canale 5 dell'*Odiens* di Antonio Ricci, Enrico Montesano ha preparato [redacted] *Fantastico* che somiglia a quelli [redacted] fulgida era Baudo: pioggia [redacted] ospiti, collegamenti, tantissima musica. Il programma [redacted] apre sulle note dell'ouverture del *Guglielmo Tell* con il conduttore travestito da direttore d'orchestra; poi toccherà alla Oxa che, al fianco di Fausto Leali e con l'accompagnamento degli storici New Trolls, intonerà successi come «A chi», «Malafemmina», «Mi manchi», «Io amo», «Quella carezza della sera» e, in chiusura, il mitico «Pensieri e parole» di Lucio [redacted]. Ospiti anche Riccardo Cocciante con «E' questione di feeling» e Ivano Fossati con «Terra, dove andare».

Montesano offrirà ai telespettatori le sue considerazioni sul tema delle vacanze di Natale e della connessa mania consumistica degli italiani; raggiungerà, come già annunciato nei giorni scorsi, [redacted] Arbore nello studio [redacted] Via Teulada [redacted] dove va in onda *Doc* e con [redacted] canterà sulle note della James Cotton Band. Al Delle Vittorie sbarcherà poi Marisa Laurito accompagnata da [redacted] ventina di ragazze Pon Pon, con l'intenzione di rispondere a modo suo all'imitazione subita la settimana scorsa.

Tra gli altri ospiti in arrivo Gino Bramieri che proporrà [redacted] sketch insieme [redacted] Oxa, la «Banda Osiris» composta da cinque giovani musicisti comici e il mago Jucas [redacted] impegnato in previsioni sulla Lotteria [redacted].

La direzione marketing della Rai ha fatto sapere che sono stati distribuiti finora 34 milioni di biglietti e che il ministero delle Finanze ha predisposto un'ulteriore distribuzione [redacted] quattro milioni. E' molto probabile l'aumento del primo premio da 3 a 4 miliardi: la decisione sarà presa il 13 dicembre.

Dagli Stati Uniti arriveranno voce e immagini di Sylvester Stallone che si riposa dopo aver interpretato, per ben sei mesi, il suo ultimo film *Rambo 3* in uscita in Italia tra pochi giorni; *Fantastico* proporrà anche un piccolo assaggio del con[redacted] Amnesty, per il 40° anniversario della Carta [redacted] Diritti Umani [redacted] hanno preso parte, toccando [redacted] Paesi del mondo, compresa l'Italia, Sting, Springsteen, la Chapman.

A *Odiens*, questa sera, Sabrina Salerno canterà due brani, «Sexy Girl» e «Pirate of Love», e intervisterà Paul Belmondo, figlio del celebre Jean-Paul. Oltre a cantare e a ballare, la Cuccarini condurrà il suo quiz. Ospiti della serata, il cantante [redacted] D'Angelo, Tiziana Baudo, figlia di Pippo, e Silvana Marchi, figlia di Wanna.

r. s.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Ryan O'Neal, [redacted]

DIVER L'IMPRENDIBILE di Walter Hill (1978, Italia 1 ore 20.30 dur. 110'), storia ad alta velocità [redacted] Ryan O'Neal, numero uno tra gli autisti della malavita, questa volta ingaggiato per una grande rapina. Implacabile nel sottosterzo, imprendibile sui rettilinei, ha [redacted] nemico giurato: il commissario del distretto che da anni vuole, fortissimamente vuole, pescarlo in flagrante e chiuderlo in una cella. Nel cast anche Isabelle Adjani e Bruce Dern.

NO GRAZIE, IL CAFFE' MI RENDE NERVOSO di [illegible] (1982, Canale 5 ore 22[redacted] dur. 120'). Lello Arena per la prima volta protagonista, in questa vicenda napoletana scritta dal suo partner Massimo Troisi, [illegible]

TRE PASSI NEL DELIRIO film a episodi (1968, Odeon ore 21.30 dur. 120'). Tre grandi registi, Federico Fellini, Roger Vadim e Louis Malle, hanno portato sullo schermo altrettanti racconti di Edgar Allan Poe. Tra gli interpreti Brigitte Bardot e Jane [redacted].

RITORNO A PEYTON PLACE di José Ferrer (1961, Retequattro ore 20.30 dur. 155'), [redacted] Carol Lynley, Jeff Chandler, Eleanor Parker. E' il seguito de *I peccatori di Peyton Place* (trasmesso ieri da Retequattro), [illegible]

IL PILOTA [illegible]

I SENZA NOME di Jean Pierre Melville (1970, Retequattro [illegible]). Un super classico del cinema francese con Alain Delon, Yves Montand e Volonté complici di un clamoroso furto di gioielli.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 18; 20; 23
- 8,30-9,30 DSE: **Porte aperte**
- 9 — DSE: **Regioni di Francia**
- 9,30 **Il triangolo delle Bermude**
- 11 — **Linea verde speciale**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,30 **Check-up** - Tema della puntata: In [redacted] bene
- 13,55 **Tre minuti di...**
- 14 — **Prisma**
- 14,30 **Vedrai**
- 14,45 **Sabato Sport:** [redacted] **Gardena: Sci. Coppa del mondo.** Discesa maschile. Sintesi. **Crans Montana: Sci. Coppa del mondo.** Discesa femminile. Sintesi. **Pallavolo: Coppa Europa** in diretta da Modena
- 16,30 **Sette giorni al Parlamento**
- 17 — Dall'Antoniano di Bologna. **Il sabato dello Zecchino**
- 18,05 **Parola e vita: il Vangelo della domenica**
- 18,20 **Senza confini**, un [redacted] di Marcello Alessandri
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie in Roma Enrico Montesano in **Fantastico**. Spettacolo abbinato alla Lotteria [redacted] di Terzoli e Vaime. Con Anna Oxa. Orchestra diretta [redacted] Renato Serio. Ospiti della serata: Ivano Fossati, Riccardo Cocciante, [redacted] Leali, Marisa Laurito
- 23,10 **Storia** [redacted] (1962). Film drammatico [redacted] Regia di Leo McCarey. Con William Holden, Clifton Webb, France Nuyen, Athene Seyler

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10
- 8 — **Week-end**
- 9 — DSE: **Sarà così?**
- 9,30 **Giorni d'Europa**
- 10 — [redacted]
- 10,15 **Charlie Chan al** [redacted] **delle Cere** (1940). Film giallo. Regia L. Shores. Con Sidney Toler, [redacted] Yung, C. Henry Gordon
- 11,20 **Tg 2 Trentatre**
- 11,30 **Bob Newhart** in **Uno psicologo per** [redacted]
- 12,10 **Sci: Coppa** [redacted] **mondo**
- 13,15 **Tuttocampionati**
- 13,35 **Sereno variabile**
- 14,45 **Tg 2 «Nonsolonero»**
- 15 — **Viaggiando viaggiando**
- 16 — DSE: **Block-notes**
- 16,30-18,45 **Rotosport**
- 16,30 **Bologna: Motorshow**
- 17,30 **Tg 2 «**[redacted]
- 17,45 **Un le**[redacted] [redacted] **partita di** [redacted] **pionato di pallacanestro**
- 18,45 **Eurocops** (VI) *Un rapimento a Parigi*. Antenne 2 - Francia. Con Jean-Pierre Bouvier, Etienne Ch[redacted]
- 19,30 **Tg 2 - Oroscopo**
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Soldato blu** di Ralph Nelson (Usa 1970), con Candice Bergen, Peter Strauss, Donald Pleasence
- 22,25 **Crona**[redacted] **di un film annunciato.** Uno special realizzato sul set del film di Francesco Rosi **Cronaca di una morte annunciata.** Interviste di Michel Ciment. Con F. Rosi, O. Muti, R. Everett, A. Delon
- 23,30 **Tg 2 - Sportsette: Bologna: Motor**[redacted] **notte.** A cura del Pool sportivo in collaborazione con il Tg 2 - Sport e il Tv Radiocorriere; **Londra: Tennis. Nabisco Master**

[redacted]

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 20,05
- 11,15 [redacted] **i «usati»**
- 11,45 **Vedrai.** *Settegiorni tv*
- 12 — **Magazine 3.** Ospiti: Alberto Tomba e Gustavo Thoeni
- 14,30 **Italia** [redacted] **Regioni**
- 15 — **Bergamo: Tennis. Finale Serie A**
- 17,10 **Il padrone del mondo.** Film fanta[redacted]. Regia di William Witney. Con Vincent Price, Charles Bronson, Mary Webster, Henry Hull, Richard Harrison
- 19,50 **Concerto per Amnesty International.** con Bruce Springsteen, Tracy Chapman, Sting, Peter Gabriel, Yous[redacted] 'Ndour
- 20,30 [redacted] **ricerca dell'arca.** Settimanale di Mino Damato (nuova serie). Ospite Jacqueline Bisset
- 23 — **Appuntamento al cinema**
- 23,20 **Evviva il nostro eroe** (1944). Film [redacted] Preston Sturges. Con Eddie Bracken, [redacted] Raines, Raymond Walburn, William Demarest, Bill Edwards

Oggi segnaliamo

[redacted] (ore 14,45) — «Nonsolonero» si occupa della questione dei rifugiati politici. L'Onu e la provincia di Roma hanno proclamato oggi la «giornata del rifugiato». Per l'Italia si tratta di una questione controversa: il nostro Paese, quando aderì alle convenzioni di Ginevra [redacted] 1951, avanzò una «riserva geografica», [redacted] soli cittadini di nazioni europee la possibilità di essere riconosciuti e accolti come rifugiati politici.

TELEMONTECARLO (ore 24) — Speciale su Prince con un'ampia antologia di video e alcuni spezzoni del concerto francese. Tra i video in scaletta: «Ruberry beret», «When doves cry», «Another Lover», «America», «I could never take the place of your man» e «Glamas slam».

Tracy Chapman per Amnesty

Tracy Chapman partecipa, con Springsteen, Gabriel, Sting e Youssou 'N'Dour, al concerto organizzato da Amnesty International che, in occasione del quarantesimo anniversario della proclamazione [redacted] dei diritti dell'uomo, verrà trasmesso [redacted] Raitre, [redacted] collaborazione con Videomusic: [redacted] Raitre [redacted] 19,45 alle 20,30, su Videomusic dalle 24 alle 3

ITALIA 1
- 7,45 **Cartone animato**
- 8,15 **Strega per amore**, telefilm
- 8,45 **La piccola grande Nell**, telefilm
- 9,15 **Supervicky**, telefilm
- 9,45 **Flipper**, telefilm
- 10,10 **La donna bionica**, telefilm
- 11,05 **Tarzan** telefilm
- 12 — **Riptide** telefilm
- 13 — **Ciao ciao** [redacted]
- 14 — **1, 2, 3 Jovanotti**, musicale
- 15 — **Musica è** [redacted]
- 16 — **Bim** [redacted] **Bam** cartoni animati
- 18,30 **Magnum P.I.** «Il ritorno di Luther Gillis» telefilm
- 19,30 **Happy days**, «[illegible]», telefilm
- 19,55 **Viaggiamo con Benjamin**, cartone animato
- 20,30 **Driver l'imprendibile**, [redacted] di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani
- 20,10 **Boxe: Nelson-Della Rovere; Holyfield - Thomas; Dokes - Sekorski**, sport
- 22,50 **Grand Prix**, settimanale motoristico
- 0,55 **Star Trek**, «Ritorno al domani», telefilm

CANALE 5
- 8 — **Storie di vita**
- 8,30 **Una famiglia americana** telefilm
- 9,30 **Glitter**, telefilm
- 10,35 **Cantando cantando** gioco a quiz
- 11,15 **Tuttinfamiglia**
- 12 — **Anteprima** programmi per sette sere
- 12,35 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Cari genitori**
- 14,15 **Il gioco delle coppie** gioco
- 15 — **Il moralista**, film con Alberto Sordi, Vittorio De Sica
- 17 — **Fifty Fifty**, telefilm
- 18 — **Mac Gruder e Loud**
- 18,55 **Il gioco dei nove**
- 19,45 **Tra moglie e marito** gioco
- 20,30 **Odiens**, varietà, un programma di Antonio Ricci con Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lorella Cuccarini, Simona e Daniela D'Angelo, Sabrina Salerno
- 22,30 **No grazie il caffè** [redacted] **nervoso**, film con Lello Arena [redacted] [illegible]
- 0,30 **Sulle strade della California**
- 1,30 **Sceriffo a New York**, «La ragazza della cella 14»

RETEQUATTRO
- [illegible] **Lou Grant** telefilm
- [illegible] **Il santo** telefilm
- [illegible] **Adam** [redacted] [illegible]
- [illegible] **Le femmine seminano il vento** film con Philippe [illegible], Sofia Gabel
- [illegible] **Cannon** telefilm
- [illegible] **Agenzia Rockford**
- [illegible] **National geographic.** documentario
- [illegible] **Il principe guerriero**, film [redacted] Franklin Schaffner con Charlton Heston, Richard Boone
- 18 [redacted] **York** [redacted] **York** telefilm
- 19 **Dentro** [redacted] **notizia** news
- 19,30 **Gli intoccabili** telefilm
- 20,30 **Ritorno a Peyton Place** film di José Ferrer, con Carol Lynley, Jeff Chandler
- 22,55 **Alfred Hitchcock** presenta «A proprio [redacted]»
- 23,25 **Parlamento in news**, conduce Francesco Damato
- 23,40 **I** [redacted] **nome**, film di Jean [redacted] Melville, con Alain Delon, Gian M. Volonté, Yves Montand, Bourvil
- [illegible] **Vegas**

ODEON TV
- 9 **Oro maledetto** film di Robert N. Bradbury con John Wayne, Sheila Manners
- 14 — **Forza Italia** rep. con Roberto [illegible] e Walter Zerga
- [illegible] **Sugar** cartoni
- [illegible] **Capitan Power**
- [illegible] **Squallidi trucchi**, film [illegible] Angela Bender, Frank Stressar
- [illegible] **Tre passi nel delirio**, film di F. Fellini [illegible]
- 23,30 [redacted] **news top motori**

RETE A
- 15,30 - **Cartoni** [redacted]
- 16 — **Victoria**, teleromanzo
- 17 — **L'indomabile** teleromanzo
- 18 **Il peccato di Oyuki** sceneggiato
- [illegible] **Ai grandi magazzini** teleromanzo
- 19,30 **Una d**[redacted], telefilm
- 20,25 **L'indomabile**
- 21,15 [redacted] teleromanzo
- 22 — **Il peccato di Oyuki** sceneggiato
- [redacted] **L'Italia di Maria M**[redacted] rubrica

MONTECARLO

Telegiornale 13; 20
- 7,30 **Cbs evening** [redacted] edizione originale
- [illegible] **Sci - Coppa del mondo** - [illegible] Val Gardena
- [illegible] **Sport show**
- [illegible] **Tre ragazzi del Texas**, film
- 19 [redacted] **stop per il cielo** telefilm
- 20,30 **Il pilota** film con Cliff Robertson, Diane Baker
- 22,25 **Tennis - Nabisco Masters** (doppio)
- 24 **Prince - Lovesexy Tour**

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; 13,50; 22,15
- 12,15 **Sci: Coppa del mondo**, in diretta
- 14,35 **Football americano**
- 16 — **Nuoto** Coppa Europa
- 17,45 **Sci**
- 19 — **Juke box** replica
- 19,30 **Sport**[redacted]
- 20 — **Juke box** replica
- 20,[redacted] [redacted] Coppa Libertadores finale
- 22,45 **Sci** Coppa del [redacted]
- 23,15 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

Telegiornale 16; 19,45; 22,10; 23,55
- 12,25 **Da Kranjska Gora** (Yu) [redacted]
- 14,10 **Carta bianca**
- 15 — **Per i bambini**
- 15,30 **Per i ragazzi**
- [redacted] **Centro**
- 17,05 **Un'ora per voi**
- 18,45 **Parliamoci chiaro!**
- 19 — [redacted]
- 20,20 **Fai** [redacted] **il pere.** film di Van Horn [redacted] Clint Eastwood
- 22,30 **Sabato sport**
- 24 — **Musictime**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore **6,45** Ieri al Parlamento, **7,30** Quo parte il Sud, **7,40** Fra Sabato e domenica, **9** Weekend. **10,15** Black-out, **11** Spazio aperto sabato, **11,10** [redacted] presenta Incontri musicali del mio [redacted]; **11,45** Cineclub; **12,30** Enrico Caruso [redacted] mio [redacted] **13,28** Il ritmo della stampa. **14,03** Spettacolo; **15,03** Varietà, varietà bis; **17,03** Un lavoro per te, **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa; **18,30** Musicalmente volley, **19,15** Ascolta, si fa sera. **19,20** Al vostro servizio, **19,55** Blackout, **20,35** Ci siamo [redacted] anche [redacted]; **21,03** Dedore, buonasera. **21,30** Giallo sera. **22** Musica [redacted] **22,27** Radio[redacted] per l'Europa, **23,05** La telefonata. **23,28** Notturno italiano - Raistereonotte 15-24.

RADIODUE. Giornale radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,33; 19,30; 22,53 — Ore 6 L'udienza è aperta. 9 Giocate con noi; [redacted] Dee Un poeta, un attore. **8,45** Mille e una canzone. **9,08** Spaziolibero. **9,34** Effetto mattina. **11** Long Playing Hit; **12,45** Hit Parade. **15,55** Hit Parade. **17,05** Mille e una canzone, **17,32** Ritratto [redacted], **18,35** Concerto di musiche. **19,50** Questione [redacted] stile; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1988-'89 Concerto sinfonico. **23,13** Insieme musicale. **23,28** Notturno italiano - Raistereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — [redacted] 6 Preludio, [illegible] Taccuino. **7,30** Prima pagina. **8,30** Concerto del mattino Rachmaninov, B. Bartok, L. Mozart. [redacted] Ore **11** Concerto del mattino: V. Bellini, M. Balakirev, G. Gabrieli, [redacted] Robert Schumann. **13** Dall'Operetta al Musical. **14** Musica insieme. **14,45** Controsport. **16,15** Filippo Mazzei avventuroso onorato: [redacted] Forum internazionale; **21** Lucrezia Borgia di Gaetano Donizetti. Direttore Roberto Abbado; **23,15** Conversazioni sulla lingua italiana. **23,30** Intermezzo; **23,58** Notturno italiano - Raistereonotte [redacted]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) **Il piccolo diavolo** di e con Roberto Benigni e Walter Matt... Orari: Non pervenuti Or 15-16 18-20 20.25 22.30 Ingresso 7000 Ridotto 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856 521) vedi sopra

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 903) **Mignon è partita** di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Chiara Caselli, Vittorio Mezzogiorno, Jean Rochefort. Orari: Non pervenuti Or 15.10 17.50 20.30 22.30 Ingresso 8000 ridotto 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel 547 903) **Il presidio (Scena di un crimine)** di Peter Hyams con Sean Connery, Mark Harmon, Jenny Seagrove. Orari: non pervenuti Or 15.10 17.50 20.30 22.30 Ingresso 8000 ridotto 5000

ARLECCHINO (corso Vittorio Emanuele 29, tel 547 990) **Buster** (Phil Collins) Orari: non pervenuti Or 15 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 8000

CAPITOL (via San Domenico 13, tel [illegible]) **Delitti e profumi** di [illegible] Orari: [illegible]

CENTRALE (via Roma 2, tel 542 351) **Vedi lontano... sempre presenti** di Terence Young con [illegible] Orari: non pervenuti Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 7000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Andorno 34, tel 532 417) **Ciao America. Lettera dal Vietnam** [illegible] Orari: [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 30, tel 547 707) **Mr. North** di Robert Mulligan con Anjelica Huston, Mary Stuart Masterson, Harry Dean Stanton, Christopher Penn. Orari: non pervenuti Or 15 16.50 18.50 20.50 22.30 Ingresso 8000 ridotto 5000

CRISTALLO (via Roma 5, tel [illegible]) **Il mio amico Mac** [illegible] Orari: [illegible]

DORIA (via Cibrario 72, tel 433 422) **Il principe cerca moglie** [illegible] Orari: [illegible]

ELISEO GRANDE (via Nizza 176, tel 687 241) **Navigator. Un'odissea nel tempo** [illegible] Orari: [illegible]

ELISEO BLU (corso Vittorio Emanuele 183, tel 545 [illegible]) **Arturo 2 on the rocks** [illegible] Orari: [illegible]

ELISEO ROSSO (via Nizza 176, tel 687 241) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** [illegible] Orari: [illegible]

FIAMMA (corso Trapani 91, tel [illegible]) **Conquistatore di due mondi** di Conan Klug, con Sharkya Fern, Richard Tyson Orari: 14 Or 20.20 22.30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Giuseppe Colombo 31, tel 500 750) **Il piccolo diavolo** con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli Colori Non vist Or 16.30, 18.30, 20.25, 22.30 Ingr 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521 4316) **Rage, furia primitiva**, con Patricia Lewis Grant Arud, Mitch Williams Col Vist 14 Or 15.30, 17.20 19 20.40 22.30 Ingresso 8000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839 7500) **Vedi lontano... sempre presenti** di Terence Young (G B 1988) con Freda Dowie, Pete Postlethwaite, Angela Wash (85') (Premio della Critica Cannes 1988) Orari: non pervenuti Or 15 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 8000 ridotto 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Barbara Hershey, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton e David Bowie Vist 14 Orario 16 19, 22 Ingresso 7000

LUX (Galleria Subalpina, tel Federico, tel 541 280) **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis con B Hoskins Or 15.55 18.05 20.15, 22.25 Ingresso 6500

NAZIONALE 1 (via Pomba 2, tel 812 4153) **Il piccolo diavolo** di e con Roberto Benigni e Walter Matthau Orari: Non pervenuti Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 7000

NAZIONALE 2 (via Pomba 2, tel 812 4173) **Fermiti**, di Roman Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley Colori Non vist Or 15.40 17.55 20.10 22.30 Ingr 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel 532 [illegible]) **Sono il vostro nuovo direttore** (regia Dino Risi) con Florence Quentin, Maria Grazia Cucinotta, Nancy Ingrassia, Paolina Jessica Vist 14 Or 15 16.55 18.45 20.35 22.30 Ingr 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel 532 [illegible]) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano Non vist Or 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 8000

SALA VALENTINO (corso Valentino 36, tel [illegible]) **Spirito allegro**

TEATRO DI TORINO (Spazio di [illegible]) **La danza nella musica del '900** [illegible] **Pilgrims** [illegible] **Coppelia** con Rudolf Nureyev [illegible]

TEATRO GARYBALDI - LABORATORIO [illegible]

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE [illegible]

CARIGNANO STABILE [illegible]

CHIESA MARIA AUSILIATRICE SALESIANI Crocetta [illegible]

ALFIERI [illegible]

ALFIERI TEATRO STABILE [illegible]

Lungo viaggio verso la notte

ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO [illegible]

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino [illegible]

COLOSSEO TEATRO: [illegible] per [illegible] **Lo avventure di Pinocchio** [illegible] **Scalpi**, [illegible] **Ivano Fossati**, [illegible] **Renato Carosone**. Prevendita presso [illegible] tel 655 [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: [illegible] **Marionette in varietà** [illegible] **Cenerentola** [illegible]

NUOVO - SALA OFF: [illegible] **Lo avventura di Pollicino**

SALA VALENTINO [illegible] **Spirito allegro**

TEATRO DI TORINO [illegible] **La danza nella musica del '900** [illegible] **Pilgrims** [illegible] **Coppelia** con Rudolf Nureyev [illegible]

TEATRO GARYBALDI - LABORATORIO [illegible]

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE [illegible]

TEATRO MASSAIA BORGHESE [illegible]

BALLET STUDIO ARABESQUE [illegible]

CENTRO YOGA PREMA (via Vita Gro... [illegible]

STUDIO RITZ (via Assisi 2, tel 830 521) **Il matrimonio di Lady Brenda**, di Charles Sturridge, con James Wilby, Kristin Scott Thomas, Angela Huston e Alec Guinness. Colori, in dolby stereo. Non vist. Or 18 16, 20.20 22.30 Ingr 8000, rid 5000

VITTORIA (via Roma 336, tel 519 [illegible]) **U2 - Rattle and Hum**, con [illegible] di U2 Bono e Larry Mullen. Non vist Or 15.55 18.05 20.15, 22.25 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 748 2907) **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Nicole Garcia e Vincent Lindon (1988) Francese Ciclori Vist 14 Or 20.15, 22.30 Ingr 7000 rid 5000

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel 748 2907) **Asterix contro Cesare**, cartoni animati a colori di Ginger Gibbon Or 15.30, 17 Ingr 7000, rid 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA [redacted] Chiesa della Salute 77, tel 297 [redacted] **Poltergeist 3** con Tom Skerritt, Nancy Allen, Heather O'Rourke, riproposto in dolby stereo Vist 14 Ore 20.30, 22.30 Rid Ausa Agis Anteo

AMBRA RAGAZZI (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297 107) **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati di W. Disney, riproposto in dolby stereo Or 14.30, 16.30 Int 16.30 Ridot Ausa, Agis, Anteo

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis [illegible] 812 2317) **Le avventure di Pinocchio** cartoni animati Proiezioni ore 15

CUORE (via Nizza 56, tel 687 668) **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno Olmi, dal un racconto di Joseph Roth con Rutger Hauer, Anthony Quayle Or 15.30 17.45, 20 22.15

FARO (via Po 30, tel 832 214) **Bull Durham**, di Ron Shelton con Kevin Costner, Susan Sarandon colori Non vist Ap 20.25 Rim 22.30 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel 486 500) **Big big big**, di Penny Marshall, con Tom Hanks Or spett 20.35, 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 796 864) vedi Italia

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel 547 334) Al cinema con i figli! **Tempi moderni** spettacolo unico ore 16.30 **Sulla traccia dell'assassino** Sidney Poitier, Tom Berenger, ore 20.15, 22.20

ORIENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel 874 171) **Al cinema con i figli!** [redacted]

Mary Poppins, Julie Andrews, Dick Van Dyke, ore 14.30, 17 Ingresso 2500

[redacted] (corso Belgio 53, tel 874 171) **Bagdad Café**, di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Jack Palance Or 20.30 22.30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612 136) **Don Bosco**, di L. Castellani con B. Gazzara, P. Kessel Or 20.20, 22.30 Ingresso 4000, rid 3500

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel 284 134) **Tre scapoli e un bebè** Tom Selleck, colori, Chiaro 14.30, 16.20, 18.10, 20, 21.50.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel 521 126273) **Don Bosco**, di Leandro Castellani, con Ben Gazzara, Patsy Kensit Or 20.30-22.30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511 293) **Le parti più appetitose della femmina**, Ginger Lynn, Desiree Bannaby (An americani produzioni 1988) Vist 18 Or 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 521) **Sesso bestiale di Pamela**. **Un corpo che urla di piacere**, colori. Vist 18 Ap 15 ore 22.30

CINECLUB (via Calandra 15) **Orgasmo Plus una Pictureline** Dalle 14.30 alle 20 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521 5440) **Karin Schubert in altri desideri di Karin. Animal & Women**. Colori Vist 18 No stop dalle 10 alle 2 (un ore 24) Ingresso 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) Prima visione **Le magnifiche porcelline** Kimberly Carson, Erica Boyer, Eric Edwards colori, vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 787 074) **Amare dal vivo**, Rhonda Jo Petty, Kelly Nichols, col Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 5470) **Karin Schubert in altri desideri di Karin Animal & Women** colori Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

MILANO - SEX KING [redacted], tel 566 1535) **Carnili sapori di sesso 2. Fanny sexy girl** (novità). **Animal partner** Vist 18 no stop dalle 10 alle 1 (un 23.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 6951) **Noemi la pantera bionda** con Marina Pizzi, colori Vist 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel 530 865) **China Lee e le lanciatrici inarrestabili** con China Lee, Deanna Lane. **La chiave di Jennifer**, Col Vist 18 Ap ore 15, ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 766) **Piaceri bollenti di una ragazza per bene** Monica Moore Marque Vist colori Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 4000

SFERZA (c.so Mazzini 170, tel 696 3817) **Femmine calde e bagnate** in orgasmo Colori vist 14 Ap 15 Ult 22.30

TORINO (via Sacchi 8, tel 930 253) Prima visione **Il caldo vizio di Amber**, con Amber Lynn, Paul Thomas, May Lynn, Richard Bolla, colori Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671 642) **American Blowjob**. **La perversione**. Col. Vist 18 No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi aspettava un bel dribblo italiano

MIGNON E' PARTITA di F. Archibugi. La ragazzina viene dalla Francia, è un po' schizzinosa, ma lui come si innamora... E ci si mette pure la Sandrelli col cognato.

Per chi crede nelle riabilitazioni

ARTHUR 2 - ON THE ROCKS di B. Yorkin. Ricchissimo, sposato, innamorato rischia la povertà; non deve bere un po' troppo?

Per chi vuole scoprire un autore

VICI LONTANE... SEMPRE PRESENTI di T. Davies. Una grande riuscita dello stile, della memoria: i ricordi d'infanzia sul filo delle canzoni.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: [illegible] **La Gioconda**

AGUA [redacted] **IL GRUPPO DELLA ROCCA** [illegible] **La piccola bottega degli orrori**

ALFIERI [illegible]

ALFIERI TEATRO STABILE [illegible]

Lungo viaggio verso la notte

ARALDO TEATRO DELL'ANGOLO [illegible]

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino [illegible]

CARIGNANO STABILE [illegible]

CHIESA MARIA AUSILIATRICE SALESIANI Crocetta [illegible]

CARIGNANO
Teatro Stabile di Torino
MAGDA MERCATALI
UGO GREGORETTI
RE UBU
di Alfred Jarry
I PICCOLI DI PODRECCA
regia
FRANCO GERVASIO
Spettacolo - Abbonamento del T.S.T.
Tel. 547 62 46
ULTIMI DUE GIORNI

ALFIERI
TEATRO STABILE Ore 20.45
La Piemme T. presenta
ANNA PROCLEMER
GABRIELE FERZETTI
con
CARLO SIMONI
CLAUDIO BIGAGLI
in
LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE
regia MARIO MISSIROLI
Tel. 547 62 46
ULTIMI DUE GIORNI

COLOSSEO TEATRO: [illegible] per [illegible] **Lo avventure di Pinocchio** [illegible] **Scalpi**, [illegible] **Ivano Fossati**, [illegible] **Renato Carosone**. Prevendita presso [illegible] tel 655 [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: [illegible] **Marionette in varietà** [illegible] **Cenerentola** [illegible]

NUOVO - SALA OFF: [illegible] **Lo avventura di Pollicino**

SALA VALENTINO [illegible] **Spirito allegro**

TEATRO DI TORINO [illegible] **La danza nella musica del '900** [illegible] **Pilgrims** [illegible] **Coppelia** con Rudolf Nureyev [illegible]

TEATRO GARYBALDI - LABORATORIO [illegible]

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE [illegible]

TEATRO MASSAIA BORGHESE [illegible]

BALLET STUDIO ARABESQUE [illegible]

CENTRO YOGA PREMA (via Vita Gro... [illegible]

TEATRO ADUA
questa sera, ore 20,45
replica fino al 15-12
Compagnia della Rancia
LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI
di Howard Ashman
Il musical più applaudito a New York, Londra, Parigi, Roma finalmente a Torino

STARDUST discoteca
C. Francia 791 ang. v. Fratelli di Cossato
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA
SABATO SERA Lit. 12.000

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (piazza d'Armi, tel 595 270) Prevendita biglietti alla cassa del Circo. Lo stop è aperto dalle ore 10. Ampio parcheggio. Tutti i giorni (oggi compreso) spettacoli

RITROVI

AL BAGATELLE (tel 661 [illegible]) Sala Biliardo Discoteca Sala Bar Musica [illegible] Ingresso L. 10.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 37) [illegible] Discoteca Disco

ARLECCHINO: [illegible]

CLUB 84 [illegible]

DU PARC: [illegible]

FORTINO: [illegible]

GARDEN: [illegible]

LA LUCCIOLA (c. Torino 226) [illegible]

LE GRILLON - Corso [illegible]

LE ROI: [illegible]

MASSAUA: [illegible]

OK CLUB (p. Cuneo 14/f, tel 616 189) [illegible]

PRINCIPE: [illegible]

TANGO: [illegible]

FRENZY - Ivrea (tel 0125-230 064) Sabato sera Venerdì Sera

K11 DANCING - Valperga (To) [illegible]

MOULIN ROUGE: [illegible]

SMERALDO - Chivasso: ore 21 pista liscio orch. Giorgio e gli Azzurri

CAFFE' LERI PIANO BAR (c. Vittorio 58, tel 540 542) al piano Piero Tutte le sere

DA ROBY, ore 21 sera con musica. Tel 337 695 - 335 2693

LA PINETA RISTORANTE - Grosolle [illegible]

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: [illegible]

MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. M. Cristina 68, tel 669 9998) R.S. tutte le sere

MON REVE - Piano bar - Discoteque (v. N. Fabrizi 71, tel 740 618) tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346) tutte le sere 22-4.30

IL GIORGIO - Ristorante Danze Valentino. La Piazza Top c. Albertini

SUMMERTIME (v. Virginio ang. v. Po 1 tel 534 773)

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel 882 800) tutte le sere striscia-bistè a alta varia ore 21.30-4.30. Servizio navetta (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: [illegible]

ZIG ZAG [illegible]

Gallerie

ANTICHITA' BERNASCONI (Inghilterra 27 - tel 545 257) Dipinti antichi

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 5/D tel 530 078) Argenti antichi e oggetti da collezione sec. XVIII XIX. Orario 9-12 15 (10-12 30 15.30-19.30)

ANTIQUARIATO NEL CANCELLO (c. Cadorna 11, tel 31 304) Novanta Mostra di dipinti, oggetti da collezione, cornici, stampe e disegni

ARTE ANTICA (L') (v. Maria 9, tel 515 854) Ricerca di grandi maestri del '600 e '700 Stampe antiche e moderne Orario 9-12

ARTE 121 (v. Nizza 121, tel 687 954) Personale di Carlo Bruneda

ARTE CLUB (via Gioberti 37, tel 835 331) Mostre mercato

ARTEMISIA e LIBRERIA LEVROTTO E BELLA presentano: personale del pittore Michelangelo Cairo e la scrittrice Maria Pace, inaugurazione ore 17 (c. Vittorio Emanuele 21, Torino)

ARTE IN... PER IL MONDO (S. Tommaso 22) Opere Rocci acquarelli Sino al 24-12

BATTILOSSI TAPPETI D'ANTIQUARIATO (piazza Maria Teresa, via Orto 45 - Tel 839 6968) «Selezione di tappeti d'antiquariato» Orario 9-12 (9.30-12.30 - 15.30-19.30)

BOTTEGA D'ARTE ANSALDI - Saluzzo (corso Italia 100, tel 0175 43 427) Opere grafiche di Pablo Picasso Da 24 novembre al 24 dicembre

CAMPUS (v. Rattazzi 41, C. Cuneo)

CELEGHINI - Carmagnola (S. Barbara)

CITTADELLA 2 (v. Belfiore 31) Regalo di Natale Orario 16-19.30

FAMIGLIA TURINESE (via Po 43) A Cuneo Ore 16 19.30

FREE ART (v. dei Mille 42, tel 839 8805) Omaggio a Modigliani, Soutine e scultori

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via delle Rocche) Mandrelli propone grafica inedita e opere Pollini accostano il vostro «personal museum» nello spazio più attrezzato d'Europa

GALLERIA LA ROCCA grafiche permanenti di Adami, Appel, Baj Bermann Cleve, Donadini Hsiao Chin Keller, Lancellotti, Pericoli Porfirio Radice, Schifano Tadini. Tapies Valentini Vedova, Veronesi

GALLERIE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 ambienti in un palazzo Via Cavour 17 Orario 10 12.30, 15.30 19.30

IL CALAMO (via della Rocca 41, tel 837 647) Incisioni del XV e XX secolo Or 10.30 12.30 15.30-19.30 Chiuso il lunedì

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI (c. V. Emanuele 104) Disegno di corso Disegni e bozzetti di D. Zavattini Fino a domenica 11 Or 17.30 20

L'ARIETE (v. Bava 4) Tradizione Design Dalle Donne Utente

LA CONCHIGLIA: Vera Bertino

LA FINESTRELLA - Canale (tel 0141 831 167) - A Poirino

LA LANTERNA di Moncalieri (via S. Cloca 7/B, tel. 640 8294) Inaugura sabato ore 16 personale di Sergio Mantelli e Silvia della Motta

LO SCORPIONE (corso Principe Oddone 127 bis, Rapid Vigliano)

LOSANO - Pinerolo: S. Sacramento

MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 29, Torino, tel 506 697) collettiva dei Maestri del 900 in mostra di O. Purificato, H. Hartung, V. Brauner, E. Pignon, D. De Chirico, F. Casorati, P. Guttuso, A. Sassu, G. Dorazio, M. Sironi, G. Severini, F. Depero, S. Prampolini, B. Cassinari, F. De Pisis, N. Dalla Zorza, D. Camuncoli, F. Balgrande, L. Spazzapan, Mafai, Pirandello, A. Burano, M. Schifano, K. Appel, M. Cascella, F. Genovese, F. Bay, L. Fontana. Aperto la domenica

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (via Alberto Giacometti, km 2+ 36 2+ 80 imprint) **Jannis Kounellis** fino al 12-2-89 Settimana permanente Aperto da martedì a domenica ore 10-19 Ingresso unico Ingresso L. 6000 ridotto L. 3000 Per informazioni tel. 956 1547

P.H. GALLERY (P.za Maimeda 4, tel 817 0995) [redacted] Januario

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 213) Mostra delle botteghe e dei [illegible] inaugurazione ore 18

PORTICI (p.za Vittorio 22) Orario apertura Centro Bolla Or 15.30 19.30

SALAMON e C. (via Cassarà 9, tel 817 812) Concerto Pozza «A che punto siamo con...»

VINCIGUERRA (Rosario 20) Cavalieri Ducale, Delibes, Gemmy Pavoni ecc.

STAMPERIA BORGO PO: Disegni e acquarelli di Lea Quaranta

STUDIO D'ARTE (v. B. Alfieri 23, tel 390 700) esposte G. Francesato «Autoritratto e Parigi»

ZABERT (p. Cavour 19, tel 879 627) dipinti, sculture, collezionismo XV-XIX secolo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel 885 408) Chagall Acquaforti Colorate a mano dell'artista

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) incisioni contemporanee Regalare un'opera d'arte Dipinti grafiche Mostre e cornici a prezzi convenientissimi

BERMAN: Parco Monumento presepio

CAVOUR - Moncalieri: I Decalage

DAVIDE: F. Trabucco A. Persenda

FOGLIATO: Fogli scritti da una commedia di giallisti

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18) mostra contemporanea Or 15 20

IL PRISMA - Cuneo: (via XX Settembre 41, tel 0171 64 903 ric. Aut. Telefax 0171 67 320) Prezzi dai 600 e 900 dipinti di Arcidiacono, Baruzzo, Mosa, Bianco, Boldini, Casabon, Carol, Dellisanti, Fattori, Fontanesi, Fragiacomo (inglese), Ivan Lacchini, Lupo, Maggi, Manzini, Massano, Pittara, G.B. Quadrone, Reycend, Tamagno, Tirabassi, Tommasi, Zandomeneghi. Orario (un. - giorno 10.30-12, 16.30 no 30 (domenica compresa)

LA BUSSOLA (via Po 9, Edera Fico «Il negativo» Gigi Chessa «Il modo»

LA GIOSTRA - Asti: M. Quagliano

LA PARISINA: A Cuneo 16-20

LE IMMAGINI: personale di Enrico Paolucci «Primo tempo» Grazie 1928-1932

MICRO (p. Vittorio 16) Monomarco

NARCISO: Giacomo Manzù

PIERRA FINE-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel 543 393) Personale di Guy Dorr

PIERRA CERAMICHE [redacted] (contemporanei Rama)

SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, tel 535 503) Luigi Veronesi.

TUTTAGRAFICA: (839 7361) Piazza e cortile Tutti idee per un regalo.

OGGI «PRIMA» al CAPITOL

Un detective privatissimo per un giallo comicissimo. Non si contano i morti... dal ridere

AL GRANDE IDEAL

DALLA MAGIA DI CARLO RAMBALDI I TRE VOLTI DEL TERRORE

TUTTI INSIEME AL CINEMA PER VIAGGIARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

OGGI grand'eliseo — NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

1348: NUOVA INGHILTERRA, ANNO DELLA MORTE NERA, 1988: UNA CITTA' DEL XX SECOLO. UN VIAGGIO DI 10.000 MIGLIA, UN'AVVENTURA DI 700 ANNI.

«1° PREMIO FESTIVAL DI FANTASCIENZA DI ROMA 1988»
«VINCITORE DI 6 PREMI OSCAR AUSTRALIANI 1988»
«1° PREMIO FANTASY FILM FESTIVAL MONACO 1988»

SELEZIONE UFFICIALE CANNES 1986

CRISTALLO

UN DIVERTIMENTO PER TUTTI

E.T. HA UN FRATELLINO: SI CHIAMA MAC. *(Corriere della Sera)*

PATIO CLUB
Oggi ore 15,30 e 22
Hai voglia di Anni 60?
Venerdì
DINO

CITTA' DI MONCALIERI [redacted]
1° Concorso
LA LUNA D' [redacted]
PER CANTAUTORI [redacted]
TEATRO MATTEOTTI
Questa sera ore 21
A cura della Famiglia Moncalierese
Circolo Culturale Saturnia
Associazione Culturale Il Ponte
INGRESSO LIBERO

GIANDUJA
Oggi e domani ore 16
MARIONETTE LUPI
MARIONETTE [redacted]
Stasera ore 21 15 e domani ore 17,30
[redacted] GRILLI
CENERENTOLA
VISITE al MUSEO ore 9-13
e durante gli spettacoli
Via P. Ferrucci 5 - Tel. 530 334

la COMETA
PIOSSASCO
Stasera, domani pomeriggio
[redacted] ELEGANT
Per i giovani
SUPERDISCOTECA
Domani sera
IL [redacted] DEL PO

AMBROSIO
Il film rivelazione dell'anno
Che film apparentemente semplice e che bravo, prepotente ARCHIBUGI!
la Repubblica - LA STAMPA

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
IL D. J. ALEXANDER e LUCA ZANETTI al fischio **VOI e LE CUPOLE**
Questasera sicuramente

ARLECCHINO
FINALMENTE IN LIBERA USCITA IL RAPINATORE GENTILUOMO

con la rapina del secolo aveva messo nel sacco la polizia di mezzo mondo

Phil Collins è

Un inguaribile romantico di professione ladro . . .

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

PICCOLO AMBROSIO

lilliput

DORIA

REPOSI

VITTORIA
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
L'attesissimo film del più popolare complesso del mondo

eliseo blu
Riuscirà ARTURO a riconquistare la sua fortuna?

Incontro in un bar sul Lungotevere col campione d'incassi de «Il piccolo diavolo»

Benigni: le fatiche di re Mida

Dice: «Più che dei 20 miliardi incassati, vorrei parlare della gente che ha visto il film, ringraziarla, scriverle» - «Non [illegible] sia riuscito ad esser sincero, [illegible] lo sapessi andrei a insegnare teologia a Parigi» - «Ho sognato per [illegible] Fellini, quando mi ha chiamato gli ho detto subito sì e lui m'ha disegnato un costume che sembro Leopardi; invece dico no alla Walt Disney, che vorrebbe trasformarmi in un Clouzot»

Roberto Benigni e Walter Matthau nel film «Il piccolo diavolo»

[illegible] — Tira un vento forte in città, una tramontana [illegible] turbinosa, uguale a quella che tira nel [illegible] *Il piccolo diavolo* quando Benigni sente i sopraggiunti della passione amorosa che pare trascinarselo via. Ed è proprio su questo vento che, come in una sequenza cinematografica, arriva lui, Roberto Benigni, capello dritto [illegible] testa, [illegible] stralunata, giacca informe, cravatta senza tempo: l'appuntamento è in un improbabile bar vecchio stile [illegible] un Lungotevere, scelto, dice, «perché ci andava [illegible] e poi perché qui è [illegible] roba integrale, genuina: si beve un caffè e si ascolta il silenzio».

Stranamente razionale, nient'affatto logorroico, comprendentemente parolo, Roberto Benigni, nominato a furor di popolo re degli incassi cinematografici di questa stagione, parla del [illegible] successo; di quel che ha capito e di quel che non ha capito del gusti del pubblico; di una carriera, la sua, che va avanti ormai da quindici anni ma resta sempre [illegible] programmabile; del futuro e del passato che per sono un'unica cosa, di Los Angeles che è grande ma sembra Viterbo e di Vergalo che è piccola ma ci si fanno le stesse [illegible] che a Roma. Esordisce citando Michelangelo Buonarroti: «[illegible] *mia allegrezza è* [illegible] *lisronia, il* [illegible] *piacer* [illegible] *quelli* [illegible] *disagi*. Poi [illegible] avanti.

«*Re degli incassi? Oddio* [illegible] *sento come un droghiere, dopo Berlusconi, un Mida della pellicola* co [illegible] *storia di* [illegible] *il re degli incassi. Mi piacerebbe di più parlare della gente che è entrata a vedere il film che dei venti miliardi che* il piccolo diavolo *è riuscito a far in queste settimane. Però son contento. C'è perfino la possibilità che il mio film balla*. Il nome della [illegible] e innamorato pazzo *conquistando un record.*

«*Son così contento che manderei* [illegible] *tutti quelli che hanno comprato il biglietto* [illegible] *lettera di ringraziamento, un ringraziamento normale, comune, semplice che* [illegible] *poi l'arte suprema della vita. Se lo* [illegible] [illegible] *andrei a dirgli grazie di persona perché hanno voluto bene* [illegible] *film come gliel'ho voluto io che l'ho visto quarantasei volte nelle sale, per sparare l'emozione del pubblico sulle facce, e centodue volte in moviola, tanto che* [illegible] *capito più cosa andava tagliato e cosa no e, se non ci fosse stato Nino Baragli,* [illegible] *montatore straordinario,* [illegible] *tolto tutte le scene più divertenti trasformandolo in un disastro.*

«*Eppure fare il regista* [illegible] *piace* [illegible] *come il lavoro che faceva il mio babbo quando tirava su una casa: si fatica materialmente,* [illegible] *le mani e con il corpo, per tener insieme* [illegible] *storia, la troupe, gli attori. Ma poi quando la fatica è finita* [illegible] *trovi che hai fatto veramente qualcosa* [illegible] *concreto.* [illegible] *sudato pure a fare il regista, molto più di quanto non abbia sudato a far l'attore, ché l'attore, spiega* [illegible] *psicoanalisi, ha* [illegible] *penetrazione delle luci, delle nocciolone, delle stelline che gli brillano davanti, mentre il regista è oscuro. E poi perché questo era il primo film. Tu mi turbi era una prova generale e Non ci resta che piangere uno scherzo a due* [illegible] *con Troisi.*

«*Com'è che m'è riuscito bene o esser sincero non lo* [illegible] *Se lo sapessi, come dice Eco, andrei a insegnar teologia a Parigi. Forse è perché avevo Cerami che m'ha aiutato a scrivere* [illegible] *storia, o perché c'era Matthau* [illegible] *il gigante dello schermo, o perché ho fatto recitare Nicoletta Braschi che nessuno aveva mai visto. Non lo so. Però ho sudato tanto. Meno di Fellini, comunque, che quando fa un film si copre di gocce distillate* [illegible] *sudore pure e io* [illegible] *testimoniare perché l'ho visto grondare mentre mi parla de* Il poema dei lunatici *che lui ha ribattezzato La voce della luna, quella storia di matti che comincio* [illegible] *girare con Paolo Villaggio prima di Natale. M'ha disegnato, Fellini, un costume che sembro Giacomo Leopardi: la bella camicia a romantiche volanta, un occhio scuro e un occhio di bina con le ciglia bianche, i capelli stirati all'indietro come non li ho mai avuti. Erano quindici anni che* [illegible] *io sognavo Fellini:* [illegible] *chiamato ho detto* [illegible] *«Alla Walt Disney, invece,* [illegible] *mi telefona tutti i giorni dagli Usa, credo dirò di no. Mi vorrebbero trasformare in una sorta di ispettore Clouzot per una serie penare Pantera* [illegible] *va da realizzare a* [illegible] *Angeles, tutto pagato in anticipo. Ma io diffido. Los Angeles è* [illegible] *son cinque persone, sempre le stesse, che parlano di cinema e dieci Rolls Royce che girano su e giù. Che ci faccio io in America? Io ho voglia di restarmene a casa, di andare a trovar i miei a Vergalo quando mi va, di giocare a carte, di fare un giro di spettacoli* [illegible] *le piazze d'estate, magari come un Tutto Benigni 89, un titolo che mi pare d'esser diventato Mozart.*

«*Ho voglia d'andar al* [illegible] *ma, io, E di andarci in Italia. A me, personalmente, la crisi del film nelle sale non m'ha mai toccato. Anzi, non* [illegible] *capisco affatto. Vuol mettere un film in tv e uno sul grande schermo? Non si somigliano. Pure su questa proposta dei comunisti* [illegible] *levare gli spot* [illegible] *film non son mica d'accordo. Lo spot ci ha da essere perché la differenza sta proprio* [illegible] *Un film in tv con gli spot è come* [illegible] *masturbazione, un film in sala con la gente è come far l'amore la distanza e abissale. Invece un film in tv senza interruzioni pubblicitarie corre il rischio* [illegible] *coricarsi le distanze, sfumare la diversità, appiattire il gusto. Può dar l'illusione di esser quasi uguale a quello in sala, come una bambola di gomma* [illegible] *posto* [illegible] *una donna in carne* [illegible] *E' pericoloso. Pericolosissimo. Può far male».*

Simonetta Robiony

Entro il 15 [illegible] referendum sull'ipotesi di accordo

Scala: coro e ballo riprendono la lotta

Reso noto il contratto - Nasce [illegible] sindacato autonomo?

MILANO — Dopo il sospirato debutto del *Guglielmo Tell*, torna di nuovo [illegible] contratto conquistare le scene della Scala. L'ipotesi di accordo siglata tra la sovrintendenza dell'Ente e i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali è stata finalmente battuta a macchina, ciclostilata e distribuita tra i quasi 900 lavoratori del teatro. La dozzina di cartelle dattiloscritte sarà esaminata a partire dalla prossima settimana in assemblee di settore, poi in un'assemblea generale e infine (parrebbe entro il 15) il referendum dovrà dire [illegible] parola definitiva.

L'accordo, reso pubblico ieri dall'Ente, [illegible] rifiutato alcune voci esterne (oltre le indennità contrattuali: discografiche e televisive) rendendole integranti e fisse nella busta paga. Prevede un incremento della produttività rende più flessibile l'orario, [illegible] il [illegible] allo straordinario.

La parte economica. Gli aumenti sono molto diversificati: dai 2 milioni e 600 [illegible] lire lorde per gli orchestrali di primo livello (che passano da circa 4 e 5 milioni e 600 [illegible] lire) fino alle 518 mila per i ballerini «di fila» (da 2 milioni e 200 mila lire a 2 milioni e 700 mila) e le 931 mila del coro (da 2 milioni e 400 mila a 3 milioni e 300 mila). Il tutto moltiplicato per 14 mensilità più il premio di produzione.

Carlo Maria [illegible], sovrintendente della Scala, non ha mai nascosto la soddisfazione per questo contratto. «*Si potrà programmare meglio la gestione, i lavoratori avranno entrate certe ed anticipate e l'orario di lavoro, più flessibile, sarà più coerente con l'attività artistica del teatro*». E sull'esito dell'imminente referendum ha pochi dubbi e molte speranze. «*Chi conosce il contratto sono gli artisti di coro e ballo in tutto duecento persone*».

Di tutt'altro avviso Edoardo Colaerai, rappresentante del corpo di ballo. «*Non so davvero quali elementi abbia Badini per essere così tranquillo. Noi prevediamo una sconfitta secca dell'integrativo. Anzi prevediamo che solo i 130 orchestrali voteranno per il* [illegible] Estrapola dalle tabelle una serie di altre «stranezze» ed elenca. «*Proviamo a fare un confronto tra part-time di orchestra, ballo e coro. L'ente le riserva 104 mila lire di aumento, un corista circa 900 mila lire, mentre il primo violino oltre 2 milioni e* [illegible] *Al livello più basso un tallerino circa 344 mila lire di aumento, un corista 577 mila, e un orchestrale 1 milione e 300 mila. E' una sperequazione inaudita. I sindacati hanno oggettivamente privilegiato, e molto, gli orchestrali*». Sui motivi di tanta disparità Colaerai formula un dettagliato giudizio. «*Siamo ha ancora ricevuto che a novembre già qualche lavoratore ci ha lasciato. Forse non è stata solo la bronchite* [illegible] *aver impedito a Lella Cuberli di cantare il ruolo di Matilde alla prima del Guglielmo Tell*. La decisione della cantante documentata da un certificato medico sembra dubbia anche [illegible] un breve ed intenso scambio di battute con il maestro Muti. La Cuberli, stagionale assatanata tra i più apprezzati, non ha gradito certe osservazioni sulla sua interpretazione, in particolare sui tempi. Per la Cuberli: [illegible] annuncia e doppia perché anche il disco uscirà con la voce di Chery Studer.

[illegible] Cuberli

MILANO — Forse non è stata solo la bronchite [illegible] aver impedito a Lella Cuberli di cantare il ruolo di Matilde alla prima del *Guglielmo Tell*. La decisione della cantante documentata da un certificato medico sembra dubbia anche [illegible] un breve ed intenso scambio di battute con il maestro Muti. La Cuberli, stagionale assatanata tra i più apprezzati, non ha gradito certe osservazioni sulla sua interpretazione, in particolare sui tempi. Per la Cuberli: [illegible] annuncia e doppia perché anche il disco uscirà con la voce di Chery Studer.

Seimila persone ieri al concerto del tenore nell'Aula Paolo VI in Vaticano

E Carreras canta la passione di vivere

Assente il Papa, che riceverà il cantante con la famiglia stamani in udienza privata - [illegible] presentato il regista Zeffirelli - L'incasso della serata sarà devoluto alla lotta [illegible] le leucemie

ROMA — José Carreras canta con le gambe leggermente divaricate, i piedi ben piantati a terra, un'aria intensa e appassionata che non è mai platealo, un tono ispirato che non [illegible] di artificioso. E forse per questo e per la storia umana [illegible] affascinante di cui è stato protagonista, una storia di morte e [illegible] ritorno alla vita, che il pubblico lo applaude con tanto amore. E lo saluta, come ieri sera, nell'Aula Paolo VI del Vaticano, al termine del concerto per il Papa, come si saluta un amico che torna a sorridere non un divo, ma molto di più, un uomo che [illegible] sofferto e che ora ha ripreso il suo cammino esistenziale.

Così nel [illegible], quando Carreras ha concluso [illegible] suo concerto e intonato i due bis richiesti a [illegible] voce, l'esercito del pubblico (seimila posti tutti occupati) ha serrato le file marciando sotto il palco: voglia [illegible] salutare, voglia di guardare [illegible] vicino, voglia di immortalare il momento di commozione scattando qualche fotografia. Il Papa, come si sapeva già da qualche giorno, non è intervenuto al concerto, ma nervera Carreras questa mattina alle 11,15 durante un'udienza speciale cui saranno ammessi anche la moglie e i figli del cantante.

Ieri, ad applaudirlo nella sala enorme, è arrivata gente da tutte le parti, tanto che il sagrato della Basilica è stato trasformato in parcheggio.

Dentro, sotto le volte [illegible] po' gelide dell'Aula Paolo VI, siedevano in prima fila il ministro Carraro, l'amministratore delegato della Scala Crozzi, la signora Vittoria Leone, Monsignor Donato de [illegible] segretario della Ior, vice di Marcinkus, e tanti altri. Una folla [illegible] cronisti, molti spagnoli in visita a [illegible] credenti, malati in carrozzella. [illegible] completo con [illegible] moncina di fiori bianchi in testa. A Zeffirelli è toccato il compito di presentare il tenore. «*Di rado nella vita mi è stato assegnato un incarico così gradito: presentare un grandissimo* [illegible] *e un grandissimo artista. Un'aura di bene sta aleggiando sopra* [illegible] *noi. Il caso di Carreras è esemplare: lui si offre come esempio a tutti quelli che soffrono e rappresenta il recupero da parte della scienza dei valori creativi dell'uomo*».

Cantante e regista si sono abbracciati [illegible] scena, poi è ripresa la musica. Promossa dall'Associazione italiana contro le leucemie (il ricavato della serata [illegible] interamente impiegato [illegible] lotta contro la malattia), il concerto si è aperto con un gruppo di canzoni spagnole eseguite, sotto [illegible] guida [illegible] maestro Jose Luis Ocejo, dal Coral Salve de Laredo, composto da 90 tra uomini e donne, i primi in abito nero, le seconde [illegible] rigorosa bianca.

Carreras è entrato in scena per interpretare, accompagnato dal gruppo dei musicisti argentini vestiti di mantelle rosse e nere, brani della Navidad Nuestra, una specie di [illegible] composta nel '64 dal [illegible] di Santa Fe Ariel Ramirez, che ha diretto il concerto, [illegible] collaborazione con il poeta Felix Luna. [illegible] episodi della Natività, dall'Annunciazione fino alla Fuga in Egitto, [illegible] sulle note della musica tradizionale delle regioni argentine.

L'ultima parte dello spettacolo è stata dedicata alla «*Misa Criolla*», il capolavoro del maestro [illegible] eseguito per la prima volta nel '74 a Sorrento. Carreras canta con passione questa Messa piena di colori e sapori, questi ritmi singolari in cui [illegible] l'America spagnola, rappresentata dagli strumenti tipici [illegible] il «charango» o la «quena», si mescola [illegible] il pathos della religione. Due i bis: «*La Anunciacion*» dalla Navidad Nuestra e il «*Gloria*» dalla «Misa Criolla».

Fulvia Caprara

Beethoven: i Trii col Wiener Schubert

TORINO — Il Wiener Schubert Trio ha tenuto l'altra sera all'Auditorium l'esecuzione integrale dei Trii [illegible] Beethoven per gli abbonati dell'Unione Musicale. L'ordine prescelto non è quello cronologico, cosicché i tre bravi solisti si sono subito impegnati nel più bello [illegible] dei Trii di Beethoven, quello in re maggiore, [illegible] 70 n. 1 detto «degli spiriti», esecuzione puntuale, sorretta [illegible] una musicalità innata.

Negli altri pezzi in programma [illegible] Trio [illegible] si bemolle W.O 39, [illegible] *Variazioni* in sol minore [illegible] 121a e il Trio op. 1 n. 1, il pianista Claus-Christian Schuster, il violinista [illegible] Kuschnir e il violoncellista Martin Hor- [illegible] si sono mostrati [illegible] cora più a proprio agio: il temperamento affabile e bonario li predispone [illegible] giornalmente alla colloquialità intima e «ingenua» di queste [illegible] composizioni che non alle conturbanti mestizie psicologiche, ai bagliori corruschi e amorali [illegible] Trio degli spiriti.

Il Wiener Schubert Trio si [illegible] proprio allo spirito [illegible] del [illegible] prende [illegible] per la capacità di comunicazione diretta ed immediata che [illegible] instaurare col pubblico; ecco la ragione della letizia [illegible] l'altra sera [illegible] pubblico dell'Unione Musicale ha espresso nelle sue convinte manifestazioni di simpatia, buon auspicio per i prossimi concerti torinesi di questo simpatico complesso.

p. gal.

Gala benefico a New York: l'opera con Domingo e la Cossotto, [illegible] di Quaranta

Metropolitan, un'Aida che vivrà 20 anni

NEW YORK — Una spettacolare *Aida* [illegible] da Gianni Quaranta, il primo italiano a vincere l'Oscar cinematografico per la scenografia, con i costumi di Dada Saligeri e nell'interpretazione di Leona Mitchell, Placido Domingo e Fiorenza Cossotto, ha attirato l'altra sera al Metropolitan per la prima per beneficenza — le poltrone costavano mille dollari l'una, circa un milione 300 mila lire — una folla cosmopolita ed elegante, tra cui spiccava Jacqueline Kennedy, e di [illegible] avrebbe fatto parte anche il ministro [illegible] Esteri sovietico Shevardnadze, se l'orribile tragedia dell'Armenia [illegible] lo avesse richiamato a Mosca.

La nuova produzione, firmata da Sonja Frisell, è destinata a durare per ben vent'anni. [illegible] ricevuto un'accoglienza trionfale nonostante l'orchestrazione eccessivamente [illegible] di [illegible] Levine, grazie [illegible] grandiosità [illegible] della scenografia e dei costumi e alla felicità dell'interpretazione.

Per Gianni Quaranta e Dada Saligeri, sua moglie, è stato il migliore possibile dei debutti [illegible] Metropolitan; per i protagonisti [illegible] scena, che comprendevano anche Sherrill [illegible] nella parte di Amonasro e Paul Plishka nella parte di Ramfis, è stata una straordinaria conferma. Senza dubbio, quest'*Aida* è complessivamente lo spettacolo migliore visto negli ultimi anni dal newyorkesi, forse dal tempo dell'*Ernani* che venne paragonato a quello della Scala.

Qua e là qualche membro del cast dovrebbe rivedere la propria impostazione: Domingo per esempio è parso forzare la voce a tratti, e Leona Mitchell ha introdotto variazioni occasionali sul testo verdiano, solo la Cossotto è apparsa impeccabile, conferendo al personaggio di Amneris [illegible] una dimensione drammatica [illegible] di grande efficacia. Il direttore Levine, inoltre, dovrebbe abbassare [illegible] volume dell'orchestra, che a volte soffoca le voci dei cantanti.

Ma il pubblico ha ignorato le pecche saltuarie: Domingo gli è parso un Radames eroico, l'avvenente Leona Mitchell lo ha sedotto, pur non potendo reggere il confronto con [illegible] grandi protagoniste [illegible] passato come Leontine Price, e [illegible] Cossotto ha tributato un'autentica ovazione finale. Quasi tutti i protagonisti hanno poi partecipato alla [illegible] gala, [illegible] abito [illegible] sera, intorno ai tavoli predisposti nel foyer, sullo sfondo dei murali [illegible] Chagall, e dell'albero di Natale carico di luci sulla piazza del Lincoln Center.

[illegible] cameroni, dopo [illegible] spettacolo che [illegible] relegato finalmente [illegible] cantine la precedente infelice edizione dell'*Aida*, [illegible] svolti i brevi incontri [illegible] il regista, lo [illegible] nografo e i cantanti. Gianni Quaranta era appena giunto dalla Scala, dove ha realizzato la scenografia del tanto discusso *Guglielmo Tell*. «*Per questa produzione del Metropolitan mi sono ispirato alla mia Aida in Brasile* — [illegible] detto — [illegible] *pare che il pubblico chieda sempre soluzioni classiche...* [illegible] *contento dell'esito della serata, l'anno venturo lavoreremo a Chicago*».

Dada Saligeri ci ha spiegato di essersi rifatta alla verità storica nella scelta del bianco quale colore di base dei costumi, ravvivato dai [illegible] gioielli. Domingo, che [illegible] partecipato a una unica prova generale, [illegible] è detto soddisfatto: «*La mia è una parte difficile, ma siamo andati tutti bene*». [illegible] Cossotto, fresca di un altro successo personale al Metropolitan [illegible] la prima del *Trovatore* con Pavarotti, ha detto [illegible] sua intenzione era dare al pubblico un'Amneris più giovane e più umana e di essersi riuscita.

Quaranta ha ambientato l'*Aida* nel contesto classico dei templi monocromi, ricchi di geroglifici, ma con soluzioni tecniche ardite e quindi con spostamenti [illegible] [illegible] in verticale sia in orizzontale. [illegible] ritorno di Radames il pubblico è rimasto a bocca aperta quando una gigantesca parete sul proscenio si è abbassata, con le guardie rette in cima, e ha rivelato dietro di [illegible] la piazza con il popolo in attesa. Il colossale palcoscenico ha consentito la sfilata di centinaia di comparse, comprese tre cavalli e una biga.

Resta da vedere [illegible] al *New York Times*, che attraversa un momento di ostilità nei confronti degli artisti italiani, sia piaciuto lo spettacolo, o se il grande quotidiano, non scevro di legami con una certa mafia discografica, ritorni su alcuni interessati pregiudizi.

e. c.

LUX: IL FILM EVENTO DELL'ANNO

Ecco, finalmente, il coniglio di Natale, il Roger Rabbit che piacerà ai bambini, ma è fatto per gli adulti
«LA STAMPA»

GIOIELLO - ROMANO
UNO adua 200

Da OGGI ritorna al FIAMMA

ZALMAN KING ha raggiunto il massimo dell'erotismo e della sensualità con «9 SETTIMANE E ½». Ora spiega la passione oltre ogni limite, là dove l'amore non conosce confini, in

eliseo rosso
OLIMPIA 9
Scritto e girato ridendo per far ridere...
Sulle pene d'amore impianta uno spettacolo pirotecnico molto spiritoso...

DONNE sull'orlo di una crisi di NERVI
Pedro ALMODOVAR

SUCCESSO ALLO STUDIO RITZ
PUBBLICO ENTUSIASTA UNITA' CONCORDE FINALMENTE UN GRANDE FILM
«...Volate a vederlo...»

CENTRALE
KING KONG
VOCI LONTANE... SEMPRE PRESENTI

CHARLIE CHAPLIN 1

CHARLIE CHAPLIN 2

OLIMPIA 1
SOTTO IL VESTITO NIENTE

SELENE

IZETA

Zavarov torna in campo

Per le due squadre, votate al gioco d'attacco, la sfida è anche di scudetto

Juve-Samp vale più del 3° posto

Tacconi: «Se vincessimo, affronteremmo poi l'Inter senza paura» - Laudrup rimanda a gennaio i discorsi tricolori - Mauro fuori, c'è Zavarov

Ecco Gregucci, Zoff lo aspetta

«Non mi pongo limiti» afferma lo stopper della Lazio destinato a sostituire Brio (al quale assomiglia ed a cui si ispira) al centro della difesa bianconera

Gregucci, stopper alla Brio

ROMA — Angelo Gregucci stopper della Lazio alla Juventus? La voce trova imbarazzate smentite ufficiali. Il giocatore nato a Taranto sembra una faccia semplice, modi giovani e parole perfettamente bilanciate da sense of humour e di diplomazia. Dice di sentirsi a suo agio in uno stadio potenzialmente ostile: i tifosi laziali in cui è cresciuto molto bene. Ma poi la logica dice che uno stopper potrebbe durare di più alla Juve: spiazzerà in ogni qualunque avversario troverebbe molto bene.

Dalle Puglie - l'Ionio la strada è lunga, e per percorrerla Gregucci ha sacrificato i primi ventiquattro anni della carriera. Una da emigrato del pallone per trovare in Lazio un pezzo di se stesso. A Taranto la famiglia ad Alessandria il calcio a Roma l'amore. E a Lecce? «La gloria forse è una maglia azzurra che gli esperti considerano inevitabile.

Nell'attesa in viaggio con lui sulle strade d'Italia, cominciando da Chiatri, lunedì prossimo provincia di Taranto dove è quasto ragazzino troppo alto per la sua età che gioca nei campi sempre in erba, di sabbia.

Fin da allora mi era chiaro una cosa che avrei voluto ripetere domani: sacrificarmi. Ad allenarmi sempre di più e meglio. Io credo molto in questo sport, vorrei superare i confini di un Lazio facendomi apprezzare in una realtà di migliaia di persone che ci vivono solo per questo. Non vorrei rimanere prigioniero dell'immagine della città. Quando in gruppo di bambini vado alla Juve squadra in cui giocano molti pugliesi, benedico per la seconda volta questo gioco che ha qualche tanta gente a togliersi dalle calli e compagnie, a vendere l'olio e la uva».

E' il 1986: il degli anni Novanta si rimette in viaggio. *«Il nostro presidente Calleri passa alla Lazio e mi vuole con sé. Roma mi accoglie a braccia aperte, ma è una città pericolosa, piena di vizi e di distrazioni. Il destino vuole che mi faccia il tempo a conoscerli. Conosco invece una brava ragazza, Daniela. Dello fatto: diventa mia moglie. Adesso posso concentrarmi solo sul pallone»*

I problemi mancano: la Lazio di Gregucci deve salvarsi partendo da handicap di -6. Ce la fa, e l'anno dopo entra a vele spiegate in Serie A: *«Facciette è stato grande con me. Carrière difficile, lo ammetto. Ma onesto, serio, nemico compromessi. Devo tutto. Il resto lo devo a Materazzi, al quale mi accomuna l'ambizione: entrambi vogliamo arrivare in alto, molto in alto»*

E lassù, aspettarlo, c'è la Juve: *«Brio è un modello, non solo per me, ma per tutti i ragazzi che vogliono fare questo mestiere. Io spero di onorare il più possibile la maglietta della Lazio ma non mi pongo limiti uno che nel calcio d'oggi ma più "sanitere", legami indissolubili»*

Estatono, però, bravi stopper che sono anche persone per bene, e ai tifosi juventini farà piacere sapere che Gregucci è uno di questi.

Massimo Gramellini

TORINO — La Juventus che supera i limiti di velocità piace e ottiene il condono; quella disattenta viene multata. Altobelli e Barros sono stati fermati due mesi orsono da una pattuglia stradale mentre volavano sull'autostrada sull'auto di Se la sono cavata con la promessa di tante reti puntualmente avvenuta parte del portoghese contro Lecce e Pisa, da parte dell'ex interista nei due match Coppa con il Liegi. Zavarov, sospeso giorni scorsi da un vigile a svoltare a sinistra un incrocio cittadino con tanto divieto, è stato stretto a pagare 12 mila lire di contravvenzione. Il sovietico era sulla macchina di E c'è chi dice che tra i due non corra buon Ma come? Oltre al posto, Mauro impresta a Sacha perfino la macchina.

A Bonpertì questi fatti importano poco, domani Altobelli e Barros continuino a correre e segnare e che Zavarov non caschi più nelle ire vigile-arbitro come è successo due mane con il Lecce, quando è stato espulso. Mauro è pronto a farsi da parte, a patto però che Sacha faccia rimpiangere. C'è chi dice al sovietico se pensa giocare partita benefica per l'Armenia terremotata: a parte il fatto che Urss altre cose in questo mento, Sacha deve concentrarsi sulla Juve. Con Mauro in campo la squadra ha stravinto a Pisa e s'è qualificata Coppa. Y vorrebbe trovare un posto ragazzo di Calabria. Per non è pensabile cambiare, mancano più Agostini e Brio, peraltro egregiamente sostituiti da Cabrini e Bruno.

Il tecnico ha detto l'altro giorno che gli incontri con Sampdoria, Inter e Torino diranno dove potrà salire la Juventus. Ma, tenendo conto che a Milano gioca il derby (con l'Inter ancora sotto choc) e che il Napoli non avrà vita contro Caniggia & C., la sfida Juventus-Sampdoria è più di una semplice partita tra terse E' uno spareggio, chi perde potrebbe anche dare l'addio a certi sogni di gloria. Juve si sentirebbe davvero scudetto in caso successo? Ecco come la pensano i bianconeri.

Tacconi: *«Siamo lentamente migliorati dopo la caduta a Napoli, la Samp viene dalla sconfitta con la Roma e sarà arrabbiata. Per noi, in certo senso, la volta c'è già stata, dall'incontro con la Samp ci aspettiamo una conferma. Ma se dovessimo vincere potremmo solo parlare di Juve che va ad affrontare l'Inter paure, sempre. Non parliamo scudetto»*.

L'assenza di Mancini vi aiuterà? Tacconi non si illude. *«E' solo un pericolo in meno, sperando che il sostituto non mi smentisca. Comunque c'è sempre un certo Vialli a non farmi dormire. Mi ha quasi sempre punito, Mancini, Carnevale e Borgonovo. Il suo degli attaccanti più forti del nostro campionato. Noi però abbiamo dalla nostra parte Altobelli e poi sarà ovvio che al posto dei blucerchiati non sarei tranquillo. Spillo (intervista ha fatto assaltire sia me che Favero, sia nell'Apellino che nella Juve. Per questo quando ha saputo che Bonpertì aveva preso Altobelli, quest'estate Favero rideva come un matto. "Finalmente un attaccante pericoloso in meno da marcare", mi ha confidato»*.

Barros si rende conto del pericolo Samp: *«Non è una squadra che si chiude difesa, per questo anche noi attaccanti dovremo aiutare la squadra. Con il Liegi non ho giocato benissimo, ero un po' stanco, ma pronto per questo match-spettacolo. Sarà importante confermare il risultato ottenuto con il Lecce, possiamo fare passi falsi. Se battiamo la Samp credo che potremo lottare per lo scudetto»*.

Laudrup frena l'irruenza portoghese: *«Attenzione, in saremo sempre destinati a soffrire, perché anche gli squadroni come la Samp vengono a Torino sapendo che un punto può essere importantissimo. E' una squadra che somiglia molto alla quella blucerchiata. Ma aspettiamo a parlare di dello, almeno fino all'8 gennaio, dopo il match con Roma all'Olimpico. Fra un mese sarà più preciso»*.

conosce bene la Sampdoria, ci ha giocato fino a stagioni orsono: *«In questi ultimi anni ha vinto Coppe Italia per mantenersi al vertice campionato, noi siamo in fase di rilancio, è chiaro che chi vince si assicura un doppio vantaggio, psicologico e di punti, sulla rivale»*.

Franco Badolato

«Peccato per Agnelli»

«Senza di si divertirà meno, ci fatti più gravi del mio ginocchio» dice Mancini

— *«Mi dispiace per Agnelli, so che mi stima e senza ma mi divertirà meno: avrei voluto dedicargli un gol. non mi lamento: facessi il ragioniere non mi sarei infortunato. al mondo c'è chi sta peggio. Il mio ginocchio non significa nulla rispetto a e sennuccio dell'Armenia, pensiamo ad aiutarli»*.

Roberto Mancini, ragazzo privilegiato rispetto a tanti coetanei, non ha perso il senso della realtà e riesce a non ingigantire la sua piccola disavventura, anche se il ginocchio sinistro ieri s'è gonfiato parecchio, creando preoccupazione anche se lo staff sanitario continua nell'ottimismo: *«Il gonfiore è assolutamente normale — spiega il prof. Chiapuzza — soprattutto considerando la profonda ferita lacero contusa. L'infortunio appare meno grave del previsto e ci sono buone probabilità che il giocatore possa rientrare in squadra già la prossima domenica col Lecce»*. Né i 5 punti di sutura rappresentano un problema: *«Si può giocare anche con i punti»*.

«Ieri sera sono stato con i compagni, abbiamo scherzato, mi hanno detto che riusciranno a fare a di me senza problemi», dice Mancini. In realtà i compagni stanno faticosamente cercando di abituarsi mentalmente all'assenza del loro inventore di gioco. In 27 partite ufficiali dall'inizio di stagione Mancini è mancato solo due volte, a Padova e in Arezzo in Coppa Italia. In entrambe le occasioni lo ha sostituito Pradella. *«E sarà così anche a Torino — taglia corto Boskov — la Samp il squadra votata all'attacco, inserendo un centrocampista me Salsano o Bonomi aiuteremmo il nostro gioco, siamo troppo abituati alle due punte»*. Vialli concorda: *«L'assenza di Mancini farà sentire. Qualcosa cambierà nel nostro gioco perché Pradella ha caratteristiche diverse. Con Roberto a fianco agivo sempre da prima punta. Pradella è uomo d'area, dovrò variare di più sulle fasce, cercando il cross perché è fortissimo di testa»*.

Vialli incontrerà un vecchio amico, Altobelli, che sta vivendo un momento splendido. *«E' sempre entrato in forma presto, in Coppa Italia ha segnato 7 reti. E ha una squadra costruita per sfruttare sue immense doti di goleador. Ha a disposizione tre mezze punte fantasiose pronte a servirlo nel migliore dei modi. Ma spero si prenda una domenica di riposo»*.

Renzo Cerbonciní

Dopo la delusione di mercoledì, il derby ha perso sapore benché i biglietti non si trovino neanche dai bagarini

La vigilia di Milan-Inter è persin noiosa

Pellegrini guarda avanti e parla di «partita da non perdere» - Sacchi invece sdrammatizza e porta i giornalisti ad un pranzo «alla romagnola» - Tony Renis lancia l'inno rossonero, concepito durante una spaghettata e nato stessa notte

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — In otto minuti di mercoledì sera Trapattoni è diventato un perfetto demente. Pellegrini un presidente in eterna vana rincorsa della gloria. l'Inter una squadra della quale tutti avevano detto che tranne il Milan Donadoni ripreso, s'è ristemato seriamente in attesa sistemarsi definitivamente a Milano, perché grande sfida, pare che l'undici stia giocando come ogni tanto dice più solenni teste quadrate delle più basse tavole rotonde.

Domani derby Milan Inter per 72 000 tifosi assiepati sugli spalti dal vivo e a contorno 3200 giornalisti. La città ha vissuto così intensamente uno mercoledì scorso che pur di fronte al ridimensionamento di situazione ufficiata dal Bayern, e come stancata e si rifiutata di andare avanti in un discorso con lui che alla lontana. A poche ore dal via c'è quasi un rigetto. Tutto è stato scritto ed anche il contrario di tutto. Biglietti non se ne trovano neppure bagarinando la rivincita Milano non ha il culto perso e squallido dei graffiti murali, e neanche a S. Siro dove pure immani muraglie del cantiere si propongono come lavagne ideali, gli scribi hanno sporcato clandestinissimi ieri sul Appiano Gentile sono riusciti persino a dire che nonostante tutto l'Inter può perdere il derby. Il Milan no, e dunque sta tranquilla l'Inter. Questo mentre Pellegrini, a pochi metri dichiarava il derby l'Inter-*partita da non perdere*.

Il presidente Pellegrini ha effettuato un intervento di alto tempismo, ha come spostato avanti la sua squadra: *«Sono qui per parlare con entusiasmo della partita che ci aspetta, non con tristezza di quella che abbiamo lasciato indietro. Ricordo che nella classifica del pronato italiano nulla è cambiato, siamo sempre noi quelli in testa. Il secondo tempo contro i tedeschi, se proprio vogliamo ricordare qualcosa che non sia solo quei minuti di follia, ha detto che reattivi, pieni di energia»*.

Tranquillanti sonori Appiano Gentile, tranquillanti gastronomici a Milanello, dove i giornalisti tedeschissimi dell'allenamento rossonero sono stati invitati a pranzo Sacchi rongè e polli di Romagna, vino Sangiovese, tutto fatto in casa. Era una vecchia promessa di Sacchi, sembrava che ci dovesse essere un per non apparire l'invito come un banchetto amarognolo dopo l'eliminazione Uefa dell'Inter, poi il mister si è deciso, e forse i consigli trollavano troppo. Unico impegno non parlare calcio a tavola.

E rigetto, davvero. La notizia più importante di domenica prossima sembra a questo punto quella di Giorgio Gaber che prima del match presenterà, il sul prato, la sua ultima commedia per uno solo, *«Il Grigio»*, in scena lui e un topo, e di Ombretta Colli, sua moglie, che presenterà l'altro lavoro teatrale di famiglia, *«A che servono gli uomini»*. Poi ci sarà pure la presentazione del pugile oro a Seul e pro ora nel piuma.

Per il resto tante dissertazioni tecniche sull'Inter che mercoledì non doveva giocare difesa e sul Milan che domani dovrà giocare in attacco scomodato, almeno uno a ieri. Il sindaco, non scomodati gli intellettuali, per dire le frasi che stesse se stesse e che però si vogliono (si volevano) sentire, tratti ninne o di inni guerrieri.

Il derby di sembrava dover essere una funzione religiosa nuovo culto interista, poi la sconfitta nerazzurra di mercoledì in Coppa ha ripristinato certi equilibri: e la festività di t'Ambrogio, la prima della Scala. l'Inizio della tarantola natalizia hanno fatto il resto. Adesso tutto sommato sembra di vivere la vigilia di una partita, e non di del mondo, e di un principio di altro mondo. E non abbiamo ancora letto un titolo di giornale, né sentita frase che è una, a il momento grasso Milano ricca con la supremazia complessiva della città, ed a presentare il derby come una sublime rassegna forze, anziché come il rituale contrasto tra forze. Peraltro noiosa, una vigilia così, dopo tutto il masticar derby giorni scorsi. Il chewing-gum ha tutto il gusto. Tony Renis ha presentato l'inno del Milan. In disco da pochi giorni e già 18ª nell'hit parade. l'ha cantato pure Guillt, ieri impegnato sul reggae antirazzismo con la sua «band» in una radio privata), concepito una sera a tavola, nel mezzo di una pastasciutta all'amatriciana, e nato la notte stessa, in piena digestione dell'autore. La vigilia del derby sa di pomodoro e guanciale.

Gian Paolo Ormezzano

Diaz spera giocare

MILANO — Diaz ha ripreso a parlare di *«tenute polemiche»*. *«Sto bene, ho dimenticato tutto anche se ho operato il ginocchio all'ultimo di giocare»*. *«Il Bayern Continuo a imparare e non mi rassegno una ritirata predeterminata. Se vorrà utilizzato nel derby è dire mi troverà non sarà una mi metta paura»*.

Situazione tesa al Bologna in attesa del granata

Dopo i fischi dei tifosi pure i dubbi di Fabbri

L'ex ct azzurro difende Maifredi e consiglia «maggior copertura»

BOLOGNA — Perduta malamente la finale della «Mitropa», con strascico di polemiche per il gioco squallido e per il resto, il Bologna si trova domani di fronte il Torino dell'«ex» Oigi Radice». La squadra rossoblù è a pezzi.

Dopo sei sconfitte in otto partite, il record «storico» di soli tre punti e l'ultimo posto in classifica, anche l'ottimismo di Oigi Maifredi vacilla. Ufficialmente l'allenatore dice sua zona, famosa serie B, ma contestata dalla maggioranza dei tifosi che pure dice a qualche tempo fa l'accettavano con entusiasmo.

Nell'incontro col Banik di Ostrava sono scoppiate giovedì, curva, le prime contestazioni sia al presidente sia ai giocatori sonoramente al riposo e al termine. Ciò preoccupa Maifredi il quale riconosce certi errori (soprattutto quello di sopravvalutazione della squadra), ma invoca il caloroso appoggio dei tifosi.

Che cosa accadrà se i rossoblù perderanno anche contro il Torino? Nonostante la riconfermata fiducia di Corioni del trainer (addirittura fino al termine del campionato) si ha l'impressione che la posizione del tecnico non sia più sicura. Già si avverte qualche incrinatura nello staff dirigenziale. Edmondo Fabbri (consulente del presidente Corioni), pur difendendo ufficialmente Maifredi, parla di necessità «di maggiore copertura».

Ma il problema non è soltanto di formula ma anche di uomini. Il ritmo e il «pressing», elementi basilari della Maifredi», non esistono più perché troppi sono incapaci di esprimerli nella maggiore serie. In sostanza, la serie A è difficile, quasi impossibile per alcune modeste individualità che pesano nel gioco collettivo. I tre stranieri si sono rivelati inconsistenti. C'è ancora qualche speranza in Rubio, operato al ginocchio alla vigilia del torneo e ancora in piena efficienza. Rubio sarà comunque ancora domani (forse in panchina). Nella difesa (sempre sotto accusa) con l'esordio fra i pali di Roberto Sorrentino, anni, fermo a Cagliari per tutto lo campionato; il previsto Alessio davanti posto di Lorenzo. Maifredi spera di poter contare su Pecci. Il capitano, al termine di un prudente allenamento, ha detto ieri: «Spero di farcela». Pecci è il «faro» della squadra. Riuscirà a ridare un po' di luce al gioco rossoblù, mai così grigio come contro i cecoslovacchi?

Enzo Magi

Toro, forma

TORINO — Oigi Radice ha assistito giovedì a Bologna alla finale di Mitropa Cup persa squadra felsinea. Il tecnico del Torino ha subito ammonito i suoi giocatori: *«Non falevi ingannare dal risultato, lo andato via quando i rossoblù perdevano soltanto 1-0, ma conosco bene l'ambiente. Inoltre ho visto una squadra determinata, formata da gente di carattere. E' un Bologna che a dispetto della situazione di classifica farà soffrire e ha da vendere»*.

L'allenatore granata ha deciso rilanciare Landonio a centrocampo dove confermati Zago, rientrato ieri da Caserta dove svolge servizio militare, alla Fuser. Ezio Rossi riprenderà quindi suo posto di marcatore anche per l'indisponibilità di Brambati che andrà in panchina come Bresciani. Edu ritornerà contro il Milan mentre Cravero conta di farcela per il derby.

F. a.

Idoli in fuga

pericolo in domenica tv

ROMA — Nel quadro delle iniziative proclamate dal [illegible] dei dipendenti Rai, lo Spatee, lo [illegible] calcio un particolare pericolo [illegible] gli impegni [illegible] offerta una [illegible]

Il Bellinzona vuole Bersellini

BERNA [illegible] squadra di calcio [illegible] allenatore [illegible] dopo aver allontanato il [illegible] Eugenio Bersellini. Il tecnico [illegible] esperienza di [illegible] Pisa e che [illegible] per la [illegible] prossimo [illegible] ad emigrare a causa di [illegible] Bellinzona [illegible] la squadra [illegible] le proposte [illegible] dirigenti del club.

Silurato tecnico Germania

BERLINO [illegible] della nazionale della Germania [illegible] Harald Irmscher sono [illegible] destinati ad altri incarichi [illegible] che dirigerà il primo [illegible] appena [illegible] dall'allenatore capo [illegible] stata presa per le deludenti [illegible] stata sconfitta dalla Turchia [illegible] la riunione è stato criticato [illegible] dei giocatori.

● Vincenzo Scifoni [illegible] per la partita [illegible] Il Bologna [illegible] contro il Lilla, in quanto [illegible] Jacquet [illegible] può schierare due soli [illegible] Vujovic e Olsen.

● Si [illegible] oggi alle ore 14,30 l'incontro [illegible] valido per [illegible] Primavera.

● Interpromozione [illegible] gir. A Ciudolfelli-Voghera [illegible] Oltrepo Calcio-Legnano (Zanza), Pro Sesto-[illegible] Trigate-Ravenna (Moretti); gir. G [illegible]

Idoli in fuga

pericolo in domenica tv

ROMA — Nel quadro delle iniziative proclamate dal sindacato [illegible] dei dipendenti Rai, lo Snater, lo [illegible] calcio un particolare pericolo [illegible] gli impegni [illegible] offerta una [illegible]

Il Bellinzona vuole Bersellini

BERNA [illegible] squadra di calcio [illegible] allenatore [illegible] dopo aver allontanato il [illegible] Eugenio Bersellini. Il tecnico [illegible] esperienza di [illegible] Pisa e che [illegible] per la [illegible] prossimo [illegible] ad emigrare a causa di [illegible] Bellinzona [illegible] la squadra [illegible] le proposte [illegible] dirigenti del club.

Silurato tecnico Germania

BERLINO [illegible] della nazionale della Germania [illegible] Harald Irmscher sono [illegible] destinati ad altri incarichi [illegible] che dirigerà il primo [illegible] appena [illegible] dall'allenatore capo [illegible] stata presa per le deludenti [illegible] stata sconfitta dalla Turchia [illegible] la riunione è stato criticato [illegible] dei giocatori.

● Vincenzo Scifoni [illegible] per la partita [illegible] Il Bologna [illegible] contro il Lilla, in quanto [illegible] Jacquet [illegible] può schierare due soli [illegible] Vujovic e Olsen.

● Si [illegible] oggi alle ore 14,30 l'incontro [illegible] valido per [illegible] Primavera.

● Interpromozione [illegible] gir. A Ciudolfelli-Voghera [illegible] Oltrepo Calcio-Legnano (Zanza), Pro Sesto-[illegible] Trigate-Ravenna (Moretti); gir. G [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — In otto minuti di mercoledì sera Trapattoni è diventato un perfetto demente. Pellegrini un presidente in eterna vana rincorsa della gloria. l'Inter una squadra della quale tutti avevano detto che tranne il Milan Donadoni ripreso, s'è ristemato seriamente in attesa sistemarsi definitivamente a Milano, perché grande sfida, pare che l'undici stia giocando come ogni tanto dice più solenni teste quadrate delle più basse tavole rotonde.

Domani derby Milan Inter per 72 000 tifosi assiepati sugli spalti dal vivo e a contorno 3200 giornalisti. La città ha vissuto così intensamente uno mercoledì scorso che pur di fronte al ridimensionamento di situazione ufficiata dal Bayern, e come stancata e si rifiutata di andare avanti in un discorso con lui che alla lontana. A poche ore dal via c'è quasi un rigetto. Tutto è stato scritto ed anche il contrario di tutto. Biglietti non se ne trovano neppure bagarinando la rivincita Milano non ha il culto perso e squallido dei graffiti murali, e neanche a S. Siro dove pure immani muraglie del cantiere si propongono come lavagne ideali, gli scribi hanno sporcato clandestinissimi ieri sul Appiano Gentile sono riusciti persino a dire che nonostante tutto l'Inter può perdere il derby. Il Milan no, e dunque sta tranquilla l'Inter. Questo mentre Pellegrini, a pochi metri dichiarava il derby l'Inter-*partita da non perdere*.

Il presidente Pellegrini ha effettuato un intervento di alto tempismo, ha come spostato avanti la sua squadra: *«Sono qui per parlare con entusiasmo della partita che ci aspetta, non con tristezza di quella che abbiamo lasciato indietro. Ricordo che nella classifica del pronato italiano nulla è cambiato, siamo sempre noi quelli in testa. Il secondo tempo contro i tedeschi, se proprio vogliamo ricordare qualcosa che non sia solo quei minuti di follia, ha detto che reattivi, pieni di energia»*.

Tranquillanti sonori Appiano Gentile, tranquillanti gastronomici a Milanello, dove i giornalisti tedeschissimi dell'allenamento rossonero sono stati invitati a pranzo Sacchi rongè e polli di Romagna, vino Sangiovese, tutto fatto in casa. Era una vecchia promessa di Sacchi, sembrava che ci dovesse essere un per non apparire l'invito come un banchetto amarognolo dopo l'eliminazione Uefa dell'Inter, poi il mister si è deciso, e forse i consigli trollavano troppo. Unico impegno non parlare calcio a tavola.

E rigetto, davvero. La notizia più importante di domenica prossima sembra a questo punto quella di Giorgio Gaber che prima del match presenterà, il sul prato, la sua ultima commedia per uno solo, *«Il Grigio»*, in scena lui e un topo, e di Ombretta Colli, sua moglie, che presenterà l'altro lavoro teatrale di famiglia, *«A che servono gli uomini»*. Poi ci sarà pure la presentazione del pugile oro a Seul e pro ora nel piuma.

Per il resto tante dissertazioni tecniche sull'Inter che mercoledì non doveva giocare difesa e sul Milan che domani dovrà giocare in attacco scomodato, almeno uno a ieri. Il sindaco, non scomodati gli intellettuali, per dire le frasi che stesse se stesse e che però si vogliono (si volevano) sentire, tratti ninne o di inni guerrieri.

Il derby di sembrava dover essere una funzione religiosa nuovo culto interista, poi la sconfitta nerazzurra di mercoledì in Coppa ha ripristinato certi equilibri: e la festività di t'Ambrogio, la prima della Scala. l'Inizio della tarantola natalizia hanno fatto il resto. Adesso tutto sommato sembra di vivere la vigilia di una partita, e non di del mondo, e di un principio di altro mondo. E non abbiamo ancora letto un titolo di giornale, né sentita frase che è una, a il momento grasso Milano ricca con la supremazia complessiva della città, ed a presentare il derby come una sublime rassegna forze, anziché come il rituale contrasto tra forze. Peraltro noiosa, una vigilia così, dopo tutto il masticar derby giorni scorsi. Il chewing-gum ha tutto il gusto. Tony Renis ha presentato l'inno del Milan. In disco da pochi giorni e già 18ª nell'hit parade. l'ha cantato pure Guillt, ieri impegnato sul reggae antirazzismo con la sua «band» in una radio privata), concepito una sera a tavola, nel mezzo di una pastasciutta all'amatriciana, e nato la notte stessa, in piena digestione dell'autore. La vigilia del derby sa di pomodoro e guanciale.

Gian Paolo Ormezzano

Diaz spera giocare

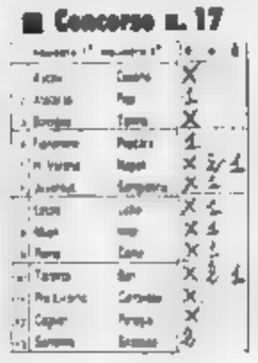
MILANO — Diaz ha ripreso a parlare di *«tenute polemiche»*. *«Sto bene, ho dimenticato tutto anche se ho operato il ginocchio all'ultimo di giocare»*. *«Il Bayern Continuo a imparare e non mi rassegno una ritirata predeterminata. Se vorrà utilizzato nel derby è dire mi troverà non sarà una mi metta paura»*.

Totocalcio

scudetto rovesci, la Lazio dalla prima sconfitta stagionale. L'archivio è con i salentini, i biancazzurri cinque gare di serie B a Lecce non hanno mai segnato.

■ Nel derby numero 206 il Milan - distanziato di lunghezze – rischia il definitivo ko. l'Inter, dopo l'eliminazione dalla Coppa Uefa

Concorso n. 17



l'imbattibilità stagionale e il primo posto della classifica in solitudine.

■ Roma Como nelle partite dell'Olimpico i giallorossi hanno messo insieme i tre risultati possibili, il Como in trasferta va forse rispettato.

■ Il Taranto capita l'imbattuto ko il quale non ha mai concesso i 2 punti (10 vittorie e 8 pareggi per i rossoblu). In casa gli jonici sono pericolosissimi ed hanno inflitto al Genoa (leader l'unica sconfitta stagionale.

■ Pro Livorno-Carrarese, un derby che coinvolge i due poli della classifica. La «x» il segno più completo.

■ Cagliari-Perugia, un confronto tra due inquilini delle prime della classe che ha ancora il sapore della serie A. Il «2» in schedina tarda da 14 conquisti.

■ Sorrento-Siracusa: la classifica e con i siciliani, l'archivio tutto con i campani che nei 12 confronti casalinghi hanno concesso agli ospiti 8 soli pareggi.

Bruno Colombero

Il tempo

L'intervento di aria temperata atlantica giovedì e di durerà. Il freddo ma provocherà degli annuvolamenti parziali nelle regioni settentrionali. Nel contempo tenderanno a scomparire gli episodi di maltempo sulle regioni meridionali.

Ascoli	poco nuv. 6°
Bergamo	[illegible] 3°
Bologna	[illegible] 1°
Firenze	sereno 8°
Verona	annuvol. 6°
Torino	sereno 7°
Lecce	poggia? 10°
Milano	poco nuv. 9°
Roma	[illegible] 11°
Taranto	sereno 11°
Livorno	poco nuv. 11°
Cagliari	annuvolato 13°
Sorrento	sereno 13°

Ritorna Giordano

ASCOLI — Rientrano Giovannelli e Gori al posto di Agostini e Bongiorni. Giordano è ormai pronto e dovrebbe rientrare, in coppia con Cvetkovic.

CESENA — Chiti libero in sostituzione di Jozic impegnato con Jugoslavia. Lamolo terzino e Gelain a centrocampo.

a

BERGAMO — Nessun problema per Mondonico che conferma la formazione vittoriosa a Roma contro la Lazio.

PISA — Rientra Boccafresca dopo la squalifica mentre il portiere Nista potrebbe cedere il posto a Grudina.

Sorrentino in porta

BOLOGNA — Stringara squalificato, quasi certo il recupero di Pecci, gioca Alessio, in porta probabile Sorrentino.

TORINO — Oltre a Cravero mancherà anche Brambati. Rossi terzino, torna Landonio. Bresciani in panchina.

Berlinghieri e

FIORENTINA — Esce Pin per squalifica, rimpiazzato da Bosco. Per il

Chi c'è, chi manca

sto stessa formazione domenica scorsa.

PESCARA — Torna Dicara terzino. In attacco incerto Berlinghieri, lo sostituirebbe Edmar.

Careca forse sì

NAPOLI — Carnevale squalificato. Careca, rimasto a Napoli per un'ecografia, migliora e potrebbe raggiungere la squadra in extremis.

VERONA — Ragnoli orientato verso la conferma della formazione a tre punte che ha pareggiato a Torino.

Pradella vice-Mancini

— Cabrini e Bruno confermati al posto degli infortunati De Agostini e Brio. Torna Zavarov dopo la squalifica, Mauro in panchina.

SAMPDORIA — Assente Mancini infortunato al ginocchio Boskov schiererà Pradella. Per il resto squadra rista.

Baroni libero

LECCE — Righetti incerto, forse Baroni libero con Miggiano terzino. Ancora fuori Benedetti, conferma di Conte. Vinceze impegnato con l'Ungheria.

LAZIO — L'attacco a tre punte non convince più Materazzi e a Lecce potrebbero restare in panchina Domini che Rizzolo, con Muro titolare.

Per Gelli è

MILAN — Rientra Donadoni mentre Ogilli rischia di non andare neppure in panchina. In ballottaggio Virdis e Mannari per un posto di attaccante a fianco di Van Basten.

INTER — Fra e Morello scelta in extremis. Bareai terzino al posto dell'infortunato Brehme, con Matteoli a centrocampo. Conferma di Verdelli Ebere Manfredonia e ancora a sorte di Bato.

In campo Rizzitelli

— Rispetto all'infausto mercoledì Coppa, recuperati Manfredonia, Oddi e Massaro. Sempre in castigo Andrade, Rizzitelli al posto di Renato.

COMO — Rientra Colantuono che si è ripreso dalla lieve contrattura, esce Cornelusson febbricitante, sostituito da Simone. Adani secondo portiere al posto di Savorani.

Totip

Apre la schedina il Premio Allevatori che può già riservare una fiaja con l'ottimo Lemon Dra (gr. 1ª). Altro cavallo difficilmente è Cosmetico (gr. 2) nella quarta corsa. Si può dare fiducia anche alla bizzosa Eva La Grande (gr. 2) nella seconda.

Concorso n.

A CORSA	1 1
Roma (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	2 2
Roma (trotto)	1 x
TERZA CORSA	x x 1
Bologna (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	x x
Milano (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x 2
Firenze (trotto)	1 1
SESTA CORSA	x x
Padova (trotto)	1 2

Muller fra Moser e lo scultore Messner

Lo svizzero vince la prima libera in Valgardena e spinge indietro Zurbriggen

Muller regala punti a Tomba

Anche Assinger e Boyd davanti al leader di Coppa (4°) - L'incredibile rinuncia di Girardelli - Male gli italiani (Mair 13°) - Oggi si replica

DAL NOSTRO INVIATO

VALGARDENA — Le cose importanti sono presto dette, e nell'ordine sono: la prima libera della stagione è stata vinta da Peter Mueller, svizzero 31enne, campione mondiale a Crans M[illegible] e argento ai Giochi di Calgary: nessuna sorpresa dunque, l'unghiata del vecchio eroe che ha ottenuto il 19° successo in discesa migliorando pure il record della pista; Zurbriggen è arrivato quarto mettendo 12 punti in cascina e dimostrando che in prova faceva il furbo; la squadra azzurra ha fatto [illegible] che il primo italiano, Much Mair, è soltanto 13° e [illegible] altri sono scesi come se avessero il freno a [illegible] tirato, altro che sciolina magica.

Poi ci sono le curiosità, [illegible] me [illegible] esempio questa folle corsa [illegible] neve dell'austriaco Armin Assinger II quale, partendo con il numero 31, ha cacciato Zurbriggen dal podio, ottenendo il miglior risultato della sua carriera dopo il terzo posto di tre stagioni fa ad Are. Oppure il colpaccio sfiorato dal canadese Rob Boyd, che evidentemente ha una sorta di feeling con la pista del Saslench, sulla quale ha vinto l'anno scorso e l'anno prima e stava vincendo quest'anno, almeno fino a quando non sono piombati sul traguardo Mueller e Assinger a rubargli gloria e record. Il caso di Boyd è comunque strano e per tanti versi inspiegabile: in tutta la sua carriera è salito sul podio solo qui in Valgardena, e lui non sa dire perché e ha solo promesso che ci [illegible] ancora nei replay di oggi, stessa gara, stesso ora e naturalmente stessi protagonisti.

C'è stata poi le levata d'ingegno di Marc Girardelli, che ha rifiutato di prendere il via col pettorale n. 1: proprio furbo il ragazzo, ma di questo parleremo a parte.

[illegible] altro aspetto da mettere in rilievo, al di là delle vicende della [illegible] che hanno premiato l'atleta forse più esperto, e che gli svizzeri non fanno gioco di squadra, almeno pare. Nessuno è disposto ad inchinarsi al re, a togliersi di mezzo per rendere più agevole la corsa di Pirmin Zurbriggen verso il quarto successo di Coppa. Ed è alquanto curioso che Alberto Tomba debba ringraziare uno svizzero e non un italiano per i punti sottratti al suo rivale.

Alberto, fra l'altro, ieri era qui in Valgardena e vederai la gara a lui (per ora) negata. Arrivo in elicottero, saluti e abbracci, incontro con Chris Evert, applausi della folla, autografi, il solito clima di festa. Ma subito un fuocherello di polemica perché l'eroe non era ad allenarsi nello slalom, dove domani sarà chiamato a rivincite e vittorie in nome dell'Italia intera?

Le cose stanno così, e le spiegate Bepp Messner [illegible]

Valgardena. Tomba (a destra) con una celebre coppia: l'ex campione Andy Mill e Chris Evert

Ma Pirmin aumenta il vantaggio

Nove atleti in [illegible] secondo, per il trionfatore 102 km all'ora [illegible]

[illegible] discesa libera: 1) Mueller (Svi) 2'00"31, media oraria km 102,91; 2) Assinger (Au) a 18 centesimi; 3) Boyd (Can) a 28; 4) Zurbriggen (Svi) a 38; 5) Ortlieb (Au) a 70; 6) Tauscher (Au) a 87; 7) Wasmeier (Ger) a 91; 8) Resch (Au) a 97; 91 Wirnsberger (Au) a 99; 10) Heinzer (Svi) a 1"10; 13) Mair a 1"20; 19) Vitalini a 1"67; 31) Piantanida a 2"35; 33) Cigolla a 2"36; 47) Ghedina a 3"30; 50) Perathoner a 3"38; 51) Runggaldier a 3"48; [illegible] Planker a 5"02; 70) Basso a 6"27.

Classifica Coppa: 1. Zurbriggen p. 82; 2. Girardelli (Lux) 35; 3. Mueller 25; 4. Wasmeier e Enn (Aut 2); 14. Tomba 12; 18) Barcella 11.

Programma odierno: oggi tornano in pista i liberisti in Valgardena con la seconda discesa stagionale. Domani a Madonna di Campiglio è in programma il secondo slalom di Coppa dopo quello vinto da Zurbriggen a Sestriere.

Il calendario intanto continua a subire delle modifiche a causa delle condizioni atmosferiche e soprattutto per la mancanza di neve in molte località. E' stato stabilito dal [illegible]ato organizzatore che la libera annullata in Val d'Isère verrà recuperata a Garmisch Partenkirchen, in Germania, il 6 gennaio, prima della discesa già stabilita per il 7 e il superG del giorno successivo.

«Oscure trame elvetiche contro il Lussemburgo»

Le ridicole accuse di papà Girardelli

VALGARDENA — Marc doveva partire per primo e allora, su ordine di papà Helmuth, nel cuore della notte ha fatto le valigie ed è andato a Passo Croce ad allenarsi fra i pali per lo slalom di Madonna di Campiglio. La vicenda di Girardelli e della sua fuga notturna, piuttosto grottesca, è stata affidata poi [illegible] comunicato stampa nel quale l'atleta, con inconsapevole ironia anche se indubitabile verità, viene citato come *«la squadra del Lussemburgo»*. E' capitato che a tarda sera, al ritorno dagli allenamenti [illegible] slalom dopo le prove [illegible] libera, la «squadra del Lussemburgo» ha saputo di essere stata estratta per prima nel gioco dei bussolotti. Papà Helmuth è montato sul carro grigio accusando [illegible] svizzeri di trame oscure, tutto per [illegible] indietro il suo ragazzo nella corsa di Coppa, dove Marc è rientrato [illegible] prepotenza vincendo lo speciale [illegible] Sestriere dopo anni [illegible] avvilente digiuno. E [illegible] maturato il gran rifiuto, che stando al comunicato dovrebbe essere [illegible] oggi nella seconda discesa in programma qui [illegible] Valgardena. Secondo [illegible] è [illegible] una sciocchezza, dato che Girardelli, stando ai tempi nelle prove, avrebbe potuto raccattare punti preziosi. Ma in casa comanda papà Helmuth e Marc [illegible] dovuto abbassare la testa.

«Anche mio padre non vuole che io faccia la libera», ha commentato Tomba mettendola sul ridere, ma confessiamo che ancor più umoristico era il comunicato nel quale venivano spiegate le tre ragioni della rinuncia, che così stilettizziamo: il sole dietro il Saslench, i bussolotti ed i ramoscelli di pino lungo la pista.

Secondo i Girardelli, l'intervallo delle partenze doveva essere ridotto [illegible] un minuto e il calcolo dei tempi riguardava il sole che si nasconde dietro la montagna favorendo i primi a scendere. I bussolotti, invece, dovevano essere rimescolati dopo ogni estrazione, cosa che non sarebbe stata fatta, anche se [illegible] vede [illegible] tutto questo avrebbe potuto danneggiare Marc, peccato per primo. Infine, i ramoscelli di pino sparsi sulla pista per dare maggior visibilità all'atleta non avevano alcuna ragione di essere sistemati perché le condizioni ambientali erano perfette. Stando al comunicato, la decisione della giuria avrebbe messo Girardelli in grave stato di inferiorità rispetto agli altri, in pratica avrebbe dovuto fare da apripista. L'assurdità di tali motivazioni è evidente. O forse sta solo diventando assurda questa Coppa ormai inquinata da troppi interessi economici e capace di alterare la psicologia di chi c'è dentro a lottare.

c. co.

sportflash

[illegible] 1: misterioso guru in Usa

PARIGI — La Fisa ha confermato il calendario 1989 del mondiale di F1, con l'inserimento di gara negli Usa in sostituzione del G.P. di Detroit. Si parla di tre località, ma non si fanno nomi (Laguna Seca, Atlanta Road in Georgia?). La Benetton è stata multata per avere usato benzina irregolare in Belgio. Nannini e Boutsen esclusi dalla classifica, che viene così modificata: 1. Senna, 2. Prost, 3. Capelli, 4. Piquet, 5. Warwick, 6. Cheever. A Gerhard Berger è stato assegnato il Memorial Jim Clark come pilota più disponibile; 50 mila sterline di premio (120 milioni).

Rally: oggi al Motor Show di Bologna le prove del Memorial Bettrey in programma domani. In gara con le [illegible] integrale Alen e Biasion.

[illegible] Pallavolo: [illegible] italiane in Coppa

In programma nel weekend il ritorno del 2° turno delle Coppe europee con 9 italiane. Disperata la situazione per Parini e Camst che devono ribaltare lo 0-3 dell'andata. *Coppe maschili — Campioni:* Panini Mo-Hutnik Cranovia (Pol) and. 0-3; Coppe: Camst Bo-Filament (Tur) and 0-3 e Maxicono Pr-Dinamo Berlino (Dde) and 3-1. Cev: Petrarca Pd-Nytragyhazi (Ung) and 3-1 e Ujpest (Ung)-Pozzillo Ct and. 0-3. *Femminili — Campioni:* Uni Basilea (Svi)-Teodora Ravenna and 0-3; Coppe: Ujpest (Ung)-Asevini Ba and 0-3. Cev: Cs Mo-Iolikon (Gre) and 1-0, Bragia Re-Emlak (Tur).

● **Basket**, questi i risultati del 1° turno di Coppa Campioni: Maccabi-Barcellona 82-83; Jugoplastika-Limoges 87-78; Aris-Nashua 116-83; Cska-Scavolini 62-71. Classifica: Aris, Scavolini, Jugoplastika e Barcellona 2, Maccabi, Limoges, Cska e Nashua 0.

● **Totip**: combinazione 22-12-19, ai 275 vincitori 4.244.906 lire.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 9 dicembre [illegible] è stata di 556.385 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Vicedirettori
Comitato LA STAMPA S.p.A.
Presidente
Vicepresidente
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Amministratori
Sindaci
Pubblicità
PK publikompass spa
CERTIFICATO N. 1175 DEL 16-12-1987

Week-end di assemblee: si eleggono i governi della ginnastica (Grandi confermatissimo), della pallavolo e dell'atletica

Tre partite per la presidenza

Colpo di scena nel volley: ieri Florio, numero uno uscente, si è ritirato lasciando via libera a Fidenzio - Due consiglieri Fidal, Alcanterini e Ascani, rinunciano alla candidatura

ROMA — Week-end di fuoco per il governo dello sport: atletica, ginnastica e pallavolo vanno alle urne per scegliere i nuovi inquilini della stanza dei bottoni, gli uomini [illegible] dovranno reggere le sorti delle tre federazioni [illegible] quinte Olimpiadi di Barcellona.

Mari calmi nella ginnastica, dove il presidente Orandi verrà rieletto [illegible] problemi. Agitati, invece, nella pallavolo, con il leader uscente, Florio, che si è però ritirato il giorno prima della gara. Tempestosi, infine, nell'atletica: domani a Cagliari verrà eletto il nuovo vertice, del quale non faranno sicuramente parte i consiglieri Alcanterini e Ascani, che proprio ieri hanno rinunciato alla candidatura.

Cambia faccia il padrone del volley: Pietro Florindo Florio, magistrato barese in sella alla presidenza da dodici anni, si è fatto da parte nell'imminenza delle elezioni, in p[illegible] oggi. Si prospetta una soluzione all'americana, con una staffetta fra il vecchio leader e il vice-presidente uscente, l'avvocato Fidenzio. Il paraguine, naturalmente, regge solo fino ad un certo punto, perché se anche [illegible] fosse [illegible], di certo Florio non è nella situazione di Reagan. Quest'ultimo, anche volendolo, non poteva più candidarsi, Florio, invece, candidarsi voleva, eccome. Ad impedirglielo non è stata una legge costituzionale, ma l'opposizione di molti consiglieri, riscontrata nei rapidi sondaggi della vigilia.

Vedendo compromessa la sua maggioranza, Florio [illegible] voluto evitare il rischio [illegible] una «trombatura» [illegible] cabina elettorale, preferendo fare [illegible] quel [illegible] che, caduto da cavallo, dichiarò che in realtà voleva scendere. In una lettera resa pubblica ieri, il presidente uscente ha comunicato la sua volontà di ritiro, senza peraltro motivarla, al di là [illegible] famose forche. Nei giorni scorsi, però, [illegible] era stato molto più chiaro, quando aveva confessato che «un gruppo di dirigenti regionali e provinciali mi rimproverò di aver privilegiato l'attività internazionale rispetto a quella di base».

A gestire i 22 miliardi [illegible] ministrati annualmente dalla Fipav sarà così chiamato Fidenzio, attorniato dai «vice» Catalano e Volpe e da altri undici consiglieri, fra i quali un rappresentante della Lega (Consoli).

Ed eccoci all'appassionante feuilleton dell'atletica, con l'emozionante capitolo dell'assemblea di Cagliari, dalla quale il martoriatissimo Nebiolo dovrebbe uscire vincitore, ma con un Consiglio allargato (da 14 a 18 membri) e largamente rinnovato. Tanto per [illegible], non ne faranno sicuramente più parte il romano Ruggero Alcanterini e il milanese Franco Ascani. Nel governo dell'atletica, i due rappresentavano la posizione e gli interessi dell'Aics (Associazione Italiana Cultura Sport), di ispirazione socialista. L'Aics ha deciso di rinnovare i suoi ranghi e così Alcanterini e Ascani hanno scritto ieri la loro breve lettera di rinuncia alla candidatura, «al fine di nascondere le palesi ostilità di Nebiolo nei nostri confronti». Uno dei loro sostituti sarà il modenese Amuni, presidente del comitato regionale emiliano nonché [illegible] assessore comunale del Pci.

m. g.

Così per sport

di Gian Paolo Ormezzano

Lo stop a Oberburger

Ogni tanto telefonano colleghi dall'estero, e chiedono come stanno andando le cose nel nostro sport, a casa Borgia. Sanno cosa c'è stato, cosa può ancora capitare, si informano su come sta agendo la magistratura. Pensano, ogni volta, di fare un piccolo scoop, cominciano a essere stupiti dei tempi lunghi della nostra giustizia ordinaria.

In pochi mesi [illegible] passati dalle telefonate sorprese ed ammirate dopo l'ennesimo record di qualche italiano alle telefonate ironiche, di «quot de neuf» che fervore. Nel doping, poi, siamo considerati maestri inarrivabili, cogliostri quasi perfetti. L'eritropoietina, invano cercata da malati gravi [illegible] tutto il mondo, secondo taluni in Italia viene già prodotta in casa da qualunque atleta, magari con quel giochetto chiamato «Il piccolo chimico».

Eppure qualcosa si fa, [illegible] Italia, per vincere questa nuova diffidenza, grazie alla quale un italiano in futuro dovrà saltare in lungo ben più degli altri, e fornire agli esami più pipì, e più in fretta, per essere completamente creduto. La nostra federazione di lotta, judo e sollevamento pesi, ad esempio, sta anticipando le sicuramente gravi decisioni che verranno prese internazionalmente per salvare il terzo di questi sport dalla fine. Ci sono sospensioni cautelative, [illegible] accertamenti profondi: una riguarda anche Oberburger, oro a Los Angeles [illegible], siamo ridotti ad avere paura che un controllo significhi ammissione di colpa. Aspettiamo altre telefonate dall'estero.

ZAVAROV — *L'altra sera lo sponsor tecnico della Juventus, Robe di Kappa, ha convocato Zavarov per un «opening», e si è avuta l'idea di cosa è l'anno luce. Da lì il calciatore, con figlioletto [illegible] grano e moglie bruna che sembrava Sissy, quella delle fiabe delle ragazze, nella parodia della società spocchiosa, dall'altra il resto del mondo. Lei pienotta, in vestitone nero quasi italo-meridionale, in mezzo a donne di coscia lunghissima e mostruosissima, a ragazzi altissimi e bellissimi e tristissimi, eguali quelli pagati per vestire in un certo modo e quelli che pagano per vestire in un certo modo. Nelle vetrine, sui banconi il trionfo del futile e dilettevole, del bello comodo ed astuto, e i tre Zavarov incerti se cort[illegible] desiderare tutto o guardare nulla, comunque molto seri, più attenti che timorosi [illegible] ubriacarsi di cose nostre. E anche molto teneri, molto gentili, molto belli con sorrisi da timido che sa di essere tale, e dunque è fortissimo.*

Un bambino tartaro che parla russo ha ricevuto da Zavarov frasi dolci nulla ma vita qui, un telecronista è riuscito a far dire al calciatore che dei guadagni anzi del [illegible] guadagni non gli importa, conta la straordinaria libertà della sua esperienza. E la rivalità con Mauro? Mai capitatami prima una cosa simile, ma è una cosa interessante, sarà anche utile alla squadra.

Un'orchestrina suonava «Back to Urss» e qualcuno guardava Zavarov e pensava a sue repentini nostalgie: ma lui se ne andava soltanto perché era l'ora del riposo per chi fa di mestiere l'atleta e l'ambasciatore e l'osservatore e il gentile insieme, fra gente magari che già una volta — la squallida vicenda della fotografia con la ragazzina: ma qualcosa di timoroso si è appiccicato in Zavarov di quell'incidente provocato, adesso quando uno gli si mette in posa di flanco lui sembra quasi annusare la creatura che cerca il flash con lui, per sapere di che razza è, ha ferito la sua gentilezza, ha [illegible] gli occhi azzurri.

Oggi in tv

11,20 Sci: da Crans, discesa femm. C.d.M. *(Tmc)*
12,10 Sci: da Val Gardena, discesa masch. Coppa del mondo *(Raidue, Tmc, Capodistria, Svizzera)*
14 — Tennis: da Londra, Nabisco Masters *(Tmc)*
14,15 Sci: sel. discesa masch. Val Gardena e disc[illegible] [illegible] Crans, pallavolo, sint. Coppe europee *(Raiuno)*
15 — Tennis: da Bergamo, finale serie A *(Raitre)*
16,30 Nuoto: Edimburgo, Coppa Europa *(Capod.)*
16,40 Pallamano: Ortigia-Philippos Atene *(Raitre)*
17,45 Nuoto: un tempo di Mari Rimini-Cuide Pescara, serie A1 *(Raidue)*
18 e 22,45 Sci: sint. discesa Val Gardena *(Capod.)*
20,30 Calcio: reg. Copa Libertadores *(Capodistria)*
22,10 Boxe: Acera, Nelson-[illegible] Rovere mond. superpiuma Wbc, Atlantic City, massari Holyfield-Thomas e Dokes-Sikorski *(Italia 1)*
23,20 Tennis: Londra, Nabisco Masters *(Tmc)*
24 — Tennis: da Londra, Nabisco Masters *(Raidue)*
4 — Calcio: diretta Psv Eindhoven-Nacional Montevideo, Coppa Intercontinentale *(Capodistria)*

Rubriche: 13,10 Sport show *(Tmc)*; 13,15 Tuttocampionati *(Raidue)*; 13,40 Sottocanestro, rep. *(Capod.)*; 14,35 Football amer. *(Capod.)*; 15,10, 19 e 20 Jukebox *(Capod.)*; 16,30 M[illegible]show *(Raidue)*; 17,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*, 20 Attualità sport *(Svizz.)*, 18,30 e 22,30 Sportime *(Capod.)*, [illegible],15 Lo sport *(Raitre)*; 22,35 Sabato sport *(Svizz.)*; 23,15 Sport spettacolo *(Capod.)*; 23,30 Motorshow notte *(Raidue)*, Top Motori *(Odeon)*; 23,50 Grand Prix *(Italia 1)*.

SPECIALE CROCIERA
Egitto
[illegible]
SUL [illegible] CON [illegible]
[illegible] FRONTIERES
[illegible] L. 1.435.000
categoria lusso,
8 [illegible] completa.
circuiti di [illegible]
[illegible] L. 990.000
Nouvelles Frontieres
Milano
c/o Check In
Tel. 02/276200-225130
c/o Sea Viaggi
Tel. 02/6572021
Torino
Tel. 011/5662062-5662117
Genova
Tel. 010/298979-297828

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!
PRISMA:
10 MILIONI SENZA INTERESSI, OPPURE...

...oppure scegli tu! 10 milioni senza interessi in un'unica soluzione a 6 mesi... oppure in 11 [illegible] mensili, la prima a 60 giorni dalla co[illegible]... oppure [illegible] milioni fino a 36 mesi al tasso fisso del 7%. Ad esempio per 10 milioni in 35 rate mensili, la prima a [illegible] giorni, pagherai una [illegible] L. 354.000 [illegible] [illegible] (comprensiva di L. 6.850 di spese).
Oppure puoi scegliere le normali rateazioni S[illegible] fino a 48 mesi con una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi. In questo modo per esempio, versando l'Iva e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 412.000 [illegible]ve di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 1.769.000. Oppure puoi scegliere fra le convenienti proposte personalizzate Savaleasing che permettono un risparmio fino al 30% sul costo dell'operazione. E sii E' proprio il momento [illegible] entrare in Lancia! Fino al 31 dicembre!
Le offerte [illegible] sono cumulabili [illegible] loro né [illegible] altre iniziative in [illegible] e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi [illegible] ai tassi in vigore all'1/12/88.
Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti [illegible] [illegible].
E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, [illegible] E LIGURIA.

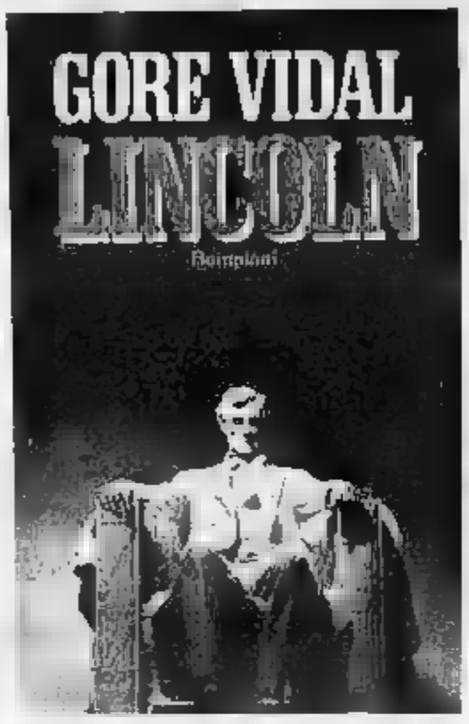
GRANDI NOVITÀ

IN LIBRERIA

Alberto Moravia
IL VIAGGIO A ROMA

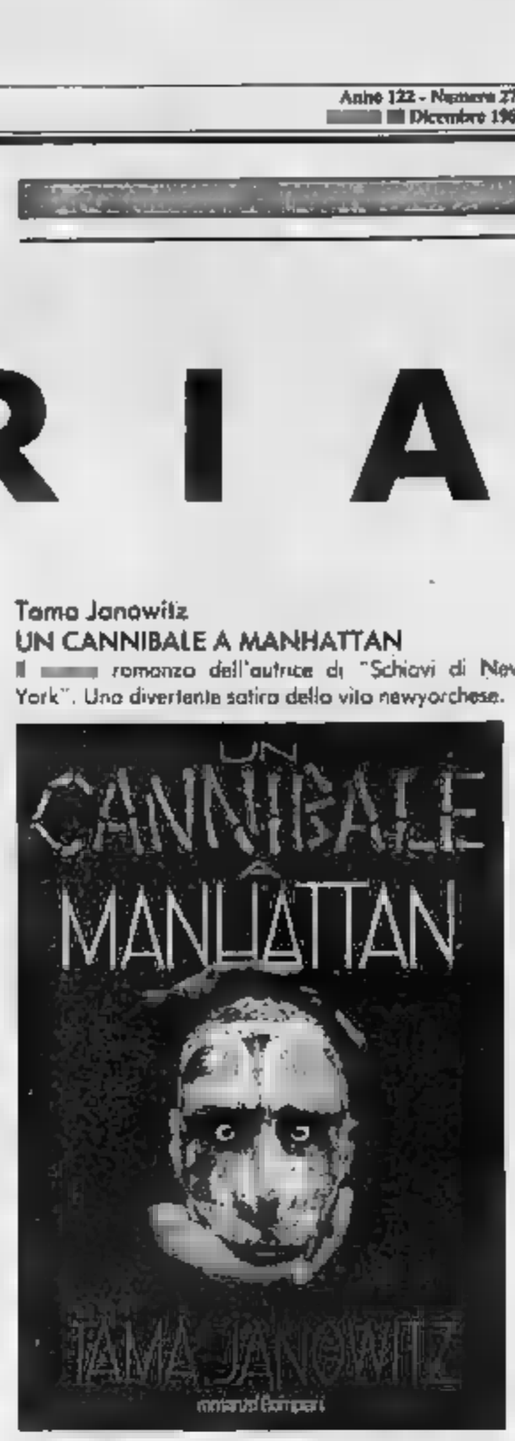
Umberto Eco
IL PENDOLO FOUCAULT

1988: la narrativa italiana è Bompiani



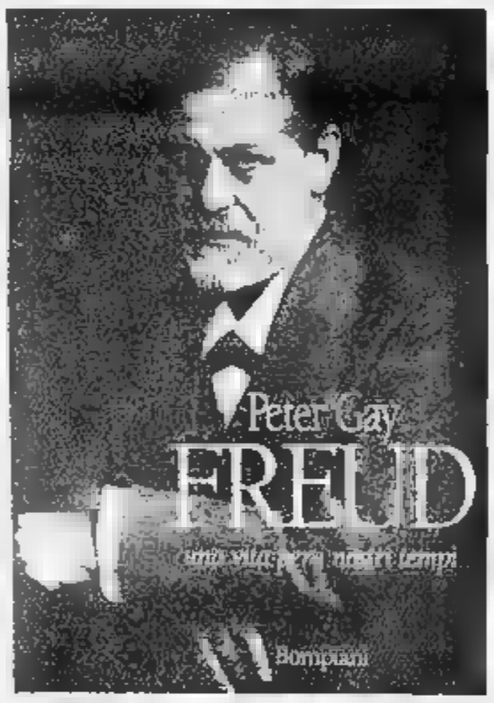
Gore Vidal
LINCOLN
L'avvincente romanzo di un grande narratore contemporaneo. Per 37 settimane tra i best-seller del New York Times.

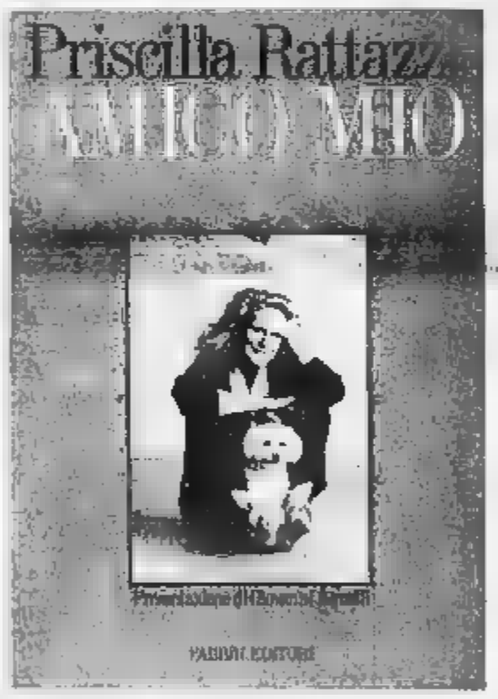
Tama Janowitz
UN CANNIBALE A MANHATTAN
Il romanzo dell'autrice di "Schiavi di New York". Una divertente satira della vita newyorchese.



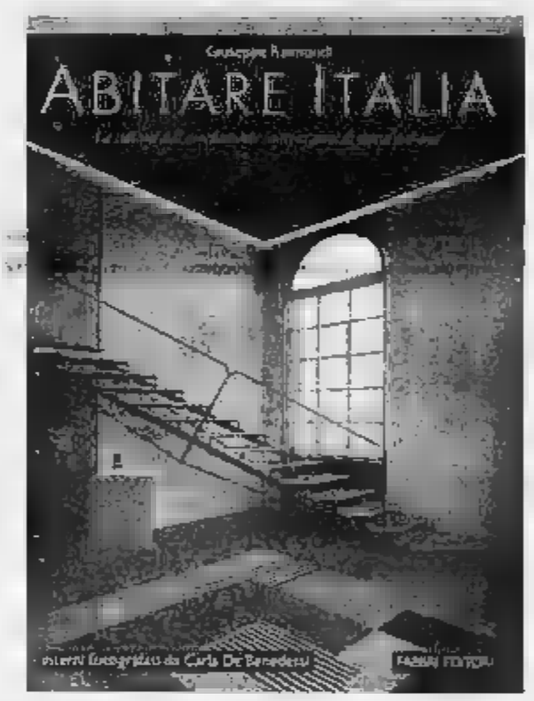
François Furet Mona Ozouf
DIZIONARIO CRITICO DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE
1789-1989 Secondo centenario della Rivoluzione Francese
Un'opera prestigiosa di due grandi storici pubblicata contemporaneamente anche in Francia.

Peter Gay
FREUD
una vita per i nostri tempi
Le teorie freudiane nel loro contesto culturale e storico ma anche in rapporto alla vita privata di Freud.



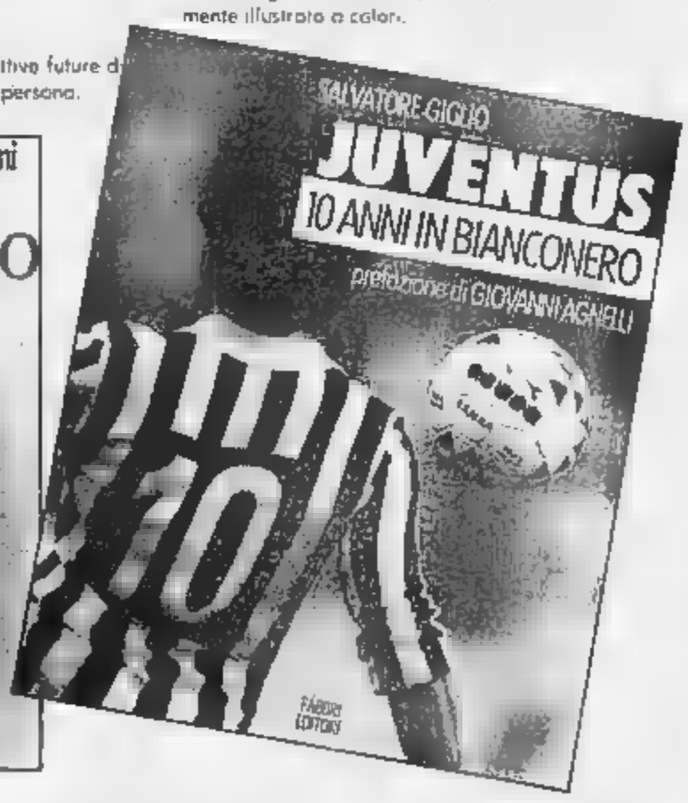


Priscilla Rattazzi
AMICO MIO
Splendide foto che colgono momenti intimi e allegri di personaggi famosi in compagnia dei loro amici a quattro zampe

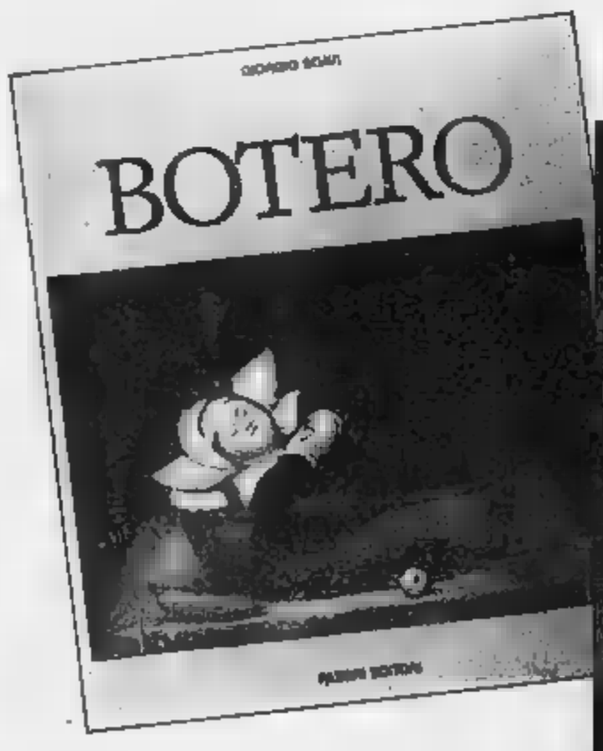


Giuseppe Raimondi Carla De Benedetti
ABITARE ITALIA
La cultura dell'arredamento in trent'anni di storia italiana nelle eccezionali immagini di interni esclusivi.

Salvatore Giglio
JUVENTUS
10 ANNI IN BIANCONERO
Per una grande squadra, una splendida libro interamente illustrato a colori.



Antonio Cobrini
IO, ANTONIO
Dimensione privata e pubblica, le prospettive future di un grande campione raccontate in prima persona.

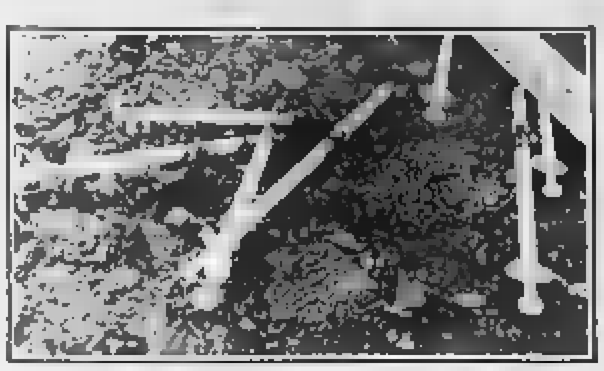


Giorgio Soavi
BOTERO
Una grande monografia dedicata a questo artista colombiano di fama internazionale.

L'ARTE FIAMMINGA
Dalle origini ai nostri giorni
Pittura, architettura, scultura, arti applicate: l'eccezionale patrimonio artistico delle Fiandre in un volume splendidamente illustrato a colori.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

Anno 122 - Numero 275
Sabato 10 Dicembre 1988



Il Consiglio dei ministri ha varato il disegno di legge contro gli stupefacenti

Droga, chi si cura evita il processo

Il giudice potrà assolvere in istruttoria il tossicodipendente che accetta la terapia - Il piano del governo costerà [redacted] miliardi

[redacted] per la [redacted] giornaliera»

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il travagliato disegno di legge che punisce chi si droga [redacted] una serie di sanzioni amministrative. Il nuovo testo modifica radicalmente la normativa in vigore dal 1975, che permetteva al tossicodipendente l'uso di una «modica quantità» di stupefacenti.

Oltre a sancire l'illiceità del consumo, il disegno [redacted] legge preparato dal ministro per gli Affari speciali Rosa Russo Jervolino e dal Guardasigilli Giuliano Vassalli prevede un inasprimento delle pene per i trafficanti fino all'ergastolo.

Il [redacted] piano anti-droga, che richiederà una spesa di circa 480 [redacted] per i prossimi anni, è la risposta del governo al dilagare [redacted] un fenomeno che provoca ormai, [redacted] Italia, la morte di 3 tossicodipendenti al giorno. Un primo testo era stato presentato due mesi fa dal ministro Jervolino, ma i socialisti hanno chiesto che venisse rielaborato in modo da sottolineare più chiaramente il principio che chi si droga deve essere punito.

Il testo finale presentato ieri, non prevede né il carcere né alcun tipo di sanzione [redacted] nale per chi viene trovato in [redacted] di una «dose giornaliera». Ma il giudice, dopo essersi consultato con un medico e dopo aver accertato che l'imputato è assuefatto alla droga, potrà invece or[redacted] la sospensione della patente e [redacted] passaporto nonché il divieto di [redacted] narsi dal comune di residenza [redacted] per un periodo da 2 a 6 mesi. In [redacted] recidiva, il giudice potrà anche costringere il tossicodipendente a presentarsi tutti i giorni alla polizia.

Ieri il ministro Jervolino ha sottolineato «la novità del collegamento tra la sanzione e la possibilità del recupero». Come funziona questo collegamento? Se il tossicodipendente chiede di potersi curare, il giudice sospende il procedimento, e se la cura ha successo, dichiara definitivamente il non doversi procedere e l'episodio non viene neppure menzionato nel suo casellario giudiziario.

Se invece il tossicodipen[redacted] abbandona la [redacted] il giudice può revocare [redacted] spensione del procedimento. Ma non finisce lì: il tossicodipendente ha una seconda possibilità di chiedere al giu[redacted]ce la sospensione della pena e l'avvio alla terapia.

Diverso è il provvedimento per chi viene arrestato con [redacted] «dose giornaliera», ma non è ancora assuefatto alla droga. La prima volta, il giudice può sospendere il giudizio. La seconda viene condannato ad una delle 3 sanzioni amministrative previste (patente, passaporto, divieto di allontanarsi dal comune).

Il concetto della «dose giornaliera» sostituisce quello più ambiguo e famoso della «modica quantità», [redacted] secondo molti è servito da schermo per il proliferare del piccolo spaccio. Il ministero della Sanità dovrà stabilire, entro 4 mesi dall'approvazione della legge, come calcolare la «dose giornaliera» di cui [redacted] bisogno [redacted] tossicodipen[redacted] E dovrà anche stabilire [redacted] «dose giornaliera» standard per il consumatore occasionale.

Quando questa «dose giornaliera» viene superata, l'imputato può essere accusato di piccolo spaccio. Le pene variano a seconda della droga: da 2 a 6 anni e una multa [redacted] 5 milioni per quelle «pesanti» (eroina e cocaina), da 1 a 4 anni e una multa di 2 milioni per quelle «leggere». Questa è l'unica distinzione tra droghe pesanti e leggere prevista nel disegno di legge.

Il [redacted] spaccio viene invece punito con pene più severe che in passato: si va da un minimo di 8 anni a un massimo di 20 anni, con una multa di 50 milioni. La pena può arrivare fino all'ergastolo se le «partite» spacciate sono particolarmente grandi oppure se la droga è stata «tagliata» [redacted] maniera da renderne il consumo ancora più pericoloso.

Gli strumenti per [redacted] contro il grosso traffico vengono anch'essi potenziati. Il disegno di legge, per esempio, autorizza gli agenti del nucleo anti-droga a vendere stupefacenti per infiltrarsi [redacted] maggior facilità tra gli spacciatori.

Un'altra misura importante è quella che permette alle autorità di confiscare i beni [redacted] dei narco-trafficanti (auto, camion, navi, aeroplani). Navi «da guerra o in servizio [redacted] polizia» possono fermare imbarcazioni italiane e straniere sospettate di trasportare stupefacenti.

Sul fronte della prevenzione, il disegno di legge prevede che nelle scuole «di ogni ordine e grado» siano organizzati corsi di educazione. Gli insegnanti dovranno a loro volta acquisire esperienze educative, anche presso [redacted] comunità terapeutiche.

Come sarà finanziato il nuovo piano anti-droga? La legge finanziaria [redacted] prevede uno stanziamento complessivo di 325 miliardi in tre anni. Con quei soldi sarà creato un fondo speciale gestito direttamente dalla presidenza del Consiglio. Inoltre, le comunità terapeutiche riceveranno 30 miliardi all'anno per tre anni, provenienti dal bilancio [redacted]gli Interni. E per la lotta alla tossicodipendenza nelle carceri, sono stati stanziati 55 miliardi, sempre per il prossimo triennio, presi dal bilancio del ministero di Grazia e Giustizia.

Andrea di Robilant

Tra gli esperti prevale [redacted] preoccupazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«E' una legge che nasce vecchia, nel senso che non è aderente al fenomeno di oggi, ma ad un modello di tossicodipendente "storico", Anni '75-'80, e che li destinata ad [redacted] il fenomeno del [redacted] e del clandestino»* [redacted] per primo a rafficare sul disegno [redacted] legge antidroga approvato ieri dal Consiglio dei ministri è Mario Santi, presidente del comitato fiorentino per le tossicodipendenze e segretario nazionale degli operatori pubblici.

Sul contrastatissimo disegno [redacted] di legge Jervolino-Vassalli, le polemiche non sembrano destinate a sopirsi in breve tempo. *«Fortunatamente —* [redacted] don [redacted] Ciotti, [redacted] del [redacted] Abele e presidente del coordinamento delle comunità di accoglienza *— il disegno di legge andrà in aula e spero che il Parlamento cambi qualcosa».* Il timore di don Ciotti, è che in questo modo si allarghi il mondo del sommerso, di coloro che non ricorrono ai servizi per paura della punizione. Magistratura e forze dell'ordine, sempre secondo [redacted] don Ciotti, saranno sottoposte a pressione *«e alla fine ad essere acciuffati saranno i più deboli, quelli che rimangono per strada e non chi si droga nel chiuso della sua casa».*

Meno pessimista è don Mario Picchi, responsabile [redacted] Centro italiano di solidarietà. D'accordo sul principio che dichiara illecito l'uso di qualsiasi sostanza stupefacente, pone però l'accento sui sistemi di recupero dei giovani drogati. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative previste dal ddl contro i tossicodipendenti — ritiro del passaporto o [redacted] patente, divieto di allontanamento dal Comune [redacted] — don Picchi afferma che [redacted] giuste, purché le strutture pubbliche siano altrettanto efficienti nel restituire i documenti quando il tossicodipendente è guarito [redacted] da [redacted] crare in questo modo altri emarginati. *«L'emergenza droga —* avverte *— non finisce qui, ma continua con l'applicazione della legge e soprattutto con l'agilità delle strutture. E' necessa*[redacted] *snellire la burocrazia amministrativa: è inutile finanziare quando i fondi arrivano tardi o vengono tenuti fermi».*

Per il sociologo Pino Arlacchi [redacted] è invece tutto da rifare! *Non è questione di punibilità o meno, è la filosofia* [redacted] *base della legge che va mutata. «Adesso ci* [redacted] *confronterà* [redacted] *il problema —* [redacted] *— ma mi sembra che il concetto di punibilità* [redacted] *introdotto sia inefficace. Il problema verte tutto su un altro piano».*

A porre l'accento sulla esigenza primaria della ricerca dei flussi di approvvigionamento della droga è anche un magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Roma, Franco Ionta. Secondo il giudice, che nel settore delle tossicodipendenze ha acquisito ormai una vasta esperienza, occorre agire alla [redacted] del problema incoraggiando anche iniziative educative di tipo scolastico piuttosto che inasprire le pene, che erano già severe.

Inoltre la nuova normativa [redacted] basa ancora sul [redacted] e sulla dipendenza fisica, mentre oggi esistono i consumatori occasionali. «Ora — rileva Santi — *c'è il Parlamento che dovrà approvare tali norme, ma se la legge passerà* [redacted] *com'è, le strutture pubbliche sarebbero trasformate in luoghi dove* [redacted] *inviano soggetti contro la loro volontà».*

Per il vicepresidente nazionale dell'ordine dei medici Danilo Poggiolini il provvedimento del governo *«non fa obbligo al medico di segnalare la tossicodipendenza o l'uso di droghe proibite* [redacted] *parte del paziente. Ciò significa che il medico continuerà ad essere dalla parte del paziente nel senso che dovrà continuare ad adoperarsi per aiutarlo ad uscire dal tunnel e potrà farlo senza dover venir meno al segreto professionale».*

Anche l'ergastolo per chi [redacted]

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha varato ieri il disegno [redacted] legge contro [redacted] tossicodipendenze. Ecco il raffronto fra l'attuale legge e le nuove proposte.

Tossicodipendente. La legge del [redacted] l'acquisto e il consumo di una «modica quantità» non è reato. Il disegno di legge approvato ieri sostituisce il concetto della «modica quantità» con quello della «dose giornaliera» e la dichiara punibile con sanzioni amministrative valide dai 2 ai 6 mesi: ritiro della patente, ritiro del passaporto, obbligo di non allontanarsi dal Comune di residenza.

Consumatore occasionale. La legge del 1975 permette l'acquisto e il consumo di droghe anche a chi non è tossicodipendente. Ora il consumatore occasionale viene punito, ma con una sola delle sanzioni amministrative inflitte [redacted] tossicodipendente (ritiro della patente, del passaporto, divieto di allontanarsi dal Comune). Può inoltre usufruire del perdono giudiziale la prima volta che viene arrestato. In compenso non può ottenere la sospensione della sanzione in cambio della terapia, non essendo tossicodipendente. Se viola le prescrizioni amministrative è punibile [redacted] reclusione fino a 3 mesi.

Piccolo spacciatore. La legge del 1975 non punisce il piccolo spaccio, che prolifera dietro lo schermo della «modica quantità». Il nuovo disegno di legge, invece, punisce [redacted] viene trovato con una [redacted] superiore a quella del [redacted] fabbisogno giornaliero o alla dose standard fissata dal ministero della Sanità [redacted] si tratta di un consumatore occasionale): viene considerato un piccolo spacciatore. Le pene: da 2 a 6 anni, con una multa di 5 milioni, se si tratta di droghe «pesanti» (eroina, cocaina); da 1 a 4 anni con una multa di 2 milioni per le droghe «leggere» (marijuana, hashish).

Trafficante. La legge del 1975 prevede pene da un minimo di 4 a un massimo di 15 anni. Il testo approvato ieri lo porta da 8 a 20 anni. Si arriva a [redacted] anni per coloro che sono abilitati a commerciare le sostanze. E addirittura all'ergastolo se si verifica una di due condizioni: la quantità spacciata è ingente, la droga è stata adulterata. Per le pene ai grandi trafficanti non viene fatta una esplicita distinzione tra droghe pesanti e leggere.

Un decreto di Ruffolo anche sui fumi tossici

[redacted] potrà [redacted] «navi dei [redacted]»

Quattromila miliardi per le metropolitane in un disegno di legge di Tognoli

ROMA — De Mita diventa l'«arbitro delle navi» dei rifiuti. Un decreto varato ieri dal governo e voluto dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo dovrebbe infatti por fine alla lunga odissea dei carghi carichi di scorie che da mesi non riescono a liberarsi dei bidoni italiani «rispediti al mittente». Il presidente del Consiglio, infatti, viene autorizzato a decidere per decreto, superando le ostilità locali, su tutta la procedura: *«Porto* [redacted] *attracco, sito per lo stoccaggio e modalità di smaltimento»*, come precisa Palazzo Chigi.

Mercoledì si saprà dove finiranno i rifiuti delle tre navi che sono ancora da sistemare: la «Deep Sea Carrier», che si trova a largo di Agusta; [redacted] nave proveniente dalla Nigeria con il [redacted] della discarica di Port Koko e una terza che arriva dal Libano. Ruffolo, prima del Consiglio dei ministri ha presieduto la riunione del comitato misto Stato-Regioni creato per l'emergenza, alla quale hanno partecipato anche il ministro delle Regioni Antonio Maccanico e i presidenti delle Regioni Emilia Romagna Luciano Guerzoni, e della Sardegna, Mario Melis.

Fumi tossici. Oltre al decreto sui rifiuti, Ruffolo ha recepito, in tempi rapidissimi rispetto alla pubblicazione di mercoledì sulla *Gazzetta Ufficiale*, le norme Cee sui livelli massimi di emissione delle sostanze inquinanti per i grandi impianti. Le norme [redacted] contenute nel decreto che ha riconfermato la conversione a gas della centrale di Montalto.

Per il 1993 è prevista una diminuzione delle emissioni di ossido di azoto del 20 per cento rispetto al 1980 e nel 1998 del 40 per cento. Anche l'anidride solforosa si dovrà abbassare del 40 per cento al '93, del 50 al 1998 e del 70 per cento nel 2003.

Oltre ai provvedimenti sull'ambiente, il Consiglio dei ministri ha varato numerosi disegni di legge e decreti.

Metropolitane. Quattromila miliardi: è questa la cifra che il governo intende spendere nelle metropolitane per tentare di adeguare le città italiane a quelle europee. Una boccata d'ossigeno per i Comuni sopra i 300 mila abitanti destinati ai trasporti pubblici veloci, compresi gli ultimi modelli di metrò leggero: per ora è soltanto annunciata, con il disegno di legge che il ministro per le Aree urbane Carlo Tognoli ha fatto varare ieri. Sui 4 mila miliardi, 650 potranno essere spesi nei prossimi tre anni, [redacted] il Parlamento approverà la legge.

Europa '93. Il governo ha anche istituito un nuovo organismo in vista del mercato unico europeo, il Consiglio nazionale del mercato interno in vista della nuova Cee del '93. *«Servirà* — ha detto il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie La Pergola *— alla consultazione delle categorie produttive pubbliche e private, dei sindacati e delle altre fasce interessate alla realizzazione del mercato unico».*

Miniere. Infine un disegno di legge riguarda il piano quinquennale per le miniere. Altri provvedimenti di ordine tecnico prorogano scadenze [redacted] varie amministrazioni.

r. i.

Il disegno legge Ferri approvato dal governo prevede solo un modesto adeguamento

Equo [redacted], [redacted] stangata

La rivalutazione annuale dell'affitto sarà pari all'aumento pi[redacted] dell'inflazione registrato dall'Istat (100% anziché 75%) - Fondo sociale per gli inquilini meno abbienti - Slitta la liberalizzazione [redacted] mercato

ROMA — Il nuovo equo canone non si tradurrà nella temuta stangata per molti inquilini, soprattutto per quelli che abitano in vecchie case. Ci sarà soltanto un modesto adeguamento rispetto a quanto si paga oggi. Il testo aggiornato del disegno di legge Ferri, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, si limita infatti a prevedere una rivalutazione annuale dell'affitto pari all'aumento pieno dell'inflazione registrato dall'Istat, cioè il 100 per cento anziché il 75 per cento calcolato dalla normativa ancora in vigore. In pratica, si tratta di [redacted] ritocco dello 0,25 per cento. Sono invece scomparsi gli annunciati e pesantissimi adeguamenti (in media, 20-30 per cento) del costo base di costruzione degli immo[redacted].

La riforma passerà ora all'esame del Parlamento, ancora impegnato con la Finanziaria e [redacted] leggi di accompagnamento. Se ne parlerà quindi nei primi mesi del nuovo anno. Per questo motivo si renderà necessaria un'ulteriore proroga degli sfratti per almeno quattro mesi, cioè fino a tutto l'aprile '89. Il nuovo decreto di proroga, ha annunciato ieri il ministro Ferri, sarà approvato nella prossima riunione del governo, fissata fra due settimane.

Ferri, moderatamente soddisfatto (il suo progetto era parcheggiato da più di cinque mesi), [redacted] sottolineato *«l'importanza della riforma dell'equo canone che trova la sua sede naturale di discussione in Parlamento, ma che rappresenta un punto importante e fermo per poter presentare l'inevitabile decreto di sospensione degli sfratti. Se la legge fosse stata approvata prima della scadenza degli sfratti avremmo certo emanato un disegno più organico e più incisivo. Abbiamo invece lavorato per una legge realistica che possa innanzitutto creare condizioni di eguaglianza tra cittadini, andando* [redacted] *sodo e senza creare illusioni e speranze inutili».*

Ed in effetti l'ultima versione del progetto Ferri ha tutta l'apparenza di un guscio vuoto, essendo stato svuotato delle parti più contestate. Così, gli aumenti risultano ridotti all'osso e dal testo sono scomparse le date per la graduale liberalizzazione [redacted] mercato degli affitti. Le novità della riforma si limitano a tre diversi tipi di contratto; alla rescissione del contratto per giusta causa (ma il meccanismo di applicazione resta al momento oscuro); all'istituzione del fondo sociale a favore degli inquilini meno abbienti; alle «commissioni provinciali» incaricate di dirimere le controversie tra inquilini e proprietari.

Aumenti canone — Non ci sarà più la rivalutazione del costo base per tutte le case costruite entro il '77, che avrebbe comportato rincari medi del 20-30 per cento. Gli unici rialzi dell'affitto saranno determinati dall'andamento dell'inflazione. L'aggiornamento annuale del canone sarà [illegible] dal costo della vita. Ad esempio, dei 4 per cento aumenterà [illegible] (obiettivo '89), del 4 per cento salirà la pigione. La legge ancora in vigore prevede invece che [illegible] canone sia del 75 e non del 100 per cento di quello [illegible] l'inflazione. E quindi con un carovita al 4 per cento, l'affitto oggi sale solo del 3 per cento. «Non è un aumento consistente — ha osservato il ministro — ma è pur sempre una spinta al mercato per una [illegible]».

Durata del contratto — Attualmente è di 4 anni per tutti. Con il nuovo testo ci saranno tre tipi di contratto: uno di breve durata, due anni, con uno sconto del 10 per cento sul canone; un contratto tipo [redacted] 4 anni, [illegible] scadenza per finita locazione; un contratto superiore a 4 anni con rinnovo automatico [illegible] la giusta causa, con un aumento del 10 per cento dell'affitto. Altri tipi di contrattazione [illegible] essere previsti [illegible] in deroga [illegible] provinciali.

Fuori equo canone — Gli immobili nei Comuni con meno di 20 mila abitanti, le [illegible]

Fondo sociale — Le famiglie con reddito medio inferiore ai 12 milioni [illegible] il quale si stanzia un [illegible] complessivo di 750 miliardi in tre anni (200 nel 1989). L'accesso al fondo sarà consentito a condizione che l'affitto non sia superiore al 20 per cento del reddito e che la superficie dell'alloggio non superi i 45 metri quadri più altri 15 metri per ogni componente escluso il capofamiglia.

Locazioni non abitative — [illegible]

Emilio Pucci

[redacted] e nuovi [redacted]

	Regime vigente	Regime nuovo
Durata contratto	4 anni	a) contratto inferiore a 4 anni (diminuzione 10% canone); b) contratto 4 anni; c) contratto superiore a 4 anni con rinnovo automatico salvo giusta causa (aumento 10% del canone)
Indicizzazione dei canoni	75% Istat	100% indice Istat
Inapplicabilità	Comuni con meno di 5 mila abitanti	Comuni con meno di 20 mila abitanti e per gli immobili completati e ristrutturati dopo il 31 dicembre 1988
Successione	Consentita ai congiunti	Estesa ai conviventi
Manutenzione straordinaria	Canone più 5% dell'investimento effettuato	Non incide sul canone

■ Minoranze unite al [redacted] liberale

ROMA — Le componenti liberali «Umanesimo», «Liberalismo einaudiano» e «Destra liberaldemocratica», che fanno capo rispettivamente a Biondi, Costa e Pandolfini, hanno ribadito, in una conferenza stampa, *«il patto di unità d'azione che le porterà unite al prossimo congresso nazionale del partito fissato a Roma dal* [redacted] *11 prossimi».*

Costa, Biondi e Pandolfini si [redacted] detti unanimi nell'imputare all'attuale dirigenza *«una conduzione stanca dell'esistente»*, mentre sarebbe necessario [redacted] il partito riprendesse un ruolo di autonomia centrale rispetto [redacted] varie forme di alternativa che si stanno profilando. Costa ha apprezzato il fatto che nel pli *«si torna a parlare di politica, dopo il congresso di Genova che aveva abbattuto una segreteria-novità come quella dell'on. Biondi».*

Intanto «Democrazia liberale», la corrente di maggioranza, ha deciso di ricandidare Renato Altissimo alla [redacted] greteria. (Ansa)

■ [redacted]

MILANO — Ha ribadito di *«essere venuta in Italia per compiere una missione sacra in aiuto degli ostaggi* [redacted] *ricani»*, Aline Ibrahim Riskallah, la [redacted] arrestata il 24 ottobre a Linate per detenzione di stupefacenti e banconote false. Aveva con sé anche foto degli ostaggi americani in Libano e una lettera di uno di loro, il prof. Alan Stee. [redacted] è stata definita un falso dagli inquirenti. Il difensore, dando notizia che l'inchiesta è stata formalizzata e che gli atti sono passati al giudice istruttore, ha diffuso una dichiarazione in cui la libanese asserisce la propria [redacted] e afferma che la sostanza ritenuta eroina è invece una medicina, *«come spero che la perizia potrà provare».* (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Israele

reign Office ha detto che l'incursione *«esaspera la spirale della violenza... e dal nostro punto* [redacted] *vista non contribuisce affatto* [redacted] *sicurezza israeliana».*

Gerusalemme afferma che le ragioni dell'operazione erano puramente militari: mettere il gruppo di Jibril (800 guerriglieri) nell'impossibilità di lanciare nuovi attacchi contro Israele. E nega che la giornata dell'anniversario dell'*Intifada*, la rivolta in Cisgiordania e a Gaza, sia stata scelta [redacted] proposito. [redacted] qui il sospetto che Israele [redacted] voluto inviare proprio ieri un [redacted] avvertimento ai palestinesi, perché negli anni scorsi il «Fronte» di Jibril gli ha inferto due durissimi colpi.

Il primo fu nel 1985, quando l'organizzazione costrinse Gerusalemme [redacted] accettare uno scambio di prigionieri: sei soldati catturati durante l'invasione del Libano contro migliaia [redacted] palestinesi detenuti per terrorismo.

Il secondo [redacted] al 25 [redacted] vembre dell'anno scorso, quando un guerrigliero riuscì a superare in deltaplano il confine dello Stato ebraico e a entrare [redacted] una base [redacted]re, uccidendo [redacted]. L'impresa suscitò entusiasmo nei territori occupati, e secondo [redacted] osservatori contribuì a far crollare, agli occhi dei palestinesi, il mito dell'«invincibilità» dell'esercito israeliano.

Quante siano state le vittime arabe in un anno di rivolta non è chiaro [redacted] stessi israeliani. [redacted] il portavoce [redacted] ha fornito [redacted] di 243 morti, ma una settimana fa il vicecapo di Stato Maggiore, generale Ehud Barak, aveva parlato di oltre trecento. Questo bilancio comprenderebbe non soltanto le persone uccise dai militari ma anche i casi [redacted] morte rimasti insoluti, le vittime di lotte intestine tra palestinesi, o dei coloni israeliani. Fonti dell'*Intifada* nei territori occupati sostengono invece che i morti [redacted] almeno quattrocento. A Ginevra è stato annunciato ieri che il presidente dell'Olp, Arafat, parlerà [redacted] mattinata di martedì prossimo all'Assemblea generale [redacted] Nazioni Unite convocata sulla Palestina.

f. a.

Progresso

za collettiva, ecc.). E' il mondo dei [redacted] ricchi, che sta creando i nuovi poveri; è l'epoca degli «affari», svincolati [redacted] ogni etica che [redacted] su quella del guadagno; è il problema della insoddisfazione di ogni impostazione esclusivamente economica della vita.

Ora, da diverse parti, anche naturalmente laiche, si [redacted] cia ad avvertire, nell'enorme velocità del progresso e dello sviluppo, il senso di [redacted] movimento ingovernabile, che non si sa ancora in quale direzione va. Lo sfruttamento dell'ambiente sia per realizzare [redacted] cancellazione della [redacted], la concentrazione delle ricchezze in alcune parti del mondo realizza di fatto una selezione delle razze, e la logica del profitto svincolato dalla morale aumenta l'oppressione sui poveri e sui deboli, fino alla loro sparizione. Il progresso per il progresso ha diffuso il senso di una «deriva» della società.

Questa deriva i vescovi la definiscono come «una sorta di pericoloso adagiarsi sull'esistente» e gettano le basi di questa serie di incontri nazionali a cicli triennali. Così facendo, impegnano la cultura cattolica in [redacted] terreno importante, anzi irrinunciabile. Ma [redacted] deserto. Questo è il punto. Su quel terreno lavorano i movimenti ambientali, femminili, sindacali, degli anziani, degli handicappati, degli immigrati. Se la nuova presenza cattolica su questo terreno agirà come una forza autonoma e separata, o addirittura in contrapposizione, rispetto a quei movimenti, l'intero fronte delle «liberazioni» ne risulterà indebolito; se invece ricercherà i punti di contatto, che ci sono e [redacted] tanti, potrà aversi una nuova fase, pro[redacted]ca di risultati, nel campo delle «liberazioni» che segnano la fine del Millennio: e potrebbe essere davvero una fase epocale.

Ferdinando Camon

[redacted]pinta da Israele

E' la responsabile internazionale Cisl - «Rispedita a Roma senza un perché» - Quest'estate ha trascorso due [redacted] in un campo palestinese

ROMA — La responsabile della Fim-Cisl per le questioni internazionali, Luisa Morgantini, è stata bloccata all'aeroporto di Tel Aviv da agenti dei servizi [redacted] sicurezza israeliani e rispedita «con la forza» [redacted] con lo stesso aereo Alitalia, senza alcuna spiegazione. A rendere noto il «gravissimo episodio», avvenuto l'altro ieri, [redacted] stati — durante una conferenza stampa tenuta ieri — la stessa sindacalista [redacted] il segretario generale della Fim-Cisl, Raffaele Morese.

La Morgantini guidava una delegazione di metalmeccanici (che ha avuto il regolare visto d'ingresso in Israele), composta da diversi dirigenti regionali, che si recava a Gerusalemme con l'intenzione di portare solidarietà [redacted] palestinesi e un pacchetto di progetti per sostenere l'attività delle [redacted] perative [redacted] dagli [redacted] territori occupati in quest'ultimo anno [redacted] «intifada».

All'aeroporto di Tel Aviv, mentre gli altri della delegazione venivano fatti passare, la Morgantini — racconta Morese — *«è stata circondata dalle forze* [redacted] *sicurezza con il divieto di parlare con altre persone e le è stato comunicato che vi era l'ordine dal ministero degli Interni israeliano di "deportarla", rifiutandosi di dare spiegazioni sul perché* [redacted] *avesse negato il visto d'ingresso nel Paese. Di fronte* [redacted] *protesta e alla richiesta* [redacted] *parlare con l'ambasciata italiana, le è stato risposto che non vi era nessuna possibilità di farlo, perché doveva ritornare in Italia con lo stesso volo con il quale era giunta a Tel Aviv».*

«Dopo essere stata perquisita — ha pro[redacted] Morese —, *la Morgantini è rientrata a* [redacted] *con la delegazione sindacale che aveva avuto il visto di entrata. Mentre* [redacted] *stava parlando con la delegazione, i membri del servizio di sicurezza hanno chiesto alla Morgantini di andare con loro, perché l'aereo era già troppo in ritardo. Di fronte al suo rifiuto ed alla sua resistenza passiva* — ha concluso il segretario generale della Fim-Cisl —, *è stata presa con la forza e portata sull'aereo».*

La [redacted] ha a sua volta ricordato di [redacted] recata la scorsa estate per due mesi in Israele, dove organizzò un campo di lavoro per la ristrutturazione di un [redacted] nido nel villaggio palestinese di Taibe. Durante quel soggiorno prese anche parte ad una manifestazione e al seminario «Non [redacted] basta», svoltosi a Gerusalemme Est, a cui parteciparono donne palestinesi e israeliane moderate. (Ansa-Agi)

La magistratura interviene nel caso di via San Lorenzo

«Giallo» per un mercato

Comunicazione giudiziaria al sindaco, che respinge l'accusa: «Ho fatto ciò che dovevo»
Continua la polemica sulla richiesta dei commercianti di costruire un prefabbricato

Alessandria. Due scorci del mercato coperto di via San Lorenzo: il 31 dicembre dovrà essere chiuso perché dichiarato inagibile (Foto Andrea Busi)

ALESSANDRIA — Anche la magistratura si occupa del mercato coperto di via San Lorenzo, che il 31 dicembre dovrà chiudere perché dichiarato inagibile dal servizio di igiene pubblica dell'Usl. Il sindaco Mirabelli ha ricevuto dal pretore una comunicazione giudiziaria, che lo informa che sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta.

«Il reato ipotizzato nei miei confronti è omissione di atti di ufficio — dice Mirabelli — *e sembra sia una conseguenza di un rapporto dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni. La comunicazione mi ha colto di sorpresa, non so nulla di quel rapporto. Comunque, non appena ho ricevuto la segnalazione dell'ufficio di igiene sull'inagibilità del mercato, ho ordinato la chiusura entro fine mese. Ritengo di avere ottemperato ai miei doveri».*

Sulla vicenda il sindaco non vuole dire di più per ragioni del segreto istruttorio. L'inchiesta giudiziaria coinvolge altri amministratori, perché già anticipato riportando la notizia, negli scorsi mesi, il rapporto dei Nas inviato in pretura.

L'atto del giudice comunque proprio mentre il Comune si appresta a decidere sulla richiesta dei commercianti del mercato coperto di costruire un prefabbricato in via Borsalino, in modo di proseguire la loro attività durante i lavori di ristrutturazione del mercato (che dureranno almeno un paio d'anni).

I commercianti temono un rifiuto. *«Gli amministratori si trincerano dietro motivi di carattere tecnico, ma in realtà c'è dell'altro* — dicono alcuni di loro —. *Ci sono persone, anche importanti, che abitano nella zona di via Borsalino e non ci vogliono. Ma la nostra attività disturba la tranquillità e l'onorabilità di quegli signori. Né il nostro prefabbricato crea problemi di viabilità. Per questo chiediamo al Comune di mantenere le promesse che ci fece».*

Ma come stanno davvero questo gruppo di abitanti della zona che non vuole il mercato? Anche se nessuno degli interessati ha voluto rilasciare dichiarazioni, negli scorsi giorni qualcuno aveva telefonato alla nostra redazione esprimendo perplessità e preannunciando raccolta di firme anti-mercato da fare in Comune.

Sono state anche fatte pressioni sugli amministratori? Secondo i commercianti interessati il Comune ha già addirittura deciso di rifiutare l'autorizzazione; di qui l'intenzione di organizzare una manifestazione di protesta, occupando pacificamente il mercato dopo la chiusura del 31 dicembre.

«Vogliamo soltanto — dicono i commercianti — *poter proseguire l'attività in attesa di ritornare nell'edificio di via San Lorenzo, che ci stiamo impegnati a ristrutturare a nostre spese. Avremmo avuto assicurazioni dal Comune, che ora però ha cambiato idea».*

Ma il sindaco non accetta questa interpretazione: *«Sulla richiesta presentata dai commercianti del mercato di via San Lorenzo, per un prefabbricato provvisorio in via Borsalino, la giunta non ha preso ancora alcuna decisione»* si limita a dire Mirabelli.

Aggiunge l'assessore all'Annona, Gianfranco Morgando: *«Purtroppo per il prefabbricato in via Borsalino ci sono problemi urbanistici e di viabilità; di qui le nostre forti perplessità a concedere l'autorizzazione. Stiamo ricercando un'area alternativa, sicuramente altrettanto vantaggiosa dal punto di vista commerciale».*

Tra le ipotesi in esame c'è la piazza della Gamberina Vecchia, l'antica caserma di via Muzzini abbattuta negli scorsi mesi per realizzare un parcheggio: una sistemazione che non sembra molto gradita ai commercianti del mercato, senza contare che si riproporrebbe il problema del posteggio delle auto dirette al centro storico. Che fine farebbe il piano di decongestionamento del traffico?

«Invece in via Borsalino — dicono i commercianti del mercato — *il prefabbricato sorgerebbe sul lato confinante con la nuova caserma dei vigili urbani e non darebbe alcun disturbo ad auto, negozi o abitanti».* Il progetto è pronto: il costo è di circa 250 milioni.

Franco Marchiaro

Scoperti dalla polizia i rapinatori dell'ufficio postale

Sono tre fratelli i banditi del colpo a Casalbagliano

Avevano «sbagliato» il giorno dell'assalto: gli addetti alle pensioni erano in sciopero

ALESSANDRIA — Aveva uno dei fratelli dalla Sicilia, un altro abitava in città: loro (formato una di rapinatori a «conduzione familiare» per dare l'assalto ad uno degli uffici postali dell'Alessandrino, scegliendo dopo serie di appostamenti quello di Casalbagliano.

Ma la gang ha sbagliato il giorno della rapina (gli impiegati addetti pensioni erano in sciopero: il bottino fu di soli 3 milioni) e ha lasciato tante tracce che alla fine la polizia l'ha agguantata.

In dopo che il procuratore Repubblica Marcello convalidato il fermo, è finito il maggiore dei tre fratelli Cordaro, Leonardo, un muratore trentaquattrenne che abita in via Treviso 19: è accusato di rapina aggravata, porto abusivo di e fornito false generalità.

Per concorso nella rapina squadra mobile ha eseguito poi Antonio, anni, abitante in via Gramsci 44, e Salvatore, di 26, che abita nel paese d'origine della famiglia, San Cataldo in provincia di Caltanissetta. Dalle indagini è emerso che quest'ultimo era arrivato appositamente dalla Sicilia per partecipare alla rapina.

L'assalto all'ufficio postale di Casalbagliano avvenne il 7 novembre scorso. I tre fratelli, secondo la ricostruzione della squadra mobile, giunsero in paese a bordo di una «A112» guidata da Antonio, il quale si preoccupò di parcheggiare ad un centinaio metri di distanza dall'ufficio postale per evitare un divieto di sosta.

A compiere l'irruzione furono Leonardo e Salvatore, entrambi mascherati e armati di pistole. Bloccati impiegati e clienti, in tutto cinque persone, avevano arraffato il poco denaro custodito cassaforte (se vi fosse stato lo sciopero il bottino avrebbe potuto essere anche di qualche centinaio di milioni) ed erano fuggiti dopo avere colpito al capo il pensionato Piero Geva, che aveva cercato di scappare.

Dopo la rapina la polizia raccolse particolari e testimonianze che permisero di dare un ben preciso alle indagini, coordinate dal capo della mobile Alfredo Sapienza ed affidate al funzionario Lucio Apelle ed agli ispettori Russo, Terracciano e Pupale.

Leonardo Cordaro venne come l'organizzatore del colpo: furono scoperti i suoi spostamenti per cercare l'ufficio postale più adatto, accertate le assenze dal lavoro ed i frequenti contatti con i fratelli.

Particolarmente movimentata la sua cattura. Accortosi che la polizia teneva d'occhio la abitazione Leonardo a fuggire per i tetti, aiutato dal fratello Antonio, che con la sua «127» si offrì di accompagnarlo a Torino, da dove avrebbero poi dovuto raggiungere la .

L'auto usata per la fuga fu però segnalata polizia stradale, che il 5 dicembre scorso la intercettò sull'autostrada, nelle vicinanze di Asti.

A bordo, oltre ad Antonio c'era che disse chiamarsi Salvatore Curso, ma era in realtà proprio Leonardo che, riconosciuto, venne accompagnato in questura.

Roberto Scagliotti

Leonardo Cordaro

Il figlio annegò: incolpati

Rinviati a giudizio i genitori del bimbo di Ovada che morì nell'Orba - Per l'accusa non lo sorvegliarono abbastanza

ALESSANDRIA - Un bimbo di Ovada, Daniele Valpondi, 7 anni, abitante in via Firenze 3, annegò il 21 luglio scorso nel torrente Orba, in località Pian di Molare: ieri il sostituto procuratore Repubblica Carla Tramontano ha a giudizio per concorso omicidio colposo i suoi genitori Fausto, magazziniere di 35 anni, e Deghi, .

Secondo l'accusa i coniugi causarono la morte del figlio consentendogli fare da solo il bagno nel torrente vigilare in modo *«costante ed efficace nonostante i pericoli che incombevano di lui considerando le sue nulle o limitate capacità natatorie, le caratteristiche del torrente e l'inaffidabilità del materassino gonfiabile sul quale era seduto in acqua».*

Gabriella Deghi al momento della disgrazia era in si precipitò in riva al torrente quando il marito le disse che era scomparso. *«Mio figlio aveva frequentato per una settimana corso nuoto a Lerma, ma certo non è in grado di nuotare»* ha la giovane donna interrogata dal magistrato.

Fausto Valpondi quel pomeriggio aveva caricato i sei figli, dagli 11 ai 4 anni, sul suo pulmino e li portati in riva all'Orba: a un certo punto Daniele, il terzogenito, scomparve; lo cercarono in mezzo ai cespugli che costeggiano il pensando che si fosse smarrito, invano.

Furono allora chiamati i vigili del fuoco: solo alle il Daniele fu in un punto dove l'acqua è solo centimetri a valle del Lago Tana, dove probabilmente era stato trascinato dalla corrente.

Ha detto Fausto Valpondi durante l'interrogatorio in istruttoria: *«Dalla riva osservavo i bambini che, rispettando più o meno i turni che avevo loro assegnato, si bagnavano in spiazzo circolare dove non c'era corrente. Per pochi istanti distolsi gli occhi dall'acqua per occuparmi del più piccolo e Daniele scomparve. Non pensai che fosse in acqua, sia perché tutti dicevano di averlo visto fare il bagno, sia perché ritenni fosse andato in un vicino boschetto come già era avvenuto altre volte. Dopo averlo cercato invano mi tuffai; l'acqua era poco profonda e di Daniele non c'era traccia».*

E ha aggiunto: *«A quel punto ritenendo che Daniele fosse tornato a casa, rientrai anch'io sperando di trovarlo».* Ma Daniele non c'era.

e. r.

Dopo il declassamento della pretura cittadina

Ovada rinuncia al progetto dei nuovi uffici giudiziari

Allo studio risistemazione dei locali - Le possibili soluzioni

OVADA — La città avrà un nuovo «Palazzo di Giustizia». La decisione del Vassalli, che ha previsto di trasformare la Pretura di Ovada in una staccata di quella di Alessandria, ha troncato sul nascere le polemiche che si erano accese subito dopo la presentazione del progetto.

La costruzione del nuovo edificio avrebbe infatti comportato una spesa di cinque ma, al di là del costo, i maggiori contrasti riguardavano la zona scelta per ospitare il palazzo, e cioè l'ex area dello Mastri Pre, che sarà presto acquisita dal Comune ma che molti vorrebbero fosse mantenuta come area di verde pubblico, senza che venga «occupata» con nuove costruzioni.

Anche il presidente del Tribunale di Alessandria, con una comunicazione inviata agli ovadesi, ha confermato che il palazzo sarà più necessario, proprio considerando le funzioni ridotte degli uffici giudiziari cittadini.

Ma anche per un uso «part time» gli attuali locali della Pretura sono inadeguati e gli amministratori comunali sono comunque intenzionati a risolvere il problema. Spiega il sindaco, Franco Caviero: *«Sono stato a Roma, al ministero di Grazia e Giustizia, per proporre un altro progetto: si potrebbe infatti ampliare il palazzo comunale con la costruzione di una nuova ala, nel lato del cortile».* Gli uffici giudiziari, che sono ospitati al piano terreno del municipio, potrebbero essere risistemati e nello stesso tempo possibile un ampliamento degli spazi ai servizi comunali.

C'è anche un'altra soluzione possibile: la ristrutturazione del vecchio Palazzo Delfino, nel rione Aie. Tuttavia i costi dei lavori e le dimensioni del complesso, troppo grande per ospitare soltanto gli uffici pretorili, rendono probabile questa soluzione.

r. bo.

Casale consegna i premi «San Vas»

CASALE MONFERRATO — Saranno consegnati questa sera, alle 18, al Circolo dei Cavalieri di via Mameli, i premi «San Vas», riconoscimenti che vanno a commercianti ed artigiani della città che si sono particolarmente distinti nella propria professione. Quest'anno riceveranno il «San Vas» Ettore Gaviati e Lorenzo Cavallo (Unione Artigiani), Luigi Romeo e Giannino Faccioli (Confesercenti), Pietro Babando e Sergio Ubertazzo (Libera Artigiani), Ottavio Patrucco e Franco Pagliano (Unione Commercianti), Rosalia Semineric e Franco Prateni (Unione imprese artigiane). *(m. fa.)*

Voghera, pendolari «ribelli»

VOGHERA — I 14 pendolari che sono stati denunciati per il blocco dei treni avvenuto alla stazione ferroviaria nell'ottobre 1987, sono stati multati dal Compartimento di Milano delle Ferrovie per avere attraversato i binari. La vicenda era nata in seguito al ennesimo ritardo del treno Genova-Milano. Molti avevano invaso i binari bloccando il traffico ferroviario per alcune ore. *(a. g.)*

All'asta i beni di Quartero

CASALE MONFERRATO — Un'altra vendita all'asta per i beni della famiglia del sindaco di Pomaro, Carlo Quartero. La vendita è dall'Istituto bancario San Paolo di Torino e riguarda terreni a seminativo e a bosco, vigneti ed fabbricato. Il valore totale dei beni, offerti in dodici lotti, è di circa 760 milioni. L'asta si svolge il 25 gennaio al Tribunale di . *(m. fa.)*

per spaccio di droga

ALESSANDRIA — Nicola Rosario Passantino, 28 anni, di Castelvetrano, ma residente in città, è stato arrestato l'accusa di spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione, violenza carnale, lesioni e porto abusivo. Secondo l'accusa, avrebbe una giovane donna a prostituirsi e l'avrebbe violentata minacciandola con una pistola. *(Ansa)*

Voghera, ultimatum alla

VOGHERA — La giunta comunale ha concesso ancora una settimana di tempo alla «Fer-Comma» per provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti rimasti sul posto dopo l'incendio della . Dopo questo periodo gli amministratori di Palazzo Gounela sono intenzionati a procedere per vie legali. *(v. g.)*

La nuova Pro loco di Stazzano

STAZZANO — E' stato rinnovato il direttivo della Pro loco. Presidente è stato eletto Luigi Raiteri, vicepresidente Fausto Gualco, segretario Lorenzo Guido, tesoriere Luciano De Lorenzi. I consiglieri sono Giovanni Fossati e Luigi Bagnasco. Oltre a rappresentanti del Comune, membri di diritto, del direttivo fanno parte anche i probiviri Giovanni Punta, Carlo Gualco e Flavio Montano ed i revisori dei conti Giorgio Frascaroli, Aldo Girlanda e Pier Paolo Bagnasco. *(m. gi.)*

CREAZIONI PELLE E PELLICCERIA
barenpel
Salvatore Monferrato (AL)
Via Noce 4 - Tel. 0131 33.134
Sabato aperto tutto il giorno

BARENPEL produce e vende a SAN SALVATORE M.to
MONTONI E PELLICCE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

COMPRA LA SERA!
NEGOZI APERTI FINO ALLE 23.00
ALESSANDRIA
20-21-22-23 DICEMBRE
BANCA POPOLARE DI LODI
SA.GI.CAR CONCESSIONARIA VOLVO ALESSANDRIA

IN ATTESA DELLA TREDICESIMA

Alessandria. E' in arrivo la «tredicesima», e negli istituti bancari cittadini la gente ha cominciato a prelevare il denaro da destinare agli acquisti natalizi. La Cassa di risparmio cittadina ■ confermato anche per quest'anno le agevolazioni alle imprese artigianali, industriali e commerciali per il pagamento della doppia mensilità di dicembre (Foto Rossi)

E' morto Elio, uno dei tre fratelli che fecero grande l'azienda

La Paglieri perde un «re»

Oggi pomeriggio i funerali - Era stato a lungo a capo dell'industria ■ profumi, che adesso è guidata dal figlio Nini - L'epopea ■ ■ marchio nato all'inizio dell'Ottocento

ALESSANDRIA — ■ ■■■to giovedì all'improvviso l'industriale Elio Paglieri. Aveva 84 anni, abitava in corso Lamarmora 6; vedovo, lascia due figli, Maria Teresa e Nini, quest'ultimo amministratore delegato a capo dell'azienda ■ famiglia, come lo era stato per decenni il padre. I funerali si svolgeranno oggi ■■■ 15 nella ■■■■ parrocchiale di Santa Maria del Carmine in via Guasco.

Elio Paglieri era il più giovane dei tre fratelli che, dopo la ■■■■ guerra mondiale, avevano saputo trasformare un piccolo laboratorio artigianale in una ■■■ aziende italiane più importanti del settore, la «Paglieri Profumi s.p.a.».

■■ Paglieri resta ■■■ dei pochi vanti dell'industria alessandrina: con gli attuali trecento dipendenti ed una vasta rete commerciale ■■ conquistato i mercati nazionali ed esteri.

Da qualche anno Elio Paglieri, ■■■■ il fratello Lodovico (il terzo, Aldo, è morto), aveva lasciato ■ guida dell'industria al figlio Nini, Presidente della società è Mario, ■■■ di Lodovico, che si occupa in particolare ■■ laboratorio chimico; mentre un altro cugino, Franco (figlio di Aldo) pur essendo anche lui amministratore delegato, è sempre in Africa per curare i propri interessi.

Dal 1961 lo stabilimento «Paglieri» si trova a lato della statale per Tortona, tra Alessandria e Spinetta Marengo. Un complesso tecnologicamente all'avanguardia, ■■ un'area complessiva di 71 mila metri quadrati. Sulla facciata c'è un grande affresco: ■■■ delle «doppine» ■ Boccasile che ■■■■ ■■■ ghirlanda di fiori. E' la riproduzione del famosissimo cartellone pubblicitario che alla fine degli Anni Quaranta invase tutta Italia diventando ■■■ bolo della ditta.

Se i fratelli Elio, Lodovico e Aldo ■■■ stati gli artefici dell'attuale industria, le prime tracce ■ attività della «Paglieri» nel campo ■■■ profumeria risalgono all'inizio ■■■ dell'800, quando in un piccolo laboratorio, forse il retrobottega di una drogheria di piazza Vittorio Emanuele (oggi piazza della Libertà), prese le mosse la fabbricazione di cosmetici e profumi.

Alessandria. Elio Paglieri (a sinistra) e il fratello Lodovico

L'attività ■■ Paglieri proseguì per tutto ■■■ e l'inizio del '900; poi dopo la Grande guerra la svolta ■■■■ a Elio, Lodovico e Aldo. Il lancio, nel ■■, del talco Felce Azzurra fece la fortuna ■■■ ditta che, nell'ultimo scorcio degli Anni Quaranta, si trasferì ■ via Pacinotti.

■ secondo dopoguerra segnò la grande espansione sul mercato interno. Seguì ■ conquista di quelli internazionali con il progressivo espandersi della produzione, ■■■ alla nuova fabbrica del '61. Il modernissimo stabilimento realizzato a Malta, da cui escono i prodotti destinati ad oltre cinquanta mercati stranieri, dimostra che la Paglieri è sempre in crescita.

In questa espansione Elio Paglieri è stato uno dei principali artefici: un carattere energico, così viene descritto, sempre interpellato nel momento delle decisioni più importanti, ma anche un uomo molto riservato, lontano dagli avvenimenti mondani. Appunto per rispettare le ultime volontà di Elio, ■ ■■■■ è stata annunciata con sobrietà un corretto necrologio ed i manifesti mortuari ■■■■ affissi all'ingresso dello stabilimento e sui muri della città.

f. m.

Un nuovo ufficio informazioni per chi ha problemi di assistenza

Lo «sportello» dei volontari

ALESSANDRIA — I «gruppi di volontariato» cittadini apriranno ■ via Venezia 2, al Quartiere Centro, un ufficio informazioni: servirà per potersi orientare meglio di fronte a tutta una serie di problemi, dalla salute alla solitudine.

L'iniziativa è di «Regala un sorriso», l'organismo ■■■■ dinamico che dall'83 riunisce i volontari di 29 enti ■ gruppi cittadini di assistenza e autotutela.

«Lo scopo del nuovo servizio — dice Piergiuseppe Alvigini, uno dei promotori dell'iniziativa — è offrire aiuti e consigli alle sempre più numerose persone che per troppe solitudini si rivolgono al volontariato».

Il centro sarà coordinato da ■■■ segreteria, composta da volontari dei gruppi che fanno capo a «Regala un sorriso», ■■■ anche il compito di tenere i contatti tra le 29 organizzazioni.

La segreteria resterà aperta in orario d'ufficio, unico impiegato sarà un obiettore di coscienza messo a disposizione dal Comune.

Assicura Alvigini: «E' solo l'inizio di un certo programma ■ promozione del volontariato alessandrino, oggi più che mai necessario alla città».

■■■■ ■■ volontari è ■■■ realtà importante ma contraddittoria. Da un lato i dati di un recente sondaggio parlano di una crescente sfiducia da parte degli alessandrini ■■■ le istituzioni pubbliche, ■■■■ incontrano un certo favore le forme di assistenza spontanea e privata (si ■■ rivalutando ■■ esempio il ruolo di parrocchie ed enti benefici).

E' altrettanto vero, però, che sono poche le persone disposte ad impegnarsi direttamente in questo tipo di organizzazioni. La controprova si è avuta ■ recente: sono state soltanto ventisei ■ ■■sposte ■■ un questionario promosso da «Regala ■■ sorriso» per cercare nuovi collaboratori. In ■■■ scheda, illustrativa e tutte le famiglie della città, ■ chiedeva ■■ seguitare la propria disponibilità a dedicare qualche ora all'assistenza agli anziani ed ai malati soli.

«Contro la cultura dell'indifferenza — continua Alvigini — *proponiamo un impegno personale, maggiore informazione sui servizi offerti alla cittadinanza, ma anche l'attività di apposite commissioni per l'assistenza negli ospedali ■ a domicilio. Abbiamo anche pensato ■ una serie ■ interventi nelle medie superiori, per illustrare ■■ giovani natura e scopi delle varie associazioni esistenti*».

Non tutti sanno, infatti, che proprio ■■ iniziative spontanee ■ non remunerate si devono molti servizi importanti. ■■■ «Telefono ■■■ co», interamente gestito da volontari, all'assistenza prestata dalla Croce Ro■■ a dalla Croce Verde, ■ tanti gruppi che ■ interessano di problemi giovanili, tossicodipendenza, handicappati. Molto importante, in una città dove ci ■■■ diverse centinaia di anziani che vivono soli, è anche l'attività a favore ■■■■ terza età.

«Regala un sorriso» vuole ora affrontare anche un altro problema, quello dei ■■■■■ti. E' stato ■ rappresentante ■■ gruppo assistenziale torinese a far rilevare, durante una recente riunione, la totale ■■■■ presenza di iscritti alessandrini ad un corso regionale per istruire assistenti volontari in grado ■ operare nella ■■■■ carceraria.

Tra i prossimi impegni c'è poi la riedizione dell'opuscolo «Regala ■■ ■■■■■■■ associazioni ■■■ sorte in questi anni e dovranno trovare il loro posto nella rubrica «Chi è» dello stampato, ■ sarà quindi di che discutere all'assemblea generale delle associazioni, che si riunirà lunedì 16 gennaio.

Carla Reschia

Contenitori per pile scariche e farmaci scaduti

Novi seleziona i rifiuti

NOVI LIGURE — «*Basta poco per fare meglio*»: questo lo slogan che l'assessorato comunale all'Ecologia Giorgio Cantarutti — *la sinistra dei raccoglitori, adesso l'importante è che tutti i nuovi imparino ad usarli*».

Per quanto riguarda le pile esaurite sono stati messi in opera 130 contenitori, soprattutto vicino ■ negozi dove ■■■■■ normalmente venduti le pile stesse o apparecchi elettrici. Inoltre ■■■ presi ■■■ ■■■ Sip, delle scuole, del presidio militare, dell'Usl, dei cimiteri.

Dieci ■■■■ invece i ■■■■ filtri di medicine scadute già in funzione ■■■ farmacie, all'Usl e al distretto sanitario di via Papa Giovanni XXIII.

Per il momento pile e farmaci ritirati saranno trasportati ■■ Alessandria, il cui Comune ha già stipulato una convenzione con una ditta specializzata di Modena per lo stoccaggio.

Si andrà avanti così sino a quando in città sarà realizzato un locale idoneo ad immagazzinare questo tipo ■ scarti.

«*Il Consorzio nocese smaltimento rifiuti* — sostiene il vicesindaco Zaccardi — *presenterà entro breve tempo un progetto per costruire un centro dove convogliare pile e farmaci. Trovato posto nei pressi della discarica comunale, verrà finanziato dal Fondo investimenti e occupazione; rappresenterà comunque una soluzione temporanea, in attesa ■ trasferire questi scarti alle imprese specializzate nel riciclaggio*».

Il progetto di raccolta di pile e medicinali ■■ ■■■■portato (ma a questo momento un costo di 20 milioni; secondo le previsioni degli ■■■■■■ amministratori ■■■■■■ ■■ anche considerando le successive operazioni di stoccaggio, ■ tassa rifiuti non dovrebbe ■■■ in ogni caso aumentare.

l. u.

LAIOLO VIAGGI

■■■■■ CAPODANNO

■■■■■D A PARIGI
dal 29 dicembre al 2 gennaio 1989
L. 490.000 (viaggio in pullman g.t.)

CAPODANNO A ■■■■■■■■
dal 29 dicembre al 6 gennaio 1989
■■■■■■ (viaggio in pullman g.t.)

CAPODANNO IN MONTAGNA
BOLZANO ■ DOLOMITI
dal ■ dicembre al 1 gennaio 1989
L. ■■■■■ (viaggio in pullman g.t.)

CAPODANNO A PALMA ■■ MAJORCA
dal 30 dicembre al 7 gennaio 1989
L. 840.000 (viaggio in aereo)

CAPODANNO A ROMA
■■ 30 ■■■■■■ ■ 1 gennaio 1989
L. 230.000 (viaggio in pullman g.t.)

■■■■ E MONTI

COSTA BRAVA - LLORET ■■ ■■■■
dal 7 al 2° gennaio 1989
viaggio in pullman g.t.
pensione completa in hotel 1ª cat.
bus a disposizione per escursioni in loco
soluzione 15 giorni L. 580.000 (tutto compreso)
soluzione 25 giorni: L. 800.000 (tutto compreso)

■■■■TTIMANA BIANCA V.I.P.
S. MARTINO DI CASTROZZO
in hotel 1ª cat.
dal 22 al 29 gennaio 1989

PRENOTAZIONI

LAIOLO V■■■■ S.p.A.
Corso Dante 36 - Tel. 0144 57 100 - 57.466 - 57.476
15011 ACQUI TERME (AL)
■■■■■■ e Casa Monumento Via del Porto, 15 - Tel. 019 503.267
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)
Succursale di Nizza Monferrato (Via Pio Corsi 27 - Tel. 0141 701 616
■■■■ NIZZA MONFERRATO (AT)

POLCEVERA V■■■■ Srl
Corso Perrone 1 - Tel. 010 461 400
16100 GENOVA CORNIGLIANO (GE)

PRIAMAR VIAGGI
Via XX Settembre 22 - Tel. 019 820.901 - 17100 SAVONA

Nella ■■■■ la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Corbeco Cassia 70 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

I PREZZI PIÙ BASSI D'ITALIA

TV COLOR - HI-FI - ARREDAMENTI - CASALINGHI - T

AUTORADIO MANGIANASTRI *Alphatek - Larsen - Marlboro sound Inno Hit etc.*	da lire ■■■.■■■	RASOI ELETTRICI *Braun - Philips etc.*	da lire ■■.■■■	BICICLETTE uomo/donna/maschio pieg. donna da 20 Peripoli - Aurelia etc	■ lire ■■.■■■
SALOTTI *Divano 3 posti ■■■ 2 poltrone*	da lire 398.000	CUCINE CON FORNO *Indesit - Bompani - Ausonia*	■ lire 115.000	■■■■■ ■■■ ■■■■■ *Aeternum - Lagostina etc.*	da lire 36.000
RETE ■■ LETTO *Singole e matrimoniali*	■ lire 19.000	CAMERE MATRIMONIALI *Moderne e in stile*	■ lire 790.000	■■■■■■■ *Moderni ■ in stile*	da lire ■■■.■■■

MERCATONE ZETA

Strada Statale per Sale - Novara
TORTONA (AL)
Strada Comunale Cabannoni

Aperto dalle ■ alle 12,30 dalle 15 alle 19. Chiuso ■ lunedì mattino. Aperto nei giorni domenica 11 e domenica 18 dicembre.

Casale, concerto di chiusura

Tutti i premi del «Soliva»

Vince un tedesco - Stasera la consegna

CASALE MONFERRATO — E' un pianista tedesco [illegible] 21 anni, Wolfram Schmitt-Leonardy, il vincitore assoluto del concorso internazionale [illegible] musica «Dario Soliva». Schmitt-Leonardy, [illegible] quale andrà il premio «Valter Massaza» [illegible] pianoforte Yamaha, un [illegible] per tre concerti e [illegible] lire), è stato proclamato vincitore assoluto, nella tarda mattinata di ieri, dalla giuria, presieduta [illegible] svizzero Rudolf Am Bach. [illegible] lizza per il primo posto assoluto [illegible] anche due altre pianiste straniere. Silvia Traubmann, austriaca, e Evelin Eibel, francese.

[illegible]-Leonardy riceverà il premio questa sera, alle 21 nel Salone San Bartolomeo di piazza Baronino, ed in questa occasione terrà, con gli altri premiati, un concerto.

Si conclude così [illegible] edizione del concorso musicale, biennale internazionale promosso dagli «Amici della Musica» di Casale.

Alla manifestazione hanno partecipato circa duecento giovani, provenienti da ogni parte d'Europa. Oggi si conosceranno i risultati finali per quanto riguarda tutte [illegible] sezioni del concorso (che dava spazio oltre [illegible] pianoforte alla musica da camera).

Sono comunque [illegible] noti i [illegible] della categoria di pianoforte solista. Tra i più giovani (categoria A), il primo premio assoluto ex aequo è andato a Marco Magnani e Paolo Mascetti, torinesi, con un buon risultato della tortonese Maria Paola Salin, seconda. Nella categoria B al primo posto assoluto Silvia Cucchi, [illegible] Piossasco, e primo posto al casalese Alessandro Rainieri. Tornese anche la prima assoluta della categoria [illegible], Elena Tessari, mentre al secondo posto (il primo non è stato assegnato), al [illegible] classificate Alessandra Delmastro, [illegible] Castellazzo Bormida, e Ilaria Davite, di Alessandria. Nella categoria D (giovani dai 16 ai 18 anni) il primo premio assoluto è stato assegnato ad un alessandrino, Paolo Coppa, di Valle San Bartolomeo.

m. fa.

Valenza, accordo con la società di gestione fondata nel 1856

Il Comune compra i palchi del vecchio Teatro Sociale

Potranno essere avviati gli urgenti lavori di restauro - Complicato passaggio di proprietà

VALENZA — Il Comune acquisterà la gestione del Teatro Sociale: fondato oltre un secolo e mezzo fa, è rimasta l'unica sala teatrale e cinematografica cittadina. Ma da tempo vive in condizioni diffi[illegible]: la società di «palchettisti», eredi [illegible] fondatori, che è proprietaria dello stabile non può affrontare [illegible] ingenti lavori di [illegible]ura[illegible] previ[illegible] dalle norme di sicurezza.

Da anni quindi si parlava di una «pubblicizzazione» del teatro, ma trovare un accordo economico [illegible] è sta[illegible] facile, anche perchè le casse comunali non sono particolarmente floride. Si è arrivati comunque ad un compromesso: un gruppo di [illegible]tolari delle vecchie quote diventerà socio del Comune nella nuova gestione.

Dice il sindaco Cesare Bacigalupi: «Potremo [illegible] *una società mista, a capitale pubblico e privato*: una soluzione *che permetterà* di [illegible] *rare il Sociale*».

Attualmente sono sei i palchettisti che hanno deciso di non cedere le loro quote: la Banca Ceriana, i fratelli Giovanni e Giuseppe Bonaiede, Gusmaro Stanchi, l'Opera pia Pellizzari, M[illegible] Cavalli e gli eredi di Vittorio Caronca.

La presenza della Banca Ceriana ha suggerito l'idea di chiedere a tutte le altre banche cittadine di entrare a far parte del nuovo organismo di gestione, un'idea ancora in fase di gestazione ma con buone probabilità di riuscita.

Nel frattempo si dovrà pensare al passaggio di proprietà e ci saranno risvolti giuridici non indifferenti da superare, data la particolare struttura societaria che dal 1856 regge [illegible] sorti del teatro.

Eccone in breve la storia. Il 5 settembre 1842 un [illegible] incendio devastò completa[illegible] il complesso dell'antica [illegible] di San Francesco e dell'attiguo convento. L'Amministrazione comunale, proprietaria del terreno, per anni restò indecisa sulla destinazione quindi progettò la costruzione di un teatro.

Ma il [illegible] bocciò la delibera e gli amministratori, per risolvere il problema delle macerie che deturpavano la «contrà grande» (ora via Garibaldi, la principale della città), decisero di cedere gratuitamente i locali incendiati.

Un gruppo di cittadini colse l'occasione, [illegible] costituì la società (il 28 febbraio [illegible] per costruire il teatro.

Dopo varie traversie l'edifi[illegible] fu portato a termine e inaugurato nel 1861, diventando [illegible] centro della vita mondana cittadina. Chiuso nel 1921 [illegible] motivi di sicurezza, [illegible] riaperto due anni dopo completamente ristrutturato, così [illegible] lo [illegible] vede oggi. Né è mutata la composizione societaria, suddivisa in «quote-palchi»: due del Comune, altrettanti della stessa società di gestione e 47 di persone scomparse da tempo (come Vincenzo Morosetti, fondatore dell'asilo orfani valenzano, morto un secolo fa). Per far fronte all'acquisto delle altre quote il Comune chiederà un mutuo di 615 milioni.

Rodolfo Castellaro

Mostre e Artisti

Loredana Cervegliari. Si è aperta giovedì sera, alla galleria d'arte *La Maggiolina* di via Modena 60 ad Alessandria, una personale della gio[illegible] ed affermata pittrice alessandrina, [illegible] titolo «Lo splendore del vuoto».

Monica Odicino. Si apre domani al *Circolo Anpi* di Cassano Spinola la rassegna «Paesaggi e [illegible]naggi di Cassano» [illegible] cui la giovane pittrice stazzanese presenta disegni, acquarelli e dipinti ad olio.

Enrico De Benedetti. Nell'atrio del *Palazzo comunale* di Arquata Scrivia si inaugu[illegible] domani la mostra dedicata allo scultore arquatese, che ha creato tra l'altro i vasi in terracotta [illegible] personaggi del presepe allestito nelle vie di Arquata.

Emilio Morlotti. Alla *Bottega d'arte* di corso Roma 18, [illegible] Acqui Terme, prosegue con successo la personale di uno dei maggiori paesaggisti del '900.

Luciano Agliotti. Dell'arti[illegible] è aperta [illegible] mostra dal titolo «Smalti su rame» al *Circolo Liberty* di [illegible] Cavallotti 26 a Valenza.

Porcellane dipinte. Prosegue fino al 14 dicembre, nella *Sala comunale d'arte contemporanea* del Municipio di Alessandria in piazza della Libertà, una [illegible] di porcellane dipinte a mano organizzata [illegible] Comune a favore della sezione alessandrina dell'Associazione italiana sclerosi multipla.

Cristoforo De Amicis. Sino al 18 dicembre è aperta a *Palazzo Cuttica* [illegible] via Parma 1, ad Alessandria, la mostra «Le vetrate [illegible] Cristoforo De Amicis». Sono esposte quattro vetrate originali e gli studi delle altre realizzazioni dello scomparso artista [illegible] origine alessandrina, uno [illegible] principali esponenti del '900 italiano.

Regalare è un'arte. E' il titolo della collettiva alla galleria *Clip* di [illegible] Roma 104, ad Alessandria. La mostra comprende opere di alcuni maestri dell'arte contemporanea.

Evasio Patrucco. Chiude domani alla galleria d'arte *Acquario 3*, in via Evasio Leoni 24 a Casale Monferrato, la personale dell'artista casalese.

f. m.

[illegible] di Alessandria,
un angolo [illegible] Valenza...

ORO & ORO

concessionario ufficiale
Paul Picot PRYNGEPS

Idee e prezzi di Valenza
in via Caniggia 25, ad Alessandria

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Buster, con Phil Collins.
AMBRA: Good Morning Vietnam
COMUNALE: Berlino opzione zero
CORSO: Lettere [illegible] Vietnam.
CRISTALLO: Mr Berry
GALLERIA: Il mio amico Mac
MODERNO: Sotto il vestito niente 2

ACQUI TERME
ARISTON: Il piccolo diavolo
CRISTALLO: Domino.

[illegible]LE MONFERRATO
MODERNO: pomeriggio, Pinocchio, sera, Berlino opzione zero
POLITEAMA: Congiunzione di due lune.
VITTORIA: Un affare di donne

[illegible] LIGURE
M. FORTE: L'ultima tentazione di Cristo

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Donne sull'orlo di una crisi di nervi
ITALIA: Arturo 2

OVADA
LUX: La leggenda del santo bevitore
MODERNO: Frantic.

SERRA[illegible] SCRIVIA
LARA: Mr. Crocodile dundee 2

TORTONA
MODERNO: Bull Durham

VALENZA
SOCIALE: Beetlejuice.

VOGHERA
ARLECCHINO: Trappola di cristallo.
GALVANI: Buster.
ROMA: Monkey Shines - Esperimento nel terrore.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, via Venezia, notturna Orsino corso Roma
Acqui: Caligaris [illegible] Bagni e Centrale corso Italia
Casale: Candiani via Duomo
Novi: Valletta via Verdi
Ovada: Madonna via Cairoli
Tortona: Beallonia e Zerbo, via Emilia
Valenza: Comunale, via Manzoni
Voghera: Comunale 2, via Umberto I

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 241; **Acqui:** 57 775; **Casale:** 33 41; [illegible] **Ligure:** 77 71; **Ovada:** 81 777; **Tortona:** 46 51; **Valenza:** 952 601; **Voghera:** 41 520 [illegible] **bullanza:** 213 838)
Numero telefonico a cui comporre direttamente per **Ospedale Civile:** [illegible] (306 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa tutto mattino il sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

[illegible]
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 532

[illegible]
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI
Alessandria: notturni (dalle 22.30 alle 7.30) **Agip,** v. Marengo 152; **Ip,** v. G. Bruno; **Esso,** v. G. Bruno; [illegible] **Chevron,** c. [illegible], corso Libertà 25, aperto tutte le sere dalle 22

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. (0131) 66.303, 443.347; **Corrispondenti: Casale** (0142) 54 782; **Tortona** (0131) 872 361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui** [illegible] (0144) 25 29 - 54.327; **Novi Ligure** (0143) 73 769; **Ovada** (0143) 86 392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65 066

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. (0131) 442.543/44. Orario: 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale,** ippodromo Pubblico, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 71 01 - 71 54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15

Appuntamenti

[illegible] SERATA PER DUE PIANISTE. Due appuntamenti questa sera. Al castello di **Pozzolo Formigaro** un'iniziativa della Pro loco: Gigliola Odorato eseguirà musiche di Brahms, Schumann, Prokofiev. Invece Elena Chiesa, diplomatasi al «Vivaldi» di Alessandria, suona alla sala comunale [illegible] via Nocc a Valenza per iniziativa degli «Amici [illegible] Musica» e del Centro comunale di Cultura.

MERCATINO ANTIQUARIATO. Si svolge oggi e domani al mercato Pavia [illegible] piazza Castello a Casale Monferrato.

DIBATTITO POLITICO. Alle 16.30 di oggi, alla sede dc [illegible] Alessandria, in via Mazzini, si discuterà sulla crisi del sistema politico e il ruolo di un partito popolare, democratico, nazionale, d'ispirazione cristiana.

CONCERTO [illegible]Z. Al Circolo culturale Palomar di Valenza questa sera è in programma un concerto jazz con il trio Umberto Petrin al piano, Franco Pinocchiaro al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria.

MOSTRA REGALO. Al salone Tartara di Casale Monferrato prosegue «Mare», la mostra artigianale del regalo natalizio.

[illegible] NATALE. Numerose iniziative in programma a **Novi Ligure**: nell'androne di palazzo Dellepiane è stata allestita la «capanna natalizia»; funziona il banco di beneficenza con 7000 premi, mentre in cento negozi cittadini continua il concorso che permette di vincere viaggi all'estero.

UN CONVEGNO SULLA LEPRE. Si svolge oggi nel salone di via XXIV Maggio ad Alessandria il convegno organizzato [illegible] Provincia sulla biologia, conservazione e gestione della lepre. Esperti e docenti universitari italiani, svizzeri e polacchi discutono dell'ecologia e biologia della lepre, della vocazione del territorio alessandrino per questa specie, degli effetti prodotti sull'animale dall'uso in agricoltura di pesticidi.

DIGIUNO PER OBIEZIONE MILITARE. Prosegue alla roulotte allestita davanti la prefettura di Alessandria il digiuno organizzato per sollecitare il Parlamento ad una nuova legge sull'obiezione al servizio militare.

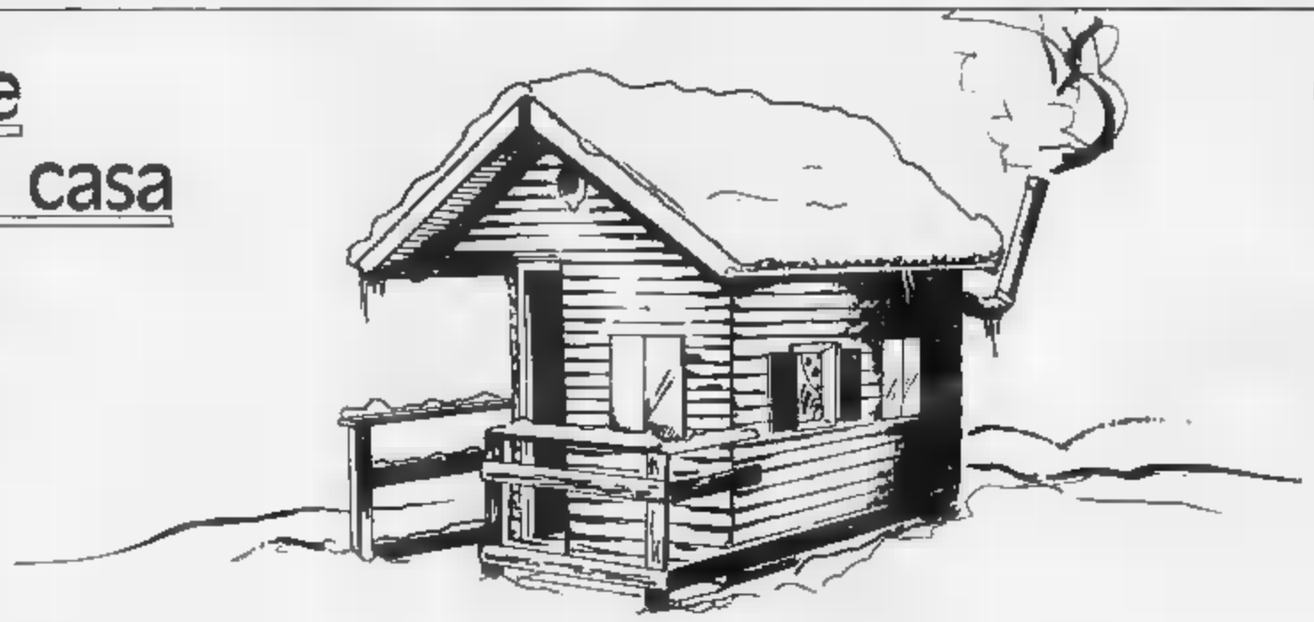
e. c.

dal 1910
Piatino Pianoforti
AUGURA BUONE FESTE
VIA PO, 6 - TORINO - TEL. 011 839.7509

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.84.[illegible]

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

babbo natale
ha messo su casa
da noi e...
ti aspetta.



Non poteva mancare la presenza di BABBO NATALE nei Centri Commerciali Iper Alpa
Anzi, per il principale protagonista delle feste natalizie, gli Iper Alpa hanno addirittura messo a disposizione [illegible] vera e propria baita di montagna.
Un punto di riferimento preciso ed importante per tutti i bambini, che qui potranno far pervenire la loro letterine.
Con la possibilità, peraltro, di vederle premiate.

IPERALPA
SEMPRE DI PIU' PER SERVIRVI [illegible]

CENTRO COMMERCIALE
Acqui Terme
Stradale Savona 90 - [illegible]
ORARIO:
mattino [illegible] 8.30 - 12.30
pomeriggio [illegible] 15.00 - 19.30
chiuso lu[illegible] [illegible] - domenica

CENTRO COMMERCIALE
Alessandria
Piazzale IPERALPA (Piazza [illegible]e 2)
ORARIO:
orario continuato [illegible] - 20.00
chiuso mercoledì pomeriggio - [illegible]

PUNTO VENDITA
Pocapaglia
strada statale [illegible] e Bra
[illegible]
[illegible] continuato ore 8.30 - 19.30
aperto domenica mattina [illegible] 9.00 - 12.30

Aperti domeniche e festivi sino alla vigilia

[illegible] - La Vogherese affronta in trasferta la Cuoiopelli

Con grinta [illegible] senza Guerra nell'anticipo di Santa Croce

Tra i rossoneri è assente il centravanti, squalificato - In palio punti-salvezza

Rugby, la C1 il Dif ospita il Sestri

ALESSANDRIA — Nel campionato di rugby di serie C1, il Dif Alessandria domani affronta in casa (alle 14,30) il Sestri, che in classifica ha un punto in meno. Una vittoria consentirebbe ai mandrogni di allontanarsi dalla zona retrocessione. Mancherà lo squalificato Barzetta; in dubbio Daniele Zucconi, Marsucci e Perin, acciaccati. In serie C2, il Dif gioca a Torino contro il Cus, mentre il [illegible] Novi ospita il Boglietti Biella. *(m. p.)*

Squalifica per [illegible]

ALESSANDRIA — Renzo Melani, mister dell'Alessandria, dovrà saltare il big-match di domani a Siena. Espulso a Pontedera, il tecnico dei grigi è stato infatti squalificato fino a mercoledì 14 dicembre dal giudice sportivo di serie C. *(r. g.)*

Calcio, gli incontri degli Under [illegible]

ALESSANDRIA — Due derby «bollenti» oggi [illegible] pionato Under 18, girone P. [illegible] 15, affrontano Novese-Acqui e San Carlo-Junior Casale. La Valenzana è di scena ad Asti, mentre la Frugarolese ospita il Crescentino. Riposa il Monferrato. *(r. c.)*

Incontro sospeso [illegible] categoria

ALESSANDRIA — E' stato sospeso per incidenti al 62' l'incontro Montegioco-Gravese di Terza categoria, [illegible] ne A, [illegible] Alessandria. L'arbitro Dominicali ha interrotto la gara sul punteggio di 1 a 2 per le troppe intemperanze di alcuni giocatori e tifosi. Dopo le espulsioni ad inizio ripresa di Tallarico della Gravese, Guzzo e Ferrari del Montegioco, si sono registrati alcuni violenti diverbi ed il direttore di gara ha deciso per la sospensione. Dall'inizio della stagione, è il terzo incontro sospeso [illegible] due giorni del Comitato di Alessandria. *(r. g.)*

Domani corsa podistica a Capriata

GAVI LIGURE — [illegible] corre domani la seconda edizione di «Buon Natale a... Capriata d'Orba», corsa podistica competitiva; partenza alle 9,45 da Capriata [illegible] arrivo [illegible] dopo 15 chilometri di percorso. Alla gara, organizzata dal Circolo gardese Arci e dalle Pro loco di Capriata, Francavilla, Tassarolo, Roveretto e Gavi Ligure, parteciperanno atleti Fidal suddivisi [illegible] quattro categorie maschili e [illegible] serie femminile. *(te. gi.)*

[illegible] provinciale Federciclo

ALESSANDRIA — Domani [illegible] 9, nella sede del [illegible] in via Pontida [illegible], è in programma l'assemblea delle società ciclistiche alessandrine per l'elezione del nuovo Comitato provinciale.

E' stato [illegible] dal casalese Vittorino Pugno, designato [illegible] Federazione per la gestione commissariale del Comitato, dopo [illegible] durante la prima assemblea [illegible] erano stati rinnovati gli incarichi. *(r. ac.)*

[illegible] — Sul terreno di [illegible] sull'Arno, la Vogherese anticipa oggi l'incontro di serie [illegible] con la Cuoiopelli, diretta avversaria nella lotta per la salvezza. I rossoneri, dopo la vittoria [illegible] tenuta domenica [illegible] contro il Borso Bianlino di coda, sono [illegible] al terz'ultimo posto in classifica, a quota 9 (un punto in più rispetto alla Cuoiopelli). Si può quindi prevedere una gara dai [illegible] agonistici molto elevati.

L'allenatore [illegible] Bruno non può utilizzare il forte centravanti Guerra, squalificato per un turno dal giudice sportivo per somma [illegible] ammonizioni.

Dice il mister: *«Guerra, nelle ultime gare, il vuoto [illegible] sulla anche in appoggio al centrocampo e la sua mancanza inciderà non poco sull'economia del nostro gioco. Cercherò comunque di prevenire [illegible] contromisure»*.

Il tecnico genovese non chiarisce le sue intenzioni, ma è probabile che la Vogherese scenda in [illegible] con [illegible] sola punta (Battistella). [illegible] rientrante Di Marco andrà a rafforzare il centrocampo, mentre nel ruolo di libero appare scontata la conferma [illegible] giovane Panucci, che ha disputato [illegible] prova confortante contro il Borso, dimostrando di possedere uno spiccato senso della posizione.

[illegible] fascia destra agirà [illegible] l'ex pavese Provvido, sicuramente il migliore in campo domenica scorsa per continuità d'azione.

Intanto, i dirigenti [illegible] Vogherese hanno avviato [illegible] trattativa [illegible] la Cremonese per [illegible] di Statella, l'estremo mezzapunta [illegible] scorso campionato dimostrò di possedere notevoli qualità tecniche. *V. g.*

Vogherese: Damico; Corradi, Lalconico; Petrullo, Panucci, Di Marco; Provvido, Calzavacca, Battistella, Andreoli, Viaca.

La Novese ha sospeso il «bomber»

NOVI LIGURE — La Novese (Promozione) ha sospeso a tempo indeterminato il proprio attaccante Domenico Marchese; per ulteriori decisioni si attenderà il ritorno del presidente Bruno Cronza, attualmente in viaggio d'affari in Africa. Marchese aveva avuto un acceso diverbio col tecnico Delladonna dopo il 1° tempo di Carrarese-Novese (Coppa Italia, 1-2) di giovedì scorso. *(l. u.)*

VOLLEY - In programma solo i tornei regionali

La riscossa è rinviata oggi i big non giocano

Sconfitta giovedì scorso per Facc Novi, Stg Casale e Sicamps

Dopo il turno [illegible] nale, disputato giovedì [illegible] della provincia impegnate nei campionati [illegible] volley di serie B e C1 [illegible] non giocano, a differenza [illegible] squadre dei tornei regionali.

Nella giornata [illegible] giovedì hanno subito una sconfitta [illegible] la Facc Novi (B1 maschile) e la Stg Casale (B femminile). Ai novesi non è riuscita l'impresa [illegible] vincere sul campo della Valco Mondovì, [illegible] delle «grandi» [illegible] campionato, ma nel clan biancoverde non si recrimina.

Il risultato finale di 3-1 è maturato dopo parziali molto combattuti (15/13, 15/13, 12/15, 15/13). *«Per lunghi tratti — spiega il [illegible] della Facc, Marco Barbagelata — abbiamo giocato alla pari con gli avversari»*.

Per la Stg Casale il partite esterne sono tabù. In quattro incontri esterni, la squadra [illegible] altrettante sconfitte, tutte per [illegible] Ma se i precedenti insuccessi [illegible] maturati contro formazioni di alta [illegible] (Cisiago, Savigliano, Sanremo), non altrettanto si può [illegible] per quello rimediato giovedì sera a Magenta (3-0: 15/13; 15/11; 16/14), contro il Novaceta, che è penultimo.

In serie B2 maschile, seconda sconfitta della Sicamps Alessandria. Il [illegible] lo grigiobbi è stato superato a Torino [illegible] per 3-0 (15/2, 15/10, 17/15). Dopo sei [illegible], la Sicamps cede [illegible] il primato in classifica; sabato 17, capiterà il Pavic Ponti di Romagnano Sesia, una delle [illegible] capolista.

Prima vittoria dopo sei sconfitte consecutive per la [illegible] Valenza: [illegible] favore [illegible] campo ha superato il Sanremo per 3-1 (15/17, 16/14, 15/4, 15/11).

Questo invece il programma degli incontri delle formazioni [illegible] della provincia nei campionati regionali. Serie C2: alle 21, Acqui-Bellavista Ivrea e Edil M Ovada-Borgofranco. Serie D: alle [illegible], Junior [illegible] Casale-Alta Novi. Serie C2 femminile: alle 17,30, Edil M Ovada-Montal[illegible] Dora; alle 21, Tessilnovi Novi Ligure-Sanmarinese Novara. Serie D femminile: alle 17, Vallemina Pinerolo-Junior Casale. *F. S.*

[illegible] - Tutti gli incontri delle squadre alessandrine

E la Cerutti aspetta l'Oslo

Dopo l'inattesa sconfitta subita giovedì [illegible] po dell'Affrico Firenze (101-89), [illegible] Cerutti [illegible] Giocelli Casale ospita domani alle 17,30 l'Oslo, fanalino di coda nel campionato di basket di serie B2. *«L'assenza di [illegible] no — dice il coach [illegible] tacchi — inizia a farsi sentire. Graglia è bravissimo a sostituirlo, ma è anche giovane e offre prestazioni altalenanti. Inoltre, contro i [illegible], abbiamo accusato la stanchezza della lunga trasferta. Mancava [illegible] lucidità necessaria, abbiamo perso qualche rimbalzo [illegible] troppo e non sfruttato le occasioni che solitamente non ci lasciamo sfuggire»*. Ora i casalesi accusano [illegible] un ritardo [illegible] punti dalla capolista Mauri Treviglio.

Serie C. Sempre domani alle 17,30, il Basket '82 Alessandria [illegible] ta dal favore [illegible] campo il Biella Club, che lo affianca [illegible] posizioni medio-basse di classifica. Dice l'allenatore [illegible] Zanellati: *«Tra i lanieri non ci sono individualità di spicco, ma giocatori molto esperti. Lottano come noi per risalire in graduatoria, il campionato è così equilibrato che basta poco per rientrare nella lotta per le prime posizioni»*.

[illegible] 18, invece, il Derthona basket [illegible] confronta [illegible] casa con il Cerea Torino. *«E' una delle squadre più competitive — dice il [illegible] Roberto Gabatelli — ma il nostro morale è molto alto dopo il successo conseguito, nello scorso [illegible], nella trasferta a Salizzole»*.

Serie D. La capolista Junior Pool cerca l'ottavo successo consecutivo, questa sera [illegible] 20,30 alla palestra casalese «Leardi», contro l'Olimpia Voghera. [illegible] giovanissimi sono in buone condizioni [illegible] a disposizione [illegible] coach Giampiero Poletti, nell'Olimpia [illegible] assenti il play Turchini e il pivot Formisari, infortunati.

Domani alle 15, sul campo dell'Athletic Ovada, il Caminetto Valenza difende il suo secondo posto in classifica, mentre questa sera (alle 21) il Mobili Fossati Metalter Serravalle, in ripresa negli ultimi turni, affronta in trasferta i liguri dell'Ospedaletti.

Promozione. Oggi alle 17,30, [illegible] Lampadari Novi-Basket [illegible] Casale e Samp Valenza-Libertas Casale, alle 21, Sacla Asti-Lai Tre [illegible] Ovada, [illegible] Salvatore La Centrale Mobili-Aurora Pontecurone e Castelnuovo-MacAg Castelspina.

Domani [illegible] 11, Fortitudo Valenza-Acqui Ipersipa, alle 17,30, Cr Asti-Abc Casale. Riposa il Castellazzo.

Serie B femminile. Dirigenti e tecnici della Banktorino non parlano [illegible]. L'ennesima sconfitta casalinga subita dalle valenzane (70-82 contro l'Happidea Albino) [illegible] lascia [illegible] molta amarezza nell'ambiente. Dice la giocatrice Tiziana Francescato: *«Sempre che in campo non si riescono. Contro le squadre più forti giochiamo bene e perdiamo, contro quelle deboli ci deconcentriamo e continuiamo ad accumulare altre sconfitte»*. Domani alle 17,30, le valenzane giocano in trasferta a Lodi contro il Fanfulla.

Serie D femminile. Questa sera alle 21, l'Alessandria Paterna incontra al palasport il Borgomanero, secondo in classifica. Dice l'addetto stampa delle alessandrine, Paola [illegible] *«E' una squadra che non conosciamo, anche se è impegnata [illegible] in questa categoria. Giocando con i ritmi di sabato scorso, dovremmo riuscire ad aggiudicarci l'incontro»*. *F. S.*

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - le
[illegible] 10 [illegible]
serata del liscio con l'orchestra
FRANCO BERGAMINI
[illegible] 11 [illegible]
ballo liscio con l'orchestra
DON COSTA

PARADISO
L'AUTUNNO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO [illegible] (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 10 THE [illegible]
I PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA
DOM. 11 SMASH HIT
Solo emozioni...

Palladium Studios
ACQUI [illegible]
SABATO [illegible]
PALLADIUM [illegible]
classifica del sabato sera
D.J. [illegible] MAIZZI
DOMENICA 11 DICEMBRE
[illegible]
un flashback della migliore musica dance

NATALE VALENZA
NEGOZI COL FIOCCO
UN'INIZIATIVA VALENZA INSIEME
Con il patrocinio del Comune di Valenza
11-18 DICEMBRE
TRENINO DI BABBO NATALE
Per le vie della città con distribuzione di palloncini di «Valenza Insieme»
DAL 21 AL [illegible] DICEMBRE
AL CENTRO COMUNALE DI CULTURA
bambini in festa con Babbo [illegible]
VALENZA INSIEME NATALE

ELENCO NEGOZI PARTECIPANTI [illegible]
[illegible] ROSA abbigliamento fashion casual 0/16 anni - [illegible] Castagnone 36.
ANNY MODE boutique donna - Via Felice Cavallotti 25.
ARREDIL di Leoncini - Via Mazzini [illegible].
[illegible] - P.zza Gramsci [illegible].
[illegible] profumeria, estetica - Corso Garibaldi 22.
[illegible] abbigliamento [illegible] - [illegible] Felice Cavallotti 77.
BARBIERATO SEVERINO fabbrica orafocena - Via Sassi 9.
BEAUTY CLUB di Dorella Benevolo parrucchiera estetica profumeria - Via del Vivaio 7.
BELLOTTI ANGELO camini e ceramiche - C.so Garibaldi 29
BOUTIQUE -IL [illegible] abbigliamento uomo e intimo - Via Oliva 9/B.
CALLEGHER BRUNO e C. ambientazioni termiche e sanitarie - V.le Manzoni 37.
CANEPARI RENATO profumeria e bigiotteria - C. Matteotti 5
CASA DELLA PLASTICA - P.zza Gramsci 11.
CHECCHIN F.lli elettrodomestici e mobili - V.le Manzoni 41.
COSE BELLE abbigliamento - V.le Oliva 8
ECLISSI pelletteria e calzature - Via Mazzini 41.
FANTOMAX abbigliamento BENETTON adulto e 0/12 - Via Mazzini 41/a.
FOTO GHISLIERI - C.so Garibaldi 124.
IL BIGIOTTO argenti e bijoux - Via XX Settembre 10.
IL DELFINO peschiera - Via Po 4
IL DUE DI COSE BELLE intimo lui e lei - C.so Garibaldi 14.
IL GIRASOLE oggettistica - Via Lega Lombarda 2.
IL POSTO abbigliamento giovane - Via Mazzini 37.
IL QUADRIFOGLIO profumeria, estetica, pelletteria - Via del Castagnone 32.
IL [illegible] profumeria, estetica, pelletteria - Via [illegible] 5.
INFORMATICA SERVICE VALENZA - C.so Garibaldi 9.
JOLLI CLUB parrucchiera estetica centro abbronzatura - Via Camurati ang. Via Manzoni
[illegible] CONFEZIONI [illegible]ghiamento - Via XX Settembre 1.
LA DUCALE abbigliamento - C.so Garibaldi 38.
LA MAISON DES FLEURS di Unio Masiero e C. - Via Pellizzari 38.
LEGEND boutique donna - Via Lega Lombarda 24.
LENTI F.LLI elettrodomestici - Viale Oliva 3.
LINEA DONNA abbigliamento donna - Via Mazzini 12.
LUCIA coiffeur per signora - Via Po 1.
L'UNICA confetteria pasticceria - C.so Garibaldi 54
MARECA LINO radio tv - Via Cavour 25.
MAXIMOBILI [illegible] arredamento - zona artig. [illegible] 20/22.
MOOD abbigliamento [illegible] Giuseppino Zeppa e [illegible] - Via Pellizzari 8.
NUBE ROSA abbigliamento intimo - Via Lega Lombarda 11
ODDONE FRANCA profumeria estetica - C.so Garibaldi [illegible]
ODDONE GIOIELLI - Via Mazzini 11.
ORO IN gioielleria oreficeria gioielleria - Via Allen 1/3
OROMANIA gioielleria oreficeria - P.zza Verdi 12.
OTTICA PRINCIPATO - C.so Garibaldi 33
PAOLA GIOIELLI - C.so Garibaldi 121.
PERLA ARREDAMENTI - C.so Garibaldi 108.
RIMMEL BOUTIQUE abbigliamento - Via Lega Lombarda 13.
RENATA tutto calzo - Via S. Salvatore 34/B.
ROTA GIOIELLI di Bigliani e Prato - Via C. Camurati 27.
SARRA MARIA carta da parati, vernici e smalti - C.so Matteotti 15.
SILVY FASHION abbigliamento - C.so Garibaldi 103.
STUDIO ALEX estetica - P.zza 31 Martiri 6
TABACCHERIA RIV. N. 12 di Gervaso Denis - Via del Castagnone 34.
TATUM calzature bambino - Via Trento 7
TURISPORT articoli sportivi - C.so Garibaldi 30.
VALENZA 18KT gioielleria - Via Mazzini 18.
ZACCHETTI SPORT abbigliamento sportivo - Via Cursietti 22.

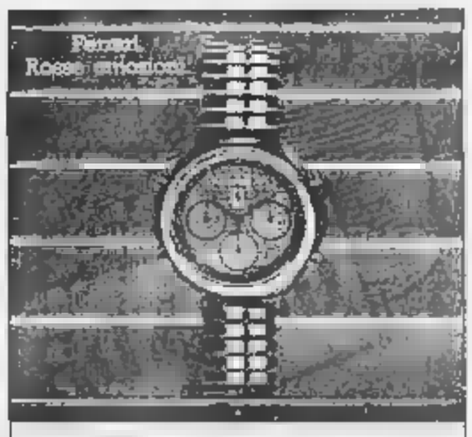
Palladium
TEL. 0144/54.228
TUTTI I GIOVEDI' e VENERDI' [illegible] con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 10 DICEMBRE
CAVALLARO
DOMENICA [illegible] DICEMBRE
DINO [illegible]

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO [illegible] DICEMBRE
MARIO [illegible]
DOMENICA 11 DICEMBRE
I CARAVEL
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

Cercasi
CAPANNONE INDUSTRIALE
da mq 700 a mq 1200 da affittare ed eventualmente da acquistare
Zone Alessandria - Novi - Serravalle.
Telefonare
0131 [illegible] - [illegible]

PRESTITI IN 24 [illegible]
sino a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima [illegible] a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 [illegible] - [illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

CHI [illegible] AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE



Ferrari Formula
Vivere la leggenda
Ferrari
Concessionario esclusivo per Alessandria
Orologeria - Oreficeria
Carlo Cellé
Via Dante, 105 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 65.406

IPERMERCATO
V.E.G.B.O.S. in
ALESSANDRIA • Via Giordano Bruno 140 • Via Vecchia Torino 5

Il regalo più elegante
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA BAMBINO

Il regalo più fascinoso
PROFUMI

Il regalo più gioioso
GIOCATTOLI

VIENI A SCOPRIRE
MERAVIGLIOSI
REGALI DI NATALE
VEGBOS in
GRANDE OFFERTA DI CESTINI E CONFEZIONI NATALIZIE

Il regalo più prezioso
CASALINGHI E
ARTICOLI REGALO

Il regalo più gustoso
GASTRONOMIA
ORTOFRUTTA
MACELLERIA

Il regalo più elettrizzante
ELETTRODOMESTICI
[illegible]SCHI - HI-FI

TUTTO PER IL TUO NATALE
DAL 1° DICEMBRE APERTO ANCHE LE DOMENICHE E I FESTIVI

Le previsioni degli esperti sul costo della vita nel 1988

Inflazione oltre il tetto del 5 per cento in Valle

I valori [illegible] forse del più 0,1 o 0,2 - Abbigliamento e abitazione le «voci» più care

AOSTA — Vi [illegible] difficoltà a livello nazionale per mantenere nel 1988 l'inflazione al disotto del 5 per cento, mentre invece è quasi certo ormai che quel «tetto» verrà superato in Valle, anche se non di molto (almeno nelle previsioni: potrebbero essere valori dello 0,1 e 0,2 per cento. Non si è ai livelli dell'[illegible] degli Anni [illegible] ma già esperti invitano a fare molta attenzione al possibile «surriscaldamento» dei prezzi, che trascinerebbe con sé inevitabilmente la crescita dell'inflazione.

Un indicatore economico è il «numero indice dei prezzi al consumo» (fatta base cento l'indice incremento o decremento dei prezzi). I dati dell'Istituto [illegible] statistica (Istat) mostrano che nel 1987 l'indice generale in Valle è stato di 112, uno dei tre più alti d'Italia.

Nei primi sette mesi di quest'anno il «numero indice» è salito a livello nazionale dal 114,1 di gennaio al 116,3 di luglio. [illegible] Valle l'incremento è passato [illegible] 115,6 (quindi con base di partenza più alta) al 118,3. Nei negli ultimi due anni (1986 e 1987) [illegible] scarto dell'inflazione tra la media nazionale e la Valle è stato superiore a un [illegible] punto percentuale.

La media del biennio mostra una lievitazione in Valle superiore [illegible] altre regioni [illegible] 0,2 per cento, quindi è pensabile che la stessa [illegible] zione si possa ripetere anche [illegible] 1988. Un elemento che potrà svolgere un ruolo importante nei prossimi mesi è la quotazione dei prezzi all'ingrosso, che — [illegible] esperti — «sta mostrando una *dinamica più sviluppata che nel passato primo semestre*», un modo tecnico per dire che i prezzi stanno aumentando. Da sempre in Valle le ripercussione della maggiorazione [illegible] prezzi all'ingrosso [illegible] provocato [illegible] impatto superiore alla media nazionale a causa della posizione un po' isolata della regione, che rimane al margine delle «grandi vie» della distribuzione nazionale.

Per sapere quali sono le maggiori fonti di spesa per i valdostani, in attesa di conoscere [illegible] situazione complessiva [illegible] 1988, [illegible] devono fare valutazioni sugli ultimi dati (stat ufficiali, che si riferiscono [illegible] 1987. Le due «voci» che [illegible] segnato un [illegible]giore incremento rispetto all'anno precedente sono state l'abbigliamento e l'abitazione, che hanno fatto segnare rispettivamente un «numero indice» di 117,6 e di 116,7 a fronte di valori (per le [illegible] «voci» e per lo [illegible] periodo) a livello nazionale di 115,6 e di 115,6.

In Valle, sempre nel 1987 hanno avuto un incremento con valori però più bassi rispetto ai livelli medi nazionali l'alimentazione (108,9), l'elettricità e i combustibili (01). In questi casi i corrispondenti valori nazionali sono stati rispettivamente del 109,5 e del 93,8. Ma ormai [illegible] interessante [illegible] il consuntivo completo del 1988 e soprattutto vedere di quanto lieviteranno i prezzi all'inizio [illegible] 1989.

Bruno Baschiera

Anche il tema «Valle» al convegno «La Stampa»

AOSTA — L'inflazione, con un particolare riguardo alla Valle, sarà uno dei temi trattati nell'incontro-dibattito organizzato da «La Stampa» sul tema «Valle d'Aosta verso il 2000», che si svolgerà lunedì 12 dicembre alle ore 20,30 nel salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale in piazza Deffeyes ad Aosta. L'ingresso [illegible] libero.

La Valle ha sempre rivelato un andamento anomalo rispetto alla media nazionale per quanto riguarda il costo della vita. [illegible] ha un ruolo non secondario nell'altalena dei prezzi (più o meno alti [illegible] altrove a seconda dei periodi) il fatto d'essere regione di frontiera (quindi con [illegible] quisti da parte dei [illegible] stranieri) e di trovarsi fuori dai «canali» normali della distribuzione, il che implica maggiori spese di trasporto.

Un tema che non può mancare all'incontro-dibattito di [illegible]. Dopo il [illegible] del presidente della giunta regionale Augusto Rollandin e l'introduzione di [illegible] Scardocchia, direttore de «La Stampa», parleranno:

Mario Deaglio, docente [illegible] economia applicata all'Università di Torino e collaboratore de «La Stampa»;

Marcello Pacini, presidente dell'Associazione per Tecnocity e direttore della Fondazione Agnelli,

Mario Salvatorelli, giornalista economico e collaboratore de «La Stampa».

Il gruppo folcloristico di Saint-Martin-de-Corléans

Trent'anni della Clicca

Pubblicato un libro per il compleanno - Domani un pranzo con un centinaio di persone - Il complesso premiato [illegible] Polonia al «Festival internazionale» con la «Foglia di bronzo»

AOSTA — Il gruppo folcloristico «La Clicca» di [illegible] Martin-de-Corléans, nato co[illegible] corale [illegible] 1958, ha compiuto trent'anni, un felice compleanno che è già stato festeggiato in occasione [illegible] santo patrono, l'11 [illegible] bre, e ricordato in un libro di recente pubblicazione intitolato: «*La Clicca, trente ans d'histoire*».

L'opera, non in commercio, [illegible] presentata ufficialmente domani [illegible] occasione del pranzo organizzato dagli attuali componenti del gruppo per riunire tutti gli ex non'antri, in [illegible] qualche centinaio. Le adesioni al pranzo si raccolgono nella sede della Clicca, in via Parigi 198 [illegible] Aosta, dalle 18 alle 20.

«*Il libro preparato [illegible] festeggiare il trentennale del nostro gruppo* — dice la vicepresidente Marina Fassio — *è [illegible] raccolta fotografica, [illegible] per quinquenni, che ricorda i momenti più importanti e significativi per "La Clicca". Vicino alle foto ufficiali scattate in occasione [illegible] spettacoli fatti in Italia o all'estero ci [illegible] immagini più private, attraenti [illegible] al gruppo*».

Quella di domani sarà [illegible] festa importante, [illegible] in famiglia, [illegible] chi ha fatto parte [illegible] Clicca e dato il suo contributo alla [illegible] attività del gruppo.

Aosta. Il gruppo folcloristico «La Clicca» con costumi, gagliardetto e i caratteristici «fleyé»

Saranno ricordati i [illegible] menti difficili e le molte soddisfazioni che sono venute dai numerosi riconoscimenti ottenuti con la partecipazione a manifestazioni nazionali e inte[illegible] dedicate al folclore.

A proposito [illegible] riconoscimenti l'ultimo in ordine [illegible] tempo ottenuto dalla Clicca è stata la «Foglia di [illegible] attribuitale [illegible] giuria del «Festival internazionale del folclore montano» svoltosi in Polonia.

«*In Polonia* — dice ancora Marina Fassio — *siamo stati premiati per il nostro nuovo spettacolo presentato al pubblico della Valle l'11 [illegible] mbre. Quest'anno è su cui proponiamo, con una nuova formula, gli antichi lavori dei campi utilizzando sul palco attrezzi e costumi originali*».

Per il suo pubblico La Clicca ha voluto allestire questo nuovo spettacolo. Frutto di una ricerca sulle antiche occupazioni quotidiane dei valdostani.

«Abbiamo voluto dare una dimostrazione pratica dei lavori che scandivano il tempo [illegible] in Valle d'Aosta, abbandonando il nostro tradizionale costume che in passato tenevamo indossato nei giorni di festa, per recuperare gli attrezzi da lavoro».

La Clicca per il suo nuovo spettacolo adopera la cornamusa (di antichi abiti) da lavoro ma qualcuno [illegible] opportunamente [illegible] ristemato, è autentico, così come le sono i «fleyé» i proposti nella versione originale e non sonorizzata; i «vun» (i resti usati per la mondatura del grano) e i falcetti.

«*Anche il [illegible] dello spettacolo si differenzia da quello abitualmente proposti [illegible] pubblico: balletti, canti, si inseriscono senza pause nella presentazione scenica di una giornata nei campi* — spiega ancora Marina Fassio — *Abbiamo voluto offrire una rappresentazione più fedele alla realtà, senza stacchi netti in modo che tutto sembri più vero e naturale. Per esempio la raccolta del grano: non interrotta per un momento di riposo, durante il quale si mangia mentre le donne portano il vitto da bere*».

Con questo nuovo spettacolo La Clicca riprende il ruolo abbandonato dal 1980 (malgrado fosse nata come corale per eccellenza) di esibirsi (ben inserito negli Anni 50, su questa linea una considerevole successo ottenuto dal suo ultimo spettacolo, fra i meno altri progetti).

«Stiamo già lavorando allo sviluppo di nuove idee: non per nulla è prematuro parlarvi, dice ancora la vicepresidente del gruppo.

Beatrice Mosca

Mentre prosegue la trattativa sul contratto

Casinò, ancora sciopero per il contratto croupier

Ottenuto un chiarimento sulla lettera inviata in tribunale

SAINT-VINCENT — [illegible] trattativa non si è ancora sbloccata e lo sciopero [illegible] croupiers del casinò di St-Vincent continua: quattro ore e mezzo ogni giorno, dalle 15,30 alle 20 dal lunedì al giovedì.

Ieri alle 10 è cominciato il secondo incontro [illegible] rappresentanti [illegible] dipendenti e Sitav (vi era anche il presidente della società di gestione) dopo la ripresa d'una vertenza difficile per il rinnovo del contratto di lavoro.

Fino alle 13 è stato discusso il [illegible] [illegible] lettera inviata dal casinò all'avvocato Vittorino Chiusano contenente uno stralcio del dialogo tra un sindacalista e la direzione [illegible] Sitav durante l'incontro [illegible] 15 [illegible] bre scorso che tratta di «voci» su un possibile rientro in società di quel 31,21 per cento di Masi, Chiamonal e [illegible]annini. Il documento è stato letto dal presidente del tribunale Edoardo De[illegible] naro mercoledì scorso, prima della lettura delle richieste di condanna da parte del pm Bruno Tinti.

L'inattesa vicenda ha provocato uno sciopero da parte dei croupiers che hanno lasciato il lavoro per protesta mercoledì a mezzanotte, ora [illegible] cui i responsabili del casinò sono stati così costretti a chiudere [illegible] sale giochi sia degli «americani» sia dei «francesi».

Ieri il sindacato ha chiesto [illegible] ottenuto [illegible] chiarimento [illegible] parte dell'azienda.

I croupiers temevano che nell'invio della lettera in tribunale vi fosse l'intenzione della Sitav di compiere un'azione d'intimidazione nei loro confronti, ma l'azienda ha smentito.

Il contrasto sulle richieste dei dipendenti che vogliono un premio di produzione «*per tutelarci rispetto a un eventuale ampliamento* [illegible] *casinò con l'inserimento* [illegible] *slot-machines che non garantiscono* [illegible] *occupazione e rischiano anzi* [illegible] *compromettere i nostri guadagni futuri*» non è ancora superato, ma la Sitav ha pronta una controproposta che presenterà nei prossimi giorni.

F. S.

[illegible] il libro di Prement

AOSTA — [illegible] le 10, nel [illegible] delle [illegible]aferme del palazzo [illegible] ginale [illegible] piazza Deffeyes ad Aosta, Alexis Bétemps, direttore [illegible] Brel (Bureau régional pour l'ethnologie [illegible] la linguistique) presenterà il libro «Le roman d'un jeune Valdôtain» di Emile Prement, pubblicato dalla Société éditrice «Le Peuple Valdôtain». Al termine della presentazione l'autore firmerà copie del volume.

[illegible] Sulla neve sulle piste di sci

AOSTA — Questa la situazione della neve sulle piste nelle stazi[illegible] invernali, comunicata dall'Assessorato regionale del turismo.

Ayas (quota metri 1560-2710), centimetri 20-90, la neve è sciabile e farinosa.

Breuil-Cervinia (2050-3500), cm 60-220, farinosa.

Champoluc (1470-2160), centimetri 30-60, farinosa.

Courmayeur (1283-3470), centimetri 30-80, farinosa.

Gressoney-La-Trinité (1627-2700), centimetri 30-120, la [illegible] è farinosa.

La Thuile (1440-2600), centimetri 20-40, farinosa.

Valtournenche (1520-2800), centimetri 30-50, [illegible]

[illegible] Il campionato «pinacola»

AOSTA — Tra i passatempi di giovani, donne e anziani più in voga in questi ultimi tempi in Valle c'è il gioco della «pinacola». A Gressan e ad Aosta si è aperto in settimana il campionato valdostano individuale articolato in quattro prove. A Gressan si è imposto Corrado Daudry [illegible] Quart [illegible] Vittorio Guerraz di Gressan, ad Aosta il successo è andato a Carlette Desandré di Quart su Enzo Bianchi di Aosta. Si [illegible] qualificati per la finalissima del 21 dicembre a Fénis anche Piero Rosset e Ivano Berlier di Gressan, Cesare Pino di Quart e una donna, l'aostana Alida Zorka Mladenic. La terza e la quarta prova sono in programma a Fénis e Saint-Vincent domani e giovedì 15 dicembre.

[illegible] Convegno [illegible] dc e [illegible]

NUS — «La dc per la riforma delle autonomie e della finanza locale» è il titolo del convegno organizzato per domani, nel salone delle manifestazioni del municipio di Nus, [illegible] comitato regionale della democrazia cristiana. I lavori cominceranno alle 9,30 [illegible] l'intervento del segretario politico Silvio Trione e proseguiranno [illegible] la relazione del responsabile regionale degli Enti locali per la dc, Valerio Beneforti. Al convegno [illegible] invitati i sindaci, consiglieri comunali e regionali, dirigenti, attivisti e [illegible] politizzanti della dc.

Oggi e domani il «Primo raduno internazionale» ad Aosta

Arrivano le mongolfiere

Una manifestazione [illegible] sport e spettacolo - Presenti piloti di nove Paesi - Decollo da piazza Chanoux e dal prato del Rifugio di corso Padre Lorenzo - Gara a bersaglio

AOSTA — Saranno una quindicina i palloni che [illegible] si alzeranno in volo nel cielo di Aosta e spiccheranno così, alle 9,30 circa, il «1° raduno internazionale di mongolfiere» organizzato in Valle dal Club aerostatico Monte Bianco.

L'appuntamento a [illegible] tere sportivo e spettacolare è atteso dagli appassionati di volo [illegible] pallone anche per [illegible] livello [illegible] ne [illegible] vedrà i concorrenti impegnati nella traversata delle Alpi.

[illegible] oggi gli equipaggi presenti [illegible] raduno [illegible] soltanto una quindicina [illegible] domani dovrebbero essere molti di più, ne sono infatti attesi trenta.

Tra i concorrenti vi saranno piloti di tutto rispetto come Crispin Williams, già campione del mondo e d'Inghilterra e primo ad aver attraversato il Mare del Nord dalla Cornovaglia alla Germania, Per Lindstrand, autore della prima traversata dell'Atlantico nel 1987 e [illegible] tore dei record del mondo [illegible] altezza (19.500 metri), nonché comproprietario della fabbrica di mongolfiere «Thunder & Colt».

Voleranno nel cielo [illegible] Valle, in occasione di questo primo [illegible] duno internazionale, anche Ad Haarhuis, quattro volte campione d'Olanda, Jean-Claude Dupin, primo ad aver attraversato i Pirenei e, naturalmente, nel ruolo di «padroni di casa» i piloti Nello Charbonnier «presidente [illegible] Club aerostatico Monte Bianco» e Vanni Zannoni, che [illegible] al loro attivo numerose traversate delle Alpi. Le nazioni rappresentate saranno: Italia, Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Olanda, Norvegia, Svezia, Polonia e Stati Uniti.

«*Noi piloti di pallone abbiamo avuto in Xavier de Maistre, famoso per il suo romanzo sul lebbroso della città* [illegible] *Aosta, un precursore* — dice Nello Charbonnier — *Pochi sanno che già nel 1754, soltanto un anno dopo il primo volo dei fratelli Montgolfier, lo scrittore francese provò l'esperienza del volo in pallone sorvolando le montagne e riportando poi le sue impressioni in un libretto oggi [illegible] introvabile*».

Questa mattina i palloni si [illegible] dovranno alzare in zona scoperta il più vicino possibile a un bersaglio preventivamente stabilito, dell'diametro di palazzo Chanoux e dal grande prato del Rifugio di corso Padre Lorenzo.

Nei prossimi giorni sarà possibile vedere partire un che dalla area Fenilone e dal prato di Montfleuri.

Oggi i palloni non sorvoleranno la Valle, mentre domani è in programma la prima traversata delle Alpi.

b. ro.

[illegible] Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore [illegible] Personale dell'Ente Riunione [illegible] Artigiana Fonte Isua - Gi Marco [illegible]

Damiano Scalone

[illegible] Compagnia [illegible] A.R.A.T.O. [illegible]

COMPANION

Pier Giorgio Battistini

PIER GIORGIO

[illegible] Pier Giorgio Battistini [illegible] Valle d'Aosta [illegible] Associazione Consiglieri del Lavoro [illegible] Valle d'Aosta

Pier Giorgio Battistini

[illegible] Aosta [illegible]

Gli appuntamenti e gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Il piccolo diavolo, regia di Roberto Benigni, con R. Benigni, W. Matthau (Italia 1988) - *Nel liberare una donna incatenata un esorcista trova di fronte a un diavoletto scherzoso e irritante: finirà per prendersene cura.* Orario 16; 18; 20; 22.

EXCELSIOR: Congiunzione di due lune, regia di Zalman King, con S. Penn, R. Thyson, L. Fiorchio (Usa [illegible] - *Ragazza di buona famiglia alla ricerca delle nozze si innamora follemente di un operaio.* Orario: 20; 22.

ITALIA: [illegible] di guerra, regia di Kevin Reynolds [illegible] G. Dzunza, J. Paine, S. [illegible] 1988) - *Soldati sovietici, caduti in territorio afghano a bordo del loro carro armato, [illegible] mercé [illegible] fotte [illegible] loro comandante.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce [illegible] Vietato minori 18 Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il principe cerca moglie, regia di John [illegible] E. Murphy (Usa 1988) - *Principe scettico di uno stato africano si reca in incognito negli Stati Uniti per saggiare i costumi delle ragazze occidentali.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Frantic, regia di Roman Polanski, con H. Ford [illegible] Francia 1988) - *Medico americano a [illegible] ricerca della moglie misteriosamente scomparsa.*

VERRES

IDEAL: Sulle tracce dell'assassino, regia di Roger Spottiswood, con B. [illegible], T. Berenger (Usa 1988) - *Un poliziotto e una giudice indagano un pericoloso criminale attraverso le Montagne Rocciose.*

Televisioni

[illegible]

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18.30 **Tg della [illegible] d'Aosta**

RADIOUNO

7.20 **La Voix de la Vallée**

RADIODUE

12,10 **La Voix de la Vallée**
14,15 **Samedi Club** Realizzazione di Katy Paillet
17 — **La Voix de la Vallée**, settimanale flash

RETE ST-VINCENT

12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
[illegible] **Film**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «*Il terzo nuovo delle arti*», dalla Biennale di Ve[illegible] ad Aosta. Fino al 15 dicembre. Orario: 9,30-12,30 15,30-18,30.

TOUR [illegible]: «Cinq nababs», dipinti di **Emilio Vedini**. Orario 9,30-12,30; 15,30-18,30.

[illegible]: «Quattro [illegible] sapone», dipinti di Gianni Dar [illegible] Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

[illegible]

MUSEO A[illegible]: È aperta la mostra «Un salto dal mare» montagne e montanari. Alpe e alpinisti, tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate. Orario: 10-18.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: Per la [illegible] Design espone [illegible] Bawka. Orario: 9-12; 15-17.

Musei

[illegible]

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 4 [illegible] St-Martin de Corléans (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a [illegible] chiusura 22 alla [illegible] domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. — 4, ore 12 + 12. **Umidità:** 35% **Vento:** moderato da Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amerique [illegible] (0165) 765 027
Brissogne: S.S. 506 [illegible] 302 158
Châtillon: via Chanoux [illegible] (0166) 61 907
Courmayeur: Supermarket Trafori Monte Bianco 23 (0165) 86 [illegible]
Pont-St-Martin: via Setta [illegible] 32, tel. (0125) 82 011
Saint-Pierre: Augusto [illegible] (0165) 93 068
Valtournenche: [illegible] (0166) 92 191

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue [illegible] de la Poste, tel. [illegible]
Pubblicità: Monumento [illegible] Amérique 55, tel. (0165) 765 624 - 765 015

[illegible]
COLORI CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
IMPREGNANTI
CORSO IVREA N. 14 [illegible] 11100 AOSTA
[illegible] [illegible] 36141

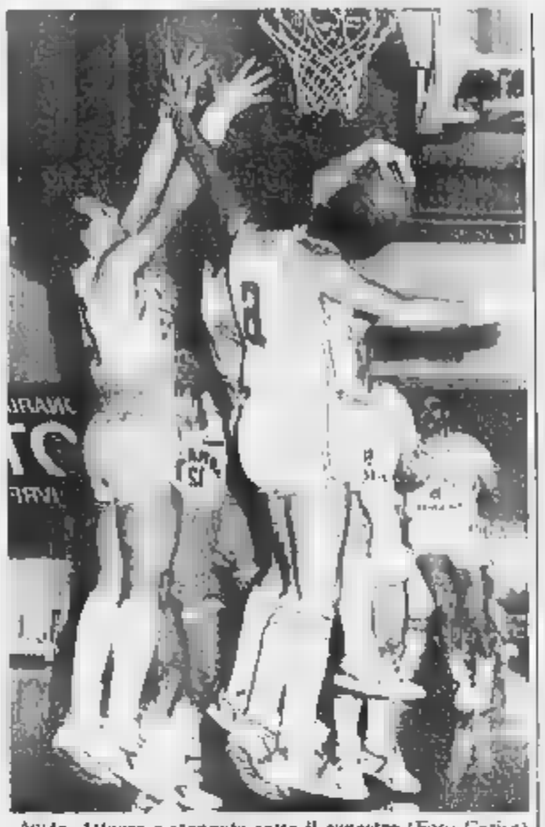
dal 1910
Piatino
solo Pianoforti
AUGURA BUONE FESTE
VIA PO, 6 - TORINO - TEL. 011 839.7509

PELLICCERIA
LES GRIFFES
VISONI - VOLPI - LUPI - RAT MOUSQUETTE - MARMOTTE - PERSIANI - FOCHE - CASTORI
[illegible] COLLEZIONE 88/89
[illegible] SENZA [illegible]!
VIA CHALLAND 29 - AOSTA - TEL. 0165 40.381

BASKET - Vittoria ■ Siena e stasera l'incontro con il Legnano

Idromarket, momento magico

La squadra dà appuntamento ai tifosi alla palestra Dora - Sempre più concrete ■ possibilità di arrivare ai «play-off» - Frosini mette in guardia i ■i giocatori dalle partite «troppo facili»



Aosta. Attacco e stoppata sotto il canestro (Foto Cerise)

AOSTA — Pokerissimo dell'Idromarket nel campionato di serie B di pallacanestro. La squadra del presidente Farra si è imposta giovedì sul parquet del Siena ottenendo il quinto ■■■ consecutivo. Padovani e compagni hanno vinto con il punteggio di ■ a ■ (38 a 38 nel primo tempo) riuscendo a conquistare il secondo successo esterno dopo quello ■ Vigevano.

Stasera gli ostiani saranno nuovamente sul parquet contro il Legnano alla palestra del quartiere Dora.

Privi ■ Corsa (infortunato) i biancoazzurri hanno ripresentato (per alcuni minuti) Lucu Venson. Il «play» assente da due mesi per uno strappo muscolare) si è alternato in regia con Cervino, dimostrando di essere completamente recuperato. ■ ritorno estremamente importante per l'Idromarket, che ■a confermato di poter aspirare ai playoff.

«*La squadra* — sottolinea l'allenatore Luigi Frosini — *ha confermato quanto di buono fatto vedere nelle ultime partite. Vincere a Siena non era agevole, ma i ragazzi hanno saputo esprimersi al meglio neutralizzando i toscani abbiano fatto di tutto per sopperire con l'agonismo al minor tasso tecnico. Non abbiamo mai perso la calma e i tentativi dei padroni di ■■■ di innervosirci con i falli sistematici si sono rivelati infruttuosi proprio per la maturità della squadra*».

Aggiunge Frosini: «*Il Siena cercava contro ■ noi il successo ■■■ di prestigio. Il gran pubblico e ■ tifo incandescente non sono stati però sufficienti a frenare la nostra superiorità. Nonostante l'assenza di Corsa siamo riusciti a primeggiare sotto i tabelloni per la buona prova di Za■■■ e di Guppaz che hanno sfruttato a dovere l'opportunità di dimostrare le proprie qualità*».

Il primo tempo è stato molto equilibrato. Al 7' parità: 13 ■ 13 poi i biancoazzurri riuscivano a prendere sei lunghezze di vantaggio (22 a 16), ma i toscani annullavano il divario e ■ 16' il punteggio era di 32 a 32. La fisionomia della partita non mutava e alla fine del primo tempo la parità non si spezzava: 38 a 38.

Avvio di ripresa sempre equilibrato (49 a 49 ■ 25') quindi la maggior caratura tecnica degli ostiani aveva la meglio e il «break» decisivo si concretizzava al 33' con sei punti a favore dell'Idromarket: 64 a 58. Padovani e compagni controllavano senza eccessive difficoltà per ■■dere sul 76 a 67.

Miglior realizzatore è stato Carucci, autore di 19 punti, seguito ■ Bonrolo (17), Padovani (16), Cervino (12), Tiberti (9), Venson ■ Zanata (2). Note di merito per Cervino (sempre lucido in regia), Carucci (decisivo con micidiali «bombe»), Padovani (solito dominatore sotto le plance) e Bonrolo (utilissimo sia ■ difesa sia in attacco).

Per l'Idromarket ■■■ c'è neppure il tempo per festeggiare il quinto successo consecutivo che è già tempo di pensare a un altro avversario. Giunge questa sera alla palestra ■■■ quartiere Dora (inizio alle 21) il Legnano.

Il pronostico è favorevolissimo Padovani ■ compagni, però Frosini è prudente: «*Non dobbiamo assolutamente sottovalutare i lombardi, per evitare di incappare in spiacevoli sorprese. Moralmente siamo carichi dal successo ottenuto a Siena, però la fatica ■■■ si farà sicuramente ■■■re dopo la lunga trasferta in terra toscana. La squadra è comunque in salute e ho ■ possibilità di proseguire ■ serie positiva*».

■ Legnano è neopromosso (si è piazzato lo scorso ■■■ secondo alle spalle del Pescara) Pavia già sconfitto dai biancoazzurri), ma è avversario da non sottovalutare essendosi rinforzato con gli acquisti ■ elementi di sicuro affidamento come il play Dosseni, il pivot Piatti e l'ala Della Costa.

L'Idromarket ha, ■ ogni caso, l'occasione propizia per portare a sei le vittorie ■■■secutive e per rimanere ■■■ posizioni di vertice della classifica. L'appuntamento di questa sera è di quelli da non fallire per avvicinare ulteriormente i playoff. I biancoazzurri contano ■■■ anche sull'apporto dei ■■■ che non dovrebbero mancare viste le soddisfazioni che stanno ottenendo.

La squadra attende dunque l'incitamento dei tifosi per poter superare in modo positivo una settimana che si profila decisiva per un ulteriore passo verso l'entrata nella «poule» finale. Frosini ha messo ■ guardia i ■■■ giocatori a non cedere alla tentazione di «addormentare» la partita, fidando ■■■ proprio potenziale tecnico; gli avversari potrebbero agire in contropiede e strappare un risultato non previsto ■■■ pronostico. Soprattutto ■■■ un po' ■ timore per l'eventuale stanchezza dei giocatori, che a Siena si sono battuti senza risparmio, ma la preparazione atletica è ottima, quindi lo «stress» fisico dovrebbe essere già superato.

Sigfrido Benetton

Polo. Baciata dal successo.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

SECONDA CATEGORIA - Partita di cartello con il Borgofranco

Ora tenta il Pont-Donnaz

I rossoblù della Bassa Valle in classifica sono a ■■■ punto dal «leader» Bollengo - Un altro incontro interessante per il vertice della graduatoria tra Quart e Verrès

AOSTA — Ancora il Bollengo alla ribalta nel campionato di calcio di Seconda Categoria. La capolista ha superato «3 a 0» giovedì la Montaltese conservando in solitudine il comando della classifica con un punto di vantaggio sul Pont Donnaz vittorioso per 8 a 1 a Aosta con la Sangiorgese e due sul Borgofranco (6 a 0 con il Balzano Verres). Nello altro partito da registrare il «remake» (6 a 0 inflitto dal Sarre all'Arnad e i successi dell'Issogne sul Tavagnasco (2 a 0), del Saint-Pierre sulla Charvensod (2 a 1), del San Bartolomeo sul Quart (1 a 1) e dell'Allein Aosta a Aymavilles (2 a 1). Domani si disputeranno le seguenti partite del penultimo turno del girone d'andata (inizio alle 14.30):

Arnad-Saint-Pierre. I padroni di casa non possono permettersi altri passi falsi. Dopo la pesante sconfitta subita contro il Sarre (6 a ■) cercheranno un successo in grado di rilanciarli. I castellani hanno ritrovato giovedì la via del successo e vorranno proseguire la serie positiva. Partita aperta a qualsiasi soluzione anche se l'ago della bilancia potrebbe pendere dalla parte della compagine di Walter Sisive.

Albiano Verrès-Sangiorgese. I canavesani si ■■■ impongono giovedì a sorpresa a Aymaville» e hanno quindi il favore del pronostico visto che gli ostiani stanno attraversando un periodo nero con solo punto conquistato nelle ultime sette partite). La squadra di Vercelloli è ultima in classifica e dovrà giocare con la rinuncia di terminazione per non dover scontare un altro pericoloso passo falso.

Charvensod-Sarre. La vittoria sul Quart permetterà a Roberto Riva, che è però incappato in due sconfitte consecutive. Gli ospiti sono, invece, in un buon momento e tre punti dalla vetta con una partita da recuperare. Partita di difficile interpretazione tattica con il fattore campo che potrebbe rivelarsi decisivo anche se il morale è dalla parte della formazione del Sarre.

Issogne-Aymavilles. Padroni di casa in ripresa e ospiti reduci da una sconfitta interna inattesa. Il pronostico sembra dunque favorevole alla compagine di Perucca, però l'imprevedibilità delle dieci squadre lascia ampi ■■■ terrocativi sull'esito finale del confronto.

Pont Donnaz-Borgofranco. La partita più attesa. I rossoblù della bassa Valle sono secondi in classifica e gli ospiti terzi. Una sola lunghezza dividere le due formazioni. Partita dunque che ■ preannuncia all'insegna dell'equilibrio. Non dovrebbe, in ogni caso, mancare lo spettacolo al Crestella viste le caratteristiche tecniche delle squadre.

La formazione di Chiole è in costante crescita e potrà contare sul fattore campo, ma i ■■■ hanno ■■■ mostrato la loro pericolosità e soltanto con una prestazione di tutto rispetto Stévénin e compagni potranno piegare la imprevedibile resistenza del Borgofranco.

Quart-Italgano Verrès. Altra partita che interessa l'alta classifica. La compagine di Paolo Santoro, dopo un avvio positivo, sta attraversando un momento difficile ed è reduce da due sconfitte consecutive mentre i rossoneri della Bassa Valle hanno superato in modo positivo una serie di impegni assai ostici. Entrambe le squadre cercheranno ■ vittoria per rimanere ■ contatto con le prime posizioni della classifica pertanto l'incontro dovrebbe risultare tecnicamente apprezzabile. Completano il programma il «derby» piemontese tra la Montaltese e il San Bernardo e tra il Tavagnasco e il Bollengo. L'esito delle stracittadine influirà notevolmente sulla classifica.

s. b.

CALCIO - Le gare ■ Sofia

Un bel «poker» per Vuillermin

Nuovo campione delle «Frecce rossonere»

AOSTA — Le «Frecce Rossonere» possono contare ■■■ un nuovo campione nel settore del pattinaggio su ghiaccio in pista corta. Non c'erano dubbi sul talento di Mirko Vuillermin, a fare testo erano le numerose medaglie conquistate ai Giochi della Gioventù e i titoli nazionali di categoria, ma era necessaria una consacrazione internazionale per conoscere pienamente dove poteva arrivare questo giovane pattinatore postano, che si ag■■■ con ad affermati atleti.

Vuillermin è stato il grande protagonista delle gare internazionali di ■■■. Il ■■■to» ■■■ ha vinto tutte le quattro gare a cui ha partecipato ■■■ distanze dei 400, 500, 800 e mille metri. Il riscontro tecnico più elevato è sicuramente il 46"9 ottenuto nel ■■■ chilometro, tempo che ■ pone ■ vertici delle graduatorie internazionali ■■■ i suoi coetanei.

■ casa delle «Frecce Rossonere» c'è stata festa grande con il presidente ■■■ Fascicolo, l'appassionato Luciano De Taddei e i loro collaboratori a recogliere grandi soddisfazioni per un lavoro svolto per anni con serietà a livello giovanile: «*Siamo entusiasti per quello che ha fatto Mirko e per quanto stanno dando al pattinaggio valdostano ed italiano gli altri atleti* — dice il presidente Fascicolo — *e ciò conferma che le "Frecce Rossonere" sono una fucina di campioni*».

Sull'onda ■■■ risultato di Vuillermin cercheranno di esprimersi ■ masimi livelli oggi e domani anche gli az■■■ ■■■ Rodari, Katia ■■■ e Alessandro ■■■ Taddei, impegnati a Intell.

A livello giovanile continua intanto nel campionato ■ società la serie di buoni risultati dei giovani valdostani: a Torino tra ■ cadette Cinzia Cadau ha vinto, Laura De Taddei è salita ■■■ terzo gradino del podio e Barbara Pollin si è piazzata al quarto posto.

c. c.

MINILAR
DI SALVADORI DIEGO
TUTTO PER L'HI-FI ■■■
KENWOOD FUJITSU TEN PIONEER CORAL ELECTRONIC AUTOSONIK AMERICAN AUDIO
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165 363.966 ■■■■■ (AO)

MILENA MALONI
unitamente ai suoi familiari esprime i sensi della sua riconoscenza al dott. Giovanni Chiantaretto, della Divisione Traumatologica dell'Ospedale di Aosta, per l'alta competenza e profonda umanità del suo operato.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.593 43.871
TORGNON LA MAGDELEINE
Disponibili ultimi bilocali in nuova costruzione, prezzo interessante.

Matty club
■■■, SERA si cena con formaggio a RICKI ■■■■
DOMANI con STRIO■■
MERCOLEDI' 14! GRAN GALA DEGLI AUGURI
La serata è sponsorizzata dalla GIANCIA - Pinet di Pinet
A tutti i presenti verranno offerti degli omaggi della Giancia e le specialità Pinet di Pinet
Via ■■■ tel. CASTELLINA P■■■
Via Chambery 60 - 11100 AOSTA - Tel. 0165/40.402

SUBARU JUSTY 4x4
PRONTA ■■■■■■
Concessionaria ■■■
F.lli GAL
Loc. Grand Chemin
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 32.088

CONFEZIONI NATALIZIE
■■■■ DE VISTA ■■■■■ CESTINI
LIQUORI VINI SPUMANTE ■■■■■ PROFUMI GIOCATTOLI ALIMENTARI
OTTOZ
■■■■■■■■ (AO) - Tel. 0165 361.■■■
I GIORNI ■■■■ E 9 ALLE 20

■■■ DI ■■■■ - Gara con tecnica classica

In pista a Gressoney

AOSTA — Parte il stagione dello ■■■ agonistico e in Valle si attende ancora una abbondante nevicata per accontentare tutti. Da Courmayeur dove un perfetto apparato organizzativo ha già preparato l'appuntamento di Coppa del Mondo femminile di slalom del 20 dicembre a Brusson (dove si ■■■■ la Coppa Consiglio Valle di fondo), a Fénis-Combasse (dove si gareggia ai trofei di allievi). Gli atleti valdostani di maggior spicco sono intanto impegnati in importanti ■■■puntamenti internazionali in Italia e all'estero: Richard Prandtton e Marco Tonazzi a Madonna di Campiglio; Roger Prandtton, Mattro ■■■frond, Mauro Bieler e Indro Tussidor in Coppa Europa ■ Norvegia e Svezia.

Gabriella Carrel è impegnata invece in Coppa ■■■ Mondo a La Feclaz ■ Francia. Marco Albarello a ■■■franco Privara a Ramsau in Austria; gli allievi Damiano Lugon, Della Vaudan, Alain Bétemps a Corrado Herin in un trittico in Canada; Silvia Marciandi a Tignes per la Coppa del Mondo di «free style».

Tutto regolare per l'avvio in Valle del fondo, domani a Stafal con la Coppa Gressoney-Saint-Jean: si tratta di una 10 e 5 chilometri per tutte le categorie, esclusi ■■■ e ■■■■. La tecnica ■■■ quella classica così come alla Coppa Germ■■ Bibola di domenica prossima (non più con partenza ai lineari, dove si proverà il percorso di Cogne e il passo classico per la prima «nazionale giovani» in programma sulle piste ai piedi del Gran Paradiso il 29 dicembre.

«*In futuro siamo orientati, soprattutto tra i più giovani, ad abbinare le gare zonali di fondo a delle prove di tiro* — annuncia l'assessore al fondo Innocenzo Cavagnet — *per cercare di scoprire eventuali talenti, magari non di perfetti nel fondo, ma con attitudini al biathlon*».

Nelle prove alpine si attendono le prime competizioni importanti con la consapevolezza ■ aver effettuato una preparazione molto efficace: «*Tutto sta funzionando meravigliosamente* — sostiene l'assessore alle prove alpine Dante Berthod — ■ *molto dobbiamo ad un responsabile dei tecnici come Mauro Cornaz, che ha la soluzione pronta per ogni problema* ■ *che ha la massima stima dei ragazzi e del Comitato valdostano. E' stato un campione ■■ ora è un esempio per tutti come tecnico. Con lui collaborano proficuamente Pier Mario Calcamuggi e la novità, quantomai gradita, di Giorgio Sobolo che* ■ ■■■ *inserendo molto bene*».

In attesa delle prime ■■■ Fis ■ questo fine settimana tutte le squadre Asiva ■ sci alpino rifiniranno la preparazione a Cervinia.

Per lo slittino la carenza ■ neve ha fatto rinviare la prima gara zonale in program■■■ a Fénis-Combasse, che era organizzata dal Gruppo sportivo Godinz. La macchina organizzativa e tecnica ■ ogni settore è avviata, l'entusiasmo non manca, non resta che attendere una abbondante nevicata: è quello che sperano tutti in Valle.

Cesarino Cerise

■ ■■■■■ ■
presidente Sci Club Sarre

SARRE — Severino Noz è stato confermato presidente dello ■■■ Club Sarre. Il Consiglio direttivo del sodalizio sportivo ha eletto vicepresidenti Mario Bonifa■■ e Giancarlo Scattolini, mentre Graziella Piccolo è ■■■ nominata segretaria, Umberto Polignone tesoriere ■ Alberto Vièrin direttore sportivo.

I consiglieri sono Bru■■ Besenval, Remo Blanchet, Pierluigi Bosi, Isardo ■■■■■■, Giovanni Granito, Domenico Sarico, Giuseppe Selamune, Carlo Villot e Emilio Vuillermoz.

VESTI L'INVERNO CON
■ COLMAR ■ LUNTA ■ ■■■■■■■■
■ K2 ■ BIG RIVER ■ CHATEAU BEAU CEDRE
■■■■ CON
■ FISCHER ■ ATOMIC ■ BLIZZARD ■ KARHU ■ ELAN
■ SALOMON ■ NORDICA ■ DOLOMITE ■ DYNAFIT ■ ■■■■■■
NON E' ■■■■■■■■ MA ■■■ PROPOSTA
claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 362.020 - AOSTA
ELEGANZA - TECNICA - QUALITA'

AVIS
AOSTA
V.a Croce di Cielo 90 - Tel. 40233

BONSAI
Bonsai - Piante grasse - Fiori secchi - Fiori freschi - Piante esotiche e rare - Bouquets e cesti - Ghirlande - Vasi in cotto toscano e in ceramica smaltata.
■■■■ via Losanna 26 Aosta 0165 / 32503

ogni volta che pensi FIAT

SE STAI PENSANDO DI ACQUISTARE UNA FIAT ... FAI UN SALTO ALLA NUOVA AUTOALPINA . TI ASPETTA L'AUTO CHE FA PER TE ! SCOPRIRAI NUOVE E INTERESSANTI FORMULE DI PAGAMENTO E POTRAI CONTARE SU TUTTA L' ASSISTENZA CHE SOLO UN CONCESSIONARIO FIAT PUO' OFFRIRTI.
NUOVA AutoAlpina
Concessionaria ■■■■ VIA MAZZINI 16 11100 AOSTA Tel. (0165) 362366

Un'altra polemica anima le scuole astigiane

Alla Goltieri si «gela»

Ieri in alcune aule c'erano 13 gradi - Cento studenti rimandati a casa
Continua la situazione grave disagio delle magistrali statali «Monti»

ASTI — Si allarga la mappa del [illegible] nelle scuole astigiane. Mentre è ancora viva l'eco delle proteste degli studenti delle magistrali «Monti», 300 dei quali sono stati sfrattati dalla loro scuola per motivi pericolante, ieri mattina gli allievi della media inferiore «Goltieri» che occupano l'ala nord dell'edificio, [illegible] stati mandati a casa [illegible] preside, a causa del freddo.

Sono più di 100 studenti (6 classi su 20) dei circa 340 della Goltieri, una scuola frequentata in buona parte da ragazzi che abitano nel centro storico e nel quartiere Prato. Nelle aule agghiacciate c'erano [illegible] prima mattina 13 gradi e non è la prima volta [illegible] professori ed allievi si vedono costretti ad entrare in classe indossando il cappotto. «Succede ogni mattina soprattutto un giorno festivo un mese e mezzo a questa parte — racconta il vice preside Giampiero Biello — *Arriviamo a scuola e ci troviamo al freddo. La temperatura arriva a [illegible] gradi soltanto tra mezzogiorno e l'una. Ieri nella parte più a [illegible] dell'edificio [illegible] impossibile resistere e quindi non abbiamo potuto far altro che mandare a [illegible]*».

Di [illegible] già [illegible] incontri [illegible] il Comune e la ditta che si occupa dell'impianto di riscaldamento per cercare di rimediare all'inspiegabile blocco dei termosifoni nei giorni festivi «ma — aggiunge il professor Biello — *gli amministratori [illegible] finiscali a prendere atto della situazione. [illegible] questo punto il Consiglio d'istituto è deciso a fare tutti i passi necessari per porre fine a questa situazione insostenibile*». [illegible] l'altro, fanno [illegible] gli insegnanti, quando piove abbondantemente. I soffitti di un buon numero [illegible] classi si mettono a gocciolare. Nel palazzo del Collegio che ospita la «Goltieri», da [illegible] palo [illegible] settimane hanno trovato posto anche 12 classi delle magistrali «Monti» che hanno lasciato fortunatamente il Caserma dove c'erano [illegible] dei crolli. Ieri gli studenti sono rimasti in aula, nonostante la temperatura bassa. «*E' stato [illegible] lo di buona volontà* — ha detto il preside Franco [illegible] sula — *da parte di una scuola che attende di vedere risolti i [illegible] gravi problemi*».

Il trasferimento [illegible] Collegio doveva essere una soluzione temporanea, in attesa di [illegible] spostamento al Combustenti. L'Usl però ha negato la disponibilità del [illegible] de edificio, temendo che una soluzione del genere potesse far sfumare il finanziamento di 9 miliardi stanziati per l'installazione, [illegible] complesso, del servizio di igiene pubblica. La «sosta» dei «Monti» al Collegio rischia così di prolungarsi, creando nuovi malumori

Franco Cavagnino

[illegible] edilizio [illegible]

CANELLI — Il pretore di Canelli, Francesco Scavo, ha ordinato la demolizione [illegible] costruzione abusivamente eretta in Cassinasco, piazza Carasco 15, tra il 1983 e il 1986. Il proprietario Franco Poggio, 42 anni, residente a Cassinasco, il direttore dei lavori Rosano Adorno, 49 anni, [illegible] Cessole, e il costruttore Pier Carlo Deferro, 42 anni, [illegible] Cassinasco, sono [illegible] inoltre condannati a 15 giorni di arresto e 100 mila di ammenda: la pena è stata sospesa. La costruzione, alla quale inizialmente era stato concesso il restauro ed il risanamento, era stata successivamente demolita e ricostruita.

[illegible]te i lavori venne inoltre edificato [illegible] piano mansardato [illegible] tramite una richiesta di variante in [illegible] d'opera. Il sindaco di Cassinasco, Claudio Cocino, [illegible] concessione di sanatoria con la quale veniva riconosciuta la legittimità della variante; tuttavia durante il processo è stata negata tale legittimità. I condannati hanno interposto appello. (g. z.)

Grave incidente [illegible] Serravalle

Auto sbanda una vittima

Il morto [illegible] un noto decoratore di Asti

Pietro Mandarino, 53 anni

ASTI — Un morto e due feriti, la scorsa notte, in un incidente stradale sulla statale per Ohivasso, poco fuori l'abitato di Serravalle. La vittima è Pietro Mandarino, [illegible], decoratore, abitante in via Pellico 39. L'uomo era in compagnia di Primo Bottaccio, [illegible] anni, bigliaia Serra Rosa 160 e [illegible] Giuseppe Coiro, 55 anni, via Sanzio [illegible] questi ultimi hanno riportato ferite leggere

I tre amici [illegible] [illegible] a casa sulla Opel Ascona guidata da Bottaccio; era circa l'una [illegible] notte. All'improvviso, per [illegible] ancora in via [illegible], l'auto [illegible] sbandata, andando a sbattere contro la pietra miliare che [illegible] il chilometro 40 della statale. [illegible] vettura è «impazzita» ribaltandosi più volte sulla carreggiata e riducendosi ad un ammasso di lamiere.

Per estrarre i tre occupanti dall'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco. Purtroppo il decoratore è giunto cadavere all'ospedale. Nel ribaltamento ha riportato lo sfondamento della base cranica.

Pietro Mandarino lascia la moglie e due figlie: Patrizia e Loredana. Era personaggio molto conosciuto in città, sia [illegible] la sua attività [illegible] decoratore (tra gli ultimi [illegible] quello [illegible] tinteggiatura dei nuovi uffici [illegible] della [illegible]zione artigiana de «La Stampa») che come donatore [illegible] di sangue aderente all'Avis. Faceva anche parte della sezione artigiana dell'Associazione Nazionale Alpini. I funerali oggi, alle 16, partendo dall'ospedale.

f. la.

Parola d'artista — di *Valerio Miroglio*

Il kitsch natalizio splende su di noi

Tempo di luminarie (molte di cattivo gusto) per le vie della città

Un tempo la parola [illegible] era sconosciuta ai più. Anche perché presa dal [illegible] tedesco. Un famoso saggio sull'estetica del brutto la fece diventare, [illegible] non proprio popolare, almeno [illegible] agli addetti nella sua accezione corrente di «cattivo gusto».

Tuttavia la consapevolezza dell'esistenza di un diffuso gusto del brutto e delle sue implicazioni diseducative non lo ha cancellato dalle manifestazioni di massa e soprattutto non ha [illegible] alcuna incidenza sulle sue [illegible]. Ha aumentato anzi [illegible] confusione tra arte popolare e arte [illegible] massa. La prima con le sue note connotazioni folcloristiche, la [illegible] la degenerazione mercantile dell'arte e del costume.

«*In quanto [illegible] universale [illegible] spirito* — scrive Abraham Moles — *e quindi di kitsch [illegible] soltanto permanente, cioè incancellabile, [illegible] eterno, [illegible] a dire che è una delle grandi componenti dell'atteggiamento estetico universale...*». E' il suo eccesso che lo rende intollerabile e persino pericoloso. [illegible] quantomeno sintomo [illegible] decadenza.

«*Uno dei cavalieri [illegible] kitsch* — [illegible] ancora [illegible] — *si ricollega alla civiltà borghese nel suo atteggiamento [illegible] di conquista del mondo [illegible] per mezzo del commercio, dell'acquisizione e dell'ostentazione*». E così, in poche righe, abbiamo tutto ciò che [illegible] [illegible] capace che c'è [illegible] [illegible] in [illegible] giorni frenetici di commercio pre-natalizio.

Non ha importanza la modestia e la legittimità delle intenzioni del singolo [illegible] [illegible] negozio quando si pone semplicemente l'obbiettivo [illegible] [illegible] sfuggire l'occasione [illegible] un buon incasso.

Ciò che conta è la risultante collettiva dei fenomeni più eclatanti che, nel nostro caso, sono gli addobbi di alcune [non tutte] le strade del centro commerciale. Ce [illegible] di tutti i tipi: a festone, a fontana luminosa, a bottiglia, a stella, ad abete e ne abbiamo scorto quindicino perfino sponsorizzato.

Che [illegible] [illegible] complessivamente [illegible] [illegible] credo che non [illegible] possiamo [illegible] [illegible]. Lo sono per il loro eccesso e per la loro disposizione psicologica falsa.

Più [illegible] lo [illegible] per il loro [illegible] gusto che, per l'appunto, aderisce ad attese (se sono attese) di massa, senza avere nulla di popolare.

C'è da provare invidia per quelli [illegible] [illegible] Cavour, tagliati fuori dalla luminaria [illegible] «colpa», pare, di certi conti che non hanno pagato l'anno scorso.

Anche se poi, nel contesto cittadino, risultano stranamente allora. Come del resto l'intera periferia o altre strade, come il vecchio «corso Industria» che viene così ad essere classificato come strada di serie B per il fatto stesso di godere di un kitsch sottosviluppato

Oggi X [illegible]

Da lunedì, in ospedale, si eseguiranno solo le radiografie urgenti per protesta sindacale

ASTI — Da lunedì sarà difficile ottenere una radiografia in ospedale. I 14 tecnici del servizio, infatti, non eseguiranno le operazioni di sviluppo delle lastre. In situazione potrebbe addirittura aggravarsi dal 15 dicembre quando, se nel frattempo non [illegible] giunte risposte da parte dell'Usl, non si eseguiranno più nemmeno [illegible] lastre. In ogni caso, [illegible] garantite le urgenze.

La protesta è sostenuta dai sindacati Cgil, Cisl e Uil e riguarda le condizioni di lavoro nel reparto. Ieri i tecnici del servizio hanno spiegato: «*Ad aprile abbiamo sollecitato un sopralluogo del Centro di medicina del lavoro che ha dato risultati a dir poco preoccupanti: le macchine per lo sviluppo delle lastre emettono esalazioni nocive alla salute. Fu subito richiesto all'Usl di installare tre cappe aspiratorie ma da allora nulla è avvenuto e [illegible] intendiamo più lavorare in condizioni pericolose per la nostra salute; saremo comunque presenti, per garantire tutte le emergenze*».

A quanto pare, i ritardi sarebbero causati dal fatto che, oltre che per l'ospedale, l'Usl avrebbe deciso di installare [illegible] cappe anche per gli altri servizi [illegible] radiologia, come quello dell'ex Inam (attualmente in ristrutturazione). Ieri c'è stato [illegible] incontro con la direzione [illegible] sanitaria e alcuni rappresentanti del comitato di gestione in cui però non [illegible] emersi fatti sostanzialmente nuovi. La [illegible] riguarda anche altri punti: «*Abbiamo chiesto macchine più funzionali e moderne per i raggi di pazienti a letto (quella che abbiamo non è adatta) e altre macchine per i raggi; inoltre l'applicazione del decreto sull'indennità radiologica, fissata dal primo gennaio [illegible] quest'anno in 200 mila lire, anziché le [illegible] mila riconosciuteci dall'Usl*». (f. la.)

[illegible] convegno sulla droga

ASTI — «Leggi e politiche contro la droga»: così si intitola il convegno-dibattito organizzato oggi, alle 16, in municipio dai pci. Interverranno (tra gli altri) Germana Cesarano della commissione nazionale sanità del pci e Alberto Morazzi, assessore alla sanità del Comune di Bologna.

[illegible] di sci

CANELLI — Oggi alle 21, al salone della Cassa di Risparmio, verrà presentata la stagione agonistica dello «Sci club Giuliani». E' previsto [illegible] corso [illegible] [illegible] domenicale a Limone (col costo di 3[illegible] mila lire (pullman e impianti di risalita compresi).

Gli appuntamenti [illegible] oggi

ASTI — Alle 10,30, a Castello d'Annone, al deposito dell'aeronautica, verrà celebrata [illegible] Madonna di Loreto, patrona dell'Arma. Ad Asti, alle 17, all'Archivio di Stato, presentazione del volume «Documenti relativi alla Sanità

I mali [illegible] Sanità

ASTI — Oggi alle 10, al Centro culturale San Secondo in via Carducci, l'eurodeputato democristiano Enio Parodi, presidente dell'ordine nazionale dei medici, parlerà sul tema «Sanità in Italia e in Europa». Ultimamente Parodi si è reso protagonista di aspri «scontri» con il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin.

[illegible] convegno sulla droga

ASTI — «Leggi e politiche contro la droga»: così si intitola il convegno-dibattito organizzato oggi, alle 16, in municipio dai pci. Interverranno (tra gli altri) Germana Cesarano della commissione nazionale sanità del pci e Alberto Morazzi, assessore alla sanità del Comune di Bologna.

[illegible] di sci

CANELLI — Oggi alle 21, al salone della Cassa di Risparmio, verrà presentata la stagione agonistica dello «Sci club Giuliani». E' previsto [illegible] corso [illegible] [illegible] domenicale a Limone (col costo di 3[illegible] mila lire (pullman e impianti di risalita compresi).

Gli appuntamenti [illegible] oggi

ASTI — Alle 10,30, a Castello d'Annone, al deposito dell'aeronautica, verrà celebrata [illegible] Madonna di Loreto, patrona dell'Arma. Ad Asti, alle 17, all'Archivio di Stato, presentazione del volume «Documenti relativi alla Sanità

Il bosco va all'asta

PIOVÀ MASSAIA — Stamane in municipio, tradizionale vista del bosco ceduo di proprietà comunale.

I boschi sono divisi in lotti che vengono messi all'asta dal segretario comunale. Si potrà offrire e rilanciare sino a quando non si sarà ufficialmente consumata una candela accesa della lunghezza di dieci centimetri. L'usanza è antica: si ripete infatti da duecento anni.

Asti Teatro [illegible] discutere

ASTI — «Asti Teatro» continua a far discutere. Il settimanale locale «Gazzetta d'Asti» organizza oggi, alle 15 al Centro culturale San Secondo, [illegible] convegno dal titolo: «Dopo Asti Teatro 10, bilanci e prospettive».

Parteciperanno Luigi Florio, assessore alla cultura, il direttore del Teatro Alfieri, Salvatore Leto, Sulva Garipoli, Laurana Lajolo e Ottavio Colbano del gruppo di lavoro di Asti Teatro, il regista Luciano Nattino e Gian Renzo Morteo dell'università di Torino.

La risposta del sindaco ai commercianti di via Brofferio

«I [illegible] avvicenteranno»

ASTI — La protesta di un gruppo di commercianti di via Brofferio [illegible] i cosiddetti «dissuasori» (grossi birilli [illegible] cemento, sistemati ai [illegible] estremi della carreggiata) ha provocato, in Comune, una «*reazione di stupore*».

Lo si rileva da un comunicato dell'Ufficio stampa. Ieri mattina l'assessore alla viabilità, [illegible] Bertolino, ha incontrato i commercianti firmatari della petizione, accompagnati dal presidente [illegible] Confesercenti Alberto Galizia. Al termine dell'incontro, Galizia ha detto: «*Abbiamo preso atto delle dichiarazioni [illegible] Bertolino che ha ribadito la volontà del Comune di estendere [illegible] tutto lo zona, cioè anche via XX Settembre [illegible] già annunciato, la [illegible] dei dissuasori*». La protesta riguarda la sistemazione dei dissuasori [illegible] un [illegible] di via Brofferio (tra via Solari e il supermercato Comprabene); affermano i commercianti: «*Quei paracarri sono inutili, pericolosi oltre che antiestetici. Se il provvedimento fosse stato attuato a tutta la zona, non avremmo obiettato, ma così finisce per danneggiare solo pochi commercianti e artigiani*».

L'assessore Bertolino ha risposto: «*L'intervento in questione era stato ampiamente discusso in riunioni con i commercianti i quali, anzi, avevano dato anche loro pareri ai possibili modifiche che [illegible] stati accolti*».

Nel comunicato dell'Amministrazione comunale si afferma che «*il provvedimento sta dando [illegible] risultati e il conto di estenderlo ad altre parti della città, per garantire a tutti, e in particolare anziani e coloro che sono costretti [illegible] servirsi [illegible] [illegible]zelle, un minimo spazio di movimento*». La posa dei «dissuasori» era stata annunciata [illegible] [illegible] in altre che per via Brofferio, anche per via Venti Settembre, per il momento è stata limitata al solo tratto «della protesta».

f. la.

Cozzolo, oggi [illegible] i funerali del sindaco

Luciano Reineri, 61 anni

COZZOLO — Ha destato vivo cordoglio nella popolazione la morte del sindaco, Luciano Reineri, deceduto nella sua abitazione di Cozzolo la [illegible] di mercoledì, per infarto.

Enotecnico, 61 anni, Luciano Reineri, era stato eletto sindaco del piccolo Comune che conta 270 abitanti, nel 1960 e da allora, salvo una breve parentesi fra l'80 e l'82, aveva guidato l'[illegible]nistrazione.

Attualmente era a capo di una giunta formata [illegible] indipendenti.

I funerali, svoltosi oggi, sabato, alle 15, partendo dalla casa del sindaco in piazza Vittorio Emanuele.

Luciano Reineri lascia la moglie Edda, ed una figlia Patrizia sposata con una bambina, Barbara.

Canelli, per 111 coppie l'amore è inossidabile

La festa di giovedì nel salone del municipio

Celebrate le nozze d'oro e d'argento [illegible] la consegna di una rosa

CANELLI — «*I primi tempi [illegible] [illegible] difficili, tanti i problemi [illegible] risolvere, [illegible] insieme ci siamo riusciti*»: Ottorino Bianco ricorda così il 1936, l'anno del [illegible] matrimonio.

«*Ma anche tanti momenti felici, come la nascita dei nostri tre figli*» [illegible] moglie Serafina con un po' di commozione.

Ottorino e Serafina sono una [illegible] 24 coppie canellesi che quest'anno celebrano i 50 anni di matrimonio, protagoniste, giovedì, [illegible] tradizionale cerimonia organizzata [illegible] Comune, che [illegible] oltre 30 anni premia gli «amori [illegible] dei canellesi.

Infatti, oltre alle [illegible] d'oro» sono state festeggiate 87 coppie che compiono i 25 anni di matrimonio.

Tenero bacio tra Ottorino e Serafina Bianco (nozze d'oro)

La cerimonia si è svolta in municipio: dopo [illegible] auguri [illegible] rito, il [illegible] [illegible] Branda ha consegnato a tutti una rosa rossa e un diploma.

[illegible] simpatica [illegible] del Comune ha partecipato il soprano Susanna Ghione che ha cantato arie di Schubert, tra cui [illegible] poteva mancare l'«Ave Maria».

P. S.

Canelli. Le coppie di sposi alla festa organizzata [illegible] Comune (Foto Ubertone)

I cinematografi e il taccuino

ASTI

LUX: Sotto il vestito niente II, di D. Piana, con F. E. Gordon, R. Ingerman (thriller)
[illegible] mio amico [illegible], di S. Rafelli, con [illegible] Calegory, C. Ebersole (fantastico)
RITZ: Buster di D. Green, con P. Collins, Y. Wallace (poliziesco)
NUOVO SPLENDOR: Dear America - Lettere dal Vietnam, di B. Couturie (documentario)
DON BOSCO: cinema d'Essai. **La stirpe dei vendicatori**, di A. Richie con D. Aykroyd, W. Matthau (comico) inizio alle 21; biglietto 3.500

CANELLI

BALBO: Il principe cerca moglie di J. Landis, con E. Murphy, A. Hall (comico)

NIZZA

[illegible]: Arturo II, con C. Magill, O. Moore (commedia)
[illegible] Poltergeist II (horror)
[illegible]ANE: Il principe cerca moglie di J. Landis, con E. Murphy, A. Hall (comico)
VERDI: Trappola di [illegible] di J. Mc. Tiernan, con B. Willis, A. Newman (avventura)

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: Le avventure [illegible] cancia, di Bros de Papers, W. Disney (cartoni animati)
LUX: E Dio creò la donna, di R. Vadim
[illegible]: Prima [illegible] mezzanotte, di M. [illegible], [illegible] Nirp e C. Groden (poliziesco)

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible] Bamiciani, piazza San Secondo 19, notturna Alcide corso Savona 130.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: Tandoi, piazza Garibaldi.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

[illegible]

Croce Verde [illegible] 53.345 [illegible] 726.290, **Castagnole Lanze** [illegible] 348, **Mombercelli** 955.333, **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222, **Castello d'Annone** 970.836, **Castelnuovo Don Bosco** 907.6468, **Cocconato** 485.503, **Costigliole** 966.779, **Moncalvo** 91.281, **Montegrosso** 953.175, **[illegible] Damiano** 975.910, **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 64.565 (dalle 13.30 alle 8) **Carabinieri** (pronto intervento) [illegible] 112 [illegible] 113, **Polizia stradale** 212.356, **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.481, Taxi [illegible] al stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 57.605. **Servizio informazioni Federale Stato** 50.311, **informazioni bus Asp:** 34.827.

GUARDIA MEDICA

[illegible]ana (telefonica) **Asti** [illegible] 558, **Mezzi** 7821, **Canelli** 832.526, **Mocalvo** (carmine 80.048, **Nizza d'Arazzo** (408.160; **Calliano** 078.444, **Montechiaro** 989.783; **San Damiano** 975.910, **Costigliole** 966.779, **Villafranca** 933.644, **Cocconato** 907.550, **Montemagno** [illegible] **Castelnuovo Don** [illegible]; **Villanova** [illegible] 555.

«La Stampa» - Asti

Redazione di **Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.252; 90.324, Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 3, Pubblikompass: 32.222

«Tredicesime» [illegible] gli anziani

ASTI — Ricordiamo che i versamenti delle offerte per le «tredicesime» degli anziani si ricevono alla redazione de «*La Stampa*» in via De Gasperi 2 tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 15 alle [illegible]. E' anche possibile utilizzare il conto corrente [illegible] 27585-7 presso [illegible] [illegible]ziale e filiali della Cassa di risparmio di Asti.

dal 1910
Pianino solo Pianoforti
AUGURA BUONE FESTE
VIA PO, 6 - TORINO - TEL. 011 839.7509

Palladium Asti
[illegible] 10 [illegible]
PALLADIUM DISCO ACTION
classifica del sabato [illegible]
D.J. [illegible] MAIZZI
[illegible] 11 DICEMBRE
PARTY SPECIALE
[illegible] flashback della migliore musica dance

[illegible] A 50 ORE
[illegible] a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - [illegible]giani - e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 445.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

IL SUPERMERCATO PAM DI ASTI
È APERTO ANCHE DOMENICA 11 E 18 DICEMBRE

Domani alla Camera di commercio vendita all'incanto

Mezzo quintale di trifole

Sono annunciati anche alcuni esemplari record da quasi un chilo - Bancarelle dei prodotti tipici in corso Alfieri - Martedì ad Asti riunione di esperti e trifolao per la «doc Monferrato»

ASTI — Una cinquantina di «trifolau» del Monferrato saranno presenti domani alla «grande fiera del tartufo» che si terrà dalle 10 nel salone della Camera di Commercio. In questi giorni la raccolta si è fatta più intensa e molti cercatori hanno scovato bellissimi esemplari che saranno posti in vendita. Il prezzo base per le trifole più grandi partirà da 100 mila lire l'etto. Negli ambienti del trifolao, dove notoriamente regna il massimo riserbo, corre voce che un paio di cercatori presenteranno alcuni «pezzi» di oltre 800 grammi.

Una commissione selezionerà i tartufi stabilendo anche la quotazione minima. Sarà poi l'abilità del banditore a anche la [illegible] dei tartufi a far salire l'asta che quest'anno potrebbe registrare un record in fatto di quotazioni. All'ultima delle tre sate della stagione saranno presenti numerosi albergatori provenienti da varie regioni. E' questo il periodo propizio per accaparrarsi i migliori esemplari in occasione delle ormai prossime festività natalizie.

Contemporaneamente all'asta si aprirà dalle 9 alle 13 il «mercatino delle piccole trifole» allestito nell'androne della Camera di commercio. Nell'isola pedonale di corso Alfieri invece alcune pro loco (Moncalvo, Nizza, Montiglio, Cocconato, Costigliole, Canelli, Castagnole Monferrato e Montiglio) esporranno sulle bancarelle prodotti tipici con grappe, salumi, dolci, formaggi, a prezzi promozionali.

Infine per chi vuole concludere la mattinata con un [illegible] di tartufi sette ristoranti (Moro, Genova, [illegible], Falcon Vecchio, Selera, Antica Dogana (Quarto) e Da Aldo (Castiglione) proporranno menù a prezzi concordati.

La raccolta dei tartufi si protrarrà fino alla fine di gennaio. Rimangono [illegible] sul tappeto molti problemi da risolvere per la tutela, valorizzazione e commercializzazione del prodotto «principe della gastronomia». Infatti per martedì prossimo, alle 16, la Camera di Commercio ha indetto una riunione di operatori del settore, rappresentanti dell'Associazione Trifolau Astigiani e Monferrini per discutere le diverse proposte per una nuova denominazione d'origine del tartufo. Come è noto, nel luglio dello scorso anno, la giunta regionale ha denominato il «Tuber magnatum Pico» e «Tartufo bianco d'Alba». I trifolao astigiani e alessandrini in particolare [illegible] sono d'accordo su questa denominazione in quanto sostengono che il prodotto migliore proviene proprio dalle province di Asti e Alessandria. L'incontro e martedì servirà appunto ad esaminare alcune proposte che devono essere discusse in sede regionale.

Un'idea sarebbe quella di denominare il prodotto proveniente dalle due province come: «Tartufo del Monferrato doc».

C'è intanto una novità. La commissione regionale per l'agricoltura ha presentato una proposta di modifica alla legge regionale tendente a riconoscere ai proprietari dei terreni con piante che hanno esposità tartufigena, un'indennità [illegible] affinché gli stessi si impegnino a mantenere la libera raccolta. La misura dell'indennità al proprietario dovrà essere stabilita dalla giunta regionale mentre l'identificazione delle zone tartufigene spetterà alle commissioni comunali agricole integrate da rappresentanti dei raccoglitori. Inoltre la proposta della commissione è di favorire la messa a dimora di [illegible] piante micorizzate.

Vittorio Marchisio

[illegible] in testa all'arbitro

ASTI — Un segnalinee, in un momento di nebbia, ha colpito l'arbitro con la bandierina, spedendolo al pronto [illegible]. Il gesto è costato molto caro ad Antonio Pinna, guardalinee della società Bellavista (calcio Terza categoria). Il Giudice sportivo lo ha infatti inibito a ricoprire incarichi sportivi sino al 30 ottobre del 1990.

L'episodio è successo domenica 4 dicembre al termine della partita Bellavista-Moncalvese (0-3 il risultato).

Nel rapporto del Giudice sportivo si legge che «*Il Pinna, colpiva con la bandierina il direttore di gara*». Un altro dirigente del Bellavista, Francesco Pinna [illegible] no di Antonio), ha subito l'inibizione sino al 5 dicembre 1989 per aver sputato sull'arbitro.

Pattinatori astigiani in Coppa

I magnifici 3

Asti. [illegible] Magistro, Lucia Boldo, e Federica Bergamini

ASTI — Tre giovanissimi atleti della «Libertas» pattinaggio di Asti parteciperanno oggi [illegible] a Spotorno, alla «Coppa Presidenti» riservata a Piemonte, Liguria, Veneto e Lombardia.

[illegible] Daniele Magistro, Lucia Boldo e Federica Bergamini che gareggiano nella categoria «giovanissimi» [illegible] la guida di Stefania Leone, Simona Prinsso e Daniela Ghidella.

Bocchetta super

Sconfitta (3-1) nel derby la Nicese Seconda categoria: in testa l'Astisport

Prima Categoria - Vittoria netta del Rocchetta Tanaro che nel derby con la Nicese si è imposto per 3-1 salendo così a quota 14 in classifica. Pareggio (1-1) per il [illegible] damianese che nella tredicesima [illegible] giornata [illegible] ospitato sul proprio terreno la Boschese.

La formazione allenata da Sollazzo non è riuscita a vincere nonostante il pressing del secondo tempo. Il Costigliole di Bruno Rota è stato sconfitto per 2-1, in trasferta.

Questi gli altri risultati: Balzolese-Ovadamobili 3-1; Comollo-Quattordio 2-0; Pulvius-Gaviese 0-1; Junior-Mandrogne 1-1; Santenese-Castellazzo 0-0. [illegible] Pulvius 18; Gaviese 16; Sandamianese 15; Nicese, Quattordio, Rocchetta Tanaro e Ovadamobili 14; Boschese, Balzolese, Comollo 13; Junior e Santenese 12; Costigliole 11; Castellazzo e Mandrogne 10; Polpinese 6.

Seconda Categoria - Tredicesima giornata: Andezeno-Arco 3-2; Asti Sport-Santostefanese 1-1; Sommarivese-Pino 3-0; Canalese-Stella Azzurra 2-2; Castelnuovo Belbo-Serravalle 5-1; Isola-Villastellone 1-1; Montechiaro-Valentino Mazzola 2-2; Blue White-Corneliano 0-0. Classifica: Asti Sport 20; [illegible] Azzurra 17; Sommari[illegible] 16; Villastellone, Serravalle, Andezeno 15; Canalese 14; Castelnuovo Belbo, Corneliano, Santostefanese e Blue White 13; Isola 11; Montechiaro 10; Mazzola 9; Arco 6; Pino 3.

d. cot.

È mancato all'affetto dei suoi cari

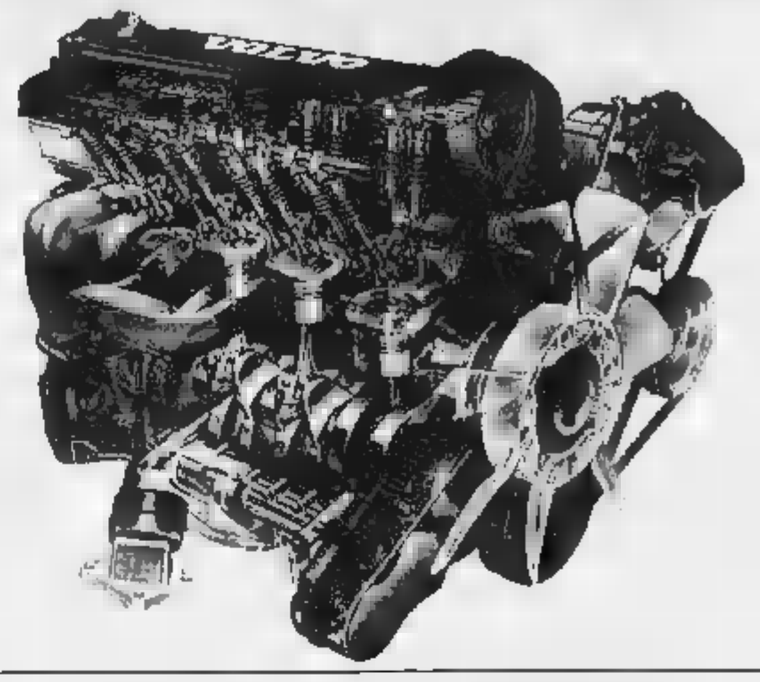
cav. Adolfo Vipiana

anni 77

La sorella [illegible] Maria, le figlie [illegible] con il marito **Giuseppe Mascarino**, la nipote Emanuella, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno preso parte alla loro [illegible] dolore all'abbandono del caro

— Vinchi, 10 dicembre 1988

DIVENTERÀ UN ESEMPIO.



NUOVA VOLVO 740
CON MOTORE 16 VALVOLE.
BENZINA 2000 CC - BERLINA E STATION WAGON

Disponibile per prove e dimostrazioni presso la Concessionaria

CONSUL CAR
ASTI
Via E. Filiberto 12 - Tel. (0141) 55377

VOLVO
QUALITÀ E SICUREZZA.

LA PELLE DI LEO
Pelli & Pellicce
per una stagione da protagonista
Via Gavello 10 - MONCALVO - Tel. 0141/916016
APERTO SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

[illegible] PER CAPODANNO

CAPODANNO A PARIGI
dal 29 dicembre al [illegible] gennaio [illegible]
L. [illegible] (viaggio in pullman g.t.)

CAPODANNO [illegible] BARCELLONA
dal 29 dicembre al 2 gennaio 1989
L. [illegible] (viaggio in pullman g.t.)

CAPODANNO [illegible] MONTAGNA
BOLZANO E DOLOMITI
dal 29 dicembre al 1 gennaio 1989
L. 550.000 (viaggio in pullman g.t.)

[illegible] A PALMA DE MAJORCA
dal 30 dicembre al 7 gennaio 1989
L. 840.000 (viaggio in aereo)

CAPODANNO A ROMA
dal 30 dicembre al 1 gennaio 1989
L. 230.000 (viaggio in pullman g.t.)

[illegible] E MONTI

COSTA BRAVA - LLORET DE [illegible]
dal 7 al 31 gennaio 1989
viaggio in pullman g.t.
pensione completa in hotel 1ª cat.
bus a disposizione per escursioni in loco
soluzione 15 giorni L. 580.000 (tutto compreso)
soluzione 25 giorni L. [illegible] (tutto compreso)

SETTIMANA BIANCA V.I.P.
S. [illegible] DI [illegible]
in hotel 1ª [illegible]
dal [illegible] al 29 gennaio 1989

PRENOTAZIONI:

LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Corso Dante [illegible] - Tel. 0144 57 100 - 57 400 - 51 175
15011 ACQUI TERME (AL)

Succursale di Cairo Montenotte Via dei Portici 15 - Tel. 019 503 263
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

Succursale di Nizza Monferrato Via Pio Corsi 57 - Tel. 0141 701 618
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)

POLCEVERA VIAGGI [illegible]
Corso Perrone [illegible] - [illegible] 010 451 490
16100 GENOVA CORNIGLIANO (GE)

[illegible] VIAGGI
Via XX Settembre 22 - Tel. (019) 820 901 - 17100 SAVONA

lo : donna
asti - via alberti 4
telef. (0141) 5 41 86

auguri

Com'è il rapporto tra grande distribuzione e negozi tradizionali

L'«effetto supermercato»

Un mese fa l'apertura dell'Iperstanda di Borgo - Che cosa dicono al [redacted] Gros di Cervasca e all'Upim di Cuneo - Abbigliamento: ottimismo ai magazzini Miroglio - Il presidente dei commercianti: «In città nessun timore, sono preoccupato invece per i piccoli esercizi delle vallate»

CUNEO — Un mese fa è entrato in attività l'Iperstanda di Borgo San Dalmazzo. C'era molta [redacted] da parte dei consumatori e qualche preoccupazione [redacted] parte dei commercianti della «Granda».

Cuneo, si sa, è una città legata [redacted] abitudini e alle tradizioni, prudente nelle scelte. Come ha reagito all'apertura del nuovo grande centro di distribuzione annuncio come un «terremoto» nel settore commerciale?

Abbiamo rivolto la domanda ai maggiori interessati e così possiamo riassumere le risposte c'è stata la prevista sorpresa, qualche preoccupazione è rimasta; il fenomeno potrà anche rivelarsi positivo; comunque è ancora presto per dare giudizi definitivi.

Ecco, in sintesi, vari pareri raccolti tra gli «addetti ai lavori».

«*Una certa ripercussione c'è stata* — dice Giovanni Oneta, amministratore delegato del Dia Uros di Cervasca — *ma era prevista. Abbiamo avuto un lieve calo nei primi giorni nel reparto abbigliamento* [redacted] *Cervasca, nessun riflesso invece negli alimentari. L'effetto Standa non si è fatto sentire nelle sedi di Cuneo città e per quanto riguarda i prezzi* [redacted] *abbiamo avuto bisogno di ritoccarli per far fronte alla concorrenza*».

Atmosfera distesa anche all'Upim di via Roma. «*Siamo in una fase particolare per i grandi magazzini del raggruppamento Piemonte e Liguria* — dice il vicedirettore Sergio Lombardi — *e se c'è stata qualche flessione non va attribuita all'effetto Standa. Penso però che la novità abbia provocato un certo calo delle vendite complessive in città*».

La concorrenza poteva farsi sentire nel settore dell'abbigliamento e tuttavia Vittorio Miroglio, titolare del [redacted] emporio di Nizza, è rimasto ottimista. «*Non disponga ancora di dati precisi, ma se c'è stata [redacted] flessione nei primi giorni [redacted] siamo oltre il 5 per cento. Il problema dei prezzi non si è presentato. Siamo su livelli giusti e la concorrenza è corretta. Il nuovo centro porterà gente a Cuneo e quindi può essere [redacted] vantaggio per la città. Il cliente sa scegliere, dovranno semmai adeguarsi gli alimentaristi*».

Gregorio De Luca, con negozio di alimentari in via Caraglio, osserva: «*C'è stato un [redacted] iniziale, specie nella vendita dei dolciumi, ora però la situazione si sta normalizzando. Al cuneese piace avere il negozio di fiducia sotto casa*».

Anche Lucia e Andrea Bracco, alimentaristi di [redacted] Roma, dicono che la situazione sta tornando come prima «*però è certo* — aggiungono — *che se fanno la spesa grossa a Borgo qualcosa in meno resterà per Cuneo*».

Il presidente dei commercianti cuneesi, Dario Cometto, è soprattutto preoccupato per i piccoli esercizi delle vallate. «*I negozi della città sono specializzati e [redacted] alto livello, quindi non hanno nulla da temere* — dice —, *la situazione invece può diventare seria per quelli delle valli meno forniti, specie se la gente si abitua a fare i grandi acquisti in pianura*».

Un settore indicativo è quello dei giocattoli, soprattutto nel periodo [redacted]. Ober Bondi è nel commercio come grossista e [redacted] dettaglio. «*Nessuna flessione* — assicura — *anzi il nuovo complesso ha portato altra gente a Cuneo. I negozi del centro ritengo che lavoreranno come sempre, forse sarà più difficile per il negozietto meno ricco di articoli*».

Cosa dicono all'Iperstanda [redacted] di Borgo? «*I cuneesi hanno risposto bene* — afferma il direttore dottor Franco Zunino —, *devono però abituarsi a distribuire l'affluenza durante la settimana e [redacted] concentrarsi soprattutto il sabato. La clientela è varia, del capoluogo, delle campagne e delle valli. C'è interesse per tutti i generi, [redacted] richiesta di alimentari freschi, scatolame, [redacted] e liquori, bassa profumeria. I prezzi incoraggianti dovranno avere una funzione calmieratrice. D'altra parte [redacted] non venivano noi a Borgo sarebbero arrivati prima o dopo gruppi stranieri*».

I consumatori, è [redacted], hanno accolto favorevolmente l'iniziativa e lo hanno dimostrato il primo sabato [redacted] dicembre accorrendo in trentamila a Borgo e [redacted] ando anche ingorghi nel traffico [redacted] stutale. La nostra opinione è che i commercianti cuneesi, oltre che bravi, sono anche molto orgogliosi e che i consumatori, per quanto legati alle abitudini, guardano soprattutto all'interesse.

Bruno Marchisio

Undici morti nella corriera precipitata in un burrone

Cuneo, tre rinvii a giudizio per la sciagura di Vinadio

L'autista e gli [redacted] amministratori della disciolta società di pullman Nuova Satip

Vinadio. Un'immagine del tragico incidente dell'agosto '85

CUNEO — Il giudice istruttore Lina Monge ha depositato in cancelleria la sentenza che rinvia a giudizio tre presunti responsabili del tragico incidente che il 6 agosto 1985 aveva provocato undici morti e 28 feriti nella corriera precipitata in un burrone del vallone di Sant'Anna di Vinadio.

[redacted] l'inchiesta del magistrato a rispondere in tribunale [redacted] grave sciagura [redacted] saranno Roberto Origlia, 40 anni, abitante a Cuneo in via Lurisia, autista della [redacted] della morte, difesi dagli avvocati Claudio Strata e Giuseppe Lazzaro e gli ex amministratori della disciolta Nuova Satip che gestiva le autolinee private dell'Atl Ignazio Giraudi, 81 anni, residente a Cuneo in viale Angeli 20, e Guido Lagerard, 78 anni, residente a Verzuolo in via Provinciale, difesi dall'avvocato Giovanni Lagerard, figlio di uno degli accusati). Dovranno rispondere [redacted] disastro colposo e omicidio colposo continuato.

Il giudice istruttore ha poi assolto «per non aver commesso il fatto» altri otto imputati, per i quali il pm Sebastiano Campisi [redacted] invece proposto il rinvio a giudizio. Sono Pietro Gelosio 59 anni, amministratore delegato dell'Atl, l'ex assessore regionale ai Trasporti Sante Bajardi, 61 anni, gli ex funzionari dell'assessorato Giuseppe Sulpasso e Antonino Giordano 61 anni, i dipendenti dell'Atl Pier Sandro Picco, [redacted] anni di Verzuolo, Michele Quaranta, 32 anni, di Borgo San Dalmazzo, Gioachino Pramotti, 54 anni, di Morozzo, Pietro Allemano, 52 anni, di Bove, difesi dagli avvocati Bruno Dalmasso, Mario Vinea, Adalberto Fusi.

[redacted] sciagura accaduta mentre il pullman dell'Atl stava rientrando a Cuneo con una comitiva di pellegrini del santuario di Sant'Anna, erano morti sul colpo Maddalena Valmetti Annamaria Ambrogio Bertolotto Riviera Paolina [redacted] Maria Pellegrino, Guglielmo Tomatis, Dante Casaroli Maddalena Aimar, Margherita Aimar, Mario Isoardi e Albina Lotto.

Per il magistrato inquirente la causa della sciagura deve essere ricercata nella condotta di guida imprudente di Roberto Origlia e nella corriera non idonea per la strada di alta montagna. Ignazio Giraudi e Guido Lagerard sono rimasti invece [redacted] nella vicenda perché nell'aprile '78 avevano richiesto alla Regione [redacted] il rilascio dell'autorizzazione per il via da eseguire sulla linea Cuneo-Sant'Anna di Vinadio.

Gianni De Matteis

Morto operaio di Carrù

Scontro [redacted] un'auto e un furgone sulla provinciale Savigliano-Roreto [redacted] Cherasco - Oggi pomeriggio i funerali del giovane

MARENE — Un giovane operaio di Carrù ha perso la vita nello scontro tra la sua auto ed un furgone sulla provinciale Savigliano-Roreto di Cherasco. Vittima dell'incidente, nel quale sono rimaste ferite in [redacted] lieve altre tre [redacted] è Gianfranco Cardone, 29 anni, dipendente della Perodo di Mondovì, abitante a Carrù in strada [redacted] 40.

Una famiglia sfortunata, la [redacted] già provata da [redacted] grave lutto qualche anno fa, con la morte di un fratello di Gianfranco.

Lo scontro è avvenuto sulla circonvallazione di Marene, che il giovane percorreva, diretto a Savigliano, al volante di una «Fiat Uno». Secondo i primi rilievi [redacted] carabinieri, [redacted] una curva l'auto avrebbe invaso la corsia opposta, scontrandosi [redacted] il Ducato condotto da Rocco Rocca, 31 anni, abitante a Villafalletto [redacted] via Monsola 77, che aveva a bordo la figlia Isabella di 3 anni e altri due familiari, Piera Arnolfo e Davide Favalli.

Nell'urto la «Uno» è rimasta incastrata nel furgone: soltanto l'intervento dei vigili del fuoco ha consentito di estrarre dalle lamiere il guidatore, che è stato trasportato [redacted] l'ellcottero di «Grande soccorso» all'ospedale [redacted] di Savigliano, dove però i medici [redacted] hanno potuto [redacted] altro che constatarne il decesso.

Dei passeggeri del furgone coinvolto nell'incidente, il Rocca e il Favalli guariranno in 10 giorni, Piera Arnolfo in 15; Isabella è rimasta illesa.

I funerali del giovane di Carrù si svolgeranno oggi alle 15, con partenza dall'abitazione per la parrocchia dell'Assunzione in piazza Caduti.

g. b.

[redacted] Quando Alba fu Libera Repubblica

ALBA — Si concludono oggi le manifestazioni del 40° anniversario della Costituzione. Nella sala [redacted] del Municipio, alle 12, saranno ricordati i 23 giorni della Libera Repubblica di Alba del 1944 e i vent'anni dell'associazione «Colle della Resistenza» di Boscolasco che raggruppa i partigiani che operarono nelle Langhe.

Saranno anche inaugurate, nel coro [redacted] chiesa [redacted] Maddalena, una mostra fotografica sulla lotta partigiana nell'Albese e una mostra d'arte ispirata alla Resistenza.

La Provincia continua a puntare sull'invaso della Valle Maira

Stroppo, prima diga da fare

STROPPO — L'assessore provinciale all'Edilizia scolastica e all'economato, il cuneese Ermanno Mauro (spedì non [redacted] «*L'obiettivo è sempre lo stesso: la diga di Macra-Stroppo si deve fare. Non possiamo, al momento, spendere fondi e perdere tempo nella ricerca di altre soluzioni per l'irrigazione della pianura cuneese*».

All'amarezza e alla delusione iniziali per il mancato finanziamento dell'invaso [redacted] quale è già stato approvato il progetto esecutivo dagli enti competenti, compresa la commissione nazionale [redacted] ghesi, è nuovamente subentrata negli amministratori della Provincia la decisa volontà di operare per il decollo dell'opera.

Mauro spiega perché: «*Per la propellazione e per i rilievi geologici sono già stati spesi 800 milioni di finanziamento che stato assegnato dal ministero dell'Agricoltura e forestale e non possiamo accettare di rimanere con un pugno di mosche. C'è un progetto approvato che dovrà comunque essere integrato e la zona prescelta offre, sotto l'aspetto geologico, le necessarie garanzie di sicurezza. Non solo. La popolazione valligiana, fatto di primaria importanza, ha dato il parere favorevole alla costruzione della diga*».

Le affermazioni di Ermanno Mauro sono condivise sia dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, sia dall'assessore [redacted] Comunicazioni e assetto del territorio, Pier Giorgio Pagano, [redacted] democristiani. Con una puntualizzazione. La precedenza all'invaso di Macra-Stroppo (che costerà [redacted] lire) non si discute, tuttavia la Provincia deve proseguire negli studi per l'individuazione di altri bacini.

Spiegano Quaglia e Pagano: «*La diga della Valle Maira deve avere una capacità di 42 milioni di metri cubi d'acqua, consentirà l'irrigazione di 17.500 ettari di terreno, da Stroppo a Torre San Giorgio, mentre la sete della pianura cuneese, soprattutto nei mesi di agosto e settembre, è calcolabile in 240 milioni di metri cubi. Con l'entrata in funzione del bacino, si risolverebbero soltanto circa un quarto dei problemi di irrigazione della Granda*».

Aggiungono il presidente e l'assessore alle Comunicazioni: «*In secondo luogo si fa sempre più pressante l'esigenza dell'uso pianino delle [redacted] sia per fini irrigui, [redacted] energetici e potabili*».

La Provincia (che ha il compito della gestione dell'opera) ha intanto ripresentato la domanda alla commissione interministeriale che assegna i contributi Fio «Fondo investimenti e occupazione» spendendo 35 milioni in base alla normativa entrata in vigore poche settimane fa dovrà integrare la richiesta con un progetto sull'impatto ambientale dell'invaso.

Il nuovo studio è stato affidato alla società «Marmolada» di Milano, che ha già redatto i precedenti. Costerà oltre 200 milioni e gli amministratori dell'Ente stanno già operando per acquisire entro breve tempo i fondi. Le precedenti lungaggini del numero burocratico per l'amministrazione al finanziamento non potranno che ritardare l'inizio dei lavori di costruzione dell'opera.

Insomma, neppure il 1990 sarà probabilmente l'anno del decollo della diga della Valle Maira.

Gilberto Ferrando

Si apre la stagione invernale

E a Festiona sci di fondo

Il più grande impianto della regione

DEMONTE — Piste aperte al Centro Fondo di Festiona: il più grande impianto regionale per lo sci nordico ha rispettato l'appuntamento con [redacted] festività dell'Immacolata grazie a trenta centimetri di neve [redacted].

Festiona, a [redacted] da Cuneo, 100 da Torino, 115 da Savona e 110 da Ventimiglia, è una meta ideale per gli appassionati piemontesi e liguri.

«*Per il weekend sono battute le piste da 3, da 5, [redacted] 7,5 e da 10 chilometri* — [redacted] il responsabile Cesare Picollo — *con difficoltà e dislivelli diversi*».

Lo «stagionale» costa 40 mila, il giornaliero 3 mila (gratuito per i ragazzi fino a dieci anni); lo skipass Festiona-[redacted] di [redacted] 80 mila; l'accesso al pattinaggio 2 mila.

Nello [redacted] di Demonte [redacted] ha dato i natali all'olimpionico di Calgary Stefania Belmondo — c'è anche la scuola di sci nordico con sedici maestri abilitati Fisi e tre specializzati nei corsi per portatori di handicap.

«*Nella stagione '88-89 sono in calendario importanti po[redacted] nazionali* — dice [redacted] Picollo —. *Dalla Prenenado [redacted] Valle Stura, classico appuntamento piemontese di fine gennaio, al Trofeo Cinque Borgate. Inoltre si disputerà anche [redacted] prova italiana [redacted] Centri di biathlon, la specialità che [redacted] la bravura sugli sci alla precisione nel [redacted] al bersaglio*».

Per il weekend sciistico nel Cuneese sono aperti anche Limone, Limonetto e [redacted] di Tenda (25 impianti su trenta) e Bagni di Vinadio (sci nordico).

E. gr.

[redacted] In scena a [redacted]

SALUZZO — Stasera, alle 21, nella chiesa di Sant'Agostino, la compagnia teatrale di Candiolo presenterà «Gelindo», tradizionale rappresentazione [redacted] piemontese

[redacted] Sabrina Salerno a Caraglio

CARAGLIO — Dopo Venditti, Sabrina Salerno: il «Gialli Pagoda» regala stasera un altro appuntamento di grido. La starlet, salita ai vertici delle hit parade di mezza Europa con il disco «Boys, boys, boys» e protagonista in tv a «Odiens», si esibirà a partire dalle 21.

[redacted] Val Maira e il turismo invernale

ACCEGLIO — «Una proposta di attività invernali per la Valle Maira»: se ne discute oggi, alle 15.30, nel salone del Municipio. Relatori gli architetti torinesi Fulvio Chiarella e Riccardo Gallimberti che hanno redatto, per conto della Comunità montana, un progetto di sviluppo.

[redacted] Dogliani, appuntamento con la poesia

DOGLIANI — Oggi, alle 15, nella biblioteca civica di Dogliani, sarà presentato il libro di poesie in piemontese «El ciucetto dei me matot» di Mario Dadone. E' un omaggio allo scomparso [redacted] condotto del paese, personaggio estroso e molto conosciuto.

[redacted] Il Milanollo canta a [redacted]

NOVELLO — Stasera (ore 20,45) nella parrocchia si tiene un concerto del coro Milanollo di Savigliano. In programma brani classici, canti gregoriani e popolari.

la Cometa '88 a Ceva
torna "il Natale"
Associazione Commercianti ed Esercenti di Ceva
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

UN INVESTIMENTO tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO MISSONI
MONTONI SHEARLING
PELLICCE e PELLE
ULTIMI ARRIVI nuove FORME
Aperto festivi
ARAM BEINETTE

LE CUPOLE
A qualcuno piace caldo ad altri piace freddo ad altri ancora piace venire il sabatosera a
LE CUPOLE
Il perché??? Chiedetelo a loro
QUESTASERA e D.J.
ALEXANDER
LUCA ZANETTI
all'uscio... a volte!

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A [redacted] MILIONI
PRESTITI
$.O.$.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
PRESEPI DAL MONDO
2-11 DICEMBRE
SAVIGLIANO - PIAZZA SCIARAPARELLI
Idea Natale
REGOLAMENTO
EXPO CASA CENTRO

Cristal
dancing discoteca
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA (al MODERNO)
[redacted] e [redacted]
Il più grande complesso [redacted] DISCO MUSIC ITALIANO
AL USCIO [redacted]

ECONOMICI
ACQUISTIAMO [redacted]
CEDESI [redacted]
AFFITTASI [redacted]

VERAMENTE TUTTI
A BASSI TASSI DI INTERESSE
PRESTITI BANCARI IN SOLI 2 GIORNI
Denaro contanti in poche ore
0172/31.286 - 31.245

AVIS

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI FIDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso [redacted] 107 - Torino
[redacted] 811 [redacted] - 538.882

La Sede di CUNEO della Società Nazionale del [redacted] comunica che è terminato per aderenti al concorso per
L'ASSUNZIONE DI [redacted] CENTRALINISTA TELEFONICO [redacted] VEDENTE
da adibire al padiglione della Sede di CUNEO del prossimo [redacted] dicembre 1988.
Ulteriori notizie e informazioni sul regolamento del concorso e sulle relative domande di assunzione possono essere acquisite presso la Segreteria Personale della Filiale di Cuneo, corso Nizza n. 10.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
UILDM
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
UILDM Via Gottardo Casale 70 10139 TORINO - [redacted] 447 64 64

STAC SOCIETA' DI SERVIZI, azienda per delle sue filiali situate operanti nella provincia di Cuneo
PERSONALE AMBOSESSI
Maggiorenni di 30 anni.
Richiedesi disponibilità immediata.
Cercasi in particolare personale da inserire nel settore amministrativo, commerciale e servizi.
[redacted] e richiesta esperienza specifica in quanto previsti corsi di formazione solo per il ramo commerciale e grafica. Esperienza [redacted] maturata nel settore scavo.
Le persone interessate dovranno presentarsi nella giornata di LUNEDI' 12.12 presso l'Hotel «Stella», via Vittorio Amedeo, 2 - Cuneo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

Mondovì, presentati curiosi itinerari turistici

Sulle tracce di Napoleone

Viene offerta la possibilità di seguire gli stessi percorsi delle truppe francesi (aprile del 1796) - In molti paesi saranno aperti piccoli musei per ospitare documenti e vessilli dell'epoca - La collaborazione della Guardia di Finanza

MONDOVI' — Il 28 aprile del 1796 a Cherasco venne firmato l'armistizio fra Napoleone e il Re di Sardegna Vittorio Amedeo III. Era la conclusione della rapida ed efficace penetrazione in Piemonte delle truppe francesi che riuscirono a dividere l'esercito piemontese da quello austriaco. Giorni che segnarono profondamente il Sud Piemonte. Battaglie, morti, ruberie, furti e aggressioni, vittorie e sconfitte furono immortalate in quadri e documenti ufficiali ma soprattutto in racconti popolari che assegnarono nomi a molte strade, borgate, colline.

Alcuni enti pubblici e un pool di aziende private del Monregalese hanno deciso di andare alla riscoperta di questo periodo storico per - strutturarlo - turisticamente. Sono così nati i primi «itinerari napoleonici», ovvero «come ripercorrere il cammino che le truppe guidate da Napoleone fecero in provincia di Cuneo nell'aprile del 1796». L'iniziativa diventerà «operativa» in primavera.

Marco Botto, assessore al Comune di Mondovì, uno fra i promotori, racconta: «*Il progetto è semplice e ambizioso. Vogliamo offrire soprattutto ai francesi, e più genericamente a tutti gli appassionati di storia, la possibilità di trascorrere una vacanza-studio sulle orme di Napoleone. Sono stati elaborati i primi percorsi che toccano le località del Sud Piemonte dove ci furono battaglie, o semplicemente transitarono le truppe francesi*».

Chi deciderà di affrontare questo curioso viaggio nella storia potrà usufruire delle informazioni, cartine, depliants, che verranno messe a disposizione dal Consorzio turistico del Monregalese. «*Per soggiornare sarà offerta una singolare opportunità: cascine, nelle campagne e sulle colline fra Ceva e Cherasco, da Mondovì a Montezemolo, che garantiranno il servizio di ristoro e pernottamento. Sono le stesse cascine in cui, da alcuni anni, viene fatto dell'agriturismo.*

«*Vivere in campagna, a diretto contatto con la natura, fra quelle stesse colline dove ci furono alcune sanguinose battaglie fra le truppe di Napoleone e i piemontesi, renderà più affascinanti i soggiorni*», aggiunge Botto.

Un possibile itinerario prevede la partenza da Millesimo, quindi More, vicino a Ceva e Lesegno, Mombasiglio, Vicoforte, il Bricchetto e Carassone periferia di Mondovì, e oltre il Tanaro Carrù, Bene Vagienna, Narzole, Cherasco, Pollenzo, Alba. «*L'obiettivo è che ogni paese, ogni cittadina in transitarono queste truppe abbia locale in cui si possa raccogliere ed esporre documenti, vessilli, uniformi, stampe dell'epoca*», giungono organizzatori.

E Mondovì aspira a diventare il nucleo principale di questa esponendo una serie uniformi, napoleoniche, sia delle «Truppe leggere piemontesi». Materiale ne è stato trovato molto alla collaborazione Guardia Finanza che discende dalle «Truppe leggere piemontesi» impegnate per la prima volta proprio a Mondovì, nella battaglia del Bricchetto, vinta dai francesi.

Gianni

«Da a Cherasco» oggi a Ceva

CEVA — Montenotte a Cherasco: l'invasione francese del 1796 è il titolo del libro del bano Arno che sarà presentato oggi alle 17 teatro Marenco, iniziativa della Pro Loco.

Illustrerà il volume il prof. Giorgio Lombardi, docente di Diritto Costituzionale all'Università di Torino e membro della Giunta esecutiva del Csr; il parlamentare Adolfo Sarti.

Emilio Arno, già sindaco di Ceva, ha frutto anni appassionate ricerche sulle campagne napoleoniche: il libro è documentata analisi storica delle imprese militari nelle zone di confine tra Liguria e Piemonte.

Prosegue il convegno di

Arpino: città e campagna

Stasera il film da «Una nuvola d'ira»

BRA — Che cosa distingueva Arpino da Pavese e Fenoglio? Nella relazione al convegno promosso dal Comune nel primo anniversario della scomparsa dello scrittore braidese, che si è aperto ieri al Centro culturale, Giorgio Barberi Squarotti ha individuato due elementi di differenza.

Il primo è che «*di Arpino non potrà mai dire, come si è detto per Pavese e Fenoglio, che abbia trascorso la vita a scrivere il medesimo romanzo: i suoi libri sono sempre l'uno molto diverso dall'altro; egli rimane sempre fedele a se stesso, manifestando però questa fedeltà in una continua ricerca di nuove esperienze*».

Il secondo elemento è un maggior equilibrio, rispetto a Fenoglio e a Pavese, tra città e campagna: «*Soprattutto i primi romanzi sono ambientati in provincia, già ad esempio in "La suora giovane" è Torino che prevale sulla descrizione, in negativo, famiglia contadina della protagonista*».

Arpino è stato, secondo Barberi Squarotti, scrittore difficilmente etichettabile: il suo primo romanzo, stato felice, Giovanni rappresenta «una rottura degli schemi neorealisti allora persino autoritariamente dominanti nel panorama letterario italiano»; una che formale, «perché l'autore, a differenza Hemingway e dei suoi epigoni, ebbe sempre nettissima distinzione tra lingua parlata e lingua scritta».

Questa ricercatezza di linguaggio un altro relatore, il giornalista Gian Paolo Orsenigo, l'ha riscontrata anche nelle cronache sportive in cui lo scrittore braidese si cimentò con grande divertimento suo, dei colleghi e dei lettori: «*Come cronista, in generale, fu gigante, l'unico che io conosciuto degno, a mio parere, paragonato a un Norman Mailer. Nello sport, poi, la sua capacità raccontare diede risultati entusiasmanti*».

Il convegno con relazioni Giorgio Calcagno, Orengo e Lorenzo Mondo. Alle 21 sarà proiettato il film tratto dal romanzo «Una nuvola d'ira».

Grazia Novellini

abitpel

S.S. ASTI - ALBA - BARACCONE CASTAGNITO D'ALBA - INCROCIO PER NEIVE

TI INVITA AD UNA GRANDE

STRENNA DI NATALE

A PREZZI ANCORA PIÙ BASSI !!

NESSUN ALTRO TI PUO' FARE MENO

abitpel DAL LUNEDI' AL VENERDI' SOLE POMERIGGIO SABATO - DOMENICA - FESTIVI TUTTO IL GIORNO

Per i concerti di Savigliano

Chitarra e liuto come aperitivo

Domani appuntamento con Riccardo Farolfi

SAVIGLIANO — Si conclude la simpatica iniziativa degli Amici della Musica, che ha visto sfilare per sei domeniche complessivi tra i più qualificati. L'idea di proporre concerti la mattina prima di pranzo, relativa offerta dell'aperitivo, ha avuto successo e quindi molto probabilmente verrà ripresa.

L'ultimo appuntamento del cartellone è per domani alle 10,30, sempre a Palazzo Il Sarà di scena il chitarrista Riccardo Farolfi, diplomato a Parma, che agli studi musicali ha unito anche quelli scientifici. Cultore raffinato del repertorio rinascimentale per liuto, studia preferibilmente su testi originali. Svolge intensa attività didattica e, particolare piacevole originale, suona spesso in duo con una voce recitante che ha collaborato Arnoldo Foà, Nando Gazzolo, Riccardo Cucciolla.

Con questi recitalisti Farolfi arriva a Savigliano per proporre un concerto di musiche per chitarra e liuto che coprono un arco di un molto ampio, dal sedicesimo secolo a oggi. Si comincia appunto con del Cinquecento di Milan (*Fantasia*, *Ricercar*), Dowland (*Forlorn hope fancy*), Newsidler (*Gassenauer*), Anonimo (*Spagnoletta*). Le Roy (*Branle e animato*), Anonimo (*Scuola Nova*). Seguiranno *Gavotta I e II* di Bach e quattro pezzi di Fernando Sor (*Studio n. 17, Minuetto dall'op. 23, Andante n. 3, Minuetto dall'op. 22*).

Poi, per Alexandre Tansman, polacco naturalizzato francese, con le *Danze d'Oriente e Occidente*, e Francis Poulenc (*Sarabanda*). Il concerto si concluderà con *Studio n. 1* di Villa Lobos e *Un Lamento* di Mozzani.

I prossimi concerti, eventi con la collaborazione di Comune, Provincia, Regione, Aret e Cassa di Risparmio di Savigliano, hanno visto in parte riprogrammare del Serenata Ensemble, del duo pianistico costituito da Pino Russo Ichillaro e Dino Contratti, dedicato a Savino Acquaviva (saxofono) e Attilio Bernardelli (pianoforte). Poi si sono esibiti l'ensemble vocale e strumentale Le Tourbillon di Strasburgo e il pianista Franco D'Andrea con un programma interamente dedicato alle musiche per film.

Leonardo Osella

Le mostre e gli artisti

ALBA — Alla galleria «Il bagatto» in via Pietro Belli 7 è aperta un'importante mostra Eugenio Ballej, che negli ultimi tempi compiuto un fantastico percorso del segno, una sorta di alfabeto tra il passato e il presente. Una forte influenza del Giappone, in favole giapponesi, colori rigorosamente puliti, olii, acquerelli, disegni su un particolare Natale 1988. Si consiglia una visita al 7 gennaio.

SOMMARIVA BOSCO — Nella sala conferenze in via Cavour merita attenzione fino a domani sera una bella mostra quattro artisti legati in qualche modo alla città. Ricordiamo gli acquerelli di Fausto Corzani, ricercatore scrupoloso di forme, particolari d'ambiente, scorci poetici di paesaggio, Giovanni Molina disegnatore-architetto di simboli e situazioni fantastiche d'intonazione surreale, Elsa De Agostini, ironica, divertente, consolidata artista molteplici esperienze, che trasuma tutti nel magico mondo di «gatti sacri», mentre Marco Regge disegna istintivamente, un'esplosione di colori rigorosi e squillanti.

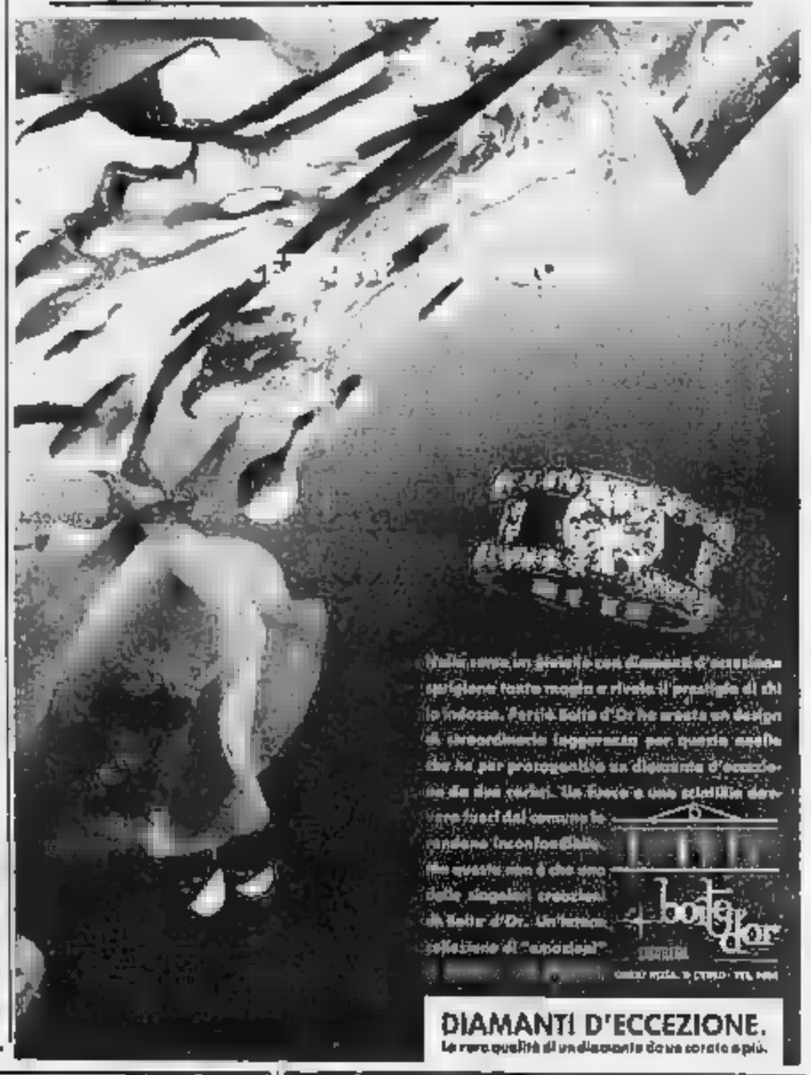
MONDOVI' — L'assessorato alla Cultura del Comune invita oggi alle 18 nella sala del Consiglio gli appassionati d'arte a rendere omaggio alla figura pittorica del monregalese Gino Zanat in un'importante retrospettiva delle opere. Un giusto riconoscimento alla poetica e sensibilità di buon artista.

CUNEO — Al circolo culturale «Detto Dalmastro» in Emanuele Filiberto 2 si apre oggi 18 un'interessante del Umberto Luttanzi, pittore caro alla provincia per aver sempre interpretato la nostra terra con devota di particolari, spontanea freschezza, pennellata abile e sicura. I soggetti si rinnovano a questa mostra, le novità sempre di ottimo livello. Chiuderà il 10 gennaio.

CAVALLERMAGGIORE — Al bar Stazione di via Veneto si oggi alle 18 la mostra delle opere pittoriche di Gianfranco Monge, fondatore e organizzatore di molte manifestazioni d'arte al centro artistico culturale Ligabue.

RIVA — La galleria Peira in una sede in via Cavour 34 presenta una collettiva opere pittoriche e grafiche intese come idea-dono natalizio. Gli autori: Gaudenzi, Thor, Novali, Cascella, Faissone, Raelli, Annavalle, Sacchetto, Viglini, Dorazio, Nespolo, Valentini, Felice e Francesco Casorati, Baj, Sozzani, Fissore, Deva.

MONDOVI' — Alla saletta d'arte «Al pelo» portici sovrani si può visitare fino a domani sera valida mostra del monregalese Dario Liboà.



Cinema e taccuino

ALBA

FIAMMA: Buster.
CORSO: Il matrimonio di Lady Brenda
ITALIA: Gala sedici anni dopo.
Un gioco a tre mani
DON BOSCO: Don Bosco con Ben Gazzara
MONVISO: Il grande Blek, con C. Piccione

ALBA

EDEN: Il piccolo diavolo, con R. Benigni
MORETTA: Bird, di Clint Eastwood

BARGE

COMUNALE: Treno di panna, con S. Rubini, C. Ali

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese.
DON BOSCO: Prima di mezzanotte

BRA

IMPERO: Sotto il vestito niente 2, con F. Guerra

VITTORIA: Il principe cerca moglie

BUSCA

LUX: Prima mezzanotte, con R. De Niro

CEVA

TEATRO con

DRONERO

BRUS: Il presidio, di P. Hayms con S. Connery

POLITEAMA: Crocodile dundee 2

LIMONE

LUX: Il principe cerca moglie

ORMEA

ARISTON: L'ultima tentazione di Cristo

MONDOVI'

Concerto di Natale.

SAN Scuola di polizia 2

ZZO

CIVICO: Frantic, con H. Ford
ITALIA: Men's club

SAVIGLIANO

AURORA: Cenere, con A. Bellmegger.
RITZ: Prima di mezzanotte

E

Cuneo: Cuore, corso Nizza 13
Alba: Stevano, Romani 3/a.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 149
Fossano: Municipale 1, via Roma 93
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Marchiaro, Del Popolo 60

INDIRIZZI UTILI

Pronto soccorso: Cuneo 692 323; Alba 31 61; Bra 42 01; Ceva 72 22 22; Fossano 8 14 21; Mondovì 40 41; Racconigi 8 51 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 28 01

La Stampa - Ufficio corrispondenza: Cuneo, via XX 29, tel. 0171/67 045

L'ALTRO MONDO CLUB ALBA

Altro Mondo infinito piacere di essere lì!
DAL VENERDI' ALLA DOMENICA!
A L'ALTRO MONDO DOMENICA POMERIGGIO 11 DICEMBRE DA DEE JAY TELEVISION
MAURIZIO MOLELLA
IL D.J. CHE... MARTELLA!

PIAZZA ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

PROCOP discoteca
SERATA DANZANTE
QUESTA SERA TUTTI IN DISCOTECA
INGRESSO LIRE
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

LE CUPOLE
...erano gli Anni 60, 70, 80
BOBBY SOLO
Esplode con zingara. Non si trova il disco
Milano in segno di protesta
I VETRINE DELLA RICORDI.
SOLO VI RACCONTERA' TUTTO
«QUANDO CALIENTA EL SOL»
UNA GRANDE ORCHESTRA
SAINT
DOMENICA SERA A LE
SOLO PER CHI SI VUOLE DIVERTIRE

NATALE 88
divertiti un mondo con un mondo di giocattoli!
GIOCATTOLI
CUNEO
Via Cavallotti ang. via Carlo Emanuele
Tel. (0171) 693.044

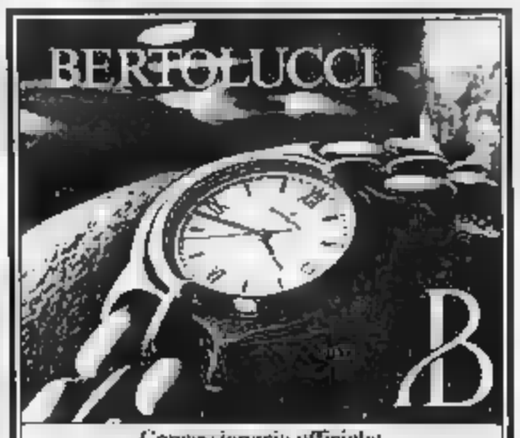
incrocio
CHIUSA PESCA - CENTRO ristoro del liscio
...te lo dò lo IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
ROVATTI
E LA SPLENDIDA DANA GIPSY
ALLIETERANNO LA NOSTRA SERATA
DOMANI SERA DALLE LANGHE CON NOI
PIERO BROLLI

BIG BEN
HA DETTO STOP
con sconto unico
del 50% su tutta la merce
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
esistente nei propri locali di
CORSO 31 -
Alcuni esempi:
pantalone uomo pura lana
da L. 58.000 a 29.000
giacche lana
L. 178.000 a 89.000
cappotti donna pura lana
da L. 278.000 a 139.000
e centinaia di altri articoli
VENDITA PROMOZIONALE
dal 3/12/1988 al 15/1/1989
Effettuata comunicazione Legge 19/3/80

QUESTA SERA AL LISCIO
IN DISCOTECA
PIRLA
FOSSANO

DISCOCLUB LIMONE PIEMONTE
PiùDue
APERTO TUTTE LE SERE

Living DISCOTECA Cuneo B.S. Dalmazzo
QUESTA SERA ORE 21,30 nata per ridere la notte, vi aspetto con tanta, tanta voglia di fare un grande casino
GIOVEDI' 15 folklore e Anni 50-70 con l'orchestra
E



Concessionario ufficiale:
Gioelleria Anello
Corso Umberto 50, Verzuolo

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
Ti offre sempre qualcosa in più
Infatti QUESTA SERA pare a divertirci mondo con la musica di RENATO e il staff sul grande palco degli spettacoli l'idolo dei ragazzi vincitore del
SCIALPI
Grande festa anche al liscio
Ingresso L. 10.000
Domani sera grande orchestra
Sabato 17

Ieri un vertice [redacted] Palazzo Tursi con l'architetto Gregotti

Per lo stadio «Ferraris» il Comune corre ai ripari

Sarà migliorata la visibilità ma per la pioggia non ci sono rimedi - Gli interventi

GENOVA — L'architetto Vittorio Gregotti, che ha firmato [redacted] progetto [redacted] ristrutturazione dello stadio «Luigi Ferraris», ha incontrato ieri a Genova i consiglieri comunal[redacted] della terza e della quinta commissione. L'annunciato sopralluogo a Marassi non si [redacted] tenuto e l'architetto milanese ha fatto solo una tappa a Palazzo Tursi dove è stato «interrogato» per circa due ore dal gruppo di consiglieri, alla presenza [redacted] vicesindaco Fabio Morchio, sulle prospettive di miglioramento dello stadio.

L'architetto Gregotti ha ribadito le indicazioni già fornite alla giunta comunale per correggere i difetti denunciati finora dai tifosi. Ha escluso però che, ormai, [redacted] possa apportare qualche utile modifi[redacted] per evitare che il pubblico delle prime file sia colpito dalla pioggia. «La copertura — ha spiegato l'architetto Gregotti ai consiglieri delle due commissioni riunite per l'audizione — è troppo alta, quindi quando piove [redacted] un forte vento l'inconveniente non è evitabile».

Sulle altre questioni, Gregotti ha spiegato [redacted] minimi particolari le [redacted] che la ristrutturazione [redacted] stadio ha presentato e i provvedimenti necessari per migliorare la situazione, soprattutto per quanto riguarda la visibilità.

Le misure illustrate ieri da Gregotti sono quelle che la giunta comunale ha [redacted] nei giorni scorsi.

Le tribune saranno rialzate, aumentando lo spessore dei gradoni di circa tre centimetri. Il perimetro del campo sarà spostato di due metri e tre[redacted] centimetri [redacted] la parte dei distinti che è ancora in costruzione e rialzato di [redacted] metro. L'innalzamento del fondo erboso dovrebbe consentire al pubblico di vedere meglio anche dalle postazioni più critiche.

Nulla invece si può fare per meglio riparare dalla pioggia le prime file di gradinate e tribune. A questo proposito, il vicesindaco Morchio avrebbe proposto una soluzione di ripiego. Dal momento che [redacted] dei motivi principali sui quali [redacted] fondano le critiche dei [redacted] infuriati risiede nel [redacted] che, pur pagando quanto [redacted] altri, nelle prime [redacted] di questi settori la pioggia penetra senza pietà creando quindi una situazione discriminante, il vicesindaco ha pensato di suddividere i gradoni esposti alla pioggia da quelli coperti con l'applicazione ai primi di un prezzo inferiore.

Alla fine lo stadio Luigi Ferraris avrà una capienza di 44 [redacted] posti a sedere. Slitterà forse la data di conclusione dei lavori, già spostata una volta.

Resta aperta la questione degli oneri che le correzioni comporteranno e di chi dovrà accollarseli. Il vicesindaco Morchio ha già preannunciato che *«nel contratto è specificato a chiare lettere che l'opera al momento della consegna dovrà presentare determinati requisiti, tra cui quello della visibilità». «Se nella sezione già ultimata — ha aggiunto Morchio — la visibilità non è perfetta è la società che deve provvedere».*

Intanto, [redacted] parte [redacted] Genoa [redacted] Samp è stato [redacted] allarme per le [redacted]zioni del fondo, dove l'erba ha lasciato spazio a [redacted] chiazze terrose. Un problema che rischia di frenare la corsa delle due squadre.

Daniela Grondona

[redacted] Nelle province [redacted] e [redacted] ultimi giorni di [redacted] [redacted] cinghiale

GENOVA — Stop alla caccia al cinghiale in provincia di Imperia a partire da lunedì 12 dicembre, e da giovedì 15 in quella di S[redacted]. Nei territori di entrambe le province è stato infatti raggiunto in anticipo [redacted] tetto degli animali ritenuti [redacted] senza che siano pregiudicate le possibilità di adeguata riproduzione.

Continua invece la caccia nelle province di [redacted] e La Spezia dove [redacted] contingente prefissato non [redacted] ancora [redacted] raggiunto.

Per Imperia il provvedimento è stato preso dalla giunta provinciale con un provvedimento firmato dal presidente Luciano De Michelis e dell'assessore alla Caccia e pesca Roberto Raimondo. fino a [redacted] 7 dicembre risultavano ufficialmente uccisi 480 cinghiali, nove decimi [redacted] contingente fissato in apertura di stagione.

In provincia [redacted] Savona, dove i cinghiali sono più numerosi, i cacciatori hanno denunciato 1100 prede su un totale abbattibile di 1330: si calcola che la differenza di 230 capi possa essere coperta fra domenica e mercoledì.

In provincia di La Spezia, secondo la Federcaccia, gli animali abbattuti [redacted] stati finora circa 800 e ciò lascia ancora un margine per proseguire le battute.

La protesta di un gruppo di pendolari di Santa Margherita

«In troppi su quel treno»

Sotto accusa il convoglio La Spezia-Torino delle 7,27 - «Siamo costretti [redacted] viaggiare negli spazi di interconnessione tra i vagoni» - La replica [redacted] un funzionario delle Ferrovie

Chiavari. I pendolari protestano [redacted] i disservizi [redacted] treni

SANTA MARGHERITA — Tigullio «difficile» per i [redacted] che, ogni mattina, usano il treno per recarsi al lavoro o a scuola a Genova? L'accusa parte da un gruppo di sammargheritesi che usano abitualmente il treno 2728 La Spezia-Torino delle 7,27, che arriva a Genova Brignole alle 7,54.

«Un treno sempre affollatissimo, dove i passeggeri sono stipati fino all'inverosimile», hanno scritto, in un esposto al direttore compartimentale di Genova delle Ferrovie, i pendolari di Santa Margherita, segnalando anche *«gravi disagi per quanti, pur di arrivare ugualmente a Genova, sono costretti a viaggiare negli spazi d'interconnessione fra i vagoni [redacted] stipati nei corridoi e negli accessi ai servizi».*

Tanto affollamento, oltre che rendere disagevole il tragitto, può creare anche pericoli nella calca, continuano i [redacted] dell'esposto, *«manca l'aria e non c'è più distinzione tra spazi per fumatori e non. ci sono stati anche casi di malore».*

[redacted] rispondono [redacted] Ferrovie a una segnalazione di questo tipo? *«Faremo [redacted] riunione operativa al più presto per cercare di risolvere i problemi segnalati. Ma gli utenti, che giustamente rilevano queste cose, devono sapere che le difficoltà sono molte, e tutte di natura tecnica»*, spiega Francesco Vinci, già capostazione [redacted] Sestri Levante, alto funzionario [redacted] direzione compartimentale.

E aggiunge: *«Il treno 2728 è un treno "difficile", lo sappiamo bene, tanto che da anni viaggia con dieci carrozze, tre in più di quelle che può [redacted] la stazione di Torino Porta Nuova che [redacted] la destinazione finale, proprio per accogliere i pendolari. Queste tre carrozze viaggiano quindi da Spezia a Sestri Levante, poi a Genova vengono staccate e, la sera, rimandate [redacted] La Spezia. Potremmo aggiungerne altre, ma oltre [redacted] costi in più, ci sarebbe anche un problema per i viaggiatori: il treno infatti, così appesantito, sarebbe costretto a viaggiare [redacted] una velocità minore».*

Del resto, fa notare ancora il funzionario, alla mattina la Riviera può contare su un gran numero di treni diretti a Genova: dalle 6 alle 8 a Santa Margherita ci [redacted] fermate alle 6,28-6,40-6,52-6,55-7,27-7,41-8,02.

«Il "2728" delle 7,27 è l'ultimo treno che consente di arrivare a Genova prima delle 8, per questo è così affollato. [redacted] trovare una soluzione [redacted] problema dell'affollamento senza ridurre la velocità o, addirittura, sopprimere qualche fermata, sarà difficile», continua Vinci.

L'affollamento, un problema più volte sollevato [redacted] viaggiatori. Ma non esiste un limite oltre il quale [redacted] car[redacted] non può più accogliere viaggiatori, e le Ferrovie [redacted] costrette [redacted] aggiungerne altre? Risponde ancora Vinci: *«Certo, ma nel caso delle carrozze tradizionali il limite è quello fisico. La robustezza delle [redacted] vecchio tipo è tale che i nostri manuali non prevedono un limite massimo di affollamento».*

Nelle carrozze di tipo nuovo, quelle a due piani, un limite invece c'è: non più di duecento persone a carrozza, [redacted] le quali scatta la riduzione di velocità: e comunque non più di duecentoquaranta a carrozza, pena la sospensione del tragitto. Ma sono davvero limiti posti a tutela della sicurezza e della comodità del passeggero?

Problemi che si risolvono, altri che, forse, non sono proprio come vengono segnalati. [redacted] stazione di Rapallo il pensionato camogliese Valerio Rodino aveva sollevato il problema degli attraversamenti pedonali dei binari, vietati al pubblico ma privi di qualsiasi segnalazione. E nei giorni scorsi sono apparsi, dopo mesi, vistosi cartelli e scritte di divieto, che dovrebbero [redacted] nuovi incidenti. A Chiavari, invece, un cittadino [illegible] era lamentato dell'impossibilità di acquistare in anticipo i biglietti per i tragitti brevi, evitando così le code del mattino alla biglietteria.

Un problema che spesso viene segnalato ma che, a quanto pare, non esiste. Conclude Francesco Vinci: *«È vero, per evitare abusi, sotto i 250 chilometri di tragitto i biglietti hanno [redacted] validità di [redacted] solo giorno, [redacted] il passeggero può comunque acquistarli fino a cinque giorni prima della data [redacted] validità e utilizzarli nel giorno indicato».*

Marco Raffa

Il Comune sta avviando un programma di iniziative [redacted] di interventi

Sestri si prepara ai Mondiali

Sarà realizzato un [redacted] campo di calcio, mentre si stanno restaurando gli altri due - Un «pacchetto» di agevolazioni [redacted] sconti con la collaborazione di albergatori e commercianti

SESTRI LEVANTE — Sestri affila le armi [redacted] vista dei Mondiali di calcio del 1990: sta [redacted] un programma di ristrutturazione dei due campi sportivi e la costruzio[redacted] di un terzo, con una spesa complessiva di oltre due miliardi. Inoltre ha messo a punto un «pacchetto» di agevolazioni e convenzioni, coinvolgendo albergatori, [redacted] mercianti, gestori [redacted] negozi, campeggi e stabilimenti balneari.

Era una delle condizioni richieste dal Comitato regionale che sta organizzando i «ritiri» delle squadre che prenderanno parte ai Campionati del Mondo: nel Tigulli[redacted] solo Sestri Levante e Santa Margherita si sono candidate, e accoglieranno a condizioni [redacted] favore [redacted] solo [redacted] squadre e i relativi accompagnatori, ma anche giornalisti, tifosi ed altri addetti.

Il primo passo, il più importante, è stato naturalmente quello di predisporre i terreni di gioco adatti per gli allenamenti delle squadre. Sestri Levante ha due campi, il «Sivori A», regolamentare, e [redacted] «Sivori B», più piccolo, utilizzato dalle giovanili.

Spiega l'assessore allo Sport e Turismo, Luciano Alloro: *«Il problema principale era avere un terreno di gioco alternativo, da utilizzare durante i [redacted] sistemazio[redacted] del "Sivori A". Per questo abbiamo chiesto e ottenuto un finanziamento [redacted] totale carico dello Stato per la costruzione di un terzo campo. Il "Sivori C" costerà 778 milioni e [redacted] realizzato nell'area dell'ex stabilimento Ledoga. Stiamo appaltando i lavori, che dovrebbero cominciare alla fine di dicembre ed essere completati en[redacted] settembre-ottobre».*

Ultimato il «Sivori C», dove sarà trasferita l'attività calcistica sestrese, cominceranno i lavori al campo principale. Il progetto, predisposto dall'architetto Rinaldo Cappozzi, sarà portato nei prossimi giorni all'esame del Consiglio comunale. E' prevista una spesa di un miliardo e trecento [redacted], di cui la maggior parte (1053 milioni) per il Sivori «A» e il resto per il Sivori «B». Sarà costruita una nuova tribuna, coperta, [redacted] posti, con al di sotto palestra e spogliatoi (624 milioni, compresa la copertura di 900 metri quadri), più una nuova recinzione [redacted] milioni) e il rifacimento del manto erboso (120 milioni).

Continua Alloro: *«Per quest'opera chiederemo un mutuo al Credito Sportivo, ma la Provincia e la Regione si sono già rese disponibili a coprire gli interessi».*

Da soli, però, i nuovi campi non saranno sufficienti. Occorrerà infatti che tutta la città, anzi tutto il compren[redacted] si mobilitino per accogliere gli ospiti. Conferma Alloro: *«Mercoledì presenteremo alle varie categorie cittadine, in una assemblea, alla cineteca di Largo Colombo, il "pacchetto" di proposte».*

m. r.

[redacted] Fit, [redacted] di creditori

SESTRI LEVANTE — Si costituirà oggi a Chiavari, nel corso di una riunione convocata per le 16 all'hotel Tris di [redacted] De Michiel, un comitato [redacted] ex-Fit Ferrotubi. Si tratta in particolar modo di autotrasportatori che lavoravano per l'azienda di Sestri Levante e che del [redacted] della «Tubifera» hanno avuto danni e indennità non pagate per decine e decine di [redacted]. [redacted] del comitato sarà l'ing. Francesco Traldi, lavagnese, anche lui «creditore» della ex-Fit, che illustrerà le linee d'azione nei confronti dell'azienda se[redacted].

[redacted] Ecologia [redacted] scuola

CHIAVARI — Iniziativa ecologica [redacted]dinata tra Chiavari, Lavagna e Santa Margherita con il patrocinio del Soroptimist Club: [redacted] settimana prossima in tutte le scuole [redacted] centri [redacted] installati dei sacchi per [redacted] raccolta differenziata delle lattine di alluminio. *«Un modo* — ha spiegato ieri la responsabile del Soroptimist Club Tigullio, Maria Teresa Romano — *per anticipare la normativa sulla raccolta differenziata [redacted] rifiuti che entrerà in vigore l'anno prossimo, e per educare i giovani a una sensibilità ecologica più concreta».*

[redacted]ovo campo [redacted] Recco

RECCO — Si terrà domani mattina alle 11 l'inaugurazione [redacted] campo polivalente di [redacted] Vecchia Vastato, l'impianto sportivo ultimato in questi giorni e da domani a disposizione degli sportivi [redacted] Recco. All'inaugurazione [redacted] numerose autorità [redacted] cui Ernesto Bruno Valenziano, vicepresidente regionale, e Luigi [redacted] vicepresidente della Provincia.

[redacted] boschi [redacted] Tigullio

SORI — Incendi di bosco nell'entroterra di Sori (in località Sussisa) e in Val Fontanabuona, alle spalle di Chiavari, hanno [redacted]pegnato la notte scorsa gli uomini della Fo[redacted] e i Vigili del fuoco di Rapallo e Chiavari. Nessun danno [redacted] persone o alle case, ingenti invece quelli ai boschi. Le zone più colpite sono state quelle di Neirone e San Colombano Certenoli, dove si [redacted] prodigate, insieme agli uomini della Forestale alcune squadre di volontari.

Scontro in Consiglio a Lavagna per l'impianto di Madonna della Neve

La discarica delle polemiche

L'area è stata destinata, [redacted] una variante al piano regolatore, a «zona servizi di interesse collettivo» - Il pci: «Il Comune ha usato un metodo discutibile»

LAVAGNA — L'area della Madonna della Neve, sulle alture di Lavagna, è stata destinata a «zona servizi di interesse collettivo», per lo stoccaggio dei [redacted] solidi urbani. Lo [redacted] deciso, approvando una variante [redacted] piano regolatore generale, il Consiglio comunale di Lavagna ratificando una realtà che, [redacted] fatto, già esiste.

[redacted] Madonna della Neve, infatti, da alcuni anni funziona una «stazione» di scarico e ricarico della spazzatura che viene trasportata dagli autocompattatori del servizio nettezza urbana del Comune e che [redacted] caricata [redacted] camion della ditta Antonio Nucera & C., che da alcuni anni ha in appalto il servizio di smaltimento e trasporto dei rifiuti.

Non si tratta di una discarica, ma di una zona di sosta temporanea dei rifiuti che poco tempo dopo essere stati caricati sui camion, ripartono verso le discariche di destinazione, in Piemonte e in Lombardia. Quando [redacted] variante, dopo l'iter regionale, diventerà definitiva, l'area della Madonna della Neve passerà da «zona agricola», quale è oggi, a «zona servizi», pur essendo privata e di proprietà della ditta Nucera e nonostante che tutti gli investimenti siano stati fatti proprio dai privati.

Sulla pratica di variante [illegible] stato il voto contrario dei comunisti e anche un accenno di polemica. «Noi [illegible] stiamo la disponibilità del [illegible] [illegible] per [illegible] la zona e adeguarla alle [illegible] e di legge, solo che [illegible] perplessi il metodo [illegible] dal Comune, perché [illegible] quello che ha [illegible] [illegible] ha fatto uno studio per vedere se sul territorio di Lavagna e nell'altre zone [illegible] più adatto [illegible] [illegible] ha [illegible] capogruppo Angelo [illegible] aggiungendo «[illegible] mentendo che l'area della Madonna della Neve ha il grosso problema della viabilità: la strada d'accesso è molto stretta e il continuo passaggio dei camion del Comune e dei privati possono creare problemi».

Antonio Nucera, titolare dell'omonima azienda [illegible] in appalto [illegible] [illegible]

m. r.

Il mistero dei soldi

Senza esito le ricerche del miliardo e mezzo sottratto da Magani alla «Carisa» di Vado

SAVONA — Neppure gli ultimi accertamenti bancari (i carabinieri hanno esteso le indagini ad alcuni istituti di credito della Lombardia) hanno chiarito dove siano finiti i soldi sottratti da Fulvio Magani, l'ex dipendente dell'agenzia [redacted] Ligure della Cassa di risparmio di Savona.

Nelle trascrizioni dei microfilm acquisiti dai carabinieri nelle banche della Lombardia, regione [redacted] provenienza [redacted] Fulvio Magani, non vi è traccia [redacted] operazioni a nome del presunto autore della truffa.

E' stato questo l'ultimo tentativo di scoprire dove [redacted] finito [redacted] miliardo e mezzo di cui il bancario si [redacted] impadronito distraendo le somme che i clienti della Cassa di risparmio di Savona gli affidavano per investimenti finanziari. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ritiene [redacted] devere disporre ulteriori accertamenti.

Fulvio Magani sostiene di [redacted] «elargito» circa 800 milioni a Graziano Azzeri e alla moglie, Antonietta Perale, titolari dell'azienda agricola «Il verde», di Valleggia, che negano con decisione, e poche decine di milioni a Carmela Mada e al figlio Renato Allarchi, che ammettono di avere ottenuto il prestito.

Tutti e quattro sono accusati di ricettazione. Ammesso che la versione di Fulvio Magani sia veritiera, dal conto mancano almeno altri 700 [redacted].

La Cassa di Risparmio [redacted] Savona, intanto, ha preannunciato, tramite i propri legali, una querela, che prelude la costituzione di parte civile nel corso del processo, [redacted] l'ex dipendente, imputato di truffa aggravata e falso.

[redacted] precedenza, la «Carisa» si era limitata a segnalare l'ammanco alla magistratura. Intanto i funzionari della Carisa stanno ricostruendo [redacted] le operazioni bancarie portate a termine da Fulvio Magani che sono passate, oltre che nella banca di cui l'imputato era vice capo ufficio, anche attraverso l'agenzia di Zinola.

Per questa ragione, i carabinieri hanno presentato un rapporto in cui attribuiscono [redacted] un funzionario dell'agenzia di Zinola il reato di omessa denuncia. Il procuratore Russo, però, non sembra abbia ravvisa[redacted] gli estremi per questa accusa [redacted] e, fino ad [redacted] all'interessato non è stata inviata neppure una comunicazione giudiziaria.

Intanto il [redacted] dei clienti della Carisa dai quali Fulvio Magani si è fatto consegnare ingenti somme di danaro (Giuliana Pessano ha versato oltre 1 miliardo da investire in titoli di Stato), con la promessa di cospicui interessi, sono aumen[redacted]. Ora sono undici. I nomi degli ultimi 4, scoperti [redacted] questi giorni, restano coperti dal segreto.

b. b.

A La Spezia sta diventando realtà, a Savona rimane un desiderio

Un referendum sulla Centrale

LA SPEZIA — Non sono servite le marce, troppo deboli erano [redacted] proposte; troppa la fiducia nelle promesse non mantenute. Ora non [redacted] sta che l'ultima spiaggia. la città tradita vuole la rivincita: un referendum, addirittura, perché la trattative tra enti locali ed ente di Stato Enel per l'abbattimento [redacted] gli inquinamenti della [redacted]trale a carbone giunga a conclusione.

A spaventare [redacted] ambienta[redacted] e [redacted] altre forze politiche pronte allo schieramento è [redacted] nuovo piano energetico nazionale che prevede il potenziamento [redacted] megacentrali, dello stesso tipo di quella che a La Spezia, con i suoi 1800 megawatt, irradia le sostanze inquinanti proprio a due passi [redacted] cuore del centro città.

Una città chiusa tra i monti con un quartiere, quello di Melara, che, sovrastato [redacted] quattro ciminiere soprannominate «le sorelle della morte», convive da 25 anni con il carbone e le nericate di cene[redacted] che imbiancano strade, tetti, terrazzini, auto in [redacted]. Per non parlare dei danni ai polmoni.

La petizione promossa da [redacted] ambientalisti [redacted] base [redacted] tre punti essenziali: la parola ai cittadini — [redacted] il referendum la cui concessione si propone un massimo [redacted] 3500 firme — prima del giugno 1989, la [redacted] riapertura [redacted] terzo gruppo (chiuso [redacted] un anno in fase di ristrutturazione) fino a quando non sarà dotato degli attacchi per l'alimentazione a metano e fino a quando non saranno adottate misure di depotenziamento per i primi due gruppi, funzionanti, ma obsoleti, ter[redacted] [redacted] ultimo punto, fino alla data del referendum, di ogni intervento tecnologico relativo alla desolforazione.

[redacted] ecco lo spauracchio [redacted] desolforazione. Un sistema che prevede la comparsa di un impianto mastodontico per il trattamento dei fumi prima della loro immissione nell'aria. All'inizio, con l'accordo firmato tra Enel e amministrazione locale (comprensivo di altre due innovazioni, la policombustibilità [redacted] l'utilizzo del metano e quindi un [redacted] meno massiccio del carbone) sembrava avere trovato tutti d'accordo.

Ora, esperti del settore annunciano che il tipo di desolforazione programmato per La Spezia già in altre nazioni che l'adottarono, circa una decina di anni fa, è stato largamente superato. Il trattamento è basato [redacted] iniezioni di calcare che attraverso un'azione chimica fa «precipitare» [redacted] camino anidride solforosa e [redacted] Ma [redacted] chilogrammo di cenere che con tale procedimento si trasforma in gesso, ne scaturiscono almeno tre di quest'ultima sostanza.

E così, secondo [redacted] esponenti di democrazia proletaria, [redacted] nascerebbe il problema della sovrabbondanza di gesso e quindi quello delle discariche. Il tutto in un contesto ambientale e sociale dove la mortalità, a dieci anni di [redacted]stanza dall'apertura della centrale a carbone, aveva raggiunto un tasso da 0,3 per ogni mille abitanti a uno [redacted] dell'1 per mille.

Donatella Bartolini

SAVONA — L'anno scorso, quando vi furono i referendum sulla giustizia e l'energia nucleare, nel comprensorio savonese risultò plebiscitario soprattutto il voto contrario a qualsiasi insediamento capace di turbare gli equilibri della natura. In particolare i «no» di Vado, Quiliano e S[redacted] confermarono quanto fosse radicata tra i cittadini la coscienza ecologica. Anni [redacted] presen[redacted] di una centrale termoelettrica funzionante a carbone non potevano che sortire un simile effetto.

Le forti prese di posizione non solo di Verdi e ambientalisti ma di forze politiche e sindacali, che si stanno battendo per ottenere, se non altro, un miglior funzionamen[redacted] dell'impianto, sino a oggi [redacted] rimaste inascoltate.

Anche il ricorso a [redacted] referendum (sullo stile di quello proposto a La Spezia) è rimasto a livello di idea.

In passato qualche richiesta in tal senso si era avuta, ma era stata frettolosamente respinta. La situazione è mutata: la spinta verso un maggior rispetto non solo dell'ambiente [redacted] della salute del cittadino è sempre più forte.

[redacted] locali si troveranno tra qualche tempo a dover fare i conti con questa realtà e con la reazio[redacted] del loro elettorato. Un referendum potrebbe [redacted] solo tratti d'impaccio ma aiutarli a decidere.

l. p.

informazioni [redacted] agli utenti

INFORMAZIONE [redacted] GLI ABBONATI AL TELEFONO DEI COMUNI DI

BORGOMARO - AURIGO - TRIORA MOLINI DI TRIORA - PONTINVREA [redacted] GIUSVALLA

Le reti telefoniche comprendenti gli utenti dei Comuni di: Borgomaro, Aurigo, Triora, Molini di Triora, Pontinvrea e Giusvalla hanno recentemente superato 500 abbonati: pertanto, in relazione alle vigenti disposizioni [redacted] legge, esse passano dal secondo al primo gruppo tariffario.

Di conseguenza i canoni di abbonamento bimestrali subi[redacted] un aumento di L. 5.500 per [redacted] categoria «A» e di L. 1.400 per la categoria «B» (vedi avantielenco).

Poiché [redacted] variazione si dà effetto dal 1° gennaio p.v. gli abbonati interessati [redacted] la bolletta del 1° bimestre (che riporta i canoni di gennaio-febbraio '89), in distribuzione nei prossimi giorni, con gli importi già aggiornati.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

PALLANUOTO - Stasera ad Albaro la finale bis di Coppa Coppe

La Liguria tifa Arenzano

Il Boerocolori affronta alle 21 lo Spartacus Budapest - I biancoverdi hanno pareggiato la gara di andata - Farago: «Sarà determinante la marcatura di Imre Toth» - La squadra da ieri in ritiro

Questo sabato

CALCIO — Interregionale. Nizza-Sammargherltese (Torino, ore 14,30).

Promozione A: Velocc-Audace Camponorese (ore 15). B Balardo-Bogliasco (ore 15); Cogoleto-N.S. Fruttuoso (14,30).

Prima categoria C: Arcco-Goliardica (ore 15).

Seconda categoria F: Il Bistrò-Marina Giulia (ore 14,30)

Terza categoria (ore 14,30) Frumurese-Sporting 80, Ri Calcio-Chiavari Calcio, Gourmet Segesta-Riviera, Idraulica Fazzini-Il Poggio 87 (ore 14) Portofino 84-Ne.

Giovanile regionale: Rivarolese-Culmv (16,15); Voltrese-Sampierdarenese (16,45); Audace-Pra Polgore (16,15); Borgoratti-Liguria-Taggese (17); Multedo-Pontedecimo (17,30); Canaletto-Levanto (15); Ligorna-robino-Quinto (17); Recco-Balardo (15); Sestri Levante-Sammargherltese (15,15)

SCHERMA — Campionati nazionali (ore 8, Chiavari).

BASKET — D maschile Autorighi Chiavari-Don Alasio (ore 21).

GENOVA — L'appuntamento è per stasera alla piscina di Albaro (ore 21): il Boerocolori affronta lo Spartacus Budapest, nella partita di ritorno della finale di Coppa Coppe. I biglietti sono quasi esauriti, è attesa la folla delle grandi occasioni, un'intera città (Arenzano) a tifare per i biancoverdi di Farago. Ma gli arenzanesi, una volta tanto, avranno con sé l'incitamento e gli auguri di tutte le società e gli appassionati liguri.

Una vittoria nella Coppa Coppe dell'Arenzano porterebbe lustro e vantaggi a tutto il movimento ligure, sarebbe un formidabile florilegio all'occhiello da far valere anche in sede di consiglio federale, quando verranno ridisegnati equilibri ed influenze. L'Arenzano per sé e per tutti, quindi, come sottolineano i tecnici e giocatori di Camogli, Recco e Savona, che [illegible] a vedere la finale.

«Nel ricordo dei nostri successi internazionali — dicono i dirigenti dell'Erg Recco — saremmo felici che anche i cugini di Arenzano centrassero l'obiettivo. Con la speranza, in un futuro nemmeno troppo lontano di ritrovarci assieme in Europa».

Ciabilio Mistrangelo esprime un giudizio tecnico: «Vedo un risultato in bilico fino all'ultimo secondo, troveremo di fronte due ottimi complessi dalla mentalità quasi opposta».

A Camogli si sospendono le ostilità. «Siamo sempre fieri avversari della società biancoverde in campionato, ma, quando si tratta del prestigio delle ligure, anche l'Albert Camogli non può che dire "forza Arenzano"».

I giocatori del Boerocolori indubbiamente sentono il peso della tensione, portando la squadra in ritiro: ieri Averaimo, Misaggi, Sleardo, Crovetto, Del Gaudio, Carminati, Mosles, i giovani Piccardo e De Lucia, lo stesso tecnico sono inavvicinabili. Teri pomeriggio è arrivato a Genova Lo Spartacus Budapest, con gli [illegible] uomini che hanno giocato l'andata: Kardos, Kolman Peter, Barsi, Bogalla, Horvath, Gulluasan, Kuron, Kemeny, Mayor, Joko, Vincze e Toth. L'allenatore Bolvari punta molto sulla voglia di riscatto del grande Imre Toth per porre rimedio a una situazione sulla carta sfavorevole.

L'ungherese Farago

Lalla Siagrio

Farago, nei giorni scorsi, ha ricordato di non dare per scontato il successo finale. «A Budapest li abbiamo sorpresi, i miei connazionali non si attendevano un Boerocolori così forte e veloce. Il pareggio finale per 9 a 9 è un stretto, perché avremmo meritato di più. Tuttavia proprio questo pareggio ci deve far riflettere: ad Albaro occorre vincere per essere sicuri di conquistare la Coppa, e lo Spartacus ora ci conosce, per cui avrà preparato qualche sorpresa».

Farago è convinto soprattutto [illegible] dover fermare Imre Toth. «Se riusciamo a "limitarlo", [illegible] a Budapest, quando segnò solo 4 gol, abbiamo il successo in tasca».

[illegible] presente il nuovo consiglio direttivo del Boerocolori, eletto mercoledì scorso. In pratica è stato riconfermato quello uscente, con l'unica eccezione di due dirigenti, dimissionari per ragioni personali. Carlo Casale fa ancora parte del consiglio, ed è molto probabile che venga riconfermato alla massima carica nella prossima riunione del vertice societario. d. s.

PALLAVOLO - Il turno infrasettimanale della serie D

San Siro e Arma in vetta primi punti al Don Bosco

Un importante successo della Libertas Genova per [illegible] promozione in A1

Una spinta all'[illegible] resta 6 mesi a Vignole

[illegible] pesante del giudice sportivo dell'Interregionale con le squadre liguri. La Carcarese perde per un turno Bughi e Bottero, e ha il dirigente Franchillo inibito fino al 21 dicembre; l'Albenga deve rinunciare a Petitnari per una giornata, ha 300 mila lire di ammenda e il dirigente Colombo inibito fino al 21 dicembre. Gli altri squalificati, tutti per una giornata, sono Nacci (Asti), Esposito (Nizza Millefonti) e Bianni (Pegliese).

Promozione. Gli squalificati del girone A: due giornate a Villa (Alassio); una a Gandolfo (Alassio), Zimbaudo (Libarna), Bagnasco (Millesimo), Ci[illegible] (Riviera dei Fiori), Filippone (Sestrese) e Del Master (Veloce Savona). Nel girone B: tre giornate a Moretti (Bolardo); una a Gotelli (Casarza), Antipatico e Mandato (Migliacinese), Ferretti (Monterosso), Cianci (Sestri Levante).

Corrado Vignolo, da del Rapallo, è inibito fino al 30 giugno '89 per essersi avventato all'arbitro alla fine [illegible] primo tempo, e averlo spinto [illegible] una spallata. A fine gara, rivolgeva ancora all'arbitro altre frasi offensive.

La N.S. Fruttuoso è stata multata di 30 mila lire e il dirigente Avellino inibito fino al 21 dicembre.

Prima categoria. Il Carasco ha preannunciato reclamo nei confronti del giocatore Speranza e della società Albaro in relazione alla gara del 4 dicembre. Il dirigente Botto del Moneglia è inibito sino al 31 dicembre. Quattro giocatori squalificati per una giornata: Sivori (Bogliasco), Venturelli e Ballari (Canevaridoria), Bernabei (Pieve Ligure).

Seconda categoria. La squalifica più pesante della settimana è quella inflitta a Monterosso dello Sparlak: tre giornate, per aver colpito con una gomitata un avversario a gioco fermo. Due giornate a Maresca del Riva Trigoso, una a Selvestrei (Avegno), Ventriglia e Marassini (Cogo[illegible]), Copello [illegible] Giulia), Mori (Rutese), Lagasco (San Bartolomeo)

GENOVA — Si è disputato in via eccezionale giovedì, approfittando delle festività, il terzo turno della serie D [illegible] pallavolo.

Contrastata ma meritata vittoria in trasferta del Photocenter, che si rilancia, dimostrando che la stregliata inflitta dall'allenatore Gotelli [illegible] fatto effetto. Importantissimo successo del Don Bosco Alassio sui Weak Point: i ponentini abbandonano quota zero e possono guardare [illegible] futuro con speranza.

Ma la squadra del momento è senza dubbio il San Martino 1 sanremesi, non del tutto inaspettatamente, guidano [illegible] classifica e punteggio pieno.

Risultati: Don Bosco Alassio-Weak Point 3-0, Cus Genova-Photocenter Chiavari 2-3, Ceparana-Levanto 3-0, San Martino-Primavera 3-0.

Classifica: San Martino p. 8; Pianma, Villetta e Photocenter 4; Ceparana, Cus Genova, Don Bosco Alassio, Levanto e Primavera 2; Don Bosco Genova e Weak Point 0.

[illegible] settore femminile, girone A, San Siro di Santa Margherita e Arma sugli scudi, le quali, vincendo senza [illegible] namenti due difficili incontri, si portano al comando. Il Carcare mette in cascina punti preziosi per la salvezza, passando [illegible] sul campo del sempre più in difficoltà Recco.

Nel girone B, derby a senso unico tra VBC Savona e Mater Misericordiae di Sanremo: i padroni di casa fermano la corsa della capolista. Si fa largo anche l'Uscio, vincitore in extremis contro una Tegl[illegible] tutt'altro che rinunciataria.

[illegible] A: San Siro-Cap 3-0, Recco-Carcare 1-3, Amatori-Arma 1-3. Classifica: Arma e [illegible] Siro p. 4; Cap, Carcare, [illegible] Stefanese e Amatori 2, Recco 0.

Girone B: VBC Savona-Mater Misericordiae 3-0, Fabianese-Foce 3-0, Tegliese-Uscio 2-3. Classifica: Mater, Uscio, Fabianese e VBC Savona p. 4, Tegliese 2, Foce e A. V. Bisagno 0.

Altri risultati del turno infrasettimanale. Importantissima vittoria della Libertas Genova che, battendo la Bipp Cassano al Lago Figoi per 3 a 2, si rilancia nella lotta per la promozione [illegible] A1 e distacca contemporaneamente una pericolosa avversaria. Nella B femminile il Riviera Sanremo cede in casa (1-3) al Novate. Nella C1 femminile il Selerie Cordura Chiavari è sconfitto dal Londi Livorno per 3 a 1 (15/7, 15/11, 8/15, 15/14) e rimane soltanto in fondo alla classifica. Molto più grave la sconfitta del Bisso Recco battuto in casa dal Jawa Pelle Pisa per 3 a 2.

Nella C1 maschile, il Volley Chiavari perde in casa dall'Asaloniti per 3 a 0. In C2 maschile, S. Stefanese-Coopsette Lavagna 3-1. d. s.

Anticipo di Interregionale

Samm, oggi test col Nizza

Rientra Ogliari - Una scommessa fra presidenti

SANTA MARGHERITA — La Sammargherltese anticipa oggi a Torino la gara con il Nizza Millefonti, un incontro fra due squadre in ottima forma e reduci entrambe da successi.

Per Elvio Fontana, mister degli arancioni, la curiosità di vedere quanto può dare la sua Samm. Dice: «Il valore della squadra emerà lo conosceremo sia attendo questi quattro partite che mancano alla fine dell'andata per dare un giudizio più preciso, mi accontenterei di ottenere altri quattro punti per arrivare al giro di boa a quota 19, un bottino apprezzabile».

Per i novanta minuti contro il Nizza Millefonti, formazione quasi al completo con il rientro di Ogliari; unico assente, lo stopper Gaspari. Nel Nizza manchera Esposito, squalificato.

Aggiunge Fontana: «Per la formazione non ho ancora deciso perché vorrei fare qualche scelta in relazione alla condizione del campo e allo schieramento degli avversari, sicuramente rientrerà Ogliari e qualcuno dovrà farmi posto». Alcuni giocatori «carismatici», in effetti, in queste ultime giornate non hanno convinto molto, ma trovare eventuali sostituti è impresa delicata, che potrebbe avere ripercussioni nel prosieguo del torneo.

Nizza Millefonti-Sammargherltese è anche un simpatico derby fra presidenti: i massimi dirigenti delle due società sono infatti da lunga data e Massimiliano Cauvin, presidente della Samm appena prima di «firmare» della navicella arancione ha subito scommesso, simbolicamente, con l'amico del Nizza Millefonti sul piazzamento finale [illegible] due squadre: ambedue hanno «piazzato» la propria squadra davanti a quella del «rivale-amico», il campo oggi dovrà dare indicazioni più precise. «Sì, è vero anche questo ed il presidente tiene in modo particolare a questi novanta minuti e dovremo cercare di accontentarlo questo mio desiderio ai ragazzi chiedo il solito impegno e soprattutto di marcare con la dovuta attenzione le punte del Nizza perché sono giocatori esperti che non perdonano. Gina e Vogliotti hanno sempre giocato in categorie superiori e sicuramente l'Interregionale è limitativa per le loro capacità tecniche. Il Nizza pratica il pressing e il fuorigioco e noi dovremo cercare di partire da dietro per prenderli in velocità, in casa non siamo mai stati irresistibili, ci siamo sempre imposti di misura, ma non mi fido ugualmente e predico concentrazione» conclude Fontana.

Questa la probabile formazione: Di Lupo, Maragliano, Pellegrini, Bolgiani, Greppi, Marchesini, Battistoni, Sartimagli, Ricciotti, Ogliari e Conti. In panchina con il secondo portiere Giulietti, scenderanno Bruno, Alessio, Bianchini e Bertola.

g. s.

[illegible] - Rapallo, Moneglia e Marina Giulia devono difendere in trasferta il loro primato

Troni in pericolo, speranze per chi insegue

PROMOZIONE - Il Canaletto [illegible] il riscatto contro i bianconeri, la Cavese Fossese vuole sbarazzarsi del Pontedecimo, terzo incomodo

Dovrà essere una giornata di chiarimenti, la 12ª di campionato di Promozione girone B. Il quartetto [illegible] migliori (Rapallo, Cavese Fossese, Pontedecimo e Lavagnese) a parte tutte le altre squadre sono racchiuse in 4 punti. Inevitabile che, tra oggi e domani, qualcuno si stacchi e qualcun'altro si tolga dai guai.

Sestrese (11)-Bogliasco (12). Anticipo odierno e derby [illegible] società che vacillano tra prestazioni lodevoli e mediocrità sconfortante. A giudicare dalle potenzialità del singoli, gli uomini di Gian Rota hanno una marcia in più. Il problema comune è l'assenza offensiva e una certa idiosincrasia alle partite casalinghe.

Cosmo (9)-N.S. Fruttuoso (16). Secondo anticipo e secondo derby genovese della giornata. Ad onta del punto in meno in classifica, chi sta meglio è il Cosmo di Zanellotti oltre al fatto di venire [illegible] una vittoria in trasferta i bianconeri sono in chiara crescita. L'innesto di Chiarotto ha avuto effetti benefici. Gli ospiti della N.S. Fruttuoso in [illegible] torneo non sono al massimo.

Fontanabuona (8)-Monterosso (8). Maglioni e Memo hanno esultato per le vittorie scacciacrisi delle loro squadre nell'ultimo turno, [illegible] loro soddisfazione è alquanto diminuita non appena appresi i risultati delle concorrenti. Perso questo scontro diretto tra le ultime due della classe rimane drammatico e decisivo al tempo stesso. Gli spezzini debbono fare a meno di Perretti. Il Fontanabuona è nelle mani (in tutti i sensi) di Vaccaro, trentaquattrenne portiere ingaggiato in fretta per sopperire al grave infortunio capitato in allenamento a Ottolare Stefano Massa.

Canaletto (6)-Rapallo (16). Il Canaletto ha perso le ultime due partite casalinghe. Il Rapallo non ha mai vinto in trasferta [illegible] statistica inedita quindi i bianconeri a [illegible] Ma dimentichi dell'allenatore, memori di quello che successe l'anno scorso (il Rapallo girò a 25 punti, ma «scoppiò» nel ritorno), non hanno fretta. L'infortunio a Valeri taglia corto sulle incertezze di Massa sullo schieramento offensivo: Di Maio e Petrini di punta, Contra sulla fascia. Se Re conferma i progressi nell'adattamento alla categoria, per il Canaletto potrebbero essere dolori.

Casarza (8)-Lerici (9). Sandro Remione ha caricato i granata a dovere: tassativo [illegible] quattro i due punti contro una concorrente diretta. Inoltre il Casarza non ha offerto che una vittoria interna al suo numeroso pubblico.

Lavagnese (14)-Sestri L. (5). Potrebbe essere questa la partita del definitivo lancio della Lavagnese nell'olimpo della categoria. «La parachino di Montanari non è in pericolo», hanno ribadito in settimana i dirigenti rossoblù, [illegible] un'altra sconfitta rende [illegible] la situazione interna «esplosiva». Beccattini è tornato ad allenarsi con i nestrei, ma difficilmente sarà in campo domani.

Ortonovo (11)-Migliarinese (10). I granata padroni di casa giocano un calcio troppo rarefatto per la categoria: zona, pressing, fuorigioco ed offensiva, sono espedienti spettacolari ma anche rischiosi. Il giovane allenatore Andreazzoli [illegible] una impostazione più pratica per i suoi in un derby assolutamente da non perdere. La squadra di Maddaluno, già azzoppata dal problema gol, è ulteriormente priva di Mandato e Antipatico.

Pontedecimo (14)-Cavese Fossese (13). Victor Brogi ha fatto i suoi conti: innanzitutto il Pontedecimo deve vincere per non perdere contatto con il Rapallo, considerato l'unico avversario veramente pericoloso, in secondo luogo scongiurare [illegible] Cavese Fossese vorrebbe dire sbarazzarsi del «terzo incomodo».

Gianfranco Stoppino, che procede a marce forzate nella «rieducazione» [illegible] suoi uomini, cerca di infondere loro la mentalità vincente. Gandolfo [illegible] dovrebbe essere disponibile, Talarico ha provato [illegible] vedi ma con esiti negativi. [illegible] Verbini e Ghione per sostituirli [illegible] Cavese [illegible] ad incrementare il primato di 758' senza subire reti.

Danilo Sanguineti

[illegible] CATEGORIA - Il Molassana ha la grande occasione [illegible] sorpasso in [illegible]

La domenica-zi del 4 dicembre (due vittorie e tre pareggi per le squadre del Levante) [illegible] fatto episodica o come inizio di una lunga serie? Il campionato di Prima categoria, sempre alla ricerca di temi interessanti, si interroga su ciò senza dimenticare che domani si giocherà un interessantissimo e, in un certo senso decisivo, Molassana-Moneglia.

Molassana (14)-Moneglia (15). Partiamo proprio da questi novanta minuti che, perlomeno per i genovesi del Molassana, sono sicuramente decisivi: un sol punto nelle ultime due partite ed il pericolo, domenica scorsa, [illegible] una seconda sconfitta consecutiva. Ad assistere a Levi-Molassana vi era, nelle vesti di diretto interessato, il [illegible] del Moneglia Giorgio Fossa che ha seguito con attenzione le manovre offensive della squadra genovese: «Il Molassana dispone di alcuni giocatori di classe, ciò Senarega solo per fare un nome, ma la mia squadra ha dimostrato di essere in buona forma e sono perciò fiducioso».

Perfetta media inglese per i granata di Moneglia, un unico neo rappresentato dalla sconfitta a tavolino contro il Carasco, due punti che proietterebbero il Moneglia a +3 sulle più immediate inseguitrici.

Carlo Grasso (14)-Carasco (12). Per importanza di classifica e per il carattere di derby, questa partita segue a ruota il big-match di Genova Cà de Rissi. Ambedue le squadre stanno attraversando un periodo favorevole ed in particolare la Carlo Grasso ha trovato domenica scorsa il «la» definitivo in [illegible] gol. D'accordo che il compito non era dei più difficili (il neopromosso Bogliasco 76 [illegible] realizzare cinque reti in trasferta è pur sempre una impresa rilevante. Per mister Luigi Visani la conferma di un lavoro costante: «Con il trascorrere delle giornate, migliora l'intesa fra i reparti e in particolarità in avanti: il derby con il Carasco deve però essere affrontato con la massima cura ed attenzione».

Gli arancioni di Bruno Ohizolli, che hanno sfiorato il colpaccio nella prima delle due consecutive trasferte, potrebbero anche accontentarsi della divisione della posta.

Aapi Casarza (8)-Rapallarolchi (18) e Cap San Salvatore (8)-Canevari (3). Due incontri con favorite le squadre del Levante: Stefano Risalti e Giovanni Arata dispongono di «rosa» di valore ma imprevedibili nella resa sul campo, e la giornata di domani potrebbe essere la definitiva svolta [illegible] positivo per le due squadre.

[illegible] altri incontri sono Borgoratti (13)-Albaro (11), Sollenzo (13)-Bogliasco 76 (8), Pieve Ligure (10)-Pro Recco (7) e l'anticipo di oggi Arecco (3)-Goliardica (11). g. s.

SECONDA CATEGORIA - Oggi a Sestri il Bistrò dà l'assalto [illegible] capolista

Il calendario prevede per domani l'undicesimo turno ma in [illegible] gli occhi di tutti gli appassionati sono puntati sull'anticipo odierno del «Sivori» di Sestri Levante fra la seconda in classifica, Bistrò Pro Sestri (p. 4), e la leader Marina Giulia (p. 18). Scontro che vale un campionato o semplicemente un incontro «leggermente» più importante di tutti gli altri?

I responsabili delle due società concordano nel ritenere i novanta minuti del «Sivori» importanti ma non determinanti. «Noi siamo in formazione incompleta ed molto probabile che in trasferta per cui un pareggio potrebbe essere il risultato ideale: mancheranno sicuramente Pizzati, Pagano e Copello ed altri giocatori non sono in perfette condizioni fisiche. Memori degli scorsi appassionanti dello scorso anno, assisteremo, a mio giudizio, a novanta minuti molto interessanti», dice Alfredo Aiese, presidente della Marina Giulia.

Nel clan biancoverde del Pro Sestri, rispetto per l'avversaria ma la ferma intenzione di [illegible] marcia della capolista: formazione molto probabilmente al completo con il rientro di Vatteroni.

[illegible] scontri della domenica vedono le altre più immediate inseguitrici della Marina Giulia in trasferta. Riese Old Boys (7)-Rutese (14) e Riva Trigoso (11)-Corte [illegible] (13) sono due incontri da «tripla», con Riese e [illegible] Trigoso che, nonostante la classifica non eccelsa, costituiscono due complessi di valore.

[illegible] nel clan di Ruta di Camogli che nel Bar Vanny [illegible] Margherita Ligure [illegible] punta alla divisione della posta, anche se un successo esterno potrebbe essere la classica conferma [illegible] ambizioni mai sopite.

Il programma della giornata vede poi una serie di cinque incontri dove il timore della retrocessione si unisce alle ambizioni di alta classifica. la situazione è fluida, e dieci squadre [illegible] in soli 4 punti creano un notevole equilibrio. Senza pronostico, perciò, gli scontri fra Caperunese (11) e Avegno (7), tra Sori (10) e Cogornese (10) e fra Camogli (11) e Valleiaturia (9).

Ancora più delicati, e con due squadre coinvolte direttamente nel discorso salvezza, i novanta minuti fra Old Stars Carasco (3) e San Bar[illegible] Lavagna (9) e [illegible] Calvarese (10) e Spartak (5): per Old Stars e Spartak si tratta già, con appena un terzo di campionato disputato, di incontri dal sapore di ultima spiaggia poiché un ulteriore passo falso potrebbe significare un inevitabile stacco dalle squadre di bassa classifica. g. s.

[illegible] - In B femminile il Rapallo [illegible] tornato al successo e stasera [illegible] il bis

Loano e Vadese, tempo di esami

Ecco il programma del fine settimana nei campionati maggiori di basket.

B femminile — Si è giocato anche giovedì e il Rapallo ha sfruttato al meglio il turno casalingo imponendosi (70-72) [illegible] Pontedera. Un successo importante che consente alla squadra del coach Cesare Gritti di portarsi a quota quattro mantenendosi in corsa per la salvezza (le retrocederanno le ultime due). Il Rapallo e le portacolori della pallacanestro femminile ligure (assieme allo Spezia), [illegible] struttura [illegible] completamente dilettantistica. «Una squadra "fatta in casa" — spiega Gritti — composta soprattutto da giovanissime provenienti dal vivaio. Sotto il profilo atletico soffriamo, in generale, una carenza di statura. Un altro problema si presenta nelle trasferte più lunghe quando dobbiamo rinunciare ad alcune titolari, per motivi di lavoro. Finora abbiamo visto solo due partite ma, giocando al completo, avremmo potuto ottenere almeno otto punti». Aggiunge: «In ogni [illegible] non mi lamento. C'è la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile. Da gennaio forse potremo avere tutte le titolari anche in trasferta e resto fiducioso. Il campionato è molto equilibrato e il cammino verso [illegible] salvezza non è compromesso». Domani sera il Rapallo sarà impegnato sul campo del Lucca. «Un'avversaria difficile, reduce da un [illegible] contro la capolista. In Toscana, però, saremo al completo e proveremo a vincere». Il settore giovanile è composto dalle formazioni Juniores (prima in classifica [illegible] all'Auxilium Genova), Cadette, Allieve Ragazze, Propaganda e, in comune con la maschile, dal gruppo del minibasket (96 bambini).

C maschile — Tempo [illegible] esami per Loano e Vadese. La squadra del coach Luciano Bertolassi, reduce [illegible] due sconfitte consecutive, è in cerca di riscatto nella [illegible] casalinga col Piombino [illegible] Vadese, matricola-rivelazione, sarà impegnata stasera sul campo del Giornalino Alba, una delle tre capolista. Un test che potrà offrire nuove indicazioni sulle possibilità di Morando e compagni.

[illegible] confortanti dall'infermeria [illegible] Loano. Dice il presidente Gianni Parella: «Gambetti e Solinas stanno meglio, Melgrati è a posto, a Paltone sono stati tolti i punti [illegible] sutura alla testa, progressi anche per Ciccione che è almeno al 60 per cento delle possibilità. Purtroppo, ma era in preventivo, manchero ancora La Monica, una delle pedine più importanti. Anche per lui, però, [illegible] sono notizie confortanti: il suo rientro è previsto per la metà di gennaio».

Due partite (Piombino al palasport e Rosignano in trasferta) prima della sosta con l'obbligo di fare quattro punti per restare in corsa. «I nostri programmi non cambiano e faremo tutto il possibile per centrare la B — conclude Parella — Il Piombino però ha una grossa esperienza. È una squadra che non si arrende mai e per batterla dovremo disputare una grossa partita. Sarà determinante anche l'apporto dei tifosi in questo momento particolarmente delicato».

Tranquillità ed ottimismo sono i segreti di questa Vadese-rivelazione. Dice il presidente Angelo Merlini: «Andiamo ad Alba consapevoli delle difficoltà ma senza complessi. È un momento favorevole e cercheremo di sfruttarlo. Lombardi ha ripreso gli allenamenti e c'è la speranza di giocare al completo».

Maurizio Fico

Ciccione (Loano) [illegible] campo stasera contro il Piombino

[illegible] - Successo [illegible] genovesi al trofeo «Nico Sapio»

Una sorpresa chiamata La Crocera

GENOVA — La Crocera di Sampierdarena si è aggiudicata, con 370 punti finali, [illegible] 15ª edizione del Nico Sapio, primo meeting natatorio stagionale.

Vittoria a sorpresa poiché i favori del pronostico erano [illegible] per la Sportiva Sturla, classificatasi invece in terza posizione con punti 128 preceduta anche [illegible] Multedo 1930 con punti 142. La classifica vede in quarta posizione la Rari Nantes Spezia (punti 98) seguita da A.N Savona (81), Genova Nuoto (70), Asti Nuoto (56), R.N. Arenzano (56), Nuotatori Savonesi (43) ed in decima posizione i Delfini Alassio (39 punti).

Questi i vincitori di categoria [illegible] stile libero Es. A femmine: Fabiana Monticelli (La Crocera); Es A maschi: Marco Vasta (Valpolcevera); Ragazze: Monica Lenti (Crocera); [illegible] Christian D'Ambrosio (S. Sturla); Jun. femmine: Giorgia Zani (Crocera); Jun. maschi: Giancarlo Silvestri (Casandrino Napoli); Ass [illegible]: Elisa Pitali (Asti Nuoto); Ass. maschi: Massimiliano Consiglio (R.N Spezia).

Dorso: Paola Cavallino (Nuotatori Rivarolesi); Marco Vasta (Valpolcevera); Valeria Damonte (R.N. Arenzano); Omar Salvini (R.N. Spezia); Federica Novelli (Crocera); Enrico Schiappacasse (Genova Nuoto); Barbara Giuggia (Nuotatori Savonesi); Danilo Vallarino (Multedo).

Rana: Fabiana Monticelli (Crocera); Angelo Angiolieri (Multedo); Laura Casola (Crocera); Francesco Cacace (S. Sturla); Giorgia Zani (Crocera); Christian Pieruccl (R.N. Savona); Lorenza Barani [illegible] Spezia); Stefano Bestoso (S. Sturla); Delfino Valentina Cirigi (Multedo); Alex Barizza (Crocera); Laura Romei (R.N. Arenzano); Andrea Neri (R.N Spezia); Monica Guglielmi (Genova Nuoto); Giancarlo Silvestri (Casandrino); Elisa Prato (Asti Nuoto); Filippo Scaramelli (Multedo). Migliori risultati tecnici nei 100 rana di Stefano Bestoso e [illegible] Giorgia Zani.

Tre piazzamenti per i nuotatori del Delfini Alassio (tre secondi posti per Simona Novella, Cristina Ferraris e Marco Moreno rispettivamente nei [illegible] stile libero Esordienti A, Ragazze e Juniores femminile). Per la R.N Lavagna terza Michela Monto nei 100 rana Es. A e secondi Michela Cerchiai e Marco Colucelo nei 100 delfino Esordienti A. E. S.

[illegible] Vela, sorpresa nel Trofeo Colatreau

CHIAVARI — Alcune conferme ma anche molte sorprese nella terza prova del Trofeo Colatreau, 13° campionato [illegible] invernale del Tigullio. La regata di giovedì, con 109 barche al via (record assoluto di partecipanti), ha visto, prima sorpresa, l'affermazione in tempo reale del Classe 1 Crociera/Regata «Tanga», di Lucia de Paoli, che approfittando dell'assenza dell'imbattibile «Marisa», ha dominato la prova e ha incrementato il vantaggio.

Gli altri vincitori di giornata: «Cophos» di Gianni Pavanno nel Classe 2 Crociera Regata; «Laury Due» di Mauro Calbucci nel Classe 3 Crociera Speciale; «Jadi» di Luigi Greco nel Classe 2 Crociera; «Damabre» di Maurizio Manzoli nel Classe 3 Regata; «Grizzly Too» di Adalberto d'Albertasy nel Classe 3 Crociera; «Freetime» di Angelo Asti nel Classe 4 Crociera; «Turbolenta» di Alberto Turri nel Classe 4 Regata.

Cinema in Liguria

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 [redacted] 589.329). Biglietteria da lunedì a domenica ore 10-12.30, 15.30-19. Teatro comunale l'Opera di Genova. Stagione 1988. L. 20.000 - 15.000. Oggi riposo. Sabato ore 21: **Concerto** Zoltan Kodaly, danze di Galanta. Concerto per violoncello n. 1 in la bemolle per violoncello e orchestra. Repliche domenica ore 16.

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio tel. 891.589): biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-20, domenica 10-13, 16-21. Teatro di Genova. Prosa 1988-89. L. 20.000 - 18.000. **Rinascimento bugiardi** di Alan Ayckbourn. Regia Alessandro Lombardo. Repliche fino al 18-12. [illegible] ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16, lunedì riposo.

SALA E. DUSE (via N. Bixio) tel. 573.420: **Teatro di Genova.** Prosa 1988-89. L. 20.000, 14.000. Orario di cassa 10-13, 15-21. **Arden di Faversham** di Anonimo elisabettiano. Regia Marco Sciaccaluga. Repliche fino al 23. [illegible] ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16, lunedì riposo.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 293.726 - [redacted] 293): Biglietteria [illegible] ore 10-13, 15-18, mercoledì sabato 11-13, 16.30-21. Lunedì 12 dicembre ore 21. Teatro della Tosse. I dementi di Berkeley. 2ª parte. **Sette blocco gotiche.** Regia di T. Conte. [illegible]

SALA CARIGNANO (viale Villa Gavi 8) tel. 593.5331. Biglietteria ore 9-12, 14.30-19. **Circolo Mario Cappello.** [illegible] L. 8000. Oggi riposo. **Pignasecca e Pignaverde** di Emerigo Valentinetti. Repliche fino al 11-12.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47): **I gatti persiani.** Vm 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi.**
ARISTON STEREO [redacted] (vico S. [redacted] 14): **Mignon è partita.**
AUGUSTUS (corso Buenos Aires) [illegible]: **Sotto il vestito niente II.**
CENTRALE: luce rossa.
CENTRALE 2: luce rossa. Vm 18.
CORALLO 1 (piazza Carignano): **Arturo II on the Rocks.**
CORALLO 2 (piazza Carignano): **Piccolo diavolo.**
CRISTALLO: luce rossa. Vm 18.
DIONISO: **Vortice sessuale.**
GRATTACIELO (piazza Dante): **Congiunzione di 2 lune.** Vm 14.
IDEAL (corso Mazzini): **Principe cerca moglie.**
INSTABILE: **Once more.**
LUX [illegible]: **U2.**
MANIN [illegible]: **Prima di mezzanotte.**
ODEON [illegible]: **Navigator.**
OLIMPIA (via XX Settembre): **Chi ha incastrato Roger Rabbit.**
ORFEO DOLBY: **Piccolo diavolo.**
PALAZZO [illegible]: **E Dio creò la donna.**
SMERALDO: **Il grande momento bestiale.**
VERDI (via XX Settembre): **La crociera della lolita.**

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: luce rossa.
CRISTALLO: luce rossa. Vm 18.
CHIABRERA: luce rossa. Vm 18.
SUPERBA: luce rossa. Vm 18.
CINECLUB LUMIÈRE: **Shakespeare a colazione.**

CLUB AMICI DEL CINEMA: **Bagdad café.**
SALA CARIGNANO: **Baby Boom.**

SECONDE VISIONI

CHIAVARI
ASTOR: La partita.
CANTERO: E Dio creò la donna.
MIGNON: Corto circuito 2.

COGOLETO
ITALIA: Good morning Vietnam.

CAMPOMORONE
[redacted]: Frantic.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Sotto il vestito niente II.

NERVI
SAN SIRO: La leggenda del santo bevitore.
ABC: Amore in vendita.

RECCO
EDEN: Il principe cerca moglie.

RAPALLO
GRIFONE: Trappola di cristallo.

SAMPIERDARENA
ELDORADO: luce rossa.
ABC: luce rossa.
SPLENDOR: luce rossa.

SESTRI PONENTE
VERDI: Denise.
HOLIDAY: luce rossa.

[redacted]

TEATRO CHIABRERA: ore 21 recital di Gabriella Morigi.

[redacted]

ASTOR: Lettere dal Vietnam.
DIANA: U2.
ELDORADO: Navigator. Odissea nel tempo.
JOLLY: Ultrasex.
ARS: Snack bar Budapest.
FILMSTUDIO: ore 15, 17 Jack e i fagioli magici - ore 20, 22.30 [illegible].

ALASSIO
COLOMBO: Dolenti e profumi.
RITZ: Denise.

ALBENGA
AMBRA: Il principe cerca moglie.
CRISTALLO: Bat 21.

ALBISSOLA CAPO
DON NATALE LEONE: Tutto dentro. Il rosso sotto e genio.

ALTARE
VALLECHIARA: Gli alcolisti.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Frantic.

FINALE LIGURE
ONDINA: Il piccolo diavolo.

LOANO
LOANESE: Mr. Crocodile Dundee II.
PERLA: Il piccolo diavolo.

MILLESIMO
ITALIA: Il grande eclisse.
LUX: Il sergente e l'arcolaio.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Big.

VARAZZE
VERDI: Good morning Vietnam.

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: Il piccolo diavolo.
DANTE: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
IMPERIA: Selva di guerra.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Denise.
CERRI: Monkey Shines: Esperimento nel terrore.

BORDIGHERA
OLIMPIA: L'ultima tentazione di Cristo.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Frantic.

SANREMO

ARISTON: Dolenti e profumi.
CENTRALE: Navigator.
ORFEO: U2 Rattle and Hum.
RITZ: Donne sull'orlo di una crisi.
SANREMESE: Lettere dal Vietnam.
TABARIN: Mignon è partita.

Nessun rappresentante del Comune alla riunione Afi

Festival dei discografici

«Non andremo, dice polemico l'assessore Fassola, decidano loro» - In ballo i nomi dei superbig e l'abbinamento [redacted] gli stranieri - La Rai chiede l'esclusiva per l'edizione 1992 offrendo [redacted] cambio quattro manifestazioni musicali a partire dall'anno prossimo

[redacted] — La Rai ha chiesto ufficialmente al Comune di Sanremo l'esclusiva delle riprese tv del Festival della canzone 1992, l'anno delle Celebrazioni Colombiane. Sarà un grosso festival e viale [redacted] che recentemente ha piazzato le sue telecamere sulla ribalta dei [redacted] [redacted] 1990 e 1991 non ha voluto correre rischi. In cambio ha offerto grandi cose: quattro manifestazioni a carattere musicale, [redacted] [redacted] l'anno, a partire dal 1989.

Verranno organizzate a Sanremo «*senza alcun [redacted] finanziario a carico [redacted] [redacted] mune*» e saranno trasmesse [redacted] diretta o differita, ma comunque in una fascia [redacted] di massima audience.

«*Si tratta di special spettacoli idealmente collegati a Cristoforo Colombo*» spiegano alla Rai.

Grandioso il programma ideato per il 1992: sarà una carrellata di big di altissimo [redacted] per il quale i [redacted] dirigenti di [redacted] Mazzini, oltre alla diretta, prevedono il collegamento con [redacted] serie di Paesi europei e oltre oceano.

La Rai ha già trasmesso al Comune [redacted] bozza di [redacted] venzione dove [redacted] bianco [redacted] rimasti [redacted] gli spazi relativi a data e firma, ma da Palazzo Bellevue non si sono avute risposte ufficiali e neppure a mezza voce. La dc non si è [redacted] pronunciata chiedendo tempo [redacted] sugli altri [redacted] vige la consegna [redacted] silenzio.

Solo l'assessore al Turismo, Pino Fassola, repubblicano, non nasconde il suo punto di vista: «*L'offerta della Rai è da tenere in grande considerazione perché pre[redacted] [redacted] aspetti positivi: in primo luogo eviterà [redacted] città di Sanremo di sborsare centinaia di milioni per avere delle manifestazioni analoghe a quelle previste gratis nella proposta e nello [redacted] tempo eviterà [redacted] Comune di imbarcarsi in [redacted] che potrebbero contenere [redacted] insidie nascoste*».

Viale [redacted] [redacted] la bozza di proposta, si è impegnata a organizzare il poker di [redacted] [redacted] prime persone o «*avvalendosi di persone, società o enti di propria fiducia e in collaborazione con il Comune*».

E' un modo elegante (e remunerativo) per dare la buonuscita alla Publispei di Marco Ravera e Carlo Bixio battuta sul fronte del festival dall'emergente Adriano Aragozzini?

O l'operazione nasconde un certo timore dell'ente di Stato per la possibile concorrenza [redacted] [redacted] quattro anni potrebbe arrivargli [redacted] un Berlusconi finalmente in [redacted] della diretta?

Sul fronte del 39° festival c'è da registrare una sola novità: la presa di posizione polemica di Fassola e di alcuni altri assessori che lunedì non parteciperanno alla riunione dell'Afi, l'associazione nazionale dei discografici, [redacted] cata per definire [redacted] ultimi dettagli del primo impegno dell'era Aragozzini.

In discussione il numero dei «superbig» che si alterneranno sul palcoscenico del Teatro Ariston e il loro abbinamento con i cantanti stranieri che dopo anni di assenza ritorneranno a Sanremo.

«*Non andremo alla riunione*» hanno detto ieri mattina a Palazzo Bellevue. Poi hanno precisato, quasi in tono di sfida: «*Decidano loro*».

Gian Piero Moretti

Adriano Aragozzini

Verona, «Così fan tutte» apre a febbraio la stagione

Arena: il primo re si chiama Mozart

Dirige Maag, regista Ronconi - Seguirà «Pagliacci» di Leoncavallo

VERONA — L'opera *Così fan tutte* di Mozart inaugurerà il 3 febbraio la stagione del Teatro Filarmonico di Verona. Direttore sarà Peter Maag, regista Luca Ronconi, interpreti Ann Pusar e Raoul Gimenez. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa da Francesco [redacted] ni, sovrintendente dell'Ente Arena e dal direttore artistico Carlo Perucci.

Ernani ha colto l'occasione per ribadire l'urgenza di definire la situazione degli enti lirici sia per il loro assetto sia per l'ammontare dei contributi. Ha anche ricordato che, secondo i dati forniti dalla Siae, nell'87 l'Arena ha venduto il 20 per cento del totale dei biglietti (2.887.497) [redacted] spettacoli lirici, e che l'indotto suscitato dall'attività dell'anfiteatro durante l'estate è [redacted] oltre 300 miliardi.

Dopo *Così fan tutte*, andranno in scena, il 21 febbraio, *Pagliacci* di Leoncavallo; direttore Armando Gatto, regia di Mario Pistoni; interpreti Antonella Pianezzola e Giuseppe Giacomini. Nella stessa serata sarà proposto il balletto *La strada*, coreografia di Mario Pistoni, musiche di Nino Rota, protagonista Rosalba Garavelli.

Il 17 marzo sarà poi [redacted] di *Don Pasquale* di Donizetti, direttore Gianfranco Masini, regia di Filippo Crivelli, interpreti Enzo Dara, Alida Ferrarini. Infine, *Adriana Lecouvreur* di Cilea (il 5 aprile); direttore Jan Latham-Koenig, regia di Stefano Monti; [redacted] preti Raina Kabaivanska, Giorgio Tieppo.

Per il balletto [redacted] stati programmati due cicli [redacted] spettacoli in aprile e maggio. Fra i progetti c'era anche la prima mondiale [redacted] *Marco Spada* di Daniel Auber nell'ambito del festival all'Arena, il 4 agosto. Ma la rottura dell'intesa [redacted] il direttore del ballo, Pierre Lacotte, [redacted] ha [redacted] [redacted] di presentare [redacted] cartellone organico, e per lo meno così definito [redacted] quello lirico.

Per i concerti, il Filarmoni[redacted] ospiterà il complesso dei Philharmonische Virtuosen Berlin [redacted] (febbraio) e una serie di incontri riuniti [redacted] «Maggio della [redacted] [redacted] temporanea». Primo e secondo appuntamento il 6 e 13 maggio, con Luciano Berio sul podio, il terzo (il 20 maggio) sarà diretto [redacted] Giuseppe Garbarino.

L'Arena inaugurerà il pri[redacted] luglio con *Nabucco* di Verdi; direttore Daniel Oren, regia, scene e costumi di Vittorio Rossi; interpreti Silvano Carroli, Piero Cappuccilli, Linda Roark Strummer, Paata Burchuladze, Evghenij Nesterenko.

La [redacted] successiva, [redacted] rappresentato il più classico e il più atteso degli spettacoli di quest'anfiteatro: *Aida* di Verdi, direttore Pinchas Steinberg, regia di Gianfranco de Bosio, interpreti Achille Millo, Yasuko Hayashi, Fiorenza Cossotto. Il [redacted] andrà in scena *La forza del destino* [redacted] Verdi; direttore Alexander Lazarev, regia di Sandro Bolchi, scene e costumi [redacted] Gianfranco Padovani; interpreti Maria Chiara, Nicola Martinucci.

[redacted] spettacoli lirici si [redacted] cluderanno il 4 agosto, con *Cavalleria rusticana* [redacted] Ma[redacted] dirigerà Nello Santi, la regia sarà di Flavio Trevi[redacted]. [redacted] scene e i costumi di Ferruccio Villagrossi; interpreti Fiorenza Cossotto e Silvano Carroli.

G. F.

■ Savona: arie «alternative» [redacted] Rossini

SAVONA — Alle 21 di stasera, [redacted] teatro [redacted] nale Chiabrera, riprende [redacted] stagione musicale [redacted] un recital del soprano Gabriella Morigi, del contralto Caterina Calvi e [redacted] tenore Luca Canonici. Accompagnati al pianoforte da Simone Santoro i tre cantanti eseguiranno «arie alternative» di Ros[redacted] Bellini e Donizetti.

Queste «arie» erano, per così dire, la parte più ammirata dell'opera settecentesca e molti autori [redacted] componevano appositamente per far emergere le doti dei virtuosi. Un vezzo al quale non si è saputo sottrarre alcun compositore dell'epoca. I tre cantanti protagonisti del recital di questa sera [redacted] [redacted] propongono alcune [redacted] migliori «arie alternative» di Rossini, Bellini e Donizetti e offrono alcuni «recuperi».

Appuntamenti flash

Horvat e Meneses, concerto al Margherita

GENOVA — [redacted] Margherita, stasera [redacted] 21, undicesimo [redacted] della stagione [redacted] [redacted] Comunale. Direttore Milan Horvat, solista Antonio Meneses (violoncello). In programma: Le danze di Galanta, di Zoltan Kodaly, il Concerto N. 1 in [redacted] bemolle per violoncello e orchestra [redacted] Shostakovich e [redacted] [redacted] per orchestra di Bartok. Replica domani alle 16.

[redacted] MARGHERITA LIGURE — Stamane, [redacted] ore 10,30, nel salone dell'Hotel Park Suisse, concerto del pianista Gian Maria Bonino e [redacted] flautista Giuseppe Nova organizzato dal Circolo Amici [redacted] di S. Margherita e del Tigullio. In programma Bach.

GENOVA — Alla [redacted] Cari[redacted] [redacted] 16, proiezione del film *Quattro cuccioli* [redacted] salvare, di Walt Disney.

SAVONA — Al teatro Chiabrera, stasera alle 21, recital di Gabriella Morigi (soprano), Caterina Calvi (contralto) e Luca Canonici (tenore). Al piano Simone Santoro.

LAVAGNA — Stasera alle ore 21, alla sala Rocca concerto per [redacted] clavicembalo, violino, violoncello.

GENOVA — Al Chiostro di [redacted] Maria [redacted] Castello, alle 21, [redacted] *Bicinia e Quadri senza cembalo* con Leopoldo D'Agostino (flauto), Veronique Pelletier (flauto), Cinzia Zotti (viola [redacted] gamba), Gabriele Peccianti (viola da gamba). Musiche di East, Hume, Simpson, Couperin.

GENOVA — Al Centro polivalente di Prato il consiglio di [redacted] [redacted] Struppa presenta alle ore 21 il 5° Festival della canzone mimata.

BESTRI LEVANTE — Alla cineteca comunale (largo Colombo) alle 17,30 concerto del duo Luigi Tuffano (flauto) - Mara Morelli (pianoforte). Musiche di Bach, Haydn e Prokofiev.

Milan Horvat sul podio per l'undicesimo concerto del Comunale

---

Televisioni private

PRIMOCANALE TELESANREMO
UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**. 10 **Valle gioielli Valenza**. 13 **L'invincibile Sho[redacted]** [redacted] 13.30 **Orizzonte Liguria**, a cura di Vittorio Sirianni. 14.30 **Firehouse squadra 23**, telefilm. 15.30 **Multimarket**. 16 **Leonella**, telenovela. 17 **Pianeta sera** [redacted] servizi [redacted] mondo della settimana. 20.30 **L'amore breve (lo stato d'assedio)**, film dramm. 23 **La sport**. 24 **Zona 421** [redacted] **Manila**.

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — [redacted] 15.30 **Disperatamente tua**, romanz. 16.30 **Justice** [redacted] 17 **Mati e Jenny**, telefilm. 17.30 **Capriccio e passione**, novela. 18 **Disperatamente tua**, novela. 19 **Mati e Jerry**, telefilm. 19.30 **Un uomo due donne**, novela. 20.30 **La rivincita**, film. 22 **Speciale spettacolo**. 22.15 **Justice**, telefilm. 22.55 **In primo piano**; 23 **Primomercato**.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 17 **Speciale spettacolo**. 17 **Cartoni animati**. 17.40 **Primus**, telefilm. 18 **Superclassifica show**. 19 **Savona News**. 19.15 **OK motori** [redacted] **Alien 2 sulla Terra**, film. 22 **Magia**. 23 [redacted] [redacted]: 23.20 [redacted] [redacted] **Savona News**.

[redacted]
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 11 **Cartomanzia**. 12 **Documentario**. 13 **Cartomanzia**. 14 **Videoclips**. [redacted] **Cartomanzia**. 19 **Videoclips**. [redacted] [redacted] **di magia cerimoniale**. 22 [redacted] 23 **Non stop music**.

PAN TV
UHF 68 — Ore 14 **Incontro con l'arte**; 17 **Superproposta**. 19.30 **Sol de batey**, novela. 20.15 **Andiamo al cinema**. 20.45 **Anche i ricchi piangono** [redacted] 21.45 [redacted] [redacted] mondiale. 23.30 **Portobello Road**: mercatino [redacted] occasioni. **7 Non stop**.

TV STAR
UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Wanted**, telefilm. 7.25 **La squadra segreta**, telefilm. 7.50 **I detectives**, telefilm. 8.15 **Cartone animato**. 8.40 **Le avventure di Superman**, cartoni. 9 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm. 10 **Chariot soldato - Vita da cani - Il pittore - Il dentista**, film; 12 **Veronica il volto [redacted] amore**, telenovela; 12.50 **Marina**, telenovela. 13.40 **Tv flash**. 14 **La terra dei giganti**; 15 **La squadra segreta**, telefilm. 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi. 17 **Le avventure di Superman**, cartoni; 17.30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela. 18.30 **Marina**, telenovela. 19.30 **La terra dei giganti** [redacted] 20.30 **Le due orfanelle**, dramm. [redacted] Savona, Italia [redacted] film. 22.30 [redacted] special. 23 **Trilogia del terrore**, film - **non stop**.

TELEUROPA
Ore 8.30 **Dancing Days**, telenovela. 9.15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela. 10.30 **Telefilm**. 12 **Avventura**, rubrica. 12.30 **Tg4**. 13 **Obbiettivo agricoltura**, rubrica. 14 **Videomix**, rubrica. 15 **Film**. 16 **Giorno segreto**, sceneggiato. 16.30 **Anna, Ciro e compagnia**, telefilm. 19.30 **Tg4**. 20 **Dancing Days**, telenovela. 20.30 **Una ragazza piuttosto complicata**, film. 23 **[redacted] di sera**, varietà. 24 **Film**.

RETEAZZURRA
Ore 10 **Videoplà** [redacted]: 11 **Alain Barriere**. [redacted]: [redacted] **Chart Attack**. Mb. 13 **Superstar Jazz**. Mb. 14 **European Top 40**, classifiche. 15 **Irish Bands** [redacted]. [redacted] **Concerto**. 17.30 **Gallenius**. [redacted]. 18 **Piccole donne**, cartoni. 19.30 **Power Hour**. Heavy metal. 20.30 **Concerto**. 21.30 **Catch tua catch**, sport. 22.30 **Il bacio di** [redacted], film. 24 **Barembolm** [redacted].

[redacted]

TF 1
Ore 6.43 **Météo**. 6.45 **Bonjour la France, bonjour l'Europe**; 7.45 **De la cave au grenier**. 8 **Magazine: Le club de l'enjeu**. 8.28 **Météo**. 8.30 **Télé shopping**. 9.05 **Club Dorothée samedi**. 10.40 **Variétés: Jacky show**. 11 **Dessin animé: Bob Rider**. 11.25 **Pas de pitié pour les croissants**. 12 **Tournez manège**. 12.30 **Jeu: Le juste prix**. 13 **Journal**. 13.15 **Magazine: Reportages**. 13.50 **La Une est à vous**. 13.55 **Série: Matt Houston**. 14.45 **La Une est à vous**, suite. 15.45 **Tiercé à Enghien**. 15.55 **La Une est à vous**, suite. 18.30 **Trente millions d'amis**. 19.05 **Feuilleton: Salut les homards**. 19.30 **Série: Marc et Sophie**. 20 **Journal, Météo**. 20.35 **Tapis vert et tirage du Loto**. 20.45 **Variétés: Sébastien c'est fou!** 22.20 **Magazine: Ushuaïa**. 23.20 **Feuilleton: La Mafia III**. 0.25 **Journal et Météo**. 0.45 **Série: Les incorruptibles**. De 1.35 à 6.45 [redacted] **fusions**. [redacted] [redacted] **Drôles d'histoires**; 2.30 **Feuilleton**: [redacted] **à la dérive**; 3.10 **Symphorien**, feuilleton. 3.35 **Histoires naturelles** [redacted] mentaire. 4.30 **Musique**. 4.35 **Histoires** [redacted].

L'attore alla prima di «Tutto per bene» a Chiavari

Montagnani: «ferma» [redacted] un anno allo Stabile

Quasi concluse [redacted] trattative per la prossima stagione

SANTA MARGHERITA LIGURE — Tutto esaurito e pubblico da grandi occasioni per il secondo appuntamento [redacted] teatrale [redacted] cartellone al Centrale, giovedì sera, dov'è andata in scena *Tutto per bene*. La celebre commedia di Luigi Pirandello è stata [redacted] presentata dalla compagnia di Gianrico Tedeschi per la regia di Luigi Squarzina.

Mischiato fra gli spettatori, in gran parte milanesi che hanno approfittato [redacted] ponte di Sant'Ambrogio per un lungo week-end in Riviera, c'era anche Renzo Montagnani, reduce dalla rappresentazione festiva pomeridiana di *Arden* [redacted] *Faversham*, il dramma di Anonimo elisabettiano adattato [redacted] Marco Sciaccaluga per il Teatro Stabile di Genova.

«*Sono venuto a salutare Gianrico Tedeschi e a prendere una boccata d'aria in Riviera*» ha detto l'attore.

«*A Genova* — ha aggiunto — *dovrò stare ancora un bel pezzo e avrò tutto il tempo di scoprirla*».

La battuta di Montagnani non è casuale. E non si riferisce solamente alle repliche [redacted] *Arden di Faversham*. L'attore si appresta infatti a sottoscrivere un impegno con il Teatro di Genova anche per la prossima stagione di prosa.

«*Dopo 25 anni di lavoro mi ha fatto piacere incontrare un direttore come Ivo Chiesa e [redacted] regista come Marco Sciaccaluga che ritengo uno dei più bravi in questo momento sulla scena del teatro italiano*».

«*Con questi presupposti mi pare giusto valutare positivamente l'offerta che mi è stata fatta, cioè di rimanere a Genova ancora un anno*», racconta Montagnani.

L'attore s'è dichiarato molto soddisfatto dell'accoglienza fatta [redacted] spettacolo diretto da Sciaccaluga.

«"*Arden* [redacted] *Faversham*" è *un testo difficile che la regia ha saputo affrontare con estrema serietà* — dice —. *Ho apprezzato anche le critiche di coloro che ritengono il lavoro troppo lungo. Mi rendo conto che tre ore sono tante. Sul banco degli imputati c'è, per [redacted] dire, la lunghezza del secondo atto, se n'è parlato anche con Marco Sciaccaluga, ma senza prendere, per il momento, nessuna decisione*», spiega l'attore.

Secondo l'attore, per un eventuale taglio occorrerebbe «*un coraggio* [redacted] *leoni*». «*Anche perché è già stato sforbiciato tutto il superfluo*», conclude Renzo Montagnani.

m. b.

Un killer uccide le maschere

Stasera a Bogliasco la prima [redacted] «Wanted» del Teatro dell'Archivolto, regia [redacted] Giorgio Gallione, protagonista Enrico Bonavera

BOGLIA[redacted] — Capita di rado che un piccolo centro rivierasco ospiti una prima teatrale. L'eccezione riguarda Bogliasco, Comune della costa di Levante a 16 minuti da Genova che domani sera alle 21 aprirà il Salone del Centro comunale, via Aurelia 110, alla Compagnia teatrale dell'Archivolto per il debutto di *Wanted, ovvero il segreto dell'attore mascherato*.

Come [redacted] la Compagnia dell'Archivolto, attivissima [redacted] produrre spettacoli anche a livello nazionale, non possiede uno spazio a disposizione nel capoluogo e in quest'occasione attori e tecnici hanno accettato di buon grado l'ospitalità dei bogliaschini. *Wanted* è un testo di Enrico Bonavera e Bruno Lanata, interpretato dallo stesso Bonavera, che vuole mettere in contatto le maschere della Commedia dell'arte con il mondo dei fumetti.

Dai sogni «a fumetti» di un usciere di teatro nasce [redacted] eroe misterioso, l'attore mascherato, [redacted] quale [redacted] [redacted] la missione di eliminare definitivamente le maschere della vecchia Commedia [redacted] l'arte. Una volta compiuta la criminosa azione, utilizzando strani marchingegni, l'eroe mascherato sarà però costretto alla resa [redacted] [redacted] profonda crisi di coscienza.

Perché mettere insieme il mondo dei cartoons e le maschere? «*Siamo partiti [redacted] una domanda precisa*» — risponde il regista dell'Archivolto, Giorgio Gallione — «*e cioè ci siamo chiesti se le maschere, dopo tante trasformazioni, nel loro vagabondare dalle feste carnevalesche [redacted] teatro dei burattini, potessero essere riproposte anche fuori di una dimensione [redacted] storicistica, vagamente museologica. "Wanted" è un'occasione per dare notizie, creare momenti di riflessione, rievocare la suggestione e l'incanto del teatro dell'Arte, senza perdere il gusto dell'ironia e il divertimento, miscelando documentazione storica e spettacolo*».

Per Enrico Bonavera *Wanted* rappresenta [redacted] impegno che ha molte affinità con i suoi prossimi appuntamenti professionali. L'attore, dismessi i panni e [redacted] maschere di *Wanted* potrebbe infatti indossare quelli dell'Arlecchino di Strehler, ruolo attualmente ricoperto da Ferruccio Soleri col quale Bonavera lavora da tempo [redacted] Piccolo di Milano.

Lo spettacolo dell'Archivolto è allestito in collaborazione con il Centro maschere e Strutture gestuali di Padova.

m. b.

QUEST

QUOTIDIANI ASSOCIATI MILANO

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno [redacted] milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

27ª SETTIMANA - SABATO

1 C	2 C	3	4 C
5 C	6	7 A	8 B
9 B	10 D	11	12 D
13 D	14	15 A	16 B

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda ⑨ = B - Donizetti
Seconda domanda ⑥ = A - Bolzano
Terza domanda ⑪ = D - Iliade
Quarta domanda ⑭ = C - Urss

LE DOMANDE

Prima domanda:
inserite la risposta nella casella n.° 3

Al Teatro Regio di Torino è andato ieri sera in scena l'opera "Elisir d'amore". Di chi è?

A - Rossini
B - Donizetti
C - Bellini
D - Verdi

Seconda domanda:
inserite la risposta nella casella n.° 6

In quale città è stata registrata mercoledì la temperatura [redacted] più italiana?

A - Bolzano
B - Aosta
C - Milano
D - L'Aquila

Terza domanda:
inserite la risposta nella casella n.° 11

Rete Italia sta per iniziare la produzione di un kolossal ispirato ad un poema classico. Quale?

A - Eneide
B - Odissea
C - Gerusalemme liberata
D - Iliade

Quarta domanda:
inserite la risposta nella casella n.° 14

Il presidente del Coni, Gattai, ha preannunciato un accordo per controlli antidoping con un altro Paese. Quale?

A - Grecia
B - Polonia
C - Urss
D - Marocco

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Il premio di ieri non è stato assegnato perciò oggi il premio è [redacted] L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio [redacted] dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel [redacted] [redacted] presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

[redacted] Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

[redacted]	[redacted]	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
				9			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, [redacted] e familiari.

Ieri un vertice a Palazzo Tursi con l'architetto Gregotti

Per lo stadio «Ferraris» il Comune corre ai ripari

Sarà migliorata la visibilità per la pioggia non ci sono rimedi - Gli interventi

GENOVA — L'architetto Vittorio Gregotti, che ha firmato il progetto di ristrutturazione dello stadio «Luigi Ferraris», ha incontrato ieri a Genova i consiglieri comunali della terza e della quinta commissione. L'annunciato sopralluogo a Marassi non si è tenuto e l'architetto milanese ha fatto «solo una tappa» a Palazzo Tursi dove è stato «interrogato» per circa due ore dal gruppo di consiglieri, alla presenza del vicesindaco Fabio Morchio, sulle prospettive di miglioramento dello stadio.

L'architetto Gregotti ha ribadito le indicazioni già fornite alla giunta comunale per correggere i difetti denunciati finora dai tifosi. Ha escluso però che, ormai, si possa apportare qualche altra modifica per evitare che il pubblico delle prime file sia colpito dalla pioggia. «La copertura — ha spiegato l'architetto Gregotti ai consiglieri delle due commissioni riunite per l'audizione — è troppo alta, quindi quando piove con forte vento l'inconveniente non è evitabile».

Sulle altre questioni, Gregotti ha spiegato nei minimi particolari le difficoltà che la ristrutturazione dello stadio ha presentato e i provvedimenti necessari per migliorare la situazione, soprattutto per quanto riguarda la visibilità.

Le misure illustrate ieri da Gregotti sono quelle che la giunta comunale ha varato nei giorni scorsi.

Le tribune saranno rialzate, aumentando lo spessore dei gradoni di circa tre centimetri. Il perimetro del campo sarà spostato di due metri e trenta centimetri verso la parte dei distinti che è ancora in costruzione e rialzato di un metro. L'innalzamento del fondo erboso dovrebbe consentire al pubblico di vedere meglio anche dalle postazioni più critiche.

Nulla invece si può fare per meglio riparare dalla pioggia le prime file di gradinate e tribune. A questo proposito, il vicesindaco Morchio avrebbe proposto una soluzione di ripiego. Dal momento che uno dei motivi principali sui quali si fondano le critiche dei tifosi infuriati risiede nel fatto che, pur pagando quanto gli altri, nelle prime file di questi settori la pioggia penetra più pietà creando quindi una situazione discriminante, il vicesindaco ha pensato di suddividere i gradoni esposti alla pioggia da quelli coperti con l'applicazione ai primi di un prezzo inferiore.

Alla fine lo stesso Luigi Ferraris avrà una capienza di 44 mila posti a sedere. Non resta forse la data di conclusione dei lavori, già spostata una volta.

Resta aperta la questione degli oneri che le correzioni comporteranno e di chi dovrà accollarseli. Il vicesindaco Morchio ha già annunciato che «nel contratto è specificato a chiare lettere che l'opera al momento della consegna dovrà presentare determinati requisiti, tra cui quello della stabilità». «Se nella sezione più ultimata — ha aggiunto Morchio — la stabilità non è perfetta è la società che deve provvedere».

Intanto, da parte di Genoa e Samp è stato lanciato un nuovo allarme per le condizioni del fondo, dove l'erba ha lasciato spazio a chiazze terrose. Un problema che rischia di frenare la corsa delle due squadre.

Daniela Grondona

Nella provincia di Imperia e Savona ultimi giorni di caccia al cinghiale

GENOVA — Stop alla caccia al cinghiale in provincia di Imperia a partire da lunedì 12 dicembre, e da giovedì 15 in quella di Savona. Nei territori di entrambe le province è stato infatti raggiunto in anticipo il tetto degli animali ritenuti abbattibili senza che siano pregiudicate le possibilità di adeguata riproduzione.

Continua invece la caccia nelle province di Genova e La Spezia dove il contingente prefissato non è ancora stato raggiunto.

Per Imperia il provvedimento è stato preso dalla giunta provinciale con un provvedimento firmato dal presidente Luciano De Michelis e dall'assessore alla Caccia e pesca Roberto Raimondo: fino a mercoledì 7 dicembre risultavano ufficialmente uccisi 480 cinghiali, nove decimi del contingente fissato in apertura di stagione.

In provincia di Savona, dove i cinghiali sono più numerosi, i cacciatori hanno denunciato 1100 prede su un totale abbattibile di 1331: si calcola che la differenza di 230 capi possa essere coperta fra domenica e mercoledì.

In provincia di La Spezia, secondo la Federcaccia, gli animali abbattuti sono stati finora circa 600 e ciò lascia ancora un margine per proseguire le battute.

Il referendum di «Viviambiente» fra i turisti premia la città

«Come sei bella, Borgio»

E' stata giudicata la più accogliente e pulita - Battute località come Alassio, Finale, Spotorno, Varazze - Un'iniziativa dell'assessorato provinciale del Turismo

SAVONA — A Borgio Verezzi cosa vuol dire turismo e ospitalità. Del trentadue Comuni della provincia dove la gente vive soprattutto di attività terziarie, grazie al mare e al sole in cui sono immersi, è l'unico centro che non si sia tirato addosso qualche lamentela.

Un record, tanto è vero che il sindaco, Enrico Rembado, sarà chiamato a ritirare a Palazzo della Provincia il premio «Viviambiente 1988» per la città più pulita e accogliente. Una decina di altre località rivierasche e dell'entroterra si sono classificate alle spalle di Borgio Verezzi.

Gli amministratori, gli albergatori, i commercianti, gli operatori turistici in genere di quei centri che non figurano nell'elenco farebbero bene a chiedersi il perché di questa esclusione. Forse scoprirebbero le ragioni effettive di certi cali di presenze turistiche.

A dar vita al confronto tra località di vacanze della riviera e dell'entroterra savonese è stato «Viviambiente», originale concorso organizzato dall'assessorato al Turismo della Provincia e lanciato agli inizi della estate. Sono state fatte stampare e distribuire circa cinquantamila schede e l'assessorato si è valso della collaborazione dell'Ente provinciale per il turismo, dell'Unione albergatori e della Confcommercio.

Ogni scheda conteneva una serie di quesiti sulla pulizia di strade e spiagge, sull'accoglienza riservata agli ospiti nei pubblici esercizi e negozi, e così via. «Attraverso questa iniziativa contiamo di sensibilizzare sempre di più amministratori pubblici e operatori del settore verso i problemi dell'ospitalità», dice Carlo Tomagnini, assessore provinciale al Turismo.

Quasi il 15% delle schede, scritte in quattro lingue, sono tornate compilate agli organizzatori e, come prevedibile, sono stati soprattutto gli stranieri a dire la loro.

Dice l'assessore Tomagnini: «Molte osservazioni faranno forse arrossire qualcuno. Non le rendiamo pubbliche per ovvie ragioni ma nei prossimi giorni molti sindaci, assessori, presidenti di associazioni di categorie riceveranno comunicazione, da parte nostra, dei risultati dettagliati di questa indagine tra la clientela della Riviera. Mi auguro che sappiano tener conto delle lamentele e provvedano alla svelta a porre rimedio alle cose che non vanno».

Delle oltre trenta località turistiche e di villeggiatura della nostra provincia, in base ai giudizi contenuti nelle schede si sono «salvate» una decina. Oltre a Borgio Verezzi, della «rosa» delle preferenze facevano parte, in ordine alfabetico, Alassio, Albenga, Andora, Calizzano, Celle Ligure, Finale, Varigotti, Loano, Noli, Spotorno, Varazze. Su tutte le altre località turistiche che non figurano tra queste è meglio tacere.

I giudizi dei turisti non sono per nulla lusinghieri. Ad esempio? «Molte lamentele riguardano l'assenza di parcheggi, poi la scarsa pulizia delle spiagge e delle strade, per non parlare dei rumori. Ma le proteste che più colpiscono — osserva Lorenzo Lanteri, direttore dell'Ept — sono quelle che riferiscono al comportamento di commercianti e gestori di locali pubblici, accusati di essere scostanti con la clientela».

Una ristretta, composta da giornalisti, albergatori e altri operatori del settore turistico, ha ulteriormente selezionato il gruppetto delle 10 località che sono uscite meglio dal sondaggio fatto con le schede. Per Borgio Verezzi è stato plebiscito, proprio come aveva già dimostrato il sondaggio. In nessuna delle migliaia di schede restituite c'è la ben che minima nota negativa verso Borgio Verezzi.

E dove la gente è stata chiesto un suggerimento la risposta è stata questa: «Non cambiate nulla, per carità. Borgio Verezzi va bene così com'è». Il concorso «Viviambiente» sarà ripetuto l'anno prossimo, coinvolgendo stavolta anche tutte le scuole della provincia.

La consegna del premio, una Palma d'oro, sarà ritirata da Enrico Rembado, sindaco di Borgio Verezzi, e in programma sabato 17, alle 11, nella sala consiliare della Provincia.

Ivo Pastorino

Una suggestiva veduta di piazzetta Sant'Agostino a Verezzi

Un appello del sindaco di Carcare agli amministratori comunali della

«Insieme, per la Val Bormida»

Tealdi: «Dobbiamo dire basta agli assurdi campanilismi» - La questione Acna e il piano di risanamento - «Cairo non può più essere latitante» - Il «nodo» della Comunità Montana

CARCARE — Il sindaco di Carcare, Paolo Tealdi, lancia un appello ai colleghi della Val Bormida: «Basta gli assurdi campanilismi. Se vogliamo risolvere i problemi della zona dobbiamo essere uniti. Vengono premiati interessi della gente che amministriamo che i personalismi e gli accordi di governo locale».

Spiega Tealdi: «Non ci possiamo permettere di restare in ritardo sui problemi che ci coinvolgono, legati alla questione Acna, che può riflettersi su altre attività chimiche e non, dobbiamo trovare forme di dialogo e di collaborazione. Dobbiamo raggiungere l'obiettivo di dibattere il caso Val Bormida nel suo insieme e non limitarci a dover inseguire di volta in volta questo o quell'aspetto».

Non è la prima volta che Tealdi scende in campo. Due anni fa aveva proposto la costituzione di una consulta permanente dei maggiori Comuni della vallata (Cairo, Carcare, Altare, Millesimo e Cengio) e aperta ai centri minori. Gli altri sindaci avevano dato un'adesione formale, ma non è stato fatto nulla di sostanziale. Lo scopo era quello di superare gli interessi particolari immediati e «andare oltre i conflitti delle municipalità».

Il primo banco di prova sarà dato dal piano di risanamento della Val Bormida. Dice il sindaco di Carcare: «I Comuni della vallata dovrebbero affrontare e organizzare numerosi e continui, e in questo punto, ma serio in dovere di rammentare le responsabilità che hanno gli amministratori di Cairo, quale Comune più importante, di prendere iniziative. I cairesi però troppe volte sono stati latitanti e è toccato a noi scendere in campo ad esempio nell'affrontare il discorso della discarica a Ferrialto o per scongiurare la costruzione di una centrale Enel in zona. Poi abbiamo notato uno strano impegno nell'affrontare questioni come il raddoppio della Torino-Savona».

Un'altra questione che deve essere affrontata da tutto il comprensorio è l'approvvigionamento idrico. Gran parte dell'acqua presente in zona è assorbita dai grandi complessi industriali. Il sindaco di Carcare è convinto della necessità di un forte impegno da parte di tutti.

Per quanto riguarda Carcare e Piana Crixia i due centri sono stati esclusi, nella divisione avvenuta nel 1972, dalle due comunità, quella della Val Bormida e quella del Olovi. Scrivono Paolo Sicomi e Silvio Ferraro: «Secondo criteri di diritto scolastico della Bormida e una unità sanitaria locale, la sede, delle anomalie non hanno senso. Sarebbe una sciagura se gli amministratori, riconoscendosi più nei partiti ai quali siamo iscritti che in ciò che rappresentiamo nei rispettivi comuni, fossimo ambigui sulle grandi questioni che abbiamo di fronte».

g. p. c.

Sta meglio la donna intossicata dal gas

ALBENGA — Sono migliorate le condizioni di Patrizia Rovitano, 40 anni di Albenga, intossicata nel pomeriggio di giovedì dalle esalazioni di ossido di carbonio di una stufa a gas.

La donna, che è ricoverata al San Martino, si trovava in casa con il figlio Antonino di 7 anni. Per il bambino le conseguenze sono state molto più lievi e in osservazione al Gaslini di Genova, ma già dai primi accertamenti i medici hanno escluso completamente per lui particolari problemi di intossicazione.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 19. Patrizia Rovitano si è sentita male mentre si trovava nella sua abitazione di Medaglie d'Oro, al centro di Albenga. Alcuni vicini hanno chiamato un'ambulanza.

I sanitari del pronto soccorso del S. Maria Misericordia dopo aver prestato a madre e figlio le prime cure hanno predisposto il loro trasferimento nei più attrezzati ospedali genovesi, anche se per il bambino solo a titolo precauzionale.

Da ieri mattina anche le condizioni della donna sono decisamente migliorate. Per il momento non si conoscono con esattezza le cause dell'incidente: è molto probabile che l'ossido di carbonio si sia sprigionato in cucina da una stufa a gas.

a. r.

Il progetto di raddoppio dello scalo suscita preoccupazioni

Pietra e Borgio contro Loano «Il porto minaccia le spiagge»

Uno studio realizzato dagli Uffici tecnici - La replica del sindaco Rembado

PIETRA L. — «Le opere previste a corredo per il raddoppio del porto turistico possano influire negativamente sull'assetto costiero di Pietra Ligure e Borgio Verezzi, condannando la spiaggia a una rapida erosione». Questo il senso di uno studio realizzato dagli Uffici tecnici dei due comuni e inviato nei giorni scorsi alla Regione, alla Provincia e al sindaco di Loano, Mario Rembado.

Le giunte di Pietra Ligure e di Borgio Verezzi hanno adottato una delibera, per certi aspetti clamorosa, che accompagna questa relazione. Secondo le due amministrazioni, infatti, il raddoppio del porto di Loano (il progetto di massima è già stato approvato dal Consiglio) può mettere a repentaglio una delle fondamentali dell'industria turistica: le spiagge.

Si legge nella relazione: «L'indagine che il Comune di Loano ha fatto svolgere all'Università di Genova, mediante modelli fisici e matematici riguarda esclusivamente il territorio di questo comune, principalmente per quanto riguarda la penetrazione ondosa, non però tenere conto delle eventuali influenze che l'opera potrebbe arrecare ai litorali di Borgio Verezzi e Pietra Ligure».

I tecnici dei due comuni litoranei suggeriscono «di esaminare la possibilità di interventi atti alla salvaguardia e alla protezione del litorale».

Commenta il sindaco di Pietra Ligure Mario Robutti: «Abbiamo adottato questa delibera di giunta per tutelare gli interessi della comunità che amministriamo e per rispondere a delle precise e motivate preoccupazioni della gente. Non siamo contro il porto di Loano, ma vogliamo avere le garanzie sufficienti per realizzarlo».

Prosegue Robutti: «In presenza di precise garanzie siamo anche pronti a sostenere il progetto, perché crediamo che si debba ragionare in un'ottica comprensoriale. Nella zona compresa fra la Caprazoppa e Capo S. Spirito a Borghetto il porto di Loano può diventare a pieno titolo una struttura con questa valenza. Occorre però verificare il suo impatto ambientale sui nostri litorali». Conclude: «Per questi motivi chiederemo agli amministratori di Loano un incontro e credo che si dovrà arrivare anche a una sorta di studio supplementare sulle conseguenze che il potenziamento del porto potrà determinare».

Prima che dalla giunta di Pietra Ligure un analogo provvedimento era stato assunto dal Consiglio di Borgio Verezzi. Entrambe le delibere contengono la relazione tecnica che lancia questa sorta di allarme per le spiagge. L'iniziativa potrebbe far saltare l'intero progetto.

Proprio in questi giorni una commissione consiliare di Loano sta esaminando le circa 70 osservazioni al piano particolareggiato che interessa il porto, i moli e il lungomare. Entro 90 giorni, scadenza è il 7 febbraio, il piano tornerà in Consiglio.

Il sindaco di Loano Mario Rembado dice: «Non abbiamo ancora ricevuto l'istanza di Pietra Ligure ma siamo pronti a discutere, perché abbiamo certo alcuna intenzione di danneggiare l'economia delle località limitrofe. I nostri tecnici ci hanno comunque assicurato che non ci saranno conseguenze per le zone confinanti».

Conclude: «E' possibile che questa iniziativa faccia slittare i tempi del progetto, sentiremo cosa ci dirà la Regione; è evidente che saremo pronti a far fare all'entroterra».

Anche le storiche Pietra e Loano sono state in «guerra», sembra dunque che su questo problema prevarranno i rapporti di buon vicinato.

a. r.

Il mistero dei soldi

Senza esito le ricerche del miliardo e mezzo sottratto da Magani alla «Carisa» di Vado

SAVONA — Neppure gli ultimi accertamenti bancari (i carabinieri hanno esteso le indagini ad alcuni Istituti di credito della Lombardia) hanno chiarito dove siano finiti i soldi sottratti da Fulvio Magani (ex dipendente dell'agenzia di Vado Ligure della Cassa di risparmio di Savona).

Nelle trascrizioni dei interrogatori resi dai carabinieri nelle banche della Lombardia, regione di provenienza di Fulvio Magani, non vi è traccia di operazioni a nome del presunto autore della truffa.

E' stato questo l'ultimo tentativo di scoprire dove sia finito il miliardo e mezzo di cui il bancario si è impadronito disegnando le somme dei clienti della Cassa di risparmio di Savona gli affidavano per investimenti finanziari. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ritiene di non dovere disporre ulteriori accertamenti.

Fulvio Magani sostiene di avere «elargito» circa 800 milioni a Graziano Azzoni e alla moglie, Antonietta Perale, titolari dell'azienda agricola «Il verde», di Valleggia, che negano con decisione, e poche decine di milioni a Carmela Mada e al figlio Renato Allarchi, che ammettono di avere ottenuto il prestito.

Tutti e quattro sono accusati di ricettazione. Ammesso che la versione di Fulvio Magani sia veritiera, dal conto mancano almeno altri 700 milioni.

La Cassa di Risparmio di Savona, intanto si preannuncia, tramite i propri legali, una querela, che prelude la costituzione di parte civile nel corso del processo, contro l'ex dipendente, imputato di truffa aggravata e falso.

In precedenza, la «Carisa» si era limitata a segnalare l'ammanco alla magistratura. Intanto i funzionari della Carisa stanno ricostruendo tutte le operazioni bancarie portate a termine da Fulvio Magani che sono passate, oltre che nella banca di cui l'imputato era vice capo ufficio, anche attraverso l'agenzia di Zinola.

Per questa ragione, i carabinieri hanno presentato un rapporto in cui attribuiscono ad un funzionario dell'agenzia di Zinola il reato di denuncia. Il procuratore Russo, però, non sembra abbia ravvisato gli estremi per questa accusa e, fino ad ora, all'interessato non è stata inviata neppure una comunicazione giudiziaria.

Intanto il numero dei clienti della Carisa dai quali Fulvio Magani si è fatto consegnare ingenti somme di danaro (Giuliana Pessano ha versato oltre 1 miliardo da investire in titoli di Stato), con la promessa di cospicui interessi, sono aumentati. Ora sono undici. I nomi degli ultimi 4, scoperti in questi giorni, restano coperti dal segreto.

lb. b.

A La Spezia sta diventando realtà, a Savona rimane un desiderio

Un referendum sulla Centrale

LA SPEZIA — Non sono servite le marce, troppo deboli erano le proposte, troppa la fiducia nelle promesse non mantenute. Ora non resta che l'ultima spiaggia: la città tenterà vuole la rivincita con un referendum, addirittura, perché la trattativa tra enti locali ed ente di Stato Enel per l'abbattimento degli inquinamenti della centrale a carbone giunga a conclusione.

A spaventare gli ambientalisti e le altre forze politiche pronte allo schieramento è il nuovo piano energetico nazionale che prevede il potenziamento di megacentrali, dello stesso tipo di quella che a La Spezia, con i suoi 1800 megawatt, irradia le sostanze inquinanti proprio a pochi passi dal cuore del centro città.

Una città chiusa tra i monti e un quartiere, quello di Melara, che, sovrastato dalle quattro ciminiere soprannominate «le sorelle della morte», convive da 35 anni con il carbone e le nevicate di cenere che imbiancano strade, tetti, terrazzini, auto in sosta. Per non parlare dei danni ai polmoni.

La petizione promossa dagli ambientalisti si basa su tre punti essenziali: la parola ai cittadini — ovvero il referendum la cui concessione si propone un massimo di 3500 firme — prima del giugno 1989, la non riapertura del terzo gruppo (chiuso da un anno in fase di ristrutturazione) fino a quando non sarà dotato degli attacchi per l'alimentazione a metano e fino a quando non saranno adottate misure di depotenziamento per i primi due gruppi funzionanti, ma obsoleti; terzo e ultimo punto, fino alla data del referendum, di ogni intervento tecnologico relativo alla desolforazione.

Ed ecco lo spauracchio la desolforazione. Un sistema che prevede la comparsa di un impianto mastodontico per il trattamento dei fumi prima della loro immissione nell'aria. All'inizio, con l'accordo firmato tra Enel e amministrazione locale (comprensivo di altre due innovazioni, la policombustibilità con l'utilizzo del metano e quindi un uso meno massiccio del carbone) sembrava avere tutti d'accordo.

Ora, esperti del settore annunciano che il tipo di desolforazione programmato per La Spezia già in altre che l'adottarono, circa una decina di anni fa, è stato lungamente superato. Il trattamento è basato su iniezioni di calcare attraverso un'azione chimica fa «precipitare» in camino anidride solforosa e ceneri. Ma da un chilogrammo di cenere che con tale procedimento si trasforma in gesso, ne scaturiscono almeno tre di quest'ultimi sostanza.

E così, secondo esponenti di democrazia proletaria, nascerebbe il problema della sovrabbondanza di gesso e quindi quello delle discariche. Il tutto in un contesto ambientale e sociale dove la mortalità, a dieci anni di distanza dall'apertura della centrale a carbone, è raggiunto un tasso da 0,2 per ogni mille abitanti a una media dell'1 per mille.

Donatella Bartolini

Prosegue il processo Stoppani

GENOVA — E' proseguito ieri il processo contro 4 ex amministratori e direttori della Stoppani e 2 trasportatori, tutti accusati di aver provocato inquinamento da cromo. I maggiori imputati sono l'ex amministratore Cornale e l'ex direttore Vasuri.

Ieri hanno parlato i difensori. L'avv. Garaventa ha sostenuto che l'articolo 674 del Codice penale sulla difesa dell'ambiente non è applicabile alla Stoppani che avrebbe rispettato i limiti di tollerabilità imposti «come risulta da TSI emissioni effettuate dai tecnici della Provincia».

SAVONA — L'anno scorso, quando vi furono i referendum sulla giustizia e l'energia nucleare, nel comprensorio savonese risultò plebiscitario soprattutto il voto contrario a qualsiasi insediamento capace di turbare gli equilibri della natura. In particolare i «no» di Vado, Quiliano e Savona confermarono quanto fosse radicata tra i cittadini la coscienza ecologica. Anni di presenza di una centrale termoelettrica funzionante a carbone non potevano che sortire un simile effetto.

Le forti prese di posizione non solo di Verdi e ambientalisti ma di forze politiche e sindacali, che si stanno battendo per ottenere, se non altro, un miglior funzionamento dell'impianto, sino a oggi sono rimaste inascoltate.

Anche il ricorso a un referendum (sullo stile di quello proposto a La Spezia) è rimasto a livello di idea.

In passato qualche richiesta in tal senso si era avuta, ma era stata frettolosamente respinta. La situazione è mutata, la spinta verso un maggior rispetto non solo dell'ambiente ma della salute dei cittadini è sempre più forte.

Gli amministratori locali si troveranno tra qualche tempo a dover fare i conti con questa realtà e con la reazione del loro elettorato. Un referendum potrebbe non solo trarli d'impaccio ma aiutarli a decidere.

l. p.

Informazioni SIP agli utenti

INFORMAZIONE PER GLI ABBONATI AL TELEFONO DEI COMUNI

BORGOMARO - AURIGO - TRIORA MOLINI DI TRIORA - PONTINVREA e GIUSVALLA

Le reti telefoniche comprendenti gli utenti dei Comuni di: Borgomaro, Aurigo, Triora, Molini di Triora, Pontinvrea e Giusvalla hanno recentemente superato 500 abbonati: pertanto, in relazione alle vigenti disposizioni di legge, passano dal secondo al primo gruppo tariffario.

Di conseguenza i canoni di abbonamento bimestrali subiscono un aumento di L. 5.500 per la categoria «A» e di L. 1.400 per la categoria «B» (vedi avantielenco).

Poiché a tale variazione ha effetto dal 1° gennaio p.v. gli abbonati interessati riceveranno la bolletta del 1° bimestre (che riporta i canoni di gennaio-febbraio '89), in distribuzione nei prossimi giorni, con gli importi già aggiornati.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Via Ospedale, nel cuore di Oneglia, è stata completamente rifatta

In festa per l'«abito» nuovo

Il Comune ha cambiato il fondo stradale e ha sistemato panchine e fioriere - La suggestione delle luci di Natale - Una serie di manifestazioni da oggi al 24 dicembre

IMPERIA — Una cerimonia ufficiale d'inaugurazione con taglio del nastro e buffet (oggi alle 17), una nuova soluzione per il traffico automobilistico, una serie di iniziative e manifestazioni proposte dai commercianti per l'inizio delle festività: via Ospedale, nel cuore di Oneglia, si presenta oggi ufficialmente nel suo nuovo abito.

Fondo stradale completamente ristrutturato con fini piastrelle autobloccanti (le stesse usate in altri punti del centro), moderne panchine e fioriere, una suggestiva illuminazione natalizia: la centralissima strada, aperta esclusivamente al traffico pedonale, ha cambiato volto. E' uno dei principali interventi portati a termine dal Comune nel piano di abbellimento e ristrutturazione del centro storico e commerciale.

Il piano comprende non soltanto via Ospedale, ma anche via Vieusseux, i portici di via Bonfante, piazza Dante (le parte dei portici, in fase di ristrutturazione), la Marina di Porto Maurizio (lavori già avviati, mentre sta per decollare il «piano bucherbedi» via Bonfante (per rendere proporzionata e omogenea la linea estetica delle strutture che accolgono materiale di esposizione e in affissione).

E nell'80, secondo i programmi dell'amministrazione comunale, ci sono via e piazza S. Giovanni e la prosecuzione dei portici con via della Repubblica.

L'inaugurazione. Sarà il sindaco Giovanni Gramondo a tagliare il nastro. Un gesto simbolico che racchiude in sé un significato: l'amministrazione comunale al momento del suo insediamento aveva individuato fra i principali obiettivi la ristrutturazione di varie zone del capoluogo.

Dice il sindaco: «*Siamo estremamente soddisfatti. Stiamo rispettando i programmi: l'intenzione è di raggiungere un graduale miglioramento dell'immagine della città e al tempo stesso migliorarne vivibilità e servizi*».

E aggiunge: «*Sono operazioni che comportano la collaborazione e il contributo di tutti. L'intervento dei commercianti nel programma d'inaugurazione di via Ospedale è stato accolto con grande piacere*».

Commenti positivi anche dall'Unione commercianti. Spiega Enrico Lupi, presidente provinciale: «*Gli operatori commerciali della zona hanno inteso esprimere soddisfazione organizzando una serie di festeggiamenti appositamente per l'inaugurazione e per il periodo delle festività. Il dialogo fra categoria e l'amministrazione comunale si è inoltre arricchito di una serie di altre proposte legate a orari e visibilità che saranno avviate in via sperimentale*».

Programma iniziative. Oggi pomeriggio alle 17,30 buffet offerto dai commercianti. Domani, apertura straordinaria per tutti i settori commerciali con orario normale. Nel centrostorico passaggio pedonale riservato a nuovo, girevole Babbo Natale.

Sabato 17, inizio alle 16, spettacolo di burattini a cura del Gruppo teatrale Acquazzone-Ferraris. A tutti i bambini saranno donate strenne natalizie.

Domenica 18, apertura straordinaria di tutti i settori commerciali con orario normale. E' prevista inoltre la distribuzione di omaggi floreali.

Sabato 24 (ore inizio alle 16, assaggi di zabaione e bugie per tutti, con auguri di Buon Natale).

Viabilità. Su richiesta degli operatori commerciali della zona l'amministrazione comunale ha disposto in via sperimentale di chiudere il traffico automobilistico in Pira (strada che, congiungendosi con l'ultimo tratto di via Ospedale, collega via Agnesi a via Bonfante).

L'isola pedonale (vino alla piazzetta, esclusa) scatterà a periodi alterni. Non potranno circolare auto oggi pomeriggio, domani per l'intera giornata, e domenica 18 a Natale.

Dal Comune si precisa che «*saranno valutati i risultati dell'esperimento*» e non si esclude «*una soluzione di questo tipo, in via definitiva*».

Interventi in corso. Procede la tinteggiatura dei portici di piazza Dante ed è in fase avviata la ristrutturazione del marciapiede della Marina di Porto. Per la nuova bunchinatura, sono gli scavi in mare.

Fulvio Damele

Imperia. Oggi l'inaugurazione della «nuova» via Ospedale

Gli attentati dei giorni scorsi aprono molti interrogativi

Sanremo e Bordighera nel mirino del racket?

La denuncia di un commerciante di Corso Inglesi - Forse una pista per la bomba nella serra

SANREMO — Una bomba in un'azienda floricola a Bordighera, un incendio doloso a Sanremo: è possibile spiegare i due episodi con una parola sola, il fantomatico «racket» di cui spesso si parla, molte volte a sproposito, altre forse con qualche fondamento?

Che esistano anche in Riviera (ed in particolare in alcune zone) organizzazioni criminali capaci di intimidire, con le minacce ed il terrore, non pochi commercianti è opinione diffusa ma mai provata (troppe che in modo parziale e isolato; esempio, il processo chiusosi con una condanna per gli attentati dinamitardi al bar «Nereide» di Arma di Taggia). Che il «racket» si nasconda dietro ogni locale che brucia o salta in aria è probabilmente una semplificazione eccessiva e infondata.

E' comunque innegabile che i due episodi della notte di mercoledì e giovedì abbiano suscitato paure e inquietanti ipotesi: anche se, come sempre, gli inquirenti sono molto cauti.

Per l'esplosione che ha devastato una serra dell'azienda Verdi Vivai di Mario Morra a Bordighera, i carabinieri sembrano dare soprattutto credito alla possibilità di una vendetta. Le indagini, condotte dal tenente Franco Marrazzan, sono in particolare orientate a stabilire se esista un legame tra l'attentato e l'episodio avvenuto un mese fa alla moglie di Monassi, Carmela Barone, 46 anni, appena uscita di casa era stata avvicinata da due giovani a volto scoperto che le avevano rubato una borsetta.

Niente di più: uno scippo, si era pensato in un primo momento, ma ora poi emerso che un'altra borsa la donna aveva sistemato un centinaio di milioni (in assegni e contanti destinati al pagamento di una fornitura di piante). Evidentemente i malviventi avevano premeditato l'agguato sapendo della grossa disponibilità di denaro, ma si erano poi sbagliati e avevano preso la borsetta con un contenuto senza valore.

Un precedente sufficiente per una rivincita violenta come quella dell'altra notte? Forse no, ma i carabinieri che comunque un rapporto tra i due episodi esista. Non danno molto credito, invece, ad una possibile «pista politica» riferita al vincolo di parentela tra Carmela Barone e suo cugino Natale Barone, consigliere comunale del pci e presidente della commissione edilizia.

Per quanto riguarda l'incendio doloso alla pizzeria «New Jersey» di corso Inglesi a Sanremo, per la prima volta si è trovato davanti alle saracinesche senza mezzi termini del titolare Antonino Tasca, che ha sottolineato di essere stato minacciato, seppur in modo indiretto, di versare gli che volta in volta gli sarà richiesto il pagamento di una «tangente» in cambio di «protezione».

Tasca non ha escluso ad alcune che «a Sanremo i commercianti non subiscono il 'pizzo' di cosa nostra» e poco fa ha ripetuto la denuncia. La polizia ha sequestrato alcune bottiglie, sequestrati il contenitore di plastica con tracce di benzina abbandonato dall'attentatore e dagli attentatori e acquisito altri elementi definiti «utili» ma su quali non ha voluto sbilanciarsi.

r. d.

La pizzeria di Sanremo presa di mira dal racket (Foto)

I netturbini rivendicano quasi tre miliardi di arretrati

I «nodi» del personale del Comune lunedì sera in Consiglio a Sanremo

Si discuterà anche della scogliera di protezione del lungomare delle Nazioni

SANREMO — Nove pratiche riguardanti i problemi del personale di Palazzo Bellevue approderanno in riunione del Consiglio comunale di Sanremo, convocato per lunedì, con prosecuzione fissata per il giorno successivo. Affrontano un po' tutti i settori del personale, dal corpo dei controllori comunali che chiedono la modifica della pianta organica e del regolamento, ai netturbini che rivendicano arretrati per quasi tre miliardi, al passaggio di alcune figure professionali da un livello a quello successivo, ad assunzioni di cinque con contratti particolari che variano dai 6 mesi ad un anno.

Per l'occupazione giovanile, il Comune ha varato un piano che prevede assunzioni con contratto a termine di una ventina di ragazzi e ragazze cupati. Il numero potrebbe aumentare con il trascorrere del tempo e anche in rapporto alle esigenze della struttura pubblica.

Tre i possibili interventi fissati dalla giunta: la pulizia delle spiagge e il diserbo delle aree comunali, il riordino dell'archivio e l'istituzione della sezione dell'archivio storico e infine un progetto di meccanizzazione dell'Ufficio tributi.

I progetti legati all'occupazione giovanile seguono di pochi mesi un'analoga iniziativa varata da Palazzo Bellevue per fare fronte alle migliaia di domande di condono edilizio giacenti invase negli uffici privata. Senza verifica, rischiavano scadere due anni data di presentazione di venire approssimativamente sulla base della legge del senso.

Di fronte all'esiguità del dei geometri impiegati nell'ufficio e per evitare comportamento vicino all'omissione, la giunta aveva deliberato l'assunzione di giovani diplomati con preciso incarico di contribuire all'esame di tutte le pratiche. Per tutti applicato il contratto a termine della durata di un anno.

All'ordine del giorno dei lavori del Consiglio figurano anche alcune pratiche relative ad opere pubbliche: la scogliera protezione del lungomare delle, costo 2 e 700 milioni, il completamento della scuola elementare di Poggio con la costruzione di una palestra.

e. p. m.

Imperia, i di

IMPERIA — Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Davide Viale, l'imperiese di 28 anni stroncato, martedì sera a Genova, da un'overdose. Il giovane lascia la moglie Marisa, 20 anni, e la figlia Alessia di soli otto mesi. La cerimonia si è svolta nella parrocchia di S. Giovanni a Oneglia.

Intanto nel capoluogo ligure non hanno ancora dato alcun riscontro concreto gli accertamenti avviati dalla Narcotici e Squadra mobile per meglio ricostruire l'episodio e identificare lo spacciatore che ha fornito la dose. Le indagini si sono svolte in gran parte nella zona dell'aeroporto (via Gramsci, via Prè) e del centro storico.

Viale era stato trovato a bordo di una vettura, sulle alture di Oregina, con la moglie Marisa e l'amico Vito Spiotros. I due ragazzi erano svenuti e la giovane era in stato confusionale. Tutti e tre stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale Galliera da un'autolettiga della Croce Verde: per Viale non c'era stato più nulla da fare. Non ancora stati resi noti gli esiti degli medici eseguiti per precisione le cause del decesso.

Sono molte, quest'anno, le iniziative per rendere la città più bella

Ventimiglia, il Natale fatto dai bimbi

Da lunedì in via Martiri della Libertà realizzati un grande presepe e «bosco dell'Amicizia» - Le luminarie offerte dai commercianti - Un lancio di palloncini colorati

VENTIMIGLIA — Le luminarie di Natale si sono accese da qualche giorno in città, su iniziativa dell'associazione commercianti.

Così levante a ponente ricorrerà di luci accompagna lo shopping, cominciato il ponte dell'Immacolata. Alcune giovani partiranno, durante le giornate festive, vestite da Babbo Natale percorreranno le vie del centro. Vi sarà anche un lancio di palloncini colorati.

«E' stato fatto un notevole sforzo — Giorgio Folli, presidente dell'Associazione commercianti di Ventimiglia — per realizzare il programma. Speriamo prossimo anno, da fare ancora di più e meglio».

Intanto lunedì in via Martiri della Libertà, chiusa al traffico per le festività, s'inizierà l'allestimento del bosco dell'Amicizia.

Gli alunni del primo e secondo circolo creeranno in questo spazio il loro presepe. Collaboreranno a quest'iniziativa tutti i commercianti di via Martiri, il vivaista Pallanca di Bordighera del giardino esotico, lo studio Arcares di Ventimiglia con la progettazione del presepe, che sarà fatto dai bambini, e l'associazione culturale «Nuovi orizzonti».

«Vivainatale 88» a Ventimiglia» che è lo slogan dell'Associazione commercianti, troverà in via Martiri una particolare realizzazione. Nel percorso per giungere al presepe, «all'ideale luce divina rappresentata dal presepio — come spiegano gli organizzatori — si contrapporranno alcune tappe fondamentali della vita, dell'era che la rappresentano schematicamente. Di ognuna di queste è stato estratto un diaframma della coscienza che rappresenti sinteticamente un momento non necessariamente il più importante, dell'uomo nel contesto culturale dell'era tecnica».

Saranno i bambini i veri artefici di questo presepe. Ideatori gli organizzatori «L'unico accorgimento adottato — dicono — è quello di dare vita, con la collaborazione molto preziosa dei bambini, due direttori e delle insegnanti, a quel tradizione che desideriamo diventi una tradizione».

Spiega Ombretta Coppo presidente di «Nuovi orizzonti»: «Il bosco dell'Amicizia farà da sfondo ad un percorso fortemente spiritualistico. Questa festa di luce vuole essere un momento più significativo delle altre dei bambini. La cosa che abbiamo visto l'anno scorso: dipinta nei loro occhi, mentre costruivano quella che doveva definito il loro più importante dell'anno, ha avuto finale emozionante. Con questo voglio significare l'operazione più concreta e più efficace, considerando anche di tecnici che si sono offerti di collaborare».

La sessantina di piante usuale saranno più che mai Comune perché le stesse in alcune zone di Ventimiglia dove c'è poco verde.

Italo Merlo

A Imperia una polemica fra società sportive e Usl

IMPERIA — Cresce il malcontento degli ambienti sportivi imperiesi per le difficoltà a effettuare tempi brevi nelle strutture pubbliche, gli esami medici richiesti agli atleti per la pratica dell'attività agonistica.

Giovanni Alartini, presidente della S. Camillo di pallamano, si è fatto portavoce delle proteste, indirizzate all'Usl 1. Dice: «*A Imperia non esiste ambulatorio che si occupi di medicina sportiva, e per sottoporsi alle visite obbligatorie ci sono solo due possibilità: aspettare alcune settimane per effettuare, all'ospedale, l'esame spirometrico, l'elettrocardiogramma e le analisi delle urine, oppure recarsi a Ventimiglia, al Centro Rudy Barilla, una struttura privata convenzionata con l'Usl, che fornisce i risultati in giornata. Ma al prezzo di forti disagi per chi, soltanto e lavora dall'altra parte della provincia*».

Ivo De Michelis, presidente dell'Usl replica: «*Il Barilla è l'unico centro medico sportivo della provincia. Sarei felicissimo di querne anche a Imperia, però pubblico. Ma se la Regione continua a negarci questa possibilità, stiamo arrangiarci con le strutture esistenti. I tempi per le visite lunghi perché manca il personale, e anche perché i malati hanno ovviamente priorità sugli altri, che, per fare dello sport, possono affrontare il sacrificio di recarsi sino a Ventimiglia*».

g. mi.

L'

VENTIMIGLIA — Per domani 11 nella sede della Croce Verde Intemelia verrà tenuta l'assemblea generale dell'Aido (Associazione italiana donatori d'organi), aperta ai soci e ai simpatizzanti. iscritti, che nel corso di quest'anno notevolmente aumentati, sono 146. Si procederà durante la riunione al rinnovo delle cariche sociali e alla programmazione dell'attività per il 1989.

Lavori a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ieri mattina si sono iniziati i lavori per abbattere un vecchio fabbricato ormai in nei pressi dello scalo ferroviario. L'operazione ha richiesto l'intervento polizia perché il marciapiede della ferrovia confina con la statale Aurelia e qualche detrito ha invaso la sede stradale.

I problemi quartieri

IMPERIA — I consigli della 1ª (centromare ponente della città) e 4ª circoscrizione (entroterra di Oneglia) sono convocati nelle rispettive sedi, lunedì sera alle 21. Per la 1ª circoscrizione, fra i temi in discussione ci sono una serie di piccoli lavori pubblici e una di proposte segnaletica del quartiere. La 4ª circoscrizione tratterà anche revisione della numerazione e della toponomastica e alcuni problemi di viabilità.

La consegna dei premi Coni

SANREMO — Si svolgerà pomeriggio, nel salone delle feste del casinò (ore 17), l'annuale cerimonia del Coni provinciale per la consegna dei premi. Verranno consegnate le stelle merito sportivo, le medaglie al valore atletico, i premi al merito ai sodalizi per il, riconoscimenti a giudici e atleti che hanno conseguito particolari risultati corso del 1987 ed finalisti Giochi della gioventù nazionali. La consegna è molto attesa negli ambienti dello sport provinciale.

Conferenza a Sanremo

SANREMO — La professoressa Luisa Massimo, primario della 4ª Divisione diatrica, ematologica e oncologica del Gaslini Genova, e presidente dell'Istituto nazionale per la ricerca ranero, sarà la protagonista questa sera alle 21, all'Hotel Astoria, di una conferenza organizzata dal Lions Club «Sanremo Matutia».

, per droga

SANREMO — Sorpreso angolo via Roglio e trovato in possesso di due grammi eroina, un tossicomane è stato arrestato ieri dai carabinieri per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. E' Domenico Donato, 29 anni, via Galilei 174. I militari hanno anche sequestrato una siringa in cui c'era la dose che doveva iniettarsi.

Storie di Sanremo sotto l'albero

Fra i «libri strenna» l'ultimo romanzo di Olivieri, un giallo al centro Palazzo Bellevue - Poesie e gli atti del convegno su Calvino

SANREMO — *C'è anche un delitto a Palazzo Bellevue, proprio nell'aula del Consiglio Comunale, fra le proposte-strenna dell'editoria sanremese per le feste di fine anno.*

Lo ipotizza Renato Olivieri, giornalista, già dato alle stampe suo quarto romanzo, «Cronaca di un delitto in Consiglio Comunale» (Rivista dei Fiori Editrice, lire 25.000). Olivieri muove la trama un giallo in piena regola, nella Sanremo del 1994, ma è ovvio che, dietro a personaggi dai nomi fittizi, si potranno facilmente, nelle pagine romanzo, individuare nomi e cognomi di personaggi della vita pubblica cittadina.

Dal «giallo» di Olivieri alla poesia. Si sono cimentati, con nuove versi, due sanremesi d'adozione Franco Neglia ed Armando Rondo. Il primo, direttore didattico in città dal 1962 al 1983, autore di numerose saggi filosofici, ha presentato «Eros e Thanatos» (Firenze Libri, lire 21.000) con 126 poesie che proseguono un cammino iniziato nel 1951.

Anche Armando Romeo, napoletano giramondo, cultore di canzoni «alla e in celeberrima «Malafia», trapiantato a Sanremo, si cimentato con poesia. Il titolo del suo volume, «Dall'ombelico stelle» (Edizioni California Humor, lire 16.000), tradisce subito l'atmosfera sognatrice poesie che vogliono essere, per ammissione dell'autore, «pensieri, meditazioni, fughe, ed entrare fantasticherie».

Nell'editoria sanremese di Natale entra anche un personaggio prestigioso come Italo Calvino. E' stato appena presentato «Italo Calvino letteratura la scienza. la città» Marcelli Editore, lire 20.000, volume che, curato da Giorgio Bertone dell'Università di Genova, raccoglie gli atti ufficiali del Centro Nazionale di Studi che, nel novembre di due anni fa fu dedicato a Calvino. Tra gli interessanti tentativi alcuni critici (Duilio Cesare che Calvino battezzò «Biancone» in un romanzo, Gino Napolitano, Marisa Bisi Bestagno e Silvio Diano).

Da Sanremo a Ventimiglia interessante il volume «Diario di Guerra della Zona Intemelia 1943-45» di Caterina Graziera Viale «Compagna di Ventimiglia», edizioni fuori commercio. E' la testimonianza diretta — tratta da un diario di guerra tenuto per due anni dalla titolare di una trattoria ventimigliese ed un e consumo del figlio prigioniero in Africa — di una pagina feroce della storia della città vissuta a trovare, più di una volta, sulla linea del fuoco. Uno squarcio di cronaca su vicende drammatiche della città quasi ignorate dalla storiografia ufficiale.

b. m.

Parlando di Ufo al casinò

Oggi e domani Sanremo ospita il primo convegno nazionale astrologia, astronomia gli extraterrestri

Sacerdote denunciato per un film

IMPERIA — Per aver posto in visione la videocassetta del film «Figli di un Dio minore» nella del Circolo Anspi, annessa alla parrocchia di Borgo Foreiura, padre Gianni Estienne è stato denunciato.

Il provvedimento nei confronti di padre Estienne, che presidente del Circolo Anspi, è scattato sulla base della normativa che regola la proiezione (che non può essere pubblica) delle video-cassette.

Al film, messo in visione «per scopi educativi e culturali» come ha detto padre Estienne hanno assistito una cinquantina soci del Circolo.

SANREMO — Le relazioni annunciate sullo titolo come «Ufo: l'eredità del passato», «Contatto con esseri di altri mondi», «Il biodramma, una tecnica e un mito per la sperimentazione di se stessi», «Vivere con e coscienza psichica per una nuova dimensione dell'uomo»: l'organizzatore Giuseppe Zanella, praticoscopista di Ventimiglia, ha parlato a lungo di «comunicazioni telepatiche con esseri materiali e non».

Si presenta così, e non poteva essere diversamente, il 1° congresso nazionale di archeologia, astrologia, astronomia e ufologia in programma oggi e domani (inizio dei lavori alle 9,30) al teatro del, che quest'anno sembra molto sensibile ai temi dell'extrasensoriale visti i precedenti appuntamenti sul «Mondo magico».

Il convegno ideato da Zanella (che ha fondato un gruppo culturale denominato «Il Triangolo») vuole unire tutti i commercianti di Ventimiglia, con la collaborazione di Bordighera del giardino esotico, lo studio Arcares di Ventimiglia con la progettazione del presepe, che sarà fatto dai bambini, e l'associazione culturale «Nuovi orizzonti».

«Vivainatale 88» a Ventimiglia» che è lo slogan dell'Associazione commercianti, troverà in via Martiri una particolare realizzazione. Nel percorso per giungere al presepe, «all'ideale luce divina rappresentata dal presepio — come spiegano gli organizzatori — si contrapporranno alcune tappe fondamentali della vita, dell'era che la rappresentano schematicamente. Di ognuna di queste è stato estratto un diaframma della coscienza che rappresenti sinteticamente un momento non necessariamente il più importante, dell'uomo nel contesto culturale dell'era tecnica».

Saranno i bambini i veri artefici di questo presepe. Ideatori gli organizzatori «L'unico accorgimento adottato — dicono — è quello di dare vita, con la collaborazione molto preziosa dei bambini, due direttori e delle insegnanti, a quel tradizione che desideriamo diventi una tradizione».

Spiega Ombretta Coppo presidente di «Nuovi orizzonti»: «Il bosco dell'Amicizia farà da sfondo ad un percorso fortemente spiritualistico. Questa festa di luce vuole essere un momento più significativo delle altre dei bambini. La cosa che abbiamo visto l'anno scorso: dipinta nei loro occhi, mentre costruivano quella che doveva definito il loro più importante dell'anno, ha avuto finale emozionante. Con questo voglio significare l'operazione più concreta e più efficace, considerando anche di tecnici che si sono offerti di collaborare».

La sessantina di piante usuale saranno più che mai Comune perché le stesse in alcune zone di Ventimiglia dove c'è poco verde.

Italo Merlo

ARREDAMENTO
BAR - NEGOZI - UFFICI
DI SERIE E SU MISURA

metroquadro

Esposizione e centro assistenza
c/o CEP
Via Garessio 38 - IMPERIA
Tel. 0183 274.704

Domani al Chiabrera la festa del «Della Rovere»

Cent'anni di Magistrali per cent'anni di Savona

I diplomati famosi, la storia di Gemma Frumento e Bruno Pasqualini

SAVONA — I tanti e Savona, l'istituto delle Magistrali è certamente quello che più di altri «*ha inciso nella storia* [illegible] *nisi di quest'ultimo secolo*», come giustamente [illegible] l'attuale preside Gabriella Viganego nella prefazione del libro di Gian Luigi Bruzzone dedicato [illegible] «Della Rovere». E in questa «scuola dei maestri», nata il 1° dicembre del [illegible] come «scuola femminile superiore» che si sono formate intere generazioni [illegible] insegnanti, destinati a curare l'istruzione di migliaia di bambini.

Il teatro Chiabrera capiterà domattina la manifestazione conclusiva del centenario di fondazione dell'Istituto magistrale «Giuliano Della Rovere». Sarà per molti una «rimpatriata» e non mancheranno i momenti [illegible] commozione. Una particolare medaglia ricordo sarà consegnata ai [illegible] più anziani, a quelli cioè che si sono diplomati entro il 1938 e che, quanto meno, hanno già celebrato le «nozze d'oro» con l'esame di maturità. «*Ricordi di un maestro*», a cura di Edoardo Trivi, sarà [illegible] dei momenti della manifestazione di domattina al Chiabrera. [illegible] sue parole nalloreranno le tante pagine non scritte della storia dell'antico istituto di via Manzoni, ora trasferito a Monturbano.

Episodi, personaggi, curiosità ma come rievocarli tutti? Domani, ad esempio, due maestri in pensione ritireranno la loro medaglia ricordo forse tenendosi per mano un po' di nascosto, come facevano [illegible] 1934 tra i banchi dell'istituto di via Manzoni. Per Gemma Frumento e Bruno Pasqualini, [illegible] Vado Ligure, galeotta fu la [illegible] innamorati, [illegible] diplomarono assieme a nel 1940, prima che lui partisse per [illegible] guerra, si sposarono. [illegible] sempre assieme hanno insegnato a Vado Ligure.

Qualche altra curiosità, invece, potrebbe anche rivelarsi una «gaffe». [illegible] banchi delle magistrali è passato molta gente che poi si è fatta strada in campi anche diversi da quelli dell'insegnamento. Domani, ad esempio, tra gli ospiti d'onore ci sarà anche l'on Gina Lagorio, autrice per l'occasione di [illegible] «Elogio delle Magistrali» [illegible] è uno stupendo spaccato della Savona e della società degli [illegible] ni in cui la scrittrice era studentessa. Qualcuno, però, ha fatto notare che i promotori dei festeggiamenti si sono dimenticate almeno due altre ex allieve di buon nome: Milena Milani e Bruno Magli. Quest'ultima, [illegible] cinematografico del settimanale «Gioia», è autrice di tre [illegible] manzi, fra i quali «Le due Papesse», ambientato in Liguria e, curiosamente, i protagonisti si chiamano Della Rovere. Il romanzo, che nell'87 ha vinto il premio Pedrocchi, diventerà presto un soggetto per una trasposizione cinematografica. «*E' probabile che le dimenticanze di questo tipo siano parecchie altre. In fondo, tuttavia, la nostra vuol* [illegible] *una specie di festa in famiglia tra vecchi maestri*», dicono all'Istituto Della Rovere.

L. p.

Oggi i funerali delle due studentesse morte [illegible] Celle

Colpa della velocità?

La Stradale esclude che il fuoristrada abbia sbandato per lo scoppio di un pneumatico - Un nuovo sopralluogo nella curva della tragedia - L'inchiesta

Silvia Venturino

CELLE L. — Secondo la Stradale potrebbe essere stata la velocità eccessiva, o quantomeno poco prudenziale, e non lo scoppio di un pneumatico, la causa dell'incidente [illegible] giovedì mattina a Celle Ligure, sulla via Aurelia, in cui sono morte due ragazze, Silvia Venturino, [illegible] anni di Varazze e Nadia Balestrero, [illegible] anni di Alessandria.

Ieri mattina la polizia stradale di Albenga ha effettuato un nuovo sopralluogo nella curva in cui è avvenuta la tragedia e una serie di accertamenti sulle due auto coinvolte.

I funerali di Silvia Venturino [illegible] si svolgeranno questa mattina, alle 10, nella parrocchia di Sant'Ambrogio a Varazze. Quelli di Nadia Balestrero, invece, sono fissati per questo pomeriggio, alle 14,30, nella parrocchia di San Pio V ad Alessandria. La salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia.

L'auto su cui viaggiavano, una A112 (con loro c'era un'altra studentessa, Stefania Faziola, [illegible] anni [illegible] Varazze, che è ricoverata [illegible] San Paolo con la frattura [illegible] femore sinistro) è stata investita [illegible] un fuoristrada Mitsubishi, condotto da Marco Ferri, 23 anni, di Genova, che era in compagnia di Ursula Rossi, 21 anni, di Albisola, rimasti pratiemente illesi dopo l'urto.

Secondo la Stradale di Albenga sarebbe da escludersi lo scoppio di [illegible] pneumatico [illegible] fuoristrada. [illegible] ruota è stata analizzata attentamente. Il pneumatico, a quanto pare, si è staccato [illegible] cerchione subito dopo l'impatto con l'utilitaria e il ragazzo. Una volta rimesso in sede e rigonfiato, non ha più ceduto.

Le indagini sono affidate al sovrintendente principale [illegible] polizia stradale di Albenga, Salvatore Santangelo, che nei prossimi giorni consegnerà il rapporto al sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Lan[illegible].

Marco Ferri che verrà interrogato la prossima settimana dal magistrato savonese, dovrà rispondere, quasi certamente, di duplice omicidio colposo.

Nel punto [illegible] cui è avvenuto l'incidente [illegible] ci sono limiti di velocità (il limite [illegible] 50 chilometri orari inizia dopo [illegible] un centinaio di metri) ma, come puntualizzano gli uomini della polizia stradale, la curva, per chi viaggia in direzione [illegible] Savona è particolarmente insidiosa [illegible] deve essere affrontata a velocità ridotta soprattutto con automezzi pesanti. La ragazza che era con Marco Ferri, Ursula Rossi, ha raccontato che il giovane viaggiava a velocità moderata e che improvvisamente non è più riuscito a controllare la vettura.

A rendere ancora più violento l'impatto, il fatto che il Mitsubishi era privo [illegible] paraurti anteriore che avrebbe potuto attutire il colpo. Ferri, in questi giorni, stava riparando il fuoristrada che aveva acquistato da poche settimane da un commerciante d'auto di Milano.

Gian Paolo Carlini

Nuovi viali alberati [illegible] un progetto per la ristrutturazione del centro storico

Albenga, riparte il piano-viabilità

ALBENGA — Via Patrioti, via Trieste e via Dalmazia diventeranno eleganti viali alberati, con nuovi marciapiedi e punti luce, alla stregua [illegible] via dei Mille e viale Martiri.

E' questo [illegible] dei primi progetti che la nuova amministrazione d'Albenga porterà all'esame del Consiglio comunale dopo l'elezione del nuovo sindaco e della nuova giunta in programma venerdì prossimo. Anche il centro storico sarà interessato a lavori di ristrutturazione, soprattutto per quanto riguarda la pavimentazione.

Albenga è stata [illegible] in questi [illegible] anni [illegible] innumerevoli interventi [illegible] viabilità e ai posteggi. Alcune scelte fatte dall'amministrazione guidata da Angelo Viveri sono state criticate, ma la maggioranza [illegible] cittadini, per quanto [illegible] dalle urne il 13 novembre scorso, ha condiviso l'operato del governo di programma che si accinge a guidare la città per altri cinque anni. Ha detto Angelo Viveri: «*Per quanto riguarda la viabilità e i posteggi abbiamo realizzato praticamente tutto quello che era previsto nel piano regolatore. La città non è certo carente di spazi per le auto, anche in zone adiacenti il centro. Non escludiamo di attuare altre opere, ma ci sembra che il più sia già fatto se consideriamo anche le nuove strade che stiamo ultimando, ad esempio via Che Guevara, lungo la ferrovia in direzione* [illegible] *Ceriale*».

Nella centralissima piazza del Popolo esistono però ancora alcuni problemi di viabilità. Con le nuove strade sono stati reperiti [illegible] posti [illegible] che — secondo [illegible] — sono però ancora insufficienti.

Il prossimo [illegible] partiranno i lavori di amplia[illegible] per [illegible] strade che diventeranno altrettanti viali (Dalmazia, Patrioti, Trieste). Dice ancora Viveri: «*L'obiettivo e quello di sistemare e allargare la sede stradale, realizzare marciapiedi* [illegible] *entrambi i lati, rinnovare l'illuminazione e mettere molti alberi. Un trattamento simile sarà progettato per la strada che dalla* [illegible] *Aurelia immette ad Albenga nella zona di Pontelungo*».

Ambizioso anche il progetto per il [illegible] storico. Il Comune intende rifare tutta la pavimenta[illegible], in accordo [illegible] l'Ente monumenti ingauni, sistemando un fondo in mattoni com'era nel 1200. Anche le varie reti sotter[illegible] (fognature, acque bianche [illegible] servizi) saranno rinnovate. Il centro storico, in molte zone buio e maleodorante, attende da tempo un risanamento di questo tipo.

Dopo l'attuazione di questi interventi — il ventaglio comunque alcuni anni — tutto il [illegible] potrà forse diventare un'isola pedonale.

Fra pochi giorni intanto, in coincidenza con le festività natalizie, scatterà nelle ore diurne la chiusura al traffico all'interno del quadrilatero del centro. Saranno chiuse alle auto via Enrico D'Aste, via Medaglie D'Oro e via Torlaro. Attualmente l'isola pedonale interessa solo piazza S. Michele.

Augusto Rembado

[illegible]

CAPODANNO A PARIGI
dal 29 dicembre al 2 gennaio 1989
L. 410.000 (viaggio in pullman g.t.)

CAPODANNO [illegible] BARCELLONA
dal 29 dicembre al 2 gennaio 1989
L. 470.000 (viaggio in pullman g.t.)

CAPODANNO [illegible]
BOLZANO E DOLOMITI
dal [illegible] dicembre al 1 gennaio 1989
L. 550.000 (viaggio in pullman g.t.)

[illegible] A PALMA DE [illegible]
dal [illegible] dicembre al 7 gennaio [illegible]
L. 640.000 (viaggio in aereo)

CAPODANNO A ROMA
dal 30 dicembre al 1 gennaio 1989
L. 230.000 (viaggio in pullman g.t.)

MARI E MONTI

[illegible] - LLORET [illegible] MAR
dal 7 al 31 gennaio 1989
viaggio in pullman g.t.
pensione completa [illegible] hotel 1ª cat.
bus [illegible] disposizione per escursioni in loco
soluzione 15 giorni L. 590.000 (tutto compreso)
soluzione 25 giorni L. [illegible] (tutto compreso)

[illegible] V.I.P.
S. MARTINO DI CASTROZZO
in hotel 1ª cat.
dal 22 al 29 gennaio 1989

PRENOTAZIONI:

[illegible]
della [illegible] TOUR
Via XX Settembre 22
Tel. 019 820.901
17100 SAVONA

LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Succursale di Cairo Montenotte
Via dei Portici 15
Tel. 019 503.283
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale scatta l'autocensura

Ritirate le cassette porno

Iniziativa dei rivenditori della provincia [illegible] Savona - «Provvedimento precauzionale in attesa di norme più chiare» - Interessati cinquanta noleggiatori - Una proposta di legge

SAVONA — I titolari dei negozi di noleggio [illegible] videocassette della provincia di Savona [illegible] sono autocensurati ritirando dagli scaffali [illegible] cassette pornografiche.

L'iniziativa è stata [illegible] in seguito alla recente sentenza [illegible] Corte Costituzionale, che ha respinto un'eccezione sollevata un anno [illegible] pretore di Trieste. I rivenditori di Rimini e Luci [illegible] rischiano la condanna da tre mesi a tre anni di carcere e una multa [illegible] almeno 300 mila lire. In base alla sentenza della Corte Costituzionale non possono infatti essere equiparati a giornali e libri. Solo questi ultimi, se posti in vendita riviste sexy, godono invece (a condizione che non espongano al pubblico copertine e pagine palesemente oscene) dell'immunità concessa [illegible] una legge di 13 anni fa.

Nei giorni scorsi, a Genova, [illegible] Guardia di finanza ha controllato decine di videoteche a Voltri, Sampierdarena e Sestri Ponte, per una ventina [illegible] commercianti [illegible] scattata la denuncia in pretura.

Per i circa cinquanta noleggiatori [illegible] provincia [illegible] Savona l'autocensura significa [illegible] notevole ridimensionamento degli affari. Si calcola [illegible] almeno il 50% dei clienti (l'età media è di 28 anni) affitta soltanto materiale pornografico. [illegible] maggior parte dei clienti è particolarmente esigente [illegible] fatto di gusti. Vogliono sì il film a luci rosse, a patto però che sia d'autore. Le opere volgari non vengono [illegible] quasi mai richieste. Ma [illegible] si poteva fare altrimenti e così dagli scaffali dei negozi savonesi [illegible] opere più scandalose sono scomparse.

Spiega l'avvocato Mauro Cerulli che ha seguito [illegible] vicenda: «*Abbiamo studiato a lungo il problema e esaminato le sentenze più recenti. Abbiamo consigliato i rivenditori a ritirare le cassette perché ci troviamo in un vero e proprio limbo giuridico e occorre chiarezza. Tenere le [illegible] porno in un locale separato che non si trova alla vista del pubblico [illegible] non vendere o [illegible] leggere materiale di minorenni può [illegible] essere sufficiente. A tempi brevi è previsto un incontro a livello regionale tra tutti i titolari [illegible] video club, organizzato dal sindacato di categoria. Intanto è meglio essere prudenti per evitare guai con [illegible] giustizia*».

L'avvocato Cerulli ha redatto una bozza per un progetto di legge, in collaborazione con [illegible] Confesercenti di Roma. Spiega il legale savonese: «*I punti fondamentali della proposta sono tre: la revisione [illegible] norme sui diritti Siae, [illegible] tutela delle opere registrate nelle video cassette e la disciplina [illegible] loro commercio*».

g. p. c.

Il biglietto d'ingresso

[illegible] Alassio, ricco Roma e Ritz

ALASSIO — Hanno riaperto i battenti da un paio di giorni il Caffè Roma e il Cinema Ritz [illegible] Alassio. Le due importanti strutture erano chiuse [illegible] tempo per diverse ragioni. Il «Roma», [illegible] mitico ritrovo [illegible] Hemingway e degli [illegible] protagonisti della dolce vita [illegible] degli Anni 50 e 60, è un recupero d'immagine importante per la città dopo il fallimento della «Pineta [illegible] Sol». Il cinema Ritz invece [illegible] stato danneggiato un mese [illegible] un incendio. I proprietari sono riusciti a riaprirlo a tempo di record.

[illegible] Bar [illegible], [illegible] di [illegible]

SAVONA — Verso sera (soprattutto il sabato) aperitivo quasi d'obbligo, una sorta di rito che molti non vogliono perdere. E poi il caffè di mattina, l'aperitivo o il panino di mezzogiorno, per i più fortunati l'amaro di prima sera a serranda già quasi abbassata. Accade al Bar Guinese di via Niella, che il titolare Gigi Casolari con le sue collaboratrici ha trasformato nel salotto più ambito [illegible] Savona, meta di giovani e [illegible] giovani che lo considerano il ritrovo alla moda per [illegible]e. Una cosa è certa: il Guinese è sempre pieno zeppo, e gli aperitivi di Casolari sono così famosi [illegible] qualcuno li chiede persino negli altri bar.

Il cerchio si chiude se si pensa che il Guinese è un bar frequentato da molti sportivi, tra i quali si possono citare un po' a [illegible] Celle, Ghizzardi, Mino e Valentino Persenda, Carlo e Roberto Marazzi, Tonino Socco, Giancarlo e Alberto Tonoli, Santamaria, Grimaudo, Alberto Teneggi con la sorella Antonella per il calcio; Pisano, Sciascera, La Cava e Zunino per la pallanuoto; Selvaggio e Bottino per il rugby; Cavallaro per la vela; Arabella Damiani per il volley; Roberto Mantovani per l'hockey; Ocleppo e Mattei per il tennis, Preghiasco e Ferraris per l'automobilismo.

[illegible] i «trofei» più ambiti, [illegible] cartolina della nazionale [illegible] pallanuoto (al [illegible] completo) spedita da Seul.

Fermato tre gi[illegible] [illegible]

SAVONA — Tre giovani donne [illegible] Ghana sono state arrestate l'altra sera dagli agenti della volante con l'accusa di oltraggio e resistenza a pubblico [illegible]. Erano state fermate per un normale controllo mentre stavano andando verso [illegible] stazione ferroviaria. Una di loro era senza documenti e ha iniziato a insultare con le amiche, i poliziotti. Le donne sono state fermate e nel compagnale nella camera di sicurezza della questura, ma durante la notte hanno devastato [illegible]. Il sostituto procuratore che le ha interrogate ha confermato l'arresto ma ha concesso la libertà provvisoria.

Atelier [illegible] centro storico

SAVONA — «Varo» nel centro storico stamane, nelle stupende [illegible] piano terra del restaurato Palazzo Vaccioli, s'inaugurerà la «Navicella», [illegible] galleria d'arte del capoluogo. L'hanno voluta i coniugi [illegible] Robaldo e Daniele Tiscione, ispirandosi al clima dell'atelier artistico dell'800. Alla «Navicella» sarà curato anche il settore dell'antiquariato.

[illegible] bocciodromo [illegible] Cosseria

COSSERIA — Con una spesa di 170 mi[illegible] il Comune di Cisserin provvederà alla copertura dei quattro campi di bocce adiacenti l'area sportiva [illegible]. I lavori [illegible] dovrebbero [illegible] essere terminati la prossima primavera e costituiranno una importante realizzazione sia per l'intrattenimento che possono offrire all'utenza turistica sia per il potenziamento degli impianti sportivi.

Gli scarichi di [illegible]

CERIALE — Lo scarico a mare principale sarà portato a circa un chilometro e mezzo dal litorale. Nell'ultima seduta il Consiglio comunale ha infatti approvato la richiesta del mutuo (circa 700 milioni) per finanziare l'opera. Il progetto della nuova tubazione è già da tempo approvato.

Conferenza a [illegible]

LOANO — Conferenza informativa sull'affido familiare lunedì sera nella sede del Consiglio comunale. L'iniziativa rientra nella [illegible] di progetti divulgativi dell'affidamento di minori che prevede anche un successivo dibattito. Il 19 dicembre a Noli. Sempre a Loano, per mercoledì prossimo, il Comune [illegible] le scuole dell'obbligo hanno [illegible] una conferenza-dibattito dal tema «La droga dramma dell'uomo problema della società».

A Loano il Luna park

LOANO — [illegible] quest'anno il Luna park non troverà posto in piazzale Mazzini, di fronte [illegible] stazione ferroviaria. La giunta di Loano per ragioni [illegible] ha deciso di decentrare il mini luna park in piazzale Rocca Borgnino dove potrebbe essere trasferito anche il mercato settimanale del venerdì.

Scioperi [illegible] Covetro

ALTARE — Quattro ore di sciopero per turno ieri alla Covetro di Altare, dopo la rottura delle trattative sul contratto aziendale che si trascinano da oltre tre mesi. Il contrasto tra sindacato e azienda verte sulla questione salariale: l'azienda [illegible] offerto aumenti ancorati alla produttività, il sindacato ha accettato il principio, non si [illegible] però trovare l'accordo su come conteggiare gli aumenti in base all'assenteismo del personale [illegible] non saranno fatti nuovi, mercoledì [illegible] già state programmate altre 4 ore di sciopero.

[illegible] pasticcini: preso

ALBENGA — Ha tentato, di prima mattino, [illegible] rubare alcuni pasticcini. Notato dal proprietario della pasticceria «Bertola» è stato arrestato dai carabinieri. Le manette sono scattate ai polsi di Salvatore Campisi, 19 anni, residente in via Partigiani ad Albenga.

[illegible] in [illegible] a Savona

SAVONA — Roberto Secco, [illegible] anni, abitante a [illegible] Superiore in via Ferraris 26, è stato derubato ieri pomeriggio, nel centro di Savona, di una busta contenente lo stipendio, circa un milione di lire. Il giovane, [illegible] barista, ha poi raccontato alla polizia [illegible] [illegible] stato avvicinato, mentre attraversava a piedi via Paleocapa, da due ra[illegible] con il volto coperto da un passamontagna, a bordo di [illegible] motorino, che gli avrebbero strappato di mano [illegible] busta.

ECONOMICI
Svincolato ottimo negozio vicino 600 mq circa zona centrale e commerciale avviatissima vendesi. Tel 0184 63.557

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DOTAZIONI
Centrale Sorgeri Infedelità
Enzo [illegible]
Corso Vitt. Emanuele 101 - Torino
Telefoni 511.824 - 538.582

GRUPPO ASSICURATIVO LEADER cerca
[illegible] **ESPERTO**
nel ramo vita e nei rami elementari cui affidare gestione agenziale.
Zona: **Andora, Laigueglia, Alassio.**
Scrivere a:
Casella postale 7
18100 IMPERIA

PK
Per [illegible] pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [illegible]
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - [illegible] (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 32.341/79.381
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.033
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.405
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - [illegible] (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gobbani 47 - Tel. (0184) [illegible] 949/884.940

PRESTITI IN [illegible] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rateazione fino a 5 anni. Istruiamo anche pratiche [illegible]
[illegible]ERITA' - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

GULLIVER [illegible]
VOZE-NOLI - Tel. 748 713
Domenica 11
DISCOTECA
ANNI 70
Spaghettata di mezzanotte

FORMENTO Confezioni
Augura Buone Feste
Domenica 11 dicembre [illegible] AEREA PROVA DI VOLO GRATIS

ORARI NATALIZI

Domenica	11/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Lunedì	12/12/88	mattino	CHIUSO	pomeriggio	15,30-19,30
Domenica	18/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Lunedì	19/12/88	mattino	8,30-12	pomeriggio	15,30-19,30
Domenica	25/12/88	Natale			CHIUSO
Lunedì	26/12/88	S. Stefano			CHIUSO
Domenica	01/01/89				CHIUSO
Lunedì	02/01/89				CHIUSO

La più vasta esposizione del Piemonte - Ampio parcheggio Unico punto vendita in
Via [illegible] [illegible] (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cuneo) - Tel. 0171 [illegible]

PALLANUOTO - Stasera ad Albaro la finale bis di Coppa Coppe

La Liguria tifa Arenzano

Il Boerocolori affronta alle 21 lo Spartacus Budapest - I biancoverdi hanno pareggiato la gara di andata - Farago: «Sarà determinante la marcatura di Imre Toth» - La squadra da ieri in ritiro

Questo sabato

Interregionale (ore 14,30): Nizza Millefonti-Sammargheritese (Torino, campo di via Sarpi)

Promozione (ore 15): Veloce-Audace Campomorone.

PALLANUOTO

Genova ore 21 piscina di Albaro: Arenzano-Spartacus Budapest, partita di ritorno della finale di Coppa delle Coppe.

BASKET

Serie B maschile: Loano 21 palasport: Loano-Piombino.

Serie D Ospedaletti ore 21 palestra comunale: Ospedaletti-Serravalle.

MOTOCROSS

Genova 30 palasport: prima giornata Superbowl internazionale di motocorsa. La gara è valida per il campionato mondiale Masiera.

TENNIS

Sanremo ore 10 Tennis Club prima giornata fase finale Coppa Catalano, master interregionale per giocatori di categoria C3, C4 e non classificati.

GENOVA — L'appuntamento è stasera alla piscina di Albaro (ore 21): il Boerocolori Arenzano ospita lo Spartacus Budapest. La partita di ritorno della finale di Coppa Coppe. I biglietti sono quasi esauriti, è attesa la folla delle grandi occasioni, con un'intera città (Arenzano) a tifare per i biancoverdi di Farago. Ma arenzanesi, una volta tanto, avranno con l'incitamento e gli auguri le società e gli appassionati liguri.

Una vittoria in Coppa Coppe dell'Arenzano porterebbe lustro e vantaggi a tutto il movimento ligure, sarebbe un all'occhiello anche in sede di consiglio federale, quando ridisegnati equilibri ed influenze. L'Arenzano per sé e per tutti, quindi, come sottolineano i tecnici e giocatori di Camogli, Recco e Savona, che accorreranno a vedere la finale.

«Nel ricordo nostri internazionali — dicono i dirigenti dell'Erg Recco — *saremmo felici che anche i cugini di Arenzano centrassero l'obiettivo. Con speranza, in un futuro nemmeno troppo lontano di ritrovarci insieme in Europa*»

Claudio Mutrungolo esprime un giudizio tecnico. «*Vedo un in fallo fino all'ultimo secondo, travandosi di fronte due ottimi compiuti dalla mentalità quasi opposta*».

A Camogli si sospendono le ostilità: «*Siamo sempre stati fieri della società biancoverde in campionato, ma, quando si tratta del prestigio delle liguri, anche l'Albertori Camogli può uche dire "forza Arenzano!"*».

I giocatori del Boerocolori indubbiamente sentono il peso dell'evento, ma Farago ha provveduto ad alleviare loro il della tensione, portando la squadra il ritiro ieri Avetuno, Misaggi, Sterdo, Crovetto, Del Gaudio, Carmignati, Montes, i giovani Piccardo e De Lucia, lo stesso tecnico sono inavvicinabili. Ieri pomeriggio è a Genova Lo Spartacus Budapest, con gli stessi uomini che hanno giocato l'andata: Kardos, Kopeny Peter, Barsi, Bogalla, Horvath, Szilassan, Kuron, Kenyey, Mayor, Joko, Vincze e Toth. L'allenatore Bolvari punta molto sulla voglia di riscatto del grande Imre Toth porre rimedio a situazione sulla carta sfavorevole

L'ungherese Farago — Lello Stanzio

Farago, nei giorni scorsi, ricordato di non dare per sconfitto il successo finale: «Il Budapest li abbiamo sorpresi, i connazionali non si attendevano un Boerocolori così forte e veloce. Il pareggio finale per 9 a 9 ci può stretto, perché avremmo meritato Tuttavia proprio questo pareggio ci deve far riflettere ad Albaro dovremo vincere per essere sicuri di conquistare la Coppa, e lo Spartacus ci conosce, per cui avrà preparato qualche sorpresa»

Farago è convinto soprattutto di dover fermare Imre Toth «*Se riusciamo a "limitarlo", come a Budapest, quando segnò 4 gol, abbiamo il successo in tasca*»

Stasera sarà presente il nuovo consiglio direttivo del Boerocolori, eletto mercoledì scorso in pratica è stato riconfermato quello uscente, con l'unica eccezione di due dirigenti, dimissionari per motivi personali. Carlo Casale fa parte del consiglio, ed è molto probabile che venga riconfermato alla massima carica nella prossima riunione del vertice societario d. s.

Vado, Ilirel bagnano i vestiti dell'arbitro

Le decisioni del giudice sportivo del campionato Interregionale, tra le squadre liguri, hanno penalizzato questa settimana Carcarese, Albenga e Pegliese. La società della Val Bormida ha Bughi e Bottero squalificati per una giornata e il dirigente Franchello inibito fino al 21 dicembre. l'Albenga. Pettinari squalificato per giornata, il dirigente Colombo inibito 21 dicembre ed è stata multata di 200 mila lire, la Pegliese, Bisanti squalificato una giornata. Salteranno una giornata anche Nicci (Asti) e Esposito (Nizza Millefonti)

Promozione. Un'unica società ha due giocatori squalificati l'Alassio Bastia che perde Villa per due turni e Gandolfo per uno. Salteranno una partita anche Zimbaudo (Labarna), Bagnasco (Millesimo), Gazzano (Riviera dei Fiori) Filippone (Bestrese), Del Missier (Veloce Savona)

Prima categoria. Vecchio, Lavagnola, è squalificato fino al 31 marzo perché espulso per aver gravemente offeso l'arbitro gli ha sputato addosso colpendolo al petto e al viso. Squalificati per un turno Ruggero (Borgonetto), Di Masi, Caro e Scozzari (Borgio Verezzi), Reggio (Quiliano)

La partita Calizzano-Mallare verrà disputata giovedì sul campo di Finale Ligure alle 20.30

Seconda categoria. Multa di 50 mila lire all'Albarese per comportamento offensivo sostenitori nei confronti dell'arbitro. Multa di 30 mila lire Cameranese, sempre comportamento offensivo dei sostenitori nei confronti dell'arbitro. Il Portovado è di 100 mila perché giovani hanno bagnato gli indumenti «civili» dell'arbitro mentre si in corso la gara, intrattenendosi nel suo spogliatoio. Il dirigente Colucci della Sanremese è inibito fino all'8 febbraio '89 per aver rivolto minacce all'arbitro, il dirigente Crippa del Lavagnina fino al 31 dicembre

Sono squalificati per un turno Pisopo (Villapiana), Ceriotti (Lavagnina), Ferrari (Pontelungo), Zani (Valleggia), Calabria (Sanremese) Manchiero (Peruvadio), per due gare

PALLAVOLO - Il turno infrasettimanale della serie D

San Siro e Arma in vetta primi punti al Don Bosco

Un importante successo della Libertas Genova per la promozione in A1

GENOVA — Si è disputato in via eccezionale giovedì, approfittando delle festività, il terzo turno della serie D di pallavolo

Costretta ma meritata vittoria in del Photocenter, che si rilancia, dimostrando che la stirpata inflitta dall'allenatore Gotelli ha fatto effetto. Importantissimo successo del Don Bosco Alassio sul Weak Point: i ponentini abbandonano quota zero e guardare al futuro

Ma squadra del momento è senza dubbio il San Martino. I sanremesi del tutto inaspettatamente, guidano la classifica a punteggio pieno

Risultati. Don Bosco Alassio-Weak Point 3-0. Cus Genova-Photocenter Chiavari 2-3, Ceparana-Levanto 2-3, San Martino-Primavera 3-0

Classifica: San Martino p. 6, Fiamma, Villetta e Photocenter 4, Ceparana, Cus Genova, Don Bosco Alassio, Levanto e Primavera 2; Don Bosco Genova e Weak Point 0

Nel settore femminile girone A. San Siro di Santa Margherita e Arma sugli scudi; le quali vincendo senza entusiasmare due difficili incontri si portano al comando. Il Carcare mette in cascina punti preziosi per la salvezza passando sul campo del sempre più in difficoltà Recco

Nel girone B, derby a senso unico tra VBC Mater Misericordiae. Sanremo i padroni di casa fermano la corsa della capolista. Si fa largo anche l'Uselo, vincitore in extremis contro una Teglese tutt'altro che rinunciataria.

Girone A: San Siro-Cap 3-0, Recco-Carcare 1-3, Amatori-Arma 1-3. Classifica: Arma e San Siro p. 4; Cap, Carcare, S. Stefanese e Amatori 2, Recco 0

Girone B: VBC Savona-Mater Misericordiae 3-0, Fabianese-Finale 3-0, Teglese-Uselo 0-3. Classifica: Mater Uselo, Fabianese e VBC Savona p. 4, Teglese 2, Finale e A. Blu p. 0

Altri risultati. Turno infrasettimanale. Importante successo della Libertas Genova che battendo la Sipp Cassano di Magra Filpa per 3-2, si rilancia nella lotta per la promozione in A1 e distanzia contemporaneamente una pericolosa avversaria. Nella B femminile il Riviera Sanremo vince in casa (1-3) al Novara. Nella C1 femminile il Serra Cordani Chiavari è sconfitto dai Tondi Livorno per 1-3 (13-7, 15-11, 6-15, 10-15) e rimane soltanto in fondo una classifica molto più grave in coda in casa del Bassi Recco, battuto in casa dal Jolly Pelle Pisa per 3-2.

Nella C1 maschile, il Vado Chiavari perde in casa dal Arenzano per 3-2. In C2 maschile S. Stefanese-Cogoleto Lavagna 3-1 d. s.

Scontro fra la prima e l'ultima

La Pianese non si fida di un Calizzano in crisi

Il Borgio Verezzi ospita la Finalborghese - La Loanesi a Borghetto

Testa-coda della classifica nell'11ª giornata di Prima Categoria si affrontano la capolista Pianese, che dominando il campionato, e il Calizzano, ultimo e in piena crisi.

(18)-Calizzano (4) — In classifica c'è un abisso fra le due squadre, ma Roberi, tecnico della Pianese, non fida, e raccomanda ai suoi massima concentrazione.

Dice l'allenatore Roberi: «*Sarebbe un errore grossolano sottovalutare gli avversari di turno, solo perché finora hanno conquistato soltanto quattro punti. L'esperienza insegna che gli ostacoli apparentemente facili alla fine si rivelano i più difficili. E il Calizzano ha bisogno un risultato di prestigio per rilanciare le proprie quotazioni. Comunque, se la mia squadra gioca come sa, non dovrebbe avere problemi a conquistare i due punti*»

Calizzano, che recupererà giovedì sera il match con il Mallare, a Finale Ligure, è l'unica formazione in Prima a non aver ancora assaporato la gioia del successo.

Zinola (13)-Pietra Ligure (8) — Classifica alla mano, vale il discorso precedente, con la differenza che lo Zinola sta attraversando un periodo difficile: nelle tre partite ha conquistato un solo punto, precipitando a meno cinque punti dalla Pianese, dopo averla affiancata nelle prime sette giornate.

Come il Calizzano, anche il Pietra Ligure è in piena crisi, ben lontano dai traguardi che la società aspettava di raggiungere dopo la fusione estiva.

«*Finora abbiamo pagato alcune assenze importanti e una certa difficoltà di assestamento dopo i radicali mutamenti*», dicono in casa pietrese, dove è l'attacco a i problemi maggiori (6 reti e andato a segno solo due volte)

Borgio Verezzi (10)-Finalborghese (13) — I padroni di casa, ancora lontani condizione migliore, sono in formazione rimaneggiata, a causa di squalifiche e infortuni.

Gli assenti certi sono Di Masi, Caro e Scozzari. La Finalborghese vivendo un momento magico, e ha nella difesa il suo punto di forza (è la meno battuta del campionato, con soli quattro gol subiti)

Camporosso (8)-Cengio (13) — Il Camporosso, abbonato pareggi (ne ha ottenuti ben sette), una difesa granitica ma un spuntato (solo due reti l'attivo), affronta un Cengio in piena ripresa, dopo il deludente avvio

I valbormidesi lanciarsi all'inseguimento della Dianese.

Ceriale 23 (11)-S. Bartolomeo Cervo (7) — Derby ineche promette emozioni. armeni sono crisi risultati nelle ultime quattro partite hanno ottenuto la miseria di un punto), e cercano riscatto

Il S. Bartolomeo Cervo, caricato dalla bella vittoria sul Borghetto S. Spirito, ha bisogno di punti-salvezza.

Lavagnola 78 (6)-Borghetto 81 (11) — Scontro tra matricole con diversi obiettivi: Il Lavagnola 78, che ha perso Vecchio per squalifica (non potrà giocare sino al 31 marzo del '90), punta a una tranquilla salvezza; Il Borghetto 84, privo di Roggero, vuole invece inserirsi lotta vertice.

Borghetto S. Spirito (8)-Loanesi (11) — I locali devono fare attenzione a non farsi raggelare dalla «zona calda»

La Loanesi, che è potenzialmente fortissima, sta ancora cercando schemi e condizione migliori

Mallare (5)-Quiliano (10) — Scontro diretto a centroclassifica, il Mallare che molta attenzione a non scivolare verso la retrocessione.

Nel Quiliano, caricato dal successo Borgio Verezzi, manca lo squalificato Rec-

Gianni Micalotto

GIRONE B - La grande occasione Camerana Saliceto per agganciare la vetta - Speranze anche per la Spotornese

Capolista fuori casa, rischia solo il Fornaci

Si annuncia ricco di l'undicesimo girone B di categoria. Oltre che sull'attesissimo scontro vertice Camerana e Fornaci, domani gli occhi degli sportivi puntati su Sciarborasca-Altarese, a Cogoleto, e sulla fanciulla Spotornese che farà visita l'Alba Doclia.

Camerana Saliceto (13) — Fornaci (15). E' decisamente il big-match della giornata, con i biancorossi di Sanna (reduci da uno stentato pareggio interno) consapevoli di affrontare una trasferta ad alto rischio ma del tutto intenzionati a mantenere il primato in classifica. Sull'altro fronte il mister Donato Capece promette una d'attacco: «*Non possiamo più permetterci un solo passo falso. Partiremo subito forte, mettendo sul piano della grinta e della determinazione*». I piemontesi dovranno però guardarsi offensivo Fornaci che, con una media oltre tre gol a partita, rappresenta una costante insidia

Sciarborasca (12) — Altarese (10). I gialloblù genovesi proseguono in punta di piedi, ma a ritmo costante, il loro marcia di avvicinamento alle prime posizioni in classifica e domani ricevono terreno Cogoleto con Altarese, da più parti considerata una delle possibili protagoniste del prosieguo del torneo, che viene due vittorie consecutive. Lo Sciarborasca, canto suo, è squadra che ambizioni primato e, sul proprio terreno, raramente scampo agli avversari.

Alba Doclia (5) — Spotornese (13). Dopo l'agguncio al Camerana, i ragazzi di Pomato cercheranno il risultato pieno anche domani mattina contro l'Alba Doclia, sperando in una sconfitta della capolista Fornaci. I biancazzurri, infatti, avendo giocato una partita in meno, potrebbero approfittare della occasione per ritrovarsi presto da testa. Nel clan della Spotornese c'è moderato ottimismo.

S. Cecilia (9) — Legino (12). L'undici di Damonte rientra dopo il turno di riposo ed è chiamato ad un facile impegno esterno contro il S. Cecilia. Gli albisolesi, che domenica scorsa si sono visti superare sia sul campo che in graduatoria dall'Altarese, sperano in un pronto riscatto per non perdere contatto con i primi, mentre il Legino cercherà di riguadagnare il ruolo di protagonista avuto nelle prime giornate di campionato

Celle (9) — Portovado (18). E' una partita che, al di là della posizione di media classifica delle due squadre, si presenta con numerosi motivi di interesse. I valdesi, che erano partiti con l'intento di ripetere il campionato che lo scorso anno li ha visti ritornare in promozione hanno dovuto fare i conti con un inizio di gione alquanto travagliato. Domani a Celle saranno costretti a scendere in campo con una formazione ancora una volta rimaneggiata, per le consuete assenze di Romano e Ferrara nuti, nonché quella del centravanti Monchiero, espulso domenica nella partita con lo Sciarborasca. I rossi, invece, giocheranno in formazione tipo

Le altre. Il Bragno (12), salvo sorprese, non dovrebbe correre troppi rischi sul campo di un Valleggia (1) che, in dieci partite, è riuscito ad ottenere un solo punto e denuncia una retroguardia piuttosto fragile. La squadra del tecnico Bertonasco, dopo il contro l'Alba Doclia, nell'ultimo turno sembra aver trovato il passo giusto. Conclude il panorama la sfida, in coda alla classifica Rocchettese (7)-Villaniana (3) con i padroni di casa che, dopo fermato la capolista sperando di proseguire nella serie positiva p. p.

● Il match Veloce-Audace Campomorone anticipa oggi a Savona (ore 15, stadio «Bacigalupo») i contenuti della giornata di Promozione girone A. Il risultato è importante soprattutto per i padroni di casa, in piena i granata non riescono a uscire paludi zona retrocessione. Nella Veloce manca lo squalificato Mister.

GIRONE A - Cichero «Ciccione» teme rilassamento dei suoi L'Andora, contro il Bordighera, tenta la riconquista del secondo posto

Nel girone A, Laigueglia, Imperia 87 e Andora tallona Riviera dei che, infatti che la squadra di Rossi riesca a fermare la travolgente avanzata della Sanremese 1904, per riaprire il discorso sul primato

Riviera dei Fiori (8)-Sanremese 1904 (20) — «Ciccione» quest'anno, la se 1904 ha vinto, nel superderby con l'Imperia 87 e vuole ripetere l'impresa. Più degli Cichero teme un rilassamento dei suoi, un margine di vantaggio così ampio secondo. Dice il tecnico bianconero: «*Dobbiamo mantenere la stessa concentrazione che ci ha portati con tre alla*». La capolista è priva dello squalificato Calabria

Laigueglia (15)-Santo Stefano (9) — Dopo aver accarezzato il di fermare la Sanremese 1904 avanti in pochi minuti, il Santo Stefano prova a fare lo sgambetto al Laigueglia. La squadra di Pallini è imprevedibile, capace di risalire nelle partite più difficili e di perdere la concentrazione negli incontri apparentemente facili.

Il Laigueglia non può schierare lo squalificato Cerotti

Pietrabruna (5)-Imperia 87 (13) — Derby inedito e pieno di insidie per l'Imperia 87. «*Il Pietrabruna ha bisogno di punti-salvezza, e giocherà col massimo impegno. Comunque, c'è la voglia di vincere per cercare di contrastare in qualche modo il passo della Sanremese*», Paolo Berio, direttore generale dell'Imperia 87 ancora privo dell'infortunato Martini

Andora (11)-Bordighera (8) — E' uno degli incontri più interessanti della giornata. l'Andora vuole riconquistare il secondo posto. Il Bordighera sta risalendo la china dopo il disastroso avvio

Vallecrosia (7)-Pontelungo (7) — Sfida che mette in palio preziosi punti per la salvezza. La classifica è identica, ma gli stati d'animo sono diversi: il Vallecrosia non ha ancora digerito la sconfitta con l'Autolium Alassio, il Pontelungo privo dello squalificato Ferrari, dell'importante successo di prestigio sul Baiardo Taggiasco

S. Filippo Neri (9)-Borgo Vado (8) — Rischiano di più gli ospiti, vicinissimi alla zona retrocessione. La S. Filippo Neri, però, deve ancora trovare la continuità di rendimento

Carlin's Boys (7)-Auxilium Alassio (9) — I matuziani vanno alla caccia seconda vittoria stagionale per allontanarsi dalla bassa classifica

Balestrino Toirano (9)-C'sann S. Giorgio (9) — Scontro diretto a centroclassifica, anche se Balestrino e Cisano non possono dormire tranquilli, un passo falso può significare il coinvolgimento nella zona calda. **E. Mi.**

Il riceve il Caen Derby a Cannes

MONTECARLO — Il Monaco riceve questa sera il Caen al «Louis II» (ore 20,30) nella 22ª giornata del massimo campionato di francese. Un impegno, sulla carta, proibitivo per i monegaschi. Il Caen, malgrado il torneo, schiera nelle sue file gli inglesi Rix e Stein. Il Nizza giocherà in trasferta a contro il Racing, mentre il Cannes sarà impegnato al «De Coubertin» (ore 20,30) in un difficile derby contro il Tolone

FINALE — Si conclude lunedì sera il torneo calcio Italo Belgamo, organizzato dalla Croce Verde di Finalborgo per le rappresentative delle pubbliche assistenze del Savonese. Programma: ore 20,45 Croce Bianca di Borghetto-Croce Rossa di Spotorno (finale 3° posto) ore 21,45 Croce Verde di Finalborgo-Croce Bianca di Borghetto (finale 1° posto)

BASKET - In B femminile il Rapallo è tornato al successo stasera cerca il bis

Loano e Vadese, tempo di esami

Ecco il del settimana nei campionati maggiori stat.

B femminile — Si è giocato anche giovedì e il Rapallo ha sfruttato meglio il turno casalingo imponendosi (70-72) sul Pontedera. Ma successo importante che consente squadra del coach Cesare Gritti portarsi a quota quattro mantenendosi in corsa per la salvezza (retrocederanno le ultime due). Il Rapallo è la portacolori della pallacanestro femminile ligure (assieme Spezia), ma struttura resta completamente dilettantistica. «*Una squadra "fatta in casa*" — spiega Gritti — *composta soprattutto da giovanissime provenienti* dal vicino *Sotto il profilo atletico soffriamo, in generale, una carenza di statura. Un altro problema si presenta nelle trasferte più lunghe quando dobbiamo rinunciare ad alcune titolari, per motivi di lavoro. Finora abbiamo vinto due partite ma, giocando al completo, avremmo potuto ottenere almeno otto punti*». Aggiunge «*In ogni caso non lamento. C'è la consapevolezza di aver fatto il possibile. Da gennaio forse potremo avere tutte le titolari anche in trasferta e resto fiduciosa. Il campionato è molto equilibrato e il cammino verso la salvezza non è compromesso*» Domani sera il Rapallo sarà impegnato sul campo del Lucca.

«*Un'avversaria difficile, reduce da contro la capolista. In Toscana, però, saremo completo e proveremo a vincere*» Il settore giovanile è composto dalle formazioni Juniores (prima in classifica assieme all'Ausilium Genova), Cadette, Allieve, Ragazze, Propaganda e, in comune con la maschile, dal gruppo del minibasket (98 bambini)

C maschile — Tempo di esami per Loano e Vadese. La squadra del coach Luciano Bertolassi, reduce da due sconfitte consecutive, è in cerca di riscatto nella gara casalinga col Piombino. La Vadese, matricola-rivelazione, impegnata sul campo del Giornalino Alba, una delle tre capolista. Un test che potrà offrire nuove indicazioni sulle possibilità di Morando e compagni

Notizie confortanti dall'infermeria del Loano. Dice il presidente Gianni Parella «*Gamberini e Solinas stanno meglio, Melgrati è a posto, a Patrone stati tolti i punti sutura testa, progressi anche per Ciccione che è almeno al 60 per cento delle possibilità. Purtroppo, era preventivo, manchera ancora La Monica, delle pedine più importanti. Anche per lui, però, ci sono notizie confortanti: il rientro è prevista per la metà di gennaio*»

Due partite (Piombino al palasport e Rosignano in trasferta) prima della sosta l'obbligo di fare quattro punti per restare in corsa. «*I nostri programmi non cambiano e faremo tutto il possibile per centrare il 5* — conclude Parella — *Il Piombino però ha una grossa esperienza, è una squadra che non si arrende e per batterla dobbiamo disputare una grossa partita. Sarà determinante anche l'apporto dei tifosi in questo momento particolarmente delicato*»

Tranquillità ed entusiasmo sono i segreti di questa Vadese-rivelazione. Dice il presidente Angelo «*Andiamo ad Alba consapevoli delle difficoltà ma senza complessi. E' un momento favorevole e cercheremo di sfruttarlo. Lombardi ha ripreso gli allenamenti e c'è la speranza giocare*

Maurizio Fico

Ciccione (Loano) in campo stasera contro il Piombino

NUOTO - I club delle due città in evidenza al trofeo «Nico Sapio»

Sotto il segno di Savona e Alassio

GENOVA — La Crocera e Sampierdarena si aggiudicata, con 170 punti finali, la 15ª edizione del Nico Sapio, primo meeting natatorio stagionale

Vittorie e poiché i favori del pronostico erano tutti per la Sportiva Sturla, classificatasi invece in terza posizione punti 128 preceduta anche dal Multedo 1930 con punti 142. La classifica vede quarta posizione la Ran N. Antes Spezia (punti) seguita da A N Savona (81), Genova Nuoto (76), Asti Nuoto (68), R N Arenzano (56), Nuotatori Savonesi (43) ed in decima posizione i Delfini Alassio (39 punti)

Questi i vincitori di categoria. 100 stile libero Es. A femmine Fabiana Monticelli (La Crocera); Es A maschi Marco Vasta (Valpolcevera); Ragazze Monica Lenti (Crocera), Ragazzi Christian D'Ambrosio (S Sturla), Juv femmine Giorgia Zani (Crocera); Juv maschi Giancarlo Silvestri (Casandrino) Sapoli Ass femminile Elisa Pilati (Asti Nuoto); Ass maschi Massimiliano Consiglio (R.N Spezia)

Dorso Paola Cavallino (Nuotatori Rivarolesi), Marco Vasta (Valpolcevera), Valeria Damonte (R.N. Arenzano); Omar Sabino (R N Spezia), Federica Novelli (Crocera), Enrico Schiappacasse (Genova Nuoto); Barbara Giuggia (Nuotatori Savonesi), Danilo Vallarino (Multedo)

Rana: Fabiana Monticelli (Crocera), Angelo Angioleri (Multedo); Laura Casola (Crocera) Francesco Cacace (S. Sturla); Giorgia Zani (Crocera); Christian Perucci (R N Savona); Lorenza Baroni (R N Spezia) Stefano Bertolo (S. Sturla); Delfini Valentina Cinga (Multedo), Alex Baruzzo (Crocera) Luisa Romei (R N Arenzano) Neri (R N Spezia); Monica Guglielmi (Genova Nuoto), Giancarlo Silvestri (Casandrino), Elisa Prato (Asti Nuoto), Filippo Scaramelli (Multedo) Migliori risultati tecnici nei rana Stefano Bertolo e di Giorgia Zani

Tre piazzamenti per i nuotatori del Alassio tre secondi posti per Simona Novella, Cristina Ferraris e Marco Moreno rispettivamente stile libero Esordienti A, Ragazze e Juniores maschi. Per la R.N. Lavagna Michela Mosto rana Es A e secondi Michela Cecchini e Marco Colluccio nei 100 delfino Esordienti A. **E. S.**

Il ciclocross nell'Imperiese

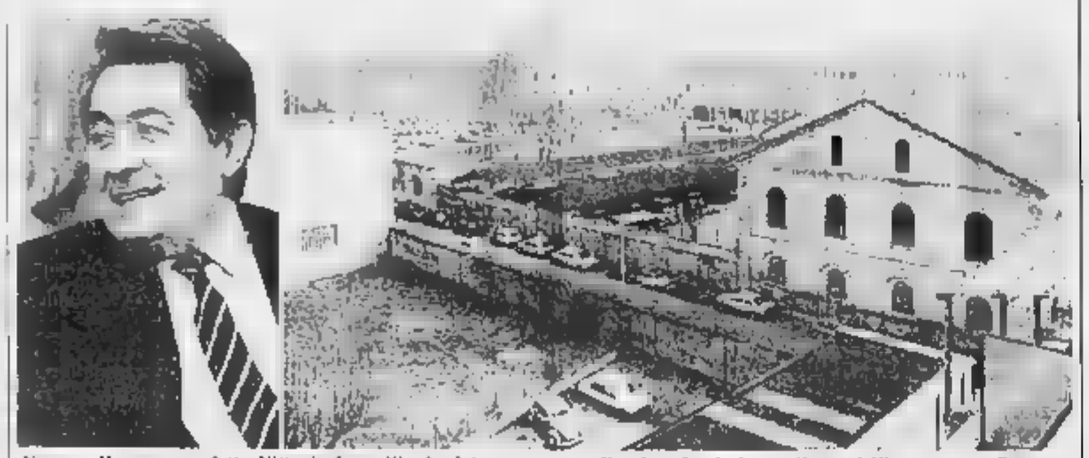
IMPERIA — Dopo anni di assenza, il ciclocross rifà vivo nell'Imperiese: il nuovo vertice provinciale della Federazione, in collaborazione con quattro società (Caramagna, Dianese, Ciclistica Arma e Ventimigliese), ha organizzato un trittico di gare, che si aprirà domani a Caramagna, in regione Ballè (ore 9). E' in palio il 1° trofeo Riviera Fiori. Gareggiano tutte le categorie. Il secondo appuntamento per domenica 18 dicembre a Diano Marina, da (ingresso 9), mentre la conclusiva si svolgerà il 15 gennaio a Ventimiglia (ritrovo e previsto per le 8,30 nella piazza del Comune)

Frattanto, il Conad Pedale Imperiese, sodalizio leader in Liguria tra i cicloamatori e i cicloturisti, ha rinnovato il proprio direttivo per il triennio 89/90. Anna Boriasca è stata riconfermata presidente; vice il Lorenzo Mas,

A Novara si discute sulla destinazione dell'area abbandonata in pieno centro

Il prefetto suona la sveglia per l'ex Caserma Perrone

Vuole risolvere subito il problema e convoca un vertice - Il sindaco: «Potrebbe aiutarci l'Iri»



Novara. Il nuovo prefetto Vittorio Iannelli, che è intervenuto nella vicenda. A destra l'area dell'ex Perrone

NOVARA — Sull'area della caserma Perrone, 23 mila metri quadrati, nel cuore della città, Amministrazione comunale e demanio militare stanno litigando almeno da vent'anni. Il Comune che utilizza già una parte dell'area come parcheggio, vorrebbe acquisire tutta la superficie per realizzare il previsto centro direzionale.

I militari, per prezzi dell'area, chiedono più di sette miliardi, una somma considerata esorbitante. E la valutazione dell'Ufficio tecnico erariale. L'anno scorso si stava per imprimere un accordo. Il Comune, in cambio dell'area avrebbe dato ai militari una sessantina di alloggi per gli ufficiali. Tutto fatto, ma poi si ricominciò daccapo.

Nel tentativo di sbloccare la situazione interviene adesso il prefetto Vittorio Iannelli. Nei prossimi giorni convocherà attorno allo stesso tavolo il sindaco, i responsabili militari ed i dirigenti degli uffici finanziari della città (Intendenza di Finanza, Imposte dirette, Ufficio tecnico erariale ecc.). In quella sede il problema sarà esaminato a fondo. Il rappresentante del governo si propone anche come mediatore di esigenze diverse per arrivare una soluzione nell'interesse della città e di alcuni uffici pubblici. Consapevole dell'esigenza di non creare alcuna sperequazione, il prefetto avverte al tempo stesso la necessità di dare una collocazione più decorosa e funzionale ad una serie di uffici statali. Questo anche in previsione di una ristrutturazione di servizi, come per esempio l'informatizzazione del fisco.

«E' compito del Comune concorrere ad eliminare quella bruttura nel centro storico — dice il prefetto —, *soddisferebbe così le sue esigenze insieme a quelle di alcuni uffici statali dotandoli della città di un centro al servizio del cittadino, una sorta di cittadella finanziaria. Ho l'impressione che questa operazione abbia incontrato troppi ostacoli anche per una carenza di coordinamento fra i diversi enti interessati. E' necessario riprendere il discorso perché in quell'area potrebbero trovare soluzione anche molti problemi che derivano dalla dislocazione degli uffici pubblici. Il particolare che una parte del centro direzionale potrebbe rientrare in una destinazione statale, dovrebbe favorire la transazione».*

Il sindaco Armando Rivieri è favorevole all'iniziativa del prefetto anche se l'Amministrazione di quest'ultimo anno non ha abbandonato il problema: *«La giunta ha cercato di percorrere strade nuove per sbloccare la situazione. Stiamo pensando di affidare l'intera operazione ad una società a capitale pubblico, la Italstat dell'Iri, specializzata in questo tipo di acquisizioni. Resta da vedere quali saranno le esigenze degli uffici pubblici. Queste emergeranno dall'incontro con il prefetto».*

In sostanza la «Italstat» dovrebbe occuparsi della trattativa con le autorità militari, per incarico del Comune, portando a soluzione il problema. Consegnerebbe il centro direzionale completo con una sorta di operazione «chiavi in mano». Questo progetto richiederà però tempi piuttosto lunghi e l'impiego di ingenti capitali, che potranno venire dalle società private interessate.

Renato Ambiel

Terrore a Landiona nello stabilimento di «Malizia»

Otto rapinatori assaltano una fabbrica di profumi

Sequestrati i custodi e i familiari - Bottino: confezioni di pregio per 350 milioni

NOVARA — Rapina degna di un film giallo l'altro sera a Landiona, piccolo centro a ventina di chilometri da Novara, dove ha sede l'azienda che produce il profumo «Malizia».

Otto banditi, armi in pugno, hanno fatto irruzione nello stabilimento immobilizzando quattro persone. Poi hanno caricato due autocarri le bombolette «profumo d'intesa»: valore milioni.

Dopo circa due ore se sono andati scomparendo nulla. Inutili, almeno fino ad ora, tutti i tentativi delle forze dell'ordine per risalire agli autori del «colpo».

Il momento del fatto, le 19,30, all'interno dello stabilimento della «Splend'Or Miralo», sulla provinciale Est Sesia, c'erano i due custodi Luigi D'Allegri, 65 anni, e Giuseppe Franco, 38 anni, nonché la moglie e la figlia di quest'ultimo, Bruna Candelo, 36 anni, e Sonia Franco, 15.

Stavano tutti accingendosi a cenare quando c'è stata l'irruzione dei . Volto coperto passamontagna, pistole pugno, i malviventi hanno immediatamente fatto capire che ogni tentativo di resistenza sarebbe stato inutile.

Con un forte accento napoletano uno degli uomini armati ha dato secche disposizioni ai compagni e questi, sempre tenendoli sotto la minaccia delle armi, hanno legato e imbavagliato i quattro prigionieri che sono poi stati trasferiti in un angusto locale dove, a tenerli d'occhio, è rimasto uno dei banditi armato di pistola.

Gli altri sette hanno letteralmente svuotato il magazzino nel quale, pronte alla spedizione, c'erano migliaia di confezioni di profumo.

Con le chiavi tolte ai guardiani la banda ha aperto il consentendo l'ingresso agli autocarri e le operazioni di carico si sono protratte per quasi due ore.

Attorno alle 21,30 uno dei malviventi ha avvertito il compagno di guardia ai prigionieri che il «lavoro» era finito.

Un rapido controllo dei cellulari che imbavagliavano e immobilizzavano i due guardiani e le due donne e poi, dopo avere chiuso a chiave la porta dello dove si trovavano i sequestrati, i banditi sono scomparsi.

Qualcuno, sulla strada, ha notato i due camion (seguiti da una macchina) che lasciavano lo stabilimento della «Splend'Or». Si è meravigliato solo un po' per l'orario ma senza sospettare minimamente quello che era accaduto.

Dopotutto dall'azienda che produce il «Malizia» vedere uscire un gran numero di automezzi è cosa normale.

I prigionieri sono riusciti a liberarsi dopo parecchio tempo e così l'allarme è stato dato molto ritardo. Sul posto, alle 22, sono arrivati i carabinieri di Fara Novarese ma ovviamente dei banditi non c'era più traccia.

Al vaglio degli inquirenti alcuni elementi particolari: i certamente che all'interno del magazzino c'era un grande quantitativo di bombolette di profumo.

Ed era proprio a queste che il colpo mirava. Infatti la banda si è disinteressata ad ogni altra rubando soltanto le confezioni di «Malizia» uomo e donna.

Marcello Sanzo

Arrestati per estorsione a Vercelli

NOVARA — Partiti da un prestito di sei giovani vercellesi sono arrivati un'estorsione in piena regola. La vittima è un autotrasportatore di Galliate. Al momento di soddisfare la richiesta, nel pressi di un bar, alla periferia di Novara, si sono presentati anche i poliziotti in borghese. Hanno così arrestato due vercellesi mentre incassavano il danaro. Polito De Rosa e Nicola Fattore.

Sempre a Vercelli è stato fermato poi Maurizio Trombini di 34 anni che avrebbe ideato l'estorsione. Proprio lui è era presentato Clementino Valsesia a Galliate. I due si erano conosciuti in un'assicurazione. Aveva chiesto all'autotrasportatore un prestito di sei milioni con l'impegno a restituirlo in tempi brevi. Dopo qualche tempo, Trombini aveva fatto una nuova richiesta di dieci milioni. Dopo il rifiuto di Valsesia era entrato in azione Polito Rosa spacciandosi per un ispettore d'assicurazione. Aveva spaventato l'autotrasportatore sostenendo che il primo prestito era servito per un'operazione illecita. Lui, De Rosa, avrebbe potuto però evitare spiacevoli conseguenze parlando con il capo di una fantomatica organizzazione. Per evitare una denuncia ci volevano dieci milioni. A questo punto Clementino Valsesia, ormai terrorizzato decideva di rivolgersi alla polizia.

PREMIATO L'ELISOCCORSO DI NOVARA

Novara. Tra gli agenti delle forze dell'ordine e addetti ai servizi di assistenza sulle strade premiati ieri dall'Automobil Club di Novara c'era anche l'équipe dell'Elisoccorso. E' in servizio all'ospedale di Novara dal luglio scorso. Il riconoscimento è andato al pilota Bruno Machiavello, al tecnico Aurelio Bergodi, al medico Egle Valle e agli infermieri Cecilia Ramolini e Lucia Perera. Sono stati consegnati riconoscimenti anche a 84 quarantenni del volante e a 60 automobilisti con anni di patente

Novara, un provvedimento scatena la polemica

C'è burrasca in biblioteca per due dipendenti sospese

La decisione del presidente - Motivo: ostilità verso una collega

NOVARA — dipendenti della biblioteca di Novara, l'ex direttrice Rita Bertona e Anna Prandina, sono state «sospese» dal servizio per due mesi provvedimento, comunicato alle interessate presidente delle Biblioteche riunite Civica e Negroni, Giulio Carlo Genocchio, è stato preso, come presidente, *«per garantire il normale funzionamento del servizio bibliotecario»*. La Bertona e la Prandina sarebbero responsabili, secondo quanto afferma l'avvocato Genocchio, *«manifestazioni di reciproca insofferenza e di permalosità ostilità»* nei confronti di una terza dipendente, Doriana Rogora, che avrebbe anche subito delle minacce dalle due «sospese».

All'origine di questo nuovo «caso» che riporta all'attenzione della cronaca la biblioteca novarese c'è una segnalazione di Doriana Rogora alla commissione amministratrice. La dipendente aveva riferito di essere stata contattata da Anna Prandina e Rita Bertona, alla presenza di un testimone, e di avere avuto la proposta di porre in atto *«azioni lesive»* nei riguardi della direzione ma di presta a tale disegno. Sempre la Rogora nella sua segnalazione riferiva tale rifiuto le aveva procurato delle minacce da parte delle due colleghe.

La segnalazione di Doriana Rogora è stata esaminata dal consiglio amministrativo della biblioteca e poi trasmessa alla procura della Repubblica. Ma alla procura nel frattempo è anche arrivata una dichiarazione di Giovanni Corbetta, il presunto testimone citato nella denuncia Rogora, che definisce false le accuse della stessa nei confronti di Anna Prandina e Rita Bertona. Questo ultime annunciano querela richiesta di risarcimento dei danni) nei confronti della Rogora e del presidente Genocchio. Intendono anche fare immediato ricorso al Tar ottenere sospensiva del provvedimento a rico. Secondo loro sospensione due mesi non ha alcuna motivazione valida e chiedono inoltre le dimissioni del consiglio amministrativo responsabile, a loro dire, di portare la biblioteca al «collasso» a dimostrazione quanto affermano citano un solo dato: la diminuzione in un anno dell'utenza con mila prestiti in meno.

Contro la sospensione delle dipendenti ha preso posizione la segreteria cittadina dp. comunicato stampa i democroteiari definiscono *«da dittatore»* il provvedimento dell'avvocato Genocchio in quanto, ermanno, contiene nessun richiamo legge dello Stato o a qualche accordo sindacale. Anche Dp, come le dipendenti sospese, chiede la dimissioni del presidente tacciandolo di *«volontà persecutoria»* nei confronti del duo Bertona-Prandina.

M. S.

Il vento dà una mano agli operatori turistici

E nell'Ossola si scia con la neve svizzera

Impianti aperti a San Domenico, in Vigezzo a Macugnaga

DOMODOSSOLA — Nell'Ossola scia anche grazie neve che arriva dalla Svizzera. La porta vento, attraverso gole canaloni della fascia di confine. Un fenomeno che ha dell'incredibile ma che perpetua ogni anno. A beneficiarne maggiormente la sella San Domenico Ciamporino, ai piedi del Semplone, che non a caso può vantare il maggior innevamento, quasi un metro alle quote più alte, all'avvio stagione invernale. Nella località si annunciano parecchie novità, a cominciare un potenziamento degli impianti con l'entrata in funzione una nuova seggiovia all'alpe Ciamporino.

L'Ossola bianca è grado di offrire agli sportivi oltre 110 chilometri di piste, tre funivie, sette seggiovie, anelli per il fondo, oltre agli impianti di pattinaggio e agli stadi del ghiaccio. Per il ponte dell'Immacolata gli impianti hanno però funzionato al sessanta per cento.

A Macugnaga sono aperti lo skilift San Pietro al monte Moro (tremila metri di quota), la seggiovia la selvaia del Burky, sul versante di Rosareccio, due skilift in paese (Tumbach a Vecchio tiglio), le piste di fondo di Pecetto e Isella, gli impianti pattinaggio. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa sta rivelando particolarmente prezioso il «cannone» per la produzione di che garantisce dei tracciati del Burky. Oltretutto su questo versante c'è abbondanza d'acqua, l'unico problema è la temperatura che deve scendere attorno al meno cinque garantire la piena funzionalità dell'impianto. Il ha già sparato la prima neve che, sommata a quella vera, caduta nei primi giorni della settimana, ha consentito una perfetta battitura delle piste.

Impianti tutti funzione alla «piana» Vigezzo, a S. Maria Maggiore aperto il palazzetto del ghiaccio, a Malesco la pista di pattinaggio. inagibile, per l'assoluta di neve a fondovalle, invece l'anello fondo che è un po' il vanto della «valle dei pittori».

A Formazza, dove vengono segnalati dai tecnici cinquanta centimetri di sono in funzione la seggiovia Valdo e la pista di fondo. Anal polo invece «Domobianca» che, nonostante le difficoltà, aprirà quest'anno sicuramente i battenti e altre stazioni minori, Bannio, Cheggio, Ceglio, Druogno.

«L'avvio della stagione a è stato certo esaltante — dice Claudio Cottini, commissario dell'azienda di promozione turistica dell'Ossola — *c'è stato movimento, ma inferiore aspettative. Poche presenze negli alberghi e nelle di villeggiatura. Nelle principali località da ieri pomeriggio si segnala però un buon numero di arrivi».*

Adriano Velli

CERCA IMPIEGATO/A
casella postale 63 - 28044 VERBANIA

Nota TV locale cerca
CAPACI VENDITORI
Zone VA - NO - VC - TO - AL - PV - MI
Tel. 0321 996.363/2/1
o scrivere a:
PUBLIKOMPASS 118 - 10100 TORINO

MUSIC HALL
Jambo
SABATO 10 E DOMENICA 11 DICEMBRE
I NOVELLI
Tutti i giovedì ore 21
GIOCO A PREMI «RENDEZ VOUS» in diretta da ALTAITALIA TV
Prossima inaugurazione locale
Sabato e domenica

FRANCONE
GIOCATTOLI
IL TUO GIOCATTOLAIO FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI
SUPER ASSORTIMENTO
GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321/474.916-472.327
INGROSSO E DETTAGLIO

Ristorante
LA MADONNINA
Augurando alla gentile clientela
BUONE FESTE
ricorda il
PRANZO di NATALE
ed il
CENONE di CAPODANNO
Chiuso lunedì
Gradita prenotazione
Tel. 0322 76.787
Lesa
Strada per Comnago
(Pian di Lesa)

SPANO'S JAZZ
PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA
TEL. 0324 22.122
COUNTRY FOLK

Azienda metalmeccanica leader nel suo settore RICERCA
CAPO PRODUZIONE
Requisiti:
- età superiore ai 30 anni
- diploma meccanico
- comprovata esperienza
- attitudine alla gestione di circa 60 unità operative
- conoscenza tecniche di programmazione e tempi/metodi
La sede di lavoro è Novara Nord.
PUBLIKOMPASS 10100 TORINO.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefono 511.024 - 535.582

Azienda tessile provincia di Novara cerca
N. 1 ESPERTO ELETTRICISTA TURNISTA
N. 1 PROVETTO MECCANICO TURNISTA
da adibire alla manutenzione e pronto intervento
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 1033 - 10100 TORINO.

AVIS

Azienda metalmeccanica leader nel suo settore RICERCA
DISEGNATORE MECCANICO
Il posto, dopo adeguato periodo di training alle dipendenze del direttore tecnico, assumerà la responsabilità dell'Ufficio Tecnico Progettazione Impianti.
Il candidato ideale:
- perito meccanico o elettromeccanico
- età compresa tra i 30-35 anni
- esperienza di progettazione meccanica
- capacità di coordinamento e conduzione persone e lavoro
Sede di lavoro Novara Nord.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 1130 - 10100 TORINO.

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
Sabato dicembre
Ballo liscio
PIERINO E
Si danza dalle ore 21,30 alle 2
Possibilità di spuntini a mezzanotte
NOVITA'
Domenica 11 dicembre
CONTINUATA dalle all'1
Prezzo unico L. 15.000
Compreso 19-21
(primo, bevanda) - Gradita prenotazione
A partire da Domenica 18 dicembre l'apertura continuata e la cena a prezzo unico sarà sospesa. Riprenderà Domenica 8 gennaio 1989

DAL 25 NOVEMBRE AL 15 DICEMBRE
VENDITA STRAORDINARIA DI TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI FUORI CONTI ECCEZIONALI
GALLERIA S. STEFANO
Via S. Stefano 6
angolo piazza Cavour
NOVARA - Tel. 0321 390.027

COME FAI SENZA IL FAX?
GARBOLI per l'Ufficio
TELEFAX-FOTOCOPIATRICI
RICOH GRAVELLONA TOCE
C.SO MILANO 46 - TEL. 0323 848.544

PROSA - Tanta voglia di teatro nel capoluogo e in provincia con una serie di appuntamenti prenatalizi

Ma quel Barbiere parla e non canta

Lunedì la commedia di Augustin arriva al «Faraggiana»

NOVARA — Il «cartellone» principale si concede una pausa, ma la stagione di prosa novarese non si ferma. Un ghiotto appuntamento prenatalizio, andrà infatti in scena lunedì, alle 21, al teatro Faraggiana: si rappresenterà «*Il barbiere di Siviglia*», la celebre commedia di Pierre Augustin de Beaumarchais, rivisitata dalla regia di Marco Bernardi nell'allestimento del teatro stabile di Bolzano. Martedì e mercoledì replica per gli studenti.

E' un «*Barbiere*» che, per ammissione dello stesso regista trentino (Bernardi, 34 anni, è tra l'altro il più giovane direttore di teatro stabile d'Italia), non presenta i tratti della commedia dell'arte e dell'opera buffa «alla Rossini», ma riprende quel taglio «serio» dei personaggi, voluto dall'autore francese nella stesura originale del 1775.

Nei panni di Figaro, barbiere allegro ed astuto, rivisto in questo lavoro come una specie di cavaliere di ventura narcisista, c'è Giustino Durano, 65 anni, tornato sulle scene proprio l'anno scorso con «*I due gemelli*», sempre diretto dallo stesso Bernardi. E' una parte che sembra fatta su misura per l'attore brindisino, nella quale può esaltare tutto il suo talento artistico, ricco di mimica e duttilità vocale. Don Bartolo è Gianni Galavotti, attore prediletto da Bernardi, che dipinge con bravura questo personaggio-chiave. Patrizia Milani è Rosina, la «pupilla» che don Bartolo, il suo tutore, vuole sposare e tutti i cerchi e ai quale lei preferisce l'amore del conte di Almaviva. Nelle vesti del nobile innamorato c'è Alberto Fertuzzi, già interprete dell'«Arlecchino» con Bernardi e che in questo «*Barbiere*» muove con efficacia scenica un Almaviva arrolato dalla vita agiata e quindi più che mai appassionato dall'impresa amorosa. Altri interpreti sono Libero Sansavini (don Basilio, maestro di musica di Rosina); Luigi Ottoni (lo Sveglio); Francesco Tono (Gioventù); Paolo Berretta (un notaio) e Giovanni Sorrenti (un alcade). I costumi sono di Roberto Banci; le musiche Dante Borsetto. Le scene sono firmate da Gisbert Jaeckel; capo scenografo del «Schauspiel» di Francoforte, che ha sottolineato con sapienti ambientazioni l'allestimento di Bernardi. **Pietro Benacchio**

Gianni Galavotti e Alberto Fertuzzi ne «Il barbiere di Siviglia»

Trappola per topi «made in Ossola»

Recita la compagnia locale «Lalo» - Prosa anche a Verbania

DOMODOSSOLA — «Trappola per topi» al Teatro Galletti di Domodossola. Recita la compagnia locale «Lalo».

La rappresentazione è inserita in un minicartellone di tre appuntamenti. Il primo, «Sensualità» ha lasciato un po' perplesso il pubblico accorso al Galletti. Stasera tocca ancora a «Trappola per topi». Terzo appuntamento sarà lo spettacolo musicale «Dal rosa al blues».

Il fortunatissimo testo scritto da Agatha Christie, che aveva per titolo originale «Tre topolini ciechi», è un giallo avvincente in cui i personaggi, così autentici e misteriosi, non possono fare a meno di coinvolgere il pubblico in una appassionante gara per scoprire come andrà a finire la vicenda ambientata nel salone di una pensione che per una bufera di neve resta isolata dal mondo.

Moltissimi sapranno già per chi scatterà la trappola, ma questo non toglierà nulla al piacere di assistere alla rappresentazione messa in scena dal gruppo «Lalo».

Lopardo debutta alla regia dopo essere stato a lungo aiuto ed aver acquisito una buona esperienza teatrale.

Tra gli attori ci sono nomi ormai noti al pubblico ossolano. Marzia Rizzi impersonerà Mollie Ralston e Marco Carnevali Giles Ralston, Paolo Tollini Cristopher Wren, Anna Barboglio sarà la signora Boyle mentre Sergio Zanola vestirà i panni del maggiore Metcalf, Paola Pozzadino quelli di miss Casewell, Rolando Pestinoni quelli di mister Parravicini e Giuseppe Bruno sarà il sergente Trotter.

La scenografia è stata realizzata da Claudio Pala e Armando Lopardo mentre i costumi sono di Mario Andrioli. L'impianto fonico è stato allestito da Ettore Porrello.

re. b.)

■ Al Rosmini l'Aulularia di Plauto

DOMODOSSOLA — Dopo il felice esordio nella festa dell'Immacolata, lunedì alle 20,30, al teatro «Rosmini» si replica «*Aulularia*» (La pentola del tesoro), di Tito Maccio Plauto, con la regia di Raffaele Pattalini. L'opera, uno dei «classici» più divertenti della drammaturgia antica, caratterizzata da un colorito linguaggio plebeo, è interpretata dagli studenti del prestigioso collegio ossolano. La trama originale è stata arricchita da un inedito finale a sorpresa.

(p. ben.)

VERBANIA — Continua la stagione di prosa sul Lago Maggiore. Martedì scorso secondo spettacolo con Gianrico Tedeschi e Rina Franchetti in «Tutto per bene», una commedia di Luigi Pirandello; il regista è Luigi Squarzina. Altri spettacoli in cartellone sono: il 28 gennaio «In punta di cuore», di Ugo Chiti; il 14 febbraio «Tragedia popolare», di Mario Missiroli (con la partecipazione straordinaria di Lea Padovani); il 17 marzo lo spettacolo «In America» lo fanno da anni di Michell e Slavcetta (con Mario Michell e Paola Tedesco). Chiusura il 15 aprile con gli atti unici «L'uomo dal fiore in bocca», di Pirandello e «La lezione» di Ionesco. Da metà gennaio, poi, prenderà il via una seconda stagione teatrale, organizzata per il quarto anno consecutivo dall'associazione culturale «La Murandola». Nelle precedenti edizioni si erano visti sul palcoscenico attori ed attrici «promossi» poi rapidamente ai set cinematografici e televisivi ancora di recente apparsi nelle trasmissioni «Biberon», «Cabaret» e «Derby».

(a. c.)

ASTA
in
OFFERTA LIBERA

per immediato realizzo collezione
Principe Hamed Al Sahid

TAPPETI ORIENTALI

di nuova, vecchia ed antica lavorazione
NAIN, ISFAHAN, QUM, KASHAN, KHERMAN

SABATO 10 DICEMBRE
ESPOSIZIONE
DOMENICA 11 DICEMBRE
ASTA IN OFFERTA LIBERA ORE 15-20

SALE AND BUY TRANSWORLD

Via per Borgomanero 26
PARUZZARO (NOVARA)
Tel. 0322/538.303

INGRESSO LIBERO AMPIO PARCHEGGIO

TRANSWORLD PALACE

I più comuni problemi della vista eliminati con il Biofeedback

Disturbi visivi? No grazie!

Come anticipato nello scorso numero del nostro giornale, ritorniamo a parlare del problema oftalmico, ampliando il tema precedentemente dibattuto sul trattamento della miopia tramite l'Accommotrac Vision Trainer, strumentazione in dotazione presso l'Optokontact di Briga Novarese, divisione di ottica ed optometria.

Questa nuova terapia rispecchia principalmente i dettami che da tempo si sono fatti strada nelle attuali metodologie di cura, basate il più possibile sulla natura e sui rimedi naturali e quindi una scoperta, o riscoperta, di quei metodi integrativi che possono supplire all'uso dei farmaci o delle strumentazioni chirurgiche.

L'équipe ottica optometrica sotto la direzione del Dott. Ing. Sottile che lavora presso la clinica di Briga Novarese, sta seguendo la nuova tecnica della Biofeedback (terapia diffusa negli Stati Uniti) tramite la quale è possibile insegnare al paziente il controllo delle varie funzioni del proprio organismo sino al punto di poterle modificare volontariamente diventando così terapeuta di se stesso.

Con questa tecnica, nel settore oftalmico, si sono ottenuti dei positivi risultati, non solo per la miopia, ma anche per lo strabismo, il nistagmo (tremore degli occhi) e l'ambliopia - comunemente detta «occhio pigro».

«Parlando specificamente della miopia — ci ha spiegato il Dott. Ing. Sottile che da anni studia e segue il complesso quanto vario settore oftalmico — è possibile dire che è causata in molti casi da un affaticamento visivo che si manifesta sotto varie forme come la difficoltà a concentrarsi nella lettura, nella sensazione di tensione o di pesantezza agli occhi, bruciori, fitte, lacrimazione, fastidio alla luce, occhi arrossati, mal di testa ecc. Il protrarsi di questo affaticamento può portare alla miopia. Oggigiorno l'attenzione visiva si è notevolmente intensificata (il prolungamento degli studi, l'introduzione dei video terminali, il televisione ecc.) e tutto ciò è documentato dal fatto che sono aumentati i disturbi legati all'affaticamento visivo e quindi all'aumento di elasticità accomodativa, triplicando il numero di persone che fanno uso di occhiali».

E' emersi stato appurato che l'Accommotrac Vision Trainer può essere la reale alternativa all'uso degli occhiali, proprio perché elimina buona parte dei disturbi legati all'eccesso dell'impegno visivo.

Questo «allenamento» è inoltre un'efficace cura preventiva all'insorgenza dei disturbi o di una miopia: ciò mediante il controllo dei muscoli ciliari per ricostruire l'elasticità necessaria e modificarne l'azione rendendoli più efficienti.

Il Biofeedback è quindi il sistema più naturale per affrontare i suddetti disturbi ottici, per cui, come già ribadito, il paziente impara l'uso di quelle capacità d'equilibrio innate che però, a causa dello stress, dovuto ai ritmi della vita di oggi, difficilmente riesce ad esercitare in toto. Gli interessati possono telefonare al N. 0322 93.212, risponderà una dottoressa della clinica ottica optometrica Optokontact di Briga Novarese.

Nella prossima pubblicazione l'argomento in esame verrà ulteriormente approfondito.

■ Ciapponi vince a Sport-scuola

ARONA — E' Fabrizio Ciapponi, studente liceale di Omegna, campione di sci nautico, il vincitore della terza edizione del concorso «Sport-Scuola» istituito dai veterani sportivi di Arona. In collaborazione con il Provveditorato agli studi, la Provincia ed il Coni la giuria presieduta da Giuseppe Galli designa, ogni anno, uno studente o una studentessa degli Istituti di secondo grado che abbia legato un buon rendimento scolastico con eccellenti risultati sportivi. Un'accoppiata non facile e uno stimolo a migliorarsi per centrare questi obiettivi paralleli. La premiazione è in programma questa sera all'hotel «Giardino» di Arona in concomitanza con la cena degli auguri dei veterani sportivi. In questa occasione saranno consegnati anche i riconoscimenti ai ragazzi ed alle ragazze degli Istituti di primo grado che hanno ottenuto i migliori risultati nei «Giochi della Gioventù». Sono due quattordicenni: Samuela Cuccolo, di Bellinzago, medaglia d'oro nel getto del peso ed Andrea Zanetta di Borgomanero nel sollevamento pesi. Fabrizio Ciapponi negli ultimi due anni ha conquistato i titoli italiani dei Delfini e Juniores nel salto. Nazionale ormai da diversi anni ha ottenuto anche ottimi piazzamenti agli europei ed ai mondiali giovanili così come ai campionati italiani assoluti. Ciapponi è avviato a perfezionare le tappe di un altro campione omegnese: Andrea Alessi che vinse la prima edizione del premio.

(r. a.)

■ I fratelli Abbagnale sul Lago d'Orta

PETTENASCO — Giuseppe, Carmine ed Agostino Abbagnale, olimpionici a Seul, saranno i protagonisti della «Festa dello sport» organizzata per oggi dalla società «Canottieri Lago d'Orta». Al palazzetto dello sport di Omegna, alle 10, i fratelli Abbagnale incontreranno gli studenti delle scuole superiori cusiane. Saranno dibattuti i rapporti tra la pratica sportiva, il mondo giovanile e la scuola. All'incontro parteciperanno il sindaco di Omegna, Buzio, rappresentanti del distretto scolastico e del provveditorato agli studi nonché il sottosegretario allo sport e turismo on. Luigi Rossi di Montelera. Nel pomeriggio la manifestazione all'Approdo di Pettenasco.

Grande danza in provincia

Quattro balletti poemi d'amore

Martedì a Omegna e giovedì a Stresa

OMEGNA — Il balletto, ad alto livello, anche in provincia: è questa l'iniziativa dell'Associazione Culturale «Opera» che ha in programma due doppi spettacoli al Teatro Sociale di Omegna e al Palazzo dei Congressi di Stresa. Una esibizione pomeridiana, dedicata in particolare agli studenti e una serale.

Quattro i balletti con protagonisti di primissimo piano: Anna Razzi conosciuta in campo internazionale; Biagio Tambone, primo ballerino della Scala, e Massimo Siciliano, primo ballerino dell'Arena di Verona. La regia e di Manfredo Biancardi e gli altri esecutori sono: Emanuela Brignoli, Chiara Caltaneo, Antonella Demartino, Ilaria Paganini, Andrea Fabeni, Leo Picchiarello e Giovanni Rappa.

Nell'ordine, verranno eseguiti: «*La Dama e l'Unicorno*» su musica di anonimo del Cinquecento; «*Werther*» (musica di Massenet); «*Dopo una lettura di Dante*» (musica di Liszt) e «*Le Cid*» pure di Massenet. Coreografie di Tambone, Telloli e Coppa.

Per favorire gli spettatori e permettere loro di seguire meglio lo spettacolo (durata complessiva due ore) verrà distribuita una storia-trama dei quattro balletti. «*La Dama e l'unicorno*» è una tipica vicenda medievale: lotte e battaglie, gesta eroiche compiute per amore di una nobildonna. Quanto al «*Werther*», si tratta, più propriamente, de «*gli amori del giovane Werther*». E' il poema di un sogno d'amore infranto dalla realtà della vita. Una storia identica anche per «*Dopo una lettura di Dante*» che vive della stupenda musica di Liszt. Infine «*Le Cid*», un'opera certo meno conosciuta delle altre ma altrettanto degna di attenzione con le romantiche vicende del Cid Campeador e della bella Chimene. La Compagnia sarà martedì, 13 ad Omegna e giovedì, 15 a Stresa.

p. b.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Cronache bestiali per gli italiani (luca rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Beetlejuice. Ore: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
FARAGGIANA: Sotto il vestito niente 2. Ore 20,25; 22,15.
VITTORIA: Men's Club. Ore 16,15; 18,05; 20,10; 22,15.
VIP: Bull Durham, con Kevin Kostner. Ore: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
ARALDO: Mr. North, con A. Edwards. Ore 20,25; 22,15.
S. CUORE: Il giovane Toscanini. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Danko. Ore 21,30.
S. CARLO: Bird. Ore 21.

BELLINZAGO

VANDONI: Frantic. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Congiunzione di due lune. Ore 20; 22.
NUOVO: Frantic. Ore 20; 22.
PICCOLO: Beetlejuice, spiritello porcello. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: chiuso per lavori.

DOMODOSSOLA

CORSO: Corto circuito 2. Ore 20,30; 22,30.
CINE 1: Bull Durham. Ore: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: L'ultima tentazione di Cristo. Ore 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Teatro; L'assassino è tra noi.

OMEGNA

SOCIALE: Il principe senza maglia.
ORATORIO: Miracolo sull'VIII strada, di Steven Spielberg. Ore 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso

TRECATE

VITTORIA: Good morning Vietnam. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: La regina del marciapiede (luce rossa). Ore 20,15; 22,15.
ARISTON: Lettere dal Vietnam. Ore 20,30; 22,30.
IMPERIA: Congiunzione di due lune. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Sotto il vestito niente 2. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Dog. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: non pervenuto.
ASTORIA: non pervenuto.
MARCONI: non pervenuto.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, via Bellini. Dalle 8,45 alle 20,15: Fanchiotti, via A. Costa.

IN PROVINCIA

Arona - Manzoni
Gattinara - Bolis
Lesa - Rossinini
Pombia - Pironi
Verbania (Cambiasca) - Gandolfo
Verbania (Fondotoce) - Mele

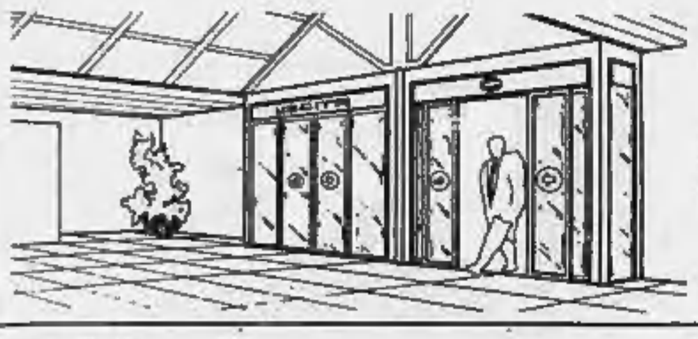
Degiorgi & Macalli s.n.c.

COSTRUZIONE - MANUTENZIONE - MONTAGGIO - ASCENSORI MONTACARICHI, SCALE MOBILI

NOVARA - Via Frasconi 14 - Tel. (0321) 450.860 - Telefax 0321 - 410632

I NOSTRI SERVIZI

- Fornitura ascensori di ogni tipo «chiavi in mano» comprensivi di vano corsa prefabbricato
- Assistenza edile, fabbro, elettricista, etc.
- Manovre a tecnologia avanzata con l'uso di microprocessori per localizzazione immediata eventuali disfunzioni
- Impianti ad alta velocità e velocità regolata
- Porte ascensori omologate «tagliafuoco»
- Dispositivi anti «black out» con riapertura automatica delle porte
- Consulenze gratuite e senza impegno per risolvere problemi di progettazione
- Bassi costi di manutenzione



INOLTRE

- Porte automatiche per negozi - supermercati - ospedali etc. **di produzione nazionale** e con assistenza immediata
- Servoscale & Montascale per ogni necessità

CERCASI
MECCANICO QUALIFICATO
per potenziamento organico.
ASTRA S.p.A.
Concessionaria Fiat
ARONA
Tel. ore ufficio
0322 44.256

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Elan Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Ritiro e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Garmex, Sicher, Dubin, Lafont
ORNAVASSO - Uscita superstrada

VENDESI
NEGOZIO
ALIMENTARI
zona Alto Vergante
Ottimo giro d'affari
Prezzo interessante
Tel. 0322 46.177
ore 13-13,30

AFFITTASI
CAPANNONE
INDUSTRIALE
con annessi UFFICI
mq. 600
ZONA BORGOMANERO
Per informazioni:
tel. 0321.20.081 - 27.222
ore ufficio

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881

Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO
SCAMPOLI - ACCESSORI
PURA SETA - MUSSOLA LANA

CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

PROSA - Tanta voglia di teatro nel capoluogo e in provincia con una serie di appuntamenti prenatalizi

Ma quel Barbiere parla e non canta

Lunedì la commedia di Augustin arriva al «Faraggiana»

NOVARA — Il «cartellone» principale si concede una pausa, ma la stagione di prosa novarese non si ferma. Un ghiotto appuntamento prenatalizio, andrà infatti in scena lunedì, alle 21, al teatro Faraggiana: si rappresenterà «*Il barbiere di Siviglia*», la celebre commedia di Pierre Augustin de Beaumarchais, rivisitata dalla regia di Marco Bernardi nell'allestimento del teatro stabile di Bolzano. Martedì e mercoledì replica per gli studenti.

E' un «*Barbiere*» che, per ammissione dello stesso regista trentino (Bernardi, 34 anni, è tra l'altro il più giovane direttore di teatro stabile d'Italia), non presenta i tratti della commedia dell'arte e dell'opera buffa «alla Rossini», ma riprende quel taglio «serio» dei personaggi, voluto dall'autore francese nella stesura originale del 1775.

Nei panni di Figaro, barbiere allegro ed astuto, rivisto in questo lavoro come una specie di cavaliere di ventura napoletano, c'è Giustino Durano, 65 anni, tornato sulle scene proprio l'anno scorso con «*I due gemelli*», sempre diretto dallo stesso Bernardi. E' una parte che sembra fatta su misura per l'attore brindisino, nella quale può esaltare tutto il suo talento artistico, ricco di mimica e duttilità vocale. Don Bartolo è Gianni Galavotti, attore prediletto da Bernardi, che dipinge con bravura questo personaggio-chiave. Patrizia Milani è Rosina, la «pupilla» che don Bartolo, il suo tutore, vuole sposare a tutti i costi e al quale lei preferisce l'amore del conte di Almaviva. Nelle vesti del nobile innamorato c'è Alberto Fertuzzi, già interprete dell'«*Arlecchino*» con Bernardi e che in questo «*Barbiere*» muove con efficacia scenica un Almaviva annoiato dalla vita agiata e quindi più che mai appassionato dall'impresa amorosa. Altri interpreti sono Libero Sansavini (don Basilio, maestro di musica di Rosina); Luigi Ottoni (lo Sveglio); Francesco Tono (Gioventù); Paolo Berretta (un notaio) e Giovanni Sorrenti (un alcade). I costumi sono di Roberto Banci; le musiche Dante Borsetto. Le scene sono firmate da Hilsbert Jaeckel; capo scenografo del «Schauspiel» di Francoforte, che ha sottolineato con sapienti ambientazioni l'allestimento di Bernardi.

Pietro Benacchio

Gianni Galavotti e Alberto Fertuzzi ne «Il barbiere di Siviglia»

Trappola per topi «made in Ossola»

Recita la compagnia locale «Lalo» - Prosa anche a Verbania

DOMODOSSOLA — «Trappola per topi» al Teatro Galletti di Domodossola. Recita la compagnia locale «Lalo».

La rappresentazione è inserita in un minicartellone di tre appuntamenti. Il primo, «Sensualità» ha lasciato un po' perplesso il pubblico accorso al Galletti. Stasera toccherà ancora a «Trappola per topi». Terzo appuntamento sarà lo spettacolo musicale «Dal rosa al blues».

Il fortunatissimo testo scritto da Agatha Christie, che aveva per titolo originale «Tre topolini ciechi», è un giallo avvincente in cui i personaggi, così autentici e misteriosi, non possono fare a meno di coinvolgere il pubblico in una appassionante gara per scoprire come andrà a finire la vicenda ambientata nel salone di una pensione che per una bufera di neve resta isolata dal mondo.

Moltissimi sapranno già per chi scatterà la trappola, ma questo non toglierà nulla al piacere di assistere alla rappresentazione messa in scena dal gruppo «Lalo».

Lopardo debutta alla regia dopo essere stato a lungo aiuto ed aver acquisito una buona esperienza teatrale.

Tra gli attori il sono nomi ormai noti al pubblico ossolano. Maraia Rizzi impersonerà Mollie Ralston e Marco Carnevali Giles Ralston, Paola Tollini Cristopher Wren, Anna Barbaglio sarà la signora Boyle mentre Sergio Zanola vestirà i panni del maggiore Metcalf, Paola Possadino quelli di miss Casewell, Rolando Festinoni quelli di mister Parravicini e Giuseppe Rizza sarà il sergente Trotter.

La scenografia è stata realizzata da Claudio Pala e Armando Lopardo mentre i costumi sono di Mario Andrioli. L'impianto fonico è stato allestito da Carlo Porrello.

(c. b.)

■ Al Rosmini l'Aulularia di Plauto

DOMODOSSOLA — Dopo il felice esordio nella festa dell'Immacolata, lunedì alle 20,30, al teatro «Rosmini» si replica «*Aulularia*» (La pentola del tesoro), di Tito Maccio Plauto, con la regia di Raffaele Fattalini. L'opera, uno dei «classici» più divertenti della drammaturgia antica, caratterizzata da un colorito linguaggio plebeo, è interpretata dagli studenti del prestigioso collegio ossolano. La trama originale è stata arricchita da un inedito finale a sorpresa.

(p. ben.)

VERBANIA — Continua la stagione di prosa sul Lago Maggiore. Martedì scorso secondo spettacolo con Gianrico Tedeschi e Rina Franchetti in «Tutto per bene», una commedia di Luigi Pirandello; il regista è Luigi Squarzina. Altri spettacoli in cartellone sono: il 26 gennaio «In punta di cuore», di Ugo Chiti; il 14 febbraio «Tragedia popolare», di Mario Missiroli (con la partecipazione straordinaria di Lea Padovani); il 17 marzo lo spassoso «In America si fanno da anni» di Micheli e Simonetta (con Mario Micheli e Paola Tedesco). Chiuderà il 15 aprile con gli atti unici «L'uomo dal fiore in bocca», di Pirandello e «La lezione» di Jonesco. Da metà gennaio, poi, prenderà il via una seconda stagione teatrale, organizzata per il quarto anno consecutivo dall'associazione culturale «La Murandola». Nelle precedenti edizioni si erano visti sul palcoscenico attori ed attrici «promossi» poi rapidamente ai set cinematografici e televisivi ancora di recente apparsi nelle trasmissioni «Biberon», «Cabaret» e «Derby».

(a. c.)

ASTA in OFFERTA LIBERA

per immediato realizzo collezione Principe Hamed Al Sahid

TAPPETI ORIENTALI

di nuova, vecchia ed antica lavorazione

NAIN, ISFAHAN, GUM, KASHAN, KHERMAN

SABATO 10 DICEMBRE ESPOSIZIONE
DOMENICA 11 DICEMBRE ASTA IN OFFERTA LIBERA ORE 15-20

SALE AND BUY TRANSWORLD

Via per Borgomanero 26
PARUZZARO (NOVARA)
Tel. 0322/538.303

INGRESSO LIBERO AMPIO PARCHEGGIO

TRANSWORLD PALACE

I più comuni problemi della vista eliminati con il Biofeedback

Disturbi visivi? No grazie!

Come anticipato nello scorso numero del nostro giornale, ritorniamo a parlare del problema oftalmico, ampliando il tema precedentemente dibattuto sul trattamento della miopia tramite l'Accommotract Vision Trainer, strumentazione in dotazione presso l'Optokontact di Briga Novarese, divisione di ottica ed optometria.

Questa nuova terapia ripercchia principalmente i dettami che da tempo si sono fatti strada nelle attuali metodologie di cura, basate il più possibile sulla natura e sui rimedi naturali e quindi una scoperta, o riscoperta, di quei metodi integrativi che possono supplire all'uso dei farmaci o delle strumentazioni chirurgiche.

L'équipe ottica optometrica sotto la direzione del Dott. Ing. Sottile che lavora presso la clinica di Briga Novarese, sta seguendo la nuova tecnica della Biofeedback (terapia diffusa negli Stati Uniti), tramite la quale è possibile insegnare al paziente il controllo delle varie funzioni del proprio organismo sino al punto di poterle modificare volontariamente diventando così terapeuta di se stesso.

Con questa tecnica, nel settore oftalmico, si sono ottenuti dei positivi risultati, non solo per la miopia, ma anche per lo strabismo, il nistagmo (tremore degli occhi) e l'ambliopia - comunemente detta «occhio pigro».

«Parlando specificamente della miopia — ci ha spiegato il Dott. Ing. Sottile che da anni studia e segue il complesso quanto vario settore oftalmico — è possibile dire che è causata in molti casi da un affaticamento visivo che si manifesta sotto varie forme: come la difficoltà a concentrarsi nella lettura, nella sensazione di tensione o di pesantezza agli occhi, bruciori, fitte, lacrimazione, fastidio alla luce, occhi arrossati, mal di testa ecc. Il protrarsi di questo affaticamento può portare alla miopia. Oggigiorno l'attenzione visiva si è notevolmente intensificata (il prolungamento degli studi, l'introduzione del video terminali, la televisione ecc.) e tutto ciò è documentato dal fatto che sono aumentati i disturbi legati all'affaticamento visivo e quindi all'aumento di elasticità accomodativa, triplicando il numero di persone che fanno uso di occhiali».

E' ormai stato appurato che l'Accommotract Vision Trainer può essere la reale alternativa all'uso degli occhiali, proprio perché elimina buona parte dei disturbi legati all'eccesso dell'impegno visivo.

Questo «allenamento» è inoltre un'efficace cura preventiva all'insorgenza dei disturbi o di una miopia: ciò mediante il controllo dei muscoli interni per ricostruirne l'elasticità necessaria e modificarne l'azione rendendoli più efficienti.

Il Biofeedback è quindi il sistema più naturale per affrontare i suddetti disturbi ottici, per cui, come già ribadito, il paziente impara l'uso di quelle capacità d'equilibrio innate che però, a causa dello stress, dovuto ai ritmi della vita di oggi, difficilmente riesce ad esercitare in toto. Gli interessati possono telefonare al N. 0322 93.212, risponderà una collaboratrice della clinica ottica optometrica Optokontact di Briga Novarese.

Nella prossima pubblicazione l'argomento in esame verrà ulteriormente approfondito.

■ Ciapponi vince a Sport-scuola

ARONA — E' Fabrizio Ciapponi, studente liceale di Omegna, campione di sci nautico, il vincitore della sesta edizione del concorso «Sport-Scuola» istituito dai veterani sportivi di Arona. In collaborazione con il Provveditorato agli studi, la Provincia ed il Coni la giuria presieduta da Giuseppe Galli designa, ogni anno, uno studente o una studentessa degli istituti di secondo grado che abbia legato un buon rendimento scolastico con eccellenti risultati sportivi. Un'accoppiata non facile e uno stimolo a migliorarsi per centrare questi obiettivi paralleli. La premiazione è in programma questa sera all'hotel «Giardino» di Arona in concomitanza con la cena degli auguri dei veterani sportivi. In questa occasione saranno consegnati anche i riconoscimenti ai ragazzi ed alla ragazza degli istituti di primo grado che hanno ottenuto i migliori risultati nei «Giochi della Gioventù». Sono due quattordicenni: Samuela Cuccolo, di Bellinzago, medaglia d'oro nel getto del peso ed Andrea Zanetta di Borgomanero oro nel sollevamento pesi. Fabrizio Ciapponi negli ultimi due anni ha conquistato i titoli italiani dei Delfini e Juniores nel salto. Nazionale ormai da diversi anni ha ottenuto anche ottimi piazzamenti agli europei ed ai mondiali giovanili così come ai campionati italiani assoluti. Ciapponi è avviato a percorrere le tappe di un altro campione omegnese: Andrea Alessi che vinse la prima edizione del premio.

(r. a.)

■ I fratelli Abbagnale sul Lago d'Orta

PETTENASCO — Giuseppe, Carmine ed Agostino Abbagnale, olimpionici a Seul, saranno i protagonisti della «Festa dello sport» organizzata per oggi dalla società «Canottieri Lago d'Orta». Al palazzetto dello sport di Omegna, alle 10, i fratelli Abbagnale incontreranno gli studenti delle scuole superiori cusiane. Saranno dibattuti i rapporti tra la pratica sportiva, il mondo giovanile e la scuola. All'incontro parteciperanno il sindaco di Omegna, Ruzio, rappresentanti del distretto scolastico e del provveditorato agli studi nonché il sottosegretario allo sport e turismo on. Luigi Rossi di Montelera. Nel pomeriggio la manifestazione all'Approdo di Pettenasco.

Grande danza in provincia

Quattro balletti poemi d'amore

Martedì a Omegna e giovedì a Stresa

OMEGNA — Il balletto, ad alto livello, anche in provincia: è questa l'iniziativa dell'Associazione Culturale «Opera» che ha in programma due doppi spettacoli al Teatro Sociale di Omegna e al Palazzo dei Congressi di Stresa. Una edizione pomeridiana, dedicata in particolare agli studenti e una serale.

Quattro i balletti con protagonisti di primissimo piano: Anna Razzi conosciuta in campo internazionale; Biagio Tambone, primo ballerino della Scala, e Massimo Siciliano, primo ballerino dell'Arena di Verona. La regia è di Manfredo Bianciardi e gli altri esecutori sono: Emanuela Brignoli, Chiara Cattaneo, Antonella Demartino, Ilaria Paganini, Andrea Faberi, Leo Picchiarello e Giovanni Ruppa.

Nell'ordine, verranno eseguiti: «*La Dama e l'Unicorno*» su musica di anonimo del Cinquecento; «*Werther*» (musica di Massenet); «*Dopo una lettura di Dante*» (musica di Liszt) e «*Le Cid*» pure di Massenet. Coreografie di Tambone, Telloli e Coppa.

Per favorire gli spettatori e permettere loro di seguire meglio lo spettacolo (durata complessiva due ore) verrà distribuita una breve trama dei quattro balletti. «*La Dama e l'unicorno*» è una tipica vicenda medievale: lotte e battaglie, gesta eroiche compiute per amore di una nobildonna. Quanto al «*Werther*», il tratta, più propriamente, de «*gli amori del giovane Werther*». E' il poema di un sogno d'amore infranto dalla realtà della vita. Una storia identica anche per «*Dopo una lettura di Dante*» che vive della stupenda musica di Liszt. Infine «*Le Cid*», un'opera certo meno conosciuta delle altre ma altrettanto degna di attenzione con le romanzesche vicende del Cid Campeador e della bella Chimene. La Compagnia sarà martedì, 13 ad Omegna e giovedì, 15 a Stresa.

p. b.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Cronache bestiali per gli italiani (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.

ELDORADO: Beetlejuice. Ore: 18; 18,05; 20,10; 22,15.

FARAGGIANA: Sotto il vestito niente 2. Ore 20,25; 22,15.

VITTORIA: Man's Club. Ore 16,15; 18,05; 20,10; 22,15.

VIP: Bull Durham, con Kevin Kostner. Ore 16; 18,05; 20,10; 22,15.

REALTO: Mr. Hardi, con A. Edwards. Ore 20,25; 22,15.

S. CUORE: Il giovane Toscanini. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Danko. Ore 21,30.

S. CARLO: Bird. Ore 21.

BELLINZAGO

VANDONI: Frantic. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Congiunzione di due lune. Ore 20; 22.

NUOVO: Frantic. Ore 20; 22.

PICCOLO: Beetlejuice, spiritello porcello. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: chiuso per lavori.

DOMODOSSOLA

CORSO: Corto circuito 2. Ore 20,30; 22,30.

CINE 1: Bull Durham. Ore: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: L'ultima tentazione di Cristo. Ore 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Teatro: L'assassino è tra noi

OMEGNA

SOCIALE: Il principe cerca moglie.

ORATORIO: Mercoledì nell'ora blu, di Steven Spielberg. Ore 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Good morning Vietnam. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: La regina del marciapiede (luce rossa). Ore 21,15; 22,15.

ARISTON: Lettere dal Vietnam. Ore 21,30; 22,30.

VIP: Congiunzione di due lune. Ore: 20,30; 22,30.

SOCIALE (Intra): Sotto il vestito niente 2. Ore 20,30; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Dike. Ore 20; 22,15.

VISEVANO

ARLECCHINO: non pervenuto.

ASTORIA: non pervenuto.

MARCONI: non pervenuto.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, via Bellarmi. Dalle 8,45 alle 20,15: Fanchiotti, via A. Costa.

IN PROVINCIA

Arona - Manzoni

Gattinara - Sozzi.

Lesa - Passarelli.

Pombia - Ponetti

Verbania (Cambiasca) - Gasperotto.

Verbania (Fondotoce) - Mele.

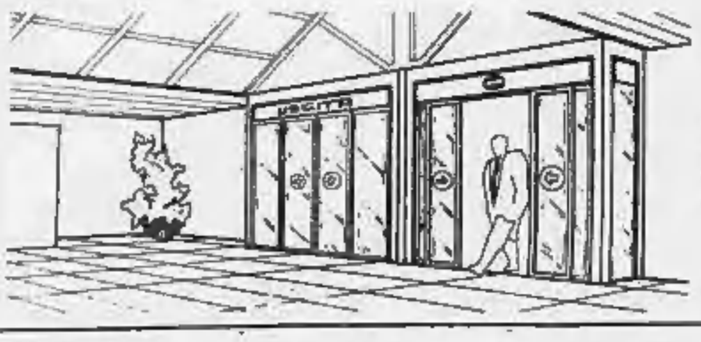
Degiorgi & Macalli s.n.c.

COSTRUZIONE - MANUTENZIONE - MONTAGGIO - ASCENSORI MONTACARICHI, SCALE MOBILI

NOVARA - Via Frasconi 14 - Tel. (0321) 450.860 - Telefax 0321 - 410632

I NOSTRI SERVIZI

- Fornitura ascensori di ogni tipo «chiavi in mano» comprensivi di vano corsa prefabbricato
- Assistenza edile, fabbro, elettricista, etc.
- Manovre a tecnologia avanzata con l'uso di microprocessori per localizzazione immediata eventuali disfunzioni
- Impianti ad alta velocità e velocità regolata
- Porte ascensori omologate «tagliafuoco»
- Dispositivi anti «black out» con riapertura automatica delle porte
- Consulenze gratuite e senza impegno per risolvere problemi di progettazione
- Bassi costi di manutenzione



INOLTRE

- Porte automatiche per negozi - supermercati - ospedali etc. **di produzione nazionale** e con assistenza immediata
- Servoscale & Montascale per ogni necessità

CERCASI
MECCANICO QUALIFICATO
per potenziamento organico.
ASTRA S.p.A. Concessionaria Fiat ARONA
Tel. ore ufficio 0322 44.206

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Sci Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Ritiro e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Dorotex, Sicher, Dubin, Lafont
ORNAVASSO - Uscita superstrada

VENDESI NEGOZIO ALIMENTARI
zona Alto Verbano
Ottimo giro d'affari
Prezzo interessante
Tel. 0322 46.177 ore 13-13,30

AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE
con annessi **UFFICI**
mq. 900
ZONA BORGOMANERO
Per informazioni:
tel. **0321/20.081 - 27.222**
ore ufficio

CENTRO VENDITA
LANIFICIO

f.lli Garlanda DAL 1881

Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO
SCAMPOLI - ACCESSORI
PURA SETA - MUSSOLA LANA

CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

Una parte del Vercellese «invasa» da un esercito di roditori

Troppi topi nella «Bassa» (c'è il rischio di epidemie)

Gli abitanti dei paesi sollecitano interventi per proteggere le case ed i magazzini

STROPPIANA — Invasione di topi affamati in tutta la «Bassa»: i roditori «attaccano» i sacchi della spazzatura e le scorte di cereali nei magazzini. Non è semplice correre ai ripari e nelle case isolate si temono malattie infettive provocate dai ratti mentre diventa sempre più frequente il rischio di vederseli sgusciare all'interno delle abitazioni, attraverso porte o finestre. Ed è difficile stanarli.

C'è in questo periodo una inconsueta proliferazione di «apodemus sylvaticus» e «moormys minutus», quest'ultimo detto anche «topo delle risaie», che costruisce nella campagna caratteristici nidi sferici di paglia dove alleva i piccoli e che di solito vive nei cascinali e in zone isolate.

Combatterli con esche velenose diventa decisamente problematico poichè altri animali domestici potrebbero esserne attratti dai cosidetti «bocconi».

L'ideale sarebbe di non esporre i rifiuti all'aperto e depositarli negli appositi contenitori che il Comune ha dislocato in alcuni punti del paese. Purtroppo questi cassonetti ermetici non bastano per sopperire alle esigenze di tutta la popolazione ed è invalso l'uso di depositare, lungo le vie, i sacchi di plastica pieni di immondizia, lasciandoli all'abbandono durante la notte, poichè al mattino presto, un paio di volte alla settimana, l'autocarro della nettezza urbana passa a raccoglierli per portarli all'inceneritore.

I roditori sono particolarmente aggressivi e voraci, attratti dai rifiuti depositati negli involucri, dove riescono a penetrare con facilità, poichè molte volte i sacchi sono già lacerati dai cani randagi che, indisturbati, nel periodo invernale vanno alla ricerca di cibo.

Più pericolosi i ratti adulti delle specie «mus musculus» e «rattus norvegicus» (topo delle chiaviche e surmolotto). Quest'ultimo supera i venti centimetri di lunghezza e, a Stroppiana, vive lungo la roggia Cornasara, che scorre scoperta, attraverso tutto il paese.

Necessari quindi più cassonetti dislocati lungo tutte le vie per contenere le immondizie in modo più protetto.

I topi costituiscono un grosso veicolo per la propagazione della leptospirosi che può essere contratta dall'uomo anche attraverso gatti o cani, naturali cacciatori di roditori. Agli animali da allevamento possono rappresentare pericolose fonti di propagazione di malattie.

L'infezione, oltre che a causa di morsicature (caso meno frequente) può penetrare nell'organismo umano attraverso le mucose, a piccole ferite e abrasioni venute a contatto con acqua, fango o carcasse di animali contaminati da topi infetti. Anche se non sempre si verifica il contagio è bene, in casi di morsicature od altro, ricorrere al vaccino.

Giovanni Barberis

GLI OSIRIS A «FANTASTICO»

Vercelli. Stasera la «Banda Osiris» debutta nella trasmissione di Raiuno Fantastico: per il gruppo musicale composto da tre vercellesi (Roberto e Gianluigi Carlone e Carlo Macrì) e dal fiorentino Sandro Berti si tratta della più importante apparizione televisiva. La trasmissione del sabato sera, con Montesano e la Cuz, è fra le più seguite dai telespettatori. La «banda più piccola del mondo» proporrà una parte dello spettacolo presentato nel marzo scorso, con successo, al teatro Civico: «Storia della musica: Volume 1-2»

Ex Corso e Marelli, due «brutture» che verranno cancellate

Il centro senza i ruderi

Le soluzioni del Comune per risistemare la zona tra piazza Cavour e piazza Zumaglini - Una galleria collegherà corso Libertà a via Fratelli Bandiera - Lunedì i progetti in Consiglio

VERCELLI — E dopo anni di polemiche, ecco finalmente l'annuncio che dal centro storico verranno cancellate le due «brutture» dell'ex Marelli e del vecchio cinema Corso: l'assessorato ai Lavori pubblici del Comune ha presentato i progetti per il restauro dei due edifici (per il Corso più che di edificio si dovrebbe parlare di ruderi), con soluzioni originalissime. Vediamo in sintesi come cambierà il centro storico tra piazza Zumaglini e piazza Cavour, partendo dal vecchio cinema.

Portiamoci in corso Libertà e, dando le spalle al bar Barracudin, guardiamo ciò che rimane dell'ingresso della cinematografica: una bassa costruzione, schiacciata tra due palazzi, con un portone di legno, varcato il quale ci si trova di fronte ad una vasta area, delimitata da via Fratelli Bandiera. Questo è quanto si può vedere oggi. Il domani prevede invece l'apertura di una galleria nell'androne (sparirà quindi la vetrina tabaccheria) e la costruzione sarà sopraelevata di un piano, per allinearla agli altri edifici della principale via cittadina.

La galleria proseguirà all'interno, sarà interrotta a metà da una piazzetta con panchine e gruppi di piante e sbucherà su via Bandiera. A questo punto, immaginiamo di attraversare la via e, dando le spalle all'edificio della Banca Popolare di Novara, di guardare i ruderi. Qui sorgerà un moderno edificio, incastrato tra il condominio Bandiera (a sinistra) e il palazzo Ina. Per collegare la nuova costruzione con quest'ultima, è prevista la continuazione lungo via Fratelli Bandiera dei portici di via Vittorio Veneto.

Il progetto, che «ingloberà» l'impianto seicentesco di corso Libertà con un edificio moderno, prevede spazi commerciali (con vetrine che si affacciano sulla galleria), uffici, negozi ed abitazioni per gli abitanti della zona. Se sarà possibile, saranno ricavati altri box auto. Il progetto verrà presentato lunedì, in Consiglio comunale, dall'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Amerio.

Nella nostra immaginaria passeggiata nel centro storico, ripercorriamo con l'androne del vecchio cinema, passiamo sull'altro lato di corso Libertà e arriviamo all'angolo con via Ponti. Davanti a noi c'è lo squarcio dell'ex Marelli, con a fianco l'omonimo edificio. La casa, costruita nei primi anni del Novecento, è stata per anni una spina nel fianco degli assessorati all'Urbanistica e ai Lavori pubblici. Sembrava possibile abbatterla, poi la Sovrintendenza ha bloccato tutto, mentre nel frattempo, alle spalle della casa, è stato costruito un condominio, il «Bandiera», lo stesso che entra in gioco nella ristrutturazione del cinema Corso.

Forse nella convinzione che casa Marelli sarebbe per essere abbattuta, il palazzo è cresciuto appoggiandovisi contro. L'attesa demolizione non c'è mai stata e così da vent'anni in alcuni appartamenti del condominio le finestre sono inutilizzabili perchè si aprirebbero a pochi centimetri dai muri della casa.

I progettisti hanno proposto un'audace soluzione per eliminare l'inconveniente. Partendo dalla sommità del tetto e verso l'interno, l'ex Marelli verrà «tagliato» a gradoni in modo da dar finalmente luce al condominio. Verso via Laviny rimarrà in piedi soltanto il muro maestro, come quinta scenografica.

Rimaneva il problema dello «squarcio». Come risolverlo senza rinunciare alla piazzetta? Per unire l'ex Marelli al resto degli edifici sarà costruita una facciata a specchio che darà l'idea di continuità, mantenendo l'attuale passaggio.

Daniele Cabras

E IL VICESINDACO CANTA

Vercelli. Durante la cerimonia di premiazione del concorso di poesia e canzoni dialettali «Cesare Filippone», si è svolto un «fuori-programma» d'eccezione. Accompagnato dal musicista Gianni Dosio, il vicesindaco Angelo Fragonaro ha cantato (nella foto di Greppi) alcuni successi del «Celti», fra i quali la celebre «Cu' da rat»

La disgrazia è avvenuta in un boschetto di Santhià: vittima un pensionato

Cade dal cavallo e muore

Sergio Torasso era l'animatore del gruppo equestre del Carnevale - Durante una cavalcata, l'animale che montava si è imbizzarrito e lo ha disarcionato - Soccorso, è spirato prima di arrivare all'ospedale

SANTHIA' — Un pensionato è morto cadendo da cavallo in un boschetto: si chiamava Sergio Torasso, aveva 56 anni e abitava in paese in via Dante 42. Ex dipendente della «Keller», era sposato con Romilde Guilla e aveva due figli: Stefano, di 24 anni, meccanico, e Cristiano, di 18 anni, studente.

La disgrazia ha suscitato vivissimo cordoglio a Santhià. Provetto cavaliere, Torasso era l'animatore del gruppo a cavallo del Carnevale santhiatese. Di solito, era proprio lui a organizzare le «cavalcate» che facevano da «battistrada» ai carri allegorici e ai gruppi mascherati. Ancora di recente, in sella al suo «Trotter», di 5 anni, Sergio Torasso aveva aperto la sfilata di due settimane fa per la «Giornata del Ringraziamento» organizzata dagli agricoltori.

La disgrazia è dunque inspiegabile. Come ogni giorno, quando era libero da impegni, Torasso era andato a prendere il suo «Trotter» in un cascinale sulla strada vecchia di Biella: il pensionato aveva attrezzato una sorta di scuderia per il suo animale prediletto.

Sergio Torasso

Quindi, in sella a «Trotter», Torasso s'era inoltrato per i sentieri percorsi tante volte senza nessun problema. Lo accompagnava una giovane amazzone in sella ad un altro cavallo.

Nel boschetto vicino alla tenuta «Panperdù e Maresca» qualcosa stavolta però è successo. I due cavalieri lo stavano percorrendo tranquillamente quando, all'improvviso, «Trotter» si è imbizzarrito: forse per la presenza di un animale, forse perchè urtato da un ramo.

«Nonostante la sua esperienza, Torasso non è riuscito ad evitare di essere disarcionato e, nella caduta, ha picchiato il capo ed è subito apparso in gravi condizioni.

La ragazza ha cercato invano di soccorrerlo, poi ha raggiunto il cascinale da dove ha dato l'allarme: l'ambulanza è arrivata in fretta, ma per il poveretto non c'era più nulla da fare. È morto durante il tragitto verso l'ospedale.

w. ca.

Due vercellesi in carcere con l'accusa di estorsione

NOVARA — Partiti da un prestito di sei milioni, tre giovani vercellesi sono arrivati ad un'estorsione. La vittima è un autotrasportatore di Caltignaga, paese della cintura novarese. Al momento di soddisfare l'ultima richiesta, nei pressi di un bar, alla periferia di Novara, si sono presentati anche gli agenti in borghese. Hanno così arrestato due vercellesi mentre incassavano il danaro. Sono Potito De Rosa e Nicola Fattore, di 28 e 29 anni. Sempre a Vercelli è stato fermato poi Maurizio Trombini di 34 anni che avrebbe ideato l'estorsione. Proprio lui si era presentato da Clementino Valsesia a Caltignaga.

I due si erano conosciuti negli uffici di un'assicurazione. Trombino aveva chiesto all'autotrasportatore un prestito di 6 milioni con l'impegno a restituirlo in breve. Dopo qualche tempo, aveva fatto una nuova richiesta di 10 milioni. Dopo il rifiuto di Valsesia era entrato in azione Potito De Rosa spacciandosi per un ispettore d'assicurazione. Aveva spaventato l'autotrasportatore sostenendo che il primo prestito era servito per un'operazione illecita. Lui, De Rosa, gli avrebbe potuto però evitare fastidi parlando con il capo di una fantomatica organizzazione. Per evitare una denuncia ci volevano 10 milioni.

A questo punto Clementino Valsesia, ormai terrorizzato, decideva di rivolgersi alla polizia. Concordava modalità e tempi di consegna del denaro e andava all'appuntamento accompagnato dagli agenti in borghese.

Così l'altra sera riusciva a liberarsi di un incubo quando al momento della consegna dei soldi per De Rosa scattavano le manette. Nicola Fattore, poco distante su un'auto, cercava di allontanarsi ma veniva bloccato.

r. a.

MAGAZZINI
STRADA TROSSI 17
VERRONE
L. P. L.
1500 mq LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL BIELLESE
GIOCATTOLI
TUTTI GLI ARTICOLI SCONTATI
DEL 10% - 20% - 30%
Aut. Legge 426

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Nosferatu a Venezia.
NUOVO ITALIA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di P. Almodovar con C. Bisset, A. Banderas.
PRINCIPE: Arturo 2 on the rocks, con Dudley Moore e Liza Minnelli.
VIOTTI: Corto circuito II, di K. Johnson, con F. Stevens, M. McKean.
BELVEDERE: ore 15-16.30-18 **Pinocchio**, di Walt Disney; ore 20 e 22 **Il pranzo di Babette** in Dolby Stereo.
DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 128 (tel. 53.559), serata di ballo liscio con l'orchestra Vezzoni.
«Supervercelli», per le via e le piazze del centro, a partire dalle ore 16, si esibirà la «Banda Dixieland».

GATTINARA

ITALIA: La Nuova Compagnia Teatrale presenta **L'assassina è in teatro**, di Franco Roberto.

GHEMME

ITALIA: L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese.

SANTHIA'

IDEAL: Mondo cane 2000.

TRONZANO

LUX: ore 21 **L'ultima tentazione di Cristo** di Martin Scorsese (spettacolo unico).

MOSTRE A VERCELLI

La Cernice, via dei Marcoli 5: si chiude domani la mostra di opere grafiche di autori. Orario: 9-12.30 e 15-19.30.
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: prosegue la mostra: **Luoghi Naturali** dalla fotografia alla pittura. Aperta, fino a domenica 18 dicembre, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

A CIGLIANO

ORATORIO BATTISETTI: mostra del libro, icone e oggetti vari da regalo. L'esposizione è aperta alla domenica e al giovedì mattina. Da venerdì 16 sarà aperta ogni pomeriggio, compresi i festivi, fino a tarda sera per un periodo che si protrarrà fino all'Epifania.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.
L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede dell'**Aci**, in via Gioberti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi e soprusi: telefonare al 61.504.

FARMACIE

Sesi 45 - Vercelli: *Dr. Antonello Balzar*, via Theon De Revel, 23, tel. 301.325.
Usl 50 - Gattinara (Vc): *Dr. Sassi*, piazza Italia 23, tel. 0163-833.236.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 96.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.165.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Agip, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Tamoil**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Pago; **Chevron**, corso De Gasperi; **Machi**, corso Palestro; **Esso**, corso Da Rago; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bresciani**, via Cadorna.
GPL a Vercelli: Tamoil, tangenziale SS 11.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

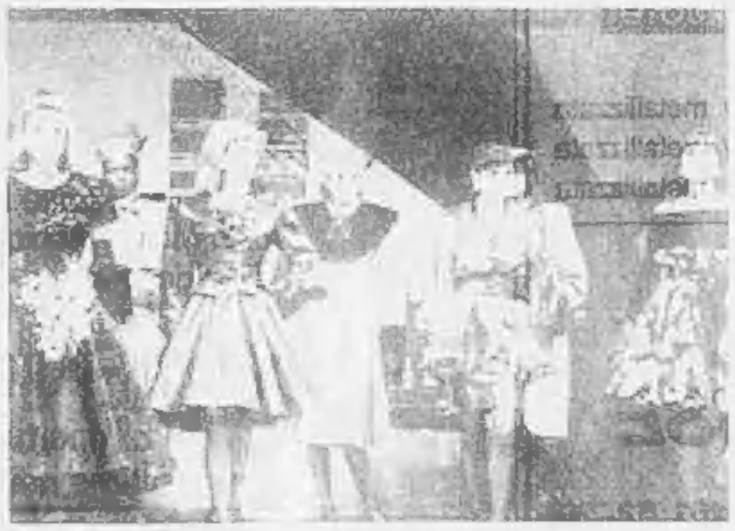
LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.
Publikompass: Pubblimodel, via Fratelli Lavary 47, tel. (0161) 66.096.

ECONOMICI

AZIENDA specializzata in telefonia ricerca personale da assumere con contratto di formazione lavoro ovvio esperti già inseriti 25 anni, posto per un perito elettronico come impiegato tecnico, altri generici da avviare alla linea impianti. Tel. ore ufficio 011 858.012 - 858.125.

Bli Blà ... Brilla!!!
brilla anche tu, per vivere da protagonista
le prossime «Feste»



Bli Blà un modo giovane per vestire
... anche per te Signora!
passa parola...
BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
COMPRESE LE DOMENICHE E I LUNEDI' FINO AL 31 DICEMBRE

ESSELUNGA
QUAREGNA strada Biella-Cossato
lunedì 12
aperto
tutto il giorno
orario continuato
8.00 — 22.00

Dicembre difficile per la circolazione nel centro di Biella

L'«isola» è assediata

Giovedì, primo giorno di apertura festiva dei negozi, le vie attorno alla zona pedonale in preda al caos - Da oggi via Gustavo di Valdengo è chiusa al traffico

BIELLA — Da oggi via Gustavo di Valdengo sarà chiusa al traffico e l'isola pedonale di via Italia, con l'aggiunta della trasversale che la collega con via XX Settembre, sarà ampliata. Il provvedimento ha comunque carattere provvisorio e sarà limitato al periodo delle festività di fine anno. Dice l'assessore Franco Bielli: «*La decisione dell'amministrazione comunale è stata in parte provocata dalla sistemazione degli addobbi natalizi che hanno abbellito la strada principale di Biella. I grandi Babbi Natale fluorescenti non avrebbero consentito un traffico regolare delle vetture. Agli automobilisti chiediamo un piccolo sacrificio che non sarà però definitivo*».

Giovedì, primo giorno di apertura festiva dei negozi, Biella è stata invasa da migliaia di persone provenienti anche dal circondario. Il centro della città è risultato presto soffocato. Oltretutto era giorno di mercato e l'area confinante con piazza Martiri fin dalle prime ore del mattino è diventata «*tabu*» per le auto, costringendo agli «*straordinari*» il corpo dei vigili urbani impiegato al completo.

Dicono al comando di polizia urbana: «*Come succede ogni anno nel periodo di Natale abbiamo potenziato il servizio. In questo modo abbiamo cercato di fronteggiare la situazione caotica che si è venuta a creare. Non abbiamo registrato altri problemi se non un notevole rallentamento generale che ha interessato l'intera città e l'estrema difficoltà di reperire posti per il parcheggio. Un consiglio per i prossimi giorni? Soltanto un po' di pazienza, perché ormai a Biella non è più possibile stabilire quali siano le ore di punta: tutte il dì del mattino al tardo pomeriggio è sempre un'ora di punta*».

Notevoli difficoltà si sono registrate per il trasporto pubblico, coinvolto nella situazione di emergenza. Spiegano all'Atap di viale Macalle: «*Purtroppo non esistono corsie preferenziali per i mezzi pubblici ed i bus che devono attraversare il centro cittadino hanno accusato anche gravi ritardi. Ma le linee seguono un tracciato definitivo e quindi non ci sono alternative per noi*». Si preannunciano settimane difficili».

Pure per il consigliere comunale Vittorio Barazzotto l'impatto con il primo giorno di acquisti natalizi non è stato dei migliori. Racconta Barazzotto: «*Per percorrere con l'auto i 300 metri che separano il mio ufficio in viale Matteotti dall'inizio di via Trieste ho impiegato una ventina di minuti. Per una questione personale la vettura mi era indispensabile, ma è stata una vera impresa raggiungere via Trieste. L'incrocio con via Cernaia si era tramutato in un "imbuto" che ha causato una coda interminabile*».

Come Biella anche Cossato e Borgosesia hanno registrato un traffico notevole.

Daniele Pasquarelli

Biella. Via Italia da questa settimana è addobbata con grandi Babbi Natale fluorescenti (Fighera)

Dopo il convegno sulla rivoluzione tecnologica dell'800 nell'industria

E il Biellese va alla ricerca di antichi strumenti perduti

Proposto un «museo archeologico» - Ricostruiti gli ambienti e il clima sociale del passato

BIELLA — Tecnologicamente è all'avanguardia il Biellese nel macchinario tessile. Infatti, si concentra attualmente nel Biellese il 70 per cento del potenziale produttivo nazionale di pettinatura (540 macchine pettinatrici), la metà dei fusi di pettinato (1.120.0.., circa il 19 per cento dei fusi di cardato (223.000), il 42 per cento delle turbine «open end» (6500) e un quinto dei telai (4650).

Nello sviluppo industriale della zona, ha esercitato un ruolo centrale il secolo scorso: in forte crisi ai primi del 800 per ragioni di ordine storico e politico, le fabbriche si adeguarono al progresso tecnologico. Verso il 1850 la filatura cardata poteva dirsi rinnovata, mentre soltanto alla fine del secolo la modernizzazione era conclusa per la filatura pettinata e per la tessitura.

Di tutta la storia della progressiva meccanizzazione del tessile biellese, quali resti rimangono? Alla domanda, Mario Bona, coordinatore scientifico di Città degli Studi, risponde senza esitazioni: «*Praticamente nulla. Chiunque desiderasse documentare visivamente, per le future generazioni, le tappe fondamentali del progresso tecnologico tessile del Biellese, dovrebbe una sola soluzione: creare una serie di modellini, o quanto meno di disegni, costruttivi o prospettici, per i quali la documentazione potrebbe essere reperita soprattutto nei musei stranieri*».

Nell'ottobre 1987 si svolse a Biella un convegno di studi sul tema «*Archeologia e storia industriale - Archivi e fonti*», con l'allestimento per l'occasione di una mostra sul tema «*La lana e le pietre*». L'esposizione consisteva in antichi documenti, in disegni e mappe ricostruiti da tecnici esperti, in acquarelli d'autore che riproducevano gli ambienti di lavoro, mentre pannelli illustrativi ripercorrevano la storia della tecnologia industriale locale. Soltanto alcuni macchinari rudimentali, o parti di essi furono esposti. In pratica sono gli unici «*sopravvissuti*», se si eccettuano alcuni telai a mano ancora esistenti nei Paesi di più antica tradizione artigianale.

Il convegno che affiancò la mostra fu presieduto dallo studioso Guido Quazza: in esso si ipotizzò la creazione di un «*museo archeologico industriale*», studiandone modi e possibilità. In questi giorni sono stati pubblicati gli atti, contenenti le relazioni presentate dai numerosi studiosi e ricercatori, relazioni che oggi costituiscono una miniera di informazioni sulle epoche, gli ambienti, il clima sociale che caratterizzò e accompagnò lo sviluppo industriale del Biellese.

Corradino Pretti

La mostra sulle porcellane russe

BIELLA — Oggi pomeriggio, alle 18, a Palazzo della Regione, in via Quintino Sella 12, si inaugura la mostra «La rivoluzione in salotto, porcellane sovietiche 1917-1930», la rassegna formata da oltre 300 pezzi, creati da 35 artisti, provenienti dal Museo storico di Mosca, da quelli delle porcellane di Kuskovo e delle Arti decorative e da alcune collezioni private. L'esposizione è completata da una trentina di porcellane risalenti al XVIII e XIX secolo. La mostra, considerata «*l'avvenimento culturale dell'anno*», resterà aperta fino al 29 gennaio tutti giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. La rassegna è stata promossa dall'assessorato alla cultura con il Comune di Venezia, l'Unione industriale e un gruppo di aziende biellesi.

A scuola di «percussione»

Pettinengo fino a mercoledì piccola capitale della musica con il corso tenuto da Christian Hamouy - Gli appuntamenti del fine settimana

PETTINENGO — Da oggi a mercoledì 14, il paese diventa una piccola capitale europea della percussione: Pettinengo ospiterà infatti uno «*stage*» per percussionisti organizzato dal Comune, dall'«*Atelier di Musica*» di Biella e dal Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti di Vercelli.

L'iniziativa, che si chiama «*Percuitra*», avrà come ospite d'onore (e direttore del seminario) Christian Hamouy, uno dei sei componenti il prestigioso «*Les Percussions de Strasbourg*» che, nel 1981, ha ottenuto il «*Violti d'oro*».

Lo «*stage*», riservato a coloro che hanno già preso parte ad un corso preparatorio, si concluderà mercoledì sera, alle 21, con un concerto dei partecipanti in programma a Villa Piazzo. E diamo un'occhiata da vicino al ruolo di Hamouy nella musica contemporanea. Percussionista nell'orchestra di Bordeaux Aquitaine dal 1977 al 1983, è stato tra i fondatori del gruppo «*Percussis*» di Bordeaux. Nel 1983, è entrato nella formazione di Strasburgo come solista specializzandosi, quindi, nell'insegnamento del metodo «*Percuitra*», che avviene i profani a questo tipo di musica.

Passando ai percussionisti di Strasburgo, c'è da rilevare che il loro repertorio comprende più di 80 composizioni, la maggior parte delle quali scritte appositamente per loro da autori come Messiaen e Xenakis. E visto che Hamouy è il solista di questa formazione, si può capire il livello dello «*stage*» che, per cinque giorni, terrà banco a Villa Piazzo di Pettinengo.

Fra gli organizzatori della rassegna vi è l'«*Atelier di Musica*» di Biella che, diretto da Paola Ceriati, è da cinque anni il punto di riferimento per un tipo di attività didattica della musica sempre più seguito.

Negli altri appuntamenti del fine settimana a Biella spicca lo spettacolo d'arte varia che oggi, con inizio alle 15,15 si tiene nel teatro parrocchiale di Chiavazza. Lo organizza la compagnia teatrale «*Risveglio alla cultura*» con il patrocinio dell'assessorato alla cultura di Biella.

Il programma prevede, tra l'altro, l'esibizione dei finalisti provinciali della 31ª edizione dello Zecchino d'oro, accompagnati alla tastiera dal maestro Alberto Martini.

A Campiglia Cervo, alle 14,30 si apre una speciale edizione della mostra mercato dell'artigianato e dell'antiquariato minore. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, si terrà nel salone della Società operaia. Tra le attrazioni figurano una esposizione di cartoline, fotografie e documenti rari sulla storia delle tranvie elettriche biellesi.

La mostra mercato oggi sarà aperta dalle 14,30 alle 20. Domani l'apertura sarà anticipata alle 10.

e. d. m.

Il Biellese protagonista in tv

BIELLA — Gli studenti della terza B dell'Istituto tecnico commerciale «*Eugenio Bona*» di Biella parteciperanno, lunedì, a «*Mezzogiorno e...*», la popolare trasmissione di Rai 2 condotta da Gianfranco Funari che in questa puntata tratterà il tema «*Le mode falsano i veri valori?*».

Nel cast del programma lavora un biellese, Massimo Tempia, un musicista di Mezzana.

Sempre lunedì o martedì, «*Diogene*», la rubrica del Tg2, si occuperà della diga sull'Ingagna. Una troupe è stata a Mongrando per realizzare un servizio con interviste al sindaco Gambelli e alla popolazione.

Oscuri i motivi della lite di giovedì sera a Ponderano

Rissa in birreria, tre arresti

PONDERANO — Tre giovani sono stati arrestati l'altra sera dalla polizia per una rissa avvenuta nella birreria Red Point, di Luigi Varacalli. Sono Angelo Stillavato, 22 anni, imbianchino, via Friuli 12, Biella; Antonello Iovino, 25 anni, elettricista, via Perotti 4, Biella; Renato Campitelli, 25 anni, muratore, via Romoglio 4, Occhieppo Inferiore.

Racconta il titolare del bar: «*Era quasi mezzanotte quando è accaduto il fatto. Il Campitelli stava giocando a freccette con alcuni amici, quando sono entrati gli altri due. Il locale era pieno di gente e non ho visto bene cosa sia accaduto. So solo che uno di è avvicinato al Campitelli. I due si sono detti qualcosa; poi hanno incominciato a picchiarsi*».

Il Varacalli e altri avventori del bar hanno cercato di dividere i contendenti. Ma l'impresa è stata ardua. Tra sedie e tavoli che volavano la questione rischiava di degenerare e il Varacalli a questo punto ha chiamato in polizia.

Quando una pattuglia della «*volante*» è arrivata il Campitelli era dietro il bancone sanguinante per alcune ferite di punta e taglio causategli da un coltello che era a terra tra i tavoli e le sedie rovesciate. Anche lo Stillavato sanguinava dalla testa per un taglio al cuoio capelluto.

I tre sono stati arrestati e ieri pomeriggio sono comparsi davanti al pretore Claudia Romelia. Sia lo Stillavato sia il Campitelli hanno detto al giudice che lo Iovino sarebbe intervenuto nella questione solo per mettere pace (ma la polizia ha raccolto la testimonianza di alcuni avventori secondo i quali anche l'elettricista avrebbe preso a pugni il Campitelli). Nessuno dei due ha invece voluto svelare al magistrato i motivi della lite.

Ha sostenuto il Stillavato: «*Sono stato attaccato e mi sono difeso. Il coltello l'avevo in tasca perché mi serve nel lavoro di imbianchino*».

Ha replicato il Campitelli: «*Stavo giocando a freccette quando ho visto entrare lo Stillavato. Veniva verso di me con una mano dietro la schiena e quando ha fatto il gesto per colpirmi, gli sono saltato addosso per difendermi*».

Nella rissa la peggio è toccata al Campitelli che ha riportato una frattura alla mano destra e alcune ferite non profonde causategli dalla lama del coltello.

Il magistrato ha confermato gli arresti, ma non ha processato i tre in attesa di verificare l'esatto svolgersi dei fatti.

Maurizio Alfisi

Biella, nasce il premio «Imago»

BIELLA — Il Lions Club Valli Biellesi ha istituito il premio «*Imago*». Si tratta di un riconoscimento (una scultura di un artista biellese e una targa d'argento) che annualmente sarà assegnato ad un personaggio che abbia contribuito in maniera particolare alla promozione dell'immagine di Biella e del Biellese.

Chiunque può segnalare un suo candidato (associazioni, enti, semplici cittadini) al segretario del Lions, Orazio Scanzio, al Collegio dei costruttori edili, entro il 31 dicembre.

9 dicembre è mancata
Lea Panzera
L'annunciano la sorella **Fiorella**, i nipoti e **Sonny, Remy, Cedi** e **Rita** con le loro famiglie. I funerali domenica 11 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Ronco Piano.
Biella, 9 dicembre 1988.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Il piccolo diavolo.
MAZZINI: Congiunzione di due lune
ODEON: U2 Rattle and hum.
SOCIALE: La partita
BORGOSESIA
SOCIALE: Dentro.
CANDELO
VERDI: Intrigo ad Hollywood.
COGGIOLA
RADAR: Il principe cerca moglie.
COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: L'ultima tentazione di Cristo
PRAY
ECCELSIOR: La trappola di cristallo.
SERRAVALLE
CORSO: Bull Dhuron
TOLLEGNO
FELIX: Bel colpo, amico
VARALLO
SOTTORIVA: Zoo di vetro

FARMACIE
Usl 47. Biella: Centro, via Italia 23, tel. 22.112; **Andorno, Mongrando Curanuova Selussola**
Usl 48. Cossato: Vigna, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona, Trivero.**

BENZINAI
Servizio automatico o notturno. **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Torino 68, via Regola 37, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 50 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio. **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789

ECONOMICI

AZIENDA specializzata in informatica ricerca personale da assumere con contratto di formazione lavoro nella fascia età minima 25 anni, pratici per un posto elettronico come impiegato tecnico, atti generici da avviare alla linea montaggi. Tel. ore ufficio 011 (56 612 - 956.120.

Alfa Romeo

Autoexpert

presentano **3 AFFARI D'ORO**
a quotazione QUATTRORUOTE

ALFA 33 SPORT WAGON	**1988** km 0	metallizzata
ALFA 33 1.7 I.E.	**1988** km 0	metallizzata
ALFA 75 1.8	**1985**	metallizzata

AUTOESSE
Via Oldoni 17 - VERCELLI - Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA' - Tel. 0161 966.122

caravel COSSATO telef. 93.315 922.248
Sabato 10: **MIRA TORRIANI**
Domenica 11: **ALESSANDRO**
Festivi pomeriggio: **VIDEODISCOTECA**

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

PRONTOMODA INVERNO '88/89
Il Centro Tessile Milano invita tutti gli operatori di
Pronto Moda - Abbigliamento - Casual/Sport wear - Maglieria
Camicieria - Intimo - Calze - Lingeria - Pelletteria - Calzature
Accessori - Biancheria e arredo tessile casa
DOMENICA 11 DICEMBRE
all'apertura di tutti gli showrooms
con le ultime novità pronto moda inverno '88/89
Apertura dalle ore 8.30 alle 18
CENTROTESSILEMILANO
CERNUSCO S/NAVIGLIO
L'ingresso è rigorosamente consentito solo a chi è in possesso di tessera del CTM oppure di fotocopia di licenza di commercio
S.S. 11 PADANA SUPERIORE, 16/18 - Tel. 02/92.31.722 - 92.31.787

Cassa Rurale ed Artigiana di Cavaglià
Banca Provinciale Lombarda